LA STAMPA

ANNO 124. N. 302 •• VENERDI' 28 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666 334/338; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1136) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 3,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIM. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Decisione unanime tenuta segreta per giorni

Il governo si schiera contro i referendum

RAGIONI POLITICHE

DAL punto di vista del rispetto de .a legge, è pienamente ammissibile la decisione del governo Andreotti di intervenire contro l'ammissibilità dei tre referendum elettorali. Per comprenderne a pieno il significato, occorre però considerare che, secondo la legge, il governo può ma non è tenuto a intervenire. Si tratta perciò non di un obbligo legale ma di un potere. Si può discutere se di esso si sia fatto un uso buono o cattivo, se cioè sia stato impiegato per fini di interesse pubblico o per ragioni di parte.

In passato, è accaduto frequentemente che il governo abbia lasciato che l'*iter* referendario seguisse il suo corso. In tal modo si è sottratto alla partita, facendo sì che la questione rimessa al giudizio del corpo elettorale (il divorzio, l'aborto, il nucleare, la responsabilità dei giudici) restasse estranea alla politica di governo. Il referendum si è così potuto svolgere come libera competizione di opinione, al di fuori delle appartenenze di partito e del confronto maggioranza-opposizione.

L'intervento del governo, viceversa, vi è stato quando era in gioco o il suo indirizzo politico (la «scala mobile») o un interesse istituzionale essenziale (ad esempio, il funzionamento di organi costituzionali).

Oggi, queste due ragioni sono certamente inesistenti. La materia elettorale non fa parte degli attuali accordi di governo e l'eventuale successo del referendum sicuramente non paralizzerebbe la formazione delle Camere e dei consigli locali, ma ne muterebbe soltanto la fisionomia.

Perché allora questo coinvolgimento? Le ragioni sono tutte politiche. Sono infatti in questione i rapporti tra e nei partiti.

In primo luogo, si ritiene così di rinsaldare le file della compagine governativa, richiamando all'ordine coloro che, all'interno della maggioranza stessa e d'accordo con forze esterne, hanno promosso i referendum. Si fa così capire che su una questione come la riforma elettorale non si tollerano «voti liberi», e che i comportamenti individuali devono ricondursi alla politica del governo.

In secondo luogo, l'accentuazione del carattere «di governo» e quindi «di maggioranza» delle decisioni elettorali non fa che alimentare la contrapposizione, piuttosto che la collaborazione, con le forze di opposizione, drammatizzando lo scenario politico.

In terzo luogo, l'iniziativa rivolta a bloccare il referendum sta a significare che i passi che verranno fatti in tema di riforme istituzionali (si pensi alla Grande Riforma) dovranno essere promossi rigorosamente dal governo in base ad accordi tra le forze politiche che lo sostengono.

Infine, c'è sullo sfondo l'eventualità di elezioni politiche anticipate a primavera, come mossa per posticipare il referendum al 1992, quando forse un accordo politico sulla riforma istituzionale sarà più maturo di quanto non sia oggi.

Sono quattro ragioni che giustificano le critiche alle quali la decisione del governo è stata sottoposta. Esse mostrano con chiarezza l'atteggiamento delle forze governative di considerare le riforme istituzionali come «musica reservata», alla quale l'iniziativa dei cittadini deve restare estranea. Semmai, i cittadini possono essere chiamati solo a aderire e a fornire consenso. Si parla infatti di un altro tipo di referendum, il referendum consultivo, per appoggiare proposte di Grande Riforma elaborate dai partiti, ma non si vuole che il corpo elettorale si pronunci in base a iniziative autonome che non rientrino nei calcoli di partito. I tre referendum elettorali - per quanto ad essi vi sia stata una adesione proclamata del leader dell'opposizione comunista e del capo della sinistra democristiana che ha rischiato di snaturarli - costituiscono infatti l'espressione di una iniziativa politica che, di per sé, non si confonde con la strategia di nessun partito.

Gustavo Zagrebelsky

ROMA. Il governo prende ufficialmente posizione contro i referendum elettorali: si costituisce in giudizio davanti alla Corte Costituzionale nel giudizio di ammissibilità della consultazione popolare. Sull'argomento c'è stata una delibera all'unanimità del Consiglio dei ministri del 12 dicembre.

Ma su questa decisione - rivelata ieri ufficialmente dal portavoce di Palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni - si è subito scatenata una violenta polemica. Il ministro liberale, Egidio Sterpa, afferma di non averne mai saputo nulla; e il dc Vito Lattanzio conferma indirettamente la sua versione.

Il presidente del Comitato promotore, Mario Segni, sostiene che la posizione del governo «è priva di valide motivazioni». Essa comunque non è vincolante per la Corte Costituzionale: i giudici di palazzo della Consulta sono del tutto liberi di dare via libera o bocciare la consultazione popolare indipendentemente dalla volontà dell'esecutivo.

Pierluigi Franz e Augusto Minzolini A PAGINA 2

Il Congresso boccia Janaev, poi l'approva per un soffio

Rivolta anti-Gorbaciov

E il suo vice rischia la sconfitta

MOSCA. Con un ultimo brivido per Gorbaciov si è chiuso il congresso dei deputati dell'Urss. Il candidato per la carica di vicepresidente, Ghennadi Janaev, è stato bocciato al primo turno, ed è dovuto intervenire personalmente il leader del Cremlino con un drammatico appello perché fosse eletto alla seconda votazione. Janaev, avversato dai radicali e dai rappresentanti di alcune repubbliche, ha ottenuto inizialmente 1089 voti favorevoli e ben 583 contrari.

Allora Gorbaciov, scuro in volto, è salito alla tribuna e ha minacciato di dimettersi. Al secondo tentativo Janaev ha ottenuto 17 voti più del quorum richiesto.

Intanto si è aperto un nuovo fronte di crisi con Eltsin. La repubblica federativa russa infatti ha deciso di tagliare i contributi versati al bilancio dell'Unione, 119 miliardi in meno che rischiano di far saltare il pagamento di stipendi e pensioni. Gorbaciov ha subito reagito duramente: «Nessuno ha il diritto di annullare le leggi dell'Urss».

Giulietto Chiesa e Fabio Squillante A PAGINA 5

Il vicepresidente sovietico Janaev [FOTO AP]

Lettera dal Cremlino

Bush molto soddisfatto «Nel Golfo siamo pronti»

WASHINGTON. George Bush ha riferito ieri in una conferenza-stampa alla Casa Bianca di aver ricevuto una lettera da Gorbaciov, il primo messaggio dopo le drammatiche dimissioni di Shevardnadze a Mosca: il Presidente non ne ha rivelato il contenuto, ma l'ha definita «buona, anzi ottima». E' probabile che Gorbaciov gli abbia assicurato che il suo appoggio nel Golfo non verrà meno. Bush ha poi ribadito che le truppe Usa nel Golfo sono fin d'ora pronte «al punto giusto».

Secondo fonti diplomatiche a Baghdad, Saddam Hussein starebbe preparandosi una ritirata dal Kuwait a cui lo inciterebbero, opportunamente istruite, le folle irachene in grandi manifestazioni il 10 gennaio. Militanti del partito unico Baath stanno passando di casa in casa per spiegare agli iracheni che la prima vittima di un attacco americano sarebbe proprio il loro amato capo: si dovrà dunque scendere in piazza e invocare Saddam di salvarsi la vita per amore del popolo, a costo di rinunciare al Kuwait.

Franco Pantarelli A PAGINA 4

Altro pomeriggio di sangue: assalto al distributore e fuga nelle campagne. Caccia all'uomo nella notte

Terrore a Bologna, due omicidi dopo la rapina

I testimoni uccisi a sangue freddo dai banditi, città sotto choc

Il telo copre il cadavere di Paride Pedini, ucciso perché ha visto i banditi [FOTO AP]

BOLOGNA. Ancora un episodio di feroce criminalità a Bologna. Un'altra rapina si è conclusa nel sangue. A cadere sotto i colpi dei rapinatori che avevano derubato l'incasso di un benzinaio sono stati un cliente di 50 anni e, poco più tardi, un giovane di 33 anni, che si è trovato sulla strada dei banditi mentre questi parcheggiavano l'auto usata per la rapina. Gli hanno sparato due colpi alla testa e poi sono fuggiti nelle campagne. Immediatamente si è aperta la caccia all'uomo, ancora in corso con l'aiuto di elicotteri e cellule fotoelettriche. Nella città, ancora sotto choc per l'assalto al campo nomadi che domenica scorsa ha causato due vittime, gli inquirenti ipotizzano un collegamento tra questo doppio omicidio e quello del pensionato Primo Zecchi, ucciso il 6 ottobre scorso per aver cercato di annotare la targa di due rapinatori in fuga.

Marisa Ostolani e Gabriele Romagnoli A PAGINA 3

La denuncia contro Cossiga

Il 4 gennaio l'archiviazione
Sismi, segreto sui documenti?

di **F. Martini e G. Bianconi** A PAGINA 2

Oggi i funerali di Piga

Andreotti assume l'interim delle Partecipazioni Statali

di **F. Amabile e R. Ippolito** A PAGINA 27

E' morto Giulio Bedeschi

Stroncato da infarto l'autore di «Centomila gavette di ghiaccio»

di **Mauro Anselmo** A PAGINA 11

Siena: stesso jet della tragedia di Casalecchio

Precipita aereo militare I 2 piloti non si lanciano

SIENA. E' precipitato un altro aereo militare. E' l'Aermacchi «MB 326»: un jet simile, venti giorni fa, cadde su una scuola di Casalecchio di Reno, uccidendo dodici studenti. Questa volta l'aereo è precipitato a pochi chilometri da Montalcino, in mezzo a un vigneto. Morti entrambi i piloti: sono il tenente Fabiano Zuppardo, 23 anni e il sottotenente Luca Zolesi, di 26. Secondo alcune testimonianze l'aereo, quando ancora era in quota, avrebbe perso il timone di coda.

Antonella Leoncini A PAGINA 3

New York, un morto e tre feriti al cinema

Fuoco sui disturbatori alla prima del Padrino

WASHINGTON. Nessuno ha avuto il tempo di capire se quegli spari arrivassero dallo schermo o dalla platea. L'altra sera, in un cinema di Long Island, un ragazzo di 15 anni è morto e tre persone sono rimaste ferite nella sparatoria che si è scatenata fra spettatori alla proiezione del «Padrino parte III». La lite sarebbe scoppiata per futili motivi: qualcuno parlava ad alta voce. Improvvisamente dalle tasche sono uscite le pistole. Sono stati esplosi 25 colpi mentre la gente fuggiva dalla sala.

SERVIZIO A PAGINA 13

Sott'accusa un acido che protegge dai raggi ultravioletti, l'allarme dopo una ricerca in Australia

Un pericolo nascosto in 25 creme solari

Possono provocare tumori alla pelle, ritirate dal mercato

Morire per una ruga in meno? Chissà. Per anni le signore attente alla pelle, che prima di esporsi al sole si spalmano l'abbronzante e alla sera si rinfrescano con le creme idratanti, hanno forse accumulato sostanze tossiche che potrebbero essere all'origine di alcune forme di tumore della pelle. Questo almeno è il risultato di un lungo studio che il Consiglio nazionale australiano di ricerca medica ha condotto su uno degli ingredienti più utilizzati nelle creme solari, l'acido urocanico, applicandolo ad alte dosi a un gruppo di cavie. I risultati sono stati così allarmanti che il ministro per gli Affari dei Consumatori ha raccomandato a cinque multinazionali della cosmesi (Estée Lauder, Avon, Clarins, Clinique e Shiseido) di ritirare dal mercato venticinque prodotti solari. Raccomandazione prontamente raccolta in Australia. Presto la stessa cosa accadrà in Europa.

L'acido urocanico viene prodotto naturalmente dall'epidermide, in basse dosi, per proteggerla dai raggi del sole. Ma, secondo il rapporto australiano, l'esposizione alla luce del sole lo rende tossico per la pelle, abbassa le reazioni immunitarie e promuove la crescita di tumori. Questo, almeno, è quanto accade alle cavie sottoposte a concentrazioni di acido superiori a quelle che normalmente entrano nei solari e negli idratanti.

Per questo il ministro ha raccomandato il ritiro dal mercato di tutti i prodotti che contengono acido urocanico, senza neanche attendere i risultati di uno studio simile, che la Food and Drug Administration sta conducendo negli Stati Uniti.

Le cinque case si difendono dicendo che le analisi sono state fatte utilizzando concentrazioni improprie - che però forse si avvicinano a quelle reali di una donna che nel corso della giornata si spalmi più volte la crema solare e alla sera completi l'opera con quella idratante. Per ora il provvedimento riguarda solo l'Australia, ma è imminente in alcuni Paesi del Pacifico - Taiwan e Hong Kong - e, per l'Europa, in Norvegia. Non dovrebbe però tardare neanche in Italia.

Evelyne Duchenne, capo della divisione internazionale della Clarins a Parigi, confermando la notizia, ha detto: «I laboratori australiani hanno scoperto qualcosa che prima non si sapeva, nessuno dei test condotti nei nostri laboratori durante la messa a punto delle creme aveva rivelato un possibile rischio».

La Clarins, comunque, ritirerà i suoi cosmetici con acido urocanico nel giro di qualche settimana. E le altre case sotto accusa? I distributori sono tutti chiusi fino al 2 gennaio, le profumerie non sanno nulla. Ma, secondo la Duchenne, ormai i prodotti sono bruciati e, sebbene gli esami australiani possano essere contestati e magari ridimensionati da quelli americani, tutte le marche tenderanno a ritirare dal mercato le creme sospette: i consumatori sono in genere molto attenti a tutte le notizie che riguardano la loro salute, sono informati e, nel dubbio, scelgono i prodotti sicuri.

Marina Verna

Indice

I nostri protagonisti

Ecco i cinquanta personaggi dell'anno

«L'anno della grande disillusione», scrive Paolo Mieli presentando il bilancio del 1990.

La Stampa oggi propone ai lettori cinquanta personaggi saliti alla ribalta negli ultimi dodici mesi, descritti da cinquanta giornalisti e collaboratori del giornale.

SERVIZI ALLE PAGINE 15, 16, 17, 18

Il governo solo ieri ha confermato: 15 giorni fa la scelta «unanime» di schierarsi contro

E nasce il giallo dei referendum

Il pli non lo sapeva, Amato: Andreotti decide all'alba

ROMA. Giuliano Amato, vicesegretario del psi, arriva ad azzardare anche un'ipotesi. «Credo - spiega ironico nella barberia di Montecitorio - che Giulio Andreotti abbia cambiato metodo di lavoro: le varie ed eventuali all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri le affronta all'inizio della riunione, alle 9 del mattino quando non c'è nessuno, e non come fanno tutti alla fine». Sarà, ma anche questa spiegazione non basta a svelare i retroscena dell'ultimo «caso» scoppiato nella politica italiana, quello che è già stato ribattezzato come il «giallo dei referendum» e riguarda le modalità seguite dal governo per costituirsi, attraverso l'Avvocatura dello Stato, davanti alla Corte Costituzionale nel giudizio di ammissibilità sui referendum elettorali.

Nella vicenda, venuta alla luce quasi all'improvviso, ci sono tutti gli ingredienti del «thriller»: dopo le notizie trapelate nei giorni scorsi, nella mattinata e nel pomeriggio di ieri prima il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori, sia pure indirettamente, e poi, ufficialmente, il portavoce di Palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni, hanno fatto sapere che la decisione era stata assunta all'unanimità nel Consiglio dei ministri del 12 dicembre. Una notizia che i due collaboratori di Andreotti hanno dato con molta sicurezza, malgrado nel comunicato di quella riunione non si parli dell'argomento.

La sicurezza di Palazzo Chigi non ha comunque impressionato il ministro liberale, Egidio Sterpa, che, sempre ieri, ha detto a più di qualcuno (tra gli altri anche al capogruppo radicale, Giuseppe Calderisi, uno dei promotori dei referendum) di non aver mai saputo che il Consiglio dei ministri avesse deciso questo orientamento. Una versione confermata, sia pure a mezza bocca, anche da un ministro dc, Vito Lattanzio.

Né, almeno per questo caso, è valida l'ipotesi di Amato sull'abitudine di Andreotti di assumere le decisioni più importanti di primo mattino: la riunione del 12 dicembre, infatti, cominciò alle 17 del pomeriggio e si concluse appena mezz'ora dopo.

E allora, cos'è successo realmente? Ha ragione Palazzo Chigi o Egidio Sterpa? E ancora, se si è trattato di «un sotterfugio» di Andreotti come già denuncia il comunista Claudio Petruccioli, qual è il movente che lo ha spinto ad usare questo espediente?

Per ora di certe ci sono solo le reazioni inviperite dei sostenitori dei referendum elettorali. Il presidente del comitato promotore, il dc Mario Segni, spara sulla decisione sostenendo che è «priva di valide motivazioni». Marco Pannella parla di «eccesso di interventismo» da parte del governo, mentre Calderisi spiega che con questo atto Palazzo Chigi rompe «una prassi consolidata in 19 anni, che aveva sempre visto il governo non intervenire in caso di questioni non inerenti il suo programma e su cui la maggioranza aveva differenti posizioni». Petruccioli va oltre e parla di «un governo inaffidabile», di «un atto politico grave e inaccettabile». Insomma, siamo in piena *bagarre* e tra meno di 20 giorni la Corte Costituzionale emetterà la sua sentenza.

C'è, comunque, un punto già chiarito in questa vicenda ricca di aspetti misteriosi, che può dare una spiegazione a tutto: della decisione erano al corrente fin dall'inizio, anzi l'hanno condiviso, sia il vertice della dc, sia quello del psi. «Sapevamo - ha ammesso Amato - che esisteva questo orientamento da parte dell'esecutivo. Del resto, mi sembra un'iniziativa normale».

E' un dato che conferma come l'orientamento sia stato assunto sulla scia del patto di ferro siglato tra le segreterie dei due principali partiti della maggioranza, dc e psi, decisi a tentare tutte le strade pur di impedire che i referendum elettorali diventino una mina dirompente per l'attuale governo e per la stessa legislatura. Una sentenza della Corte favorevole ai tre quesiti referendari, infatti, indurrebbe sicuramente il psi a puntare alle elezioni anticipate. Così, Andreotti per premunirsi, e per sopravvivere, ha deciso di usare anche quest'ultima carta.

In altre parole la decisione è un'ultima pressione, più o meno discreta, verso la Corte. E che in questi giorni nei corridoi discreti e ovattati del palazzo della Consulta sia in corso una vera battaglia lo sanno un po' tutti. «Le notizie per noi non sono buone - ammette ad esempio Calderisi -: l'ultima tesi di cui ho sentito parlare, che tenta di far passare le riforme elettorali come materia di stretta attinenza parlamentare, punta addirittura a silurare tutti e tre i referendum».

Augusto Minzolini

GLI OBIETTIVI

Nuove regole elettorali

ROMA. I tre referendum, sui quali da mesi infuriano le polemiche, puntano a modificare le legge elettorale. Essi riguardano il Senato, la Camera e i Comuni. Il loro obiettivo è che al Senato venga introdotto il sistema uninominale puro, alla Camera sia possibile una drastica riduzione delle preferenze e in tutti i Comuni si voti con il sistema maggioritario. Sono soprattutto il quesito referendario relativo al Senato e ai Comuni a dividere le forze politiche.

Il referendum per il Senato comporterebbe, se fosse approvato, che 238 senatori (tante sono le circoscrizioni) verrebbero eletti «all'inglese», cioè in base alla regola che in ogni circoscrizione viene eletto il candidato che ha riportato più voti, mentre i rimanenti 77 verrebbero eletti con la proporzionale. Il quesito sui Comuni, invece, estenderebbe a tutto il Paese il sistema maggioritario, oggi in vigore soltanto per i Comuni sotto i 5000 abitanti. [r. i.]

L'on. Mario Segni

I precedenti

Palazzo Chigi fu neutrale su divorzio, aborto, nucleare

ROMA. La decisione del governo di opporsi ufficialmente ai tre referendum sulla legge elettorale, e quindi di non rimanere neutrale sulla delicata questione istituzionale, potrà avere solo un significato politico, ma non è affatto vincolante per la Corte Costituzionale. I giudici di palazzo della Consulta sono liberi di dare via libera o, invece, bocciare la consultazione popolare indipendentemente dalla costituzione in giudizio della presidenza del Consiglio.

Per otto volte su 36 richieste di referendum il governo, pur essendosi costituito davanti all'Alta Corte, ha avuto torto perché i giudici della Consulta hanno ugualmente dichiarato «ammissibili» le consultazioni, come, ad esempio, quella sullo Statuto dei lavoratori nel gennaio scorso.

In cinque occasioni la Corte Costituzionale ha, invece, bocciato, dichiarandole «inammissibili», altrettante richieste di referendum per le quali il governo non si era costituito, cioè non aveva avuto nulla da ridire. E' avvenuto, ad esempio, per il metodo di elezione del Csm, per le due richieste sulla caccia nell'86, e per uno dei referendum sull'aborto.

In 19 casi, infine, il governo è risultato assente. Non si è, tra l'altro, costituito in occasione del divorzio, dell'aborto e delle ultime consultazioni sul nucleare, nonché su caccia e pesticidi. In pratica, quasi nel 50 per cento dei casi l'Avvocatura dello Stato era stata sinora invitata da Palazzo Chigi a disinteressarsi dei referendum per i quali l'ufficio centrale istituito presso la Cassazione aveva accertato la regolarità delle 500 mila firme richieste dall'articolo 75 della Costituzione.

L'opposizione del governo ai tre referendum elettorali, autorizzata dal presidente Andreotti, dovrà essere formalizzata davanti all'Alta Corte, presieduta da Giovanni Conso che sarà anche relatore delle tre cause.

C'è tempo fino al 12 gennaio. Entro la stessa data, cioè 3 giorni prima dell'udienza pubblica, anche i Comitati promotori dei tre referendum potranno depositare memorie scritte in cancelleria per difendere, invece, la legittimità dell'iniziativa.

L'attesa sentenza della Corte, da cui dipenderà in gran parte la sopravvivenza dell'attuale legislatura o, invece, l'eventuale scioglimento anticipato delle Camere, si conoscerà entro il 3 febbraio '91. Difatti, a tale data il presidente Conso dovrà lasciare palazzo della Consulta per improrogabile scadenza del suo mandato novennale di giudice costituzionale.

Ma che si prefiggono i tre referendum? La sostanziale modifica del sistema elettorale. Ecco in sintesi che potrebbe accadere se le tre richieste di referendum avessero via libera dall'Alta Corte e prevalessero i «sì» nella consultazione popolare.

Innanzi tutto per le elezioni al Senato verrebbe introdotto un effettivo sistema uninominale (all'inglese per un turno) per 238 seggi su 315. Per i restanti 77 seggi resterebbe, invece, in vigore l'attuale sistema.

Per la Camera sarebbero, invece, ridotte da tre (o quattro a seconda dei casi) ad una soltanto il numero delle preferenze e potrebbe essere indicato solo il cognome del candidato, e non più il suo numero di lista.

Infine, verrebbe esteso il sistema maggioritario in tutti i Comuni, oggi limitato a quelli sotto i 5 mila abitanti. [p. l. f.]

DALL'ITALIA

Aumenti e conguagli per le pensioni Inps

ROMA. Aumentano le pensioni. L'Inps rende noto che con il primo gennaio '91 gli ex lavoratori dipendenti e autonomi riceveranno un primo aumento di 25.050 lire (rispetto al 1° gennaio '90) mentre i «pensionati sociali» prenderanno 20 mila lire in più. Altre due «tranches» di aumenti arriveranno a maggio e a novembre e saranno rispettivamente di 13.500 lire e di 12.250 lire per ex dipendenti e autonomi, di 7750 lire e di 7000 lire per i pensionati sociali. Stessi adeguamenti scatteranno anche per le pensioni in pagamento a febbraio. Con la prima rata '91 l'Inps corrisponderà anche il conguaglio della scala mobile per il periodo da maggio a dicembre 1990. [Agi]

Granelli vuole fondare una nuova sinistra dc

ROMA. Parte da Milano la proposta di una rifondazione della sinistra dc: la corrente milanese di «base» sceglie l'autonomia e con una lunga lettera al capo storico Ciriaco De Mita ne spiega le ragioni. Il documento, firmato da Luigi Granelli, rinnova le critiche per i comportamenti che hanno portato «ad una perdita di ruolo della sinistra dc nazionale», e annuncia che il Centro studi «La Base» si trasformerà, da gennaio, in «Società Fabiana». [Ansa]

Pasquarelli: la Rai non cede gli impianti

ROMA. In un'intervista al *Sabato*, il direttore della Rai afferma che il piano di risanamento economico approvato dall'azienda non prevede la cessione degli impianti «perché non porterebbe benefici sostanziali al conto economico, a causa dell'onerosità dei canoni d'affitto». La politica del rigore, secondo Pasquarelli, non solo non ha penalizzato l'ascolto, ma permetterà alle reti televisive di avere in futuro risorse adeguate da investire. [AdnKronos]

Il Cnr: targhe alterne rimedio insufficiente

ROMA. La recente adozione delle targhe alterne a Milano «non può ridurre in modo soddisfacente» la concentrazione delle sostanze inquinanti nell'atmosfera. Il grado di inquinamento «non dipende soltanto dalla quantità delle emissioni liberate nell'atmosfera, ma anche dalle condizioni meteorologiche o dalla struttura urbanistica». Lo afferma il direttore dell'istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche, Ivo Allegrini. [Ansa]

Il comitato esamina i documenti di dp; il psi parla di demagogia, cauto il pci

L'accusa a Cossiga «non convince»

Si decide il 4 gennaio, l'archiviazione è certa

ROMA. Appena approdata al Senato, ha già preso la strada dell'archiviazione. Dopo tante voci, alle 11 di ieri la denuncia di democrazia proletaria contro il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è stata letta ai parlamentari del Comitato per i procedimenti di accusa, ma nel giro di poche ore è maturata la svolta che potrebbe riportare definitivamente in archivio il mini-dossier demoproletario. Con due dichiarazioni ben dosate, una di Antonio Franchi, un senatore di Teramo che fa parte del Comitato, e una di Cesare Salvi, dello staff di Occhetto («Rispettiamo l'autonomia del Comitato»), il partito comunista ha fatto capire che, per ora, non ha intenzione di entrare nel pacchetto di mischia che mira a disarcionare Francesco Cossiga.

Sull'atteggiamento del più grosso partito di opposizione pesano ancora gli indecifrabili umori di Pietro Ingrao, ma l'incognita verrà definitivamente sciolta fra nove giorni: il 4 gennaio, infatti, il Comitato per i procedimenti di accusa, presieduto dal comunista Francesco Macis, sarà chiamato a decidere se «esistano i presupposti» per mettere sotto accusa Cossiga per «alto tradimento» e «attentato alla Costituzione». Il Comitato potrebbe decidere, da subito, di non innescare la procedura per il procedimento di accusa e archiviare la denuncia. E da ieri è proprio questo lo scenario più accreditato.

Il 23 dicembre il presidente Macis aveva convocato d'urgenza per le ore 11 di ieri l'ufficio di presidenza del Comitato per i procedimenti di accusa per esaminare la denuncia di democrazia proletaria, presentata due giorni prima alla presidenza della Camera. La denuncia di dp fa riferimento al comportamento di Cossiga sul caso Gladio: da una parte le dichiarazioni di legittimità su una struttura ritenuta dai demoproletari «segreta e illegale»; dall'altra il rifiuto di deporre davanti al giudice Casson. Ieri mattina il presidente del Comitato ha potuto leggere il dossier trasmesso da democrazia proletaria e, a caldo, il commento bisbigliato nel passaparola dei parlamentari presenti è stato quasi un coro: «Nulla più di un assemblaggio di ritagli di giornale».

Dopo due ore di discussione, la presidenza del Comitato ha sciolto soltanto uno dei due nodi politico-giuridici all'ordine del giorno, decidendo di convocare il plenum della commissione (formato da 49 parlamentari di tutti i partiti) per il 4 gennaio. Non è stato invece deciso se spedire all'inquisito, cioè al Presidente della Repubblica, un «avviso» sul fatto che pende un'indagine sul suo conto. Secondo la legge per i reati ministeriali, infatti, «l'inquisito» può, da una parte, «esporre personalmente o a mezzo del difensore le proprie difese» e, dall'altra, deve essere avvisato della data delle sedute «almeno dieci giorni prima». Per questo secondo aspetto deciderà il plenum del Comitato.

Quattro ore dopo la conclusione della riunione, il senatore comunista Franchi ha fatto diffondere dalle agenzie una dichiarazione distensiva: «Dopo aver ascoltato la lettura integrale della denuncia di dp, non credo, a meno che non sopraggiungano prove specifiche e dettagliate, che sussistano gli elementi costitutivi per mettere sotto accusa il Presidente della Repubblica». Due ore dopo, Salvi della segreteria del pci: «Il compito di pronunciarsi spetta all'apposito Comitato. Si può aggiungere solo una cosa: un conto sono le responsabilità politiche, altro quelle penali».

Sulla linea dell'archiviazione anche una nota della segreteria socialista («Quella di dp è un'iniziativa demagogica da sgombrare al più presto»), un commento della *Voce Repubblicana* («L'unico esito è l'archiviazione»). Giulio Andreotti, intanto, in un'intervista al Gr2 ha detto: «Gladio è un problema, con tutto il rispetto, piuttosto piccolo rispetto ai tanti problemi che ci sono nel mondo».

Fabio Martini

Abbandona il psdi

Negri scrive a Cariglia «Mi dimetto»

ROMA. L'on. Giovanni Negri si è dimesso dal gruppo socialdemocratico della Camera, con una lettera indirizzata al segretario Antonio Cariglia. Motiva la sua decisione con il dissenso sulla posizione del psdi a proposito dei referendum elettorali, ma aggiunge: «Ho compreso da tempo che dentro il psdi non c'è spazio per la politica ma solo per la partitica. Il psdi non è la sola piccola azienda inutile della partitocrazia. E l'alternativa, che ormai occorre costruire, non è certo l'alternativa a un solo partito ma ad un sistema dei partiti costituitosi in nomenclatura, tanto onnipotente quanto delegittimato nella coscienza della gente».

La notizia delle dimissioni è stata anticipata da Negri nell'intervista pubblicata ieri su *La Stampa*. Il psdi definisce l'intervista «diffamatoria e gravemente lesiva dell'immagine del partito» e annuncia di aver dato incarico ai propri legali «di predisporre ogni opportuna azione risarcitoria in sede penale e civile». [Ansa]

Torna l'ombra del segreto di Stato

Sul veto Cia al dossier Sismi deciderà il governo

ROMA. Sul caso Gladio torna l'ombra del segreto di Stato. E ancora una volta toccherà al governo decidere: mantenere la promessa dell'«operazione massima trasparenza» oppure negare alla magistratura gli accordi dei servizi segreti italiani con la Cia e la Nato.

Dopo il sequestro effettuato negli uffici del Sismi a Forte Braschi di tutta la documentazione riguardante l'esercito clandestino, il capo degli 007 ammiraglio Martini ha messo in guardia i giudici della Procura di Roma. Su alcuni atti custoditi nell'archivio sigillato venerdì scorso dalla Digos vige un segreto che non sarebbe stato ancora sciolto. Si tratta dei patti firmati, oltre che dai rappresentanti del Sifar, da funzionari del servizio segreto Usa e dell'Alleanza atlantica.

Quei documenti, secondo Martini, non possono essere «declassificati». E quindi nemmeno la magistratura, che formalmente ne è in possesso dopo il sequestro, potrebbe consultarli. Ma la risposta dei giudici romani è già pronta: lo «stop» di Martini non basta. Non esiste - fanno notare in Procura i magistrati del pool che si occupa di Gladio - un segreto posto dal Sismi. Né esiste un «segreto internazionale» che può frenare l'azione di un magistrato. Esiste solo il segreto di Stato, di cui è titolare il presidente del Consiglio.

E allora i casi sono due: o il governo (per mantenere buoni rapporti con gli altri Paesi) decide di coprire alcuni documenti che riguardano la struttura clandestina, oppure non oppone alcun segreto, e allora non è più necessario che la Cia o la Nato diano il loro assenso per la «declassificazione» di quelle carte. La risposta che Martini ha già dato alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi - «serve il benestare della controparte» - per i giudici romani non è sufficiente. Anche perché non esiste alcun trattato internazionale che vincola un'autorità italiana a mantenere il segreto su accordi bilaterali o multilaterali pur riservati.

Con il sequestro dei documenti quindi la Procura di Roma ha messo il governo di fronte ad un bivio. La formalizzazione di domande e risposte per sciogliere il dubbio tra segreto e trasparenza avverrà non appena i quattro giudici del pool cominceranno ad esaminare gli atti del Sismi. Il sequestro, inoltre, potrebbe frenare l'invio dei documenti alla Commissione stragi. Arbitro della situazione, infatti, è ora il procuratore di Roma, Giudiceandrea, e non più l'ammiraglio Martini. Per adesso le carte sono ancora a Forte Braschi. Gli agenti della Digos hanno messo i sigilli a diciannove armadi della sezione da cui dipendeva Gladio e ad uno scantinato della sede del servizio segreto militare.

In attesa di cominciare a leggere questa montagna di documenti, i sostituti procuratori Nitto Palma ed Elisabetta Cesqui hanno interrogato ieri il generale Paolo Inzerilli, 57 anni, attuale capo di Stato maggiore del Sismi e responsabile dell'«operazione Gladio» dal 1974 al 1987. L'ufficiale ha consegnato ai giudici alcuni documenti, ma è probabile che abbia dovuto rispondere anche a domande specifiche sull'esercito clandestino. Nella sua prima «uscita pubblica», una lunga intervista concessa al Tg1 sul caso Gladio, Inzerilli aveva detto cose che poi si sono rivelate diverse da quelle rivelate successivamente. «La struttura - aveva raccontato il generale - è stata dal giorno della sua nascita a quello del suo congelamento una struttura statica e dormiente. Il personale non doveva svolgere nessun'altra attività». Affermazione smentita successivamente dalle rivelazioni fatte da altri 007, compreso l'ammiraglio Martini.

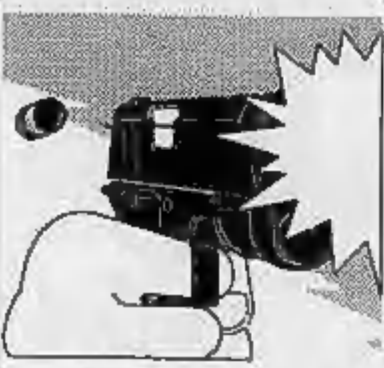
Giovanni Bianconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Giovedì 27 dicembre 1990 è stata di 557.560 copie

In fin di vita il benzinaio rapinato, collegamenti con un delitto analogo di tre mesi fa

Pomeriggio di sangue a Bologna

Due uomini vedono i banditi: uccisi a sangue freddo

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora sangue e violenza a Bologna. Due morti ammazzati e una terza persona in fin di vita. Anche loro testimoni di una rapina e della successiva fuga dei banditi. Colpiti a sangue freddo come Primo Zecchi, il passante che fu ucciso la sera del 6 ottobre scorso perché stava annotando il numero di targa dell'auto di due rapinatori che stavano uscendo da un negozio.

Un altro pomeriggio di sangue, e adesso Bologna ha paura. Come nel Bronx, la feroce determinazione dei banditi che non hanno esitato a sparare e la gigantesca caccia all'uomo di carabinieri e poliziotti che per ore hanno braccato, ma finora senza esito, gli assassini. Bologna, che oggi si fermerà per il lutto cittadino proclamato per manifestare la partecipazione della città alla tragedia del campo nomadi di via Gobetti (due morti e due feriti), non trova pace.

Sono le 17,30 quando una Fiat «Uno» bianca con a bordo due persone si avvicina ad un distributore della Esso di Castelmaggiore, un comune alle porte del capoluogo. Armi in pugno, passamontagna calato sul volto, i banditi intimano ai gestori di consegnare l'incasso della giornata. Il distributore è gestito da tre fratelli: Fernando, Franco e Andrea Farati. I primi due riusciranno a fuggire e a dare l'allarme: uno in un laboratorio di pelletteria vicino; l'altro, che stava lavando un'auto, in un albergo poco distante.

Andrea, 36 anni, invece rimane in trappola. Consegna ai banditi i soldi che ha in tasca. Ma non basta. I due malviventi lo costringono ad entrare nell'ufficio e a consegnare l'incasso della giornata: poche centinaia di migliaia di lire. Andrea Farati riesce a fuggire, urla per strada di chiamare il 113, ma sul piazzale è raggiunto dai colpi d'arma da fuoco esplosi dai rapinatori. I proiettili lo colpiscono al torace sinistro, all'avambraccio e alla mano destra.

Sarà ricoverato all'ospedale Sant'Orsola dove in serata sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Sta ancora lottando contro la morte, ma i medici sperano di salvarlo.

I banditi continuano a sparare, come impazziti: i testimoni sentono esplodere una decina di colpi. Per Luigi Pasqui, un bolognese di cinquant'anni che si era fermato al distributore per lavare la sua auto, non c'è via di scampo. Testimone involontario, viene colpito al petto, mortalmente. Mentre gli altri due gestori danno l'allarme, i banditi fuggono, dirigendosi verso Bologna.

Si fermano in via dell'Artigiano a Trebbo di Reno, una piccola frazione di Castelmaggiore. Probabilmente è qui che hanno l'appuntamento con i complici e per cambiare l'auto che gli può facilitare la fuga. Ed è qui con ferocia uccidono una seconda volta.

Paride Pedini, un artigiano edile di 33 anni (li avrebbe compiuti proprio domani) sta rincasando dal bar con la sua «Golf» scura. Mentre parcheggia l'autovettura poco lontano da casa, dove abitava con la moglie e un figlio, nota la Fiat «Uno» bianca ferma e un po' in mezzo alla strada, un vicolo cieco che si perde in un campo. Dà un'occhiata veloce. Forse si rende conto del pericolo che sta correndo. Sta per risalire sulla sua «Golf», rimasta ancora con il motore acceso, ma non fa in tempo. Due proiettili lo centrano alla testa. I colpi sono sentiti nella villetta di fronte dove abitano i suoceri, i cognati e le cognate dell'ucciso. Sono i parenti i primi ad uscire in strada. Urla e pianti strazianti si confondono con grida contro la criminalità ed invocazione alla pena di morte per «questi delinquenti».

Dopo aver ucciso il testimone, i banditi scavalcano un cespuglio che delimita il vicolo e fuggono a piedi nei campi. Ma poco dopo, secondo gli inquirenti, riescono a proseguire la fuga con un'altra auto: una Fiat «Uno» di colore grigio. Quella bianca usata per la rapina, abbandonata con le porte aperte, risulterà rubata a Bologna lo scorso primo ottobre.

Alla caccia all'uomo partecipano carabinieri e polizia. La zona è circondata e illuminata anche con le fotoelettriche dei vigili del fuoco. Alle 19, viene segnalata una rapina ad un altro distributore nella stessa zona. Le volanti e le gazzelle si dirigono sul posto. Ma è un falso allarme. I due giovani che hanno tentato la rapina non c'entrano nulla con il duplice omicidio. Il gestore della pompa era riuscito a metterli in fuga impugnando un semiasse d'auto.

Gli investigatori intervengono in un altro distributore, a Trebbo di Reno, dove una «Passat» che si è fermata a fare il pieno ha lasciato sul selciato una macchia di sangue. Potrebbe essere quella di un animale investito dall'auto, ma non si escludono altre ipotesi.

In base alle prime sommarie descrizioni (un bandito sarebbe alto e magro, l'altro tarchiato) e alla ferocia dimostrata, un inquirente non ha escluso che i due banditi possano essere gli stessi che il 6 ottobre scorso uccisero Primo Zecchi.

Ha raccontato Antonella Scandelli, cognata di Franco Faranti, che stava dando una mano nel lavaggio delle auto: «I banditi hanno preso Andrea che gli ha dato i soldi che aveva in tasca, poche decine di migliaia di lire, poi lo hanno portato verso l'ufficio. Franco ha intuito subito qualcosa e mi ha detto che forse si trattava di una rapina. I banditi se ne sono accorti ed hanno cominciato a sparare come pazzi. Ho visto Pasqui che cadeva addosso a Franco».

La donna ha raccontato anche di essere stata minacciata da uno dei banditi. «Mi ha puntato addosso la mitraglietta e mi ha detto di farmi da parte».

Un altro testimone ha riferito di aver visto Andrea Farati che veniva trascinato dentro l'ufficio: «Si è divincolato ed è fuggito urlando di chiamare i carabinieri. Uno dei banditi gli ha sparato da una decina di metri ferendolo».

«Dovete sparare anche voi contro questi delinquenti», ha urlato un anziano parente a carabinieri e a poliziotti.

A chiedere sicurezza è adesso tutta Bologna, stretta da una morsa di violenza improvvisa quanto inusuale per una città che si riteneva un modello di convivenza civile. Proprio sui temi della sicurezza e della prevenzione del crimine è esplosa una nuova polemica tra il sindaco comunista Renzo Imbeni e il prefetto Giacomo Rossano. Il primo chiede che le forze dell'ordine vengano dirette e organizzate in modo diverso. Il secondo replica accusandolo di indebite ingerenze. E per il raid assassino al campo nomadi, che domenica scorsa ha provocato due vittime, ieri è arrivata una rivendicazione. Con una telefonata alla redazione del «Resto del carlino» un anonimo ha annunciato: «Vogliamo cacciare gli zingari dalla città», dicendo di parlare a nome di una fantomatica organizzazione «Europa bianca». Ma gli investigatori non attribuiscono molta credibilità a questa rivendicazione.

Marisa Ostolani

NAPOLI

Assassinato per 60 mila lire

NAPOLI. Un farmacista, Vincenzo Auriemma, di 59 anni, è stato ucciso con colpi di pistola da un rapinatore che, spalleggiato da un complice, aveva fatto irruzione nella farmacia a Napoli. Secondo una ricostruzione i due malviventi, a volto scoperto, sono entrati nella farmacia e, minacciando Auriemma con una pistola, si sono fatti consegnare il denaro contenuto in cassa. Il farmacista ha consegnato loro una modica somma, 60 mila lire circa, invitandoli a prendere il danaro e andare via. Vincenzo Auriemma, che aveva in passato subito altre rapine, sembra abbia anche tentato di allontanare uno dei due malviventi.

Questi, innervosito dalla reazione di Auriemma, ha sparato un primo colpo ferendolo al polpaccio destro, e successivamente un secondo, che, penetrato all'altezza del pube è fuoruscito da un gluteo del farmacista. I rapinatori sono successivamente fuggiti mentre una impiegata, subito dopo aver invocato aiuto, è svenuta sull'uscio della farmacia. [Ansa]

Il corpo di Luigi Pasqui coperto da un telo davanti al distributore. In alto a destra la vittima e Paride Pedini il secondo uomo assassinato (FOTO ANSA)

Una lunga scia di terrore

Dalla banda delle coop agli assalti razzisti

BOLOGNA. Adesso arriveranno i sociologi a tentare di spiegare la contraddizione assassina di Bologna. A cercare di capire perché in questa città che il suo cardinale definì «sazia e disperata», che tutto il mondo conosce e celebra come dotta e tollerante, si uccide con tanta ferocia e gratuità. Prenderanno in mano i ritagli di giornale degli ultimi anni e annoteranno, sbigottiti e confusi, appunti che tracciano una linea di sangue sconcertante per la capacità di riproporre episodi drammaticamente simili e che rievocano fantasmi ingrigiti dal tempo, come quello della banda Casaroli, che seminò terrore e morte per le strade del centro.

Leggeranno del 20 aprile 1988. Una sera in cui, proprio come ieri, la violenza era in agguato a Castelmaggiore e, proprio come ieri, a bordo di una Uno bianca, acquattata nel buio a fianco di un supermercato della Coop. Quando i due giovani carabinieri Cataldo Stasi, 20 anni, e Umberto Erriu, 22, si avvicinarono per un controllo, illuminando la vettura con le torce elettriche, furono investiti da una raffica di colpi. Rimasero lì, sul selciato gelido, prime vittime di quella che sarebbe stata etichettata come «banda delle coop», sanguinaria nelle sue razzie, spietata con i testimoni.

La riprova, un anno più tardi, il 27 giugno dell'89. Adolfino Alessandri, 53 anni, un cuore malato, una figlia da portare all'altare di lì a pochi giorni, rientrava a casa in bicicletta, addosso una tuta da ginnastica. Vide una banda di rapinatori fuggire con l'incasso di un supermercato in via Gorky, alla periferia della città. Reagì istintivamente, urlando: «Mascalzoni, cosa state facendo?». Lo scaraventarono giù dalla bicicletta e gli spararono alla testa. Per rubare poche decine di milioni si lasciarono dietro un morto, quattro guardie giurate ferite e la solita famigerata firma: banda delle coop.

Cambia la firma, ma non la ferocia dell'esecuzione nell'assassinio fotocopia del 6 ottobre del '90. Teatro, un'altra strada della periferia. Vittima: un altro pensionato testimone di una rapina. Primo Zecchi, 51 anni, era in via Zanardi ad aspettare la moglie e la figlia al ritorno da una gita. Vide due giovani uscire correndo da un negozio, un passamontagna sul volto, una pistola nella mano. Avevano appena portato via l'incasso a un commerciante. Primo Zecchi estrasse dalla tasca un foglietto e una penna a sfera e cercò di annotare il numero di targa della Uno grigia sulla quale i banditi stavano fuggendo. Quella penna fu l'unica cosa che gli agenti di polizia gli trovarono in mano: il biglietto gli era stato strappato dai rapinatori dopo averlo ucciso con un colpo alla testa.

Intanto la banda delle coop veniva smantellata, i suoi vertici catturati. E avevano tutti residenza al Sud. Bologna respirava. «Gli assassini non erano tra noi», si commentava con soddisfazione sotto i portici. Ma la città, civile e aperta, si trovava a fare i conti con altre violenze di cui era stata matrigna. Bologna, che aveva spalancato le porte agli immigrati nordafricani, che nel Natale '89 aveva perfino riservato solo a loro la possibilità di vendere nel suo cuore, via Indipendenza, registrava una serie di agguati che li vedevano nel mirino. Alle 6 di un'alba tragica un tunisino veniva ucciso nella centrale via San Felice dopo un diverbio in osteria per le avances tentate a una ragazza sola. Era la prima scintilla. Poi sarebbero venuti gli assalti con le molotov al dormitorio degli africani, nel settembre '90, e la sfiorata strage. E gli spari per uccidere contro gli accampamenti dei nomadi, per ben due volte a distanza di pochi giorni, in questo dicembre '90, con due morti, una decina di feriti e l'ombra del razzismo che si allunga e diventa difficile da negare per la coscienza di una città che vorrebbe essere un modello.

Ma il suo malessere emerge anche da altri episodi minori, firmati da bande minori, che sono altri e non meno evidenti sintomi del male oscuro di Bologna. Portano la firma della «banda dei piromani», che, nella città più rossa d'Italia, bruciava le auto dei poveri, di quella dei «cassonetti», un gruppo di ragazzi bene che passava le notti a incendiare immondizia, e l'ultima, quella di «Natale», che, per protestare contro il consumismo, ha piombato le serrature di un centinaio di negozi.

Storie di una violenza mai ordinaria, segnata nella sua assurdità come nella brutalità da un comune denominatore, fatto di contraddizioni che nessun sociologo ha saputo ancora spiegare.

Gabriele Romagnoli

Nuova tragedia a Montalcino: l'aereo militare ha perso in volo il timone di coda. Uccisi i due piloti

Si schianta fra le vigne il jet della morte

Era dello stesso tipo di quello caduto sulla scuola di Casalecchio

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra tragedia del cielo, un altro «MB 326 Aermacchi» che precipita. Tre settimane fa il jet militare si era schiantato contro una scuola, a Casalecchio sul Reno, facendo dodici vittime. Ieri è precipitato fra i vigneti di Montalcino, in mezzo ad alcune case coloniche.

Allora il pilota si era gettato con il paracadute, ieri mattina i due ufficiali che erano a bordo non sono riusciti a salvarsi. Sono il tenente Fabiano Zuppardo, 23 anni, di Grosseto e il sottotenente Luca Zolesi, 26 anni, di Porto Santo Stefano, un Comune del Grossetano. Difficile stabilire chi fosse alla guida dell'aereo al momento dell'incidente: l'«MB 326» ha infatti i doppi comandi. Così l'«MB 326 Aermacchi», un aereo vecchio, con 33 anni di età, torna sotto accusa.

Il jet decolla alle 11,05 dall'aeroporto militare di Grosseto. L'apparecchio, un «MB 326», appartiene al quarto stormo caccia della seicentoquattresima squadriglia collegamento e soccorso. E' un volo di addestramento quello che i due piloti si apprestano a fare.

Il volo dura pochi minuti, la nuova tragedia si consuma a poche decine di chilometri dall'aeroporto. Alle 11,18 l'ultimo collegamento con la stazione di controllo di Grosseto: il pilota comunica di trovarsi in zona Amiata e che le operazioni di collegamento procedono regolarmente.

Ma pochi attimi dopo l'aereo accusa i primi problemi, probabilmente un guasto improvviso, che non ha dato tempo ai piloti di sganciarsi o lanciarsi dall'apparecchio. L'aereo precipita al centro di una vigna tra la frazione di Sant'Angelo e Argiano.

Una zona con alcuni cascinali, un posto di telefono pubblico, aziende vitivinicole e il castello di Argiano, antica proprietà dei conti Gaetani Lovatelli ed ora gestita dalla Cinzano, di fronte al quale si è abbattuto l'apparecchio «MB 326».

Sono gli operai dell'azienda i primi ad accorgersi dell'incidente e ad avvertire il comando dei carabinieri.

«Pioveva, eravamo dentro la cantina, quando abbiamo sentito un rumore strano, simile a un boato. Ci siamo affacciati, abbiamo visto l'aereo compiere manovre e virate strane, abbassarsi, rialzarsi, quando la coda si è rotta e ha preso fuoco. Poi lo schianto al suolo». Una scena raccapricciante quella che si presenta ai primi soccorritori: vicino alla carcassa dell'apparecchio, rottami sparsi nel raggio di decine di metri e i resti mutilati dei corpi di Zolesi e Zuppardo, ancora legati con le cinture di sicurezza ai sedili dell'aereo.

«Siamo immediatamente corsi sul luogo dell'incidente - dice il direttore di Argiano, Giampiero Pazzaglia -. Si è sviluppato un grande rogo: intorno i rottami dell'aereo e i resti mutilati dei due giovani. Abbiamo avvertito il comando dei carabinieri».

Ancora molti i dubbi sulle cause della disgrazia: sembra che l'Aermacchi volasse a bassa quota, il ritrovamento di una parte della fusoliera a una certa distanza dal luogo dell'impatto farebbe ritenere che l'aereo sia esploso in cielo. Una risposta si avrà comunque dall'inchiesta disposta dal ministero.

Dopo venti giorni dalla tragedia di Casalecchio l'«Mb 326» torna sul banco degli imputati. Il jet è stato uno dei più noti e diffusi aerei militari biposto e monomotore da addestramento, impiegato sia dalla nostra Aeronautica, che ne ha ancora 58 in linea di volo solo per servizi di collegamento rapido, sia dalle forze aeree di altri tredici Paesi occidentali. Progettato trentatré anni fa dall'ingegner Ermanno Bazzocchi, è stato costruito in ottocento esemplari. Il «326» è considerato il padre del più moderno «339», impiegato a partire dal 1979 dalle scuole dell'Aeronautica e adottato dalla pattuglia acrobatica nazionale. Può raggiungere una velocità di 870 chilometri orari. Una macchina «vecchia» - dicono gli esperti - anche se il suo indice di incidenti, certamente alto, è dovuto più al fatto che si tratta di un aereo da scuola (a volte impiegato anche in acrobazia) che non alla sua età anagrafica e tecnologica.

Antonella Leoncini

I rottami del jet militare precipitato a Montalcino dopo la rottura del timone di coda

A Baghdad voci insistenti di grandi manifestazioni «spontanee» il 10 gennaio

«Saddam si ritirerà a furor di popolo»

Le piazze lo invocheranno: salvati, lascia il Kuwait

BAGHDAD. I sei mesi vissuti dal mondo sull'orlo della guerra, dopo l'invasione del Kuwait del 2 agosto, potrebbero finire in burla: con gli iracheni che scendono in massa per le strade, inquadrati dai militanti del partito unico, e chiedono al loro amato capo Saddam di ritirarsi dalla «diciannovesima provincia» piuttosto che esporre la sua preziosa vita in una guerra contro gli imperialisti americani. E a quel punto, come potrebbe Saddam dir di no a un popolo che dimostra tanta sollecitudine nei suoi confronti?

Le voci su quest'ipotesi di soluzione della crisi del Golfo circolano ormai con insistenza fra i diplomatici stranieri a Baghdad. La data della fatidica dimostrazione sarebbe il 10 gennaio: il giorno dopo l'eventuale visita di Baker in Iraq (ma questa condizione potrebbe anche non essere necessaria), cinque giorni prima della scadenza dell'ultimatum dell'Onu: il ritiro comincerebbe subito dopo (o magari, alla chetichella, anche prima) ed entro la mezzanotte del 15 il Kuwait tornerebbe ai kuwaitiani.

I funzionari del partito Baath al potere starebbero già organizzando con cura la «spontanea» manifestazione di folla che permetterebbe al Califfo di ritirarsi senza perdere la faccia. Militanti in uniforme, come ha testimoniato l'inviato a Baghdad del parigino «Figaro», stanno bussando a tutte le porte per spiegare agli iracheni che Saddam sarebbe la prima vittima di un eventuale attacco americano e che di fronte a un tale rischio il ritiro sarebbe il male minore. I funzionari delle ambasciate occidentali invitano anche a leggere con attenzione alcuni segnali in tal senso che sono venuti in questi giorni dal vertice iracheno: il Kuwait è storicamente nostro, ha detto ad esempio il vicepresidente dell'Assemblea nazionale Ghanim Aziz, ma all'ormai consueto ritornello ha aggiunto un'inusitata considerazione: «Siamo entrati in Kuwait solo perché il popolo lo ha domandato. In Iraq è il popolo che decide», e gli inviati del partito unico starebbero provvedendo a influenzarne le opinioni diffondendo porta a porta lo slogan «No all'annessione! No alla guerra! Sì alla pace! Sì a Saddam!», da urlare all'unisono sulle piazze.

Saddam non sarebbe tuttavia disposto a mollare la presa sulla «diciannovesima provincia» senza ottenere da Washington la piena garanzia di conservare integri il suo regime e il suo potenziale militare; e per salvare la faccia di fronte all'opinione pubblica araba al di fuori dell'Iraq, vorrebbe almeno una soddisfazione simbolica sulla Palestina. «La responsabilità dei problemi e dei conflitti arabi ricade su Israele e sul sionismo - ha ribadito in un'intervista alla televisione spagnola Telecinco -. Per noi, la questione fondamentale è quella palestinese».

Il «dialogo senza imposizioni», su tutto il contenzioso mediorientale, è la linea negoziale ribadita da Saddam agli ambasciatori nelle capitali occidentali da lui richiamati a Baghdad per consultazioni alla vigilia di Natale. «Siamo pronti a un dialogo serio basato sul mutuo rispetto - ha detto il Califfo, citato dall'agenzia Ina -. Bush non può decidere al nostro posto». Gli ambasciatori sono già rientrati alle loro sedi. **[e. st.]**

Carri armati del reggimento inglese degli ussari pronto all'azione nel deserto saudita [FOTO EPA]

Bush: andrò fino in fondo

Rientreranno dal Golfo i civili Usa

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Non è vero niente: le truppe americane in Arabia Saudita sono pronte «al punto giusto» e la risoluzione dell'ONU che intima all'Iraq di ritirarsi dal Kuwait entro il 15 gennaio «sarà portata fino in fondo». Bush ieri è inaspettatamente tornato dalle vacanze natalizie che sta trascorrendo a Camp David, tenuta presidenziale nel Maryland, ha convocato una conferenza stampa per parlare di un «ottimo messaggio» ricevuto da Gorbaciov (primo segnale dopo le dimissioni di Shevardnadze, ieri il congresso Urss ha espresso «seria preoccupazione» per il Golfo) e ne ha profittato per mettere ordine su tutte le voci dei giorni scorsi riguardanti la preparazione delle truppe americane, definita ancora incompleta dal loro stesso comandante in seconda, generale Calvin Waller.

Quelle voci, ha detto Bush, sono «tracce di coniglio sulla neve», non dati di fatto. E quanto al ministro della Difesa Cheney e al capo degli Stati maggiori Powell, non è vero che tornando dall'Arabia si sono fatti portatori delle preoccupazioni dei responsabili militari. Il rapporto che hanno redatto, ha detto Bush, sostiene esattamente il contrario. L'intento di Bush di ripristinare la situazione di «minaccia incombente» su Saddam è fin troppo comprensibile, dicono i primi commenti. Ma a lasciare pressoché intatti i dubbi sulle sue parole ci sono le indiscrezioni pubblicate proprio ieri mattina - cioè prima di questo tentativo presidenziale di rimettere le cose a posto - da vari giornali.

Bush, dicevano quelle indiscrezioni, non ha alcuna intenzione di tenere conto delle preoccupazioni dei militari (che «per indole sono portati sempre a guadagnare tempo», diceva un funzionario citato dal New York Times) e se lo riterrà necessario farà ugualmente la guerra contro l'Iraq.

Il presidente ha in qualche modo confermato la sua intenzione, ma l'ha basata non sul fatto che la ragione politica deve prevalere su quella militare, bensì sul fatto che la ragione politica e quella militare coincidono. Dove sia la verità è difficile dire, e ieri fra i giornalisti che tornavano dalla conferenza stampa di Bush circolava la battuta che per vedere chi ha ragione, per stabilire se le truppe sono davvero pronte o no, bisognerebbe che la guerra scoppiasse davvero.

In ogni caso, a suffragare l'insistenza di Bush sul «siamo pronti alla guerra», è giunta una notizia data per attendibile. Quella che i trentamila civili americani che attualmente si trovano in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti, nel Qatar e negli altri Paesi arabi che potrebbero essere coinvolti nello scontro, stanno per ricevere l'ordine del Pentagono di tornare a casa.

Aggiunta a quella dell'altro ieri (le istruzioni alle ambasciate in Giordania e Sudan di far partire tutto il personale «non essenziale») la notizia è sicuramente funzionale al clima di conto alla rovescia che Bush intende mantenere, in vista del 15 gennaio.

E tuttavia, in concomitanza con la sua «raddrizzata», le voci di un intenso lavoro diplomatico in corso, alla ricerca di un compromesso, continuano ad affollare i giornali americani. Ora, in alternativa allo «scenario» di cui si è tanto parlato nelle settimane scorse (concessione all'Iraq di due isole, dello sbocco al mare e dello sfruttamento del pozzo petrolifero al confine fra Iraq e Kuwait) sembra farsi strada una soluzione diversa: quella di ammettere - in via di fatto, se non di principio - il collegamento fra la questione Iraq-Kuwait e quella Israele-palestinesi, ciò che per Saddam costituirebbe un consistente salvataggio ma anche una cosa che gli americani hanno fieramente respinto.

Finora, dicono le voci che circolano a Washington. Di fatto, il recente comportamento americano all'ONU è andato in una direzione diversa (anche se il linguaggio usato nella risoluzione approvata pochi giorni fa è molto accorto su questo punto), ora si parla addirittura di un alto funzionario del dipartimento di Stato che nei primi giorni del 1991 dovrebbe partire per Tel Aviv a perorare proprio la causa di un dialogo coi palestinesi.

Uno sviluppo simile viene naturalmente smentito, ma quelli che hanno raccolto le voci dicono che in fondo è proprio Tel Aviv a confermare una tale possibilità. La fine del «basso profilo» israeliano in questa crisi, si dice infatti, significa proprio che gli israeliani cominciano a temere di essere in qualche modo «sacrificati» dai loro amici di Washington.

Franco Pantarelli

IN **BREVE**

Truppe giordane al confine con Israele

AMMAN. La Giordania ha schierato nuove truppe lungo la linea di confine con Israele nel timore che lo Stato ebraico possa essere coinvolto in una eventuale guerra scatenata dalla crisi del Golfo. Lo hanno detto fonti ufficiali ad Amman. [Ansa]

Arafat chiede soldi a Gheddafi per l'Olp

TRIPOLI. Il presidente dell'Olp Yasser Arafat è stato ricevuto dal leader libico Gheddafi, al quale ha chiesto aiuti economici per ripianare le perdite subite dalla sua organizzazione a causa della crisi del Golfo. L'Arabia Saudita e gli sceicchi del Golfo hanno infatti tagliato i fondi per punire Arafat del suo appoggio al loro avversario Saddam Hussein. [Agi]

L'Iran non riallaccerà le relazioni con gli Usa

TEHERAN. Un portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Morteza Sarmadi, ha detto ieri che Teheran non intende ripristinare le relazioni diplomatiche con Washington, «finché gli Usa continuano a bloccare i beni iraniani e ad appoggiare Israele». [Ansa-Afp]

Donne e bimbi iracheni contro i «pirati» Usa

BAGHDAD. Migliaia di donne e bambini iracheni sono sfilati ieri davanti alle ambasciate a Baghdad di Usa e Gran Bretagna, per protestare contro la «codarda aggressione» perpetrata nel Golfo dalle forze armate di questi Paesi contro una nave irachena che cercava di forzare il blocco dell'Onu. Il governo ha definito il sequestro della nave «un barbaro atto di pirateria». [Agi-Ap-Ansa]

Insulti a Saddam per 2 dollari e 95

WASHINGTON. Con due dollari e 95 centesimi gli americani possono far sapere a Saddam Hussein tutto quello che pensano di lui. Messo in piedi da un intraprendente uomo d'affari di Washington, il servizio è stato battezzato «Ditelo a Saddam». Dà diritto a 30 secondi di tempo per registrare un messaggio al Califfo, che viene poi recapitato su cassetta a Baghdad. [Ansa]

Londra chiama i riservisti

Mille volontari non si sono presentati

LONDRA. Centinaia di riservisti britannici riceveranno nelle prossime ore una chiamata obbligatoria per il Golfo. Nelle settimane scorse era stato lanciato un appello per millecinquecento volontari, soprattutto per personale sanitario, ma finora se ne sono presentati solo un terzo, circa cinquecento. Il ministro della Difesa, quindi, dovrà necessariamente ricorrere alla chiamata obbligatoria.

I britannici stanno allestendo nella regione del Golfo Persico una vasta rete di ospedali da campo con 1850 letti, per il cui funzionamento servono almeno cinquemila ausiliari. La decisione di ricorrere alla chiamata obbligatoria dei riservisti segue di poche ore l'allarme lanciato dal generale Peter de la Billiere, comandante delle forze britanniche nel Golfo, secondo cui gli iracheni potrebbero decidere di sferrare un attacco preventivo prima del 15 gennaio, data ultima fissata dalle Nazioni Unite per il ritiro dal Kuwait.

Sir Peter sembra ormai convinto dell'inevitabilità della guerra. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano londinese Daily Telegraph afferma che le sue truppe sono ormai pronte ed aggiunge: «La mia interpretazione dei messaggi politici è, come comandante delle forze britanniche, che se Saddam Hussein non ritira le sue truppe dal Kuwait volontariamente, dovremo farlo sloggiare noi, con le armi».

Mentre viene prospettata un'imminente drastica riduzione del numero dei diplomatici britannici a Baghdad (attualmente sono quattordici), si lavora per diminuire il rischio di un alto numero di vittime fra le truppe.

Fra le varie misure adottate per migliorare la sicurezza, c'è anche quella dell'installazione sui carri armati Challenger - dislocati in Arabia Saudita - di un ulteriore strato protettivo per resistere meglio ad un eventuale attacco dell'artiglieria irachena.

Ieri il governo britannico ha deciso di dotare le forze armate di una nuova generazione di armi nucleari per rimpiazzare le attuali bombe atomiche, considerate ormai superate: lo scrive, citando le dichiarazioni di alcuni ministri, il giornale Independent. Secondo il quotidiano Londra procederà col progetto di fornirsi di un sistema di missili tattici cielo-terra al posto delle bombe a caduta libera AW177. [Ansa]

Nuova legge: l'arabo obbligatorio nella burocrazia e nel commercio

L'Algeria proibisce il francese

Centomila in corteo contro «l'intolleranza islamica»

ALGERI. Il parlamento algerino ha approvato un provvedimento che mette fuori legge l'uso della lingua francese, la lingua della nazione che ha tenuto l'Algeria come colonia per più di un secolo. Con una decisione che ricorda l'analoga misura adottata agli inizi degli Anni 70 da Gheddafi in Libia contro l'italiano, la legge stabilisce che l'arabo sia l'unica lingua ufficiale dell'Algeria e ne impone l'uso in tutti i documenti governativi, nelle comunicazioni e transazioni d'affari e nelle scuole. E' reato impiegare in tali circostanze una lingua straniera, pena la nullità dell'atto e una multa da 100 mila a 500 mila lire. Più grave la pena per i partiti «colpevoli» di uso di lingua straniera: la multa viene decuplicata.

Ieri centomila persone sono sfilate in corteo per le strade di Algeri, per protestare «contro l'intolleranza politica e religiosa» individuata nella nuova legge. I manifestanti hanno accusato il regime di voler imporre un'arabizzazione accelerata del Paese. E' minacciato anche l'uso della lingua berbera, parlata da un terzo dei 27 milioni di algerini.

La Costituzione aveva già stabilito come lingua ufficiale l'arabo, ma senza punire le violazioni. «Tutto deve essere in arabo prima del 1997» dicono alla commissione Pubblica istruzione del parlamento. Il provvedimento è stato approvato con 173 sì, otto no e tredici astensioni.

Le conseguenze del divieto sono enormi perché di fatto il francese costituisce una lingua di lavoro dall'impiego vastissimo. La nuova legge complicherà i contatti tra stranieri e locali. Si estende al cinema e alla televisione (dove pure viene fatto obbligo dell'arabo) ma non ai giornali in francese che si pubblicano sotto stretto controllo del governo. Gli uomini di affari che si faranno pubblicità o confezioneranno i loro prodotti con scritte in francese rischieranno la chiusura delle fabbriche e dei negozi.

Nonostante l'arabo sia lingua ufficiale da quando il Paese ottenne l'indipendenza nel 1962, il francese è tuttora parlato o scritto da gran parte della popolazione, specie negli ambienti intellettuali o da tutti coloro che hanno parenti emigrati in Francia.

Ait Ahmed, uno dei protagonisti della guerra di indipendenza, in un'intervista ad un'emittente radio parigina ha accusato il governo algerino «di compiacimento e complicità con le forze islamiche: la nuova legge è un vero colpo contro la democrazia, un passo indietro, perché col pretesto di difendere la lingua araba si colpisce la democrazia». **[e. st.]**

Stato civile di Torino

21 DICEMBRE 1990

NATI — **Tosatto** Andrea; **Evangelista** Stefano; **Mangione** Elisa; **Borghesan** Stefania; **Manuguerra** Lorenzo; **Butera** Davide; **Trevisan** Marino; **De Carolis** Giacomo; **Caputo** Raffaella Giorgia; **Margiotta** Flavia; **Silvi** Cristina; **Asta** Gessica; **Errigo** Silvia; **Rigoni** Andrea; **Pasqualini** Giada Francesca.

MORTI — **Tesoro** Nunzia in Pipa, di anni 83, nata a Capurso, pens., v. Canischia; **Pellizzola** Franco, a. 52, Pontinia, pens., via Forlì 77; **Crespi** Virginio, a. 87, Busto Arsizio, pens., c. Tassoni 25; **Ferrando** Giuseppe, a. 74, Murisengo, pens., c.so Francia 169; **Aiassa** Carlo, a. 51, Torino, pens., via delle Orfane 25.

Deceduti in ospedale: **Chiezzi** Benito, a. 67, S. Giovanni d'Asso, pens., G. Bosco; **Tessaris** Giuseppe, a. 75, Orsera d'Istria, pens., Molinette; **Korner** Anna Maria v. Guglielmi, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Cremonese** Enzo, a. 67, Montagnana, pens., Cottolengo; **Polenza** Vita, a. 78, Monte Marsola, pens., G. Bosco; **Pesce** [illegible] Amalia v. Bazzano, a. 84, Cavatore, pens., Molinette; **Marazzi** Luigi, a. 91, Arese, pens., Martini; **Altavista** Giuseppina in Molinaro, a. 83, Bivenza, casalinga, G. Bosco; **Bacchiere** Alfredo, a. 71, Fiume, pens., Molinette; **Pedroni** Elide, a. 52, Crema, pens., C.R.F.; **Belhocine** Mohamed, a. 26, Tunisi, via Barbaroux 35 (M.L.); **David** Giovanni, a. 77, Ospitale di Cadore, pens., G. Bosco; **Giacinti** Laura v. Accianni, a. 76, Roma, pens., Molinette; **Martini** Maria Maddalena, a. 58, Macra, pens., Molinette; **Tavernitti** Caterina v. Bonazza, a. 82, Moncalieri, pens., Molinette; **Berti** Elvira in Gaggio, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Rubietti** Maria Caterina v. Arduino, a. 80, Torino, pens., Cottolengo; **Abbracchio** Maddalena in Rosso, a. 69, S. Damiano d'Asti, pens., Martini; **Pertile** Antonia in Franchino, a. 73, Colonia Veneta, pens., G. Bosco; **Lampugnani** Gian Battista, a. 53, Pontevico, operaio, Molinette; **Cocco** Borga Maria in Comba, a. [illegible], Barge, pens., Molinette; **Di Biasi** Giuseppe, a. 67, Cetti, pens., Molinette; **Stralla** Emilia Maria, a. [illegible], Bussolo, pens., Martini; **Santoro** Santa in [illegible], a. 57, Scordia, casalinga, Molinette; **Greglia** Margherita, a. 77, Torino, pens., c.so Peschiera 160; **Marino** Gaetano, a. 68, Gaggi, pens., Molinette; **Neri** Vincenzo, a. 21, Ribera, Molinette; **Germano** Amilcare, a. 63, Fassio, pens., Maria Vittoria; **Bonino** Teresio, a. 72, Caluso, pens., Giovanni Bosco; **Barbaresco** Jole in Marchiaro, a. 77, Chiaravalle, pens., G. Bosco; **Cattore** Francesco, a. 86, Montalto, pens., Martini.

Nati 15 - Morti 36

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Casanova De Marco
Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio **Sergio** con **Giuseppina, Monica e Laura** parenti ed amici. Funerali sabato 29 ore 11,45 parrocchia La Pentecoste.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

E' mancata
Giulia Volpini
Ne danno annuncio cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancato in Andora
Oreste Bonelli
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Walter** con **Giuseppina** e **Maria Francesca, Massimo** con **Annamaria, Sarah** e **Cristina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente mese alle ore 10,45 nella Parrocchia Pozzo Strada in via Bardonecchia (Torino).
— **Andora**, 27 dicembre 1990.

Juan Ferrari partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **ORESTE**.
— **Andora**, 27 dicembre 1990.

Serenamente è mancata circondata dall'affetto di tutti i suoi cari
Jolanda Camilla Massucco ved. Bergadano
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Aldo** con la moglie **Gemma**, gli amatissimi nipoti **Alberto, Paola** con il marito **Maurizio** e **Marina**. I funerali avranno luogo sabato 29 ore 9,15 nella parrocchia S. Donato. Un ringraziamento alla cara Anna per le premurose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Ezio, Laura, Roberta, Monica Buriasco partecipano al dolore dei cugini Bergadano.

La **G.E.D.I. Gruppo Dirigenti Industriali s.n.c.** partecipa al cordoglio dell'ing. Aldo Bergadano e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Le nipoti **Angiolina, Ines** e **Nella** con le famiglie piangono la scomparsa della carissima zia **CAMILLA**.

Iride ed **Ezio Buriasco** partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Il 23 dicembre è cristianamente mancato
Stefano Lero
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Amelia**, le sorelle **Teresa** ed **Enrichetta**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Gli amici **Mirella** e **Alfredo Canciani** con dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Teresio Savio
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lena**, la figlia **Daniela** con **Tonino** e l'adorata **Valentina**, cognati, cognate e nipoti. La famiglia ringrazia il dott. Mioli e l'équipe medica, paramedica del prof. Masenti. Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Carrata Thomas, al dott. Rosina e alle signore Iole e Lucia. Il funerale con partenza dall'Ospedale Molinette Torino alle ore 13,30 di sabato 29, verrà celebrato nella parrocchia di Scurzolengo (AT) alle ore 15.
— **Torino**, 25 dicembre 1990.

Olivia, Ettore, Anna, Renato con **Cristina** e **Roberta** partecipano con affetto al dolore di Daniela e famiglia.

E' mancata
Teresa Gandolfo ved. Gonella
Lo annunciano i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Leumann oggi ore 14,30 parrocchia Beata Vergine Consolata.
— **Leumann**, 28 dicembre 1990.

La famiglia **Perraquet** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato
Mario Bauducco
anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie **Ivonne**, i figli **Daniela** e **Marco**, il fratello **Gaspare** con la moglie **Franca**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 15 nella parrocchia Sant'Anna in Borgaretto. Tumulazione cimitero Nichelino. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico ospedale San Luigi, sezione 3B. Non fiori ma devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaretto**, 27 dicembre 1990.

Ha raggiunto la sua Ida
Renato Scorda
maestro di pugilato
Costernati ne danno doloroso annuncio i figli **Malvina, Armando, Giorgio** con rispettive famiglie e parenti tutti. Per orario funerale telefonare a Impresa Gloria 43.61.585.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Presidente onorario, Presidente, Consiglio, Revisori dei conti dell'Associazione Sportiva «I Roveri» sono vicini a Marina e partecipano al suo dolore per la perdita del padre
dott. Osvaldo Grisolia
— **Fiano Torinese**, 27 dicembre 1990.

L'**Associazione Sportiva «I Roveri»** partecipa al dolore della sig.ra Marina Forchino e della famiglia Grisolia per la perdita del
dott. Osvaldo Grisolia
— **Fiano Torinese**, 27 dicembre 1990.

Mario e **Amalia Bruno** si uniscono al dolore della cara amica Renza per la scomparsa del marito
dott. Osvaldo Grisolia
— **Asti**, 27 dicembre 1990.

Zia **Rina** con **Claudia Giovanni Fiorenza Ilario** e rispettive famiglie prendono parte al dolore.

Zaverio Doselli e famiglia partecipa al dolore.

Carlo e **Antonella Micca Bocchino** partecipano con sincera amicizia all'immenso dolore di Anna, Giuseppe e Raffaella per la scomparsa del caro
Giacomo Bologna
— **Canelli**, 27 dicembre 1990.

Partecipa al lutto **Livio Pavese**.

Presidente e **Soci** del **Consorzio Asti - Export** partecipano all'immenso dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'amico e socio
Giacomo Bologna
— **Asti**, 28 dicembre 1990.

Walter e **Patrizia Filipputti** sono vicini ad Anna Raffaella e Beppe per la perdita del loro **GIACOMO** insostituibile amico.
— **Rosazzo**, 28 dicembre 1990.

Gianni, Eugenia e **Marco Gorla** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giacomo Bologna
— **Asti**, 27 dicembre 1990.

Il **Presidente**, i **Soci** e il **Personale** tutto della **Coopers & Lybrand s.a.s.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Paolo Ozino Caligaris, dirigente della società, per la scomparsa del padre
COMM.
Alberto Ozino Caligaris
— **Milano**, 27 dicembre 1990.

La **Direzione** e **tutto il personale** della **Coopers & Lybrand s.a.s.** partecipano con profonda commozione al dolore che ha colpito il rag. Roberto Giacometti, socio accomandatario della società, per la perdita del padre signor
Ferdinando Giacometti
— **Milano**, 27 dicembre 1990.

Partecipano al lutto: il **Presidente** e i **Soci** della **Coopers & Lybrand s.a.s.**

Romilda Bollati Turati con i figli **Giulio Franco** e **Lucia** piange la perdita dell'amico di sempre
Umberto Tirelli
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Maria, Marisa, Silvana, Teresina, sorelle **Marongiu** sono vicine a Irma per la morte del marito
gen. Domenico Reale
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

La famiglia **Ercole** partecipa al dolore di Renzo Rayneri per la scomparsa del padre
Osvaldo Rayneri
— **Asti**, 23 dicembre 1990.

(Continua a pagina 5)

Per salvare Janaev, Gorbaciov è dovuto scendere in campo con un drammatico aut aut

«Se bocciate il mio vice mi dimetto»

Ormai il Presidente ha perso lo staff dei fedelissimi
Rinnovato il Soviet, tra i dimissionari anche Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Congresso dei deputati dell'Urss si è chiuso ieri dopo dieci giorni di dibattito con l'approvazione di quasi tutte le proposte avanzate dal presidente Michail Gorbaciov, ma fino all'ultimo il leader del Cremlino ha dovuto lottare per ottenere una magrissima maggioranza, tra continui colpi di scena. Esemplare è stata in questo senso l'elezione di Ghennadij Janaev, il candidato di Gorbaciov alla appena istituita carica di vice-presidente del Paese: bocciato per soli 31 voti al primo turno, l'ex leader dei sindacati ufficiali ha avuto bisogno della decisa spinta del presidente, che in un discorso esasperato, minacciando le dimissioni, ha affermato di voler avere vicino «un uomo di cui abbia piena fiducia, in quest'epoca critica».

Avversato dai deputati del gruppo progressista, dai rappresentanti di alcune Repubbliche frustrati per la candidatura di un russo, dai direttori di alcune grandi imprese industriali, irritati per l'incompetenza economica del prescelto da Gorbaciov, al primo voto Janaev ha raccolto 1089 voti favorevoli e ben 583 contrari. Alcuni deputati comunisti, rivelando una scarsa consuetudine con le regole democratiche, hanno chiesto di annullare la votazione, attaccando a spada tratta i 220 deputati che si sono astenuti o che hanno annullato la scheda.

Scuro in volto, è sceso allora in campo lo stesso Gorbaciov, che con un breve ma teso discorso ha chiesto al congresso di votare ancora una volta per Janaev, sempre in assenza di concorrenti: «Il fatto che solo il 25 per cento dei deputati abbia votato contro di lui, mi permette di chiedere ancora una volta al Congresso di accogliere la mia proposta», ha detto il presidente, ponendo sul piatto della bilancia le sue eventuali dimissioni: «Abbiamo un'ultima possibilità, se la dirigenza non assicura una svolta dovrà essere estromessa dall'arena politica».

Forse per timore di vedere uscire di scena Gorbaciov, forse per convinzione, forse per stanchezza, Janaev è così stato eletto al secondo turno con 1237 voti a favore (solo 17 in più del necessario) e 563 contrari, divenendo il primo vice-presidente dell'Urss. Considerato un rappresentante dell'apparato conservatore del partito comunista, acceso avversario di ogni riforma radicale dell'economia, Janaev viene visto dai deputati progressisti come la prova vivente di uno spostamento a destra di Gorbaciov. Quella socialista è «una società che dà uguali opportunità, che rispetta e protegge i diritti umani, che realizza gli interessi vitali e spirituali dell'individuo», ha detto Janaev in una conferenza stampa convocata subito dopo l'elezione. Il vice-presidente «dovrebbe eseguire gli ordini del presidente, ed il presidente, visto il suo carattere dinamico, può dare qualsiasi ordine», ha affermato tra i sorrisi.

La vecchia squadra gorbacioviana è dunque ormai completamente dissolta. Usciti di scena Aleksandr Jakovlev, ex «eminenza grigia della perestrojka», il democratico ministro degli Interni Vadim Bakatin, dimesso il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, l'ultimo a restare sulla scena era il premier Nikolaj Ryzhkov, divenuto negli ultimi mesi un temibile avversario per il presidente. Secondo le voci ripetute nei corridoi del Congresso, l'infarto che lo ha colto due giorni fa è stato provocato da un violento alterco avuto con il presidente russo, il leader radicale Eltsin, durante l'ultima riunione del Consiglio federale. In una indiretta conferma, la moglie del premier, Ljudmila, ha detto alla Tass che durante la riunione «vi sono stati dispute e scontri, ed alcuni dirigenti, ad esempio quelli della Russia, si sono rifiutati di scendere a compromessi».

Sia come sia, Ryzhkov, colpito da infarto al miocardio, è uscito ieri dalla stanza di rianimazione, ma il suo stato di salute «è serio, anche se non è peggiorato», ha detto Gorbaciov al Congresso. Di fatto, è difficile che il primo ministro possa tornare rapidamente alla politica attiva, e già si fanno i nomi dei suoi possibili successori. Il più quotato, per ora, è Valentin Pavlov, un economista moderato ma preparato, che guida attualmente il ministero delle Finanze.

Quanto a Shevardnadze, egli proseguirà con tutta probabilità a guidare la diplomazia sovietica almeno fino alla conclusione del vertice tra Gorbaciov ed il presidente Usa George Bush, che dovrebbe tenersi a Mosca dall'11 al 13 febbraio prossimi. Quello che fino a ieri era il candidato numero uno a sostituirlo, il membro del Consiglio presidenziale Evghenij Primakov, ha negato la sua prossima nomina, ma secondo la Tass potrebbe essere il nuovo «assistente del presidente nel Consiglio di sicurezza dell'Urss». Secondo l'agenzia sovietica, le maggiori possibilità le ha Aleksandr Dzasokhov, presidente della commissione Esteri del Soviet Supremo, nonché responsabile dell'ideologia all'interno del politburo del partito comunista: un dettaglio non trascurabile, vista l'azione di compattamento delle fila del partito operata da Gorbaciov.

Tra congetture e piani di nuove battaglie, comunque, il Congresso ha chiuso le porte rinnovando gran parte del Soviet Supremo. Tra i 197 dimissionari vi sono alcuni leader di statura nazionale, come Eltsin, Primakov ed i membri del Consiglio Presidenziale Rovenko e Jarin, ma anche molte «anime morte». L'uscita di Eltsin e di alcuni suoi fedelissimi dal Soviet Supremo sembra indicare una volontà di trincerarsi nel Parlamento della Repubblica russa, riducendo allo stesso tempo l'importanza del soviet nazionale. D'altra parte, tra i 193 nuovi parlamentari predominano oscuri operai, contadini, autisti e tessitrici, mentre il Congresso ha bocciato le candidature di almeno tre leader progressisti: la moscovita Galina Starovojtova, il social-democratico Aleksandr Obolenskij e l'ucraino Vladimir Chenjak. Quattro posti sono rimasti vacanti: uno riservato all'Ucraina ed uno all'Armenia, i cui candidati non hanno raggiunto il quorum, e due riservati rispettivamente a Lituania ed Estonia, che non hanno presentato candidati, considerandosi già indipendenti dall'Urss. Il nuovo Parlamento, comunque, sarà forse un più docile strumento nelle abili mani di Gorbaciov.

Fabio Squillante

Il presidente della Repubblica russa Eltsin: ha rinunciato alla carica di deputato al Parlamento

GRAZIE, CEE

Messaggio per Andreotti

ROMA. Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha fatto pervenire al presidente del Consiglio Giulio Andreotti un messaggio nel quale esprime grande apprezzamento per la sua azione durante il semestre della presidenza italiana nella Comunità economica europea.

Gorbaciov ha tenuto in particolare a manifestare la sua riconoscenza per le iniziative che i Dodici hanno concordato a sostegno dell'Unione Sovietica in occasione del Consiglio europeo dei ministri di Roma, tenutosi questo mese: prestiti per miliardi di dollari e aiuti alimentari di emergenza.

Nel messaggio, Gorbaciov conferma altresì la volontà dell'Unione Sovietica di sviluppare sempre più i rapporti con la Comunità europea, in un quadro di grande fiducia e cooperazione reciproca. [Ansa]

LE CONTRADDIZIONI DEL CONGRESSO

E i burocrati in ritirata crearono un Parlamento di doppiogiochisti

MOSCA

SOLO la fantasia burocratica della nomenklatura in ritirata poteva inventare un Parlamento così macchinoso. Dimensioni spropositate (2250 deputati). Un sistema elettorale con deputati eletti da corpi elettorali del tutto diversi: 750 su base corporativa, dalle cosiddette «organizzazioni sociali»; altri 1500 a suffragio universale, ma in collegi di dimensione diversa. Infine, un Parlamento che ne elegge un altro più piccolo, a sua volta suddiviso in due Camere. E trascuriamo le modalità, davvero arcane, con cui si elegge il Soviet Supremo e il rebus rappresentato dalla suddivisione dei poteri tra Congresso e Parlamento ristretto. Ma tutto ha una logica. Il demiurgo del marchingegno, Anatoli Lukjanov, sapeva quel che faceva. L'obiettivo era quello di frenare l'irruzione della democrazia nella vita sovietica. Il risultato è stato ottenuto, ma è durato meno di quanto i suoi ideatori avessero previsto.

In soli 18 mesi questo Parlamento è diventato ingovernabile: disertato da intere Repubbliche, attraversato da decine di striature politiche diverse, di partiti in formazione, di lobbies che si scontrano. Sembrava un'assemblea a schiacciante maggioranza comunista (all'inizio i deputati del Pcus erano l'84% del totale). Oggi il gruppo comunista conta solo 730 deputati. E' il più numeroso, ma - come le votazioni dimostrano - non ha neppure la parvenza di una qualche disciplina. Altra caratteristica di questo magma in piena fusione è che molti deputati aderiscono a più d'un gruppo politico. Se si guarda, ad esempio, alla seconda formazione in ordine d'importanza - il Sojuz (Unione, 561 deputati di chiara ispirazione conservatrice) - vi si trovano molti membri del Pcus. Ma neppure Sojuz ha una disciplina interna. E molto spesso i suoi membri stanno da parti opposte della barricata.

Identica schizofrenia caratterizza il Gruppo Parlamentare Interregionale (oggi conta 229 membri, fondato da Sacharov, Eltsin, Afanasiev, Popov, Sobciak ecc.), che appare in una grave crisi d'identità. Lo scorso dicembre contava su quasi 400 deputati. Ma Eltsin va per conto proprio; molti deputati baltici hanno abbandonato del tutto il Congresso; e numerosi riformatori moderati hanno preso le distanze, preoccupati dal suo eccessivo radicalismo. Uno di loro, Nikolai Travkin, ha dato vita al quarto gruppo politico: il Partito Socialdemocratico. Che però conta solo 19 deputati.

Ma sulla destra c'è un'altra temibile formazione, anch'essa un embrione di partito: gli Agrarniki. La lobby dei direttori di Sovkhoz e Colkhoz, le imprese agricole di Stato. Sono 431 deputati, slavi e asiatici. I «feudatari» del socialismo reale, ostili alla proprietà privata della terra non meno che alla perestrojka. Un'occhiata all'elenco e si vede subito che sono quasi tutti membri del Pcus. Ma in genere votano compattamente e sempre su posizioni reazionarie.

I rimanenti 14 gruppi parlamentari ufficialmente registrati in Congresso si possono suddividere in due categorie. Quella delle «corporazioni di interessi settoriali», che comprende il Gruppo delle Autonomie (239 deputati, tutti delle Repubbliche e Regioni autonome); i Giovani Deputati (126 membri); Zhizn (Vita, 216 membri, tutte donne); gli Accademici (40 membri); Znanie (Conoscenza, 56 deputati che si battono per lo sviluppo culturale); Per il Progresso Tecnico e Scientifico (90 deputati); Per il Diritto alla Salute (82 membri, in genere personale sanitario). Formazioni transitorie destinate a confluire in ordine sparso nei futuri partiti politici. E quella dei «club»: anch'essi embrioni di partito alla ricerca di piattaforme unificanti. Tra questi il più consistente è il Gruppo degli Ecologisti (220 deputati). Ma c'è anche Società Civile (progressista, 38 membri); Cooperazione Costruttiva (centrista, 153 deputati); Giustizia (progressista, 40 deputati). E tre raggruppamenti che si fronteggiano sul terreno militare. Due dei quali nettamente di destra: Otecestvo (Patria, 124 veterani che si definiscono «internazionalisti») e Combattenti Internazionalisti (52 deputati, quasi tutti ex «afghani»). Tra questi il generale Gromov, neo viceministro degli Interni). Il terzo, guidato dal colonnello Martirosian, di orientamento pro perestrojka: Per una Riforma Militare Radicale (50 deputati).

Gorbaciov alla tribuna del Congresso [FOTO AP]

Ma destra e sinistra hanno, in questo contesto, significati molto incerti. E vi sono più destre e più sinistre che ora si combattono, ora si coniugano. Due esempi: l'analisi del voto di sfiducia a Gorbaciov, chiesto dalla deputata del pcus Umalatova, mostra nettamente che l'ostilità al Presidente accomuna l'estrema destra (inclusi spezzoni del Pcus, degli Agrarniki, di Sojuz ecc.) e l'estrema radicale (molti deputati del gruppo Interregionale). E la votazione che, in prima battuta, ha bocciato ieri Ghennadij Janaev, ha raccolto solo 1089 favorevoli al candidato del Presidente. Molto al di sotto dei voti della destra in Congresso. Una prova di più che la battaglia politica è non solo aspra e incerta, ma anche ambigua e aperta a esiti sorprendenti.

Giulietto Chiesa

La guerra del bilancio

Eltsin taglia i contributi Mosca minaccia la linea dura

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Michail Gorbaciov «ha vinto al Congresso a mani basse», ha detto il suo portavoce Vitalij Ignatenko, eppure si tratta di una vittoria apparente, e la più ardua delle battaglie, quella per imporre la propria volontà alle Repubbliche ribelli, è appena iniziata. Le prime avvisaglie si sono avute ieri, quando dopo l'allarmato rapporto tenuto dal ministro delle Finanze Valentin Pavlov, Gorbaciov è salito alla tribuna con un giornale in mano: «Leggo nella "Pravda" che la Russia ha approvato il suo nuovo bilancio, assegnando solo 23,4 miliardi di rubli al bilancio federale, cioè 119 miliardi in meno rispetto a quest'anno», ha detto, provocando un mormorio di riprovazione nella sala.

Che cosa era successo? Martedì scorso il presidente ha convocato il Consiglio federale, di cui fanno parte i leader delle 15 Repubbliche, chiedendo loro di firmare un accordo economico per il 1991 che, ristabilendo la rete di relazioni commerciali strappata dalle misure protezionistiche adottate dalle Repubbliche, permetta di approntare il bilancio dell'Urss per l'anno prossimo.

Alla riunione, tuttavia, nessun accordo è stato raggiunto, «soprattutto a causa della posizione intransigente della Repubblica russa», scrive la Tass. Si dice che in quell'occasione il presidente russo, il radicale Boris Eltsin, si sia duramente scontrato con il premier Nikolaj Ryzhkov, colpito poche ore dopo da infarto.

Nocciolo della questione sono le risorse naturali, in particolare oro, diamanti, petrolio e gas naturale, che Eltsin vuole esclusiva proprietà delle Repubbliche. Sta di fatto che il Parlamento russo, con un ulteriore strappo, ha approvato ieri un bilancio che «taglia» ben 119 miliardi al «budget» federale: «Ciò rende impossibile il finanziamento dei programmi federali, ed il governo centrale non sarà in grado di assicurare il pagamento regolare di stipendi e pensioni», ha detto Pavlov, secondo cui la mancanza di un accordo economico tra le Repubbliche provocherà una guerra dei prezzi: «Saremo inevitabilmente colpiti da un'ondata di aumenti», ha sottolineato.

Se dovesse passare l'approccio intransigente della Russia, che da sola possiede l'80 per cento di metalli preziosi, petrolio, diamanti e gas, «ognuno vivrà secondo il principio "ciascuno per sé", il che significherà la disintegrazione non solo dell'economia, ma della stessa Unione Sovietica», ha detto Gorbaciov.

Criticando chi tenta di «silurare» l'accordo economico, il presidente, in un chiaro riferimento a Eltsin, ha detto che «le persone in questione o sono incompetenti, o hanno dei piani che dovrebbero essere risolutamente respinti tanto dal Congresso quanto dal popolo». Nella stessa dirigenza della Repubblica russa, del resto, si è prodotta una spaccatura: il ministro delle Finanze Boris Fiodorov, sostenitore di un rapido passaggio al mercato, ha dato le dimissioni, criticando i «vecchi metodi» usati dal governo russo per gestire l'economia nello stile della «pianificazione centalizzata comunista». Fiodorov ha detto che importanti decisioni come l'istituzione di società private e di un mercato azionario «rimangono impantanate nei meandri della burocrazia per mesi o per sempre»: «I ministri sembrano credere in tutta serietà di poter gestire l'economia come se si trattasse di un'azienda. Misure populiste che richiedono nuove spese vengono varate mentre si riduce la base delle entrate. Il passo verso la bancarotta è breve sia per la Repubblica russa che per l'Unione».

Assente Eltsin, partito inspiegabilmente per la regione siberiana della Jakutia, Gorbaciov ha comunque portato a fondo il suo attacco, chiedendo ed ottenendo dal Congresso un mandato per presentare entro il 10 gennaio una bozza di accordo inter-repubblicano ed un progetto per il bilancio statale del 1991. L'accordo economico, ha detto Gorbaciov, sarà basato sulle leggi federali: «Nessuno ha annullato e nessuno ha il diritto di abrogare le leggi dell'Urss. Come presidente, mi muoverò da questo principio».

Eppure il tono autoritario usato dal leader del Cremlino lascia adito a dubbi, in un Paese già dichiaratamente (anche se non di fatto) abbandonato da almeno quattro Repubbliche (Lituania, Estonia, Lettonia e Georgia), ed afflitto da ormai endemici conflitti etnici. Unici strumenti per imporsi alle Repubbliche ribelli sembrano essere ormai l'esercito e lo stato d'emergenza, tanto temuti dai baltici. E forse non a torto: proprio ieri a Riga, la capitale lettone, sono esplose altre quattro bombe, che senza fare vittime hanno comunque alimentato la strategia della tensione. [f. s.]

(Segue da pagina 4)

Il giorno 23 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto della sua famiglia e di tutti coloro che lo hanno amato il

dott. Dario Giachero

A funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mirella Grasso** con il figlio **Enrico**, la figlia **Roberta**, la nuora **Anna Maria Possio**. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 23 gennaio alle ore 10 nella Parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Vittoria con **Camilla, Tommy, Alessandra, Mauro** partecipano al grave lutto e sono affettuosamente vicini a Mirella, Enrico e Roberta in questo tristissimo momento.

I cugini **Pecchio, Catrela** addolorati partecipano.

Franco Maresscalchi, Rinaldo Merelli prendono viva parte al dolore della famiglia Giachero per l'improvvisa scomparsa del

dott. Dario Giachero

— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Olga Cerlana-Mayneri e i figli **Michele** e **Clotilde**, insieme a **Livio, Rosella** e **Andrea**, partecipano al dolore dei cugini Giachero per la perdita del caro **DARIO**.

L'Unione ex-convittori del Real Collegio Carlo Alberto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Dario Giachero

— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Partecipano fraternamente al lutto gli amici:
Adalberto Carello
Fedele Carello
Luigi Cravetto
Gianni Giordano del Bulo
Mingo Jannon
Pietro Magliola
Alberto Montanari
Giovanni Pejrone.

Per la scomparsa del

dott. Dario Giachero

Inquilini e Custode di via San Tommaso 29 sentitamente partecipano.
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Gianni e Rosalba Oggiano, le famiglie **Busca e Borsarini**, costernate per l'improvvisa grave perdita del caro

dottor Dario Giachero

sono vicini alla famiglia, profondamente addolorati.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

La Soc. **TRALI-IRFIT-PULTRA** con **Dirigenti, Impiegati e Maestranze** partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita del contitolare

dott. Dario Giachero

— **Torino**, 28 dicembre 1990.

I **Colleghi Sindacali**, e tutti i **Soci** della **Monviso Impianti Sportivi S.p.A.** e **Monviso Sport s.r.l.** addolorati per l'improvvisa perdita del «Presidente»

dottor Dario Giachero

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Gianni Oggiano ed **Enrico Annone** rimpiangono i lunghi anni di collaborazione trascorsi col

dottor Dario Giachero

ammirandone le squisite doti di gentilezza, bontà e dedizione al lavoro. Rimane per noi un esempio indimenticabile e un ricordo indelebile.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Enrico e Piera Annone con **Marcello** e **Paolo** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

dott. Dario Giachero

maestro di vita.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Lia, Carlo, Piera Racca partecipano commossi alla scomparsa del caro **DARIO**.

Il **Consiglio Direttivo**, i **Maestri** ed i **Soci** tutti del **T. C. Monviso** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Dario Giachero

— **Torino**, 24 dicembre 1990.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Enrico e Anna gli amici: **Lello e Fiorella, Uccio e Lella.**

Meni e Augusto Costa partecipano sentitamente al dolore di Mirella e famiglia.

E' mancato il

dott. Antonio Lanzavecchia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Augusta**, i figli **Alessandro, Giancarlo, Rosella** e rispettive famiglie. I funerali avverranno oggi 28 dicembre alle 10 presso la cappella ospedale Molinette, via Santena 5. Indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villafranca Piemonte.
— **Torino**, 25 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coli

anni 87

Ne danno il triste annuncio figli e nipoti. Funerali sabato ore 9,45 da via Santena.
— **Torino**, 25 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il Maestro del Lavoro

Giuseppe Bergamaschi

di anni 66

Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Mariateresa** con il marito **Bruno** e i piccoli **Emanuele** e **Jacopo**. Funerali ore 11,30 del 29 corr. dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato il

rag. Candido Cozzi

(ex dirigente Cotonificio Robassomero)

anni 74

L'annunciano la moglie **Noemi Bassetti**, i figli **Luigi, Carlo** con **Tina**; **Federica, Stefano** e **Margherita**, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 29 corr. ore 14,45 in parrocchia S. Pietro in Vincoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 27 dicembre 1990.

La famiglie **Mecca** e **Chiesò** partecipano al cordoglio dell'architetto Luigi e famiglia.

Lorenzo e Luisella Rostagno sono vicini a Luigi e famiglia.

E' mancato improvvisamente

Graziano Canu

anni 45

Lo annunciano la moglie **Rita Lavrinevich** con la piccola **Erica**, parenti tutti.
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Assunta e **Italo** piangono il caro **GRAZIANO.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Mazzucchi ved. Almar

anni 73

L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Teresa Rapelli** e figli **Davide** e **Marco**, la sorella **Maria**, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 29 corrente ore 10 partendo dall'ospedale civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 27 dicembre 1990.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Eugenia Gaj

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Silvia e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10,15 cattedrale San Donato.
— **Pinerolo**, 27 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata

Anna Destefanis in Ramello

anni 71

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, il figlio **Luciano** con la moglie **Fabrizia**.
— **Mazzè**, 26 dicembre 1990.

Direzione Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del geom. Gianni Berta per il decesso del padre

Mario Berta

— **Torino**, 27 dicembre 1990.

I **Colleghi** dell'**Agenzia 15** partecipano al dolore di Gianni per il decesso del padre

Mario Berta

— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Partecipano: **Enzo Robella, Raffaele Vitacci.**

(Continua a pagina 9)

REPORTAGE

NELLE FAVELAS DEI DANNATI

Povertà, debiti, degrado: detenuti liberi perché non c'è cibo per sfamarli

Brasile, tragica telenovela

Metà degli abitanti sono «miserabili»

RIO DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

La decrepita Volkswagen giardinetta è parcheggiata in avenida Atlantica, a pochi metri dalla sabbia più famosa del mondo, fra il Copacabana Palace e il Rio Othon Palace, alberghi da oltre 150 dollari a notte. Ferma da anni, il colore celeste pastello s'indovina appena sotto una crosta di ruggine. Amaral Masagão ha 27 anni, offre souvenirs ai turisti e non appare insoddisfatto di questa sua «casa» ereditata da un altro, andatosene chissà dove. Amaral è arrivato dalla favela di Santa Maria, nel Norte fluminense, da una delle tante Anand Nagar, Città della gioia, rifugio per quattro, forse cinque milioni di senzasperanza in questa città che supera i nove milioni.

Ma Amaral si considera un fortunato e guarda con invidia contenuta sfrecciare lungo il viale le auto di grossa cilindrata e le spider rombanti: in fondo, lui, una casa ce l'ha, ma altri, lì accanto, sistemano sulle panchine o per terra lerci cartoni sotto ai quali passeranno la notte. Sono i più disperati fra i disperati, quelli il cui reddito è assai inferiore al salario minimo, calcolato in 8836,82 cruzeiros, coloro che non hanno mai avuto un lavoro o l'hanno perso e per i quali anche l'affitto mensile di una baracca con acqua e luce, fra gli 8 mila e i 35 mila cruzeiros, 65-240 mila lire, rappresenta una spesa impensabile. Di un appartamento medio, il cui affitto, a seconda della zona, oscilla fra le 700 mila lire e i 2 milioni, neppure parlarne. Come è proibito sognarne l'acquisto: quella stessa casa costa fra i 50 milioni e i 4 miliardi. Ma i proprietari preferiscono trattare in dollari.

«Ora nelle favelas arrivano luce e acqua, d'accordo, ma i prezzi salgono e con essi i problemi per i vecchi abitanti che si vedono spesso costretti ad andarsene perché non hanno soldi per pagare le bollette», osserva Luis de La Mora, che insegna sociologia all'università di Pernambuco. Alla Rocinha, che è come un bubbone nel cuore di Barra, nuovo, elegante quartiere residenziale, sopravvivono in 200 mila, con le loro leggi, la loro disperazione. E ogni giorno dalle baracche o dalle strade sui fianchi della collina, verso il mare scendono gli «aviones», ragazzi fra i 9 e i 16 anni: offrono marijuana, coca o crak, e per quel commercio rischiano la pelle. Ne ammazzano, quasi ogni giorno, ma la cosa non fa notizia.

E così il popolo dei senzacasa, i «cittadini delle strade» come li chiamano, si ingrossa un giorno dopo l'altro. In tutto il Brasile ora dicono che siano 30 milioni. «Nel nostro Paese esiste la povertà contadina, ma ha cessato di essere significativa e appare meno degradante. C'è però un fenomeno nuovo, la miseria senza paragoni nelle città», sostiene Vilmar Farias, professore di scienze sociali. I dati raccolti in questo immenso laboratorio sono impressionanti: 60 milioni di brasiliani, quasi uno su due, è catalogato come «miserabile», uno che non ha risorse e non ha diritti. I sociologi, che amano le statistiche, rilevano come trent'anni fa i derelitti fossero 30 milioni, saliti a 45 dieci anni dopo. Per il Brasile questo non è un problema, ma «il» problema contro il quale rischia di incagliarsi ogni piano economico.

Pare una guerra contro i mulini a vento: alla Fundaçao Leão XIII sottolineano come a Rio, nel 1984, furono aiutati 3800 cittadini della strada, e come si sia giunti a 49 mila nei primi dieci mesi di quest'anno; a San Paolo, in un anno, i senzatetto son saliti da 60 a 100 mila mentre a Recife, nel Nord-Est desolato, sono 120 mila. «Il mio letto è un foglio di giornale», dice una poesia di Noel Rosa.

Mancano 10 milioni di case: per costruirle occorrerebbero 50 miliardi di dollari, equivalente a poco meno della metà del debito estero che è salito, negli ultimi tempi, a 111 miliardi di dollari: una cifra che rischia di far venire il capogiro anche ai più ottimisti. Eppure, proprio l'altro giorno, è stato affrontato anche lo spinoso capitolo dei debiti e Zelia Cardoso de Mello, ministro dell'Economia, ha annunciato un provvedimento che dovrebbe rassicurare, almeno un po' si spera, i creditori, primi fra tutti le banche statunitensi: il Brasile, ha detto Zelia Cardoso, fra gennaio e marzo pagherà il 30 per cento degli interessi mentre il resto, che assomma a un miliardo e 200 milioni di dollari, dovrà essere ridiscusso con i banchieri. «E' una dimostrazione di buona volontà del governo brasiliano», ha sottolineato il ministro, più conosciuto nel mondo per la love story con il collega Bernardo Cabral, dimessosi dal governo, piuttosto che per le doti di politico. Si è trovato il denaro per finanziare un sommergibile atomico: milioni di dollari, ma così i militari appaiono placati, almeno un po'.

Il «piano» varato dal presidente Fernando Collor de Mello non convince, l'inflazione, nell'ultimo mese ha sfiorato il 17 per cento. Nel '90, si sottolinea, si è avuta la recessione più accentuata degli ultimi dieci anni, e c'è chi ne prevede una ancora più brutale per l'anno prossimo. Grane ne arrivano da tutte le parti: l'altro giorno Zelia ha attaccato Ford e Volkswagen per gli aumenti improvvisi, dal 18 al 23 per cento, che rischiano di far saltare ogni progetto: è un braccio di ferro incerto, ma il giovane Presidente non perde ottimismo, mostra il viso sorridente e ama farsi fotografare con la t-shirt sulla quale è stampato il suo credo: «Ad augusta per angustas», «alla vetta attraverso le difficoltà».

Certo, le «angusta» sono parecchie e nodi da sciogliere il Presidente play-boy ne ha fin troppi. Gli ultimi tempi sono stati critici: pistola in pugno, 800 poliziotti sono sfilati per le strade di Brasilia. «Abbasso la repressione», gridavano sotto gli occhi dei militari che li controllavano. E dopo aver invocato aumenti salariali hanno anche rispolverato un vecchio slogan delle sinistre adattandolo alla bisogna: «Policia unida, jamais será vencida», gridavano. Nel carcere di Belem non avevano più cibo per i detenuti, così li hanno liberati tutti, tranne i più pericolosi. E anche i militari si sono agitati: estromessi, almeno formalmente, dal potere che avevano tenuto ben stretto per oltre vent'anni, si son lagnati e hanno ottenuto aumenti salariali pari all'81 per cento. Ma speravano in qualcose di più, nel 95,7, e ora ci si chiede se si accontenteranno.

Qualcuno ha detto che il Brasile è una telenovela. E forse c'è chi pensa davvero di vivere in una storia infinita televisiva. Il genere ha successo e anche i problemi più spinosi talora sono affrontati con il linguaggio usato dagli eroi del piccolo schermo. Per mettere in guardia contro l'Aids, che si espande a macchia d'olio, negli aeroporti è appeso un manifesto con una bizzarra filastrocca: «Joao che amava Teresa, che amava Silvio, che amava Joaquim, che amava Rita, che amava Fabio che morì di Aids. Usa camicinha nas suas relaçoes sexuais: nao morra de amor», «usa la camiciola (il preservativo) nelle tue relazioni sessuali, non morire di amore».

Ma Rio non sembra volersi affliggere per tutto questo: ha l'aspetto affascinante di sempre e ora anche le sue spiagge, 45 chilometri dorati, son tornate quelle di un tempo, dopo anni di inquinamento forsennato. Hanno lavorato sodo, l'inverno scorso, e addirittura è stata sostituita la sabbia per uno spessore di 30 centimetri nel paradiso dei sogni, a Copacabana, a Ipanema, a Leblon. «Così abbiamo la migliore estate degli ultimi dieci anni», osserva soddisfatto Fernando Almeida, presidente della Feema, Fundaçao estadual de engenharia do meio ambiente. E la gente questo vuole, in cambio dei dollari che porta: il mare, il sole, il folclore, il miraggio di una grande, facile avventura d'amore.

Vincenzo Tessandori

Una favela di Rio. Nel 1984 erano 3800 i cittadini indigenti da sistemare. Quest'anno sono saliti a 49 mila. Le cifre della fame rischiano di far naufragare tutti i piani di rilancio elaborati dal presidente Collor de Mello

Contro la malaria

Amazzonia inondata dal Ddt

BRASILE. Per arginare la diffusione della malaria nelle regioni settentrionali del Brasile il ministero della Salute sta usando in Amazzonia 3 mila tonnellate di ddt, acquistate con una parte di un finanziamento quinquennale di 200 milioni di dollari concesso dalla Banca mondiale. Il ricorso all'insetticida, però, non è condiviso dal segretario per l'Ambiente José Lutzemberger ed è visto con preoccupazione dai tecnici dell'Impresa brasiliana di ricerche agricole (Embrapa) e dalle organizzazioni ecologiste. Secondo l'Embrapa il ddt può causare alle popolazioni amazzoniche intossicazioni, allergie, lesioni alla pelle e all'apparato respiratorio. Il ddt provoca anche squilibri nell'ambiente perché, insieme alle zanzare portatrici del virus malarico, uccide uccelli, pesci, api e insetti fondamentali per la conservazione dell'ecosistema.

Il ddt, molto diffuso nel mondo negli Anni 60, è oggi proibito in 40 Paesi fra cui l'Italia, in quanto si è accertato che la sostanza, ad alte concentrazioni, è tossica e cancerogena.

Ma il ministero della Salute brasiliano giustifica la sua scelta sostenendo che è l'unico mezzo a disposizione per combattere in regioni così vaste la malaria, dal momento che il governo non ha i soldi per comprare insetticidi meno dannosi, come i piretroidi, che costano cari. Il ddt, invece, sarebbe stato acquistato a basso prezzo in Paesi che ne hanno proibito l'uso ma conservano vecchi stock.

Il procuratore generale della Repubblica, Carlos Eduardo Vasconcelos, ha aperto un'inchiesta per verificare se il prodotto sia stato pagato a prezzi superiori a quelli di mercato. Il magistrato sospetta anche un'altra irregolarità: il ministero della Salute avrebbe cominciato a usare il ddt senza aver prima indagato sul suo impatto ambientale, come prevede la legge. Per questi motivi Vasconcelos ha intimato alle autorità sanitarie di sospendere la disinfestazione almeno fino al termine dell'inchiesta. [Agi]

INTERVISTA

IL SACHAROV CINESE

Parla il fisico dissidente, mentre il vecchio leader riappare in pubblico dopo 6 mesi

«Deng, in Cina tornerà la primavera»

Fang Li Zhi: gli studenti continuano la lotta

Dopo sei mesi di assenza, Deng Xiaoping, ottantasei anni, è riapparso in pubblico: la tv cinese lo ha ripreso mentre si recava a un seggio elettorale per l'elezione dei deputati di distretto. Deng, che è uscito ufficialmente dalla vita politica nel novembre dello scorso anno, continua ad essere il numero uno della leadership cinese. In una intervista a Sergio Romano, lo scienziato Fang Li Zhi, il più illustre degli esuli e degli oppositori cinesi che ora vive in Inghilterra, parla di Deng e delle prospettive di una Cina diventata da qualche tempo «invisibile» sulla scena mondiale.

SUL viale Chang An che si stacca da Tienanmen e taglia Pechino verso Oriente vi è il museo dell'Osservatorio astronomico. Su una terrazza del museo vidi dalla strada alla fine degli Anni Settanta i grandi armillari di bronzo e gli enormi strumenti con cui gli astronomi dell'imperatore studiarono fino al Seicento il passaggio degli astri e la «volta celeste».

Chiedo a Fang Li Zhi, che ha lasciato Pechino alla fine di giugno dopo tredici mesi di «prigionia» nell'ambasciata degli Stati Uniti, se quegli strumenti siano ancora conservati nel museo ed egli assicura sorridendo che ci sono sempre. Remo Ruffini, astrofisico dell'università di Roma e vecchio amico di Fang, racconta che il piccolo cannocchiale di Galileo, portato in Cina nel 1634 dai gesuiti del Collegio romano, suscitò in coloro che erano abituati a maneggiare gli strumenti tradizionali diffidenza e incredulità. Ma quando l'imperatore chiese di sapere con esattezza quando si sarebbe verificato l'eclisse che tutti attendevano e constatò che la previsione dei gesuiti era esatta, la Società di Gesù trionfò sugli scienziati di corte e si dette immediatamente a consolidare quell'opera di penetrazione culturale che Matteo Ricci aveva cominciato alla fine del secolo precedente.

La vittoria, tuttavia, non fu raggiunta con mezzi esclusivamente scientifici. Ruffini ricorda che in un regime in cui ogni avvenimento importante (un matrimonio, la prima pietra di un edificio, la firma di un contratto, una dichiarazione di guerra) doveva prodursi nel momento più propizio, lo studio degli astri e il calcolo del tempo avevano straordinaria importanza politica.

Spregiudicatamente i gesuiti bisbigliarono in un orecchio dell'imperatore che i calcoli degli astronomi di corte lo avrebbero indotto a scegliere, per le sue decisioni, il momento sbagliato. Vinsero perché seppero combinare i progressi della scienza con i pregiudizi «ideologici» del Paese di cui volevano conquistare l'anima.

Fang Li Zhi non si è mai attenuto alla strategia dei gesuiti. Quando scoppiò la rivoluzione culturale aveva trentun anni ed era il più brillante fra i giovani fisici dell'Università di scienza e tecnologia. Fu mandato con sua moglie in un campo di lavoro e vi rimase sino all'inizio degli Anni Settanta. Tornato a Pechino riguadagnò il tempo perduto creando un gruppo di ricerca in astrofisica e pubblicando importanti studi sulla struttura delle stelle di neutroni e sulla formazione delle galassie.

Dopo il ritorno al potere di Deng Xiaoping divenne titolare della cattedra di fisica, rettore dell'università di Scienza e tecnologia, membro dell'Accademia Sinica. Ma anziché accattivarsi la benevolenza del regime e mettere i propri studi al servizio del potere, Fang si valse della sua autorità scientifica e dei suoi contatti internazionali per svolgere in Cina un'azione analoga a quella che Sacharov conduceva da qualche tempo in Unione Sovietica.

Gli anni passati nel campo di lavoro gli avevano lasciato una passione civile non meno bruciante della passione scientifica con cui continuava a esplorare la «volta celeste». La sua battaglia per i diritti umani non piacque al regime. Perdette il rettorato dell'università, fu confinato nell'osservatorio astronomico di Pechino, controllato, sorvegliato. Il resto - i suoi interventi pubblici, la fuga nell'ambasciata degli Stati Uniti - appartiene alla cronaca dell'89. La liberazione, faticosamente negoziata con il governo di Pechino, risale al 25 giugno di quest'anno.

Non so se la sua serenità e le piccole risate siano una vecchia maschera cinese o il segno di una incrollabile saggezza. Non la smette di sorridere neppure quando osservo che da qualche mese a questa parte la Cina sembra essere scomparsa dalle colonne dei giornali.

In parte è colpa di Gorbaciov e Saddam Hussein. Mentre la pentola sovietica e quella del Golfo continuano a bollire, i mali della Cina ci appaiono astratti e remoti.

Fang è d'accordo. Ma non gli sembra, continuo, che all'origine di questa «distrazione» vi siano altri fattori? Dopo il fallimento delle riforme sovietiche si va facendo strada in Occidente la convinzione che Deng, nel giugno dello scorso anno, non avesse altra scelta fuor che quella di riprendere in mano il controllo del partito e del Paese.

Lo pensano certamente i giapponesi i quali si apprestano a concedere al governo di Pechino un prestito di cinque miliardi e mezzo di dollari. Che cosa pensa Fang della decisione di Tokyo?

«Penso che il Giappone non dovrebbe concedere nulla senza averlo prima negoziato, senza averne preteso dal governo cinese alcune garanzie in materia di democrazia e diritti umani».

Ma il Giappone, osservo, non è il solo Paese industrializzato che voglia andare d'accordo con Deng. A Camberra si è costituito un foro per la cooperazione economica tra i Paesi dell'Asia e del Pacifico. Il Giappone, gli Stati Uniti e dieci Paesi del Pacifico occidentale ritengono che le «tre Cine» - Pechino, Hong Kong, Taiwan - dovrebbero partecipare ai lavori del foro. E' opportuno che il regime cinese riceva in tal modo una sorta di avallo internazionale?

«Mi sembra opportuno che le relazioni internazionali esistano e che ci si valga di esse per stabilire migliori contatti con l'opinione pubblica cinese. Nel campo degli studi, ad esempio, questa strategia è fondamentale».

E la clausola della nazione più favorita che il Congresso degli Stati Uniti ha rinnovato per un anno al governo cinese? E la tesi di Kissinger secondo cui la politica di Deng darà migliori risultati di quella di Gorbaciov?

Sulla concessione della clausola della nazione più favorita Fang è d'accordo perché gli americani, a suo avviso, hanno saputo negoziarla abilmente. Ma con le idee di Kissinger il disaccordo è completo, anche se sorridente e garbato. «Conosco la sua posizione e la disapprovo. Prima di lui venne a Pechino negli scorsi mesi Nixon e fece dichiarazioni chiare. Ma Kissinger, in Cina, ha interessi e rapporti d'affari».

Occorre ammettere, tuttavia, che la posizione di Kissinger è condivisa da altri. In Occidente molti - continuo - sono convinti che è difficile trasformare contemporaneamente il regime politico e il regime economico di un Paese comunista, che è più facile introdurre l'economia di mercato là dove il governo mantiene un forte controllo politico della società.

«Credo - risponde Fang - che tutto dipenda dal significato della parola "democrazia". Non pensiamo, realisticamente, a una democrazia matura di tipo occidentale, ma a un processo democratico graduale che garantisca al Paese alcune libertà indispensabili per il suo sviluppo economico, come la libertà di parola e di movimento. Kissinger cita ad esempio la Corea e Taiwan, caratterizzate al tempo stesso da regimi dittatoriali e forte progresso economico. Ma in Corea e a Taiwan la libertà di movimento esiste».

Osservo che la domanda fondamentale a cui dobbiamo ancora rispondere è: che cosa è accaduto a Tienanmen? Di chi era composta la folla dei dimostranti? Perché si sono ribellati contro il regime? Erano studenti che chiedevano libertà o operai che protestavano contro i sacrifici imposti dalla transizione al mercato?

«Per cinque anni, dalla fine degli Anni Settanta alla metà degli Anni Ottanta, le riforme di Deng hanno prodotto, soprattutto nelle campagne, buoni risultati. Ma quando il regime ha deciso di estendere il suo progetto riformista alle città i risultati sono stati pessimi e la gente ha pagato un alto prezzo in termini di corruzione e abbassamento del livello di vita. Fra le cause della protesta il fattore economico ha avuto certamente importanza».

Gli chiedo notizie sulla situazione politica oggi. «Vi è molta tensione e vi sono lotte di potere all'interno della direzione politica del Paese. Non sono visibili dall'esterno perché la regola, in Cina, è il silenzio, seguito da improvvise esplosioni. Vi sono anche gruppi clandestini».

Quali scopi si propongono? «Svolgono un'attività simile a quella dei dissidenti in Europa centro-orientale negli scorsi anni».

In altre parole, osservo, resistono intellettualmente, cercano di tenere viva l'idea della libertà. Come reagisce il governo? «Creando commissariati di polizia all'interno delle università e disperdendo qualsiasi riunione. La polizia interviene anche se gli studenti si riuniscono per cantare l'Internazionale». Vi è un fenomeno simile a quello sovietico del samizdat? Si scrivono tatzebao? «No. Quando uno studente ha scritto un tatzebao per protestare contro le sanzioni economiche, la polizia lo ha stracciato per evitare precedenti». Ride, ricordando quell'episodio, come i saggi ridono delle follie umane.

Gli ricordo la sua lunga «prigionia» nell'ambasciata degli Stati Uniti. So che ha vissuto con sua moglie per tredici mesi in una grande stanza divisa da una paratia con finestre oscurate da assi di legno. Potevano passeggiare? «Soltanto di notte nei corridoi degli uffici. Attraverso il condotto dell'aria sentivamo la voce dei poliziotti cinesi di fronte al cancello dell'ambasciata e a loro volta i poliziotti potevano sentire noi. Di notte, se parlavo nel sonno, mia moglie mi svegliava per farmi star zitto». Come hanno passato quei mesi? «Abbiamo studiato». E i libri? «Ce li mandavano i colleghi stranieri per corriere diplomatico».

Gli chiedo notizie sul Tibet dove i cinesi non sembrano capaci di sopprimere il sentimento religioso delle popolazioni e il loro forte spirito di resistenza, ma risponde che le notizie sono pochissime e imprecise. Gli chiedo se altre minoranze diano prova di malumore e di ostilità verso il regime. «Sì, ma la situazione cinese è molto diversa da quella sovietica. In Cina gli Han rappresentano una fortissima maggioranza (circa il novanta per cento) e le minoranze abitano territori vasti, ma sottosviluppati».

Ritorno ai grandi temi politici e in particolare alla politica cinese della presidenza Bush. Osservo che il presidente degli Stati Uniti sembra deciso a evitare una rottura con il regime di Pechino. Fang sorride imperturbabile: «Capisco ciò che lei vuol dire - risponde - ma io osservo con piacere che la somma della politica praticata da Bush e di quella auspicata dal Congresso è buona. Il Congresso, durante gli ultimi mesi, ha fatto bene la sua parte». Gli faccio notare che la buona «somma» non dipende probabilmente dalla volontà di Bush il quale avrebbe preferito una politica più realistica. Ride di gusto.

Torniamo al tema della scarsa «visibilità» cinese sulla scena internazionale. Molto probabilmente la Cina ha smesso d'essere «utile». Il punto più alto del suo prestigio internazionale si ebbe negli Anni Settanta quando Nixon e Kissinger stabilirono rapporti diplomatici con Pechino per meglio utilizzare la Cina in funzione antisovietica. Ma oggi l'Urss non è più una potenza mondiale. Fang annuisce sorridendo: «E' vero. Qualcuno osserva che la Cina si è rimpicciolita... Ma anche il mondo si è rimpicciolito e la Cina è necessaria alla sua stabilità».

Parliamo da quasi due ore. Fang e sua moglie, che abitano a Cambridge dove insegnano e proseguono le loro ricerche, torneranno a Roma frequentemente. Fang, che ha ricevuto la laurea *honoris causa* in fisica alla Sapienza con un «elogio» di Remo Ruffini, avrà una cattedra all'università di Roma e dividerà la sua esistenza di studioso fra Inghilterra, Stati Uniti e Italia. E il futuro? Come tutti gli esuli anche Fang ha cominciato ad attendere. Gli chiedo se faccia previsioni. Risponde, sorridendo, che l'attesa potrebbe durare dieci o vent'anni. Osservo che la sua, quindi, è una strategia di lungo respiro. Mi guarda divertito: «Su scala cinese, no».

Sergio Romano

La polizia disperde ogni riunione anche se i giovani vogliono cantare l'Internazionale

Vi sono scontri di potere ma nel mio Paese la regola è il silenzio seguito da improvvise esplosioni

La neonata opposizione accusa Alia di aver fatto soltanto promesse

Tirana, è già delusione

Dal Plenum del partito una serie di no

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Le redini del potere in Albania sono saldamente nelle mani del partito dei lavoratori (comunista). Riunito in assemblea mercoledì a Tirana per definire la piattaforma elettorale e designare i candidati alle elezioni, il partito ha respinto in blocco le richieste della nuova opposizione (il «partito democratico»), arroccandosi sulle posizioni di sempre. Le briglie allentate nelle scorse settimane con la concessione del pluripartitismo, della libertà di parola e di associazione, l'epurazione di alcuni conservatori, la cancellazione dei simboli dello stalinismo, sono state tirate energicamente dal primo segretario del partito Ramiz Alia, il quale ha ricordato al Paese che il padrone è lui.

Lo ha fatto con un discorso pacato e molto realistico, nel quale ha ammesso gli errori commessi in passato e non ha lesinato critiche all'apparato burocratico, ai privilegi della nomenklatura, alla vecchia guardia e agli incapaci che verranno radiati. Alia ha dipinto un futuro roseo con gli investimenti stranieri e l'adozione della libera economia di mercato, macchiata soltanto dal neo dei licenziamenti.

Ma quando si è trattato di riforme nel programma del partito, non ha annunciato alcuna novità. Due temi cruciali che dovevano venir discussi - la terra ai contadini e la settimana lavorativa di cinque giorni (attualmente in Albania si lavora sei giorni per complessive 48 ore la settimana) - sono rientrati nei cassetti delle speranze.

Delusi e amareggiati sono i sindacalisti, che appena quattro giorni fa erano usciti dal partito e si erano dichiarati indipendenti, sconvolti e abbacchiati i maggiorenti del neonato «partito democratico» di opposizione. Abituati da quasi mezzo secolo a ricevere ordini dall'alto e a non prendere iniziative, si aspettavano dall'assemblea del partito comunista e in particolare dal «riformista» Ramiz Alia, come la manna dal cielo, la soluzione dei problemi che affliggono il Paese.

Ma il regime ha detto no su tutta la linea: no alla richiesta di ritardare di tre mesi la data delle elezioni fissate per il 10 febbraio, no alla scarcerazione dei prigionieri politici (che secondo taluni sarebbero circa 800, secondo altri più di 3000), no alla proprietà fondiaria privata, no alla settimana corta. C'è inoltre un mezzo no, motivato dalla mancanza di una legge ad hoc, alla pubblicazione di un giornale dell'opposizione e alla partecipazione alle trasmissioni tv.

Privi di qualsiasi esperienza democratica, i volonterosi dilettanti del «partito democratico» hanno lamentato ieri, durante una conferenza stampa nel palazzo della Cultura, che Ramiz Alia ha ignorato le loro richieste. Ma corre voce che quella della liberazione dei prigionieri politici sarà accolta, che l'11 gennaio, festa nazionale, verrà concessa una amnistia generale. Si sono insabbiati in un dibattito accademico, senza riuscire a esprimere un programma alternativo a quello dei comunisti.

Tempi duri si presentano per la prima opposizione autorizzata (altre due opposizioni, un partito democristiano, comprendente stranamente anche musulmani, si sta costituendo a Scutari e un partito dei contadini a Koriza, nel Sud del Paese), anche per la mancanza di un capo carismatico capace di infiammare e trascinare le folle. Con soddisfazione lo scrittore Prenc Zogaj e il portavoce del «partito democratico» Gens Pollo hanno annunciato che il numero degli iscritti ha raggiunto quota 10 mila.

Si tratta in gran parte di intellettuali e di borghesi. Gli studenti, iniziatori della «minirivoluzione» di Tirana, sono stati esautorati. Gli operai e soprattutto i contadini (che sono il 65 per cento della popolazione) sono assenti. La maggior parte di loro ignora addirittura che da due settimane in Albania esiste una opposizione. Come è possibile in queste condizioni vincere un'elezione? A meno che nei 45 giorni che mancano al voto l'opposizione non riesca a raggiungere gli operai e i contadini. Ma dovrebbe accadere un miracolo.

Tito Sansa

RETATA A SEUL

Contro «trame comuniste»

SEUL. Nuova retata antistudentesca ieri in Corea del Sud dopo l'arresto, l'altro giorno, di 31 persone accusate di complottare contro lo Stato su ordine della Corea del Nord. Altri 53 studenti universitari, 9 dei quali sotto le armi in servizio di leva, sono stati arrestati dai servizi segreti per aver istigato alla rivolta universitari e reparti dell'esercito. Apparterrebbero tutti alla clandestina «Lega democratica studentesca», ritenuta responsabile di attacchi incendiari contro sedi governative e di dimostrazioni illegali.

I nuovi arresti sono avvenuti in concomitanza con un maxi rimpasto di governo deciso dal presidente Roh Tae Woo, con scelte di ministri definite dal più autorevole quotidiano del Paese, «Dong-A-Ilbo», come «un chiaro segnale di un esecutivo determinato a stroncare con la forza il dissenso e la protesta studentesca e operaia». [Ansa]

Una riunione per salvare l'unità della Jugoslavia

Belgrado, match finale

Tra i leader delle Repubbliche

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ad un giorno di distanza dalla proclamata indipendenza della Slovenia, a Belgrado sono iniziate le trattative per il futuro sempre più incerto della Jugoslavia. Rimandata di alcune ore, nel primo pomeriggio di ieri è cominciata la riunione, da molti definita storica, della presidenza e del governo federali con i presidenti e i capi di governo delle varie repubbliche.

Mentre molti danno ormai per scontato l'imminente sfacelo del Paese dove le divergenze politiche appaiono più che mai inconciliabili dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, per il vicepresidente federale, il croato Stipe Mesic, il dialogo incominciato su nuove basi rimane l'unica soluzione valida per uscire dalla crisi. «Soltanto mettendo in tavola tutti i problemi protremo risolvere i malintesi e i conti in sospeso che non risalgono certamente a ieri» ha dichiarato il vicepresidente federale in una conferenza stampa a Belgrado.

Rispondendo alle voci sempre più insistenti sulle imminenti dimissioni del premier jugoslavo Ante Markovic, Mesic ha detto che esse non gioverebbero minimamente alla situazione politica del Paese. Tra l'altro nessun altro in questo momento potrebbe formare un nuovo governo jugoslavo. Ecco perché, ha continuato il vicepresidente federale, bisogna appoggiare la sua politica riformista.

L'eventuale dimissione di Markovic appare in questo momento la minaccia più grave per il Paese perché verrebbe a crearsi un vuoto di potere a tutto vantaggio di quelli che auspicano soluzioni di emergenza.

«Malgrado alcune divergenze con il programma economico di Markovic - ha sottolineato Mesic - sia la Slovenia che la Croazia appoggiano la sua politica riformista per la ristrutturazione dell'economia, per i nuovi rapporti di proprietà e per l'apertura verso l'Europa. Siamo invece contrari alla centralizzazione dei mezzi».

Prendendo come esempio il fondo per i sottosviluppati, il vicepresidente federale ha lamentato che le repubbliche più «ricche» hanno sempre avuto l'obbligo di pagare, senza poter minimamente decidere del destino dei mezzi stanziati. «Non escludiamo la possibilità di futuri investimenti nelle regioni più arretrate, ma non siamo più disposti a pagare per il Kosovo, rimasto senza un proprio governo. Il Kosovo è oggi Serbia, non vediamo perché dovremmo pagare per loro quando anche noi in Croazia abbiamo le nostre zone arretrate per le quali nessuno ha mai dato un soldo».

Commentando i risultati delle recenti elezioni in Serbia e Montenegro, le uniche due repubbliche jugoslave dove hanno vinto i comunisti, il vicepresidente federale ha dichiarato che questo non pregiudica un futuro accordo ma che anzi favorisce i sostenitori del modello confederale. Gli uni hanno scelto il modello di sviluppo capitalista, gli altri quello socialista. «La concorrenza farà vedere qual è il migliore» ha detto Mesic.

Di politica macroeconomica e dei programmi per l'anno prossimo si è discusso anche nella riunione della presidenza federale, ma fino a tarda sera non sono trapelate notizie se non che l'intervento iniziale è stato fatto dal capo del governo federale Ante Markovic.

Oggi il premier jugoslavo parlerà di fronte al Parlamento federale. Esporrà il programma del governo per una possibile soluzione della crisi economica del Paese, ma soprattutto per creare le condizioni minime indispensabili per un accordo pacifico sui futuri rapporti politici tra i popoli jugoslavi. Probabilmente annuncerà anche la svalutazione del dinaro data ormai per scontata negli ambienti bancari.

Il discorso di Markovic sarà trasmesso in diretta da tutte le televisioni jugoslave tranne quella di Belgrado e di Novi Sad. Un episodio che illustra perfettamente la posizione della Serbia nei confronti del governo federale, a cui da mesi non risparmia le critiche più dure.

Ingrid Badurina

Il censimento smentisce le previsioni

L'America «perde» 4 milioni di abitanti

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Il conteggio è finito e il popolo americano ha ora un numero ufficiale: i cittadini degli Stati Uniti sono esattamente 249 milioni 632 mila e 692. Lo hanno annunciato formalmente ieri la responsabile del censimento, Barbara Bryant, e il sottosegretario al Commercio (il ministero che stranamente ha giurisdizione in questa materia) Michael Darby. La cifra significa che la popolazione americana è aumentata di circa venti milioni in questi ultimi dieci anni, ma significa anche che le proiezioni fatte dai responsabili nello scorso autunno, quando il conteggio è cominciato, erano decisamente inattendibili. Secondo quelle proiezioni, infatti, il numero complessivo avrebbe dovuto essere di quattro milioni più alto.

Non è la sola controversia che «l'istantanea» scattata a questo Paese alcuni mesi fa ha provocato. A suo tempo i sindaci delle grandi città americane protestarono perché i dati che venivano diffusi sul numero di abitanti erano molto più bassi di ciò che risultava a loro. Hanno un problema di contributi statali e federali, fu la risposta. Più sono gli abitanti delle città e più alti sono i contributi che le amministrazioni ricevono. Il loro interesse è quindi di «gonfiare» i dati.

Ma i sindaci portarono tanti esempi, alcuni clamorosi, di interi quartieri che erano stati «dimenticati» dalle bande di giovani sguinzagliate a contare le persone e soprattutto del pressappochismo con cui erano stati contati gli «homeless», i senza casa.

Incurante di tutto, il sottosegretario Darby ha detto che il lavoro compiuto è stato «completo, giusto ed efficiente». In base ai dati diffusi, comunque, risulta che i cittadini americani tendono a spostarsi verso l'Ovest e verso l'Est (la California è aumentata del 26 per cento, la Virginia del 16) e ad abbandonare le grandi pianure del centro.

Dopo anni di «guerra»

I Sikh nominano un negoziatore con New Delhi

NEW DELHI. Le tre principali organizzazioni politiche sikh si sono incontrate per la prima volta dal 1984 e hanno scelto uno dei loro leader per negoziare col governo indiano un accordo che ponga fine alla crisi nello Stato del Punjab (India nordoccidentale). Il prescelto è Simranjit Singh Mann.

La decisione sembra costituire un'importante svolta nella politica delle organizzazioni sikh, che si battono per l'indipendenza del Punjab. Non è ancora chiaro come Shekhar risponderà alla richiesta che i colloqui si incentrino sul diritto dei sikh all'autodeterminazione.

Dal 1983 il Punjab è insanguinato dalle violenze dei separatisti sikh e dalla repressione governativa. Solo quest'anno ci sono stati più di 3000 morti. I sikh vogliono costituire nel Punjab lo Stato teocratico del Khalistan (terra dei puri). [Ansa]

Incidente a Juan Carlos

Il re in Porsche esce di strada Rimane illeso

MADRID. Fonti non ufficiali della Casa Reale hanno confermato il lieve incidente stradale occorso mercoledì al re Juan Carlos vicino a Lerida (Catalogna) mentre si trasferiva in automobile da Madrid ad una stazione sciistica nei Pirenei, per trascorrervi col resto della famiglia reale le festività di fine anno.

L'incidente è avvenuto all'altezza di un ponte sul fiume Noguera Ribagorzana quando a causa del fondo ghiacciato la potente coupé Porsche guidata dal re di Spagna ha sbandato andando ad urtare contro il parapetto. Né il monarca né l'infanta Cristina, che viaggiava con lui, hanno riportato ferite, secondo le stesse fonti. Pare che il sovrano spagnolo, con l'aiuto di un mezzo della scorta, abbia potuto proseguire il viaggio a bordo della stessa vettura, fino alla destinazione finale. [Ansa]

Il provvedimento di clemenza riguarda per la prima volta i condannati per terrorismo

L'indulto libera anche ex-brigatisti

Su tremila detenuti, oltre 1500 hanno già lasciato il carcere
Il decreto del Capo dello Stato riguarda inoltre 190 latitanti

ROMA. Dopo molti mesi di attesa oltre 1.500 detenuti hanno potuto beneficiare dell'indulto concesso dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, su autorizzazione del Parlamento. Grazie al superlavoro di magistrati e cancellieri delle procure della Repubblica di tutta Italia sono già tornati in libertà più della metà dei circa tremila condannati interessati al provvedimento. Al ministero di Grazia e Giustizia assicurano che nel giro di pochi giorni saranno firmati tutti i restanti mandati di scarcerazione.

A Roma sono già usciti dal carcere di Rebibbia 210 condannati. Per altri 190 latitanti, non scatteranno più le manette. Si tratta di piccoli spacciatori di droga, truffatori, ladri e fiancheggiatori di terroristi.

A Milano nel giro di poche ore sono state eseguite 1.016 scarcerazioni per ordine della Procura della Repubblica, della Procura generale e della Corte d'assise d'appello. Riguardavano imputati rinchiusi a S. Vittore, a Opera e nelle altre carceri del distretto giudiziario.

A Torino sono stati 400 gli ordini di scarcerazione. In 150 hanno già lasciato le Vallette. Gli altri 250 erano, invece, rinchiusi in altre carceri del Piemonte o di altre Regioni.

A Napoli sono stati già firmati 710 provvedimenti di scarcerazione per condannati detenuti in varie carceri italiane. Solo da Poggioreale sono tornati a casa per trascorrere il Natale 265 persone. A Palermo i beneficiari dell'indulto sono più di 300. Dall'Ucciardone sono usciti una sessantina di detenuti.

Il provvedimento di clemenza, che sarebbe dovuto entrare in vigore assieme all'amnistia varata dalle Camere prima di Pasqua, è arrivato, invece, al capolinea in grave ritardo rispetto alle iniziali previsioni del Governo. Infatti, il disegno di legge presentato il 7 dicembre '89 dal deputato de Enzo Nicotra ha avuto un iter piuttosto tortuoso a Montecitorio e a palazzo Madama. E i tempi si sono inevitabilmente allungati.

L'approvazione dell'indulto, comunque, tutelerà finalmente le aspettative di moltissimi detenuti, consolidate da una prassi legislativa di oltre 40 anni e dalle ammissioni rese dal ministro Vassalli sin dal 10 aprile scorso. Ma, soprattutto, ridurrà le ingiustificate discriminazioni subite dai condannati prima del 24 ottobre '89 rispetto ai condannati per gli stessi reati dopo il varo della riforma del processo penale, i quali hanno ottenuto consistenti abbuoni grazie ai nuovi istituti del «rito abbreviato» e del patteggiamento della pena.

Chi potrà avvalersi dell'indulto? Le persone condannate con sentenza divenuta irrevocabile per i reati commessi fino al 24 ottobre '89, data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Quali sono i benefici? L'indulto consente uno sconto di pena generalizzato fino a due anni di reclusione e a 10 milioni di lire per le pene pecuniarie, sole o congiunte a quelle detentive. Possono ottenerlo anche i recidivi e i delinquenti abituali o professionali o per tendenza. E per la prima volta potranno avvantaggiarsene anche gli ex brigatisti.

L'indulto è revocato se chi lo ha ottenuto commette entro 5 anni un delitto per il quale è prevista una condanna ad almeno 2 anni di carcere.

Restano esclusi dall'indulto le persone condannate per i reati di devastazione, saccheggio e strage, associazione di stampo mafioso, strage, sequestro di persona a scopo di estorsione, riciclaggio di denaro proveniente da sequestro di persona o da traffico di sostanze stupefacenti, nonché per i delitti puniti dagli articoli 71 e 75 della vecchia legge sulla droga del '75, cioè le attività illecite e l'associazione per delinquere.

In pratica, restano esclusi quei reati di criminalità organizzata che il Governo ha inteso colpire con il decreto del 13 novembre scorso che ha congelato per 5 anni i benefici della legge Gozzini.

Pierluigi Franz

Il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli

Tra le vittime un veterinario: era il cervello della cosca di Bova Marina?

Calabria, altri due assassinati

Industriale chiude la fabbrica e accusa il racket

LOCRI. Lo chiamavano «Mastro Giudizio». Forse perché era giunto fino alla laurea in veterinaria. Però molti pensano che il soprannome gli sia stato dato perché era «cervello» della sua famiglia, per tutti la cosca vincente di Bova Marina. Così per ucciderlo hanno messo in campo un commando di almeno cinque persone armate fino ai denti: il dottor Francesco Vadalà, veterinario, 40 anni, tre figlie, è stato massacrato a colpi di fucile e di lupara davanti a casa.

Quasi negli stessi istanti in cui veniva assassinato Vadalà, a Brancaleone (a pochi chilometri da Bova Marina) un altro omicidio, quello di Orazio Sgrò, 49 anni, titolare di un deposito di materiale edilizio. Incensurato ma forse in contatto con elementi della mafia.

Ma il bilancio della giornata in Calabria non si conclude con gli assassinii di Vadalà e Sgrò. A Gioiosa Ionica, sempre sul versante orientale della provincia di Reggio Calabria, un commando ha ridotto in fin di vita il titolare di un autosalone, Emilio Loccisano, 39 anni. Si trova in condizioni disperate nell'ospedale di Locri. Tre anni fa gli fu teso un altro agguato: ne uscì vivo, ma i pallettoni gli spappolarono una gamba, poi amputata.

Intanto in Calabria continua a colpire anche il racket delle estorsioni. Un imprenditore di Rizziconi, Giuseppe De Masi, ha chiuso la propria impresa - che produce macchine agricole e dà lavoro a 100 persone - dopo avere subito una serie di attentati. «Il mio scopo - ha detto - è di evitare che possa essere messa in pericolo l'incolumità mia o di qualcuno dei miei familiari». De Masi ha aggiunto di essersi rivolto «senza risultato alcuno alle autorità dello Stato». «Ma in una situazione come quella attuale, con una Calabria lasciata in mano agli avvoltoi, è irrealistico sperare che qualcuno possa risolvere questa situazione».

Diego Minuti

Roma, piromani?

Un nuovo incendio alla Standa

ROMA. Un altro incendio contro una filiale della Standa, a Roma, l'altra notte. Corrono affannati vigili del fuoco e polizia a piazza San Giovanni di Dio, nel quartiere Monteverde. Ma trovano pochi danni: una vetrina rotta e muri neri di fumo. Questa volta l'incendio non sembra opera del racket, come nella notte dell'8 dicembre nella filiale di corso Trieste, ma di uno squilibrato. «Ci sono tanti piromani - spiega il responsabile della Mobile romana, Nicola Cavaliere - e forse qualcuno è rimasto suggestionato dagli articoli di giornale di due settimane fa».

Non vuol essere una spiegazione riduttiva, quella della Questura. I fuochi del racket, in genere, sono riconoscibili per la tecnica sofisticata, da incendiari professionisti. La scorsa volta, infatti, venne usato uno speciale innesco chimico: una fiala che si è autodistrutta nell'incendio, una dinamica che poteva anche simulare un fuoco dovuto a corto circuito.

Ieri invece s'è trattato di un innesco rudimentale: cartoni raccattati in strada già bagnati dalla pioggia, imbevuti di benzina e appoggiati a una vetrina della Standa.

L'atto di una persona poco sana di mente, quindi, secondo gli investigatori. Così come forse è opera di un altro squilibrato l'allarme che ha fatto chiudere, ieri pomeriggio, in tutta fretta un'altra filiale della Standa in viale Regina Margherita. «Una bomba», hanno urlato al centralino di un giornale romano. Risultato: fino alle 18 serrande del supermercato chiuse, palazzi circostanti svuotati. Poi, dopo un'attenta ispezione, un sospiro di sollievo e il ritorno alla normalità. **[f. gri.]**

Decise da Scotti

Misure contro i sequestri

ROMA. I rapimenti di persona incalzano e il ministero dell'Interno corre ai ripari. Contro l'«anonima» è stata decisa, come prima mossa, l'istituzione di unità speciali antisequestro dei carabinieri e della Guardia di finanza, da affiancare a quelle già operanti della polizia. Su tutti coordinerà un comitato tecnico interforze.

La decisione è venuta ieri da un vertice improvviso del ministro Scotti con i responsabili delle forze dell'ordine. Erano presenti il capo della polizia di Stato Vincenzo Parisi, il comandante generale dei carabinieri Antonio Viesti, il comandante generale della Guardia di finanza Luigi Ramponi e l'alto commissario antimafia Domenico Sica.

Il governo, per la lotta ai sequestri, ha già messo a punto uno specifico disegno di legge, che, tra le altre cose, prevede il blocco dei beni dei sequestrati e il divieto di ogni intermediazione tra le famiglie e i sequestratori. Il disegno di legge governativo, però, batte il passo alla Camera. E non ci si nasconde che un'eventuale crisi di governo potrebbe far cadere tutto nel dimenticatoio. Ecco allora la decisione di Scotti, annunciata ieri, che le norme salienti di quel disegno di legge potrebbero entrare nel prossimo decreto anticriminalità, il 13 gennaio del 1991, quando quello attuale scadrà.

Il ministro Scotti ha poi apprezzato i risultati della «linea verde», telefono a disposizione dei cittadini che raccoglie anonimamente informazioni. Il prefetto Sica, infatti, ha potuto illustrare i buoni effetti ottenuti a Gela, in Sicilia, dove il centralino telefonico ha portato alla cattura di due killer della mafia. **[f. gri.]**

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Cesare Miravalle
Addolorati lo annunciano: la moglie **Mara**, il figlio **Carlo** con **Cristina** e **Carlotta**, i fratelli **Luciano, Ernesto, Bruno** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr. ore 11,45 nella Parrocchia Pilonetto (piazza Zara).
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Presidente, Direttivo, Soci Gruppo Bocciofilo Murialdo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **CESARE**.

I Consiglio e Società appartenenti al **Gruppo Bocciofilo Amis 'd Turin** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo Presidente
cav. Cesare Miravalle
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Antonio Luigi Carta, Giuseppe Paparella e Italo Charrier ricorderanno sempre **CESARE**.

Carlo e Bruna sono affettuosamente vicini a Mara nel ricordo del caro amico **CESARE**.

Bocciofila Tesorina partecipa al lutto per la scomparsa del socio
Cesare Miravalle
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Partecipano gli amici della Tesorina
Maria e Franco Almone
Bruna e Gino Ajmone Cat
Erminia e Walter Bobba
Elsa e Francesco Borio
Maria Teresa e Luciano Canale
Lucilla e Gino Cannadè
Romana e Beppe Cavallotto
Milena e Adolfo Damasio
Carla Demichelis
Mario Dutto
Carla e Gigi Fava
Silvano Franco
Ela e Renato Garberino
Maria Pia e Eugenio Gola
Maria Teresa e Angelo Ingaramo
Antonio Manganelli
Bruna e Beppe Maffè
Dorina e Michele Magnano
Franco Milano
Maria e Emilio Moretta
Wanda e Carlo Moriondo
Gemma e Gino Nada
Marisa e Piero Oppezzo
Vittorio Pasta
Emma e Tino Pessione
Mariuccia e Bruno Pia
Augusto Piga
Rossana e Gianni Ricciotti
Adriana e Beppe Rizzio
Mariuccia e Adolfo Ruspini
Donatella Setti
Carlo Tirozzio
Rita e Carlo Villa

Prendono parte al dolore dei familiari gli amici: **Angelo e Mariarosa, Bene e Mela, Ezio Angela e Barbara, Giancarlo Giuliana e Gabriella, Italo e Venerina, Oreste e Gletta, Pino e Felicita**, famiglia **Olivero, Luigi e Marisa, Ferdinando e Ada**, famiglia **Marocco, Aldo e Puppy, Francesco e Pina**, famiglia **Marinello**, famiglia **Borea**, famiglia **Alessio**, famiglia **Martinelli**, famiglia **Guerra**, famiglia **Bonetto**, famiglia **Carabelli**, famiglia **Torchio**, fratelli **Gandri**, fratelli **Cavalo**, famiglia **Fantin**, famiglia **Lavra**, famiglia **Nebulon**, famiglia **Pesce, Piero e Franca, Catullo e Rita Ciacci, Lorenzo Regis, Mario Rissone, Walter, Giuseppe Piazza, Giovanni Donatone, Carla Faletti, Valerio, Dodo**, famiglia **Dicara**, famiglia **Seren Gay, Bepi e Gina Milani, Reggi e Delfina, Carlo e Ginetta, Renato e Rita, Mario e Piera, Berto e Gabriella, Nani e Paola, Franco e Marisa**, famiglia **Abate, Piero e Ada, Ettore e Margherita, Gino e Gege, Deglia Franchino, Ennio Pedrini** e gli **Arvaciliera Valdostani, Beppe Chvallero**, famiglia **Longhini**.

La Ditta Giorgio Coppo e famigliari sono vicini al dolore di Mara e dell'Endas tutta.

L'**Endas** annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo e prezioso collaboratore
cav. Cesare Miravalle
Con infinito rimpianto lo ricordano: il **Presidente nazionale** on. **Mauro Dutto**, il **Vice presidente nazionale** rag. **Gino Carli**, il **Direttivo regionale piemontese**.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Lori Barale
Pietro Bodi
Roberto Giunta
Antonella Schenone
Armando Pavanello
Renzo Amerio
Gino Saragaglia
partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Clerico
Ne danno triste annuncio: la moglie **Francesca Curto**, le figlie **Andreina** con **Giorgio, Riccardo** e **Roberta, Maddalena** con **Francesco, Francesca** e **Marta**. Un particolare ringraziamento al dottori Aulilio e Capaldi Antonio. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Villastellone sabato 29 c.m. alle ore 10 con partenza dall'abitazione C.so Vittorio Emanuele 156 alle ore 9,15. Per espressa volontà del defunto non fiori ma eventuali offerte.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

I cugini **Allosti** sono affettuosamente vicini.

Famiglia **Debernardi** partecipa commossa.

Mercoledì 26 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Rosso in Zancardi
Lo annunciano con dolore il marito **Pietro**, le figlie **Elena** con **Ferdinando Sellmei** e **Anna**; la sorella **Giuliana**, i cognati **Mario** e **Adriana Zancardi**; **Franca Rosso**; i nipoti e i parenti tutti. La salma sarà tumulata ad Olcenengo sabato 29.
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Ci ha lasciato il
cav. Mario Pavetti
Anziano Lancia
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Marta**, i figli **Marisa, Sergio** e consorti, nipoti, pronipoti, i cognati **Lucia** e **Aldo**, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11,45 Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16).
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Annunciano con rimpianto e dolore la morte di
Maria Postiglione ved. Cerami
anni 86
l'adorata figlia **Manuela, Gianni**, cognati, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 8,15, Parrocchia Madonna delle Rose S. Rosario venerdì 28, ore 19,45 in parrocchia.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

E' mancata
Anna Elisabetta Medico ved. Mangosio
anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio**, la nuora **Alessandra**, i nipoti **Marika** e **William**. Funerali sabato 29, ore 15 in Castello D'Annone (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Ci ha lasciato
rag. Giuseppe Giorcelli
Ex dirigente FIAT
Lo annunciano la moglie **Franca**, il figlio **Guido** con **Maryvonne** e figlie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali si sono svolti mercoledì u.s. nella Parrocchia di San Martino, Sanremo.
— **Sanremo**, 24 dicembre 1990.

Il 26 dicembre è improvvisamente mancato
Franco Piga
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Di Macco** ed i figli **Adriana** con **Antonio**, **Emanuele** con **Geraldine, Cristina** con **Filippo** e **Claudia**. I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle 12 alla chiesa di S. Chiara in piazza dei Giuochi Delfici.
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Gli adorati nipoti **Francesco, Valentina, Valerio** e **Giulia** piangono la perdita del caro ed indimenticabile nonno **FRANCO**.

Marcello con **Maria Teresa, Alessandra, Francesca** e **Massimo** piange affranto l'improvvisa perdita dell'amatissimo fratello **FRANCO** uomo intelligente onesto e generoso.
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

La **Giunta Esecutiva** dell'**Eni**, costernata per l'improvvisa scomparsa del
prof. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
partecipa al lutto dei familiari e dei collaboratori e ne rimpiange la intelligente, fattiva, amichevole collaborazione realizzatasi nei brevi mesi della sua attività di governo.
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Partecipano al lutto:
Gabriele Cagliari
Alberto Grotti
Gaetano Cacchetti
Giuseppe Facchetti
Antonio Sernia
Sergio Ristuccia
delegato della Corte dei conti
Giuseppe Gralto
presidente del Collegio dei Sindaci

Gabriele e **Bruna Cagliari** prendono parte con sincera commozione al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del
prof. Franco Piga
della cui grande sensibilità e amicizia conserveranno il più affettuoso ricordo.
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Sindaci**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto dell'Ente Nazionale Idrocarburi** partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa del
prof. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
ricordandone le alte doti umane e intellettuali profuse nell'esercizio delle sue responsabilità di governo.
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Partecipano al lutto: **Agip, AgipPetroli, Snam, Agipcoal, Enimont, Nuovo Pignone, Snamprogetti, Saipem, Nuova Samim, Savio, Terfin, Solid, Eni Int. Holding, Eniricerche.**

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, anche a nome delle **Società** del **Gruppo**, partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del ministro delle Partecipazioni Statali
prof. Franco Piga
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Il presidente **Raffaele Picella** e l'amministratore delegato **Fulvio Tornich** di **Italimpianti**, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. dott. Franco Piga
Ministro di Stato per le Partecipazioni Statali
— **Genova**, 27 dicembre 1990.

Italimpianti Società del Gruppo Iri partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. dott. Franco Piga
Ministro di Stato per le Partecipazioni Statali
— **Genova**, 27 dicembre 1990.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Società Italiana per il Gas** prendono parte con profondo dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'
on. dott. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Carlo De Molo partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'
on. dott. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
ricordandone le qualità umane e le elevate doti di studioso.
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** dell'**Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Michele e **Marina Principe** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Giovanni ed **Elena Bisignani** si uniscono al dolore di Teresa e dei figli tutti per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico
Franco Piga
— **Roma**, 28 dicembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente - Amministratore Delegato**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e **tutto** il **Personale** dell'**Italstat** prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
PRESIDENTE
Franco Piga
Ministro per le Partecipazioni Statali
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente - Amministratore Delegato**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e **tutto** il **Personale** della **Italstat** prendono parte al dolore dell'avv. Marcello Piga, presidente della Pavimental, Gruppo Iri-Italstat, per l'immatura scomparsa del fratello
Franco Piga
Ministro per le Partecipazioni Statali
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Il presidente **Giuseppe Gilsenti**, l'amministratore delegato **Fabiano Fabiani**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il direttore generale **Bruno Steve** ed il **Personale tutto** della **Finmeccanica** e delle **Aziende del Gruppo** partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del ministro delle Partecipazioni Statali
Franco Piga
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Marcella e **Giuseppe Gilsenti** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Franco Piga
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Lilli e **Fabiano Fabiani** sono vicini a Teresa ed ai figli nel dolore per la scomparsa dell'amico
Franco Piga
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio dei Revisori** a nome delle **Associate tutte di Assilea - Associazione Italiana Leasing - Roma** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del presidente onorario dell'associazione
prof. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Renato Clarizia segretario generale dell'Associazione Italiana Leasing si stringe con filiale affetto alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Franco Piga
ricordandone le eccezionali doti di simpatia, di insigne giurista e di attento amministratore.
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Elisa ed **Ettore Bernabei** sono vicini alla famiglia Piga con la preghiera per la scomparsa dell'amico
prof. Franco Piga
— **Roma**, 29 dicembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Comitato** di **Presidenza**, il **Collegio** dei **Sindaci**, il **Magistrato** della **Corte dei conti**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Iri - Istituto** per la **Ricostruzione Industriale** partecipano al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. avv. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
ricordandone le elevate qualità umane e professionali e l'alto impegno profuso, con non comune intelligenza, al servizio delle istituzioni.
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

Michele Tedeschi partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
prof. avv. Franco Piga
Ministro delle Partecipazioni Statali
del quale ricorda le grandi capacità di giurista e di uomo di governo.
— **Roma**, 27 dicembre 1990.

E' mancata ai suoi cari
Vincenza Amedeo ved. Baldera
Addolorati lo annunciano figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali sabato 29 dicembre ore 9,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 dicembre 1990.

Emilio, Anna, Pierpaolo partecipano commossi.

E' mancato ai suoi cari il
prof. Angelo Scarpa
Con dolore lo annunciano il figlio **Marcello**, sorella, fratelli, cognate e nipoti. Funerali domani ore 11,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Dopo lunga malattia combattuta con grande forza e dignità ci ha lasciato
Giacomo Brancadori
avvocato
Lo piangono angosciati la moglie **Daniela**, i figli **Luca** ed **Enrico**, suoceri, zii e cugini. Un ringraziamento particolare all'amico dottor Sergio Baldi per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 29 con partenza alle ore 9,15 in Torino via Santena numero 5 e proseguiranno per la parrocchia di Pino Torinese. Camera ardente venerdì 28 dalle ore 14 alle ore 17 in via Santena numero 5.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Il **Personale dello studio** partecipa al dolore dei familiari.

Ragionier **Bruno Marco** e famiglia si unisce al dolore di Daniela, Luca ed Enrico.

Cavaliere **Raimondo Barbarera** partecipa al dolore della famiglia.

Mirella Roberto e **Ines Scaglione** partecipano al dolore della famiglia.

Gli **Inquilini dello Stabile di via F.lli Carle 35** partecipano al dolore della famiglia Brancadori.

Sono vicini a Daniela, Luca ed Enrico, **Maria Teresa Ruta** e **Amedeo Gorla**; **Rosella, Gianni** e **Stefano Ruta**.

Ciao **GIACOMO** zia **Mariaclara Piero** e **Mavi Grosso Cesare** e nonna ti ricordano.

Piero e **Liliana Bianco** piangono il caro amico **GIACOMO**.

Sergio e **Betta** addolorati per la scomparsa dell'amico **GIACOMO** sono vicini con affetto a Daniela.

GIACOMO l'amico di sempre per sempre
Celestino e Patrizia
Marco e Rosi
Sergio e Titti
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Luciano Anna Eleonora e **Andrea Franceri** partecipano al dolore di Daniela e dei suoi figli per la scomparsa dell'amico **GIACOMO**.

Gallo Gabriele e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico
Giacomo Brancadori
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Giorgio e **Ornella** piangono l'amico **GIACOMO**.

Ricordano **GIACOMO** con grande affetto **Tiziana Goitre** e famiglia con **Carlo Massari**.

Piangono il caro amico
Giacomo Brancadori
Mariella e **Riccardo Scirea**, **Anna** e **Dino Zoff**, **Silvia** e **Remo Lazzari**, **Natasha** e **Sergey Aleinikov**, **Giuliana** e **Giorgio Lorenzon**.
— **Torino**, 27 dicembre 1990.

E' mancata
Domenica Fassio ved. Giacoletti
ex titolare «Osteria Polo Nord»
anni 80
Lo annunciano i figli **Margherita** e **Domenico**, la nuora **Clema**, l'adorata nipote **Elena**, nipoti, pronipoti, cognati, e parenti tutti. Funerali sabato ore 8 presso Ospedale San Giovanni Bosco, indi la cara salma proseguirà per Cumiana. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

Partecipano al dolore di Domenico e famiglia.
Elisabetta e Riccardo
Elsa ed Enrico
Luigina ed Alberto

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Mulasso
Lo annunciano la figlia **Elena** e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 29 c.m. alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

La sua infinita bontà rivive in noi sempre, serenamente ci ha lasciati
Alfredo Mittica
Lo annunciano con dolore la moglie **Giovanna**, i figli **Enzo, Maria, Daniela**, la nuora, generi e gli adorati nipoti **Massimo, Alessandra, Sarah, Simone** e **Francesca**, i consuoceri, cognate e cognati. Un particolare ringraziamento a Maria Sol per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 28 ore 14,30 nella Parrocchia di Trana.
— **Torino**, 26 dicembre 1990.

La famiglia **Giammarinaro** si unisce al dolore della famiglia Mittica.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico D'Alessandro
ex parrucchiere
Addolorati lo annunciano la moglie **Ilde**, il figlio **Giorgio** con tutti i familiari.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Ribone
ex agricoltore
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie **Lidia Battisti**, la figlia **Claudia**, il fratello **Bartolomeo** e parenti tutti. Funerali sabato 29 dicembre, ore 14,45 dal Mazzi Po 46/B, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 28 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Maria Scibona
La famiglia **Scibona** sentitamente ringrazia parenti e amici, il dott. Pecoraro, in particolare il cav. Mania della Croce Rossa di Chieri.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1980 — 1990
Beppe Monetti
Gemma.

1985 — 1990
Giulia Nigra Pasino
Sempre tantissimo, per sempre **Pier** e **Pat.**

1974 — 1990
Eugenio Osano
Ti amo.

1986 — 1990
La **Fondazione Rosselli** ricorda l'
on. Domenico Chiaramello
e la sua rettitudine morale e politica.

Barbella Gagliardi Saffirio

PORDENONE TREVISO MACERATA RAVENNA SANREMO CUNEO **tutto*dove*** COSENZA CAGLIARI SIRACUSA SAN MARINO LECCE CAPRI

UN VIAGGIO ATTRAVERSO L'ITALIA, UN CONCORSO ATTRAVERSO I SUOI VOLTI.
OGNI GIORNO SU "LA STAMPA", IL VENERDI' SU RAI UNO.

VIVA L'ITALIA VIVA.

L'Italia non è fatta solo di grandi città. C'è un'Italia fatta di città più piccole, ma con grandi tradizioni e radici profonde. Forse per questo è un'Italia più autentica e viva. Spesso sorprendente.

A partire dal 14 dicembre "La Stampa" vi invita ad un affascinante viaggio attraverso quest'altra Italia.

Ogni venerdì infatti, alle ore 18,30, "La Stampa" sarà protagonista della trasmissione "Piacere Rai Uno. Idee per un week-end", realizzata in coproduzione con Rai Uno: filmati, incontri, interviste e soprattutto i risultati del concorso fotografico "Ritratti Italiani", che mette in palio una videocamera Canon E60.

Il regolamento? Lo troverete ogni giorno sulle pagine de "La Stampa", insieme con il tagliando di partecipazione.

Anche "*Tuttodove*", naturalmente, partecipa al viaggio. Per questo cambierà dal giovedì al venerdì il suo giorno di uscita e dedicherà un'intera pagina alla città protagonista della settimana, con le notizie utili, gli itinerari più suggestivi, le curiosità, il migliore ristorante votato dal gastronomo Edoardo Raspelli e la foto vincitrice della settimana.

D.M. n° 4/10309

PORDENONE TREVISO MACERATA RAVENNA SANREMO BERGAMO CUNEO COSENZA CAGLIARI SIRACUSA SAN MARINO LECCE CAPRI LA SPEZIA CREMONA RIETI PISA

La trasmissione "Piacere Rai Uno Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

Tre inchieste sul S. Camillo per la donna che ha gettato [illegible] gemelli fra i rifiuti

«Incinta, impossibile saperlo»

I medici: lei negava tutto

ROMA. Per lo psichiatra che l'ha visitata ieri mattina [illegible] lei ha avuto un lungo colloquio, «la paziente [illegible] ben orientata: non mostra segni di squilibrio, parla di sé [illegible] della [illegible] vita con proprietà, non sembra avere un quoziente [illegible] intelligenza basso. La paziente [illegible] Marianna Digio Battista, la donna arrivata all'ospedale San Camillo la notte di Natale [illegible] un gran [illegible] di pancia curato come epigastrite e diventata protagonista di un caso ambiguo quanto drammatico: [illegible] incinta di sette mesi, e di due gemelli, che ha partorito da sola nel bagno del reparto Medicina Generale, gettandoli poi nella spazzatura.

Il dialogo con lo specialista è avvenuto nella stanza al secondo piano [illegible] Padiglione Maternità, dove la donna [illegible] ricoverata sotto gli occhi [illegible] due agenti di polizia. I poliziotti che la piantonano, «due specie di Rambo» come dice il medico, erano stati allontanati. E così - per la pri[illegible] volta da quando la sequen[illegible] del parto e dell'omicidio [illegible] è srotolata rapida, forse confondendosi nella sua mente - Marianna si è trovata davanti a una persona che [illegible] appartiene al suo mondo né rappresenta un'autorità da cui difendersi. [illegible] l'occasione per dire la [illegible] «verità». Ma [illegible] ha detto [illegible]te. Ha negato la gravidanza, il parto, il gesto dei due gemelli buttati nella spazzatura. «E' come se ci fosse un grande vuoto nella sua mente» commentano i sanitari.

La «verità» di Marianna resta un enigma. Ci si chiede se è nel pieno possesso delle sue facoltà. Se davvero non sapeva di [illegible]re incinta. Perché, se lo sapeva e [illegible] voleva i bambini, è andata in [illegible] ospedale e li ha uccisi. Perché non ha chiesto aiuto? Perché continua a negare? [illegible] questi e altri interrogativi si arrovellano anzitutto i medici, messi sotto accusa da ogni parte. Al San Camillo si ripercorrono tutti i tasselli [illegible] disposizione della vicenda.

«La signora [illegible] mentito, ci ha portato fuori strada. Un medico non è un poliziotto. Perché non dovremmo prestare fede a quello che [illegible] malato ci dice? Il nostro compito è aiutare chi si presenta a noi, non [illegible] metterlo sotto controllo», dice il dottor Claudio Stazzi, aiuto dell'accettazione uomini. «Il nostro rammarico per non [illegible] riusciti ad evitare [illegible] tragica conclusio[illegible] di questa storia, è grande. Ma non c'è stata [illegible] parte [illegible]stra leggerezza o negligenza. Si sono [illegible] [illegible] infauste» aggiunge [illegible] dottor Pierluigi Fracasso, aiuto della Direzione Sanitaria.

Le menzogne di Marianna sono cominciate fin dalla prima volta che è andata [illegible] Pronto Soccorso, nella notte del 24 dicembre. Ai medici ha detto che aveva regolari mestruazioni quindi che non era incinta, che un [illegible] fa era stata visitata da un ginecologo e tutto era a posto, che le [illegible] stata fatta un'ecografia pelvica con risultato negativo. «Forse che ogni paziente dobbiamo sottoporla a test [illegible] gravidanza?» chiedono i medici. Ma che tipo di visita le è stata fatta? «Ha detto di avere dolori al collo dello [illegible] Aveva pressione [illegible]. [illegible] sintomi di diabete. Il rischio era per il [illegible]. Subito le [illegible] stato fatto l'elettrocardiogramma».

Ma la pancia nessuno gliel'ha toccata? «Nel caso di una persona con quella mole - 115 chili oggi, dopo il parto - è molto difficile capire la situazione con un semplice palpeggiamento. Ci sarebbe voluta un'ispezione doppia, esterna e interna. Lei aveva escluso però di essere incinta. Una visita ginecologica [illegible] la si può imporre, in una situazione simile. Inoltre, quando si [illegible] spogliata per essere visitata e per l'elettrocardiogramma, l'hanno vista medici e infermieri. Le [illegible] [illegible] chiesto: questa gran pancia l'ha sempre avuta? E lei ha detto: sì».

I medici giustificano [illegible] medici. Che dire delle infermiere che la vedono andare avanti [illegible] indietro [illegible] bagno durante [illegible] notte, e trovano il bagno pieno di [illegible]gue, [illegible] non intervengono mai? «La paziente era stata ricoverata senza richiesta di una particolare sorveglianza. La figlia Teresa infatti hanno consentito che rimanesse vicino alla madre perché a casa non c'era nessuno, ed era la notte di Natale. Quanto al sangue, ancora la [illegible] ha mentito: ha detto che le [illegible] venute le mestruazioni e per questo si era macchiata le gambe e la camicia da notte» replicano i dottori F[illegible] e Stazzi.

Per risali[illegible] a eventuali responsabilità dei tre medici che l'hanno visitata, sono aperte un'indagine giudiziaria, una interna dell'ospedale, una della Regione. Oggi dovrebbero essere interrogati dal magistrato sia i sanitari sia - di nuovo - Marianna Digio Battista (imputata di duplice omicidio volontario, e per cui dal sostituto procuratore [illegible] stata chiesta al giudice delle indagini preliminari la convalida dell'arresto). Le voci di condanna, sia della donna sia delle strutture sanitarie pubbliche, [illegible] levano aspre. L'Osservatore Romano dedica al fatto un ampio articolo. Giorgio Benvenuto chiede che «il ministro della Sanità, l'Ordine dei medici, [illegible] strutture pubbliche cui spettano poteri di controllo vadano sino in fondo».

Liliana Madeo

Marianna Digio Battista continua a ripetere: non ricordo nulla

Non fu informata sulle precauzioni da tenere, prima sentenza in Italia

[illegible] la polio dal figlio: risarcita

Contagio dopo il vaccino, dallo Stato 600 milioni

MILANO. E' stata una battaglia legale lunga più di dieci anni ma, alla fine, Iside Oprandi ha vinto: sarà indennizzata dallo Stato (600 milioni è la cifra stabilita dal tribunale di Milano) per la paralisi contratta nel 1975 mentre assisteva [illegible] figlio neonato, appena vaccinato contro la poliomielite.

Un caso molto raro, ma non unico: fin dagli Anni Sessanta [illegible] conosciuto [illegible] rischio di contagio «per [illegible]tatto» da parte di familiari non vaccinati contro la polio (e [illegible] donna [illegible] poteva certo esserlo: è [illegible] nel 1944, quando le scoperte [illegible] Salk [illegible] Sabin erano ancora di là da venire). Eppure [illegible] avvertì la donna dei rischi che poteva correre accudendo [illegible] figlio; nessuno le consigliò, ad esempio, di lavarsi bene le mani dopo aver ripulito feci e [illegible] del bambino.

«Scoprimmo - dice Franco Ghidotti, [illegible] della donna - che solo in provincia di Varese altri due genitori avevano contratto [illegible] la poliomielite. E ritenemmo fosse profondamente ingiusto [illegible] [illegible] [illegible] avvertiti del pericolo». Assistita dall'avvocato Pietro Molinari, Is[illegible] Oprandi denuncia al pretore [illegible] Varese l'ufficiale sanitario che praticò la vaccinazione, i responsabili della casa produttrice del vaccino, funzionari dell'Istituto superiore della Sanità e del ministero: tutti assolti.

Nell'85 [illegible] allora la causa civile al tribunale [illegible] Milano. Ma la corte si trova subito di fronte un ostacolo: [illegible] legge che regola le vaccinazioni obbligatorie [illegible] prevede alcun risarcimento nel caso che, proprio a [illegible] di queste vaccinazioni, qualcuno si ammali. «E questo è incostituzionale», stabiliscono i giudici della Consulta, chiamati a pronunciarsi. Lo Stato deve risarcire i danni «tutte le volte [illegible] le concrete forme di attuazione della legge non siano accompagnate dalle cautele e condotte che prescri[illegible] lo stato delle conoscenze scientifiche».

Tra queste cautele «va compresa la comunicazione alla persona assoggettata al trattamento sanitario [illegible] alle persone che devono assisterla di adeguate notizie circa i rischi di lesione [illegible] contagio, nonché delle particolari precauzioni che siano verificabili e adottabili».

E' quindi sulla base della decisione della Corte Costituzionale che i giudici di Milano hanno dato ragione ad Iside Oprandi. Con un limite: nel [illegible] caso «non è dato ravvisare al[illegible] comportamento colposo da parte dello Stato». In sostanza - secondo i giudici - se non vengono indicate le misure necessarie per prevenire ogni possibile rischio di contagio (isolamento del vaccinato, disinfezione, uso di mascherine e guanti) ciò trova giustificazione nel fatto che queste indicazioni potrebbero creare «allarme sociale» ostacolando [illegible] l'applicazione della legge sulle vaccinazioni obbligatorie. Quindi lo Stato ha una semplice responsabilità «soggettiva», e il risarcimento è stato calcolato di conseguenza.

Susanna [illegible]

Autore di Centomila gavette di ghiaccio

Addio a Bedeschi lo scrittore soldato

Stroncato da un infarto a Verona
Raccontò la ritirata dalla Russia

VERONA. Giulio Bedeschi, medico e scrittore, è morto ieri alle 16,30 nella sua abitazione di Verona per arresto cardiocircolatorio. Aveva 75 anni. Colpito dall'influenza, [illegible] andato a riposare nel pomeriggio ed [illegible] morto nel sonno. E' l'autore [illegible] «Centomila gavette di ghiaccio», il notissimo [illegible]zo che racconta la tragica ritirata delle truppe italiane dalla Russia.

Giulio Bedeschi [illegible] 75 anni

«Era rimasto un alpino, nel modo [illegible] essere [illegible] di ragionare, e lo straordinario successo di *Centomila gavette di ghiaccio*, ristampato più volte [illegible] tradotto in più lingue, deriva proprio da questo: Bedeschi rimase fedele a [illegible] stesso».

Eugenio Corti, [illegible] de *I più non ritornano*, (Mursia) diario [illegible] [illegible] giorni in una «sacca» del fronte russo [illegible] di *Cavallo Rosso*, romanzo imperniato sull'ultima guerra e sulla ritirata di Russia, ricorda così l'autore [illegible] best-seller pubblicato nel '63.

Come definirebbe Bedeschi?

Un poeta nativo, un cantore istintivo delle radici, di quel mondo di semplicità e valori forti che nelle [illegible] pagine trovò la più compiuta espressione. Lo conobbi ad un raduno alpino [illegible] Brianza. Era un uomo che raccontava volentieri e anche quel giorno, circondato da alpini vecchi e giovani, non si fece pregare. Del resto aveva raccolto un materiale imponente, basti pensare a quel quarto volume della serie straordinaria, *Fronte russo: c'era anch'io*, dove aveva raccolto le testimonianze dei superstiti di sei divisioni: la «Ra[illegible] la «Cosseria», la «Pasubio», la «Celere», la «Torino» [illegible] la «Sforzesca». Fanti, carabinieri, bersaglieri, artiglieri, medici [illegible] cappellani di guerra, fornirono [illegible] Bedeschi la loro umile e sincera testimonianza, permettendogli di continuare un'opera che si può considera[illegible] unica al mondo nel panora[illegible] della letteratura di guerra.

Che cosa [illegible] raccontò Bedeschi?

Un episodio di cui era stato protagonista durante la ritirata. Curava i feriti, molti li aveva visti spirare sotto i suoi occhi. La ritirata [illegible] [illegible] trasformata in carneficina: per aprirsi la strada gli alpini dovettero affrontare imprese tremende, battersi [illegible] l'accanimento che gli veniva dalla disperazione. «Io facevo il medico - raccontava Bedeschi - e per alcuni giorni rimasi con le mani imbrattate di sangue. Medicavo un ferito dopo l'altro, non c'erano farmaci, i ferri si rompevano nella morsa del gelo, passò parecchio tempo prima che riuscissi a pulirmi. Ricordo il [illegible] [illegible] cui immersi le mani nell'acqua tiepida di un catino. L'acqua si colorò di rosso, [illegible] sangue rappreso [illegible] sciolse e il liquido diventò una melma rossastra, spessa [illegible] sporca. Questo [illegible] il sangue dei miei compagni, dei morti e dei feriti - disse Bedeschi - me l'avevano lasciato perché mi ricordassi [illegible] loro». Questo [illegible] Bedeschi: un uomo tutto d'un pezzo, leale, generoso, ancora capace, a distanza [illegible] tanti anni, di [illegible] [illegible] un bambino. La critica [illegible] lo capì, ma per fortuna lo capirono i lettori e soprattutto [illegible]li alpini.

Perché la critica non lo capì?

Non fu [illegible] considerato uno scrittore: quindici editori rifiutarono *Centomila gavette [illegible] ghiaccio* [illegible] quando Mursia lo pubblicò vendette [illegible] milione e mezzo di copie. Bedeschi vinse il premio Bancarella.

Mauro Anselmo

DALL'**ITALIA**

Capri, guerra fra le tv private

NAPOLI. Guerra a colpi di bombe fra le tv private di Capri. Un mese fa Telecapri era stata messa knock-out [illegible] ben sei attentati. Ieri nel mirino degli attentatori i ripetitori sul Monte Faito [illegible] a Vitulano. Ma i terroristi dell'etere sono stati arrestati mentre tornavano dal raid. E, con sorpresa, i carabinieri hanno scoperto che nella squadra c'era anche [illegible] poliziotto: Umberto Ammendola, 32 anni, agente scelto in servizio al commissariato di San Giuseppe Vesuviano. Era agli ordini del cugino, Caludio Ammendola, 24 anni, titolare di una piccola tv di Ottaviano, in provincia di Napoli. Anche gli altri due complici, Erasmo Liguori [illegible] Francesco Di Gennaro, sono parenti del tele-attentatore, che avrebbe agito per vendetta contro la concorrenza, colpevole di [illegible] con i suoi segnali le emittenti più deboli.

Via Poma: salta il test del Dna

ROMA. I misteri che avvolgono il giallo di via Poma rischiano di rimanere insoluti. Gli esami sul sangue di Giuseppa De Luca, moglie [illegible] Pietrino Vanacore (il portiere dello stabile, maggiore indiziato per il delitto) di suo figlio Mario e dei due impiegati avrebbero dato risultati diversi da quelli provenienti dalle tracce rinvenute sulla porta della stanza dove venne trovato il corpo [illegible] Simonetta Cesaroni. Nel [illegible] degli [illegible] dei sottogruppi sarebbe emerso che nessuna delle quattro persone ha dei punti in comune con i sottogruppi del sangue sulla porta. [illegible] è inoltre appreso che le tracce ematiche che sarebbero state lasciate dall'assassino non sarebbero sufficienti per un esame genetico (dna). [Agi]

Furto da dieci miliardi a Bari

BARI. Bottino da dieci miliardi per i ladri che hanno svuotato otto casseforti in un deposito di ori e gioielli nel centro di Bari, appartenente [illegible] Gruppo Orafi italiani. Il deposito, dal quale [illegible] servono numerosi dettaglianti, [illegible] questi giorni era pieno di mer[illegible] preziosa proprio per la grande vendita natalizia. [v. c.]

Sarà liberato l'operatore del Tg1

ROMA. Le autorità ugandesi hanno comunicato la decisione di procedere al rilascio dell'operatore del Tg1 Giorgio [illegible]mon. Lo ha reso noto l'ufficio del portavoce della Farnesina sulla base delle informazioni fornite dall'ambasciata d'Italia a Kampala. [Agi]

«Gardini, restauraci la chiesa»

PISA. La sua chiesa [illegible] in rovina e, considerato che sovvenzioni e interventi pubblici [illegible] bastano, un parroco di Corazzano, in provincia di Pisa, ha così pensato di chiede direttamente l'aiuto a Raul Gardini. E visto Gardini sorvola, [illegible] bordo del suo elicottero, il tempio da restaurare, don Luciano Marrucci ha deciso di esporre sul tetto, visibile solo dall'alto, uno striscione [illegible] 18 metri, con la scritta: «Gardini pensaci tu». [Agi]

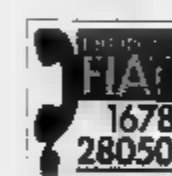
Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

Modello	Prezzo
126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

New York, sparatoria al cinema fra bande rivali: tre feriti

Una prima con il morto

Terrore in sala durante il Padrino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da dove vengono quegli spari? Dallo schermo o dalla platea? Possibile che Francis Ford Coppola, nel [illegible] «Padrino parte terza», abbia realizzato un tale miracolo di stereofonia? I [illegible] spettatori che l'altra sera sono andati ad assistere alla prima del film [illegible] cinema «Sunrise» di Long Island, vicino New York, hanno avuto una risposta pressoché immediata a questa domanda.

I fischi che sentivano sulle loro teste dicevano chiaramente che gli spari [illegible] erano solo quelli che in quel preciso istante, sullo schermo, stavano facendo fuori un gruppo di mafiosi seduti [illegible] tavola, [illegible] anche quelli che due bande [illegible] ragazzi si stavano scambiando in sala. «Improvvisamente - ha titolato *Newsday*, il giornale di Long Island - la sparatoria è diventata vera», e il risultato è stato [illegible] morto, un ragazzo di quindici anni, e tre feriti.

Cosa esattamente sia accaduto non [illegible] stato ancora possibile accertarlo, ma la prima ricostruzione della polizia dice che a un certo punto le due bande hanno preso [illegible] insultarsi, [illegible] inti-[illegible] reciprocamente il silenzio e poi [illegible] spararsi. Nella confusione fra realtà e finzione deve essere caduto anche l'operatore in cabina, visto che per [illegible] po' la proiezione è andata avanti e la sala è rimasta buia, sicché [illegible] di quelli intenti a calpestarsi nella fuga verso le uscite, cercando [illegible] districarsi fra cappotti e scarpe, scivolando sul pop [illegible] sparso nel pavimento e prendendo [illegible] calci le lattine di Coca Cola, ha potuto vedere chi ha colpito alla [illegible] [illegible] giovane Tremain Hall, che [illegible] morto [illegible] capire [illegible] stesse accadendo, o da dove è partito [illegible] colpo che ha trapassato la spalla sinistra di Marco Candeleira per poi andare a conficcarsi nel collo della moglie Patrice che lui stava cercando di proteggere col proprio corpo. Il terzo ferito è pure lui un ragaz[illegible] di diciassette anni, si chiama Turane Haines e ha detto che nella sparatoria generale, fra schermo e sala, ha distinto almeno venticinque colpi «veri».

Tutte le vittime, dice la polizia, si trovavano nella terra di nessuno, vale a dire nella decina di file che separavano le due bande. Sono insomma innocenti, [illegible] a quanto pare sarà molto difficile trovare i colpevoli. «Non abbiamo indizi consistenti», ha detto ieri il sergente incaricato delle indagini, [illegible] a [illegible] se dal buio non si può contare neanche su qualche particolare che potrebbe riemergere nella memoria degli spettatori fuggiti, [illegible] volta ripresisi dal forte shock. In realtà nessuno ha visto nulla, nessuno è in grado di riferire qualche fatto preciso, e [illegible] - in questo [illegible] - per l'omertà fra i corleonesi d'America di cui si raccontava sullo schermo, bensì a [illegible] del troppo [illegible]po passato prima che ci si decidesse a fare luce in sala.

Marco Candeleira ha raccontato che quando ha rialzato la testa, cercando aiuto per sé e per la moglie, il cinema era ormai vuoto, degli spari era rimasto soltanto l'eco e degli sparatori non c'era più la minima traccia. Il proprietario del locale non ha voluto parlare con i giornalisti. La ragione che fornisce per [illegible] ritardo nell'accendere le luci quindi non si conosce. Si sa però che prima che [illegible] proiezione avesse inizio era molto contento per l'incasso ottenuto, perfettamente in linea con i sei milioni e mezzo [illegible] dollari che il «Padrino parte terza» ha guadagnato in tutti gli Stati Uniti [illegible] giorno della prima uscita.

La ricostruzione [illegible] ciò che è accaduto azzardata da Candeleira, considerato una sorta di testimone privilegiato, è più psicologica che fattuale. «Un film [illegible] quello e dei ragazzi che lo guardano con le pistole in tasca - dice - costituiscono una combinazione terribile».

Franco Pantarelli

[illegible] **DELITTI [illegible]** [illegible]

Unica inchiesta a Palermo

PALERMO. Per i delitti politici di mafia (Reina, Mattarella, La Torre) [illegible] stata decisa una sola istruttoria. Le inchieste sono state unificate dall'ufficio istruzione dove da anni i giudici [illegible] pool antimafia indagano per risalire [illegible] mandanti ed esecutori degli omicidi [illegible] eccellenti. I killer agirono il 6 gennaio '80, il 30 aprile '82 e il 9 marzo '79, sempre in piena città [illegible] in mezzo alla gente. I magistrati dell'ufficio istruzione sono convinti che nelle tre esecuzioni vi sia stata [illegible] sola strategia rispondente alla logica del binomio solo apparentemente «impossibile» mafia-terrorismo [illegible] Per il delitto Mattarella infatti sono stati da tempo incriminati Gilberto Cavallini e «Giusva» Fioravanti. I due «neri» avrebbero raggiunto un'intesa con la cupola mafiosa in cambio dell'aiuto del vertice delle cosche per far evadere Pierluigi Concutelli, altro esponente dell'estrema destra condannato a più ergastoli. [a. r.]

La lunga sfida è decisa Kasparov stringe la mano a Karpov che ancora una volta ha dovuto arrendersi

Il campione Garry Kasparov scarica la tensione con un sorriso Anatoly Karpov è invece la faccia della delusione

Così Kasparov ha respinto l'ultimo assalto di Karpov

Il killer degli scacchi

A Lione il campione conserva il titolo mondiale fino al 1993
Nuove accuse all'avversario: mi dai fastidio, non farti più vedere

LIONE. «E' capace di uccidermi», ripeteva qualche settimana fa Anatoly Karpov, ma anche questa volta Garry Kasparov si è accontentato di batterlo. E [illegible]rse [illegible] [illegible] peggio. Mercoledì sera, nel palazzo dei congressi di Lione, Kasparov, 27 anni, azerbagiano di Baku, ha respinto per la quinta volta l'attacco del suo più grande concorrente al titolo mondiale di scacchi e ha probabilmente archiviato un'epoca [illegible] quello che lui definisce [illegible] più violento fra tutti gli sport.

Nell'arco di tre mesi, tra New York e Lione si è spenta quella lunga rincorsa [illegible] Karpov, trentanovenne di Zlatoust, negli Urali, [illegible] cominciato nell'85, quando proprio Kasparov lo aveva buttato giù dal trono che [illegible] dieci [illegible] era stato suo, dopo la rinuncia di Bobby Fischer, l'americano protagonista a Reykjavik di un duello memorabile con Boris Spassky e che ora vive [illegible] [illegible] eremita in California.

Il punteggio risolutivo di Lione (12 a 10) di questa sfida inondata d'oro (oltre due miliardi la borsa [illegible] vincitore, un miliardo quella dello sconfitto) secondo gli esperti [illegible] rispecchia il reale divario tra i due «K». Kasparov ha giocato [illegible]pre in attacco, ha tenuto costantemente [illegible] pugno il match cedendo soltanto a qualche errore di concentrazione.

La svolta dell'incontro [illegible] [illegible] avuta alla sedicesima partita che, [illegible] [illegible] ripresa per due volte, [illegible] è conclusa con l'abbandono [illegible] Karpov alla centoduesima mossa, dopo oltre dodici [illegible] [illegible] gioco. Poi Kasparov si [illegible] distratto [illegible] [illegible] [illegible] avversario ha vinto in poco più [illegible] due ore il match successivo, ma è stato [illegible] canto del cigno. Karpov lascia [illegible] la scacchiera anche nella ventesima partita ed [illegible] il preludio della fine. Mercoledì sera il colpo del ko: parità dopo quarantatré mosse, un'altra stagione [illegible] archivio anche [illegible] domani Karpov si siederà [illegible] [illegible] di fronte ai bianchi. Sono ancora due le partite da disputare, [illegible] vecchio maestro [illegible] teoria può raggiungere quota dodici, dividere a metà l'assegno ma non togliere lo scettro [illegible] Kasparov, al quale, come campione in carica è sufficiente un pareggio.

Finora i due sovietici si [illegible] affrontati 153 volte, 142 delle quali [illegible] campionato del mondo. Il bilancio è favorevole a Kasparov: 23 vittorie, 19 sconfitte, 111 patte. L'antagonismo («l'odio», dicono chi [illegible] [illegible]bene) [illegible] cominciato nel settembre dell'84 con una maratona di cinque mesi sospesa dopo 48 partite sul punteggio [illegible] cinque a tre a favore [illegible] Karpov dal presidente della federazione internazionale di scacchi, il filippino Florencio Campomanes. Una decisione che f[illegible] scalpore. I due si incontrarono di nuovo nel settembre dell'85, vinse Kasparov [illegible] [illegible] punteggio [illegible] 13 [illegible] 11, diventando il tredicesimo e più giovane campione del mondo nella storia degli scacchi. Appena un anno dopo dovette rimettere in palio la [illegible] nella rivincita che [illegible] svolse prima [illegible] Londra, poi a Leningrado e che Garry vinse [illegible] [illegible] solo punto di differenza. La quarta sfida nell'87 [illegible] Siviglia e ancora [illegible] [illegible] in extremis alla ventiquattresima partita. Dalla tappa spagnola il campionato riprese la cadenza triennale, quindi Kasparov potrà stare tranquillo fino al '93, mentre Karpov dovrà superare una dura eliminatoria per ritrovarsi di fronte [illegible] suo nemico. Un impegno che, a quasi quarant'anni, appare troppo arduo per questo taciturno artista della [illegible]cchiera.

Anatoly Karpov si muove [illegible] in un acquario, [illegible] gesti lenti, eloquio parsimonioso. E' ric[illegible] elegante, gorbacioviano di ferro. Fa politica attiva, è deputato al congresso del popolo, membro del Soviet supremo [illegible] presidente del comitato di aiuti per le vittime di Chernobil. Kasparov è il suo esatto contrario, un antisovietico con[illegible]ato che si accolla il merito di avere fondato il partito democratico. Accanto alla scacchiera vuole la bandiera della Repubblica russa, [illegible] falce e martello in campo rosso. E' estroverso, irruente, spavaldo. Sbarcato a New York ha annunciato con un sorriso: «Lo distruggerò, Karpov». [illegible] [illegible] certo senso lo ha fatto. [illegible] adesso dice: «Mi [illegible] fastidio il solo vederlo. Spero [illegible] [illegible] incontrarlo mai più». Se Karpov non molla, l'alternativa è ucciderlo.

Dario Cresto-Dina

LA CARTA DELLA NEVE

Tutto esaurito

A Capodanno record di [illegible]

Dopo tre anni di astinenza lo sci [illegible] tornato ad [illegible] un frutto gustoso, da mordere [illegible] avidità. Lo testimoniano le migliaia di richieste inevase per trovare posto in alberghi [illegible] residence sulle Alpi e sugli Appennini in una lunga vacanza che, già archiviato Natale, si appresta a registrare un Capodanno che probabilmente resterà storico. L'innevamento è buono ovunque, in alcune valli (specie in Dolomiti) ottimo, e anche le piccole località che parevano sull'orlo della chiusura, possono pensare di sopravvivere. Anno di Campionati Mondiali, anno in cui la Coppa del Mondo acquista interesse più vivo: anche il mercato dell'articolo sportivo sta smaltendo le forti giacenze rimaste dalla [illegible] stagione. [illegible] dice che lo sci italiano muova, nel suo complesso, [illegible] mercato di mille miliardi; questa neve rappresenta migliaia di posti di lavoro salvi, sorrisi che tornano, fiaccolate beneauguranti.

LOCALITA'	[illegible]	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	[illegible]	IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 [illegible]	80-120 farinosa	105	4	[illegible]	31	[illegible]
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	45-70 farinosa	400	60	[illegible]	77	71
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	45-80 farinosa	140	5	140	24	[illegible]
CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE	[illegible]	60-230 farinosa	180	10	180	36	[illegible]
COURMAYEUR (AO)	1600 2700	80-240 farinosa	130	15	130	[illegible]	23
BORMIO (SO)	1200 3000	30-190 farinosa	85	7	85	[illegible]	[illegible]
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	[illegible] 2900	60-180 farinosa	130	11	110	[illegible]	52
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	[illegible]	60-170 farinosa	175	[illegible]	175	[illegible]	[illegible]
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	20-150 farinosa	90	48	90	32	[illegible]
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000 2500	140-260 farinosa	150	32	150	54	[illegible]

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max
Bolzano	-10	1
[illegible]	-5	8
Trieste	4	8
Venezia	-3	7
Milano	-8	4
Torino	-4	3
Cuneo	0	8
Genova	5	11
Bologna	-5	6
Firenze	-3	9
Pisa	0	11
Ancona	0	7
Perugia	0	6
Pescara	-2	11
L'Aquila	-10	2
Roma Urbe	-3	11
Roma Fium.	-3	10
Campobasso	2	7
Bari	0	11
Napoli	-2	13
Potenza	-1	4
S.M. Leuca	7	12
R. Calabria	10	15
Palermo	13	14
Catania	11	18
Alghero	1	12
[illegible]	2	11

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	7	nuvoloso
Atene	6	10	nuvoloso
Bangkok	22	34	sereno
Berlino	—	—	np
[illegible]	3	6	nuvoloso
Buenos Aires	21	30	sereno
Copenaghen	6	8	nuvoloso
Dublino	1	4	nuvoloso
Francoforte	4	6	nuvoloso
Gerusalemme	1	13	sereno
Ginevra	2	7	pioggia
Helsinki	-4	1	nuvoloso
Honolulu	17	24	nuvoloso
Il Cairo	11	20	nuvoloso
Lisbona	8	16	nuvoloso
Londra	5	8	sereno
Los Angeles	6	20	sereno
Madrid	3	[illegible]	[illegible]
Montreal	-12	-5	nuvoloso
Mosca	-9	-6	sereno
New York	-4	2	pioggia
Parigi	8	8	nuvoloso
Pechino	-7	3	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Sydney	20	26	variab.
Tokyo	4	11	sereno
Varsavia	-8	2	sereno
Vienna	2	8	nuvoloso

Adesso il rischio è la nebbia

Con [illegible] perturbazione transitata ieri lungo la Penisola si è concluso il periodo [illegible] maltempo che ha imperversato durante le feste natalizie.

E' tuttora incombente sul continente europeo una vasta [illegible] profonda depressione atlantica, ma, grazie ad un cambiamento delle correnti aeree, le perturbazioni che da questa si dipartono non avranno più modo di arrecare ulteriori disturbi sull'Italia. Imperverseranno invece con particolare intensità sulle isole britanniche e sul Nord Europa.

A protezione dell'area mediterranea sta intervenendo l'azione combinata dell'anticiclone delle Azzorre e delle correnti di aria calda anticiclonica negli strati medio-alti dell'atmosfera. Prende così il [illegible] un processo [illegible] stabilizzazione del tempo destinato a protrarsi, salvo qualche eccezione, fino ai primi di gennaio.

Oggi: la pressione è già in sensibile aumento ed il tempo [illegible] da oggi manifesta un miglioramento anche se sono presenti degli annuvolamenti residui, specialmente sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali particolarmente colpite, nei giorni scorsi, da forti ro[illegible] [illegible] pioggia che hanno provocato gravi danni. Al Sud, almeno nella prima parte della giornata, non mancheranno delle piogge locali. L'alta pressione comporterà un'intensificazione delle nebbie notturne nelle valli del Nord e [illegible] Centro.

Aumenteranno le temperature diurne mentre quelle notturne subiranno una lieve flessione a [illegible] dell'irraggiamento notturno, laddove il cielo si presenterà sgombro di nubi.

Domani: nebbie a parte, piuttosto insistenti sulle località padane, su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso. I venti saranno ovunque deboli variabili, i mari poco mossi [illegible] le temperature diurne [illegible] ulteriore lieve aumento.

Dopodomani: [illegible] potrà contare su una giornata mite e generalmente assolata, ad eccezione della presenza di nebbie diffuse ed insistenti sulle regioni padane.

Tendenza per i giorni successivi: i presupposti sono per una persistenza dell'alta pressione e quindi per un prolungamento del tempo buono, accompagnato da temperature miti. Tuttavia, limitatamente alla giornata di San Silvestro, sulle regioni settentrionali potranno verificarsi degli annuvolamenti irregolari, quale parte terminale di una perturbazione che investirà l'Europa centro-settentrionale.

Martedì primo gennaio: l'anno [illegible] inizierà all'insegna del bel tempo. Su tutte [illegible] regioni infatti splenderà un tiepido sole, offuscato soltanto nella prima parte della giornata dalla nebbia, [illegible] comparirà sia sulle località padane che nelle valli del Centro e lungo i litorali dell'Alto Adriatico.

Marcello [illegible]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Ecco cinquanta protagonisti del 1990 — Li presentano cinquanta nostri autori

I volti di un anno

Il 1989 si era chiuso con il crollo del Muro aspettavamo con fiducia una stagione eccezionale

Ma ad agosto entrò in scena il dittatore di Baghdad e il nostro mondo ripiombò nell'incubo

La grande disillusione

A conclusione d'anno, proponiamo ai lettori un bilancio del 1990 attraverso cinquanta personaggi saliti sul proscenio negli ultimi dodici mesi, descritti - [illegible] sé o in ciò che hanno rappresentato - da altrettanti nostri giornalisti e collaboratori.

Al termine di questo lavoro ci siamo fatti la convinzione che se [illegible] chiesto ai nostri interlocutori di individuare l'uomo che non conoscevamo o conoscevamo poco e che più ha sorpreso con il suo venire alla ribalta, due sarebbero stati i nomi più indicati: Saddam Hussein per quel che concerne la scena internazionale e Umberto Bossi per quella italiana. E, a ben guardare, c'è qualcosa che accomuna queste due novità.

Il 1989 si era chiuso sotto l'effetto [illegible] crollo del muro di Berlino. L'anno scorso [illegible] questi tempi eravamo incollati al televisore a seguire in diretta la caduta dell'ultimo bastione [illegible] co[illegible] reale, il regime romeno di Nicola Ceausescu. Allora credevamo tutti che l'unico problema fosse [illegible] capire, di saper prevedere se quel quasi mezzo secolo di mondo diviso [illegible] due, di blocchi contrapposti, era davvero finito per sempre. O se invece gli Anni Novanta ce ne avrebbero presentato una qualche riedizio[illegible] [illegible] sembrava che se [illegible] avuto la meglio le previsioni più ottimistiche, se [illegible] Paesi dell'Europa Orientale e poi in Unione Sovietica [illegible] fosse imposta la democrazia liberale, a quel punto sarebbero crollati anche altri muri e l'umanità avrebbe conosciuto già in questa fine di millennio una stagione eccezionale.

Talché, quando, [illegible] primi mesi del 1990, cominciarono a tenersi libere elezioni in quelli che eravamo abituati [illegible] chiamare Paesi dell'Est [illegible] si avviò a rapido compimento il processo di unificazione della Germania, il mondo parve come riunificato. [illegible] mentre si mettevano le basi per lo smantellamento degli arsenali atomici già si aveva l'impressione di respirare l'aria pulita che si trova dopo un lungo tunnel. [illegible] risvegliarci tutti da un sonno tormentato.

Finché in agosto comparve sulla scena Saddam Hussein. E il mondo ripiombò nell'incubo. [illegible] solo perché da allora la [illegible]manda più ricorrente [illegible] tornata ad essere «Ci sarà la guerra?» ma anche perché o forse soprattutto perché la sfida del piccolo leader iracheno ha messo a nudo quanto sia difficile ricomporre un ordine internazionale. Nella nostra immaginazione un'aggressione militare che fosse [illegible] condannata [illegible] [illegible] tempo da Stati Uniti, Europa, Unione Sovietica e, stando all'area in cui è perpetrata, da Israele e gran parte dei Paesi arabi, [illegible] avrebbe dovuto avere né speranza [illegible] ossigeno, sarebbe dovuta morire all'istante [illegible] [illegible] naturale. E invece, nonostante gli schieramenti in campo siano da una parte quasi tutto il mondo, dall'altra, pressoché da solo, il prepotente di Baghdad, trascorsi sei mesi siamo ancora qui a domandarci: «Ci sarà la guerra?».

La sfida di Saddam ha messo a nudo quanto sia difficile un ordine mondiale

Possibile che un piccolo eversore possa tenere in scacco il mondo intero per mesi [illegible] mesi? Sì, è possibile. Perché il mondo è piegato non già dalla forza o dalla genialità del dittatore iracheno, [illegible] piuttosto a causa della propria vecchiaia, della propria stanchezza. La divisio[illegible] in blocchi aveva dato vita [illegible] una forma, per quanto odiosa, [illegible] ordine internazionale che, caduta quella divisione, stenta a ricrearsi. Nel cercare un nuovo ruolo per sé, gli ex giganti, Stati Uniti e Unione Sovietica, e tutti gli altri Paesi piccoli e grandi stentano a dar vita a un fronte articolato sì, ma compatto. E vincente. Piccoli, grandi e grandissimi sono stati costretti dalla crisi del Golfo a mettere in mostra la loro intrinseca debolezza.

Ed è qui che troviamo quel che accomunò Saddam Hussein [illegible] [illegible]. Anche quest'ultimo piccolo [illegible] dell'ordine costituito si [illegible] presentato sulla scena pronto per essere sconfitto. Tutti i partiti italiani, tutte le autorità dal Presidente della Repubblica in giù, fino alla primavera scorsa lo dileggiavano, facevano l'impossibile per tenerlo al di sotto dei margini di sopravvivenza. Ed erano partiti politici non già in disarmo ma rinfrancati e tonificati dall'effetto che anche da noi [illegible] [illegible] prodotto a seguito della caduta del muro di Berlino.

Il carroccio vince perché l'Italia non sa dare vita a nuovi equilibri

Eppure [illegible] stato sufficiente che Bossi si presentasse sul palco perché ai suoi antagonisti cadesse il velo [illegible] venisse allo scoperto tutto il loro affaticamento. Anche Bossi come Saddam si [illegible] potuto giovare di un certo sfaldamento del fronte a lui contrario: quelle realtà che avevano promesso [illegible] contrapporsi a lui compatte, hanno mostrato delle crepe, hanno messo in libertà uomini che gli [illegible]vano incontro per blandirlo e farselo amico. Ma non è per i cedimenti [illegible] qualche leader occidentale a caccia della facile popolarità conquistabile riportando a casa degli ostaggi, né per la corsa al carroccio dei leghisti che Saddam [illegible] Bossi stanno ottenendo assai più di quel che sulla carta gli si poteva attribuire.

La loro «vittoria», per il momento solo di immagine (ma è già qualcosa di non irrilevante), [illegible] dovuta, come dicevamo, all'impreparazione di tutto il mondo e perciò anche dell'Italia, a un nuovo ordine capace di dar vita a nuovi equilibri. Il 1990, in altre parole, resterà nella nostra memoria come l'anno in cui scoprimmo che anche per godere degli effetti indubitabilmente benefici dell'89 sarebbe stato necessario un grande sforzo [illegible] ci dovevamo preparare a correre seri pericoli di disfacimento. Sia all'interno che fuori dal nostro Paese. L'an[illegible] in cui fummo costretti a constatare che anche un evento salutare, quale indubbiamente [illegible] stato il cataclisma da cui sono state travolte le dittature dell'Est, può far nascere nuovi problemi fino [illegible] ieri imprevedibili. E che, in Italia [illegible] [illegible] mondo, un'era [illegible] pace [illegible] prosperità è ancora tutta da costruire. Addio sogni di fine '89: [illegible]corderemo, purtroppo, il 1990 come l'anno della grande disillusione.

Paolo Mieli

Shevardnadze le dimissioni come bomba

Eduard Shevardnadze, il ministro sovietico degli Esteri dimissionario, ha chiuso l'anno col fragore di una bomba che per tanti aspetti internazionali, oltreché indigeni, [illegible]pera quella innescata in agosto da Saddam Hussein. Il fratello siamese di Gorbaciov, recidendo il cordone ombelicale che lo univa al suo amico, ha reciso molte speranze planetarie legate al suo [illegible] e alla [illegible] immagine distensiva. Georgiano amabile, aveva fatto dimenticare l'ombra cruenta del georgia[illegible] Stalin: ne aveva, addirittura, disfatto l'impero, erigendo sulle sue macerie lo schizzo di [illegible] più promettente ordine mondiale. Chiunque verrà dopo di lui, farà senz'altro peggio di lui.

Enzo Bettiza

Bossi il fenomeno delle Leghe

BOBBIO

Soltanto un outsider come Umberto Bossi poteva incarnare e guidare un fenomeno come quello [illegible] Leghe. E questo per due ragioni: prima di tutto perché c'è nel leghismo una ca[illegible] anti-sistema che non poteva nascere certamente all'interno del sistema tradizionale dei partiti; e poi perché nessun uomo politico nazionale potrebbe assumersi la responsabilità di un atteggiamento così grettamente anti-meridionale. Lo poteva fare soltanto un personaggio venuto «da fuori». Gli effetti s'intravvedono già. la crescita [illegible] consensi per la Lega trasforma la storica questione meridionale [illegible] questione dei meridionali, e potrebbe rendere ancora più difficili g[illegible] di coalizione.

Norberto Bobbio

Havel una nuova Primavera

BOLELLI

Ha pagato di persona il [illegible] amore per la libertà e la democrazia. Saperlo [illegible] così eminente posizione [illegible] Cecoslovacchia, mentre la sua vocazione è [illegible] teatro, dimostra che l'ingegno, pur nella giungla politica, qualche volta riesce [illegible] rompere schemi e preclusioni. Che tale esempio venga da Praga, storicamente proiettata verso la cultura occidentale dalla quale solo la violenza l'aveva strappata, [illegible] pensare ai giorni della famosa Primavera [illegible] induce ad auspicare che non [illegible] più possibile una ripetizione dell'odiosa campagna condotta dalla radio che prendeva il [illegible] [illegible] quella città [illegible] favore del cosiddetto socialismo reale e contro la nascente democrazia italiana.

Tristano Bolelli

Caproni la dignità della poesia

CAMON

Giorgio Caproni, morto in gennaio, era un poeta che pubblicava raramente, un libro ogni quattro-otto anni, e ne vendeva poche copie: ma chi li ha letti [illegible] riprenderà [illegible] mano ogni tanto finché vivrà.

Alcuni cominciano [illegible] pensare che fosse il più grande poeta italiano del secolo. Ma Montale ha avuto il premio Nobel, lui niente.

Limava ogni poesia per anni, per decenni. La sua vita privata è ignota: mai [illegible] pettegolezzo, uno scandalo. Nessuno è riuscito a depurare la propria figura dalle «triviali miserie», come [illegible]. E' l'esempio più perfetto che anche oggi è possibile quel risultato che invidiamo alle epoche solitarie e silenziose: la sublimazione.

Ferdinando Camon

Mastroianni le astuzie del «vecchio»

Non mi lascerei sfuggire il Marcello Mastroianni degli ultimi film, [illegible] [illegible] involontario *De senectute*. Contro i [illegible]stauri giovanilistici d'ordinanza, il grande interprete sembra cacciarsi volentieri nei panni del «vecchio» e servirsi della finzione per esplorare i limitrofi territori dell'obsolescenza.

E' probabile che alla radice dell'accorgimento strategico [illegible] scopra un'astuzia più sottile: la consapevolezza [illegible] «rientro», del «come siamo» rispetto al «come potremmo essere».

Ma trovo ugualmente contagiosa l'eleganza con cui quest'attore innesta la marcia [illegible] sfida la parabola secolarizzata del nostro tempo.

Giuseppe Cassieri

La storia riparte da Mosca

Gennaio Febbraio

4 gennaio Manuel Antonio Noriega si arrende agli americani: il dittatore di Panama lascia la Nunziatura dove aveva trovato rifugio, ma si dichiara prigioniero politico.

4 gennaio «Il Comecon è fallito»: Praga chiede [illegible] sciogliere la comunità economica dell'Est.

[illegible] gennaio Lituania, un milione [illegible] persone scendono in piazza: chiedono l'indipendenza a Gorbaciov.

10 gennaio McDonald's apre il primo fast food in Unione Sovietica: il locale di Piazza Pushkin a Mosca è il più grande del mondo.

15 gennaio Stato di emergenza nel Caucaso. Gorbaciov manda l'esercito per sedare la guerra civile [illegible] Azeri ed Armeni.

19 gennaio Comincia [illegible] battaglia di Baku, [illegible] Azerbaigian: scade l'ultimatum del Cremlino, paracadutisti e carri [illegible] sovietici contro le barricate.

[illegible] gennaio Nelle università italiane arriva la Pantera: scioperi e dimostrazioni [illegible] nuovo movimento studentesco che fa discutere.

[illegible] gennaio Mariano Rumor [illegible] re per una crisi cardiaca a Vicenza. Il senatore democristiano aveva 75 anni. Era stato cinque volte presidente del Consiglio e, dal '64 al '69, segretario della dc.

25 gennaio Muore a 68 anni l'attrice americana Ava Gardner.

25 gennaio Silvio Berlusconi di[illegible] presidente della Mondadori. Nel nuovo consiglio [illegible] amministrazione, 6 posti per la Fininvest, 7 per la famiglia Mondadori-Formenton, 2 per [illegible] Benedetti.

30 gennaio Rilasciato Cesare Casella, il ragazzo di Pavia da due anni prigioniero di banditi in Aspromonte. Rapita a Verona Patrizia Tacchella, la figlia del re dei jeans.

2 febbraio In Sudafrica, dopo trent'anni, il governo legalizza l'African National Congress, il partito dei neri. I prigionieri politici sono rilasciati, il presidente De Klerk annuncia la liberazione «senza condizioni» di Nelson Mandela.

5 febbraio Finto scoop di «Mixer»: Gianni Minoli denuncia [illegible] tv i «brogli» del referendum istituzionale del '46. A fine programma la rivelazione: filmati e testimonianze sono falsi. Minoli: «E' una provocazione per far riflettere sui messaggi del video».

5 febbraio Giampiero Boniperti, dopo 19 anni, lascia la presidenza della Juventus. Gli subentra l'avvo[illegible] Vittorio Chiusano.

[illegible] febbraio Nelson Mandela è libero. Il leader anti-apartheid era in carcere a Città del Capo dal 12 giugno 1964. La decisione di De Klerk suscita la reazione degli estremisti conservatori: «Boia, ci hai venduto ai neri».

26 febbraio Muore a Roma Sandro Pertini. L'ex-Presidente della Repubblica si spegne nel sonno, a 93 anni e mezzo. Per volontà di Pertini i funerali si svolgono in forma privata, a Stella (Savona).

27 febbraio Fine del sandinismo in Nicaragua. Alle elezioni presidenziali Daniel Ortega, [illegible] potere dal '79, raccoglie soltanto il 40 per cento dei voti. Vince Violeta Barrios de Chamorro, con il 55,2 per cento dei suffragi.

CERONETTI

Van Gogh con Mozart alle calcagna

Aveva uno scopo, certamente, nello spararsi ai campi, il [illegible] luglio 1890, Vincent Van Gogh: dare [illegible] via al corrusco centenario della sua morte nel 1990 dei Mondiali, dell'Ambiente, della Germania e di Van Gogh. I Mondiali hanno visto il trionfo della Germania; l'Ambiente il trionfo dell'Inquinamento; il Van Gogh il trionfo di Van Gogh. Si è già oscurato tutto; e subito le ribalte si [illegible] riaccese per il successivo gran[illegible] Evocato della pitonessa di En-Ghedi: Mozart, che ballerà da gennaio a dicembre, ininterrottamente, nel 1991, cedendo poi il ruolo primario all'Europa del 1992, che tutti ci incoronerà mondiali, unificati, inquinati [illegible] impazienti di assistere, nel 1993, al trionfo delle Piccole Patrie...

Guido Ceronetti

CHIESA

Eltsin sovvertitore di regole

A Boris Eltsin spetta un posto d'onore nel Guinness dei primati. Espulso dall'empireo dei potenti, vi è tornato da dominatore appena un anno dopo. Non ci [illegible] precedenti nella storia dei partiti comunisti. Salvo Deng Xiaoping. Ma, a differenza di Deng, Eltsin è l'unico capo comunista che riconquista il potere come anticomunista.

Nessuno può vantare di essere scampato, in un solo anno, alla caduta da un ponte (in pochi centimetri d'acqua), a un incidente aereo mancato d'un soffio, e [illegible] un devastante scontro automobilistico con [illegible] pensionato moscovita. Infine gli dobbiamo una nuova legge quasi scientifica - appunto la *legge di Eltsin* - che sovverte tutte [illegible] regole della politica: più si parla male di lui, più la sua popolarità cresce.

Giulietto Chiesa

CIRIELLO

Mahfouz la saggezza d'un Nobel

E' stato un coro [illegible] voci irose, quello giunto nel Novanta dal mondo islamico. Le voci accese dal conflitto nel Golfo, [illegible] voci che ancora invocano [illegible] morte di Salman Rushdie. Più preziose che mai sono state pertanto le sagge parole di Naguib Mahfouz, il grande scrittore egiziano, Premio Nobel per la letteratura dell'88, un uomo di 79 anni dinanzi al quale s'inchinano tutti gli arabi.

Con ironico garbo, Naguib Mahfouz ha ricordato che gli arabi hanno bisogno sì di unità, ma anche [illegible] democrazia. E ha esortato i fondamentalisti a «mostrare quanto siano nudi». «Si vedrà allora che avversano soltanto il progresso».

Mario Ciriello

COLOMBO

La Robinson Irlanda coraggiosa

Mary Robinson, appena eletta Presidente della Repubblica d'Irlanda. E' la prima donna presidente (a eccezione dell'Islanda) in Europa. [illegible] soprattutto ha portato tolleranza [illegible] pluralismo in un Paese rigidamente mono-culturale, quasi esclusivamente ispirato dai dettami di un cattolicesimo non disposto ad ammettere comportamenti diversi dai precetti della dottrina. Ha avuto il coraggio di farsi eleggere su temi «proibiti» in Irlanda, come il riconoscimento dei diritti delle donne (compresa la scelta della maternità). Ha anche avuto il coraggio più grande di cambiare la prospettiva. Ha detto che la sua azione politica non parte da principi cui tutti devono uniformarsi, [illegible] dai diritti di ciascuno che tutti devono rispettare.

Furio Colombo

D'AMICO

Rivera dalla palla al cervello

Da calciatore (Gianni Rivera) giocava col cervello accarezzando la palla e facendo correre [illegible] altri; [illegible] all'occorrenza il coraggio non gli mancava. Cervello [illegible] coraggio non gli mancano nemmeno da onorevole. Se ascoltate, le sue pacate denunce della lottizzazione e del malfunzionamento del Parlamento, i cui membri singoli sono privi di qualsiasi potere, contribuirebbero all'efficienza della nostra sgangherata macchina governativa in modo assai più concreto delle famose riforme su cui si accapigliano coloro che hanno interesse [illegible] cambiare tutto per lasciare ogni cosa com'è.

Masolino d'Amico

DAVICO BONINO

Ghezzi la salvezza vien da Blob

Come se avesse previsto che l'anno che sta per chiudersi sarebbe deflagrato in una miriade di bolle repellenti, di gocce puteolenti, di macchie vischiose, Enrico Ghezzi (coadiuvato dall'inseparabile Marco Giusti) ha inventato con *Blob* (bolla, goccia, macchia in inglese; ma anche, nel linguaggio dei fumetti, nausea, vomito, rigetto) la più implacabile rassegna dei nostri piccoli orrori quotidiani.

Politici, giornalisti, *entertainers* televisivi, attori, [illegible]tenti vi sgranano, sera dopo [illegible]ra, il [illegible] delle loro volgarità: [illegible] constatare con ribrezzo, ogni ventiquattro ore, quanto siamo caduti in basso è come ingurgitare un cucchiaio di sgradevole, [illegible] molto molto terapeutico, sciroppo.

Guido Davico Bonino

[illegible]AGLIO

Gardini l'energia è quasi tutto

Raul Gardini ha simboleggiato efficacemente nel corso del 1990 i meriti e i limiti della generazione di imprenditori che hanno rilanciato l'economia italiana negli Anni 80 e ora sono alle prese [illegible] un clima eco[illegible] meno favorevole. Lo scontro Gardini-Eni è stato la punta drammatica di [illegible] ampio e incerto confronto fra [illegible] pubblico e il privato, oscillanti tra collaborazione [illegible] competizione; l'esito della vicenda Enimont è emblematico del venir meno delle *speranze* di una facile privatizzazione; ma la reazione di Gardini al fallimento dell'accordo [illegible] un esempio di energia imprenditoriale. Indica che la via da seguire passa per un rifiuto di compromessi italiani [illegible] per un confronto [illegible] tutto campo a livello europeo e mondiale.

Mario Deaglio

DEL BUONO

Di Liegro prete dei disperati

L'uomo dell'anno può es[illegible] [illegible] e molti. Monsignor Di Liegro è la Caritas romana in pri[illegible] linea per aiutare i più deboli e promuovere i diritti dell'uomo. Esempio di uno dei pochi fenomeni consolanti, anzi sens'altro del fenomeno più consolante [illegible] questo periodo grigio e torbido del nostro Paese in crisi di idee e di istituzioni. In ogni città italiana si possono citare uomini e orga[illegible] esemplari di volontariato. Ma preferisco citare quella [illegible] Roma, perché è importante che proprio nella capitale meno amata e forse più diffamata del mondo, si imponga [illegible] generosità dell'amore per il prossimo.

Oreste del [illegible]

FAZIO

Orlando la speranza caduta

Leoluca Orlando: non come eroe [illegible] dissidente, non come personaggio da copertina, non per la sua «rete», ma per aver dato agli abitanti della città più malandata [illegible] sofferente d'Italia un momento di speranza e il desiderio di una vita civile.

I 71 mila voti di preferenza avevano premiato il sindaco del coraggio e del piano di rinascita del cuore antico di Palermo: un piano divenuto simbolo della rivolta alla disgregazione fisica e al disfacimento morale. La città può appartenere ai cittadini, purché non rassegnati: fu l'indicazione di una strada, un breve lampo di luce, ben presto spento, su una città abbuiata dalla paura. Orlando ha fatto capire che la città materna, socialmente giusta, non [illegible] trasferisce per caso dall'Utopia [illegible] un Paese addormentato.

Mario Fazio

FRUTTERO & LUCENTINI

L'Anonimo nostra voce dal 1360

«Mentre che prendo diletto in questa opera, sto remoto e non sento la guerra e li affanni che currono per lo paese, [illegible] *quali per la moita* [= molta] *tribulazione fanno triste e miserabili* [illegible] *solamente chi li patisce, ma chi li ascoita* [= ascolta]».

Questo scriveva verso il 1360, incominciando la sua immortale *Cronica*, l'Anonimo romano. Chi era costui? Non si sa, non per niente è anonimo. Ma la *Cronica* [illegible] delitto [illegible] conoscerla e perciò - meglio tardi che mai - eleggiamo il suo autore Personaggio dell'Anno. Quanto all'idea di starsene così remoti da non dover [illegible] *ascoitare* ciò che succede per lo paese... Ah, se ci fosse modo!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

GALANTE [illegible]

Martinazzoli la forza del dubbio

Mino Martinazzoli è un protagonista [illegible] 1990 proprio per il [illegible] antiprotagonismo, il [illegible] disdegno per il potere fine [illegible] se stesso. Lo si direbbe un moralista e un giurista prestato alla politica. Il suo volto appare spesso accigliato e scontento. Non ha nascosto, nei mesi scorsi, il suo anelare a un non lonta[illegible] ritorno alla vita privata. Eppure, anche questo suo modo di essere gli ha suscitato la simpatia di molti cittadini. Non a caso oggi si parla di lui come di un possibile presidente o segretario della dc. Anche chi, come me, non ha mai votato per il suo partito, lo considera uno dei maggiori uomini politici di domani.

Alessandro Galante Garrone

[illegible]

Ortega il sandinista sconfitto

E' facile col senno di poi osservare che nella [illegible] situazione (la ferrea ostilità degli Stati Uniti accoppiata al crollo dei regimi comunisti) [illegible] poteva che comportarsi così. Sta di fatto che Daniel Ortega, leader del Nicaragua sandinista fino alla primavera scorsa, è stato [illegible] primo rivoluzionario [illegible] sinistra [illegible] cedere il potere senza fiatare in seguito a [illegible] sconfitta elettorale: per giunta in elezioni da lui stesso convocate.

Aver dato [illegible] al passaggio non traumatico dalla dittatura rivoluzionaria alla democrazia è [illegible] merito [illegible] [illegible] poco che gli va riconosciuto, tanto più [illegible] pensa ai luoghi dove [illegible] suddetto passaggio è avvenuto: il Centro America.

Ernesto Galli della Loggia

GALLINO [illegible]

Ruberti chi sveglia il dinosauro

Antonio Ruberti, il ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica. Ha rimesso in cammino il dinosauro [illegible]iversitario, dopo decenni in cui pareva che nulla riuscisse a sottrarlo al suo letargo. Ha affrontato senza iattanza la contestazione studentesca, riconoscendo che gli studenti qualche ragione l'ave[illegible] e modificando in tal senso le sue proposte. Tecnico dall'aria dimessa tra tanti politici troppo sicuri [illegible] sé, ha mostrato che non sempre i vasi di coccio [illegible] in pezzi tra i vasi di ferro. Se lo lasciano fare, chissà che non riesca [illegible] dare all'Italia un'università un po' più degna [illegible] Duemila.

Luciano [illegible]

GORLIER

Mandela lotta senza fine

Nelson Mandela, naturalmente. Mandela - [illegible] ha osservato il poeta esule Dennis Brutus, suo vecchio compagno [illegible] prigionia - rilasciato, non liberato. Che non ha neppure il diritto di voto. Che deve superare gli antagonismi manifesti o occulti con i capi tribali strumentalizzati dal potere, guardarsi dai rancori dei razzisti irriducibili ma anche affrontare gli [illegible]tri di opinioni e di scelte strategiche, le diffidenze o le gelosie della sua stessa parte. Non il reduce, l'emblema vivente, l'eroe canonizzato e con il rischio patetico dell'imbalsamazione. Insomma, non quello che ha terminato una dura e fiera esperienza, ma quello che una nuova e non meno ardua ha cominciato.

Claudio Gorlier

GUGLIELMI

Moravia la morte annullata

In un anno privo di azioni e pensieri memorabili - almeno in letteratura - confesso di [illegible] stato sorpreso da [illegible] coincidenza straordinaria: Mo[illegible] muore nello stesso giorno in [illegible] riceve la prima copia del libro della sua vita, da lui dettato per circa 300 pagine ad un suo giovane compagno. E' vero che gli scrittori sopravvivono nelle loro opere: ma in questo caso (e [illegible] questo libro) Moravia garantiva la sua sopravvivenza nel quotidiano, nelle sue abitudini giornaliere, nei piaceri e difficoltà del momento, nei suoi rapporti con gli amici, nelle frequentazioni mondane. E' un po' [illegible] non morire nemmeno [illegible] il corpo.

Angelo Guglielmi

Marzo Aprile

7 marzo. [illegible] apre a Bologna il diciannovesimo Congresso del pci. I delegati comunisti approvano l'avvio della fase costituente: comincia così il lungo viaggio della «Cosa».

11 marzo. A Vilnius il Parlamento lituano proclama l'indipendenza e la secessione dall'Unione Sovietica.

14 marzo. Muore suicida a 86 anni Bruno Bettelheim, il «Freud dei bambini». Lo studioso, emigrato negli Stati Uniti dopo aver subito il lager a Dachau e Buchenwald, aveva rivoluzionato la terapia delle psicosi infantili.

15 [illegible] Il segretario del pcus Michail Gorbaciov diventa presidente dell'Unione Sovietica. L'elezione [illegible] contrastata: l'opposizione raccoglie un terzo [illegible] voti. I deputati annullano la dichiarazione di indipendenza della Lituania.

17 marzo. Giuseppe Tornatore vince a Los Angeles l'Oscar per [illegible] miglior film straniero con «Nuovo cinema Paradiso».

18 marzo. Referendum sull'unificazione in Germania. Per la prima volta dopo 57 anni i tedeschi della Ddr [illegible] alle [illegible] in un'elezione libera.

25 marzo. Dopo 45 anni si vota anche in Ungheria. Trionfa il centro-destra, cancellato il pc ortodosso.

29 marzo. Attentato razzista a Firenze. Teppisti incendiano una roulotte dove dormono quattro immigrati extracomunitari. Il sindaco Morales: «Bisogna fermare la violenza estremista».

30 marzo. Si inaugura ad Amsterdam la più grande mostra su Vincent Van Gogh, a cento anni dalla morte dell'artista.

9 aprile. Andreas Papandreu [illegible] sconfitto alle elezioni in Grecia. Vince «Nuova democrazia», il partito conservatore di Costantino Mitsotakis che, alleandosi con un gruppo minore, [illegible] la maggioranza assoluta.

10 aprile. Lo Shuttle porta in orbita la sonda Galileo, il più grande telescopio della storia. La missione è diretta da due scienziati italiani: Riccardo Giacconi e Duccio Macchetto.

16 aprile. Muore in un'ospedale di New York Greta Garbo, la divina del cinema: Aveva 84 anni. Si era ritirata dalle scene nel 1941, dopo l'insuccesso [illegible] suo ultimo film, «Non tradirmi con me» di George Cukor.

17 aprile. I carabinieri fanno irruzione in una villa di Santa Margherita Ligure e liberano Patrizia Tacchella. La bambina veronese [illegible] ri[illegible] prigioniera 78 giorni. Tra i sequestratori [illegible] gruppo [illegible] insospettabili industriali piemontesi.

23 aprile. Primo passo verso l'unificazione [illegible] delle due Germanie. Il marco di Berlino e quello di Bonn sono cambiati alla pari.

25 aprile. Attentato a Colonia contro Oskar Lafontaine, candidato socialdemocratico alla cancelleria della Germania Federale. Il rivale di Kohl è accoltellato da una donna durante un comizio.

29 aprile. Il Napoli batte la Lazio per 1-0 e conquista il [illegible] secondo scudetto. La città impazzisce [illegible] gioia; nella festa [illegible] un ragazzo [illegible] 16 anni, più di cento i feriti.

Un giallo nell'estate romana

Maggio Giugno

2 maggio. Si chiude a Milano il pro[illegible] per l'omicidio Calabresi. L'ex leader [illegible] Lotta Continua Adriano Sofri è condannato a 22 anni come mandante.

3 maggio. Sconfitta della Thatcher alle elezioni comunali britanniche. I laboristi ottengono la maggioranza assoluta.

[illegible] maggio. Rilasciato in Calabria Carlo Celadon, il ragazzo rapito a Vicenza il 25 gennaio 1988. E' il più lungo sequestro mai fatto in Italia.

6 maggio. Elezioni amministrative in Italia. Crolla [illegible] pci, stabile la dc, crescono psi, verdi e laici. Ma è soprattutto il trionfo delle Leghe e dell'astensionismo.

[illegible] maggio. Muore a Venezia Luigi Nono, grande protagonista della musica contemporanea.

1[illegible] maggio. Esplosione di violenza antisemita in Francia. Profanati alcuni cimiteri ebraici.

15 maggio. Prime violenze nei Paesi Baltici. Duri scontri a Riga tra indipendentisti e filosovietici.

16 maggio. Muore di cancro Sammy Davis, [illegible] grande show man nero. Aveva 64 anni.

18 maggio. [illegible] apre a Torino il Salo[illegible] del Libro. Il fenomeno editoriale dell'anno [illegible] «Io speriamo che me la cavo» del maestro napoletano Marcello D'Orta.

19 maggio. [illegible] Presidente Cossiga convoca al Quirinale i magistrati anti-mafia. Pochi giorni prima Leoluca Orlando aveva parlato di «inchieste insabbiate».

21 maggio. Elezioni politiche in Romania. Stravince il Fronte di Iliescu.

[illegible] maggio. [illegible] chiude a Cannes il Festival del cinema: Palma d'oro a «Wild of Hearth» di David Linch.

[illegible] maggio. Il Milan batte [illegible] Benfica per 1-0 [illegible] conquista la Coppa [illegible] Campioni. E' il trionfo del calcio italiano. In precedenza la Sampdoria [illegible] conquistato la Coppa delle Coppe, la Juventus la Coppa Uefa.

[illegible] maggio. Boris Eltsin è eletto presidente della Russia, la più grande delle repubbliche sovietiche.

[illegible] giugno. Vertice Usa-Urss a Washington. Bush rassicura Gorbaciov: «L'America vuole salvare la perestrojka».

[illegible] giugno. Falliscono per le troppe astensioni i referendum contro la caccia e i pesticidi. Vota soltanto [illegible] 43 per cento degli italiani.

8 giugno. Cominciano a San Siro i mondiali di calcio. [illegible] sorpresa il Camerun batte (1-0) l'Argentina.

13 giugno. Scontri [illegible] Bucarest: quattro morti nell'assalto al Palazzo, occupata la tv. Iliescu riprende il potere solo a tarda [illegible].

13 giugno. Approvata dopo lungo dibattito la legge sugli stupefacenti. Scompare la distinzione tra droghe leggere [illegible] droghe pesanti. Drogarsi diventa un reato.

21 giugno. Terremoto in Iran. Devastate città e villaggi sul Mar Caspio. Oltre 25 mila morti.

21 giugno. La Mondadori torna a De Benedetti: dopo sette mesi di battaglia Silvio Berlusconi perde il controllo della quota Formenton.

GUZZANTI

Quel povero portiere di via Poma

Il portiere di via Poma è il presunto innocente dell'anno. Sottoposto al trattamento dell'Inquisizione Italiana, consistente nel sottoporre l'inquisito non al confronto delle prove, ma alla demolizione della dignità, ha tuttavia tollerato il cavalletto dell'umiliazione e i tratti di corda del sospetto, benché non fosse mai esistita [illegible] sola prova per sostenere che fu lui [illegible] assassinare [illegible] ventinove stilettate la signorina Cesaroni in un torrido meriggio d'agosto.

La vita e gli affetti di quest'uomo sono stati gettati «ad bestias» nelle fauci della curiosità industriale, i[illegible] ma carnivora. Buon anno nuovo, Pietrino Vanacore.

Paolo Guzzanti

COIFMANN

Angela la magia della scienza

[illegible] personaggio dell'anno, per me, è Piero Angela.

Mi sono sempre chiesta in virtù di quale miracolo un oscuro giornalista generico - chi lo conosceva agli esordi della carriera? - abbia potuto approdare con tanto successo alla difficile sponda della divulgazione scientifica.

Lui c'è riuscito, perché si è impossessato della formula magica che tramuta gli aridi concetti scientifici in storielle amene e divertenti. [illegible] ha superato se stesso nelle sei puntate della trasmissione *La macchina meravigliosa*, andata in onda su Raiuno fra novembre e dicembre, trasformando incredibilmente in un delizioso stupendo spettacolo le pagine più noiose dei trattati di anatomia e fisiologia umana.

[illegible] Lattes Coifmann

MAN

Saddam un sassolino nella Storia

Se un sassolino scatena la valanga anche un Saddam può muovere la classifica della Storia.

Il suo attac[illegible] [illegible] Kuwait ha stravolto il puzzle mediorientale. Una armada di infedeli bivacca a ridosso della Mecca, re Fahd è, in fatto, schierato con Shamir; Assad, Grande Vecchio del terrorismo, recupera dignità internazionale, re Hussein la perde, Arafat [illegible] solo.

Saddam dà il colpo alla nuca [illegible] bipolarismo epperò minaccia l'inopinata alleanza fra l'ex dirigente della Cia, Bush, e l'ex dirigente del Kgb, Gorbaciov, i cui generali non amano lo Zio Sam. Infine, «legando» il [illegible] indecente blitz ai territori occupati ha reso ineludibile la soluzione della tragedia palestinese.

Igor Man

MANCONI

Berlusconi la fiaba del troppo

Silvio Berlusconi è uomo-immagine e uomo-specchio per eccellenza: fatale che in lui si rifletta [illegible] certa Italia (tutta cyclette e telefono cellulare, tutta sfide e agonismo) che reclama simboli semplici. Fatale che sia lui l'Uomo, più che dell'anno, [illegible] Decennio: gli Ottanta dell'Eccesso e della Troppità.

Troppo di tutto: le favolose ricchezze, la ridondanza mammaria delle ragazze Fininvest, l'ingordigia quasi infantile. E come nelle fiabe («una favola italiana»: così il [illegible] matrimo[illegible] sulla copertina di *Sorrisi e Canzoni*) è proprio la golosità il lato debole di Berlusconi; l'avventura [illegible] Segrate, [illegible] legge che porta il suo nome... E gli Anni Novanta che copiano gli Ottanta e annunciano recessione [illegible] incertezza di *audience*.

Luigi Manconi

MARTINELLI

Miriam la tragedia degli errori

Miriam Schillaci era una bimba siciliana uccisa da [illegible] tumore: Un tumore scambiato prima per influenza, poi per reazione allergica, infine per violenza carnale. L'ultima ipotesi diventò diagnosi, [illegible] spetto, denunzia.

La giustizia indicò nel padre [illegible] presunto colpevole [illegible] consegnò ai giornali un mostro da sbattere [illegible] prima pagina. Una perizia scoprì, troppo tardi, il tragico errore. La vita, la libertà e l'onore [illegible] i tre valori fondamentali che la società moderna affida alla professionalità del medico, del giudice, del giornalista. Con Miriam hanno sbagliato tutti, [illegible] nessuno ha avuto il coraggio di chiedere scusa.

Roberto [illegible]

Luglio Agosto

3 luglio. Il sogno mondiale dell'Italia finisce [illegible] San Paolo di Napoli. [illegible] semifinale l'Argentina elimina gli Azzurri [illegible] rigori.

6 luglio. A Londra [illegible] conclude il vertice Nato, che segna una svolta [illegible] rapporti Est-Ovest. L'Alleanza atlantica offre al Patto [illegible] Varsavia un impegno di [illegible] aggressione.

9 luglio. Nella finale [illegible] Roma, la Germania Ovest batte 1-0 l'Argentina [illegible] conquista il suo terzo titolo mondiale. Gol di Brehme [illegible] rigore.

10 luglio. Al 28° congresso del pcus Gorbaciov viene rieletto [illegible] gretario [illegible] tra quarti dei voti.

12 luglio. Sebastiano Vassalli stravince la 44ª edizione del Premio Strega con il romanzo *La chimera*.

12 luglio. Dopo 15 anni un italiano torna in testa [illegible] Tour de France. Sulle Alpi Chiappucci conquista la maglia gialla, che manterrà fino alla penultima tappa.

13 luglio. Quattromila profughi albanesi sbarcano a Brindisi, molti proseguono per la Germania. A Ti[illegible] vengono chiuse le ambasciate.

13 luglio. Un'impiegata modello dell'Olivetti viene arrestata a Ivrea: in cambio di 300 milioni avrebbe dovuto consegnare al Kgb la chiave [illegible] computer Nato. Fermata anche una spia sovietica.

18 luglio. Nessun colpevole per la strage di Bologna. Assolti fascisti e piduisti.

25 luglio. Esce il nuovo libro [illegible] Oriana Fallaci, *Insciallah*: in due giorni vende 120 mila copie.

2 agosto. Scoppia la crisi del Golfo. Le truppe [illegible] Saddam Hussein occupano il Kuwait.

[illegible] agosto. Il Senato dà il sì definitivo alla legge Mammì sull'emittenza tv.

7 agosto. Bush manda nel Golfo il primo contingente [illegible] marines.

7 agosto. Cade in Pakistan il go[illegible] di Benazhir Bhutto.

8 agosto. Il diario inedito [illegible] Cesare Pavese, pubblicato sulla *Stampa* da Lorenzo Mondo, getta nuova luce sui rapporti dello scrittore [illegible] il fascismo. [illegible] apre [illegible] vasto dibattito.

[illegible] agosto. Giallo [illegible] via Poma. Simonetta Cesaroni, ventun anni, [illegible] seviziata e uccisa con 29 coltellate.

14 agosto. Cinque [illegible] italiane partono per il Golfo.

16 agosto. Un gruppo di zingari irrompe in una villetta di Brescia [illegible] uccide per rapina una famiglia di quattro persone. E' [illegible] primo delitto della «banda [illegible] Manolo».

23 agosto. Edoardo Agnelli è arrestato a Malindi per detenzione di stupefacenti. Sarà prosciolto.

25 agosto. L'Onu decide l'embargo contro l'Iraq.

[illegible] agosto. Cristina Capocitti, [illegible] bambina [illegible] 7 anni, è uccisa dallo zio a Balsorano, [illegible] pressi di Avezzano.

28 agosto. Crisi dell'industria. La Fiat annuncia il ricorso alla Cassa integrazione per 35 mila operai.

31 agosto. Otello Montanari, [illegible] deputato comunista, apre il giallo di Reggio Emilia: nel dopoguerra il pci coprì [illegible] delitti, addossando la colpa ai fascisti.

MON[illegible]

Bufalino la scelta del silenzio

Mi tengo deliberatamente all'orto piccolo della letteratura italiana e scelgo [illegible] non-personaggio esemplare, Gesualdo Bufalino. Ha fatto avere agli amici un libro stampato privatamente in cento copie. Non una plaquette, ma un libro compiuto di cui molti andrebbero fieri. Lì, confessa un poco se stesso e racconta, tra infanzia e vecchiaia, «la commovente carriera dell'uomo». Bufalino [illegible] arrivato tardi alla pubblicazione [illegible] alla celebrità dopo una vita [illegible] silenzio. Ma già sente la tentazione di ritrarsi nell'antica tana. Mi sembra che il suo «samizdat sotterraneo» [illegible] una aristocratica protesta contro la chiacchiera onnipotente, contro la parola mentita [illegible] sprecata. [illegible] anche un gesto di ammirevole, cosmica ironia.

Lorenzo Mondo

Ligabue esploratore dei Maya

Giancarlo Ligabue, titolare di una grande impresa di navigazione, ha tratto dalle attività che lo portano in tutto il mondo lo stimolo a indagare il passato delle più remote civiltà. Attraverso un apposito Centro Studi Ricerche, con la collaborazione di insigni scienziati, ha effettuato missioni dall'Asia all'Africa e all'America, ponendo in luce luoghi e popoli scomparsi, nonché genti attuali finora ignote che ne continuano la cultura. Particolare importanza hanno le ricerche sulla diffusione dei dinosauri e sulle culture precolombiane dell'America meridionale. Ha acquisito così il duplice merito di aprire la nostra scienza agli orizzonti più remoti e di avviare in Italia [illegible] nuova disciplina già altrove fiorente; l'etnoarcheologia.

[illegible] Moscati

NOBECOURT

Casaroli al centro dell'Europa

Sul palcoscenico dell'attualità è stato forse il più modesto, buono e fedele servitore [illegible] card. Casaroli, che ha lasciato [illegible] posto di Segretario di Stato. Architetto della Ostpolitik vaticana, ha diretto la strategia della presenza nell'universo comunista, dove i credenti avevano provato solo clandestinità contro le persecuzioni. Nella disgregazione dell'impero rosso ha contribuito a rimettere al loro posto i testimoni del messaggio della spiritualità, eredità comune a tutta l'Europa. La sua semplicità non deve far dimenticare che ha dato l'esempio [illegible] perfetto del potere della diplomazia silenziosa e ostinata. La storia dirà che Casaroli ha avuto una parte determinante nei recenti sconvolgimenti dell'Europa.

Jacques Nobécourt

ORENGO

Alba Parietti le manca solo il gol

Con Alba Parietti il calcio è diventato donna. Per chi, come me, fino a ieri non sapeva distinguere la maglia del Milan da quella del Cagliari, [illegible] scoperta dell'Alba ha costretto ad impossessarsi delle regole del football, a seguire le domeniche sportive, i lunedì biscardici, le chiose [illegible] Brera e l'epica rombante di Vladimiro Caminiti.

La Parietti mi ha costretto a recuperare [illegible] di calcio trascurato, nomi mai fonati, da Omar Sivori a Romeo Paparesta, da Gianni Rivera a Diego Maradona. Perché di fronte a lei bisogna sapere, altrimenti è rubarle quella bellezza morsicante e spavalda.

Da lei mi aspetto un passo in più, con quelle gambe gazzellose, spavalde [illegible] luccicanti: entri in campo e giochi.

Nico Orengo

Schillaci un anno che vale 10

Totò Schillaci, perché in un anno ha vissuto quanto altri personaggi in cinque, dieci, e come tanti non vivono [illegible] tutta la vita.

Ha conosciuto la gloria [illegible] e insieme la più effimera, in azzurro è stato stra-amato dall'Italia unita e in bianconero è stato insultato da tutti quelli non tifosi della Juventus. E' stato assalito dalla retorica, l'ha dribblata quasi sempre. Ha lavorato bene al Nord come tanti del Sud, però nel lavoro più strano che ci sia, quello [illegible] f[illegible] gol. Ha fatto anche in televisione uno strip-tease d'anima, ha bucato lo schermo con [illegible] laser dei suoi occhi spiritati. E' invecchiato in un anno di dieci, facendo intanto tornare bambini tanti italiani.

Gian Paolo Ormezzano

Samarcanda le «verità» di Santoro

E' lui il mio personaggio dell'anno, Michele Santoro. Conduce [illegible] trasmissione, *Samarcanda*, che è [illegible] supplemento televisivo dell'*Unità*, ma non è faziosa. Infatti descrive le cose esattamente come lo vedo. E Santoro, onestamente, lo vede così.

Vede che l'Italia è allo sfascio per colpa democristiana; e vede, come altri, che se i comunisti non sono [illegible] governo ciò non dipende dalle elezioni ma oggi da Gladio, ieri dalla P2, ieri l'altro dalla Cia. Fra tante visioni, commette solo un errore: di ritenere che in Italia l'informazione di opposizione porti voti all'opposizione.

Marcello Pera

[illegible]ELLI

Bernstein quell'addio a Beethoven

Non poteva sapere che qualcuno lo vedesse. Nel corridoio carraio della Filarmonica di Vienna il nugolo degli ammiratori si era già disperso, [illegible] Leonard Bernstein camminava tutto solo verso il fondo, ma passando a lato di [illegible] statua di Beethoven, formidabile per spropositate gibbosità, si ferma [illegible] ne stringe le mani, restandoci appoggiato per qualche secondo.

Un gesto senza teatralità che poi la morte di pochi mesi dopo doveva rendere profondo e tragico: per [illegible] '90, non ho impressione musicale più schietta di questo Bernstein silenzioso lontano dalle imposizioni della celebrità, che salutava per sempre il suo Beethoven.

Giorgio Pestelli

Cossiga la faccia finta della politica

Francesco Cossiga mi sembra l'uo[illegible] più rappresentativo dell'anno, il più perfettamente adeguato [illegible] suo ruolo, che è quello di supremo rappresentante del Paese. Genuflesso ai piedi del Papa con coda e decorazioni, col berretto blu su una tolda battuta dal vento, in tante cerimonie ufficiali, sempre impeccabilmente finto.

L'inespressività lo rende specchio fedelissimo di chi l'ha scelto, di [illegible] classe politica della quale, a strizzarla, non uscirebbe più una sola goccia di credibilità. C'è una poesia di Giorgio Caproni che comincia così: «Guardateli bene in faccia. / Guardateli, / Alla televisione»...

Sergio Quinzio

Poel, il leone del marco per l'Europa

Il banchiere centrale dell'Europa monetariamente unita di fatto sarà lui: Karl Otto Poel. Ex giornalista sportivo, è il presidente della Bundesbank, [illegible] governatore del marco, il che dice già molto.

Quest'anno, poi, si è battuto come un leone contro la «ragion politica» per impostare la nascente banca centrale europea su una necessaria, ma niente affatto scontata, base di autonomia dai governi. Talvolta [illegible] dovuto piegarsi, ma poi è sempre scattato nuovamente su con più grinta di prima.

E' l'uomo che ci vuole perché, se in quell'Europa l'Italia ci sarà, «Carlotto» costituirà anche per noi una confortante garanzia [illegible] ordine monetario.

Alfredo Recanatesi

REGGE

Hawking la relatività e l'amore

Stephen Hawking, fisico teorico di altissimo livello, è da anni confinato in una sedia a rotelle da una disabilità quasi totale, [illegible] ha più voce e comunica pigiando i tasti di un computer parlante.

Non si è perso [illegible] coraggio, ha scritto un best seller terrorizzando gli incauti con i misteri della relatività generale e della meccanica dei quanti; chi lo co[illegible] ne teme le battute pungenti e ultimamente ha perfino fatto notizia sui giornali scappando con l'infermiera. Io avrei preferito avesse fatto un lavoro da Premio Nobel, [illegible] lo ammiro comunque per la sua indistruttibilità.

Tullio Regge

Un giudice scuote l'Italia

Settembre Ottobre

2 settembre. Presso Merano tre ragazzi [illegible] uccidono nell'automobile trasformata in camera a gas. Entro il 1990, in varie parti d'Italia, altri 51 giovani decideranno di togliersi [illegible] vita allo stesso modo.

[illegible] settembre. Dacia Maraini vince il Supercampiello con il [illegible] *Lunga vita* [illegible] *Marianna Ucrìa*.

9 settembre. Vertice a sorpresa tra Bush e Gorbaciov: [illegible] Helsinki affrontano la crisi del Golfo.

12 settembre. La Germania è [illegible] [illegible] Mosca le quattro potenze firmano l'accordo che sancisce la riunificazione [illegible] Rft e Ddr.

13 settembre. Muore [illegible] 73 anni Giancarlo Pajetta, leader [illegible] pci e dell'antifascismo.

[illegible] settembre. Un bambino di dodici anni, Andrea Esposito, è freddato [illegible] killer della camorra che te[illegible] di essere [illegible] riconosciuti.

15 settembre. Chiusa a Venezia la Mostra del Cinema. Leone d'Oro all'inglese Tom Stoppard regista [illegible] *Rosencrantz e Guildestern sono morti*.

18 settembre. Atene perde la [illegible] alle Olimpiadi 1996: assegnati ad Atlanta i Giochi del centenario.

20 settembre. Su Ustica hanno nascosto la verità: dura denuncia di Gualtieri nella relazione [illegible] dieci anni [illegible] inganni del Parlamento.

21 settembre. Agguato [illegible] Agrigento: cade, [illegible] anni, il giudice Rosario Livatino.

[illegible] settembre. Muore a [illegible] anni lo scrittore Alberto Moravia, un protagonista del '900.

26 settembre. Abolito in Unione Sovietica l'ateismo [illegible] Stato.

2 ottobre. La Ddr [illegible] esiste più: da mezzanotte la Germania è unita.

3 ottobre. Muore in gara Stefano Casiraghi, campione di offshore e marito di Carolina di Monaco.

3 ottobre. Rapito [illegible] Perugia Augu[illegible] De Megni, dieci anni, nipote [illegible] un esponente della massoneria.

[illegible] ottobre. Strage a Gerusalemme: negli scontri al Muro del Pianto, venti palestinesi uccisi dalla polizia.

8 ottobre. Il doping avvelena anche il calcio: risultano «positivi» Peruzzi e Carnevale della Roma.

[illegible] ottobre. Caso Moro, nuovo mistero: a Milano, in via Monte Nevoso, trovati 418 fogli scritti dal leader dc prigioniero delle Br.

12 ottobre. Assassinato al Cairo [illegible] ei Mahgoub, il numero due [illegible] presidente Mubarak.

12 ottobre. Friburgo, attentato [illegible] ministro dell'Interno tedesco Wolfgang Schaeuble. Arrestato un tossicomane di 37 anni.

12 ottobre. Cade con l'elicottero il pilota Alessandro Nannini. Perde un braccio, che gli sarà ricucito.

[illegible] ottobre. Esplode il caso Gladio. [illegible] nuove rivelazioni sull'organizzazione clandestina legata alla Nato provocano uno scontro nei servizi segreti.

27 ottobre. Muore a Roma, per emorragia cerebrale, Ugo Tognazzi. Aveva 68 anni, per 40 era stato un protagonista del cinema italiano.

Mendes paladino d'Amazzonia

Chico Mendes l'avevano ucciso il 22 dicembre di due anni fa, a tradimento. Un assassinio annunciato e programmato e solo perché era il sindacalista dei servi della gleba, senza diritti, i raccoglitori di caucciù, e si era opposto [illegible] latifondisti distruttori della Foresta Amaz[illegible]

Nel silenzio della distruzione Chico Mendes aveva fatto sentire la [illegible] voce.

E' morto anche per noi, uomini del benessere, che più di sempre abbiamo necessità del polmone [illegible] nos[illegible] pianeta. Ora, che proprio in questi giorni i suoi assassini sono stati condannati da giudici onesti che hanno sfidato i potenti, Chico Mendes [illegible] come ritornato per far sentire al mondo la [illegible] voce.

Mario Rigoni Stern

Thatcher sconfitta con stile

RIZZO

Sulla scena dal 1990, Margaret Thatcher è un personaggio perdente. Infatti [illegible] [illegible] indotta, dal suo stesso partito, a cedere il numero 10 di Downing Street. Ma [illegible] il modo in cui è uscita, con appena una battuta di rammarico, molto inglese: «Che buffo mondo! E dire che ho vinto le elezioni tre volte». Conta l'eredità che lascia, dopo undici anni [illegible] governo: un costante coraggio nel compiere scelte difficili (pur [illegible] a volte sbagliate). Conta, anche, la prova di efficacia e [illegible] stile della [illegible] successione, la [illegible] democrazia compiuta (che noi italiani sogniamo). Come europeisti, non l'abbiamo [illegible]. [illegible] la sua concretezza, il suo orgoglio, le sue risposte nette a tutte le sfide violente ci appartengono. Più di tante dichiarazioni filo-europee enfatiche e vacue.

Aldo Rizzo

Mazowiecki il più grande perdente

ROMANO

Nel teatro d'Europa, dopo gli happenings dell'89, [illegible] folla di attori nuovi si accalca sulla [illegible] per recitare la parte di «padre della patria». Sono i «parvenus» della politica europea. Quanti negli Anni [illegible] [illegible] bieranno copione e reciteranno la politica di Mussolini, Salazar, Pilsudski? Uno solo esce di scena con dignità alla fine del primo atto dopo avere inutilmente cercato di spiegare ai polacchi che pluralismo democratico e libero mercato richiedono, come disse Churchill agli inglesi in altre circostanze, «lacrime e sangue». Mazowiecki è la prima vittima democratica, nei Paesi dell'Europa Centro-Orientale, di una storia che potrebbe cambiare binario e deludere le grandi attese dell'89. E' il più gran perdente dell'anno.

Sergio Romano

Tornatore disgrazie per un Oscar

RONDOLINO

Forse è stata [illegible] calamità l'Oscar per il miglior film straniero assegnato [illegible] *Nuovo Cinema Paradiso*. Una calamità per Giuseppe Tornatore, che [illegible] diventato da un giorno all'altro l'emblema [illegible] [illegible] nuovo cinema italiano. Quel film rappresentava solo se stesso e rappresentava naturalmente [illegible]che il suo autore, un appassionato di cinema popolare, un po' nostalgico e un po' compiaciuto, bravo nel tratteggiare i sentimenti primari, impacciato nell'affrontare i gravi problemi dell'esistenza quotidiana (come ha confermato il deludente *Stanno tutti bene*).

Ma il giovane cinema italiano è un'altra cosa, [illegible] almeno dovrebbe esserlo. Sarebbe bene che Tornatore recuperasse l'umiltà degli esordienti migliori.

Gianni Rondolino

Gorbaciov le colpe degli altri

SALVADORI

Gorbaciov resta a mio giudizio la personalità dominante della politica [illegible]diale. Anche [illegible] in modo diverso che in passato. In conseguenza della situazione sempre più drammatica dell'Unione Sovietica, egli si presenta sulla scena come l'[illegible] che incarna la crisi del [illegible] Paese.

E' stato uno dei grandi artefici della pacificazione fra Oriente e Occidente e colui che ha dato un inestimabile contributo alla nascita di [illegible] nuova Europa nel 1990. Ora è il leader che, in una condizione di crescente deterioramento, lotta per impedire che l'Unione Sovietica piombi in un caos di cui è responsabile un'eredità lasciata da altri.

Massimo L. Salvadori

Walesa l'operaio al potere

Lech Walesa, l'operaio di Danzica eletto alla fine del 1990 presidente della Repubblica di Polonia, è l'uomo che, meglio di [illegible] altro, impersona il grandioso rivolgimento che ha portato in pochi anni, culminati con la riunificazione delle due Germanie nel 1990, tutti i Paesi dell'Europa dell'Est alla democrazia. E Lech Walesa, capo del primo movimento operaio [illegible] opposizione, più volte arrestato, costituisce, con Solidarnosc, il modello [illegible] quale [illegible] è ispirata in quei Paesi la rivoluzione, più o meno pacifica, che ha rovesciato le dittature. [illegible] Premio Nobel per la pace, assegnato nel 1983 a Walesa, fu un presagio [illegible] ciò che qualche [illegible] dopo doveva succedere in quella parte di mondo.

[illegible] Salvatorelli

Kohl buon senso e fortuna

SCARDOCCHIA

Questo uomo semplice, perpetuamente vilipeso dagli intellettuali, ci ha ricordato che l'es[illegible] della politica non è l'intelligenza bizantina [illegible] neppure il carisma, ma è la capacità [illegible] capire [illegible] correnti profonde della storia e il coraggio di afferrare la buona occasione quando si presenta.

Col buon senso e col coraggio, oltre che con lo straordinario favore delle circostanze, Helmut Kohl ha riunificato la Germania senza drammi [illegible] senza panico, sicché il grande evento è alla fine risultato tanto naturale e rassicurante [illegible] apparire perfino banale.

Il segreto di Kohl [illegible] la sua autenticità: [illegible] un uomo politico che suscita fiducia perché è ciò che sembra.

Gaetano Scardocchia

De Cuéllar l'Onu alla riscossa

Non tanto per la persona quanto per l'istituzione.

L'Onu è l'organizzazione che ha affrontato la crisi [illegible] Golfo con l'autorità [illegible] [illegible] prestigio che vorremmo vedere affidati per [illegible] domani ad [illegible] vero e proprio «governo mondiale dell'umanità» (secondo il [illegible] di Kant).

La distensione f[illegible] le superpotenze sulla direttrice Est-Ovest non è bastata a sopire i rischi di devastazioni [illegible] deflagrazioni ulteriori sulla direttri[illegible] Nord-Sud. Non basta la coesistenza. Occorre [illegible] compartecipazione di tutti i popoli alla definizione di [illegible] nuovo diritto internazionale. Il futuro della pace e della libertà contro la violenza, [illegible] terrorismo e la sopraffazione può [illegible] garantito solo dal potenziamento dell'Onu.

Giovanni Spadolini

Landsbergis signore di Lituania

SPINELLI

Vytautas Landsbergis non ha imparato [illegible] speciali libri l'arte d'uscire dal comunismo. Non ne aveva bisogno, come non ne hanno gli [illegible] di Conrad: [illegible] per fedeltà, è per umile senso del servizio che l'11 marzo ha proclamato l'indipendenza lituana entrando nel tifone invece di aggirarlo. Landsbergis [illegible] [illegible] alla moda: [illegible] è postcomunista, non vuol rieducare al bene la gente [illegible] condurla solo fuori dal male. La sua fede [illegible] al mondo di ieri - alla Lituania precomunista e nessun Gorbaciov lo convincerà a risparmie[illegible] la cadaverica Urss imperiale. Sempre cortese, mai transigente, il Presidente lituano ingombra, come sempre i signori di gran classe. Landsbergis ha mostrato d'esser la mente politica meno prigioniera d'Europa.

Barbara Spinelli

David Lynch cinema selvaggio

David Lynch, il regista americano [illegible] *Cuore selvaggio*, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes. In un anno cinematografico di giudizi omologati, di poche passioni e rari sdegni, di sentimenti tiepidi, è stato l'unico capace di dividere l'opinione, di suscitare insieme applausi esaltati e anatemi furenti di chi avrebbe voluto vederlo in galera come cattivo maestro [illegible] spacciatore [illegible] pessimi esempi.

Per di più, supremo snobismo, il [illegible] film barbaro e kitsch, sessuale e umoristico, horror e sentimentale, ironico e delinquenziale, musicalmente clamoroso, girato benissimo, non è stato un grande successo.

Lietta Tornabuoni

Casson le tentazioni del Gladio

Il giudice Felice Casson, rendendo pubblica l'esi[illegible] [illegible] Gladio [illegible] ipotizzando sue deviazioni, ha sconvolto governo e partiti provocando reazioni che sono arrivate sino all'accusa [illegible] tradimento per il Capo dello Stato. Per non corre[illegible] rischi di essere condizionato rinuncia al ristorante [illegible] alle feste: «Se il mio lavoro [illegible] questo, meglio star lontano da tutto e da tutti».

Peccato che non si sia tenuto lontano anche dalla tentazione di domandarsi sui giornali perché Cossiga non abbia replicato a chi parlava dei «suoi rapporti con Gelli». Compito di chi indaga è cercare, [illegible] timori riverenziali, provare, ma in sofferto silenzio.

Giovanni Trovati

Ronconi un regista in ascolto

[illegible] grande regista, soprattutto perché non possiede [illegible] dei tratti di carattere che in genere ha, o ci si aspetta che abbia, chi dirige quella complessa macchina che è una messa in scena, e specialmente una messa in scena di Luca Ronconi. La [illegible] capacità di intelligente ascolto degli altri - individui o opere - così intensa da rasentare la tenerezza, lo mette in grado di as[illegible] alla genialità e complessità degli spettacoli una scelta dei testi che è esplorazione dello spirito dei tempi, [illegible] [illegible] nostro tempo. Ascolto è anche il suo modo di dare valore alla parola: nella *Mirra*, nella *Fedra* [illegible] negli *Ultimi giorni dell'umanità*, che grazie [illegible] Ronconi sono ridiventati accessibili come testi.

Gianni Vattimo

Jonas Auschwitz e Dio

Il «mio» uomo dell'anno [illegible] un gran vecchio della cultura europea, [illegible] filosofo ebreo tedesco Hans Jonas. Nel suo *Il principio responsabilità* trovo il più profondo tentativo di comprendere l'«humana conditio» di oggi. Come [illegible] *Il concetto di Dio dopo Auschwitz* ha interrogato la [illegible] coscienza sulla rappresentazione di Dio dopo l'Olocausto, così ora ci pone [illegible] fronte ad altri ineludibili interrogativi morali. E' uno dei pochi che riflettono sulle responsabilità dell'uomo nell'epoca in cui si accorge di dover affrontare, per la prima volta nella storia, un nuovo immane compito: preservare per le generazioni future le condizioni [illegible] [illegible] vita degna di [illegible] vissuta.

Gustavo Zagrebelsky

Occhetto il manager fa il prodotto

Dicono che per cambiar nome [illegible] partito ci voleva coraggio e che lui lo ha avuto. Ma [illegible] vole[illegible] un bel coraggio anche a tenerlo, quel nome là. Essendo fallita la casa madre, come faceva la concessionaria italiana a [illegible] [illegible] la sigla? Sarebbe andata completamente fuori mercato. Occhetto, cui non [illegible] un certo talento imprenditoriale oltreché un ragguardevole tempismo, ha capito al volo la situazione e si è regolato di conseguenza. Adesso, gli resta da risolvere il problema principale: sostituire anche il prodotto. Lungamente reclamizzato dalla pubblicistica ma nettamente ricusato dalla Storia, è [illegible] prodotto senza futuro anche quello. Occhetto, perciò, deve sbrigarsi.

Livio [illegible]

Andreotti prodigio d'Italia

ZERI

Un uomo che non cessa mai di stupirmi. Considero Andreotti come un prodigio della storia italiana. Prima di tutto perché è al potere dal '45. E' come se qualcuno fosse entrato [illegible] [illegible] primo ministero dopo l'assassinio di Umberto I nel [illegible] e fosse rimasto al potere fino alla fine della seconda guerra mondiale, cioè avesse fatto il periodo di Giolitti, la Grande Guerra, il dopoguerra, il fascismo [illegible] il [illegible]do conflitto. In secondo luogo: gli uomini politici [illegible] furbi ma stupidi, mentre Andreotti ha un'intelligenza scintillante. Una prova: Andreotti non si è mai voluto circondare [illegible] una persona alla sua altezza. Cosa che trovo degna di un grandissimo statista.

Federico [illegible]

Novembre Dicembre

[illegible] novembre. New York: il rabbino Kahane Meir, capo degli ultrà di Israele, [illegible] assassinato da un arabo.

8 novembre. Clamorosa svolta nel caso «Gladio». Il giudice veneziano Casson chiede di ascoltare Cossiga: è la prima volta che un presidente della Repubblica viene convocato per testimoniare.

12 novembre. Centomila studenti nelle strade di Parigi: vogliono una scuola migliore. La protesta si allarga, scontri con la polizia, [illegible] feriti.

13 novembre. Esplode la crisi [illegible] computer, l'Olivetti taglia 7000 posti: 4000 in Italia, gli altri nelle sedi estere.

[illegible] novembre. A Zurigo precipita un DC9 dell'Alitalia. Arrivava da Milano, stava atterrando: [illegible] morti, di cui 12 italiani.

22 novembre. Margaret Thatcher si dimette: ha guidato la Gran Bretagna per 11 anni. Dichiara: «Me ne vado, non mi pento».

26 novembre. Varsavia: il voto alle presidenziali ha travolto Mazowiecki, il premier dà le dimissioni.

27 novembre. Strage mafiosa a Gela: muoiono 8 persone. I killer visti da decine [illegible] persone, ma nessuno parla.

1 dicembre. Cambio della guardia alla Segreteria di Stato vaticana: il cardinale Casaroli, l'uomo [illegible] Ostpolitik, va in pensione. Il Papa nomina monsignor Angelo Sodano.

1 dicembre. Gigliola Guerinoni, accusata [illegible] aver fatto uccidere l'amante, è condannata in appello a [illegible] anni di carcere.

3 dicembre. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl stravince nelle prime elezioni [illegible] Germania unita.

3 dicembre. Tentato golpe in Argentina. I militari «carapintadas» si ribellano al presidente Menem, ore di battaglia [illegible] Buenos Aires: nella notte la resa.

6 dicembre. Saddam Hussein annuncia: «Liberi tutti gli ostaggi». [illegible] risponde: «Questo non basta».

[illegible] dicembre. Un jet militare precipita sulla scuola di Casalecchio [illegible] Reno, vicino a Bologna: morti 12 studenti, [illegible] feriti, il pilota [illegible] salva lanciandosi dall'aereo.

[illegible] dicembre. L'Albania scende in piazza, crolla l'ultimo muro dopo la svolta democratica [illegible] Alia, [illegible] Tirana centomila in festa.

13 dicembre. Terremoto in Sicilia: Carlentini, 40 chilometri da Siracusa, è distrutto, 17 morti, 200 feriti.

14 dicembre. Lo scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt, grande critico della condizione umana contemporanea, [illegible] a 70 anni nella sua casa di Neuchâtel.

14 dicembre. All'alba, dopo [illegible] vertenza durata 239 giorni, viene firmato il nuovo contratto [illegible] lavoro dei metalmeccanici.

20 dicembre. Choc al Congresso dei deputati [illegible] Mosca e in tutto il mondo: il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze annuncia le sue dimissioni. Dice: «Ci avviamo a una dittatura».

27 dicembre. Mosca: superpoteri a Gorbaciov che nomina suo vice [illegible] conservatore Ghennadi Janaev.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [illegible] - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/4, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca [illegible], t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. [illegible]; **CUNEO**, via Grandis 11, t. [illegible]32; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53794-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[illegible]; **SAVONA**, p.zza [illegible], t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228820-226720; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871407; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 851821-840296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 20111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Larussol 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la [illegible] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [illegible] **glio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte [illegible] ri al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica di** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 1[illegible].000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8500.** Avvisi urgenti data fissa o necrol.: il doppio. Necroli urgenti, [illegible] o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[illegible] Affari e capitali

A.B.A.CO. anche firma unica liquidazioni 1-50 [illegible] in [illegible] Mutui 15-900 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su [illegible]lo e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

230.000 MENSILI
[illegible] bollettini bastano per [illegible] milioni. Altre [illegible] in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 518.206.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e [illegible] pagamento [illegible] tanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1865.

4 Terreni

[illegible] **LIGURE** sul [illegible] vista golfo 2 camere soggiorno ingresso ripostiglio balconi autonomo Telefonare 019 845.053

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] 400 [illegible] Centro Torino piano 3° vendesi ottimo stato. Telefonare 669.8891/16

[illegible] Domande lavoro e impiego

impi[illegible]

RAGIONIERA 21enne esperienza ufficio export, automunita, disponibilità immediata, cerca lavoro. Tel. [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] metallica cerca carpentiere e saldatore con esperienza. Tel. ore ufficio 273 5060

CERCASI operai lavaggisti e benzinai già pratici [illegible] Stazione Servizio Agip corso G. Cesare 318 Torino.

[illegible] cerca tubisti oleodinamica e [illegible] V livello con [illegible]. Tel. [illegible]

impiegati

[illegible] INGEGNERE
azienda prefabbricati c.a. oltre importante poli[illegible] con [illegible] direttive, adeguato riscontro economico e carriera. Richiede conoscenza o interesse per calcolo e disegni automatizzati. Scrivere inviando curriculum Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere/perito meccanico/elettronico, cercasi per azienda con sede 30 km sud Torino. Scrivere: Publikompass 2517 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE VENDITE
cercasi [illegible] azienda [illegible] prefabbricati manufatti [illegible]. [illegible] privilegiati i [illegible] specifica del settore ed adeguata cultura (ingegnere civile, architetto, geometra). Offresi adeguato inquadramento incentivazione. Scrivere: Publikompass 2515 - 10100 Torino inviando curriculum.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA di [illegible] leader nel [illegible] accessori moda ricerca agenti introdotti per Piemonte e Lombardia. Per appuntamento tel. [illegible] - 293.338

[illegible] marchio [illegible] linea intimo ricerca per Piemonte e Lombardia agenti introdotti [illegible] appuntamento tel. 250.000 - 293.338 ore ufficio

15 Autovetture

ACQUISTO auto [illegible] 4 anni no diesel [illegible] valutazione. Tel. 335.8878.

[illegible] Hyundai Skoda usate con garanzia, Range Rover integrale, Prisma, Fiat Uno, Duna, Renault 9, Favoni via Spavento 10. Tel. 319.4381 - 319.6122.

SEPI [illegible] C[illegible] Jaguar vende Daimler 3.6 '86, Mercedes 300 Se '87 full optional [illegible] garanzia via Barletta 133. Tel. 353.6[illegible]

SEPI [illegible]KER Concessionario Land Rover [illegible] Range Rover TD '88, Land Rover 90 HT '86/87 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.

[illegible] Concessionario Mitsubishi [illegible] Pajero MT Base e MT [illegible] '87/88/89 [illegible] garanzia via [illegible] 133. Tel. 353.636.

[illegible] Concessionario [illegible] vende Mini '89, BMW 325 i 4x4 [illegible], Rover 820 Sterling '[illegible], Alfa 33 Sport W 4x4 '89 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.

[illegible] Concessionario Seat vende [illegible] 1.2, 1.5 '85, [illegible] Benz 90, Regata 100 IE WE '87 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.

MASERATI 224 v '89 nero pelle grigia garanzia 12 mesi full optional. Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

MERCEDES 190 D '85/86/87 full optional garantite. Concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

SAAB 9000 i 16 v '86 ACC grigio metallizzato pari al nuovo garanzia 12 mesi. Concessionaria Maserati vende. Tel. [illegible]

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Unità libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura e bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760

BARRIERA di Milano libero 2 aria ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo 1ª casa. [illegible]dedil [illegible].2760.

BORGATA [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 2 aria ben tenuto prezzo interessante. [illegible]

CASEUROPEA libero Borgo [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo L. 137 milioni. Tel. [illegible] - 596.533.

CASEUROPEA libero corso Racconigi salone 2 camere cucinotta bagno ottimo termo [illegible]. Tel. 599.940 - 596.533.

[illegible] Siracusa [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno e mansarda piano alto ascensore. Nordedil 561.[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible] Giardino [illegible] Sonlante libero 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible]
Rendò [illegible] Regina libero luminoso [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
S. Paolo via [illegible] piano rialzato in stabile [illegible] 1900 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero Nichelino 2 camere tinello servizi box auto termo-ascensore L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero precollina signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 58 L. 46 milioni e mutuo [illegible] casa.

IL PORTICO libero adiacenze Lungo [illegible] Firenze ingresso soggiorno cucina [illegible] mera bagno mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible]o Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Madonna Campagna ingresso soggiorno cucinino [illegible] gno ripostiglio mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo libero recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno box auto mutui. Tel. 835.544.

LIBERO A corso Giulio Cesare [illegible] Milano camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni mutuo. TC 473.0688

[illegible] A corso Umbria piazza Statuto 2 camere cucina bagno come nuovo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0688

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0688.

[illegible] via Baretti S. Salvario 2 camere [illegible] bagno da ristrutturare L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Casalis C.I. Turin salone 2 camere cucina bagno recente L. 120 milioni mutuo. TC 473.0658.

LIBERO [illegible] S. Ambrogio angolo porta Francia 3 [illegible] cucina servizi ingresso giardino privato. Tel. 503.635.

PALAZZO [illegible]
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

PRIVATO vende a S. [illegible] 3 villa a schiera mq. 160 più garage tavernetta, cantina, giardino privato. Tel. 510.4379.

SAN [illegible]
precollinare appartamento libero mq 220 mansarda box doppio giardino privato. Gabetti tel. 57.57.

S. [illegible] stesso [illegible] via Gorizia alloggi di camera tinello ottimo investimento. Sbarbatano 396.004 - [illegible].

[illegible] 513.931 libero pressi p[illegible] Carducci 2 camere cucina bagno ristrutturato ascensore L. 40 milioni e mutuo.

VARISELLA
libero e panoramico ingresso 2 camere tinello di mq 100 4° piano. Gabetti vende tel. 57.57.

21 Offerte affitto

AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa [illegible] singola. Tel. 669.6916 - 669.6921.

[illegible] **MILANO** (corso Giulio Cesare) alloggio di camera cucina bagno [illegible] rate pari affitto. Tel. 561.2537.

[illegible] alloggio di camera [illegible] na bagno terrazzino termo ascensore con rate pari affitto. Tel. 537.118.

VIA Gr[illegible] alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 535.180.

VIA Ghedini alloggio di ingresso camera cucina bagno spazioso con rate pari affitto Tel. 561.2502.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese artigiane per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata [illegible]tà ed esperienza. Telefonare [illegible] 5115.

33 Matrimoniali

[illegible] distinto bella presenza ottima posizione [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio signorina/signora [illegible] vedova senza figli sensibile dolce bella presenza. Scrivere: Publikompass 7114 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 78.000.000 [illegible] Artigiano casetta rustica indipendente a 800 ml dal paese mq 140 in parte nuova tetto e 1400 mq terreno attiguo. 'La Borsa' 368.482

ALBENGA [illegible] ampio [illegible] ben rifinito grande balconata posteauto L. [illegible] milioni totali. Tel. 0182 554.677.

[illegible] privato vende bilocale ammobiliato doppi servizi terrazzo. Tel. 0122 901 125 / 011 650.9018.

CASCINA libera Leinì indipendente 250 [illegible] abitabile terr[illegible] L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0688.

CERIALE 5 [illegible] mare [illegible] da ampio giardino pranoliamo casetta [illegible] mq a L. 180 milioni. Tel. 0182 554.677.

[illegible] I.D.L. vende alloggi villette terreni Mentone Montecarlo Nizza [illegible] nea. Telefonare allo [illegible].

[illegible]
tipica costruzione provenzale soleggiatissimi vicino impianti subito L. 19 milioni, 18 mesi e L. 2 milioni al mese; chiavi L. 15 milioni, mutuo L. 28 milioni. Riscaldamento proprio caldaietta [illegible] IVA 4%. Per appunt[illegible] tel. [illegible] 78.048 - 0121 74.423

SANREMO villa signorile mq 300 con percolatore garage L. 840 milioni. Martini tel. 0184 531.625.

SICILIA
villaggio turistico residenziale sul mare vendiamo appartamenti arredati possibilità reddito affitto stagione 1991 anticipato dal prezzo pagamenti personalizzati. Sicilia Promotion Torino 011 500.213 - 517.421. Milano 02 488.8181 - 488.4181.

ST.IM.E.C. vende alloggi in [illegible] a Ceriale, Albenga, Diano Marina, [illegible]po Mimosa. Tel. 0182 931.228.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ALASSIO affitto settimanali e annui villini arredati giardino garage. Tel. 0182 40486.

NATALE inverno a Pietra Ligure (SV) Marilisa Residence *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Tel. 019 645.422.

SARDEGNA La Marmorata vero affare vendo bilocale mansardato panoramico. Tel. 0182 21.186.

SARDEGNA vero affare S. Teresa vicinanze Porto sul mare vendo prestigiosa villa. Tel. 0182 21.186.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO [illegible] Hotel Spiaggia 0182 [illegible] mare promozione inverno L. 67.000 pensione completa minimo 14 giorni ([illegible] periodo Pasqua).

[illegible]O [illegible] Laura [illegible] mare [illegible] servizi tv color cucina casalinga sconti lunghi soggiorni [illegible] 0182 470.702.

[illegible]ERA Natale Capodanno cenone party in allegria al 'Villaggio la Ruota' comfort. Telefonare allo 0184 266.222.

SAUZE D'OULX hotel Palace disponibilità settimana Capodanno e [illegible] bianche. Tel. 0122 05.222/3.

52 Varie

E.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. [illegible].

ECO[illegible] monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0581 negozio via Rismondo [illegible].

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica-[illegible] ingombro qual[illegible]. Telefonare 871.1863

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà [illegible] re la persona amata, risolvi commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 10, Torino.

MARATONA ROCK RIUNISCE WHAM!

George Michael (nella foto) e Andrew Ridgeley torneranno per una volta a formare gli Wham! durante la mega-maratona brasiliana «Rock in Rio II», che si terrà allo stadio Maracanà dal 18 al [illegible] gennaio. Fra gli altri ospiti: Prince, Santana, New Kids on the Block, Guns n'Roses, Gal Costa.

BUZZANCA OGGI DON CHIOSCIOTTO

Il «Don Chiosciotto di Girgenti» di Lando Buzzanca approda oggi al Teatro Valle di Roma. Lo spettacolo, che si rifà a Cervantes e al Don Chisciotte dell'abate Meli, parla di un contadino dell'Agrigento d'inizio secolo che, sapendo leggere, sfoglia il testo di Meli e inizia a sognare l'avventura.

CICCIONI GRATIS PER ARIANI

Chi pesa più di cento chili non paga: questo il singolare slogan adottato dal comico Giorgio Ariani, in occasione della «prima» a Firenze nel rinnovato Teatro Puccini di «Anche i grassi hanno un'anima». Così a fianco della biglietteria, è stata installata una bilancia, per pesare gli spettatori.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 28 Dicembre 1990 • 23

Sta per uscire a New York il film tratto dal «Falò» di Tom Wolfe, protagonisti Willis e la Griffith

De Palma nel polverone delle vanità

Già esploso il primo caso cinematografico del '91

NEW YORK

IL piccolo giudice ebreo sputacchiante è diventato un negro alto e ha acquistato molto in dignità. Non sputa mai. Il sottile reporter inglese, in teoria uno straccione, sembra venire fuori da una boutique di Armani. Maria, la bruna dark lady, è diventata una bionda bellezza del Sud e il suo eroe, quello dal «mento alla Yale», non ha quasi più mento. Così tanto il romanzo di Tom Wolfe «The bonfire of the vanities» (Il falò delle vanità, 1987) si è trasformato nella versione del grande schermo, diretta da Brian De Palma. E così, pare di capire, [illegible] polemiche accoglieranno la storia dell'agente di Borsa di Wall Street Sherman McCoy, implacabilmente perseguito dalla legge per aver investito un teen ager nero nel South Bronx con la sua Mercedes, guidata in quel momento da Maria. Per lo meno De Palma crede che sarebbe auspicabile ci fossero altre polemiche.

«Il libro sollevò un polverone tremendo quando uscì - ricorda il regista, spiegando come e perché la versione per il grande schermo è così diversa - spero che il film avrà la stessa accoglienza». Hollywood, benché niente affatto cieca alla stretta relazione fra polemiche e incassi, non necessariamente condivide la speranza del regista.

De Palma sostiene che l'adattamento di un libro della lunghezza, particolarità e sottile ironia di «Bonfire», su un tema così scottante come il razzismo, l'etnicità e la classe, è stato «un lavoro da cani». Quando il romanzo apparve nel 1987 molti lo ignorarono. Una ragione era, forse, la [illegible] [illegible] di personaggi simpatici, un'altra il fatto che ogni gruppo etnico era descritto con molta ironia. Così sia Adrian Lyne sia Norman Jewison, dopo aver accettato di farne la versione cinematografica, abbandonarono il progetto e De Palma, visto il lieto finale commissionato dalla Warner Brothers, accettò a patto che fosse cambiato e somigliasse un po' di più al libro. Poi, De Palma decise di sostituire il giudice ebreo con un giudice nero. «Non volevo polarizzare il film in senso razziale - spiega il regista - non volevo un giudice bianco far la morale a un pubblico quasi totalmente nero». Le scene in cui i negri assalgono Sherman McCoy appena dopo che lui viene assolto sono state soppresse, e così il finale in cui il ragazzo nero si risveglia dal coma. E il momento più intenso del libro di Wolfe, quello in cui il giudice ebreo zittisce una massa di prigionieri urlanti [illegible] un potente sputo, non appare affatto nel film. «Era davvero un po' troppo» dice lo sceneggiatore Cristofer.

Eppure, nonostante De Palma abbia ammorbidito qualche tratto del libro, molte controversie circondano l'attuale produzione. Raramente un film tratto da un grosso libro ha trovato tante opposizioni. Dove possibile, dice il co-produttore Caruso, i [illegible] sono stati chiusi e i tafferugli ignorati. Ma il film sembra possedere lo strano potere di far agire i pubblici ufficiali e gli altri come i personaggi del film.

Per esempio, appena finito di girare le [illegible] nel Bronx, il presidente del quartiere Fernando Ferrer indisse una conferenza stampa per affermare che il suo quartiere era stato trattato ingiustamente e chiedere che nel film fossero inseriti almeno dieci secondi in cui si vedeva un'immagine positiva del luogo, per esempio lo Zoo o nuove [illegible] in costruzione o magari un punto suggestivo al tramonto. Qualche settimana dopo la Suprema Corte del New Jersey mandò via la troupe di De Palma, che stava girando nel tribunale di un paesino del luogo, perché il film era sospettato di «erodere la fiducia che i neri hanno nel nostro sistema di giustizia» (un tribunale meno sensibile fu poi trovato nel Queens). Inoltre, il Metropolitan Museum of Art ritirò il permesso di girare una [illegible] di una festa.

Qui accanto Brian De Palma regista di «Il falò delle vanità» tratto dal romanzo di Tom Wolfe. Sotto Melanie Griffith la «dark lady» del film e Tom Hanks: «wasp» dal mento volitivo che a causa della donna finisce davanti al tribunale. Sopra Bruce Willis nei panni di giornalista e [illegible]

Sullo schermo il romanzo è una commedia leggera In ogni caso s'attendono feroci polemiche

Le proteste cominciate già durante le riprese Tribunali, musei, quartieri: «Ci stanno diffamando»

Un grosso problema è stata poi la scelta degli interpreti. Naturalmente De Palma voleva qualcuno che assomigliasse ai personaggi descritti nel libro ma voleva anche «comici che sapevano recitare piuttosto che attori che sapevano fare commedie» dice. Questo è infatti un film da ridere, almeno nelle intenzioni. De Palma non ha letto il libro, lo ha ascoltato nella lettura dell'attore John Lightgow. «Tutti mi dicono in continuazione: "Perché il film è così divertente rispetto al libro?". Credo che la ragione sia perché nessuno ha mai letto il libro a voce alta».

Nello scegliere Tom Hanks per la parte di Sherman McCoy, De Palma dice che ha cercato il talento piuttosto che la somiglianza fisica. «Non ho un brutto mento - scherza Hanks quando gli fanno osservazioni sulla sua poca somiglianza con il personaggio che interpreta - solo non ho uno di quei menti aristocratici tipo Yale». E alla fine il suo mento [illegible] [illegible] neanche ritoccato dai truccatori. Un altro problema per Hanks era che poteva sembrare troppo giovane per la parte di un trentaquattrenne con l'aria «giovanile». Ma lui non si è preoccupato più di tanto di entrare nella parte. «Wolfe ha descritto questo tipo ultra ultra ultra WASP (white anglosaxon protestant) ma io ho pensato che se prendevo le sue istruzioni alla lettera avrei in qualche modo rischiato di annoiare.

De Palma dice che la difficoltà più grande è stata quella di contattare Bruce Willis (l'eroe di «Trappola Mortale») per la parte del giornalista che trova lo scoop della sua carriera nelle sfortune di McCoy. Il reporter immaginato da Wolfe era inglese fino all'osso. De Palma lo trasforma in un personaggio americano, e gli dà molto più spazio nel film che nel libro. Non solo, lo ha reso ricco. Come McCoy nel film cade e poi risorge, il giornalista sorge e poi cade. Questo ha molti vantaggi, dice lo sceneggiatore: intanto dà al film una struttura drammatica più tesa. Inoltre dà la possibilità a De Palma di introdurre un narratore. «Volevo sentire la voce dello scrittore in qualcuno - spiega De Palma - in bocca a un inglese sarebbe sembrato troppo freddo».

De Palma sostiene che invece il cambiamento nello scegliere Melanie Griffith per la parte della bruna sirena italiana che mette nei guai Sherman, non è significativo. Certo, con tutte queste variazioni, alcuni spettatori si chiederanno come può fare De Palma - l'uomo che immerse la faccia di Al Pacino in una scatola di cocaina in «Scarface» e che permise a De Niro di ammazzare a colpi di mazza da baseball un convitato in «Gli intoccabili» - una commedia leggera. La pubblicità della Warner Brothers ha sottolineato la prima e quasi dimenticata produzione leggera del regista, abbandonata negli Anni 70 per dedicarsi ai thriller. De Palma stesso descrive succintamente la sua attrazione per «Bonfire»: «Ero incuriosito, [illegible] tutti d'altronde, su che tipo di film sarebbe venuto fuori da un libro così».

Il regista sostiene di essere stato intimidito soprattutto dal fatto di dover girare un film a New York. «E' una città [illegible] ultrafotografata, così bisogna dare uno sguardo stilizzatissimo a tutto. Bisogna trovare posti che nessuno ha mai filmato, e non è facile». Il suo gusto per la sfida è evidente nell'inquadratura d'apertura, che guarda Manhattan dal grattacielo Chrysler. Della sua descrizione del South Bronx, che appare come un inferno di auto che bruciano e di locali pieni di droga, De Palma dice: «E' una caricatura di quel che io ho visto nel Bronx. Infatti mi ci sono perso molte volte».

Stranamente, il più silenzioso in tutto questo è stato Wolfe. Ha solo detto che Tom Hanks non assomiglia alla [illegible] idea di Sherman, ma si è rifiutato di leggere la sceneggiatura. Lo sceneggiatore Cristofer dice con calma: «E' una situazione senza via di uscita. Se il film funziona diranno che il libro era orribile, e se non funziona, diranno che hai rovinato un capolavoro».

Tim Golden

Parla il padre del musical italiano che stasera porta all'Alfieri «Gli attori lo fanno sempre» con Bramieri e Jannuzzo

Garinei, la mia vita al servizio del musical italiano

«Una commedia è come una partita di calcio, l'importante è battere la platea»

Gianfranco Jannuzzo all'Alfieri

TORINO. E' un ragazzo del '19, doveva [illegible] un farmacista, ha fatto il giornalista e poi è diventato Pietro Garinei. Insieme con Sandro Giovannini ha creato il musical italiano, lo ha portato con successo nel mondo senza nessun complesso d'inferiorità [illegible] Broadway o Hollywood. Stasera mette in scena all'Alfieri «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo.

Porta con sé la storia di mezzo secolo di un glorioso e popolare genere di spettacolo che ha avuto in locandina [illegible] leggendari come Anna Magnani, Macario, Dapporto, Renato Rascel, Alberto Sordi, Delia Scala, Wanda Osiris, Paolo Panelli. «Conoscevo tutto il mondo dello spettacolo perché nella mia farmacia di San Silvestro, l'unica aperta anche di notte, passavano gli attori a prendere l'elisir di china o l'elisir di rabarbaro. Abbiamo cominciato in quei locali. Con Sandro siamo arrivati a scrivere 49 spettacoli, novemila cartelle, 16 milioni e 200 mila parole, e abbiamo curato più di 59 regie. La commedia [illegible] [illegible] parla di due attori e del difficile rapporto padre-figlio, ma è anche il vecchio teatro, quello di Bramieri, a confronto con il nuovo, quello di Jannuzzo.

«Gianfranco l'ho scoperto in uno dei miei giri per locali in cerca di facce nuove. Era all'Orologio di Roma dove interpretava un assessore agrigentino alle prese con i filosofi greci. Lo cercai, incontrai un signore che era suo padre e gli dissi di farmi chiamare al Sistina. Il giorno dopo Jannuzzo mi telefonò, rifacemmo il testo, cambiammo alcune cose e così nacque "C'è un uomo in mezzo al [illegible]". La prima sera in platea solo 300 posti occupati, la seconda il teatro era pieno, e così in tutte le altre piazze. Abbiamo quindi pensato di abbinarlo a Bramieri, ma [illegible] dovuti star fermi per tre mesi perché a Gianfranco è capitata una brutta malattia».

Garinei, da vecchio giornalista sportivo, [illegible] [illegible] espressioni tipiche del football: «Un attore è come un calciatore, per [illegible] in forma deve [illegible] e molto. Jannuzzo è stato bravo, [illegible] è guarito e pronto ad affrontare il pubblico. La mano più forte che lo ha tirato su è [illegible] quella di Bramieri. Gino lo tratta veramente come un figlio, e questo loro rapporto si vede in palcoscenico e riesce a passare la ribalta. Una commedia è come una partita di calcio, si deve battere la platea, è dura perché [illegible] tutti quelli che stanno seduti di là sperano che lo spettacolo sia un [illegible]. Una commedia non sarà mai la [illegible] della sera prima perché il pubblico è diverso, qualche volta è amico e allora è come pedalare in discesa altre volte invece la salita per arrivare al pubblico è faticosa».

«Per fortuna esistono ancora questi strani animali che scappano dal telecomando, che amano uscire di sera. E' gente difficile da catalogare, un po' misteriosa che spesso cerca il gruppo per stare insieme e scaricare le tensioni. E' però un gruppo che non [illegible] esser preso in giro, vuole cose ben fatte con un alto livello di professionalità, vuole vedere gente che sappia il fatto s[illegible]

Crede che ci sia crisi del varietà? «La commedia musicale ben fatta, in tv si vede una volta all'anno in teatro invece non è in crisi, [illegible] credo che ci [illegible] crisi di idee e di autori».

Garinei non ha mai sofferto di complessi verso il teatro di prosa, serio, autorevole, impegnato: «Anche se qualche volta ho sofferto moltissimo; perché al teatro serio danno finanziamenti, e a quello leggero molto meno; [illegible] che il far ridere è più difficile».

Laura Carassai

Sylvester Stallone [illegible] «Rocky 5» [illegible] il figlio Sage
Accanto Diego Abatantuono, grande successo con «Vacanze [illegible] Natale»

I film più visti in questi giorni di festa: Verdone ha stravinto a Roma

Rocky è campione di Natale

Peggio di tutti «Tre scapoli e una bimba»

ROMA. Quest'anno, nei giorni di Natale e Santo Stefano, in 19 cinema italiani (contro 14 del 1989) si [illegible] superata la barriera [illegible] 30 milioni di incasso: [illegible] volte con «Rocky V», 4 con «Stasera [illegible] Casa di Alice» e «Vacanze di Natale 90», 3 con «Atto di forza», 2 con «Il tè nel deserto» e 1 con «Storia infinita n. [illegible].

«La migliore "distribuzione" delle feste nell'arco della settimana - sottolinea Mario Cecchi Gori - ha fatto sì che il Natale '90 e la giornata di Santo Stefa[illegible] risultassero eccezionali per le [illegible] del cinema. C'[illegible] stata un'affluenza eccezionale, ne hanno guadagnato un po' tutti i film [illegible] programmazione». Unica eccezione: «Tre scapoli e una bimba», che il pubblico ha rifiutato ovunque.

Il pensionato Rocky ha invece colpito ancora. «In sei giorni - dice Vito Matassino della Uip - il film di Sylvester Stallone "Rocky V" ha superato i cinque miliardi, [illegible] dovrebbe raggiungere i venti alla fine dello sfruttamento italiano. Non si può comunque fare un confronto con "Rocky IV", che in Italia era uscito alla fine di gennaio del 1986: allora i biglietti d'ingresso al cinema costavano otto mila lire».

«Rocky V» è dunque il leader della prima parte della stagione delle feste di fine anno, [illegible] non ha ancora superato nella graduatoria degli incassi «La Sirenetta» di Walt Disney, il [illegible] sfruttamento natalizio era cominciato [illegible] primi di dicembre. La sorpresa, malgrado la banalità di molte [illegible], viene dai «comici della tv» che, riuniti dal regista Enrico Oldoini per «Va[illegible] di Natale 90», hanno preceduto nella graduatoria degli incassi le altre commedie natalizie di produzione nazionale, come «Stasera a Casa [illegible] Alice» di Carlo Verdone e «Fantozzi alla riscossa» [illegible] Neri Parenti che risente del recentissimo successo ottenuto da Villaggio con «Le Comiche».

Carlo Verdone, come è [illegible]suetudine, ha dominato sulla piazza di Roma: al Barberini, «Stasera in Casa di Alice» in sette giorni ha raggiunto i 347 milioni, contro i 66 di Torino. Sempre nella Capitale è andato bene anche il film risorgimentale di Gigi Magni, «In nome del popolo sovrano» (125 milioni nelle due sale romane contro i 146 milioni delle altre nove sale italiane in cui è uscito). A Tori[illegible] ha spadroneggiato «Rocky V» (207 milioni) seguito da «La Sirenetta» (195 milioni) [illegible] da «Atto di Forza» (186 milioni), che con il marziano Schwarzenegger ha stabilito il giorno di Santo Stefano il record d'incasso all'Odeon 1 di Milano con oltre 50 milioni e [illegible] presenze; a Roma il primato è stato registrato il 26 dicembre [illegible] «Stasera a Casa di Alice» con 35 milioni e 340 mila lire.

La «Penta» [illegible] Berlusconi [illegible] Cecchi Gori per il complesso dell'offerta natalizia (Schwarzenegger, Verdone, Bertolucci, Villaggio e Nikita) ha comunque scavalcato le compagnie americane in t[illegible]ta al box-office dell'attuale stagione cinematografica cominciata ad agosto.

«Un risultato incoraggiante - spiega Giuseppe Rossini direttore generale della Penta - se si considera che la nostra società ha cominciato ad operare dopo la Mostra di Venezia del 1989 e che nell'arco di un [illegible] e mezzo ha investito 129 miliardi di cui una cinquantina nella produzione. La Penta è in continua espansione: a Cannes annunce[illegible] "Penta Europa", con sedi a Parigi, Londra e Budapest. Inoltre si sta lavorando per creare una struttura specializzata nella produzione [illegible] opere di giovani autori europei».

Sull'attuale mercato cinematografico nazionale i fiori all'occhiello della «Penta» [illegible] «Il tè nel deserto» [illegible] «Nikita», che malgrado la concorrenza della produzione commerciale natalizia hanno retto bene [illegible] primo impatto con il pubblico. Il film di Bernardo Bertolucci ha già incassato [illegible] miliardo e mezzo di [illegible] 322 milioni [illegible] Milano [illegible] 244 [illegible] Roma: non è poco, [illegible] si considera che «Il tè nel deserto» è programmato soltanto in una dozzina di città.

Ernesto Baldo

Parma, inaugurata la stagione del Regio con Rossini

La gelida Cenerentola un po' troppo perfetta

PARMA. Come già nell'anno passato con «La donna del lago», la verdiana Parma ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Regio con Rossini, con «La Cenerentola»: opera molto più conosciuta [illegible] quell'altra, in repertorio fin dalle prime recite romane del 1817, ma non meno difficile da rappresentare per la sua natura di mezzo carattere, di confine fra comica schiettezza, verità borghese e romantiche penombre.

Una scena di «La Cenerentola» con l'inappuntabile Raquel Pierotti

La musica di Rossini nella sua pienezza creativa sottolinea le posizioni e le caratterizzazioni sociali di cui è ricco [illegible] bellissimo libretto di Jacopo Ferretti; l'intreccio favolistico si disperde [illegible] raggi del realismo rossiniano. Ma la figura stessa [illegible] Cenerentola è di difficile definizione: ha ragione Mila [illegible] percepire nella ragazza, fra cenere, strofinacci, ramazze e stoviglie, «un certo umorismo spavaldo e birichino che le permette di giudicare lucidamente [illegible] ridicola infatuazione dei suoi parenti»; verissimo, ma questa intuizione deve trovare [illegible] collaborazione dell'interprete e della regia, altrimenti sotto la cara donnina vengono fuori i tratti edificanti e moralistici della Pamela («mio fasto è la virtù, ricchezza è amore», [illegible]tenzia a Dandini che vuole allungare le mani). Ora, proprio una certa rigidezza sentimentale distingue l'interpretazione della brava Raquel Pierotti, inappuntabile tecnicamente e con voce sicura nell'espressione e nell'agilità: [illegible] pensarci bene, non saprei che difetti imputarle, ma [illegible] altrettanto sicuro che vorrei sentirla in un'altra parte, dove quella certa leggerezza umoristica non abbia voce in capitolo.

Questa generale mancanza [illegible] allegria si avverte anche nella dimensione complessiva. [illegible] Regio ha riproposto lo spettacolo creato vent'anni [illegible] da Jean Pierre Ponnelle per Firenze, [illegible] la regia ripresa e ritoccata da Mario Corradi: fra i ritocchi c'è una certa enfasi data al problematico personagio di Alidoro, il filosofo maestro [illegible] Don Ramiro e vero demiurgo dell'intreccio, che diventa [illegible] [illegible]go [illegible] mezzi termini, [illegible] la prestante collaborazione di Michele Pertusi che ha ottenuto un bell'applauso a scena aperta dopo la [illegible] [illegible] «Vasto teatro è il mondo». Forse veniva [illegible] qui, dall'aver puntato più sulla fiabe che sul realismo borghese, quell'aria di pulito distacco che circola nello spettacolo; anche le scene color cinerino hanno qualcosa di rugoso e di corroso che non aprono l'animo a particolare letizia.

Alla guida musicale è Hubert Soudant, che conosce a fondo l'Orchestra «Arturo Toscanini» [illegible] gli «Artisti del Coro» di Parma: orchestratore eccellente e minuzioso, attento alle tinte taglienti e smaltate della partitura, anche lui mi sembra consentire poco all'amabilità sorridente dello spirito [illegible]. Rockwell Blake (Don Ramiro) conferma la sua bella trasparenza di timbro, deve soltanto controllare che i suoi slanci [illegible] diventino forzature con pericolo per l'intonazione; Domenico Trimarchi rende piena giustizia alla tronfia solennità di Don Magnifico; non così Angelo Romero, cui manca la precisa timbratura, quasi strumentale, per la parte di Dandini; Antonella Trevisan (Clorinda, che canta un'aria di solito soppressa) e Sonia Ganassi (Tisbe) sono le bisbetiche sorelle.

Applausi cordiali, ma senza entusiasmo; le repliche dovrebbero portare fluidità [illegible] tutto: indubbio auspicio la felicissima realizzazione del sestett[illegible] «Questo è un nodo avviluppato», momento d'oro della serata, con [illegible] [illegible] spassoso gorgoglio di consonanti e l'arcana misura ritmica [illegible] un immobile balletto.

Giorgio Pestelli

Lugnano in Teverina, «Festival lungo un giorno, lungo un anno»

E' di scena l'Inverno

La rassegna fa rivivere a ogni inizio stagione i riti della civiltà contadina
Nicolini, dopo le Estati Romane, non rinuncia all'idea della città-teatro

LUGNANO IN TEVERINA. Un paese arroccato [illegible] un colle, alto sulla Valle Amerina, al confine tra Lazio e Umbria. La cattedrale romanica, le mura medioevali in pietra bianca, [illegible] palazzo del '500; [illegible] luogo vivo, non abbandonato dai suoi cittadini, [illegible] popolato solo di seconde case. Qui [illegible] appena nato - e sembra stia crescendo benissimo - [illegible] «Festival lungo un giorno, lungo un anno», nuovo territorio di caccia aperto all'estro di Renato Nicolini. L'ideatore delle perdute Estati Romane, non avendo più a disposizione i Fori Imperiali o il Circo Massimo, ha ripiegato su piazzette, antichi granai, vecchi mulini. Ma resta inalterata l'idea di fare della città teatro, aprendone allo spettacolo i luoghi più suggestivi.

Caratteristica [illegible] questo Festival è di accendersi quattro volte l'anno, all'inizio di ogni stagione [illegible] far rivivere le cerimonie, [illegible]fane e sacre, che accompagnava[illegible] nella civiltà contadina i cicli del tempo. Dopo [illegible] Festa del Grano e quella della Vendemmia si saluta [illegible] l'arrivo dell'Inverno e del Natale. In una giornata di ghiaccio giunge in paese un carro di Tespi che ospita tre ragazze, belle ma malconce: [illegible] le Virtù Teologali che lamentano la loro scarsa fortuna tra gli [illegible]mini. Da una vecchia berlina scende un militare con un pastrano: [illegible] un glaciale Generale Inverno che ispezionando una piazza scopre il bacio appassionato di due amanti. Non c'è dubbio, il modo migliore per scaldarsi. Un attimo e giungono [illegible] note [illegible] una zampogna. Ma siccome tutti gli zampognari «ufficiali» [illegible] calati in città a Lugnano il solista arriva da Roma: è Stefano Poggelli, autentico Dulcamara degli strumenti a fiato, che ha ricostruito una zampogna in fa, una Dudelsack, copia perfetta di quella che appare in un celebre dipinto di Bruegel. I bambini sono i primi a seguirlo, mentre scende al mulino; si sgonfia [illegible] sacco d'aria della zampogna, si accorda un violino per Bach: ma il freddo non si addice alla Fuga né all'interprete.

Si risale, per un breve Entract dedicato alla Terra e al suo letargo invernale, grembo dove [illegible] cova la nuova vita. Breve intervallo e poi si ricomincia con un concerto di musica sacra, nella chiesa della Collegiata. Arturo Annecchino, che condivide la direzione artistica del Festival, propone una fantasia sulla Messa [illegible] Vigilia Nativitatis Domini, Ennio Morricone «Quattro Anamorfosi Latine», ansiosa ricerca [illegible] testi biblici e «sortilegi [illegible] pronostici» pre-cristiani. Michele Dall'Ongaro affida alla voce [illegible] Massimo Dapporto e a quella, [illegible] duttile, di un clarinetto bas[illegible] (solista Aurelio Ruggero), un magnifico testo dai Vangeli Apocrifi: la morte di Giuseppe il Falegname, quando Cristo raccomanda al Padre Celeste l'anima del padre terrestre.

E' tardi e il pubblico si arrampica su e giù per il paese ormai da sei ore: [illegible] oltre una media durata wagneriana, ma bisogna ancora trovare il tempo per chiudere la giornata «in perfetta letizia», ascoltando i fioretti [illegible] San Francesco, di fronte a un camino acceso. E si dovrebbe continuare, almeno raccontando della Sacra Rappresentazione che ha coinvolto, tra figuranti e musicisti, 70 abitanti di Lugnano, diretti da Tonino Pulci e della Tombola Sonora, dove ogni numero estratto era cantato da Adriana Bruni, secondo le allusioni della smorfia napoletana. Si riparte malvolentieri, d[illegible] appuntamento a primavera.

Sandro Cappelletto

NOZZE DI TUONO

Tom Cruise [illegible] sposa sulla [illegible]

Tom Cruise, [illegible] anni, ha scelto la neve [illegible] Colorado per il suo secondo matrimonio (è divorziato da Mimi Rogers): la sposa è Nicole Kidman, 23 anni, sua compagna nel film «Giorni di tuono». I due gireranno un film insieme, «The irish story», regista Ron Howard.

Gigi Proietti si aggira tra i tavoli del suo Club. Accanto a lui Tania Piattella

Le favole al centro dello show di Proietti, stasera alle 20,30 su Raidue

Il Principe Azzurro a Club 92

L'angolo del «Farenight» ospita Bruno Martino

ROMA. La fantasia è [illegible] grande protagonista di «Club 92», in onda stasera alle 20,30 [illegible] Raidue con gli attori che animano l'insolito locale diretto da Gigi Proietti impegnati [illegible] vestire i panni [illegible] un personaggio caro ai bambini per visitare con balletti e canzoni quasi tutti i luoghi cari alle fiabe.

E [illegible] il capocameriere Virgilio (Carlo Molfese, noto impresario teatrale) sarà un improbabile Principe Azzurro; Gioioso De Vita (Giorgio Tirabassi) il cameriere autolesionista Capitan Uncino; il cantastorie (Stefano Nosei) interpre[illegible] la colonna [illegible] del racconto. I ruoli più romantici saranno naturalmente affidati [illegible] due delle giovani soubrette, Tania Piattella [illegible] Campanellino e Matilde Brandi Cenerentola. Ma le vere sorprese vengono dalla Fatina e dalla Nonna.

L'altro balletto, dedicato al mare, è interpretato da Ilaria Ileri con le coreografie di Mauro Mosconi; la musica [illegible] Pino Daniele è eseguita dalla Pears Williams Band, diretta dal maestro Vessicchio.

Per quanto riguarda l'informazione televisiva, [illegible] in onda un'edizione straordinaria del «Gg2». Fra gli ospiti del Club ritroviamo anche questa settimana l'onorevole (Sergio Pierattini) con signora (Patrizia Pellegrino), che cerca come al solito di intavolare una discus[illegible]. Giorgio Tirabassi si cala nelle vesti di Gioioso De Vita e dà alcuni consigli su [illegible] soffrire meglio; Stefano Nosei rivisita, cantando a modo suo, le notizie dell'anno.

Il vento dell'Est arriva con le sette belle Pere Stroike, accompagnate dall'incredibile interprete Olga Ceprova. Giancarlo Magalli conduce [illegible] telefono i giochi con i telespettatori che devono indovinare il titolo [illegible] un brano musicale, mentre sulla balconata gli spo[illegible] (Nadia Rinaldi e Tommaso Pernice) sono ormai arrivati alla terza settimana di banchetto nuziale.

L'angolo del «Farenight», dedicato al pianobar, ospita Bruno Martino, uno dei protagonisti delle notti musicali degli italiani. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Se Poitier viene a cena

IL TEMPO [illegible]
1988, 20,30 Retequattro; dur. 125' più spot

Nel primo e nel secondo ciclo della popolare serie intitolata alla verde età Sophie Marceau conosceva da ragazza [illegible] peso del primo [illegible] e da signorina la forza della sessualità. Sembrava che non dovesse esserci [illegible] seguito. Ma Claude Pinoteau, valente artigiano, riprendendo i personaggi creati da Danièle Thompson ha apportato [illegible] cu[illegible] tocco di sofisticheria: Sophie, laureata, vorrebbere convivere con [illegible] musicista, [illegible] la cosa [illegible] è così facile. Sophie-Valentine e il suo innamorato si dilaniano e si inseguono per mezza Francia attraverso abbracci veloci e telefonate lunghe. Separazioni e ansie creano minuscole fratture [illegible] sembrano insanabili.

[illegible] CHI VIENE A CENA?
1967, 20,30 Raitre; dur. 103'

Film pluridecorato (fece incetta [illegible] Oscar nel 1967) di Stanley Kramer, utilizza la chiave della commedia per parlare [illegible] razzismo. Un successo personale per l'ormai matura coppia (sullo schermo e nella vita) Spencer Tracy - Katharine Hepburn, nella cui tranquilla esistenza si inserisce l'aitante medico di colore Sidney Poitier che vuole sposare la loro figlia (Katharine Houghton). Il progressismo da sempre professato entra in crisi davanti alla realtà dei fatti.

[illegible]
1981, 23,50 Retequattro; dur. 85'

Deliziosa commedia rosa di Steve Morton con Dudley [illegible] miliardario che soffre di spleen. La sua vita è improvvisamente illuminata dall'incontro con Liza Minnelli, scalcinata e vitale ragazzotta di periferia. Sarà amore a prima vista. Nella parte dell'inappuntabile maggiordomo [illegible] strepitoso Sir John Gielgud. [illegible] la colonna sonora, firmata da Christopher Cross, «The best that you [illegible] do is fall in love».

Liza Minnelli e Dudley Moore in «Arturo» su Retequattro

[illegible] I [illegible] EROI...
1968, 23,55 Raidue; dur. 130'

«... a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Spassoso duetto Sordi-Blier nei panni di uno spocchioso editore [illegible] un [illegible] ragioniere che partono per l'Africa alla ricerca del cognato scomparso (Manfredi). Questi, diventato stregone in un villaggio, non ha [illegible] intenzione di ritornare in Italia. La satira di Ettore Scola non sempre raggiunge il bersaglio, ma [illegible] film ottenne strepitosi successi.

[illegible] A [illegible]
1964, 20,40 Raiuno; dur. 118'

Avventure poliziesche firmate Walt Disney per la giovane inglese Nikky che in vacanza fa amicizia con [illegible] connazionale Mark: questi è sulle tracce di un ladro di gioielli. Con Eli Wallach [illegible] Pola Negri, regista James Neilson.

CHISSÀ [illegible]... CAPITANO TUTTE [illegible] ME
1980; 20,30 Italia 1; dur. 102' più spot

Tra avventura e favola Michele Lupo dirige Bud Spencer, sceriffo americano che adotta un bambino extraterrestre. I due si danno da fare per ripulire dai malviventi una cittadina della Georgia. I tre fratelli Dinamite, la squadra delle Cavallette [illegible] i biechi alieni non avranno scampo.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
20,30 Tmc

La puntata di «Banane» è interamente dedicata a «Fantastico». [illegible] sarà un immaginario invito a cena [illegible] Morlupo da parte di Pippo Baudo, incursioni «dietro le quinte» dello show del sabato sera, da parte [illegible] David Riondino, Paolo Rossi [illegible] Lucia Vasini; le «candid camera» sui travestimenti di Jovanotti e Marisa Laurito [illegible] altri sketch.

CONCERTO DI NATALE
23,10 Raiuno

La rima rete trasmette il con[illegible] [illegible] Natale dalla Basilica di San Vitale in Ravenna. Il concerto, realizzato nell'ambito di «Ravenna capitale» col contributo della Cassa di Risparmio nel centocinquantenario della fondazione, ha come interprete l'Accademia Bizantina diretta da Carlo Chiarappa. In programma Corelli e Bach.

SPECIALE [illegible]
23,05 Retequattro

Come si vive di notte nelle città italiane? Lo racconta [illegible] numero speciale di «Cronaca», il settimanale di Emilio Fede, in cui [illegible] stati riuniti [illegible] servizi dedicati alle notti di Milano, Napoli e Modena.

[illegible] DI [illegible]
22,45 Tele+2

A «Supervolley» [illegible] riproposte le immagini della vittoria azzurra ai mondiali di pallavolo. In un servizio complessivo sul 1990 [illegible] riproposte anche le immagini delle vittorie nazionali [illegible] internazionali della Maxicono Parma.

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; [illegible]; 20; 23; [illegible]

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti [illegible] Puccio Corona
- **10,15 [illegible] anno [illegible] vita,** telefilm
- **11,05 Poliziotti in città,** telefilm: *La [illegible]*
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05** Piero Badaloni [illegible] Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia*
- **13,55 Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo [illegible] Quark.** A cura [illegible] Piero Angela. Realizzazione di Renata Mezzera. Collaborazione di Paola Masini. *Il cormorano e il gheppio urbani.* Di John Foster
- **14,30 Tomizza [illegible].** A cura [illegible] Koder. Regia [illegible] Bogdan Mrovlje
- **15,30** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **16 — Big!**
- **18,05 Fantastico** [illegible] *Appunti sugli Anni* [illegible] Conduce Pippo B[illegible] [illegible] la partecipazione di Nino Frassica
- **18,45 Piacere Raiuno.** Idee per un week end. *Piacere Rieti.* Di [illegible]. Crocetti, P. Cattaruzza, P. Badaloni, [illegible]. Marchini. Con Stal[illegible] [illegible] Mistura e Simona [illegible]chini. Regia di Mimma Nocelli
- **19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo**
- **[illegible] Che tempo fa**
- **20,40** Cinema insieme - Fra avventura e [illegible]. **Giallo a Creta** (1964) Film giallo. Regia di James Neilson. Con Hayley Mills, Eli Wallach, Pola Negri, Peter McEnery, Irene Papas, Joan Greenwood. Prod.: Walt Disney
- **23,10** Dalla Basilica di San Vitale in Ravenna. **Orchestra da camera dell'Accademia [illegible]zantina.** Direzione musicale M° Carlo Chiarappa. Musiche [illegible] Corelli e Bach
- **0,20 Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo
- **0,35 Monografie: Il principe di Sansevero,** testi di Clara Miccinelli. Regia [illegible] Luigi [illegible] Santis. 6ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15

- **7-9,30 [illegible] per uno - Buone feste ragazzi - C'era una volta... - Per i più piccini: L'albero azzurro; Lassie**
- **[illegible] Radio anch'io,** a [illegible] [illegible] Gianni Bisiach
- **10,20** Inglese e francese per bambini: **Playtime** [illegible] **Viens jouer avec [illegible]** (15ª puntata)
- **10,50 Capitol,** serie tv
- **11,55 I fatti vostri,** conduce Fabrizio Frizzi
- **13,15 Tg 2 - Economia**
- **13,30 Tg 2 - Trentatré**
- **13,45-15,30 Supersoap**
- **13,45 Beautiful,** serie tv
- **14,15 Quando si ama,** serie tv
- **15,05 Destini,** serie tv
- **15,30** Lo schermo in casa: **La colpa di Janet Ames** (1947), film dramma psicologico, di Henry Levin, [illegible] Rosalind Russell, Melvyn Douglas
- **17,05** La [illegible] presenta **Villa Arzilla,** telefilm comico (6° episodio): *Telesorriso*
- **17,45 Alf,** tele[illegible]: *L'allergia di Alf*
- **18,10 Casablanca,** di G. La Porta e [illegible]. Scaglia
- **18,20 Tg 2 - Sportsera**
- **18,30 Rock café,** di Andrea Olcese
- **18,45 Un giustiziere a New York,** telefilm
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** Gigi Proietti vi invita al **Club 92,** un programma scritto [illegible] [illegible]. Castellacci, G. Proietti, C. Salvi, [illegible]. Castellacci, [illegible] Giancarlo Magalli; regia di Antonio Gerotto
- **22,40** La Rai presenta **Villa Arzilla:** *I ricordi*, telefilm comico, ideato e diretto [illegible] Gigi Proietti, scritto da Mario e Piero Castellacci, con Ernesto Calindri, Fiorenzo Fiorentini, Marisa Merlini, Caterina [illegible], Giustino Durano e Salvatore Marino (7° episodio)
- **23,55** Cinema [illegible] notte: **Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** (1968), film commedia di [illegible]tore Scola, con Alberto Sordi, Bernard Blier, Nino Manfredi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; [illegible]

- **12-14 [illegible]**
- **12 — Tavolozza italiana:** *La valle del Gesso*
- **12,30 Speciale L'uomo e il suo [illegible]**
- **14[illegible] [illegible] lampada di Aladino,** di Luigi Patania, conduce B. Ronchi della Rocca
- **15,30 La presidentessa** (1952), film commedia di Pietro Germi, con Silvana Pampanini, Carlo Dapporto, Ave Ninchi. [illegible].: Amato-Excelsa
- **17 — Schegge**
- **17,15 I mostri,** telefilm: *Un detective per Herman*
- **17,40 Throb,** telefilm: *Aerobica*
- **18,05 Geo,** di Luigi Villa, Gigi Grillo
- **18,35 Schegge [illegible] radio a colori**
- **18,45 Tg 3 - Derby**
- **19,45 BlobCartoon**
- **20 — Blob. [illegible] tutto [illegible] più,** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato**
- **[illegible] Indovina chi viene a cena** (1967), film commedia di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier. Prod.: Columbia
- **22,30 Novecento** (1977), film drammatico (2ª parte, 1° tempo) [illegible] Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Donald Sutherland, Burt Lancaster
- **0,05 Novecento,** film (2ª parte, [illegible] tempo)
- **1,20 Appuntamento [illegible] cinema**

CANALE 5

- **8 — [illegible] famiglia Brady,** [illegible]
- **8,30 Il ponticello sul fiume Kway,** film con Jerry Lewis, Marie McDonald
- **10,30 Gente comune,** talk-show, [illegible] Silvana Giacobini
- **12 — Il pranzo è servito,** conduce Corrado
- **12,45 Tris,** condotto da Mike Bongiorno
- **13,30 [illegible] genitori,** condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco delle coppie,** con[illegible] da Corrado Tedeschi
- **15 — Il cielo può attendere,** film [illegible] [illegible] Ameche, Gene Tierney. Regia [illegible] Ernest Lubitsch
- **17 — Doppio slalom,** condotto [illegible] Paolo Bonolis
- **17,30 Babilonia,** conduce Umberto Smaila
- **18 — Ok il prezzo è giusto!,** quiz. Conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 — Gioco [illegible] 9,** quiz. Condotto da Ger[illegible] Scotti, regia di Paolo Zenale
- **19,45 [illegible] moglie e marito,** conduce Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
- **20,25 Striscia [illegible] notizia,** [illegible] voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
- **20,40 «Buon compleanno Canale [illegible] 1990,** show [illegible] Heather Parisi, Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario (11ª p.)
- **23,15 Maurizio Costanzo show,** talk-show. Conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- **0,55 Striscia [illegible] notizia,** la [illegible] dell'incoscienza (R)
- **1,10 Starsky and Hutch,** telefilm: *Sotto inchiesta*
- **2,10 Mac Grouder e Loud,** telefilm: *Sul filo del [illegible]*

[illegible] 1

- **7 — [illegible] bum [illegible] Natale,** cartoni
- **10 —** Ciclo: avventure sotto l'albero: [illegible] **Il cavallino rosso,** film con Myrna Loy, Robert Mitchum. Regia di Lewis Milestone
- **12 — Poliziotto a quattro zampe,** telefilm *«Le spogliarellista»*
- **12,30 Tale padre tale figlio,** telefilm *«un lavoro part-time»*
- **13 — Happy days,** telefilm *«Un granello di sale per Fonzie»*
- **13,30 I ragazzi [illegible] 3ª C,** telefilm *«Andiamo a vivere da soli»*
- **14,30 Cinque ragazze [illegible] [illegible] miliardario,** telefilm *«Il campeggio»*
- **15,30 Antartica,** show
- **16 — Bim Bum Bam Natale,** show
- **18,35 Natale [illegible] casa Gabibbo,** show (Vacanza [illegible] drive in)
- **20 — Cri cri,** telefilm *«Zio Carlo cresce»*
- **20,30 Chissà perché... capitano tutte a me,** film [illegible] [illegible] Spencer, Cary Guffey. Regia [illegible] Michele Lupo. [illegible] [illegible]. Fantastico
- **22,30 Calciomania,** sport conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca. 17ª puntata
- **23,30 La banda dei sette,** telefilm *«La banda dei maghi»*
- **0,30 Il giustiziere della [illegible],** telefilm *«Le montagne [illegible] superstizione»*
- **1,30 Lady blue,** telefilm *«Il giustiziere»*

RETE 4

- **8 — Hotel,** telefilm *«Ombre del passato»*
- **9 — La casa nella prateria,** telefilm *«La gelosia [illegible] Laura»*
- **10 — [illegible] [illegible] piccole solitudine,** telenovela
- **12 — Super ciao ciao,** cartoni animati
- **13,30 Buon pomeriggio,** rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
- **13,35 Sentieri,** teleromanzo
- **14,30 La [illegible] del mistero,** telenovela [illegible] Luisa Kuliok [illegible] Jorge Martinez (replica)
- **15,30 Andrea Celeste,** telenovela
- **[illegible] [illegible]andoti,** telenovela
- **18 — Febbre d'amore,** teleromanzo
- **19 — C'eravamo tanto amati,** show. Conduce Luca Barbareschi
- **19,35 Linea continua,** news, conducono Rita [illegible] Chiesa, Andrea Barbieri
- **19,45 Marilena,** telenovela
- **20,30 Il tempo delle mele 3,** film [illegible] Sophie Marceau, Vincent Lindon, regia di Claude Pinoteau
- **22,40 Linea continua,** news
- **23,05 Paura delle città,** [illegible] Emilio Fede
- **23,50 Arturo,** film con Dudley Moore, Liza Minnelli, regia di Steve Gordon, Usa, 1981, brillan[illegible]
- **1,50 Arabesque,** telefilm *«Ricatti al computer»*

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; [illegible] Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** [illegible] Asiago Tenda; **13,30** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,15** Mondo Motori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,30** Audiobox; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba?; **20,30** 9° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] '91; **22,10** Ouverture e sinfonie [illegible] opere; **23,09** [illegible] telefonata. **Raistereo[illegible] 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,06** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio [illegible] terza; **9,33** [illegible] consonanze; **10,13** A [illegible] spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,46** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il gabbiano Jonathan Livingston; **15,30** [illegible] Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,20** Bolneve; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,46** Le ore della notte (II). **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); [illegible] il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); [illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); [illegible] Il clavicembalo ben temperato [illegible] Bach. Viaggio musicale; **21,45** Città della letteratura [illegible] '800 e '900; **22,15** 39° Festival Internazionale d'organo di Norimberga 1990; **22,35** Concerto jazz; **23,35** Il racconto di mezzanotte. **Raistereonotte: [illegible]-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 24

- **14 — Una bionda in Paradiso,** film [illegible] Roy Del Ruth
- **15,45 Anna Karenina,** film
- **18,20 Autostop per il cielo**
- **19,30 C'era questo, c'era quello**
- **20,30 Banane,** varietà
- **21,30 Matlock,** telefilm
- **22,30 Mondocalcio,** settimanale
- **0,20 La rinuncia,** film di Anthony Harvey con Peter Finch, Liv Ullmann

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **15 — Signore e padrone,** telenovela
- **16 — Il ritratto della salute**
- **16,30 Amore proibito,** film
- **18 — [illegible] inafferrabili,** telefilm
- **19,30 Transformers,** cartoni
- **20 — Il [illegible] [illegible] di Sportacus**
- **20,30 Finalmente papà,** film
- **22,30 Emozioni nel blu**
- **23 — I viaggiatori [illegible] tempo,** film
- **24,30 Top Motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15

- **12,50 A come animazione**
- **[illegible] Sport ieri e oggi**
- **14,10 Documentario**
- **15,15 Speciali**
- **15,55 Telenovela**
- **17,30 Speciali**
- **18 — Telefilm**
- **19 — A tu per tu**
- **20,20 Centro**
- **21,25 L'ombra del patibolo,** telefilm
- **23,10 Hockey su ghiaccio**
- **23,40 Remake**

[illegible] +2

- **14 — Il grande tennis**
- **15,45 Boxe - Bordo ring**
- **16,45 Wrestling spotlight**
- **17,30 Calcio internazionale**
- **19,30 Sportime**
- **19,45 Tuttocalcio**
- **[illegible] — Campo base**
- **20,30 Football - National league americana**
- **22,15 Assist**
- **22,45 Supervolley**
- **23,15 Sport parade**
- **0,15 [illegible] internazionale:** una partita (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione,** attualità
- **12,30 Il divisionismo**
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 Vite rubate,** telenovela
- **20,30 Olga e i suoi figli,** sceneggiato [illegible] [illegible] Adorf, G. Tondini
- **21,45 TIGI 7,** settimanale
- **22,45 Sport Cinquestelle,** avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

- **7 — On the air mattina 3**
- **8 — I video della mattina**
- **13 — Super hit**
- **14 — Hot line**
- **16 — On the air pom.**
- **18 — Special Depeche mode**
- **19,[illegible] Super hit - Oldies**
- **22 — On [illegible] air**
- **23 — Special Paul McCartney**
- **[illegible] On the air**
- **0,30 [illegible] night** (replica)
- **1,30 Notte [illegible]**

ITALIA 7

- **14 — Amanti,** miniserie
- **15,30 Un trio inseparabile**
- **17,15 Kung Fu,** telefilm
- **18,15 Wonder Woman**
- **19,15 Usa Today,** [illegible]
- **19,30 Star Trek,** telefilm
- **20,30 David e Golia,** film [illegible] Ferdinando Baldi con Orson Welles, [illegible]. [illegible] Drago
- **[illegible] Faccia a faccia,** film di Sergio Sollima [illegible] Gian M. Volonté
- **0,45 Hawk l'Indiano,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- **9 — Teleclub**
- **15 — Ai grandi magazzini**
- **15,30 Il ritorno [illegible] [illegible]**
- **16,30 Natalie,** teleromanzo
- **17,30 Bianca Vidal,** teleromanzo
- **[illegible] TV Magazine**
- **20,25 [illegible] debuttante,** tele[illegible]
- **21,15 Semplicemente María,** teleromanzo
- **22 — [illegible] Vidal,** teleromanzo

i Film di Capodanno

Lietta Tornabuoni

Drammatico

«Il tè nel deserto» di Bertolucci

E' il gran film di questo Natale, storie d'amore e disamore, di perdizione e autodistruzione, kolossal sahariano che racchiude un tormento romantico, tratto dal romanzo di Paul Bowles (Garzanti), girato in Marocco, Algeria e Niger con la fotografia ammirevole di Vittorio Storaro che fa del deserto un videoclip e un paesaggio interiore. Una coppia americana del 1947, giovane, bella, elegante, artista, ricca, in viaggio insieme [illegible] un amico in quell'altrove che è l'Africa per cercare di [illegible] vedere l'agonia del proprio amore coniugale e per tentare di [illegible] insieme un rapporto andato in pezzi, finisce per inseguire la [illegible]te e l'autocancellazione, l'annullamento di sé. Lo scrittore ottantenne Paul Bowles compare all'inizio e alla fine del film, quasi materializzando il destino dei personaggi da lui creati nel 1949 nel romanzo in parte autobiografico «The Sheltering Sky». Gli interpreti John Malkovich e Debra Winger sono affascinanti e bravissimi: ma nella loro storia resta qualcosa di immotivato, di inspiegato, di non detto, e non sembra del tutto riuscito l'intento del regista di sostituire le parole con le immagini, la psicologia con il linguaggio del corpo.

IL TE' NEL DESERTO
di Bernardo Bertolucci
con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, Paul Bowles; Inghilterra/USA, 1990

TORINO, Cinema Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano
MILANO, Ambasciatori, Gloria, Odeon 4
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Astra
ROMA, Alcazar, Excelsior, Flamma 1
NAPOLI, America Hall, President

Fantacomico

«Tartarughe Ninja alla riscossa»

Le tartarughe mutanti

COME in una leggenda metropolitana, quattro piccole tartarughe domestiche gettate nel gabinetto, nutrite durante quindici [illegible] dai miasmi radioattivi nelle fogne di New York, cresciute sino ad avere statura di ragazzo, istruite nelle arti marziali da un grosso vecchio topo carismatico che è pure loro guru, golose di pizza, si battono contro una banda di teppisti e in difesa d'una [illegible] giornalista televisiva. Notturno e sotterraneo, con grandi numeri di ninja e musica vibrante, il film per bambini che ha avuto eccezionale successo negli Stati Uniti è dinamico, divertente, autoironico.

[illegible] ALLA RISCOSSA
di Steve Barron
[illegible] Judith Hoag, Elias Koteas; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
TORINO, Lux
MILANO, Manzoni, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Edison
ROMA, Rouge et Noir, Royal
NAPOLI, Arlecchino
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Flamma

Commedia

«Tre scapoli e una bimba» nell'imbarazzo

CINQUE anni dopo «Tre scapoli e un bebè», la neonata Mary, accolta di malavoglia e amorosamente allevata da un trio di giovanotti, sta per andare a scuola; la sua mamma è diventata [illegible] famosa star a Broadway; i suoi papà involontari sono sempre affettuosi. La singolare famiglia vivrebbe felice se non fosse per la società (che [illegible] capisce) e per l'amore (che reclama le [illegible] ragioni). Gli interpreti seguitano a essere simpatici ma, ha scritto Alessandra Levantesi su «La Stampa», «il soggetto francese e birichino si è trasformato in storiellina edulcorata per famiglie medie americane».

TRE SCAPOLI E UNA [illegible]
di Emile Ardolino
[illegible] Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson, Nancy Travis; USA, 1990

TORINO, Cinema Adua 400, Eliseo Rosso, Erba, Nazionale 1
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti, Corallo
BOLOGNA, Capitol 2, Odeon B
FIRENZE, Astra [illegible]
ROMA, Admiral, Quirinale
NAPOLI, Fiorentini

Comico

«Fantozzi alla riscossa impossibile»

NON si dirà mai abbastanza bene di Paolo Villaggio: ridendo ridendo, di film in film, l'epopea miseranda di Fantozzi si conferma come qualcosa di più importante d'un grande successo popolare che dura da oltre quindici anni. Anche quando va alla riscossa, Fantozzi pavido e untuoso, vittimizzato, schiacciato da una vita privata abietta e da una sfortuna esasperata, [illegible] la definizione antropologica d'una nuova figura sociale, un nuovo emblema del servilismo piccolo-borghese italiano nell'età del terziario. E per di più gli accade quanto mette addosso il massimo spavento: si va trasformando in un vecchio.

FANTOZZI ALLA RISCOSSA
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Gigi Reder; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
[illegible], Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Cristallo, Olimpia 1
[illegible]**O,** Ariston, Odeon 3, Plinius; **BOLOGNA,** Embassy, Marconi, Settebello; **FIRENZE,** Adriano, Capitol; **ROMA,** Cola Di Rienzo, Fiamma 2, Garden; **NAPOLI,** Filangieri, Plaza; [illegible] Royal; **PALERMO,** Igiea Lido, Tiffany

Comico

«Vacanze di Natale '90» sulla neve

ECCOCI qui come una volta a St. Moritz, [illegible] grandi alberghi, Ferrari, comicità lepida, ragazze, avventure sceme, Capodanno e brani documentari di avvenimenti sportivi inseriti [illegible] capita: De Sica è l'isterico marito-oggetto sessuale d'una moglie-padrona [illegible] dica, Greggio è uno squattrinato, Abatantuono è un seduttore afasico e populista, Boldi è un piccolo industriale lombardo col parrucchino tradito dalla moglie, Andrea Roncato è istruttore di deltaplano. Nel teatrino ben noto ciascuno ripete se stesso, la trama è appena un pretesto per nuovi-vecchi numeri dei comici più popolari.

VACANZE DI NATALE [illegible]
di Enrico Oldoini
con Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Andrea Roncato; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Chaplin 2, Vittoria
MILANO, Apollo, Tiffany
BOLOGNA, Capitol 1, Fossolo, Nosadella 1
FIRENZE, Ariston; **ROMA,** Ariston, Empire 2, New York, Reale, Universal; **NAPOLI,** Santa Lucia; **BARI,** Petruzzelli; **PALERMO,** Jolly

Drammatico

«Rocky V» Stallone è un perdente

Sylvester Stallone e Talia Shire

IL trionfante Rocky Stallone degli anni di Reagan diventa uno sconfitto nella depressione di Bush. Lo affligge una serie di guai impressionante: nel famoso match con il campione sovietico Drago («Rocky IV») le [illegible] cellule nervose sono state irreversibilmente danneggiate, non potrà più salire sul ring; il [illegible] commercialista l'ha derubato e truffato, non ha più un soldo, torna a essere povero tra i poveri; il figlio signorino lo disprezza («non voglio essere il figlio di un perdente»); il giovane pugile che ha allenato alla vittoria lo tradisce. Patetismo e familismo appiccicosi, brutta boxe, uno scontro stradale a pugni nudi molto bello.

ROCKY V
di John G. Avildsen
con Sylvester Stallone, Talia Shire, Tommy Morrison, Sage Stallone; USA, 1990

[illegible] Cinema Excelsior
VENEZIA, Rossini; Corso (Mestre)
TORINO, Fiamma, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Corso, Maestoso; **BOLOGNA,** Manzoni; **FIRENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Adriano, America, Atlantic, Paris, Ritz; **NAPOLI,** Arcobaleno, Delle Palme; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Nazionale

Commedia

«Stasera a casa di Alice»

QUELLO dell'ordine che s'innamora del disordine è un tema su cui Carlo Verdone è tornato (magari autobiograficamente) in diversi film: «Borotalco», «Cuori nella tormenta», «Io e mia sorella», «Il bambino e il poliziotto». Il rappresentante dell'ordine, sgomento e affascinato, è sempre lui; il disordine è perlopiù una ragazza. Qui della stravagante seducente Ornella Muti-Alice, di professione doppiatrice di pornofilm, s'innamorano in due: Verdone e suo cognato Castellitto, cattolici osservanti, democristiani, perbenisti, direttore e condirettore dell'agenzia turistica «Urbi et Orbi» collegata al Vaticano, mariti di due sorelle ricche e padrone. S'innamorano, perdono la testa, lasciano le mogli, e poiché la loro comica rivalità [illegible] li ostacola, fanno un patto tra uomini: la sera, a casa di Alice, andranno a giorni alterni. Naturalmente non funziona, tutt'e due non riusciranno [illegible] a conquistare la ragazza. Naturalmente tutt'e due finiranno per tornare in famiglia. Naturalmente soffrono: «Ma senza di lei stiamo meglio? A [illegible] già manca l'aria. A me manca tutto», al gusto della libertà e del disordine è difficile rinunciare.

[illegible] A CASA DI ALICE
di Carlo Verdone
con Ornella Muti, Carlo Verdone, Sergio Castellitto; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINI, Arlecchino
[illegible] Excelsior
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Barberini, Eurcine, King
NAPOLI, Empire, Vittoria
BARI, Armenise
NAPOLI, Metropolitan

Psicologico

«Verso sera» Litigando nel settantasette

Lara Pranzoni con Sandrine Bonnaire

TI voglio raccontare perché il 1977 è stato l'anno più bello e più triste della mia vita», comincia la lettera che dà l'avvio al film, scritta dal [illegible]no Mastroianni alla nipotina. Molto parlato, didascalico, anche divertente e tenero, stilisticamente convenzionale, il secondo film di Francesca Archibugi, romana, appena trentenne, già autrice di «Mignon è partita», mette a confronto davanti a una bambina un vecchio professore universitario della borghesia comunista e la ragazza sua nuora: l'ordine e l'anarchia, il doverismo e l'edonismo, le certezze e la ricerca, in un [illegible] socialmente cruciale.

[illegible]
di Francesca Archibugi
[illegible] Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Lara Pranzoni; Italia, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
ROMA, Quirinetta

Nero

«Nikita» Ragazza killer

LA ragazza chiamata Nikita, appartenente a una banda delinquente, dopo un'enorme sparatoria durante una rapina nella quale muoiono tutti i suoi complici viene condannata all'ergastolo, e reclutata dai servizi segreti: o lavori per noi, oppure [illegible]. La addestrano (computer, armi, kung fu, seduzione insegnata da Jeanne Moreau), la mettono alla prova, le inventano un'altra identità e un'altra vita: condurrà una normale esistenza da infermiera, però ogni tanto riceverà una telefonata e andrà da qualche parte ad ammazzare qualcuno senza mai sapere perché. Lei è bravissima, però s'innamora e la lacerazione tra le [illegible] due vite le diventa alla fine insopportabile. Come tanti registi trentenni, Luc Besson non ha nulla da dire al di là della creazione d'atmosfere torbide, allarmanti, estetiche, divertenti, e di personaggi affascinanti, perduti. Questo lo fa molto bene, e Anne Parillaud, doppio femminile di Christopher Lambert in «Subway», interpreta con effi[illegible]a la ragazza selvaggia allenata a diventare una macchina per uccidere, messa in gabbia da adulti criminali, altri temi: l'intercambiabilità tra poliziotti e assassini, l'amore che vince la violenza.

NIKITA
di Luc Besson
con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo, Jeanne Moreau; Francia, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Lillipul
MILANO, Odeon 2
ROMA, Eden, Rivoli

Animazione

«La Sirenetta» Una favola per bambini

La «sirenetta» Ariel

LA fiaba di Andersen in un disegno animato tecnicamente e tecnologicamente molto ben fatto (soprattutto nei personaggi di animali e nelle [illegible] di tempesta marina) che ripropone attualizzato e un poco banalizzato il classico stile Disney del passato. Specialmente riusciti un simpatico granchio e la Strega del Mare ciccione, bonaria, crudele: ma il film non arriva alla poesia della favola, e ne trascura l'elemento spirituale, la ricerca d'immortalità (oltre che d'amore) della Sirenetta. Particolare importanza hanno le musiche per le quali gli autori hanno avuto due premi Oscar quest'anno.

LA SIRENETTA
di John Musker e Ron Clemens
Direttori dell'animazione: Ruben Aquino, Andreas Dejà, Glen Keane, Mark Henn. Musiche di Howard Hashman e Alan Menken; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Centrale, San Marco (Mestre); **TORINO,** Capitol, Doria
MILANO, Nuovo Arti, Orfeo, Splendor; **BOLOGNA,** Fulgor, Jolly; **FIRENZE,** Vittoria; **ROMA,** Capitol, Empire 1, Golden, Induno; **NAPOLI,** Acacia, Ambasciatori; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** King

Storico

«In nome del popolo sovrano»

IL Papa è andato via/buon viaggio e così sia», suona la canzone-inno: Pio IX fugge infatti da Roma verso Gaeta nel novembre 1848, nel giugno 1849 la Repubblica Romana sta per cadere. Manfredi supermanierato è Angelo Brunetti detto Ciceruacchio, gran capopopolo, Sordi è un atroce aristocratico della nobiltà nera papalina. Ci sono Goffredo Mameli mutilato, Ugo [illegible] il prete repubbli[illegible]. Anita Garibaldi passa a cavallo, s'intravede pure il generale in camicia [illegible]. Gioacchino Belli agonizza di paura («brutta genia, i letterati») e in[illegible] la distruzione dei propri sonetti romaneschi. Si evoca Mazzini («chiama il popolo all'insurrezione permanente»), le battaglie [illegible] remoti colpi di cannone e delle fucilazioni s'avverte soltanto il suono, i bersaglieri vanno di corsa [illegible] le piume sul cappello, l'esercito francese riconquista Roma per conto del Papa, ma: «La Repubblica Romana è una conquista civile da cui non si torna indietro». Con una storia privata d'adulterio e politica bene interpretata da Massimo Wertmüller e Elena Sofia Ricci, il regista Magni torna al periodo storico, ai temi risorgimental-anticlericali, al racconto popolare e ai toni ironici che gli sono cari.

IN NOME DEL POPOLO [illegible]
di Luigi Magni
con [illegible] Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmüller, Elena Sofia Ricci, Jacques Perrin, Luca Barbareschi; Italia, 1990

MILANO, Cinema Mignon
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Ambassade, Etoile
PALERMO, Lux

Fiabesco

«La storia infinita 2» a Fantasia

Il protagonista della «Storia infinita»

RIASSUNTO della puntata precedente, ritorno alle origini e variazione sul tema: il romanzo per ragazzi di Michael Ende è uno, per cavarne un secondo film s'è dovuto stiracchiarlo. «Hai mai provato a leggere un libro due volte? Cambia ogni volta...», insegna il vecchio libraio al bambino Bastian, ma col cinema è diverso. Bastian [illegible] stavolta in [illegible] della città fiabesca, Fantasia, minacciata dalla Regina del Vuoto e del Nulla che pretende di instaurare un ordine letale nel caos vitale dell'immaginazione; e per appagare i desideri rischia di perdere la memoria, quindi se stesso. Il film è dominato da toni oscuri.

LA STORIA INFINITA [illegible]
di George Miller
con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt; Germania, [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
VE[illegible] Olimpia, Mignon (Mestre)
TORINO, Ideal
[illegible]**O,** Astra
BOLOGNA, Arlecchino, Giardino
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Capranica, Embassy, Gioiello
NAPOLI, Fiamma; **BARI,** Odeon
PALERMO, Arlecchino

Tragicomico

«Taxi Blues» Nella notte di Mosca

IN [illegible] Mosca notturna degradata e lucente [illegible] New York, un sassofonista ebreo, dopo un lungo giro alcolico per la città, scompare senza pagare il tassista che ha accompagnato lui e i suoi amici. Il tassista è un [illegible] duro: si mette in caccia del cliente inadempiente, lo trova, lo obbliga a lavorare per lui fino al rimborso della somma dovuta, lo fa arrestare e poi liberare, lo riduce in schiavitù approfittando anche del [illegible] alcolismo. Lo vuole cambiare, vuole che diventi «uno che lavora dalla mattina alla [illegible] come [illegible]. Però la vocazione dell'artista alla libertà, alla sua musica, all'autodistruzione, è insopprimibile, e la fortuna lo aiuta: per ca[illegible] va in tournée a New York, ha successo. Quando il tassista lo vede trionfante, e si vede disprezzato da lui, [illegible] di ucciderlo: ma sbaglia vittima. Interpretato magnificamente, prodotto anche dai francesi, la metafora politica del giovane regista [illegible] sovietico debuttante, premiato all'ultimo festival di Cannes, è [illegible] riuscita, quasi una rivelazione: attraverso il legame d'odio e di necessità reciproci tra il musicista e il tassista, racconta benissimo il rapporto di sfruttamento e di ostilità tra intellettuali e popolo, tra passato e presente sovietici.

TAXI BLUES
di Pavel Lounguine
[illegible] Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko, [illegible] Kolakanova; Francia/URSS, [illegible]

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, President
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Holiday
NAPOLI, Academy Astra

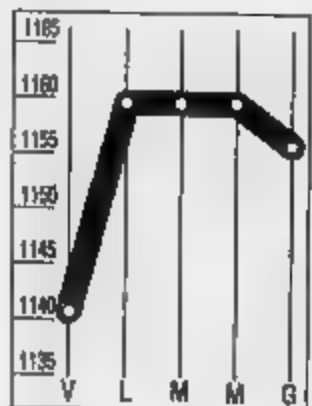
Fantavventuroso

«Atto di forza» su Marte

Arnold Schwarzenegger

NEL 2084, nel mondo che dopo la terza guerra mondiale è spartito tra Blocco Nord e Blocco Sud e che ha colonizzato Marte e Saturno, la società turistica Rekall offre in vendita la memoria fittizia di esperienze bellissime e di felicità e anche «un viaggio nell'Ego, una vacanza da te stesso, un'altra personalità». Arnold Schwarzenegger compra quest'ultimo viaggio, sceglie d'essere agente segreto su Marte. Tratta da un racconto del grande Philip Dick, la storia avventuroso-ecologico-politica è ricca, divertente, confusa, molto ben fatta: uccisioni, inseguimenti, rivolta anti-tiranno, mix di personalità.

ATTO DI FORZA
di Paul Verhoeven
con Arnold Schwarzenegger, Michael Ironside, Sharon Stone, Rachel Ticotin; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Ambrosio, Ambrosio Piccolo; **MILANO,** Odeon 1, Metropol; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1-2, Capitol 3, Moderno; **FIRENZE,** Odeon
ROMA, Europa, Gregory, Maestoso, Metropolitan, Vip; **NAPOLI,** Abadir, Alcione; **BARI,** King; **PALERMO,** Ariston, Rouge et Noir

DOLLARO
1155,900

Dollaro stabile al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la valuta americana è stata quotata 1155,900 lire registrando solo una contenutissima limatura rispetto alle 1159,70 lire del 24 dicembre.

MARCO
753,750

Il marco sale di pochissimo sulle piazze valutarie italiane. La moneta tedesca è stata infatti fissata ieri [illegible] 753,750 lire rispetto alle 753,405 lire della precedente quotazione ufficiale, alla vigilia di Natale.

COMIT
+0,77%

Rialzo in Borsa dopo cinque giornate di festa. L'indice sale a 519,24 punti. Se il tono di fondo [illegible] apparso positivo, è invece mancato totalmente il volume d'affari: la riunione è stata tra le più brevi dell'anno.

RISTRETTO
+0,52%

Ristretto in rialzo, favorito da un discreto recupero di Pop. Novara (+1,71%) [illegible] da una chiusura positiva della Milano (+0,39%). In rialzo Nord Milano (+4,20%), Bognanco (+0,67%) e Cibiemme (+2,22%).

Soluzione provvisoria dopo la scomparsa del ministro: ad Andreotti l'interim delle Partecipazioni

Piga ha lasciato un'eredità difficile

La prima emergenza: i conti dell'Iri

ROMA. Nonostante i quasi 50 anni di carriera, c'è ancora una prima volta per Giulio Andreotti. Da ieri [illegible] presidente del Consiglio [illegible] anche ministro delle Partecipazioni statali. Succede ad interim a Franco Piga, stroncato da infarto il giorno di Santo Stefano. Andreotti [illegible] ha mai guidato le imprese pubbliche, mentre ha diretto altri sette ministeri (Tesoro, Bilancio, Finanze, Interno, Esteri, Difesa [illegible] Industria).

L'incarico appare provvisorio in attesa [illegible] un chiarimento politico. Non altrettanto provvisori sono invece i problemi delle Partecipazioni statali. Il più grave è rappresentato d[illegible] conti dell'Iri, da un anno presieduto da Franco Nobili proprio per volere di Andreotti: le stime per il bilancio [illegible] preoccupanti. L'ente ha ormai detto addio ai profitti degli ultimi anni (il bilancio [illegible] attivo dal [illegible] sommando gli utili di competenza Iri e quelli degli azionisti terzi [illegible] dal 1988 considerando i soli utili di pertinenza dell'ente, pari a 479 miliardi [illegible] 1989). Le previsioni per il 1991 sono addirittura drammatiche se non arrivano i fondi richiesti a governo e parlamento: Nobili ammette il rischio di ridimensionare gli investimenti.

Dopo la stagione del risanamento tornano [illegible] difficoltà. Il netto peggioramento della situazione è stato fotografato dal consiglio di amministrazione dell'Iri che, nella seduta di giovedì 20 dicembre, in gran segreto ha esaminato il fosco andamento dell'anno. E' diffuso [illegible] timore che con il 1990 il bilancio [illegible] gruppo torni in passivo. Mancano però dati ufficiali di conferma; fonti autorevoli precisano che il preconsuntivo sarà pronto nei prossimi mesi.

Ma cosa succede davvero all'Iri? Un guaio tira l'altro. L'Italstat e l'Italimpianti arrancano. L'Ilva stenta dopo l'exploit del 1989. La Fincantieri [illegible] mol[illegible] male. L'Ansaldo attraversa un momento durissimo. La Finmeccanica trema. La Rai e l'Alitalia sono in rosso. Insomma da una parte all'altra del gruppo arrivano i bollettini delle perdite, a eccezione di banche e Stet.

Per la verità, [illegible] ha segnalato da tempo il pericolo, dedicando tutte le energie alla ricerca di [illegible] per raddrizzare i conti. [illegible] i fondi promessi dallo [illegible] non sono arrivati, il presidente ha ottenuto aumenti tariffari per le aziende [illegible] servizi: Sip, Autostrade, Rai e Alitalia. La Rai (78 milia[illegible] di deficit preventivato) deve però vendere immobili e altri beni per fer[illegible]re il vorticoso indebitamento. Non è un'operazione [illegible]plice: «Il piano [illegible] risanamento approvato dall'azienda - ha detto il direttore Gianni Pasquarelli al "Sabato" - non prevede la cessione degli impianti, perché [illegible] porterebbe benefici sostanziali [illegible] conto economico, a causa dell'onerosità dei canoni d'affitto».

Nobili lamenta poi che i rincari sono inadeguati per i pedaggi autostradali e tardivi per gli aerei. Nel secondo seme[illegible] dell'anno, l'Alitalia ha sopportato costi aggiuntivi per 160 miliardi per il [illegible] petrolio seguito alla guerra del Golfo; nei primi sei mesi ha chiuso [illegible] rosso per 33 miliardi: le perdite dell'anno supereranno i 100 miliardi. L'effetto Golfo ha dissestato anche l'Ansaldo: per l'embargo contro l'Iraq sono sospese commesse per 1663 miliardi di cui oltre 500 di crediti bloccati. L'Ansaldo [illegible] controllata tramite la finanziaria Finmeccanica che ha già fatto sapere al comitato di presidenza di avere forti timori per il futuro e per i rischi di recessione. La caduta delle commesse militari [illegible] il blocco degli investimenti delle Fs colpiscono aziende Finmeccanica (Alenia e Ansaldo Trasporti).

Il rincaro dei costi energetici ha fatto finire il periodo [illegible] dell'Ilva. Mentre il petrolio andava su, i prezzi dell'acciaio so[illegible] andati giù. L'Ilva finirà il 1990 con un risicato attivo contro i 208 miliardi [illegible] utili del 1989, ma circolano voci allarmistiche: le nubi si addensano.

Per le Fincantieri, i buchi sono [illegible] da tempo: nel programma 1990-93 dell'Iri sono preventivate perdite pari a 209 miliardi. Lo stesso documento segnala che è solo vicino [illegible] pareggio l'Italimpianti (che sta per dar vita a Iritecna, fondendosi con l'Italstat). Anche l'Italstat ha qualche falla da tappare: non a [illegible] potrebbe vendere aziende.

Roberto Ippolito

I [illegible] DI NOBILI PER L'IRI

	1990	1991	1992	1993
VALORE PRODUZIONE	75.692,5	85.629,8	93.007,9	99.543,3
VALORE AGGIUNTO	34.691,1	39.484,3	43.686,9	47.668,9
MARGINE OPER. LORDO	[illegible]	18.844,7	21.260,0	23.358,0
AMMORTAMENTI	[illegible]	10.538,6	11.609,9	12.536,4
RISULTATO OPERATIVO	6.266,5	7.913,7	9.223,8	10.329,6
ONERI FINANZIARI NETTI	4.280,7	4.847,1	5.190,5	5.181,7
UTILE PERIODO	704,7	1.198,3	1.654,3	2.339,8

CONTO ECONOMICO DELLA SEZIONE INDUSTRIALE. DATI IN MILIARDI DI LIRE

QUESTI SONO I DATI DEL PIANO QUADRIENNALE PRESENTATO [illegible] NOBILI CHE PREVEDE 8.450 MILIARDI [illegible] DOTAZIONE PER L'IRI, 4.000 MILIARDI DI INTERVENTI "PER CASSA" E AUMENTI DELLE TARIFFE PER ALMENO 1.000 MILIARDI.

I nodi di Efim e banche

Pomicino: rischia di slittare il riassetto degli enti di Stato

ROMA. Sulla sua scrivania rimarranno ora [illegible] sull'altro, come li ha lasciati alla sua partenza per le vacanze di Natale, diversi dossier. Uno, in particolare, vedrà accumularsi uno spesso strato di polvere, come conferma il ministro [illegible] Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: è quello [illegible] riassetto delle Partecipazioni Statali a cui Franco Piga, ministro dalla fine di luglio, e scomparso mercoledì sera, stava lavorando molto intensamente. A parte il riassetto, le pratiche di cui Piga [illegible] stava occupando e che avrebbe dovuto sbrigare nella prima parte del '91 riguardano la ristrutturazione dell'Efim e delle banche Iri, la modifica del meccanismo che regola le nomine.

[illegible] è la riorganizzazione delle imprese pubbliche [illegible] problema che rischia di subire [illegible] misura maggiore il contraccolpo della scomparsa del ministro, come conferma anche Pomicino: «Con Piga speravamo di ot[illegible]e risultati [illegible] tempi rapidi. Ora, invece, inevitabilmente, il riassetto subirà un forte rallen[illegible]. Piga aveva [illegible] una commissione per valutare le sinergie tra Iri ed Eni. L'obiettivo [illegible] migliore divisione dei compiti fra i due enti. I tempi programmati erano abbastanza rapidi: entro marzo la commissione avrebbe dovuto presentare le proprie conclusioni. Una scadenza che difficilmente ora verrà rispettata. Ma è soprattutto per l'Efim che il futuro è più incerto. Piga era stato visto come un ministro non ostile nei suoi confronti, il più piccolo nel pianeta degli enti pubblici. Ora, tutto è di nuovo in gioco.

Sul fronte banche Iri, il [illegible]stro aveva dato il via libera [illegible] ottobre alle [illegible] quella che sarà la p[illegible] grande banca italiana, il polo Banco di Roma-Banco [illegible] Spirito-Cassa di risparmio [illegible] Roma. Maggiore cautela, invece, circondava l'altro progetto del presidente dell'Iri, Franco Nobili, [illegible] polo Comit-Credit. Ma, come rassicura [illegible] senatore Lucio Abis, responsabile economico della dc: «Tutti i progetti finora impostati andranno in porto. L'unica eccezione riguarda il polo Comit-Credit su cui pesano di[illegible] difficoltà».

Piga aveva anche tentato [illegible] modificare il sistema di nomine nelle imprese [illegible] partecipazione statale. Aveva [illegible] un mese fa una circolare [illegible] cui chiedeva agli enti informazioni preventive sulle nomine, criteri di scelta autonomi ed obiettivi, opportuni requisiti. [illegible] richiesta che Piga giustificava con la necessità di vederci chiaro nei meccanismi di sostituzione dei vertici delle banche pubbliche. Ma che qualcuno ha visto [illegible] un'ingerenza nell'autonomia degli enti. Quale sarà la linea che ora verrà seguita? Tutto dipende da chi [illegible] il successore [illegible] Piga. Lo si vedrà in occasione dei prossimi rinnovi dei vertici in programma nel mondo delle partecipazioni statali: innanzitutto finanziarie e aziende Efim e, in primavera, Finmeccanica, Sip e Italcable.

Nel frattempo, però, c'è molta [illegible] per il prossimo Cicr che dovrà occuparsi delle sostituzioni [illegible] vertici di alcuni isti[illegible] pubblici [illegible] Monte dei Paschi, San Paolo di Torino, Banco di Sicilia, Banco di Napoli [illegible] Mediocredito Centrale. Il Comitato verrà convocato nelle prossime settimane: a sostituire Piga sarà Andreotti che godrà così anche di una più ampia sfera di influenza.

Flavia Amabile

A Giulio Andreotti va ad interim la guida delle Partecipazioni [illegible]

Franco Piga, ministro delle Partecipazioni Statali, scomparso mercoledì [illegible]

A gennaio

La poltrona alla sinistra dc

ROMA
[illegible] REDAZIONE

ROMA. Aspettando il chiarimento, il presidente [illegible] Consiglio Giulio Andreotti ha assunto ad interim [illegible] delle Partecipazioni Statali. Ieri mattina ha [illegible] rimediato rapidamente al vuoto lasciato dall'improvvisa scomparsa di Franco [illegible]. Andreotti ha fatto [illegible] la soluzione provvisoria in attesa della verifica di governo, prevista dopo la decisione del 15 gennaio della Corte Costituzionale riguardo all'ammissibilità dei referendum elettorali.

La verifica fra i partiti [illegible] maggioranza (dc, psi, pri, psdi e pli) rivelerà quanta strada [illegible] governo ha ancora davanti [illegible] sé e se le elezioni anticipate sono davvero evitabili. Risolvere la successione a Piga prima del chiarimento avrebbe precostituito la scelta in un momento di grande incertezza. Non assegnando le Partecipazioni Statali, il presidente [illegible] Consiglio ha invece una carta in più da giocare. Fra l'altro le voci [illegible] un eventuale rimpasto continuano ad accavallarsi: possono essere coinvolti alcuni ministeri oltre le Partecipazioni Statali. Scelte del genere, tuttavia, si scontrano con la difficoltà di trovare chi cede [illegible] propria poltrona.

L'aggiustamento della compagine ministeriale è uno dei possibili sbocchi favorevoli per Andreotti. In teoria può anche [illegible] rivista la ripartizione degli incarichi fra i cinque partiti, sempre ovviamente che non si arrivi alla crisi di governo. In alternativa, la questione può riguardare solo la dc, visto che Piga [illegible] democristiano. In questo caso, la fine della gestione ad interim delle Partecipazioni Statali è un'opportunità per la definitiva rappacificazio[illegible] tra l'ex segretario democristiano Ciriaco [illegible] e l'attuale maggioranza dc, che fa perno [illegible] Andreotti, il segretario Arnaldo Forlani e [illegible] capogruppo Antonio Gava. Già tornata agli incarichi [illegible] partito, la sinistra dc rientrerebbe nel governo abbandonato a luglio.

Se [illegible] successore di Piga viene espresso dalla sinistra, i candidati naturali sono Riccardo Misasi, numero uno dei demitiani e ministro del Mezzogiorno fino all'estate, e Calogero Mannino, che ha lasciato l'agricoltura [illegible] luglio [illegible] ha conteso [illegible] Sergio Mattarella la vicesegreteria del partito. Anche Carlo Fracanza[illegible] può ovviamente fare un pensierino per tornare sulla poltro[illegible] che proprio lui ha lasciato a Piga. L'eventuale designazione dell'ex vicesegretario Guido Bodrato e dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria potrebbe essere concepita solo per riavvicinare a [illegible] Mita frange della sinistra poco ortodosse.

In attesa del chiarimento, è Andreotti che governerà anche le Partecipazioni Statali. [illegible] potrà sempre chiedere la colla[illegible] a Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio [illegible] suo braccio destro. Come [illegible] tempi in cui [illegible] presidente della commissione Bilancio della Camera, Pomicino non trascura mai di interessarsi delle imprese pubbliche: dalle nomine alla chiusura del caso Enimont.

Tra insulti e [illegible] sembra sfumare l'acquisto della Pan Am in crisi da parte della Twa del finanziere d'assalto Icahn

Aerei, naufraga nei debiti la deregulation Usa

Le compagnie chiedono al Congresso di permettere gli acquisti degli stranieri

Il governo americano [illegible] valutando in questi giorni una decisione molto sofferta: consenti[illegible] l'ingresso massiccio di capitali stranieri nelle compagnie aeree Usa. Sono state le compagnie stesse a chiedere [illegible] segretario ai Trasporti, Samuel Skinner, di abolire il limite attuale del 25%; sperano così di trovare la liquidità necessaria a superare difficoltà finanziarie sem[illegible] più pesanti. British Airways e la giapponese Jal sembrano le principali candidate ad investire; da parte sua la olandese Klm, che aveva acquisito una quota del 15% della Northwest quando questa era stata scalata dal raider Alfred Checchi, potrebbe accrescere la propria presenza. Tutto questo mentre la più vecchia compagnia americana, [illegible] Pan Am, strozzata dai debiti, tenta di sottrarsi [illegible] crac vendendo le proprie linee [illegible] negoziando la fusione con l'eterna rivale Twa, [illegible] sua volta non propriamente in floride condizioni.

E' l'onda lunga della «deregulation» decisa nel '78 da Jimmy Carter che sta arrivando all'ultima spiaggia. In dodici anni compagnie illustri, [illegible] Braniff, [illegible] state praticamente cancellate, altre, come la People Express, sono nate, cresciute a dismisura e si sono sgonfiate come palloncini. Ad una prima fase in cui le iniziati[illegible] spuntare come funghi, [illegible] è seguita [illegible] seconda di concentrazione selvaggia che ha portato il 90% del traffico nelle mani di sei-sette gruppi. Oggi è in corso una terza fase di lotta senza quartiere proprio tra le grandi. Se United Airlines, Delta, American, Northwest sono sulla cresta dell'onda e in posizione di attacco, dall'altra parte ci sono Eastern, Continental, Twa, Pan Am che [illegible] riescono a [illegible] dalla crisi. Il «Deregulation Act» di Carter si proponeva di allargare la concorrenza [illegible] vantaggio dei passeggeri e in effetti l'aereo in Usa è piuttosto a buon mercato. [illegible] tutto ciò ha significato la destabilizzazione del settore e in questi anni [illegible] c'è stata compagnia che non sia stata attaccata da scalatori più o meno qualificati; e così Frank Lorenzo si è preso la Continental e la Eastern senza tuttavia riuscire a risanarle, la Twa è finita nelle mani di Carl Icahn, [illegible] Northwest [illegible] passata a Checchi.

La vicenda Twa-Pan Am è per ora l'ultimo capitolo di questo romanzo. La Pan Am, dopo aver venduto negli anni scorsi gli alberghi, [illegible] grattacielo di New York, le linee del Sud America, parte [illegible] quello che aveva in Germania è ancora in crisi. A metà ottobre Carl Icahn ha lanciato un'offerta di acquisto-fusione con Twa per 225 milioni di dollari più 150 milioni dilazionati: Thomas Plaskett, il presidente della Pan Am, ha accettato di discutere ma ha anche cercato una scappatoia che allontanasse l'amara prospettiva di un assorbimento da parte della nemica: ha venduto alla United sette delle sue redditizie linee tra Usa e Londra, alcuni jumbo, impianti sugli aeroporti [illegible] Washington e San Francisco ricavandone 100 milioni di dollari più altri 290 entro sei [illegible]. Nei giorni scorsi Plaskett ha tentato un'altra [illegible]: ha messo in vendita il suo servizio navetta tra New York, Washington e Boston per [illegible] milioni di dollari. A questo punto Icahn ha perduto la pa[illegible] martedì ha scritto una lettera minacciando di ritirare la sua offerta se la Pan Am continua a far sparire dal tavolo della trattativa i «gioielli di famiglia». In compenso si è offerto di offrire lui la liquidità necessaria per le esigenze immediate [illegible] patto che la Pan Am chieda l'amministrazione controllata. Naturalmente Plaskett rifiuta. Negli ultimi giorni c'è stato [illegible] fitto scambio di accuse tra i due contendenti. [illegible] così la fusione rischia [illegible] sfumare. In Usa, tuttavia, qualche analista insinua che a Icahn [illegible] interessi il salvataggio della Pan Am ma mettere le mani sulle sue residue attività da vendere subito dopo; [illegible] addirittura che [illegible]iri ad arricchire la [illegible] Twa per farne [illegible] seducente obiettivo per qualche raider. E uscire in bellezza dal trasporto aereo.

Vittorio Ravizza

Piace a Piazza Affari l'ipotesi del prelievo alla giapponese sui guadagni

Borsa, il listino prende quota

Ma per Bastogi il rientro è amaro

MILANO. Cinque giorni di fermo natalizio hanno fatto bene a Piazza Affari che, ieri, ha chiuso [illegible] l'indice Comit [illegible] rialzo dello 0,77 per cento a 518,24 punti. Attenzione, tuttavia, a cantar vittoria: si [illegible] trattato di una seduta rapidissima, con pochi scambi. Tutto è finito assai prima delle ore 13 e il volume degli affari si è mantenuto sotto i 100 miliardi. Ma, insomma, qualche ordine di acquisto è arrivato, portando al rialzo molti titoli guida.

Penalizzati sono viceversa risultati i valori del gruppo Romagnoli, che [illegible] stati sospesi il 13 dicembre dalla Consob, al momento [illegible] passaggio del controllo di Beni Stabili al gruppo guidato dall'immobiliarista Giuseppe Cabassi. Acqua Marcia ha perso il 7,8 per cento e le Bastogi hanno ceduto [illegible] oltre il [illegible] per cento, anche se entrambi i titoli si sono un po' ripresi nel dopolistino. Probabil[illegible] questi valori hanno scontato la fiammata di rialzo legata all'operazione che stava per arrivare in dirittura finale.

Nonostante [illegible] fiacca legata all'assenza di molti operatori [illegible] alle note, paralizzanti vicende di crisi politica e di guerra, nel parterre l'atmosfera [illegible] stata buona, in sintonia con quella di alcune grandi piazze europee [illegible] Londra e Parigi, salite dello 0,16 per cento e dello 0,88 per cento. La rarefazione degli scambi ha comunque interessa[illegible] tutti i mercati, compresi quelli asiatici [illegible] New York, che ha aperto debole e in ritardo, per motivi di sicurezza legati all'esplosione di un trasformatore nella zona Sud [illegible] Manhattan.

Una buona notizia per il mercato italiano viene da Franco Piro. Il presidente della commissione Finanze [illegible] Tesoro della Camera ha quasi ultimato [illegible] nuovo testo sul capital gain, che dovrebbe quindi essere pronto per il 27 gennaio, data entro la quale [illegible] decreto legge sul capital gain, voluto dal ministro delle Finanze Rino Formica, dovrà [illegible] tramutato in legge.

La nuova stesura modifica in modo deciso la precedente proposta, semplificandone i meccanismi di attuazione che, co[illegible] si ricorderà, [illegible] stati oggetto di forti critiche in quanto ritenuti [illegible] difficilissima applicazione. Per aggirare questo ostacolo, Piro propone una ritenuta secca alla fonte, il cosiddetto «superbollo alla giapponese» pari ad un 5 per 1000.

La complicata legge messa [illegible] punto dal ministero delle Finanze aveva, ai primi di ottobre, provocato l'ennesimo mini-crollo di Borsa, e soprattutto [illegible] finito per esasperare del tutto [illegible] animi degli operatori, già provati da un periodo [illegible] nera crisi del mercato (innestato dalla guerra del Golfo), e terrorizzati da minacce di tagli drastici negli organici degli studi professionali.

Così come era congegnato, il progetto avrebbe gravato con costi aggiuntivi sugli apparati amministrativi degli studi, [illegible] più con il rischi[illegible] di una imperfetta applicazione e, quindi, di multe salate. Ne era seguito un furioso dibattito che aveva coinvolto molti protagonisti. Formica aveva accusato gli agenti di cambio di essere contrari ad [illegible] legge necessaria, essi si [illegible] difesi attaccando la cattiva stesura del provvedimento.

La rabbia, unita ai ritardi nel varo delle leggi sulla Borsa, era poi sfociata nello sciopero di quattro giorni che i procuratori di Borsa avevevano deciso dal 15 al 19 novembre. Le cose si erano poi un po' calmate e, a mente più fresca, era intervenuto il socialista Piro con la proposta della trattenuta all'origine, che dovrebbe accontentare un po' tutti.

Tornando a piazza Affari, ieri sono saliti un po' tutti i settori. Tra i titoli guida si sono distinte Fiat, Generali e Olivetti. La holding automobilistica è salita dell'1,44 per cento, le Generali hanno riguadagnato punti ver[illegible] soglia 30.000 chiudendo a 29.090 mentre Olivetti si è ripresa dell'1,69 per cento. [illegible] settore assicurativo ha goduto dei rialzi della Alleanza, che ha guadagnato l'1,38 per cento, di Fondiaria (+1,31%), di Assitalia (+1,72%) e, anche se in misura minore, della Ras (+0,77%).

Meno brillante il comportamento dei titoli Ferruzzi, con Montedison e Ferfin praticamente invariate. Quanto a Sip e Stet, esse sono tornate al rialzo [illegible] progressi superiori all'1 per cento. Più calmo il settore dei titoli bancari. (v. s.)

TASSI IN SALITA

Liquidità da Bankitalia

ROMA. La Banca d'Italia torna ad immettere liquidità nel sistema monetario [illegible] un'operazione di pronti contro termine di finanziamento per 5000 miliardi di lire, interamente accolta dal mercato e il mercato reagisce con prontezza accettando un rialzo dei tassi, a dimostrazione delle difficoltà sul fronte [illegible] liquidità nell'ultimo scorcio del '90. Il tasso minimo è stato pari al 13,30% (con riparto al 62,02%), mentre il medio si è attestato sul 13,42%. Complessivamente, [illegible] pervenute 30 richieste, di cui 10 accolte integralmente e 3 con riparto. Le rivendite dei titoli da parte della Banca d'Italia sono previste per il prossimo [illegible] gennaio. L'ultima operazione [illegible] finanziamento risale allo scorso 5 dicembre, quando i tassi risultarono pari, rispettivamente, al 12,65% [illegible] 13,07%. Sul mercato secondario, intanto, si è assistito ad una robusta domanda sui Bot [illegible] recente emissione mentre, nella fase precedente all'asta, c'è stato un forte interesse per Cct e Btp a cinque anni, offerti per la prima volta dopo due anni.

Giuseppe Cabassi alla guida di Bastogi

Recessione in Usa

Crollano gli ordini di beni (-10,5%)

NEW YORK. Anche un incendio può servire, almeno nei momenti più delicati della «goleta» dell'economia. Ieri il fuoco ha messo fuori uso la centrale elettrica di Manhattan da cui dipende il sistema computerizzato che regola gli scambi di Wall Street. La Borsa di New York ha così accusato un ritardo di tre [illegible] nell'apertura mentre la Sec, la Consob Usa, ha imposto il blocco delle contrattazioni sui mercati americani per evitare distorsioni nei prezzi.

Il ritardo ha così permesso al mercato di assorbire con più calma [illegible] notizie in arrivo dal fronte della recessione. Ieri sono stati comunicati i dati relativi ai beni durevoli che segnalano un peggioramento superiore alle previsioni più pessimistiche. Gli ordini di beni durevoli negli Usa sono diminuiti [illegible] novembre del 10,5 per cento [illegible] quota 116,94 miliardi di dollari rispetto al mese precedente soprattutto a causa di una flessione nel settore dei trasporti. Al di là dell'impatto, sempre più drammatico, della crisi dell'au[illegible] [illegible] delle costruzioni aeronautiche, i numeri sono quasi drammatici perché colpiscono sia [illegible] imprese legate [illegible] [illegible] della difesa che quelle impegnate nel comparto civile.

Il dato, comunicato dal dipartimento del commercio degli Stati Uniti, è stato pari al declino-record del gennaio del 1990, quando si registrò il maggior calo nei 32 anni in cui queste statistiche sono state rilasciate ufficialmente. Il volume degli ordini è il più basso da due anni e mezzo e indica che la recessione in Usa, già iniziata secondo vari economisti, si sta aggravando. La flessione è stata superiore alle previsioni: un sondaggio di economisti condotto alla vigilia aveva stimato la flessione per il mese di novembre al 2,2 per cento.

Gli ordini di beni capitali [illegible] legati al settore della difesa, considerati un indicatore degli investimenti in stabilimenti [illegible] macchinari, sono diminuiti del 16,4 per cento a 34,79 miliardi di dollari. Gli ordini [illegible] beni legati al settore della difesa [illegible] invece calati in maniera ancor più massiccia: la flessione ha raggiunto il 24,5 per cento [illegible] 6,44 miliardi. Gli ordini sono calati in novembre del 3,5 per cento, escludendo il settore dei trasporti. Questo settore, infatti, ha registrato una flessione del 27,4 per cento, provocata soprattutto da un declino del 38,8 per cento negli ordini [illegible] velivoli e di componenti per aerei, oltre che dall'indebolimento dell'industria automobilisti[illegible].

L'impatto di queste notizie sui mercati finanziari è stato contenuto, grazie anche alla stasi di attività nella settimana semifestiva, ma molto preciso. Le Borse scommettono su un nuovo allentamento della politica monetaria della Fed per contrastare la minaccia di una crisi grave dell'economia. Il minor costo del denaro, inoltre, è necessario per impedire la crisi [illegible] una larga parte del sistema bancario [illegible] [illegible] [illegible]guenza Wall Street è salita, seppur di poco, nel corso della seduta dimezzata. Il dollaro, invece, ha perduto qualche posizione rispetto alle chiusure europee: la moneta Usa è arretrata pur mantenendosi sopra la soglia delle 1.160 lire. (r. e. s.)

DIBATTITO SUI CAPITAL [illegible]

Rambaudi: a chi giova punire il mercato?

IN Italia, i temi che toccano il sistema industriale [illegible] sui quali bisogna fare chiarezza, dissipare equivoci e confusioni, si moltiplicano.

Uno di questi è l'imposizione fiscale sul «capital gain».

[illegible] primo [illegible] che va chiarito nasce dall'idea, spesso accreditata in questi giorni, secondo [illegible] quale il decreto sul «capital gain» sarebbe corretto perché «occorre [illegible] anche le rendite finanziarie». Si tratta di una generica sciocchezza.

In realtà, il reddito [illegible] ogni titolo azionario è già tassato. Chiunque possieda qualche azione, lo sa perfettamente. Sa cioè che bisogna pagare una imposta quando si acquista l'azione e un'altra imposta quan[illegible] si incassa il rendimento dell'azione, cioè [illegible] dividendo, su cui c'è un'automatica ritenuta fiscale del 10 per cento.

I dividendi, poi, vanno inseriti - con l'eccezione delle azioni di risparmio - nella dichiarazione dei redditi e [illegible] tassati a seconda dell'aliquota progressiva che colpisce il reddito globale del singolo contribuente.

L'aliquota fiscale media sul reddito delle persone fisiche è decisamente superiore [illegible] quel 12,50% che colpisce - una volta per tutte - altri redditi [illegible] capitale. Esempio macroscopico: i titoli di Stato, i cui proventi non si inscrivono nella denuncia dei redditi. Questa è una discriminazione. Le azioni, titoli inevitabilmente rischiosi, sono più tassate di altri titoli, ad esempio i Bot, i Cct, i Btp, esen[illegible] da rischio: t[illegible] quello, naturalmente, di una bancarotta dello Stato. Ora si vogliono colpire anche le cosiddette «plusvalenze» che si realizzano, nel gioco del rischio, tra prezzi di vendita [illegible] di acquisto delle azioni. Non si può dimenticare che la stragrande maggioranza (circa l'80%) dei titoli delle società quotate in Borsa appartiene a società, fondi comuni di investimento, investitori istituzionali, soggetti le cui plusvalenze sono già fiscalmente colpite in altro modo e [illegible] sono toccate dal decreto sul «capital gain».

In sostanza, questo decreto riguarda non le transazioni tra le società, ma quelle tra singoli risparmiatori, soprattutto coloro che ritengono [illegible] affidare il loro risparmio alla redditività delle imprese, i cosiddetti «cassettisti». Con il nuovo provvedimento si rischia di allontanarli da una Borsa già asfittica. Questo preoccupa gli imprenditori, perché significa l'assottigliarsi di una insostituibile fonte di finanziamento.

Se qualcuno avesse voglia [illegible] scherzare, potrebbe sostenere che il decreto sul «capital gain» [illegible] un efficace spot pubblicitario per i titoli di Stato. Induce infatti a [illegible] sulla solvibilità dello Stato, anziché sul buon andamento delle imprese.

Nel tentativo improbabile di dare [illegible] legittimazione al provvedimento, [illegible] [illegible] detto che [illegible] non fa che riprodurre in Italia criteri già in atto negli altri Paesi [illegible]pei. Non è vero, basta controllare. Negli altri Paesi europei, il criterio nettamente prevalente è di non tassare affatto le eventuali plusvalenze realizzate dai «cassettisti», da coloro che vedono nella Borsa uno strumento per investire il loro risparmio e non un mezzo per guadagnare nella compravendita a breve termine. Vengono [illegible] solo le compravendite «speculative», cioè quelle effettuate in un bre[illegible] periodo di tempo.

In quei Paesi, quindi, si tassa non chi ha una fiducia di fondo nelle imprese [illegible] nella loro redditività, ma chi spera di guadagnare nelle frequenti oscillazioni dei prezzi borsistici.

Questa distinzione è del tutto assente nel provvedimento italiano. Ciò rischia [illegible] aggravare la già [illegible] propensione degli italiani a considerare il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese utili non solo all'imprenditore, [illegible] a tutti i risparmiatori e quindi all'insieme della [illegible]cietà. Per questo, si vanificano alla fine le iniziative che a [illegible] tempo avevano riscosso generale consenso: [illegible] riferisco alle distribuzioni di azioni ai dipendenti, salutate [illegible] mezzo di modernizzazione del nostro apparato economico.

L'autore del decreto sul «capital gain», [illegible] ministro delle Finanze Formica, [illegible] notoriamente anche persona che a[illegible] la battuta. La stampa gliene attribui[illegible] [illegible], recente: «Dopo la fine del socialismo reale, sta arrivando la fine del capitalismo reale». Se [illegible] battuta [illegible] vera, dobbiamo riconoscere al ministro il «merito» di contribuire [illegible] secondo processo. Potremmo anche avere la curiosità di sapere che [illegible] verrà dopo.

[illegible]
Presidente dell'Unione Industriale di Torino

In primavera l'uscita dalla Cerus del manager-scrittore

Tra Minc e De Benedetti c'è aria di [illegible]

MILANO. [illegible] avesse incontrato sulla sua strada Carlo De Benedetti, molto probabilmente Alain Minc sarebbe andato [illegible] ingrossare [illegible] fila [illegible] «philosophes» francesi, cercando di emulare i dissacratori come André Glucksmann, Bernard Henry-Levy o Felix Guattari. Giovane, bello, colto, faccia e comportamento da primo della classe fin da quando frequentava [illegible] prestigioso liceo Louis le Grand, Minc ha invece abbracciato la causa dell'ingegnere di cui è diventato in pochissimi anni il luogotenente per gli affari d'Oltralpe, pur [illegible] rinunciare alle sue elucubrazioni e provocazioni intellettuali. Vicepresidente della Cerus, la holding francese di De Benedetti, entusiasta sostenitore della prima offerta pubblica [illegible] acquisto sovrannazionale (quella lanciata sulla Sgb), protagonista del dibattito politico-culturale fino a intervenire direttamente nella battaglia per la nomina [illegible] nuovo direttore di Le Monde, oggi Minc vede la sua stella [illegible] po' appannata. Tanto che si parla con insistenza [illegible] un divorzio dalla Cerus.

Abituato a giocare in attacco, poco propenso [illegible] ripiegamenti, Minc è stato oggetto negli ultimi mesi di duri attacchi da parte della stampa e degli ambienti finanziari francesi, [illegible] mano che peggioravano i conti della Cerus, ancora condizionati dall'enorme sforzo finanziario sostenuto nella campagna belga. Una situazione difficile, aggravata dalla crisi del Golfo e probabilmente da pressioni speculative sulla Borsa di Parigi, che ha spinto De Benedetti a rivedere la strategia. «Bisogna vendere, dobbiamo concentrarci sulle partecipazioni di controllo», ha deciso l'ingegnere. La Cerus, quindi, ha ceduto il 18% della Arnault, la partecipazione del 12% nella Yves Saint Laurent sarà venduta, e prima o poi saranno piazzate altrove anche le ultime azioni Sgb.

E Minc? Che fine farà lo scrittore-manager-filosofo e chissà cos'altro? De Benedetti, in una recente intervista al Corriere della Sera, ha spiegato che Minc «come molte persone intelligenti [illegible] presuntuose raccoglie qualche [illegible] e molte antipatie, le antipatie vengono esaltate nei momenti di difficoltà». Pochi giorni dopo [illegible] Le Monde, per rintuzzare le polemiche parigine sul [illegible] protetto, De Benedetti ha confermato pubblicamente la sua «amicizia personale» [illegible] la sua «solidarietà» a Minc. Proprio queste ripetute, pubbliche assicurazioni danno la sensazione che la poltrona di Minc non sia poi così salda. Se lo fosse, che bisogno ci sarebbe di esternare ripetutamente fiducia e solidarietà?

In realtà, per Minc sembra arrivata l'ora di cambiar aria, magari passando «ad altri prestigiosi incarichi», magica formula usata nelle grandi imprese [illegible] per giustificare le sostituzioni. Anche autorevoli azionisti della Cerus sembrano un po' preoccupati, qualcuno mette in discussione l'operato di Minc. In un servizio sul brillante scudiero dell'ingegnere, il settimanale L'Express [illegible] che l'Uap e la Banque Nationale de Paris accusano [illegible] minusvalenze di 400 milioni [illegible] franchi ciascuna sull'investimento Cerus, per l'Agf la perdita sarebbe di 1 miliardo di franchi. Si può capire che qualche socio inizi [illegible] scalpitare. E forse anche De Benedetti si è convinto che è ora di voltare pagina, proprio per anticipare richieste che potrebbero arrivare pressanti da parte degli azionisti. Per Minc, che continua a scrivere libri a ritmi incredibili [illegible] gennaio la settima opera, titolo: «La vendetta delle nazioni»), l'uscita da Cerus è attesa in primavera.

Nel frattempo De Benedetti, alla ricerca di liquidità, punta a trovare una soluzione definitiva al residuo pacco di azioni Sgb. Pagate 3300 franchi ciascuna, [illegible] valgono circa 2 mila franchi. Difficili da piazzare. A Parigi, secondo quanto scrive L'Express, si dà per [illegible] che [illegible] soluzione passerà attraverso la Suez. Come? La Suez, di [illegible] De Benedetti è importante azionista, potrebbe acquistare le azioni per un controvalore di oltre 2 miliardi di franchi. Oppure l'ingegnere potrebbe scambiare [illegible] azioni Sgb con titoli Suez, ma ci sarebbe bisogno di [illegible] aumento di capitale della Suez, poco probabile. L'ultima opzione, un po' fantasiosa: la fusione tra Cerus e Suez.

Rinaldo Gianola

Alain Minc (a destra) assieme a Carlo De Benedetti

Il gruppo italiano acquista [illegible] pacchetto tedesco (4,9%) e sale al 54%

A Saffa il controllo della Sarriò

Si rafforza la presenza nelle cartiere spagnole

MADRID. Il gruppo Saffa avrebbe consolidato [illegible] posizione nel capitale della Sarriò, società spagnola leader del settore cartario, [illegible] l'acquisto di un ulteriore pacchetto del 4,9% che porta la [illegible] quota complessiva nella Sarriò al 54%. Lo scrive il quotidiano spagnolo Expansion, precisando che il pacchetto è stato ceduto nelle scorse settimane alla Saffa Spa, holding [illegible] gruppo italiano, dalla tedesca Feldmuehle Nobel, altro leader europeo della carta da poco sotto il controllo della svedese Stora.

L'ingresso della Feldmuehle nella Sarriò risale a soli [illegible] fa ed era stato salutato come l'inizio [illegible] più vasta cooperazione tra le due società. E' il secondo disinvestimento della Feldmuehle nella Penisola iberica nel giro di 2 mesi: un riflesso [illegible] alla vasta ristrutturazione delle sue attività avviata dalla capogruppo Stora. A metà novembre, la società tedesca aveva ceduto il 30% in suo possesso nel progetto Euroglicia Forestal che prevedeva investimenti per circa 100 miliardi di pesetas (circa 11.800 miliardi di lire) nella Galizia e la costruzione di una cartiera.

Il gruppo Saffa ha completato in marzo la fusione per incorporazione della controllata Cartiere Saffa nella Sarriò e a fine settembre aveva annunciato di [illegible] l'azionista di maggioranza relativa della società spagnola precisando che il 16% di azioni proprie in mano alla Sarriò [illegible] stato invece alienato oppure annullato in un prossimo futuro. **[r. e. s.]**

Servizi meno cari, primi tagli all'occupazione

Per le banche svizzere [illegible] la concorrenza

ZURIGO. Tempo di rivoluzione per il sistema del credito elvetico. Le banche [illegible] stanno preparando al «big bang» rappresentato dalla prossima abolizione della commissione fissa sulle transazioni dei broker, prevista per la fine dell'anno. Tutti prevedono la rincorsa al ribasso degli istituti per assicurarsi nuova clientela. Fino ad oggi le condizioni del credito erano fisse, basate su un accordo di cartello, e le aziende erano autorizzate a praticare sconti solo su depositi superiori al mezzo milione di franchi (poco meno di mezzo miliardo [illegible] lire).

«Nei prossimi due anni - ha dichiarato a The Wall Street Journal [illegible] general [illegible] manager della Swiss Bank Ernst Balsiger - [illegible] sarà [illegible] bel can can, un po' come è avvenuto con le compagnie [illegible] americane dopo la deregulation. Si farà meno denaro». La [illegible] Swiss Bank ha annunciato che la banca, per affrontare i tempi duri che si profilano, taglierà 500 posti di lavoro, pari a circa il 2,7% della sua forza lavoro.

FLASH

Sindacati-Zanussi accordo «morbido»

Fim-Cisl e Uilm giudicano «importante», perché consentirà di affrontare il processo di ristrutturazione senza traumi sociali, l'accordo sottoscritto con la Zanussi per la ricollocazione di 350 impiegati eccedenti. All'intesa [illegible] la firma della Fiom-Cgil che [illegible] è riservata di aderire entro l'11 gennaio.

Oviesse (Coin) vendite in aumento

La Oviesse (gruppo Coin) ha incrementato a dicembre le proprie vendite del 20% rispetto allo stesso mese dell'89 [illegible] chiuderà il bilancio con un fatturato [illegible] miliardi, il 16% in più rispetto ai 395 miliardi dell'anno precedente ed un analogo incremento degli utili. Ricorrendo in gran parte ad autofinanziamento [illegible] cash-flow (salito [illegible] 18 miliardi), la società ha investito 22 miliardi, di cui 7 impiegati per la comunicazione [illegible] 15 per l'apertura di 9 nuovi punti vendita e la ristrutturazione di altri 8.

Alinor quotata [illegible] terzo [illegible]

Alimentare Nord Italia (Alinor) [illegible] quotata da ieri sul terzo mercato. La società di Ripalta Cremasca (Cremona), costituita nel '75, si occupa di un particolare settore alimentare: dessert, budini, panna [illegible] cucina aromatizzata, e produce il 70% in conto terzi per Alo Zignago, Centrali del [illegible] di Milano e Brescia. Per il '90 ha in previsione un fatturato di 10 miliardi.

Auto gialla export in calo

A novembre, l'export di [illegible] giapponesi è [illegible] dell'8,8%: dalle 514.581 unità di ottobre a 469.050. Su base annua l'espansione [illegible] però cresciuta del 2,8% rispetto al novembre '89 (456.404 unità). Sono cresciute [illegible] particolare le esportazioni verso gli [illegible] (+5,8%).

PER DE AGOSTINI OGGI DECISIONE

TORINO. Saltata per le conseguenze botta al viso la trasferta di Cipro, De Agostini (nella foto) si sottopone oggi ad un test medico per avere il via libera per il match di domenica. Il giocatore è ottimista, si già allenando a pieno regime. Maifredi attende il parere dei sanitari con ansia.

BOXE, DAMIANI E' NEGLI USA

ATLANTIC CITY. Il pugile Francesco Damiani (nella foto) accompagnato dalla moglie, dal manager Branchini e dall'istruttore Ghelfi, si è trasferito negli Usa. Il giga gnolo l'11 gennaio ad Atlantic City difenderà il Mondiale dei massimi Wbo l'imbattuto statunitense Ray Mercer.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele+2
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,00	**Calcio.** Gol d'Europa, replica	Tele+2
14,00	**Tennis.** Il grande tennis, a cura di Rino Tommasi, rep.	Tele+2
15,45	**Pugilato.** Bordo ring, matches inediti del '90 a cura di Franco Ligas, rep	Tele+2
15,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati Peterson	Tele+2
17,30	**Calcio.** Reg. Leeds-Chelsea, 18ª giornata del campionato inglese	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	Campo base, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar, rep.	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	
20,30	**Football.** Registr. Miami-Buffalo, campionato National Football League	Tele+2
22,15	**Basket.** Assist, rotocalco	Tele+2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Tele 1
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,45	**Pallavolo.** Supervolley, rotocalco: il trionfo azzurro al Mondiale e il grande slam della Maxicono Parma	Tele+2
23,15	Sport Parade, replica	Tele+2
0,15	**Football.** Miami-Buffalo, rep.	Tele+2

I profeti del nuovo calcio domenica si affrontano per la prima volta ad armi pari in Milan-Juventus

Sacchi e Maifredi, la zona come un ring

Baresi fa la differenza

In attesa del duello «a di domenica a San Siro, l'avvicinamento vive battute, revivals, garbate ironie. Ancora segrete le formazioni, per abitudini e per acciacchi da verificare, tema comune per Arrigo Sacchi affabile padrone di casa e Gigi Maifredi ospite scomodo: quello delle condizioni di San Siro. Del terreno sul quale dovrebbero srotolarsi i disegni tattici dei tecnici di Milan-Juve, big-match di fine anno (con tutto il rispetto per Sampdoria-Inter).

Sacchi, parlando di campo, anticipa: «Situazione critica, le zolle nuove sono gelate. Per il nostro gioco molto rapido e nico saranno guai». Maifredi replica: «L'handicap più pesante sarà per noi, la nostra potenza fisica complessiva è inferiore a quella dei rossoneri». Ma chiude l'argomento con saggezza: «Questa del terreno, comunque, è storia vecchia. Continuandola, si annoia la gente».

Allora parliamo di loro e dei loro modi di far giocare le squadre. Storie arricchite, nel tempo, dalle dichiarazioni programmatiche di entrambi: «La difesa è l'attacco, la zona non è un modulo tattico ma una ideologia calcistica che privilegia la fantasia ed esalta la creatività dell'individuo». Troppa grazia. Ancora: «Ogni vigilia sono tranquillo, perché ho la massima sicurezza nella partecipazione mentale dei giocatori». Maifredi in linea, ma con una apertura finale: «La vita, anche nel calcio, è l'attacco. L'idea di essere costretto a difendermi non l'ho mai accettata. Sono d'accordo con Sacchi, fondamentale divertirsi giocando. La zona totale è però un modo di stare in campo, non una costrizione. Si può anche cambiare modulo, scandalo».

Tra odio e questa «zona» per molti ancora impalpabile è già uscito (Barilletti Editori) un libro. «Maledetta ti amerò», autore Silvio Saria, 32 anni, nato a Tripoli, giornalista che ha pure lavorato nello staff di Biscardi. Su quelle pagine parlano tutti. I due nostri, ovviamente, e tutti gli altri dall'inventore Nils Liedholm a Galeone. Ma questa non è un mistero. Anche perché è un modulo difensivo più che un modo di giocare.

Con la marcatura a uomo il difensore si appiccica al rivale indicatogli dal tecnico seguendolo negli spostamenti. Giocando a, il difensore presidia un quadrato di campo. Ma nel quadrato controlla «a uomo» l'avversario di passaggio. Che la difesa a zona sia base per un gioco più aperto, richieda elementi tecnici e più intelligenti, è l'ampliamento del discorso, la base del lavoro di Maifredi e Sacchi.

L'allenatore bianconero, malgrado non escluda a priori cambiamenti di modulo durante la gara, fa un distinguo d'attualità: «Ci sono fasi di partita in cui Juve e Milan sono simili, ma in altre accade che Franco Baresi arretri posizione per cui il Milan assume una fisionomia diversa».

Baresi ora in linea (posizione indispensabile per il fuorigioco difensivo), ora libero, centrocampista di spinta: il Milan ha nel capitano un leader gioco facilmente individuabile. Ma l'idea calcistica di Maifredi e Sacchi è davvero comune: difendere per attaccare. Fra loro e il catenaccio c'è tibilità frutto del carattere, dello spirito sportivo.

«Simili nell'ideologia e diversi nel modo di viverla», precisa ancora Maifredi, che aggiunge battuta: «Portiamo gli stessi occhiali, questo è certo». Amici di Bologna, dove ancora lo rimpiangono, sono sicuri che il tecnico bianconero sogna da tempo questo scontro col Milan. E spiegano: «Maifredi è orgoglioso, aspettava di una squadra competitiva per lanciare la sfida a Sacchi. Adesso che ha la Juve si sente pronto. Domenica aspettatevi una squadra bianconera al della concentrazione».

Sono quasi coetanei, Arrigo Sacchi piazzista calzature nato a Fusignano (Ravenna) il 1° aprile '46, Gigi Maifredi, che ha venduto champagne, a Lograto (Brescia) il 20 aprile '47. Li ha avvicinati il loro calcio nuovo. Sacchi ricorda: «Mi consigliarono di seguire l'Ospitaletto, che Gigi guidava in C2. Andai per osservare dei giocatori, trovai squadra che giocava uno splendido football moderno». E Maifredi: «Quando potevo, andavo a vedere il Parma di Arrigo. Uno spettacolo». Adesso sono di fronte, la prima volta ad armi pari.

Bruno Perucca

I probabili schieramenti a S. Siro, dove i lavori di rizollatura dando buoni frutti: nella zona del Milan chiave è Baresi, che guida l'allineamento della difesa nel fuorigioco e sa anche scalare di posizioni diventando classico libero e appoggiare l'offensiva. Nella Juventus è normalmente più rigida, Julio Cesar è possibile che Gigi Maifredi chieda a Marchi e Dario Bonetti di scambiarsi i compiti nelle chiusure, in di necessità

TACCONI
NAPOLI
DE AGOSTINI
DE MARCHI
BONETTI
CORINI
MAROCCHI
HAESSLER
DI CANIO
BAGGIO
SCHILLACI

Van Basten resta [illegible] letto

Sempre più difficile il recupero Dovrebbe rientrare Donadoni

DAL NOSTRO INVIATO

Solo per andare a Tokyo, a difendere il prestigio italiano nella Coppa Intercontinentale, Arrigo Sacchi aveva sottoposto i giocatori a un ritiro più lungo di questo che precede la sfida con la Juventus. Ma anche domenica i rossoneri hanno due appuntamenti da perdere. Il primo è platonico: la Juve, vincendo, eguaglierebbe gli stessi punti conquistati dal Milan in campionato nell'anno solare che sta per tramontare; il secondo è sostanziale: solo battendo la Juventus sarà possibile un colpo di timone. Un suc sui bianconeri rilancerebbe Milan qui non brillantissimo, una sconfitta farebbe sorgere seri dubbi sulla sua capacità di battersi alla pari con Inter, Samp (con le quali ha già perso) e Juventus appunto.

Arrigo Sacchi ha lasciato il gelo di Milanello per la pioggia della Versilia. La trasferta di Tokyo prima e la sosta natalizia poi hanno impedito alla squadra di lavorare secondo le consuetudini. Andavano ripresi certi concetti, ripassati schemi e tattiche. Gli stessi giocatori - sostiene Sacchi - hanno approvato. La Juventus di Maifredi non è quella di Zoff che fece penare a più riprese il Milan ma forse (anche per il tipo di gioco pressoché uguale) va affrontata con più timore.

Sacchi spera che, dopo questi tre giorni sul prato di (buon drenaggio sotto la pioggia), la squadra non risprofondi nel fango di S. Siro. «Mi auguro che il campo sia compatto in modo uniforme dopo gli ultimi interventi, ci vuole a regolare il riscaldamento?».

Nessuna sostanziale novità nel clan rossonero. Marco Van Basten resta a Milano, con 38° di febbre e per lui le speranze di giocare si fanno sempre più tenui. Ieri mattina è stato visitato dal dottor Cavallero: ha una lieve forma di faringite. Verrà in Versilia? E gli basteranno un paio di allenamenti?

Sacchi si consola il recupero di Ancelotti (non giocava dal 2 dicembre) e quello, assai probabile, di Donadoni. Il tornante non è al massimo, soffre ancora per la pubalgia: ma intanto si allena; come Baresi, costretto a fasciarsi la mano per una distorsione a un dito. Carbone dovrebbe fungere da Evani con la conferma di Carobbi terzino al posto dell'altro grande assente Maldini. Dovrebbe invece toccare a Massaro la maglia di Van Basten: ma Sacchi spera ancora.

Franco Badolato

TV E SPORT

Vecchia domenica è tempo di cambiare

ROMA

Il sonno della ragione genera mostri. I sonni dell'immaginazione hanno sfornato nel '90 la maggior parte dei programmi tv. Lo sport non ha fatto eccezione. Travolti dall'Evento del Mondiale, i giornalisti dell'ex Pool sportivo (ora promosso autonoma Testata d'Informazione Sportiva, governata da Gilberto Evangelisti), si sono lanciati, microfono innestato, nella battaglia dell'audience, dalla quale sono usciti vincenti e obnubilati. E' tempo ora di pensare, ripensare, inventare qualcosa nella desolata landa della chiacchiera telepallonara.

Di buoni propositi è piena la letterina di fine anno idealmente indirizzata dagli eroi della domenica al fedele pubblico. Su tutti i progetti, troneggia quello complessivo del TgSport, effetto immediato dell'autonomia di testata, due ore d'informazione sportiva da gestire in pool.

Cominciamo dal Tg1, dove più intensa s'avverte la necessità, se non proprio la voglia, di cambiare. Siamo alla fine dell'età dello Stagno, inteso come Tito, catapultato direttamente negli Anni Settanta dalla Luna alle torre di Carino e compagni. Il nuovo astro è Fabrizio Maffei, anni, romano, cui si riconoscono paio interessanti progetti di riforma delle due trasmissioni più popolari: 90° Minuto e Domenica Sportiva. Ideata dal compianto Maurizio Barendson, uno dei pochi veri autori di programmi sportivi, Novantesimo «non può più essere quella che era grazie all'amatissimo Paolo Valenti, l'ha allevata e portata al successo». Parola di Maffei che, pare (e di recente si vede), s'è dato da fare per tradurla in pratica, riconducendo il teatrino della domenica a dimensioni più giornalistiche, limando i siparietti regionali, punto forte di Vasino, Necco, Giannini e compagnia.

Sarà un Novantesimo più serio, non necessariamente serioso, in considerazione anche fatto che a quell'ora comunque l'ascolto resta a livelli clamorosi (dagli 8 agli 11 milioni) e senza le recite delle sedi. Tra l'altro, in dieci anni di tramissioni, l'unico grande cabarettista emerso dalla trasmissione (ma anche eccellente giornalista) rimane il mai abbastanza rimpianto Beppe Viola.

Più complesso il progetto ristrutturazione della Domenica Sportiva. Il Grande Rito si perpetua da 10-15 anni quasi uguale, nonostante non sia più il principale appuntamento del popolo degli stadi. Di qui, certa stanchezza della formula e relativo disamore del gentile telespettatore. Il taglio della prossima DS dovrebbe essere più di opinione, di mezzo tra Domenica Sprint e il Processo. Incoraggia nella strada il successo del commentatore ruspante Aldo Agroppi, che grazie a un paio di battute neppure originali su Scoglio s'è guadagnato popolarità immensa e duratura, nonostante le ripetute re di Sandro Ciotti, che lo tiene in ostaggio pronto a passare parola all'afflitto De Sisti. Tra gli addii (a lungo) annunciati, dovrebbe realizzarsi forse quello di Carlo Sassi, l'inevitabile Sassi, supremo giudice e riscrittore - con la moviola - della storia recente del calcio italiano.

Che le idee vengano premiate lo dimostra l'ascesa degli indici di Raidue, la rete «creativa» in fatto di sport. Merito del personale successo di Gianfranco De Laurentiis, come conduttore di Dribbling e di una Domenica Sprint purtroppo annacquata con le sentenze di Cucci e Liedholm. anche della verve di Maurizio Vallone, tra i pochi a coltivare il gusto del «curioso» nello sport. Vallone, che ha il «vantaggio» di non essere uno specialista, s'era già segnalato nell'orto sportivo due anni fa con una rubrica («Pink») a margine del Giro d'Italia '88 tanto divertente e originale da venir subito soppressa. La si nota nel taglio di Dribbling (servizi quasi mai banali e attenzione alle storie e ai personaggi), che ha occupato la fascia oraria al sabato pomeriggio di solito destinata a un notiziario centrato sulle anticipazioni della domenica calcistica.

L'accoppiata De Laurentiis-Vallone all'insegna di un motto comune («Mai ossessionati dall'audience») si segnala anche per la supina accettazione della dittatura del pallone. Dribbling e Domenica Sprint sono così diventate, dopo 90° Minuto, le trasmissioni di sport più seguite (rispettivamente 6 e 5,5 milioni). Nel successo di Dribbling però ha grande peso la scelta oraria, tra il Tg2 e Beautiful.

E Raitre? E' ormai il regno incontrastato di Aldo Biscardi. Il decollo di Derby (assai più interessante del corrispettivo di Raidue, SportSera) e il vero boom del Processo (47 milioni mila nelle prime 14 trasmissioni, punte di oltre 5 milioni) fanno del discusso barista del lunedì il signore dei palinsesti sportivi della rete di Guglielmi. Il quale Guglielmi però, a torto, rimpiange le incursioni dissacranti di Beha e Barbato («Va' pensiero») e della banda Chiambretti («Prove tecniche») e medita di recuperarli nel prossimo futuro. Perché l'audience, in fondo, è tutto.

Curzio Maltese

Ecco che cosa si nasconde dietro la realtà emergente del campionato

Samp, zona di soldi e di sole

E Mantovani discute con i giocatori tutte le scelte

GENOVA. «Milano? Torino? chi ci vuole andare? Si vive mille volte meglio a Genova. E non ditemi che qui si vince niente perché in cinque anni abbiamo raggiunto cinque finali, conquistando 4 trofei, una Coppa delle Coppe e tre Coppe Italia. Solo Milan e Napoli hanno fatto meglio». Il candido Boskov spiega così l'attaccamento quasi morboso dei giocatori a una società finora estranea ai circuiti del grande calcio.

Soldi, sole, si. Una formuletta forse troppo semplicistica, ma secondo Vujadin, 40 anni di calcio sulle spalle, funziona perfettamente: «Mantovani paga bene, questo è garantito. Qui c'è un clima splendido, lasciatelo dire a uno che ha vissuto per anni nelle nebbie olandesi. I trofei li, nella bacheca della sede. Ognuno può andare a vederli».

E i giocatori cosa dicono? Sono d'accordo? E' vero, i soldi sono tanti. Vialli, quando ancora parlava, confessò che in Italia soltanto Maradona guadagna più di lui. E il sole è importante. La casa sul mare, la barca sono optional che Berlusconi e Agnelli possono concedere. Alla base del primo gran rifiuto di Vialli al Milan quattro anni fa, ci fu pure una motivazione... climatica: «Volete che vada ad abitare a Milano Due, in mezzo alla nebbia? Ne ho già vista fin troppa a Cremona», disse tra l'altro Gianluca.

I suoi compagni, quando parlano della scelta genovese, sembrano tanti Paolo Conte, abbagliati dai riverberi del sole sulle onde. Abitano tutti nella zona di Nervi, è facile incontrarli sulla celeberrima passeggiata a mare. Molti hanno anche comprato la casa qui.

E i successi? Beppe Dossena è convinto che la Sampdoria, con la conquista della Coppa delle Coppe, abbia iniziato un ciclo vincente: «Il nucleo portante della squadra è formato da giocatori che hanno 25-26 anni. Parlo di Vialli, Mancini, ri, Lombardo, Pagliuca, Branca. Tutti ragazzi che hanno davanti almeno cinque stagioni al massimo delle loro possibilità».

Ma tutte queste considerazioni non sono sufficienti a spiegare il fenomeno Sampdoria che, lontano da Genova, suscita anche astio e antipatia. Quello degli eterni immaturi, dei ragazzacci viziati, del club-giocattolo in mano a un presid Paperone è un vecchio luogo comune.

La realtà è diversa. E l'artefice principale è proprio Mantovani. In undici anni di presidenza l'ex petroliere è riuscito a creare una società atipica, non solo grazie alle cospicue possibilità economiche. Qui non ci sono team-manager, addetti alle pubbliche relazioni, direttori generali. L'organigramma è ridotto all'osso, il modello è quello della Juve bonipertiana, funzionante grazie a pochi, validi collaboratori.

Il presidente della Samp è Paolo Mantovani: in undici anni al vertice ha saputo creare una società atipica ma che si richiama alla Juve di Boniperti

In compenso il coinvolgimento dei giocatori nella vita del club è totale. Vialli, Mancini, Pari e Vierchowod frequentano solo il campo di Bogliasco, anche la sede. I giocatori fanno spesso un salto nell'ufficio del presidente, si informano di tutto, discutono di tutto.

C'è da disegnare una nuova maglia da trasferta? Discussioni appassionate nell'ufficio del presidente. Berlusconi offre un contratto da sogno a Vierchowod (il quale, tra l'altro, promette domenica un gol all'Inter, unica grande alla quale non ha mai segnato)? Lo stopper contatta subito il «consiglio degli anziani», valuta insieme a i pro e i contro trasferimento al Milan e decide di rimanere. C'è da acquistare una punta? Vialli e Mancini consigliano Branca, e questi arriva.

Una gestione collegiale? No, perché l'ultima parola spetta sempre al presidente. Mancini, però, ha già un'idea per il futuro: «Se Mantovani si stufa di andare tutti i giorni in ufficio, fra qualche anno potrei fare io il presidente, alla Boniperti. I soldi, sia chiaro, dovrebbe continuare a metterceli lui».

Renzo Cerboncini

Dopo un grande precampionato, lo spagnolo non illumina più la manovra del Torino

L'eclisse di Martin Vazquez

«Non sono una macchina, datemi tempo»

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Che succede a Rafael Martin Vazquez? Ha il gol difficile. In campionato è andato a bersaglio solo su punizione, con l'Inter al Delle Alpi. La [illegible] settimana, a Siviglia con la Spagna, non aveva partecipato alla goleada (9-0) sull'Albania e ieri contro i dilettanti della Finalese è stato l'unico attaccante del Torino a non segnare in una amichevole in cui c'è voluto il pallottoliere [illegible] contare le reti.

Ha fallito [illegible] paio di buone occasioni, anche [illegible] ha fornito due cross-assist che Lentini e Romano, entrambi di testa, hanno trasformato. Luisito Suarez, ct delle «furie [illegible]» spagnole, dice che a Martin Vazquez si può chiedere tutto ma non il gol. Eppure, in avvio di stagione, l'ex madridista trovava la porta anche in situazioni difficili. Stupendo, tra gli altri, il gol vincente che realizzò nella finalissima del torneo di St-Vincent con la Fiorentina. Ma dov'è finito quel fenomenale giocatore che aveva fatto sognare i tifosi granata, tanto da essere considerato il miglior straniero dell'ultima ondata?

«Suarez ha ragione - dice Rafa - il mio ruolo non è da hombre-gol, [illegible] è statico ma di movimento a tutto campo: posso vedere bene la porta, ma centrarla è diverso». Ha le idee chiare, anche se in campo dà l'impressione di essere abulico.

Emiliano Mondonico, però, non è d'accordo: «E' intelligente - ribatte il tecnico - sono soddisfatto del [illegible] impegno, della sua applicazione. Con la Finalese all'inizio è stato l'unico che ha cercato di scuotere la squadra. Buon segno. Purtroppo è sempre al centro dell'attenzione, e anche qui a Finale Ligure un migliaio di persone sono venute alla partita solo per lui. Gli chiedono giocate extra, non si accontentano di [illegible] normali».

Come tutti coloro che hanno disputato la Coppa del Mondo, forse Martin Vazquez paga in ritardo gli straordinari di Roma '90? «Il mondiale non c'entra», taglia corto lo spagnolo. Ha appena 25 anni, si sente forte come un toro. E allora, cosa gli manca per tornare quello d'estate? «Non sono [illegible] macchina - risponde - solo un robot può rendere sempre al cento per cento. Io [illegible] [illegible] uomo con alti e bassi. Nel calcio, come nella vita, dipende da come ci si sveglia al mattino. Non mi preoccupo. Tiro avanti per la mia strada e cerco di migliorare. Con lo stesso entusiasmo che avevo quando venni a Torino. Mai avuto pentimenti. Sono felice come il primo giorno».

Ci si chiede se la vacanza a Madrid gli sia giovata. «Mi sono riposato in famiglia e mi sono anche allenato: chiaro che il viaggio ha pesato [illegible] questa partitella, ma non ho problemi fisici, mi sento bene a parte un lieve raffreddore». Forse paga le differenze tra il Real, dove ha giocato 7 anni vincendo 5 scudetti, e il Torino neo promosso in Serie A. «Quando uno cambia squadra, città e ambiente, ha bisogno di un periodo di adattamento. Quello italiano è un campionato diverso, ma è un'esperienza affascinante».

Il Torino non vince da cinque giornate, durante le quali ha subito due sconfitte, a Napoli e Pisa, nelle quali i granata e Martin Vazquez [illegible] apparsi irriconoscibili. «L'ultima è stata una gara strana: i pisani [illegible]no stati bravi, noi peggio e basta - ammette con franchezza -. Credo che il Torino abbia bisogno di un po' di tempo. Nella scorsa stagione giocava in B e questo è un campionato di transizione, da disputare con tranquillità, [illegible] sogni proibiti [illegible] lo scudetto».

I tifosi [illegible] l'hanno mai preteso, ma nella zona Uefa ci credevano. Dicembre ha ridimensionato anche questa ambizione? «Penso e credo che sia ancora possibile. [illegible] non sarà un'impresa facile. E' importante chiudere bene il 1990 contro il Parma, dando il massimo davanti al nostro pubblico. Tutti parlano degli emiliani come della squadra-rivelazione. Non li conosco, ma [illegible] che è [illegible] partita difficile. Dobbiamo interrompere la sequenza di risultati negativi o positivi solo a metà. Vamos a ganar».

Bruno [illegible]

Vazquez, problemi d'ambientamento

GOLEADA

Nove a bersaglio contro la Finalese

FINALE LIGURE. Luis Muller questa volta è stato puntuale e non ha creato problemi come due anni fa durante le vacanze natalizie. E' sbarcato ieri, nel primo pomeriggio, alla Malpensa e in serata, malgrado la trasvolata dal Brasile e il fuso orario da smaltire, ha raggiunto i compagni a Finale Ligure dove il Torino aveva disputato un'amichevole contro i dilettanti locali militanti in prima categoria, vincendo 14-1. Stamane Muller si allenerà e se le sue condizioni fisiche saranno soddisfacenti, Mondonico lo porterà in panchina con il Parma. Il tecnico granata ha schierato [illegible] Fusco (46' Tancredi); Bruno (46' Benedetti), Annoni (46' Policano), D. Baggio (46' Mussi), Fusi (46' Cravero), Carillo, Lentini (46' Romano), Sordo, Bresciani, Martin Vazquez, Skoro.

Dopo un avvio macchinoso, con la Finalese in vantaggio al 16' con Grosso, che ha sfruttato uno stop difettoso di Bruno, il Torino ha pareggiato al 28' con Bresciani e poi è dilagato: ancora Bresciani (34'), quindi Lentini (38'), Sordo (47', 50', 67'), Mussi (52'), Policano (70'), Skoro (77' e 82'), Carillo (79'), Romano (85' e 89'), Cravero (87'). Una facile goleada che ha accontentato un migliaio di fedelissimi. [illegible] la prima mezz'ora [illegible] è piaciuta a Mondonico: «Abbiamo capito perché siamo venuti in ritiro. Cercheremo di far fruttare al massimo questi tre giorni in Riviera». **[b. b.]**

Inter in amichevole a Legnano

Trapattoni ora sorride ha ritrovato Brehme e, a sorpresa, Battistini

LEGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Chi era andato nella gelida Legnano per riscoprire Brehme, peraltro arzillo [illegible] non mai, in pratica ha ritrovato Battistini. L'ex viola, che era stato annunciato come malconcio da un'errata diagnosi medica, al contrario si è presentato in campo nella ripresa ed ha superato a pieni voti il collaudo. Domenica a Marassi sarà disponibile, per la gioia di Trapattoni: «E' a posto e sono davvero soddisfatto. Con Battistini non ho più problemi di formazione. Sapevo che per Brehme tutto sarebbe andato liscio. Quando uno fa 25 chilometri in bici e poi allunga nel footing non possono esserci problemi. E poi sappiamo com'è il tedesco...».

Già, di ferro [illegible] non proprio d'acciaio visto che i 30 anni cominciano a pesare anche per il popolare Andy. Ora che si porta dietro la gloria per il terzo posto nella classifica del Pallone d'oro, Brehme non può mancare sul grande palcoscenico. Ma il difensore ha qualche probleminо di fiato: «Posso recuperare soltanto giocando e a Genova voglio esserci. Ormai manco da troppo tempo. Sapeste che sofferenza restare lontani dall'Inter, voglio troppo bene ai dirigenti e ai miei compagni. Domenica ci attende una grande avversaria, dovremo essere compatti per batteria. Spesso mi è sembrato di rivedere l'Inter di due anni fa, quando conquistò lo scudetto. Sento che è l'anno buono per vincere qualcosa d'importante, scudetto o Coppa, magari tutt'e due. Ora però c'è la Sampdoria, che oltre a Vialli e Mancini ha Vierchowod e Lombardo caricati dopo la partita in Nazionale».

Il mistero sulle condizioni di Battistini è stato svelato dal medico dell'Inter, dottor Bergamo: «Il mio collega dottor Gaudino aveva interpretato male l'ecografia: si tratta di una semplice sofferenza muscolare, non di uno stiramento. Abbiamo rivisto assieme le lastre, non c'è alcun rischio nel farlo giocare Battistini». Detto fatto, nell'amichevole di ieri il libero-centrocampista è entrato in campo nella ripresa, dando il [illegible] contributo al successo contro il tenace Legnano (3 a 2).

Dopo un gol di Pizzi ed il pareggio dei lilla, nella ripresa segnavano ancora Pizzi e poi Iorio, mentre un'autorete del giocatore Grossi alleggeriva le distanze per il Legnano. Trap ha schierato inizialmente Malgioglio (Zenga a riposo per un principio di tonsillite), Baresi, Brehme; Berti, Paganin, Mandorlini; Stringara, Pizzi, Klinsmann, Matthaeus, Iorio. Nella ripresa spazio a Bodini, Serena, Bergomi, Bianchi, Grossi, Tacchiardi, Marino e Battistini. Notata in tribuna una spia di Boskov, il suo vice Pezzotti.

Giorgio Gandolfi

Scatta domani da Parigi la 13ª edizione della corsa africana

La Dakar torna all'antico

Riprese le vecchie regole: no all'assistenza aerea e percorso da scoprire
Un'invasione di giapponesi (51 equipaggi) e solo cinque donne in gara

Scatta domani, puntuale come l'influenza d'inverno, la Parigi-Dakar, una malattia per gli appassionati dei raid motoristici. E' la 13ª edizione. Si concluderà nella capitale del Senegal il 17 gennaio, dopo essere sbarcata in Africa il 1° dell'anno con un traghetto da Marsiglia a Tripoli. La corsa è sotto esame da parte della Federazione Internazionale che potrebbe [illegible]rirla dal 1992 in un mondiale-marathon, nel quale entrerà a far parte anche la nuovissima Parigi-Mosca-Pechino voluta dal presidente J. M. Balestre.

Cinquecento concorrenti circa, fra auto, [illegible] e camion, diecimila km da percorrere, deserti e montagne da superare. L'avventura mantiene il fascino di sempre, specie per chi la disputa. [illegible] la Parigi-Dakar [illegible] perso negli ultimi tempi un po' di smalto, perché era diventata anche una passerella per certe mostruosità come l'assistenza con elicotteri, i mezzi rifatti completamente in una notte a miliardi di spese.

L'organizzatore Gilbert Sabine, padre del mitico inventore della gara Thierry, caduto sul campo (cioè precipitato con il suo elicottero durante il raid), ha [illegible] fatto marcia indietro: nessuna assistenza aerea e percorso più segreto. Il pronostico è comunque per le squadre ufficiali in una specie di confronto Francia-Italia: nelle auto da battere le quattro Citroën ufficiali di Vatanen, Waldegaard, Ickx e Ambrosino (sotto le «pelles» di questi prototipi ci sono ancora le gloriose Peugeot plurivincitrici) opposte alle Lada Samara di Auriol e Tambay e all'armata di Mitsubishi Pajero. Nelle due ruote occhio a Edi Orioli, Neveu e Aracarons con le Cagiva Elephant, [illegible] ci sono anche Suzuki, Yamaha e Honda, oltre alla Gilera nella categoria di serie. Manca De Petri, che si è infortunato alla vigilia. Nei camion i Perlini dovrebbero essere difficili da superare. Immancabile Clay Regazzoni, questa volta con un fuoristrada Mercedes. Qualche curiosità: aumentano i giapponesi (51 equipaggi), diminuiscono le donne, solo cinque. Le notti nel deserto sono scomode. **[c. ch.]**

SPORT [illegible]

Giudice: Mannini squalificato

MILANO. Il giudice sportivo ha squalificato per due turni Celeste Pin della Fiorentina e per uno altri sette giocatori: Apolloni (Parma), Boccafresca (Pisa), Mannini (Sampdoria), Nicolini (Atalanta), Notaristefano (Bologna), Terracenere (Bari) e Torrente (Genoa). In serie B, tre giornate a Calisti (Verona), due a Poli (Reggina) e una a Marcolin e Verdelli (Cremonese), Bonometti e [illegible] (Brescia), Brunetti (Taranto), Colantuono e Enzo (Ascoli), Della Pietra (Salernitana), Galderisi (Padova), Marsan (Modena), Napoli (Foggia), Ceredi (Barletta) e Paci (Lucchese).

Beschin arbitra Milan-Juve

ROMA. Ecco gli arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Atalanta-Roma: Pairetto; Cagliari-Genoa: Frigerio; Cesena-Napoli: Luci; Fiorentina-Bologna: Pezzella; Lazio-Pisa: Cornieti; Lecce-Bari: Lanese; Milan-Juventus: Beschin; Sampdoria-Inter: Stafoggia; Torino-Parma: D'Elia. SERIE B: Ancona-Avellino: Rosica; Barletta-Messina: Fabricatore; Cremonese-Brescia: Boggi; Lucchese-Ascoli: Boemo; Pescara-Modena: Cardona; Reggiana-Cosenza: Bettin; Reggina-Padova: Chiesa; Salernit.-Triestina: Bruni; Taranto-Foggia: Guidi; Udinese-Verona: Merlino.

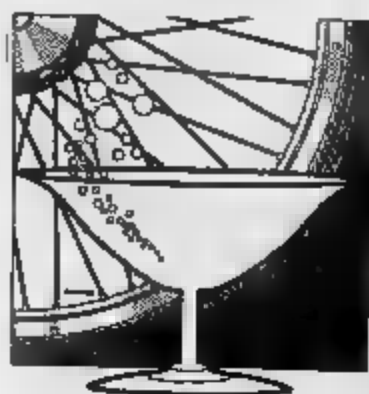
Nannini guida l'auto della moglie

FIRENZE. Alessandro Nannini è già tornato al volante di una macchina. Nei giorni scorsi ha preso l'auto della moglie, all'insaputa della signora Paola ed ha compiuto alcuni giri intorno alla sua villa sulle colline di Siena. Ieri mattina a Firenze il pilota toscano ha subito un [illegible] intervento di trapianto osseo, che dovrebbe accelerare il recupero del braccio destro. Fra [illegible] o tre giorni Nannini potrà tornare a casa.

Tennis: Becker per [illegible]

ADELAIDE. Il tennista tedesco Boris Becker ha accettato di partecipare gratuitamente ad un torneo di tennis in Australia, il cui incasso andrà a favore dei bambini malati di cancro. Becker, come si ricorderà, aveva rifiutato di partecipare alla «Grande slam cup» di Monaco giudicando troppo esiguo il compenso offertogli dagli organizzatori bavaresi.

Pallanuoto, azzurri ok a Perth

PERTH. Appena arrivati in Australia, gli azzurri di Rudic hanno disputato un'amichevole [illegible] l'Australia, vinta 14-13 con un rigore in extremis di Fiorillo. Le altre reti azzurre sono venute da Ferretti e Porzio (2 a testa), Pomilio e Campagna (2), Ciocchetti, Silipo e Caldarella. Nei prossimi giorni il [illegible] italiano incontrerà, sempre in amichevole, Francia e Ungheria.

Lo strepitoso bilancio di un anno che ha visto lo sport italiano protagonista assoluto

1990: l'azzurro si trasforma in oro

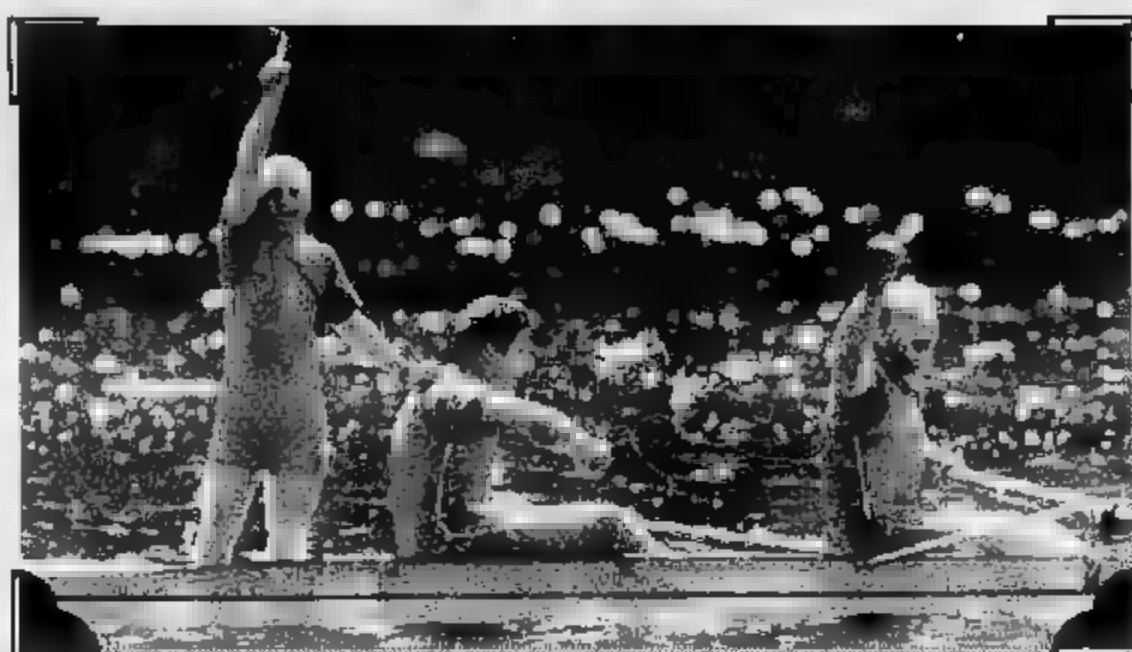
Siamo una superpotenza

I quotidiani sportivi stanno dedicando pagine [illegible] pagine al sensazionale 1990 dello sport italiano, con [illegible] grosso sforzo redazionale ed editoriale. La [illegible] offre fra l'altro un calcolo che, basato su 26 discipline sparpagliate in un po' tutto il mondo, ci vede, in [illegible] classifica generale che è una somma di classifiche interne di ogni disciplina, addirittura al primo posto, di un niente davanti all'Urss, di molto davanti alla Germania Ovest e agli Usa. Il calcolo, onestamente presentato come [illegible] soggettivo, [illegible] forti assenze sovietiche e statunitensi in tanti sport, evidenzia comunque la nostra forza sportiva, nonché l'anno nostro speciale.

In sostanza il nostro sport [illegible] raccogliendo i frutti di una sua complessità [illegible] aspetti tutti positivi: l'assistenza statale tutto sommato è buona, anche [illegible] finalizzata agli atleti già fatti, non [illegible] quelli [illegible] fare (lo sport nella scuola è il grande assente); l'assistenza privata - sponsorizzazioni - è la migliore del mondo, persino con punte [illegible] pericoloso faraonismo; [illegible] miracoloso volontariato nostrano continua; la pratica di base aumenta e garantisce comunque [illegible] certo rifornimento, se non di talenti (quelli si fanno in laboratorio, ormai) almeno di comprimari; stampa e radiotelevisione offrono la migliore cassa di risonanza, che si evolve anche in motivazione. Sono più o meno i punti messi avanti da Luca di Montezemolo intervistato dalla stessa [illegible] per spiegare il boom: lui aggiunge l'organizzazione, che secondo noi sta ormai raggiungendo un perfezionismo troppo impegnativo e un poco stucchevole, noi aggiungiamo la medicina sportiva, che quando non è bieco doping è la migliore [illegible] comunque la più impegnata del mondo.

Le cifre del boom mettono in crisi quelli che per anni hanno argomentato di razza italiana negata allo sport, ed hanno predicato l'adorazione di altre razze. Ma speriamo che non generino l'idea [illegible] altri di una razza ita[illegible] superiore. [illegible] razza nello sport non esiste, il negro [illegible] è nuotatore [illegible]lo perché gli vietano le piscine. Proprio la presentazione dei migliori uomini dello sport italiano permette [illegible] constatare [illegible] ognuno faccia storia a sé, [illegible] si vuole, razza a sé.

Quest'anno la scelta è ottima ed abbondante. C'è uno sport di squadra, la pallavolo. Ci sono due dei motori, Capirossi delle 125 e Puzar del motocross. Ci sono gli Abbagnale che fermano il tempo. C'è Bugno che ha fatto risorgere tutto il ciclismo. Ci sono Bordin e Antibo che hanno esaltato [illegible] massimo il gesto del pedone, [illegible] dei pochi gesti sportivi che servono anche per vivere [illegible] che non [illegible] invece diventati fini a se stessi.

A «La Stampa» stiamo votando, [illegible] aiuti esterni importanti e qualificatissimi, l'atleta italiano dell'anno. C'è assembramento di grossi nomi nell'alta classifica, mai forse la scelta è stata più difficile, per una produzione [illegible] imprese [illegible] felice. Il nostro verdetto potrà variare per la collocazione di un uomo più avanti o più indietro, non per [illegible]scopiche divergenze.

Detto dunque della grossa messe, possiamo e dobbiamo sforzarci e dire di [illegible] comunque manca. Ci [illegible] assenze vistose in sport che pure sono nel nostro cuore: soprattutto l'automobilismo di formula 1 (nel rallysmo c'è sempre Biasion con la Lancia) [illegible] il tennis. Poi c'è lo sci che ci offre i Tomba e i Ghedina sempre a cavallo di due anni, così che si finisce per commettere verso di essi una sorta di ingiustizia: se a dicembre [illegible] già ricchi di vittorie, si dice che bisogna aspettare il resto della stagione; e quando nel dicembre successivo [illegible] tempo di voti, si è già scordato il bello della stagione precedente.

[illegible] sono dei buchi, e [illegible] vogliamo è un buco quello del calcio azzurro, impegnato a vincere come il calcio italiano di club, se davvero i nostri valgono gli stranieri. C'è soprattutto [illegible] grande assenza della donna, nonostante quelle due meravigliose sciatrici fondiste che si chi[illegible] Belmondo e Di Centa, nonostante che anche nel 1990 la ciclista Canins abbia pedalato [illegible] massimo, nonostante il titolo europeo di marcia della Sidoti. La donna italiana è troppo staccata, nei confronti dei valori mondiali, rispetto all'uomo italiano.

Possibile che esista una spiegazione sociale, un riscontro sociale a monte. Possibile anche che si tratti di un caso. Lo sport a livello mondiale vive di laboratorio e di scintille: nel senso che il laboratorio elabora le scintille. Una Griffith italiana potrebbe benissimo esplodere domani. Chi sorride di questa ipotesi, si chiede se [illegible] riuscito a pensare, solo pochi anni fa, [illegible] una dominazione italiana nel mezzofondo e nel fondo podistico. E a proposito: fra poco ci sono i Mondiali [illegible] nuoto, e ci andiamo, con Lamberti e non solo, per vincere. Ma il nuoto non era sport [illegible] noi vietato per [illegible] di razza e di cervello e di impianti?

Gian Paolo Ormezzano

Per gli Abbagnale e il timoniere Di Capua (a sinistra) parlano le cifre: [illegible] [illegible] mondiali (l'ultimo conquistato a novembre) [illegible] due olimpici. Gelindo Bordin (a fianco) ha invece compiuto l'impresa di [illegible] [illegible] maratone in [illegible] [illegible] Boston, Spalato e Venezia

I risultati ottenuti sinora sono i primi frutti di una organizzazione sempre più perfetta

La stampa, la televisione e gli sponsor contribuiscono alla crescita, ma nelle scuole si fa ancora troppo poco

La medicina sportiva italiana quando non diventa doping è la migliore e la più impegnata al mondo

Le donne grandi assenti nei nostri trionfi. C'è una spiegazione sociale o si tratta di un caso?

Totò Antibo (a sinistra) è oggi il più grande corridore in pista, l'unico in grado di battere i fantastici atleti africani.
Loris Capirossi (in alto) è riuscito nell'impresa di diventare (in settembre) campione [illegible] mondo di motociclismo a soli 17 anni.
Zorzi e Lucchetta (a lato) sono gli artefici del grande exploit della pallavolo concluso con la vittoria ai Mondiali [illegible] Brasile

Il fenomeno Bugno

Ha risvegliato l'amore per il ciclismo

GIANNI Bugno che ha vinto il Giro d'Italia tenendo la maglia rosa dalla prima all'ultima tappa è il ciclista al quale, riconoscente, il mondo della bicicletta attribuisce i meriti maggiori della resurrezione di tutto uno sport.

Bugno ha pure vinto, nel 1990, la Milano-Sanremo e la Coppa del Mondo, in pratica tenendo teso l'elastico del [illegible] impegno per tutta la stagione. E' corridore [illegible] razza purissima, dicono che [illegible] nato ciclista, e campione, come un altro [illegible] cinese. Nell'anno della sua esplosione Bugno ha trovato anche il rivale, [illegible] italiano, cioè Claudio Chiappucci. Il quale, sapientemente gestito e nell'interesse comune, dopo il secondo posto [illegible] Tour de France ha scoperto che: a) poteva vincere lo stesso Tour [illegible] Bugno non fosse stato fra quelli che lo avevano attaccato e b) che lui, Chiappucci, poteva vincere il Giro d'Italia, [illegible] ha dovuto accettare la superlegge che voleva Bugno trionfante.

Per dare credibilità piena alla rivalità i due si sono giocati il campionato del mondo, più difficile forse da perdere che da vincere. La prova della forza del nostro ciclismo è che neanche questa regia forzata del dualismo è riuscita a inquinargli l'annata stupenda.

Bugno è il «capitano» [illegible] una squadra d'attacco nella quale pedalano anche Argentin e [illegible]lerini, [illegible] squadra nata per partenogenesi, visto che nessun esperto era riuscito a prevederla. Una squadra che [illegible] Fondriest di riserva, e che non chiede Gualdi, campione del mondo dilettanti, lasciandolo alla cura dei fasti olimpici a Barcellona '92. La situazione è meravigliosa e Bugno ha il merito maggiore. Ora però bisogna vincere il Tour, vincere e proprio non importa con chi.

(g. p. o.)

Da Bordin ai fratelli Abbagnale

Con Antibo, Capirossi e la pallavolo, che imprese

TANTE, tantissime le imprese sportive che hanno posto il 1990 nel segno dell'Italia, catturando l'interesso dei media e degli sportivi di tutto il mondo.

Re Mida e la pallavolo. Un anno fa il volley italiano aveva vinto il titolo europeo in Svezia. Sembrava un miracolo, propiziato dall'arrivo [illegible] panchina di Julio Velasco dominatore delle ultime stagioni alla guida della formazione di Modena (quattro scudetti consecutivi). E invece era solo l'antipasto, niente più [illegible] uno stuzzichino, per un'esaltante abbuffata di oro, con gli azzurri capaci [illegible] vincere in luglio nella World League e [illegible] Goodwill Games eppoi di trionfare a ottobre [illegible] campionati [illegible] mondo in Brasile. Le fantastiche schiacciate di Zorzi, [illegible] capacità difensive e offensive di Cantagalli e Bernardi, i muri di Gardini e di capitan Lucchetta, la regia di Tofoli sapientemente shakerato da Julio «Mida» Velasco - un argentino che da tempo ha chiesto la cittadinanza italiana [illegible] presto dovrebbe veder soddisfatto il suo desiderio - hanno rinnovato l'interesse generale per uno sport nel quale l'industria sta investendo molto e i giovani seguono [illegible] crescente entusiasmo, [illegible] solo limitato all'avvenimento.

Correre è bello. Totò Antibo e Gelindo Bordin, due poli dello stivale, Sicilia [illegible] Veneto, che si incontrano, regalando successi a ripetizione. Antibo è il più grande corridore in pista, l'uni[illegible] in grado di incutere rispetto e battere i fantastici africani; Bordin [illegible] un'impresa storica vincendo, nell'arco di [illegible] mesi ben tre maratone. Entrambi rappresentano l'Italia che corre, che sa umilmente soffrire e preparare i traguardi che si prefigge. Ad Antibo, che in agosto a Spalato vince i titoli continentali di 5 e 10 mila ridicolizzando gli avversari, manca solo il conforto del primato mondiale, inseguito in una serata norvegese in cui [illegible] algerino indossa i panni del guastafe[illegible] mandando tutto a monte. Bordin, invece, commuove, come già aveva fatto a Seul, con la fantastica rimonta nella maratona di Boston in aprile, poi quasi passeggia a Spalato (agosto) e Venezia (ottobre) aggiungendo altri due capitoli a [illegible] storia affascinante.

La leggenda del remo. A parlare per Giuseppe e Carmine Abbagnale e Peppiniello Di Capua [illegible] le cifre, ovvero basta ricordare i loro sei titoli mondiali [illegible] i due olimpici. L'ultimo alloro iridato lo hanno conquistato in novembre, nella lontanissima isola di T[illegible]. Per loro il tempo sembra essersi fermato a dieci anni fa, quando trionfarono per la prima volta. E invece, da allora, hanno continuato a scrivere pagine immortali su ogni specchio d'acqua dove è capitato loro di gareggiare. E l'abitudine a vederli vincere è tale che ormai riusciranno a stupirci soltanto il gior[illegible] in cui troveranno qualcuno in grado di batterli.

Il più giovane. A diciassette anni [illegible] cinque mesi diventare campione del mondo è impresa di pochissimi. Magari capita in sport come la ginnastica, ma per il motociclismo [illegible] davvero fatto nuovo, sensazionale. Loris Capirossi, a cavallo della sua Honda, ci riesce (settembre) andando per di più a vincere l'ultima prova iridata delle 125, in Australia, e rimontando lo svantaggio [illegible] [illegible] punti che ha rispetto al leader [illegible] classifica mondiale, [illegible] tedesco Prein. E oggi [illegible] può parlare di lui [illegible] dell'erede degno e accreditato di quel campionissimo che è stato Giacomo Agostini.

Giorgio Barberis

ZEROWATT
...un taglio definitivo a tutti i problemi di spazio.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 28 Dicembre 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Sono state fissate le procedure per scegliere il costruttore

Appuntamento col metrò

La giunta promette: scavi a giugno

I verdi sabato scorso, con pale e picconi, hanno dato avvio al primo scavo per il metrò davanti a Porta Susa. Beffa o sollecitazione politica che fosse, il gesto, ieri, ha ottenuto risposta nell'ultima giunta del 1990, riunita dal sindaco Zanone nella consueta Sala dell'Orologio, al quarto piano di Palazzo Civico. L'assessore alle Grandi Opere, Ricciotti Lerro, ha illustrato ai colleghi procedure e tempi per assegnare i lavori di costruzione della linea uno che, salvo nuovi intoppi, tra 4-5 anni potrebbe correre in galleria dal Lingotto a piazza Massaua.

Il primo affondo delle ruspe che, non solo simbolicamente, darà avvio ad un cantiere atteso da trent'anni, anche se nessuno azzarda previsioni, potrebbe, infatti, avvenire entro la primavera. Ma ecco le cadenze fornite da Lerro.

L'8 gennaio, sindaco ed assessori avranno a disposizione una delibera quadro in grado di delineare l'iter tecnico della realizzazione. Innanzi tutto, la scelta del sistema e delle tecnologie per attuarlo. «Siamo in una fase di ricognizione - ha detto Lerro - per cui invieremo un questionario preparato dall'Atm, alle maggiori società in grado di costruire questo tipo di opere».

In tal modo - a giudizio della giunta - verranno messi a confronto metodi diversi per dare a Torino una metropolitana che, ultimata, si svilupperà in città su almeno due direttrici quasi completamente in galleria. Esse attraverseranno la città da Est ad Ovest (Lingotto-corso Francia) e da Nord a Sud (Falchera-Mirafiori), con una «tratta» complementare, la linea che ora corre in superficie da piazza Hermada alle Vallette, da trasformare ed adattare (ad esempio con il sottopasso di Porta Palazzo) al sistema.

A chi saranno inviati i questionari? «A cinque o sei raggruppamenti», risponde l'assessore. Ad esempio, alla Fiat-Matra, titolare del sistema «Val»; all'Ansaldo che con un gruppo canadese si avvale dello «Ski-train»; alla Breda che assieme ai tedeschi fornisce tecnologie a «lievitazione magnetica»; alla Tecnomasio con la sua «monorotaia»; alla Socimi, ed altri, indicati dai tecnici.

«Questi raggruppamenti - precisano all'Atm -, già di per sé internazionali, riceveranno le domande: dall'adattabilità delle loro eventuali offerte alle esigenze torinesi ai materiali, alle tecniche di costruzione». I tempi per le risposte non saranno lunghi: circa un mese. In tal modo, per l'inizio di febbraio la giunta potrà riunirsi a valutare prodotti, tecnologie e convenienze economiche.

Nel frattempo, la giunta darà incarico ad una commissione, sempre formata da esperti comunali e dell'Azienda tranvie di corso Turati, di rivedere i vecchi piani del traffico e dei trasporti alla luce del nuovo piano regolatore.

«Con tutti questi elementi - conclude Lerro - arriveremo in Consiglio comunale, la sede più adatta per dare il via ai cantieri del metrò, decidendo se a realizzarlo dovrà essere o no una società mista con capitali pubblici preminenti, ma anche con finanziamenti privati, ad esempio del raggruppamento che sarà scelto per realizzare e gestire l'opera».

Di fronte a queste ipotesi e a queste scadenze, l'opposizione, per ora, chiede soprattutto trasparenza. «Il sondaggio - ribadisce il capogruppo comunista Domenico Carpanini - dovrà avvenire a livello europeo. Solo così l'amministrazione potrà confrontare la bontà delle offerte ed arrivare alla scelta definitiva». E per chiarire il poi propone al sindaco di approfondire subito il problema: nel primo Consiglio comunale del 1991.

Giuseppe Sangiorgio

INCREDIBILE IN CENTRO
LA' DOVE SI VIVE «ASSEDIATI»

Era in casa morta da due mesi ma nessuno se n'era accorto

Era morta da due mesi in casa e nessuno se n'era accorto. Il corpo di Caterina Muratore, 76 anni, è stato scoperto per caso ieri nel grande palazzo di via San Massimo angolo via Giolitti, pieno centro storico. Un'incredibile storia di solitudine che rivela condizioni di vita diffuse oggi in città: in via San Massimo, come in via Buniva, molti si sentono assediati e indifesi. (Nella foto due inquilini della casa)

A PAGINA 5

VENTIQUATTR'ORE

Disgrazia a Latina

Torinese [illegible] dal [illegible]

Un torinese di 25 anni, Massimiliano D'Angelo, è morto ieri a Latina cadendo da un treno. Secondo una prima ricostruzione si sarebbe trattato di una disgrazia, provocata forse da uno sportello chiuso male. Gli inquirenti non escludono comunque l'ipotesi del suicidio. Il corpo è stato scoperto dal macchinista di un altro convoglio che, intravista la sagoma sui binari, ha dato l'allarme.

D'Angelo aveva in tasca un foglio di via del Comune di Sapri. I carabinieri stanno facendo accertamenti.

Nella zona blu

[illegible] alla targa Oggi è «pari»

Da ieri sono di nuovo in vigore le targhe alterne nella zona blu del centro. Passata la breve tregua del 25 e 26 dicembre, giornate in cui tutti gli automobilisti sono stati ammessi nella «città proibita», i torinesi hanno dovuto di nuovo fare i conti con il «pari» e «dispari». Ieri toccava, appunto, alle targhe con ultimo numero dispari. Ed oggi sono abilitati quelli del «pari». Per chi non si adegua, multa di 50 mila lire. E i vigili sono inflessibili. Si continuerà così fino a Capodanno, quando scatterà un'altra giornata «libera» per tutti.

La ex Teksid

Per Poli-bis un summit il 10 gennaio

L'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso, dc, ieri, ha informato il sindaco che la questione «Politecnico bis» arriverà in giunta subito dopo l'incontro con i dirigenti Iri-Italstat, a Torino il 10 gennaio. In quell'occasione Galasso valuterà le disponibilità dell'azienda di Stato ad nella dell'ex Teksid la nuova cittadella della a. Poi toccherà alla giunta decidere («Con tutta la documentazione necessaria») se ampliare il Politecnico verso le Officine ferroviarie di corso Castelfidardo, oppure se trasferirlo sulle sponde della Dora.

In corso Matteotti, alla Cassa di Genova e Imperia: tre mesi fa gli stessi in azione nella filiale accanto?

Sequestrati in banca dai rapinatori

Quindici impiegati ostaggi per un colpo da 100 milioni

Corso Matteotti bloccato dalle volanti della polizia e dei carabinieri. In alto Graziella Dazzan ha dato l'allarme

La stessa banda? «Probabilmente sì». Roberto Di Guida, capo della sezione furti e rapine della squadra mobile, riordina le carte che parlano del colpo di ieri alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in corso Matteotti 13, e ricorda una rapina analoga alla Banca Popolare di Bergamo, la porta accanto, giusto tre mesi fa. «Sempre la stessa tecnica».

Ieri i rapinatori hanno fatto irruzione alle 13,20. Erano in quattro, uno solo con il passamontagna calato sul viso, due armati di pistola. Hanno minacciato il direttore, Paolo Modena, 38 anni, e i quindici impiegati agli sportelli. Poi li hanno trascinati nella toilette. Lì i dipendenti sono rimasti sequestrati fino all'arrivo della polizia, mentre i banditi costringevano il cassiere a scendere con loro nel caveau. Se ne sono andati con un bottino che si aggira sui cento milioni.

La polizia stava per catturarli. Franco, un operaio della ditta che lavora alla ristrutturazione dell'antonelliano Palazzo delle Colonne, dove hanno sede i due istituti, ha sentito gli impiegati che erano prigionieri in bagno. Ha subito avvisato la portinaia, Graziella Dazzan. E lei ha telefonato al 113: «Presto, forse i banditi sono ancora nella banca».

Le volanti sono intervenute pochi secondi dopo la fuga dei rapinatori. Gli agenti hanno bloccato la strada e circondato l'edificio, convinti che i quattro fossero ancora là dentro con gli impiegati in ostaggio. Niente da fare: alla banda è andata bene anche stavolta.

Come tre mesi fa, mercoledì 26 settembre. Allora il colpo fu messo a segno da due persone a viso scoperto. Entrarono anche in quell'occasione alle 13,20, orario di chiusura, spianando i revolver contro il direttore della Popolare di Bergamo, Mario Galli. Presero i dieci impiegati che, legati e imbavagliati, furono tenuti per mezz'ora sotto il tiro delle armi in un locale al primo piano della banca.

Un colpo da professionisti: i rapinatori sapevano che alle due sarebbe scattata l'apertura della cassaforte a tempo, e si impossessarono dei 50 milioni custoditi all'interno. Nessuno, dalla strada, si accorse che oltre le vetrate c'era una rapina.

Allora, è la stessa banda? Al tavolo del suo ufficio in questura Roberto Di Guida appare sempre più convinto. Ci sono troppe coincidenze tra i due colpi: i banditi che non si preoccupano di mostrarsi in faccia, i dipendenti sequestrati, quelle due banche una accanto all'altra. «E guarda caso proprio a poche centinaia di metri dalla stazione di Porta Nuova».

Si segue una pista, quella di una banda che arriva da un'altra città. Con una certezza: «Sicuramente non sono dilettanti alle prime armi. In entrambi i casi, quelli che hanno realizzato il colpo sono dei professionisti della rapina».

Oggi l'incarico

Palagiustizia via al lotto da [illegible] miliardi

Il gruppo di imprese che fa capo alla ditta Recchi riceverà stamane l'incarico di costruire il corpo principale del nuovo Palazzo di giustizia: un lotto da 180 miliardi circa. Lo ha comunicato alla giunta, ieri, l'Edil.Pro, l'azienda Iri-Italstat a cui il Comune ha affidato la concessione di realizzare, con il sistema «chiavi in mano», la nuova cittadella giudiziaria.

La decisione è arrivata a 16 giorni dalla sentenza con cui il Tar ha escluso dalla gara il gruppo che si era aggiudicato l'appalto, guidato dalla ditta Philipp Holtzmann, «poiché le aziende Salini e Penta di Roma, consorziate con i tedeschi, non avevano i requisiti per realizzare un'opera di tali dimensioni». Ora, nonostante i tedeschi si siano appellati al Consiglio di Stato, l'Edil.Pro. ha informato il Comune di voler procedere nell'assegnazione del cantiere. E la giunta ne ha preso atto.

Dopo le critiche per le denunce infondate contro gli stranieri, Farassino impone un cambio di rotta

La conversione di Gipo: aiutiamo gli zingari

Lega contro Comune per il bimbo morto carbonizzato al campo nomadi

«Basta, amici. Con queste battaglie contro neri e marocchini diamo solo l'impressione di essere razzisti. In realtà noi l'abbiamo con gli extracomunitari. Ma con i delinquenti, con i marocchini che spacciano la droga, con i fuorilegge». Gipo Farassino, ora non lo ammette, ma questo discorso deve averlo pronunciato qualche giorno fa, nella sede della Lega Nord, imprimendo così al movimento il primo spostamento di linea politica dopo mesi di battaglie al limite che hanno attirato sulla Lega critiche pesantissime. Sono lontani i giorni in cui Borghezio ha spinto un imbarazzato Farassino a doversi difendere dall'accusa di aver definito gli extracomunitari «portatori e diffusori di lebbra». Ci sono voluti quindici giorni, ma ieri Farassino ha imposto ai suoi recenti compagni di strada un'interrogazione e una denuncia alla procura contro il Comune per la morte del bimbo zingaro al campo nomadi dell'Arrivore.

La Lega a favore degli zingari, dopo le battaglie contro le case agli immigrati, alle «invasioni» degli spazi piemontesi da parte degli stranieri? Gipo non risponde di sì, ma chiama in causa sindaco e giunta per le «tragiche» condizioni di vita di questa gente: «E' troppo facile fare il bel gesto, dare ai nomadi un campo e poi disinteressarsi».

Una conversione? Un tentativo di far dimenticare episodi come quella campagna infondata contro un nero ingiustamente accusato di aver tentato il rapimento di un bambino? «Non c'è nessun bisogno di convertirsi. La verità è un'altra: non siamo mai stati razzisti, ma contro le ingiustizie. Contro i delinquenti. Se c'è un nero che rapina, allora sì che gli diamo dentro».

Ed ora di fronte ad un bimbo zingaro di 3 anni morto bruciato in una roulotte, la Lega sollecita l'intervento della procura della Repubblica. «Sì. Siamo a favore di un povero cristo che crepa a tre anni per mancanza di assistenza da parte del Comune». In realtà Gipo e la Lega sono contrari ai campi nomadi. Ma - dicono - dal momento che ci sono, siano controllati: «Diversamente il Comune e chi lo dirige diventano doppiamente colpevoli, per averli fatti costruire e poi per averli abbandonati».

Scusi Farassino, ma adesso siete anche favorevoli a dare una casa agli extracomunitari? Per la Lega gli alloggi devono andare agli italiani sfrattati, ai residenti. «Ma non siamo nemmeno d'accordo - risponde Farassino - di mandare i neri a dormire nel letame, come propongono certi assessori, quelli che li vogliono mandare nelle baracche. Non come si E' una questione, ancora una volta, di buon senso. Ecco perché io dico che il tiro non dobbiamo cambiarlo». Prima di fare le leggi, spiega Farassino, «vediamo che gente accogliamo». Cioè: «Se non sono delinquenti, prendiamone quanti possiamo. E' inutile fare il bel gesto».

E dopo questo ragionamento, ecco la denuncia: quando avvenne il tragico episodio, il rogo che uccise il bambino zingaro, un bambino di tre anni - dicono alla Lega - la presa d'acqua del campo nomadi non era utilizzabile a causa del gelo. E anche se avesse funzionato sarebbe risultata troppo distante dalla roulotte in cui si sono sviluppate le fiamme. Il fatto, poi, che non esistessero estintori o altre attrezzature antincendio ha aggravato la situazione. Proprio come, subito dopo l'incendio, aveva denunciato la presidente del quartiere, Marisa Suino, comunista.

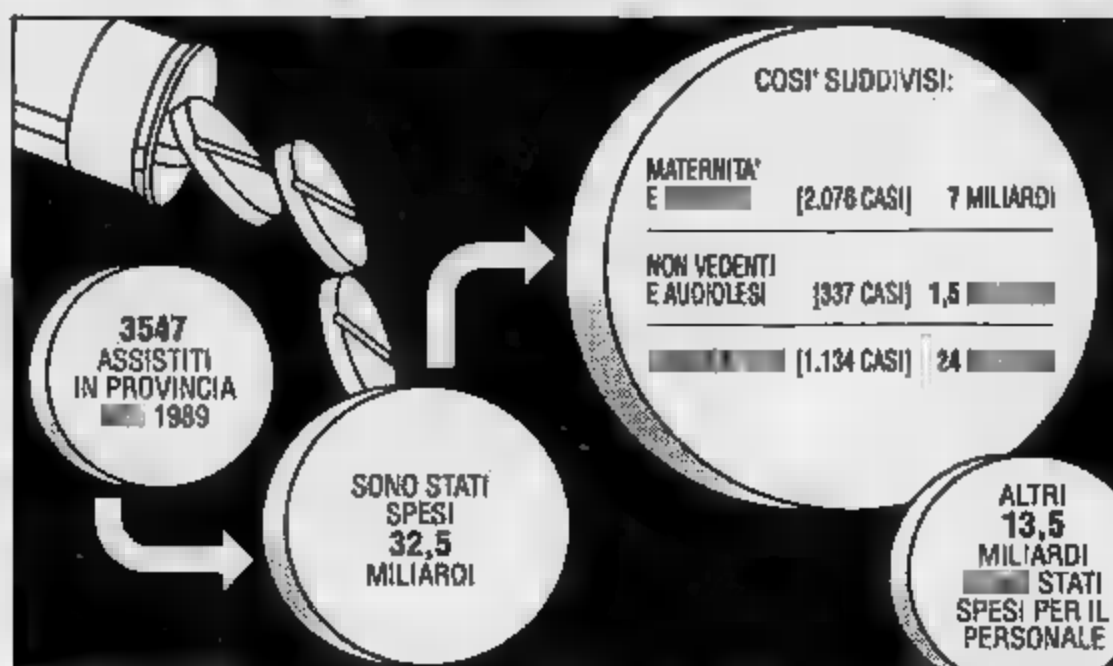
Le competenze per minori, handicappati, audiolesi e non vedenti «sospese» fra Provincia e Comuni

Se l'assistenza è incerta

Per 3500 continua la lunga attesa

La Provincia continuerà a gestire fino a giugno l'assistenza a minori, handicappati, audiolesi e non vedenti (in tutto circa 3500 persone), ■ la spesa ■nitaria dal 1° gennaio se la dovranno accollare Comuni e Usl. La delibera che la giunta regionale assumerà oggi, con i poteri del Consiglio, è il primo passo per attuare il passaggio di competenze ■ tema di ■ dalla Provincia ■ Comuni.

Un provvedimento contestato dagli operatori, ma voluto con forza dalla Provincia che vede dispiegarsi la possibilità di investire in altri settori i soldi risparmiati: «Circa ■ miliardi», dice l'assessore dc Cataldo Principe. La delibera regionale arriva a 24 ore dalle dure critiche che il presidente della giunta provinciale, il psi Luigi Riccà, ha sollevato proprio nei confronti della Regione, ■ non solo sul problema dell'assistenza ■ nel rituale bilancio di fine anno dell'ente che dirige.

«Ad agosto - dice Ricca - il presidente della giunta piemontese, Brizio, aveva firmato una circolare ■ ■ quale, in buona sostanza, diceva alla Provincia di continuare a gestire fino ■ 31 dicembre ■ servizio. Prometteva anche che, a ottobre, sarebbe stato chiarito come si sarebbe dovuto procedere per realizzare il passaggio delle competenze. Siamo a fine anno e non abbiamo ancora visto nulla. Speriamo che ■ delibera venga approvata stamattina, altrimenti, dal 1° gennaio rischiamo di non poter decidere nulla in tema di assistenza».

«Entro giugno - aggiunge Principe - Regione, Provincia e Comuni si dovranno incontrare per fare un accordo di programma ■ stabilire, finalmente, le competenze di ognuno. La legge di riforma degli enti locali ■ chiara: l'assistenza spetta ■ Comuni, ma è lecito ipotizzare che alcuni servizi rimangano concentrati ■ un'unica mano. Penso a quello per i bambini abbandonati, oppure alle strutture per gli handicappati. I ritardi ■ Regione li trovo comprensibili: la legge ■ ha fissato delle norme transitorie e tutti sono stati colti in contropiede. La Provincia di Torino più ■ tutte perché in questi decenni ha ampliato a dismisura le ■ competenze».

Forte della relativa «calma» che regna fra i partiti che go■ Palazzo Cisterna, ■ che ci ha permesso di lavorare sodo, mentre gli altri litigano», Luigi Ricca ha ieri sottolineato le difficoltà che la Provincia incontra con la Regione e il Comune di Torino. Ad esempio, su come verrà ridisegnata la futura mappa della provincia tori■ deve rimanere l'attuale, oppure dividersi in due come sogna l'assessore alla Pianifica■ Ivan Grotto? Cioè una grande area metropolitana formata da Torino ■ i centri della cintura «circondata» ■ tutto il resto ■ territorio a mo' di ciambella. Oppure, ■ vorrebbe il canavesano Ricca, suddivisa in tre con Ivrea ■ fare provincia a sé? «Abbiamo chiesto di ■ sentiti, ■ dalla Regione non ci hanno ■ risposto» dice Ricca.

E anche sulla Promark, che la Regione vorrebbe progressivamente smantellare, la Provincia non ■ d'accordo: «E' ■ che ■ giorno ■ l'Expo 2000 al Lingotto - dice l'assessore dc Claudio Bonansea -, ma nel frattempo manteniamo la Promark, l'unico strumento che abbiamo per promuovere i nostri prodotti all'estero».

Dice Ricca: «Sono ben ■ ■ leggi che la Regione dovrebbe rivedere per adeguarle a ciò che stabilisce la legge sulle nuove competenze degli ■ locali: ■ ■ stata modificata».

Beppe ■

Luigi Ricca, presidente della Provincia. Nel disegno ■ ripartizione della spesa per l'assistenza fatta dall'amministrazione provinciale nel 1989

Volontari ■ «Servizio scadente»

L'ultima delibera della giunta regionale ■ ■ la classica goccia che fa traboccare il ■. ■ coordinamento sanità e assistenza (Csa), l'insieme ■ associazioni di volontariato che da anni si occupano di assistenza ■ Piemonte, non ha dubbi: «La Regione ha deciso che dal 1° gennaio al 30 giugno i Comuni d■ pagare le prestazioni che la Provincia fornisce ai loro assistiti. E' ■ oggettivo avallo ■ tentativo della Provincia ■ Torino di trasferire le competenze, ma tenersi fondi, strutture ■ personale».

Aggiunge il Csa: «E' scandaloso che la Provincia, ■ la complicità della Regione, sottragga fondi destinati ■ chi ■ ha bisogno per sopravvivere, per utilizzarli non ■ sa ancora ■ quali fini». La polemica ■ ormai durissima; da giugno il volontariato ■ tutta Italia chiede al Parlamento ■ legge che chiarisca ■ determini tempi ■ modi di passaggio oltreché delle competenze dalla Provincia al Comune anche ■ fondi, ■ finora la legge non è arrivata, neppure un decreto legge e neanche una circolare interpretativa, mentre alcune proposte di legge presentate dai gruppi di opposizione attendono di essere dibattute.

Frida Tomizzo avanza dubbi e timori: «Già durante gli ultimi sei mesi ■ livello dell'assistenza erogata dalla Provincia ■ scaduto enormemente, il personale non ■ stato né assunto né sostituito quando se ne è andato. ■ temiamo che da adesso in avanti peggiorerà». ■ spiega: «Se la Provincia ■ impunterà, ■ ha già fatto in molti casi, ■ esigere ■ Usl e Comuni ■ impegnativa di ■ prima ■ fornire l'assistenza finirà che molti Comuni (che ■ hanno in bilancio le spese per l'assistenza) non forniranno l'impegnativa ■ tutto danno di handicappati, ciechi, sordomuti e ■dri nubili».

Tomizzo fa un esempio: «A metà dicembre il dirigente della comunità per madri nubili di corso Giovanni Lanza ha comunicato che con lo scarso personale a disposizione, non poteva più tenere aperta la struttura che ospitava al momento ■ donne. Prima di Natale la Provincia ■ aveva ■ risposto e infatti la comunità è stata chiu■. Aggiunge: «La ragazze e i loro bambini ■ sono viste chiudere la porta ■ faccia».

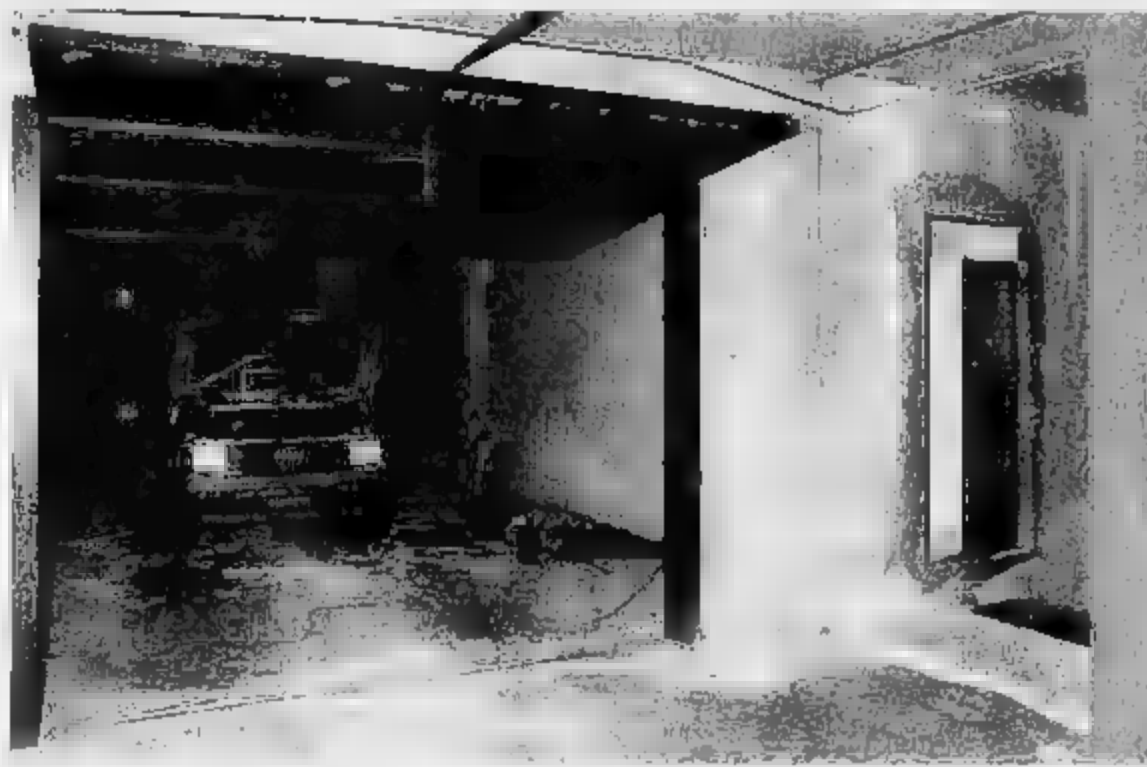
«E' inutile sollevare ondate di commozione quando un neonato viene trovato in un cassonetto della spazzatura o dietro un grill sull'autostrada: ■ le ragazze, spesso minorenni, che aspettano un figlio ■ sanno dove bussare e ■ le aiuta è anche possibile che scelgano questa terribile soluzione».

Marina Cassi

LA STRAGE DI NATALE

Sviluppo nelle indagini sui tre morti di via Viberti: sarebbe stato ■ bidello ad ammazzare la moglie

Prima l'ha ■, poi si è ucciso

L'inspiegabile crescendo di violenza e di follia del pensionato

Così è stato trovato il corpo di **Gino Giffuni**, massacrato dal padre a colpi di cric

Segni di strangolamento sul ■llo di Lucia Filippo Giffuni. E' l'inaspettato esito dell'autopsia, compiuta ieri mattina dai medici legali Torre ■ Varetto. La strage di via Viberti 11 assu■ ■ un percorso diverso, ancora più drammatico. ■li accertamenti ■ corpo dell'an■ donna, oltre ad evidenziare nitide tracce sulla pelle, avrebbero anche stabilito che la fine è stata provocata da asfissia. ■ ■ tratterebbe, dunque, di morte naturale.

I periti hanno però chiesto ■ 24 ore, prima di fornire un parere definitivo. Resta un piccolo margine di dubbio.

L'ipotesi strangolamento (o soffocamento) trova comunque due conferme indirette. In pri■ luogo la posizione del corpo ■ donna, con ■ ginocchia alzate, ■ un atteggiamento spiegabile con un tentativo di difesa. In secondo luogo ■ ritrovamento di un cuscino sul letto in ■ posizione ritenuta «innaturale».

I carabinieri del Nucleo Operativo, che stanno svolgendo le indagini, si sono rifiutati ■ commentare le indiscrezioni sull'autopsia. Hanno però ricordato che tracce anomale sul collo ■ ■ infrequenti anche in situazioni di morte diversa dallo strangolamento: un caso per tutti quello di Adonella Greppi, ■ giovane impiegata morta nell'ottobre '87 per le esalazioni ■ una stufa ■ gas, ■ ■ decesso ■ per molto ■ spiegato (anche dai medici) proprio con lo strangolamento. Ed anche in quel caso l'ambiente risultava particolarmente caldo, come in via Viberti.

L'eventuale strangolamento cambierebbe molto sul profilo giuridico (ci troveremmo di fronte ■ due omicidi e ad un suicidio), ■ poco nella ricostruzione dei fatti tracciata, subito dopo il ritrovamento dei corpi, dai carabinieri del capitano Pasquale Muggeo.

Causa scatenante della strage sarebbe un litigio fra l'ex bidello e il figlio. Da tempo i loro rapporti sono tesi: Saverio Giffuni non ha tollerato che Gino ■ abbia assistito la madre durante il ricovero in ospedale. E gradisce ■ ■ la sua assidua frequentazione ■ prostitute (ampiamente raccontata dal giovane in appunti lasciati su di un mobile). Quando il padre colpisce ■ figlio ■ un bottiglione di vino nero ■ la donna ■d intervenire. Cerca, probabilmente, di mettere pace. Soccorre il figlio (lo dimostra il sangue ■ sulla camicia da notte), pulisce il pavimento (lo confermano le tracce di vino). Poi attende ■ marito, sceso in garage ad inseguire il figlio che minacciava ■ andare in ospedale ■ di raccontare tutto ai carabinieri.

Quando Saverio torna in casa, dopo avere massacrato Gino con il cric (l'autopsia ha confermato che i colpi mortali sono stati inferti proprio con questo oggetto) ■ trova di fronte ■ donna smarrita, costernata, probabilmente disperata. Forse le tace quel che è successo al secondo piano interrato, forse rimettono ■ posto la casa insieme, forse si cambia insieme a lei (entrambi ■ stati trovati con abiti puliti, se si eccettuano i calzini della donna intrisi ■ sangue). Poi scatta il raptus, la voglia di metter la parola fine su tutto quanto. Lo strangolamento (o il soffocamento della moglie) e il suicidio.

Stamane nuovo sopralluogo in via Viberti. Ufficiali dell'Arma, ■ sostituto procuratore Prunas, i medici legali Torre e Varetto compiranno rilievi per cercare conferme a quella che, al momento, ■ solo una tesi. Allucinante, probabilmente vera.

Angelo Conti

Saverio ■ avrebbe ■ anche la moglie **Lucia Filippo** dopo aver inseguito e ■ il figlio Gino

---

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 28 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: da deboli a localmente moderati; forti in montagna, con componente da Ovest-Nord-Ovest ■ ■ di ■, con locali riduzioni notturne. Temperature stazionarie

■

■	
M■MA	5,5
■MA	-1,4
MEDIA	1,4

■			
MASSIMA	4,7	MINIMA	-2,7
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			90%

■ del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

■ (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	881,5

UN ANNO FA

MASSIMA	5,1	MINIMA	0,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 33 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 38 minuti

Luna piena 2 dicembre ■ ■
Ultimo quarto 9 dicembre ■ ■
Luna nuova 17 dicembre ore 5
Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: inosservabile anche al telescopio perché situato tra la Terra e il Sole

VENERE: appare circa 250 volte più luminoso della stella ■.

MARTE: a 96,3 milioni ■ km ■ Terra, distanza in aumento.

GIOVE: situato nella parte orientale ■ costellazione ■ Cancro.

■ mostra un globo un po' più grande (ma meno luminoso) di ■

■ ■ ■ si fa il passaggio al perielio, cioè nel ■ dell'orbita più vicino al Sole (a 292 milioni di km) della cometa Taylor

Specchio dei tempi

Il cittadino beffato ■ ■ multa e lo scollamento ■ Paese reale e Paese legale - Quelle strisce servono ad evitare incidenti - Rimborsi Irpef, c'è solo ■ tabulato - Contro sguardi indiscreti - ■ un obbligo

Un lettore ci scrive:

«I soliti ignoti hanno rubato nella mia casa di campagna al■ mobili vecchi dal valore affettivo superiore a quello economico e gli inquirenti, registrata la denuncia, mi hanno amichevolmente consigliato di cancellare il ricordo di quegli oggetti carichi ■ memoria.

«Alcune settimane fa sono giunto in auto, di buon mattino, ■ piazza Savoia: le transenne recanti l'indicazione del divieto di passaggio nelle zone "proibite" della città erano collocate ostentatamente in un canto e nessun vigile controllava gli accessi; convinto in perfetta buo■ fede che il divieto fosse stato sospeso ho allegramente imboccato via della Consolata: ahimè percorsi pochi metri due solerti ed occulti vigili mi han■ gratificato di 50.000 lire di multa.

«Attualmente ■ ■ collocati cartelli che con evidenza segnalano il divieto di accesso; quella multa di cui numerosi ignari cittadini automobilisti sono caduti vittime ha il sapore di una ■ beffa.

«Questa ■ altre numerose storie di ordinaria soperchieria ai danni del cittadino illustrano amaramente, meglio di tante articolate analisi, il sociodramma dello scollamento fra Paese reale ■ Paese legale, l'appannarsi di ■ robusta coscienza civile e democratica, la progressiva scomparsa del senso di appartenenza allo Stato».

Andrea Grisari

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi sono andate proliferando in città quelle serie di strisce rugose poste in successione sempre più ravvicinata sull'asfalto in prossimità di ■ o punti ritenuti comunque pericolosi.

«Ritengo essere questa soluzione la vera causa ■ un potenziale pericolo.

«Secondo ■ procedendo a velocità sostenuta i sobbalzi risultano attenuati e comunque superati più rapidamente con ■ durata dell'effetto disturbo; inoltre molti automobilisti procedono contromano per evitare le strisce, ■ comunque con due ruote oltre la linea di mezzeria per attenuarne l'effetto.

«Essendo in genere sistemati su corsi ■ghi e rettilinei, o in prossimità di curve, inducono a bruschi e improvvisi rallentamenti, i quali, uniti ai fenomeni ■ riportati, a ■ parere ■ mentano la probabilità statistica di incidenti; e ancora procedendo a velocità moderata (50 km/ora), soprattutto con utilitarie, ■ avvertono forti vibrazioni che, alla lunga, danneggiano l'auto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nei primi giorni del mese di settembre mi ■ ■cata all'Intendenza di Finanza ■ cor■ Bolzano, per chiedere notizie del mio rimborso Irpef anno ■.

«Dopo circa un'ora di coda, l'impiegato addetto, dopo aver chiesto al computer notizie della mia partita, mi comunicava che alla fine del mese ■ settembre avrei ricevuto il rimborso.

«Mi consegnava inoltre copia del tabulato, ■ cui erano annotati l'importo del rimborso, gli interessi, numero del vaglia, elenco rimborsi, ecc.

«Ad oggi però io ■ ho ricevuto niente. La mia richiesta, a chi ■ dovere, ■ questa:

1) Quando avverrà questo benedetto rimborso;

2) gli interessi a che periodo si riferiscono.

«Spero in una risposta, perché credo che ■ me ci siano anche numerosi altri lettori».

Carla Bertone

Una lettrice ci scrive:

«Non trovo giusto che gli sportelli delle banche, come quelli ■ poste, non siano attrezzati in modo da proteggere da sguardi indiscreti il cliente, quando fa un'operazione, sia di prelievo che ■ deposito.

«I tempi sono cambiati (in peggio) e ciò che andava bene alcuni decenni fa, oggi non va più.

«Mi auguro che ■ le banche sia le poste prendano provvedimenti in merito, al più presto».

■ Mura

Il Csa ci scrive:

«In merito alla lettera "Ho bussato a 50 porte, nessuno accoglie ■ non autosufficienti" questo Comitato segnala che, in base alle leggi vigenti (di cui la prima risale al 1955), gli anziani cronici n■ autosufficienti hanno diritto alle cure sanitarie, comprese - occorrendo - quelle erogate da ospedali, ■ strutture sanitarie pubbliche o ■ ■ di cura private convenzionate. Pertanto l'inte■ dovrebbe rivolgersi ■ ai servizi assistenziali, ma alle Unità sanitarie locali, che sono obbligate, appunto per legge, ad intervenire.

«Questo Comitato è a disposizione per fornire ulteriori informazioni e la necessaria documentazione».

Segue la firma

Incontro con Teresa Calcio Gaudino, a luglio omicida e ora caso giudiziario

«Ma il carcere lo porto dentro»

Ha ucciso l'amante, è già a casa

Teresa Calcio Gaudino in un'immagine [illegible] poco prima del delitto

Lei: 34 anni impiegata, a luglio uccide l'uomo che l'ha lasciata

Lui: 32 anni operaio, muore sotto casa, colpito da sei proiettili

Antonio Abbondante, la vittima

«E' la prima [illegible] che mi ha chiesto mio figlio, "perché l'hai fatto?". Perché c'è un destino per tutti, gli ho detto, [illegible] il mio [illegible] questo. Non so se sia una buona risposta, ma è l'unica che sia riuscita a darmi». Lei si perdona? «No, [illegible] potrò mai perdonarmi».

Non si perdona d'aver ucciso, Teresa Calcio Gaudino. La notte tra il 22 e [illegible] 23 luglio [illegible] ha aspettato sotto [illegible] l'uomo che l'aveva lasciata: sei colpi di un'automatica comprata al Balôn. Antonio Abbondante, operaio di 32 anni, [illegible] morto subito. Arrestata dai carabinieri in poche ore, Teresa ha confessato il delitto. Ed [illegible] diventata un caso giudiziario. Con il nuovo codice di procedura penale, è stata condannata [illegible] nove anni e sei mesi di reclusione. Su istanza [illegible] avvocati, Servetto [illegible] Merlone, a metà novembre ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Adesso è qui, in questa vecchia cascina rimessa a posto nel [illegible] Montaleughe dove è sempre vissuta con i figli nati dal primo matrimonio, una ragazza di 17 anni e un ragazzo di 15. La casa è semplice, luminosa. Lei, Teresa Calcio Gaudino, ha 34 [illegible]ni. Era impiegata Fiat, «prima». Se ora trovasse un lavoro, il giudice le concederebbe le autorizzazioni. Lo sta cercando, «ho molti debiti».

Nove anni per un omicidio, [illegible] due mesi [illegible] mezzo di carcere, poi la concessione degli arresti domiciliari. La legge non è abbastanza severa? Signora, che ne pensa? Teresa risponde adagio: «La legge [illegible] l'ho fatta io. [illegible] c'è un altro carcere, quello che senti dentro, dal quale non si esce più. Voglio dire che nessuna condanna, a nove anni o a trenta, può cambiare quello che provo. E non cerco il perdono degli altri, non mi importa che mi perdonino: so[illegible] io che [illegible] trovo giustificazioni per me stessa».

Come è successo? Al tavolo del soggiorno, Teresa Calcio Gaudino accarezza il gatto e [illegible] parole. Racconta. Tor[illegible] passato, al padre morto etilista, alla madre morta di crepacuore, al rapporto difficile con il marito [illegible] quale s'è separata prima che l'alcol portasse via anche lui. Piange. [illegible] Antonio Abbondante, l'uomo che ha ucciso, non lo nomina mai.

«L'avevo conosciuto per caso, [illegible] siamo frequentati parecchio tempo senza accorgerci l'uno dell'altra: io avevo i bambini e il lavoro, non volevo [illegible]rie, quella con mio marito mi aveva fatto male abbastanza. Lui aveva la [illegible] vita. Poi una sera, [illegible] casa di amici, è successo: così, in un attimo. Due [illegible] dopo mi ha chiesto di presentargli i ragazzi, [illegible] mio figlio gli si [illegible] affezionato, lo vedeva come un punto di riferimento. La pri[illegible] scorsa [illegible] venuto a vivere [illegible] noi. E abbiamo deciso di avere un bambino nostro. Quando sono rimasta incinta, mi ha detto di aver cambiato idea: ha voluto che abortissi. Così l'ho fatto, non sono [illegible] abbastanza forte da affrontare tutto [illegible] sola e l'ho fatto: nemmeno questo mi perdono. Non [illegible] andata in ospedale: ho [illegible] una donna di paese, speravo di morire. Quella mattina mi sono detta: "Magari questa non è capace, e muoio". Ma sono [illegible], col peso di aver buttato via, proprio buttato via, qualcuno che volevo. Non ho nulla contro l'aborto, [illegible] io... noi quel bambino l'avevamo cercato».

Lui le è [illegible] vicino, in quell'occasione? «Quando sono tor[illegible] a [illegible] mi ha detto che aveva un'altra e se [illegible] andava per sempre». E ha deciso [illegible] ucciderlo per questo? Ha provato [illegible] fermarlo con la pistola? «No. [illegible] ho mai deciso di ucciderlo. Ho provato a parlargli. Lo cer[illegible] per parlargli. E [illegible] ogni volta il suo disprezzo, me [illegible] sbatteva in faccia. Ero umiliata. Nella nostra famiglia avevo creduto: lui, io, il nostro bambino [illegible] i [illegible] due figli che gli volevano bene. Stavo male. La pistola l'ho comprata per avere una sicurezza: se tutto diventa insopportabile, posso ammazzarmi».

Invece ha ammazzato lui. «Non volevo. Io volevo uccidermi davanti a lui, volevo che mi vedesse morire a quel modo [illegible] fosse obbligato a spiegare a se stesso il perché. Ma è andata al rovescio. Dopo avergli sparato ho premuto il grilletto per [illegible] ha fatto solo clic, [illegible] c'erano più proiettili. Così ho vagato nella notte, poi [illegible] qui: aspettavo che venissero a prendermi». Ha aspettato che l'arrestassero? Perché [illegible] è scappata? «Perché non mi importava. Da quel [illegible] ho avuto solo il vuoto dentro di me».

Non resta qualcosa [illegible] importante? «I miei figli. E poi un'idea che sembra scontata: trovare Dio. Ho incominciato a pensarci [illegible]. In cella con [illegible] c'era una ragazza, tossicodipendente. Per la prima volta in vita [illegible] l'ho pregato, e pregavo per lei, per i suoi bambini. Le Nuove sono piene di donne giovani, sfortunate, che soffrono. Là ho capito che ogni persona ha in [illegible] qualcosa di positivo, basta trovarlo». [illegible] lei che cosa [illegible] trova? «In me [illegible] c'è più nulla. [illegible] mi ammazzo solo perché adesso sarebbe una vigliaccata troppo grossa».

Eva Ferrero

Nove anni per un omicidio: troppo poco?

[illegible]

«[illegible] giudice ha capito [illegible] suo dramma»

Avvocato Tommaso Servetto, lei ha difeso in aula la signora Gaudino. Non [illegible] sembrano pochi nove anni per un omicidio premeditato?

Macché poco, è una sentenza giusta, umana.

Ma un rapinatore si prende di più in tribunale.

La Calcio Gaudino ha ucciso mossa dalla passione. Chi scopre la moglie a letto [illegible] l'amante e l'uccide, non può essere messo sullo stesso piano del rapinatore che ammazza l'orefice.

[illegible] resta sempre un verdetto troppo clemente.

Niente affatto. La pena può essere ancora ridotta. Abbiamo fatto appello. Siamo convinti che in secondo grado ci concedano l'attenuante della provocazione. Si passerebbe così ai 6 anni.

Ma è possibile concedere le attenuanti prevalenti ad una imputata di omicidio premeditato?

Il giudice ha capito il dramma della donna, la [illegible] vita difficile, i disagi in cui è vissuta, l'educazione impartita [illegible] figli.

Di [illegible] ne ha fatto [illegible] poco la sua assistita. E' da tempo [illegible] arresti domiciliari.

Anche questo è una tesi da sfatare. Il nuovo codice vuole che [illegible] vada in cella solo quando le altre misure, [illegible] gli arresti domiciliari, non servono. [illegible] una persona non è pericolosa, come appunto la Calcio Gaudino, perché non lasciarla a casa?

E [illegible] non ci andrà mai.

Forse, bisognerà aspettare la Cassazione.

Cosa [illegible] ora la sua assistita?

Cerca un lavoro per vivere.

Potrà così anche uscire di casa.

Certo, perché non dovrebbe? Escono i detenuti dalle Vallette, perché questo beneficio dovrebbe [illegible] vietato alla Gaudino?

L'ACCUSA

«Un verdetto sconcertante»

Avvocato Antonio Rossomando, lei [illegible] stato, con il collega Cosimo Palumbo, parte civile contro la signora Calcio Gaudino. Nove anni per un omicidio premeditato, non [illegible] troppo poco?

[illegible] certo, non è una condanna pesante, anzi.

Ma perché tanta clemenza per un'assassina che [illegible] partita dal [illegible] paese [illegible] una pistola, ha aspettato sotto [illegible] l'ex amico e poi, senza pietà, l'ha massacrato?

E' un verdetto sconcertante almeno [illegible] prima vista, se ci si ferma [illegible] quei nove anni.

Ma sono i [illegible] anni che contano. E il fatto che questa donna è [illegible] forse [illegible] andrà mai in cella? Che giustizia è?

E' inaccettabile per la [illegible] comune, ma perfetta sul piano formale.

Cosa ha giocato [illegible] favore dell'imputata?

Due fattori. Il primo è che il processo non è arrivato [illegible] corte d'assise dove una giuria popolare non sarebbe stata così clemente. Si è fermato nella fase davanti al giudice delle indagini preliminari.

Allora è il gip che ha esagerato con la bontà?

Diciamo che ha tenuto conto della vita dell'imputata [illegible] le ha concesso le [illegible] generiche prevalenti che hanno fatto piazza pulita della premeditazione: dall'ergastolo [illegible] così sceso ai 14 anni.

E poi [illegible] nove, la pena che si dà per una rapina o sbaglio?

Sì, grazie al [illegible] codice: il rito abbreviato le ha portato un altro terzo di sconto; tra una condanna più pesante [illegible] lontana nel tempo il legislatore ha scelto un verdetto lieve [illegible] immediato.

Ma se la donna è già a casa? Che condanna immediata è?

Una condanna che può provocare disorientamento nella gente perché non [illegible] equa né giusta, [illegible] ripeto, in linea con l'orientamento del legislatore: meglio un verdetto più mite [illegible] subito. [n. pie.]

Interrogato dal giudice il giovane fermato per l'assassinio avvenuto ai primi di dicembre nel cortile di via Barbaroux

«Eravamo in tanti quella sera, non l'ho ucciso io»

L'egiziano sospettato nega, ma un mese prima era stato ferito dal tunisino

Mohamed Ferchichi, [illegible]

Mohamed Ferchichi, l'egiziano arrestato dalla Mobile per la morte di Mohamed Belahouane, il tunisino di 26 anni assassinato ai primi di dicembre [illegible] via Barbaroux 35, ripete: «Sì, io c'ero quella sera; ma [illegible] l'ho ucciso». Ieri è stato interrogato dal magistrato che ha convalidato l'arresto. Ferchichi si difende: «Eravamo in tanti, non so chi lo ha colpito».

Quel delitto, avvenuto [illegible] notte, in [illegible] casa semidiroccata del centro storico, ha fatto conoscere pagine amare, di violenza. In quel palazzo, chiuso perché pericolante, trovavano [illegible] ogni [illegible] trentina di tunisini [illegible] marocchini.

Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, parla di un racket, «Belahouane voleva rapinare quei poveracci, pretendeva una tangente per quelle camere [illegible] finestre, senza luce che loro occupavano abusivamente».

Qualcuno ha parlato, e ha raccontato che ogni settimana «si doveva dare [illegible] mila lire per stanza, dove [illegible] ammucchiati cinque-sei letti». Quegli «esattori» comparivano ogni martedì; minacce e percosse.

Mohamed Belahouane era, per gli inquirenti, uno di loro. Era arrivato a Torino sul finire del 1987, tre anni fa. A Tunisi aveva lasciato la mamma, un fratello, una sorella sposata. Pochi [illegible] dopo era [illegible] fermato, denunciato per furto. Poi [illegible] rapina ad un connazionale, pochi giorni dopo [illegible] coinvolto in una rissa, rimase ferito al capo. Ogni volta dava false generalità, nomi sempre diversi: Moussa, Fathi, Ftiss. E' stato identificato la scorsa settimana [illegible] parenti giunti dalla Tunisia. Un fratello ha detto: «Di lui non sapevamo quasi più nulla». La famiglia ha voluto riavere il suo corpo: questa mattina la bara partirà da Caselle per Tunisi.

In novembre, un mese prima del delitto, Ferchichi [illegible] stato ferito, gravemente, ad una mano. In ospedale, al Mauriziano, disse che non conosceva il suo aggressore. Ora si è scoperto che a ferirlo era stato Mohamed Belahouane: anche quel giorno voleva rapinarlo. Questo episodio è un elemento importante nelle indagini, riferito nel rapporto della Mobile, quale possibile movente del delitto.

Ma [illegible] davvero un racket, una organizzazione criminale, tra gli extracomunitari? Carabinieri [illegible] polizia ammettono: «E' solo un'ipotesi sulla quale lavoriamo». Chi [illegible] anni segue queste [illegible]fficili realtà, i responsabili dell'ufficio stranieri del Comune e della Cisl, sono prudenti: «Non ci crediamo: quel delitto, le frequenti violenze, [illegible] episodi che [illegible] letti in un'ottica più ampia». E parlano delle difficoltà oggettive in cui vivono questi cittadini stranieri, «la cui presenza in Italia è oramai regolarizzata per legge, ma che trovano difficoltà nel procurarsi un lavoro, una casa, [illegible] sistemazione civile».

Eppure [illegible] sospetto di un racket, «neri che sfruttano neri» era già affiorato un anno fa dopo l'arresto di «Mamma Confort», [illegible] donna nigeriana che truffava ragazze di colore. Molte ragazze partivano da quel Paese [illegible] cuore dell'Africa [illegible]vinte di trovare [illegible] Torino [illegible] in Italia un lavoro; finivano poi sui marciapiedi della periferia, a vendere briciole d'amore.

L'inchiesta della Buoncostume fece scoprire che a sfruttare quelle ragazze era il titolare [illegible] un albergo, presso il quale avevano trovato alloggio. Il processo iniziato ai primi di dicembre [illegible] stato rinviato al 22 gen[illegible] prossimo. Ma in quella prima udienza, dal racconto di quelle ragazze presenti in aula, è emerso che a sfruttarle era [illegible] «l'amico bianco».

Via San Massimo 33, un progetto pilota del centro storico diventato un'isola di paura e di abbandono

Morta in casa da due mesi nel palazzo dell'indifferenza

Via San Massimo 33, scala b. La porta dell'appartamento numero 100 ha i sigilli della questura. Ieri l'anziana donna che lo occupava è stata trovata morta. Cau[illegible] naturali, probabilmente. [illegible] Caterina Muratore, 76 [illegible] era morta da più di un mese, forse due. Nessuno [illegible] accorto che quella signora «un po' scorbuti[illegible] che non salutava [illegible]», era sparita dalla circolazione.

Scoperta per caso, dai vigili del fuoco chiamati per [illegible] altro intervento, in questo caseggiato enorme, di proprietà dell'Istituto Case Popolari. Cinque piani e 164 alloggi. Cinque scale a vista, che danno sul cortile centrale. Una casa della vecchia Torino, affacciata sui giardini Cavour, a due passi dal San Giovanni Vecchio. Doveva essere un progetto pilota nel centro storico. E' un'isola di paura e di abbandono: gente barricata in [illegible] che non conosce neppure il nome [illegible] vicini, che ascolta attraverso la porta ben chiusa i rumori sulle scale.

Accanto a ingressi con targhette lucide e decorazioni natalizie, altri appartamenti che sembrano disabitati, senza campanello, senza spioncino: solo buchi neri nella porta e nel muro, chiusi alla meglio col nastro adesivo. Pareti sporche, l'intonaco che ca[illegible] a pezzi, macchie di sangue sui muri. Gli ascensori disastrati. Le scale mai lavate.

Gli appartamenti sono all'80 per cento occupati da persone anziane, e [illegible]. Come Caterina Muratore, originaria di Carrù. Morta a novembre, trovata ieri. Un volontario della San Vincenzo [illegible] ha chiamato i vigili: [illegible] assistita non rispondeva al telefono, e lui [illegible] che si fosse sentita male. Un falso allarme: la donna [illegible]. Ma il vigile che si [illegible] arrampicato fino al primo piano ha notato qualcosa di strano: i vetri [illegible] finestra del pianterreno erano coperti all'interno da uno strato [illegible] mosche. Dentro c'era il corpo di Caterina Muratore, quasi decomposto.

«Ma non è la prima, a morire così. Qui è già successo almeno tre volte negli ultimi quattro anni - commenta Rocco Angeleri, 62 anni, inquilino del secondo piano -. E' una casa di vecchi, abbandonati a [illegible] stessi». Nell'appartamento di fronte al numero 100, il signor Penna, che vive sempre al buio, con il suo cane: «Quella donna se ne stava chiusa in casa. Buongiorno e buonasera, niente di più».

Appartamento numero 98, Giovanni Runci, 58 anni, apre appena la porta: «Una casa tranquilla? Io mi faccio gli affari miei. Vado a giocare alle bocce al Circolo Balbo, ma qui non conosco quasi nessuno». La moglie: «Solo marocchini e drogati. Noi viviamo con la paura addosso».

Antonio Pagano, 42 anni, presidente del [illegible] di gestione

Le scale [illegible] caseggiato Iacp di via San Massimo 33 **Rocco Angeleri** (sopra): «Una casa [illegible] vecchi abbandonati». [illegible] fianco **Caterina Muratore**, [illegible] morta

inquilini del caseggiato: «Non si apre a nessuno a partire dalle sette di sera. Io alle nove esco per andare a fare la notte alla Fiat, e i miei [illegible] aprirebbero mai, per nessun motivo». Racconta delle proteste allo Iacp: «Qui non c'è niente che funzioni. Le scale fanno schifo, i citofoni sono fuori [illegible] da anni, i cinque portoni non si chiudono più. Tutto sfondato, tutto scassato». Interviene la moglie: «Qui abbiamo fatto dei lavori - e mostra tappezzerie e infissi nuovi -. Il nostro è un appartamento bello, [illegible] mia figlia [illegible] invita [illegible] delle [illegible] amiche. Si vergogna troppo».

Al mattino, il via [illegible] di studenti che attraversano il cortile per [illegible] l'Istituto d'arte bianca in via Giolitti. «Sono solo ragazzi, [illegible] si sa mai», dice la gente. Infatti nello stabile [illegible] trano anche extracomunitari in cerca di riparo, tossicodipendenti che si bucano negli ascensori, un barbone che dorme [illegible] sempre sul pianerottolo del quinto piano.

Al terzo abita Urfino D'Amario, 65 anni, [illegible] in carrozzina da una frattura al femore mai guarita. E' solo, e ogni tanto va a trovarlo un'assistente [illegible] ciale. Della morte [illegible] Caterina Muratore nessuno lo aveva ancora informato: «Qui si muore in silenzio, [illegible] che nessuno se ne accorga». Sul frigorifero un piccolo albero di Natale. Sul tavolo la radio sempre [illegible]. Paura, di vivere qui? «Uno [illegible] ha provato, a entrarmi in casa, ma gli ho detto [illegible] fatto [illegible]. Però [illegible] apre più a nessuno, e ogni tanto telefona alla questura e ai carabinieri.

Brunella Giovara

BIANCA & [illegible]

Stroncato da infarto mentre [illegible] Usseglio

Tragedia sulle piste [illegible] sci di fondo [illegible] Usseglio. Graziano Cane, 45 anni, commerciante, via Mughetti 34, colto da malore [illegible] soccorso da altri sciatori che hanno chiesto l'intervento del medico, il quale [illegible] ha potuto far altro che constatarne la morte per infarto.

Esercizi spirituali un [illegible] San Mauro

Sino al 2 gennaio, presso la villa Santa Croce a San Mauro, i gesuiti organizzano dei corsi di esercizi spirituali per i giovani. Per informazioni, telefono 011/822.15.65.

Rissa al dancing dieci denunciati

[illegible] rissa è scoppiata l'altra sera davanti alla discoteca «Pipe[illegible] Vigone. Due bande rivali, [illegible] di Torino, l'altra pinerolese, si sono scontrate per cercare [illegible] risolvere vecchi rancori [illegible] discoteca. I carabinieri sono intervenuti per calmare gli animi. Dieci persone [illegible] state denunciate a piede libero per rissa, una dozzina ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari.

Tutti giovani per Mozart

Musiche di Mozart, Poulenc, Poot e Danzi per il concerto [illegible] Natale [illegible] alle 20,45 al Teatro Nuovo con la Camerata delle Arti, un'orchestra [illegible] giovani musicisti torinesi. Il concerto è organizzato dalla circoscrizione 8 in collaborazione con Mythos e assessorato alla Cul[illegible] del Comune. L'ingresso è libero.

Ieri pomeriggio

Rapinatore al market di via Lancia

Rapina ieri pomeriggio in un supermarket di via Lancia. Paura per cassiere e dipendenti, minacciati con [illegible] pistola. Appena è scattato l'allarme, so[illegible] accorse sul posto le volanti della polizia e le gazzelle dei carabinieri, [illegible] il bandito era già riuscito a fuggire col bottino (ancora da verificare, forse intorno ai due milioni).

Il colpo poco prima delle 18. Nel Micromarket di via Lancia 124 interno 3 ci sono alcuni dipendenti e diverse persone che stanno facendo acquisti. D'improvviso quello che poteva sembrare un normale cliente estrae una pistola e la punta contro una cassiera, [illegible] la solita [illegible]: «E' [illegible] rapina, non muovetevi. Voglio tutti i soldi, svelti».

L'uomo riesce a farsi consegnare [illegible] mazzetta [illegible] banconote, poi si allontana mentre qualcuno chiama il 113.

Dalla descrizione non [illegible] escluso che si possa risalire alla sua identità: giovane, a viso scoperto, con [illegible] vistosa giac[illegible] a quadri e jeans.

Aveva 19 anni

Si è ucciso sparandosi in macchina

Un passante ha dato l'allarme: in strada dei Francesi c'era una 126 [illegible] ragazzo al posto di guida, apparentemente senza vita. Serafino Vaccaliuzzo, 19 anni, via Tartini 32, impugnava ancora l'arma con cui ieri mattina ha deciso di uccidersi, una 38 special che il padre teneva in casa, regolarmente denunciata.

I barellieri lo hanno caricato sull'ambulanza perché quando sono arrivati il ragazzo ancora respirava, ma prima [illegible] al pronto soccorso del Maria Vittoria il [illegible] ha cessato di battere. Nel pomeriggio il corpo è stato portato all'istituto di medicina legale, e qui il magistrato ha disposto la prova del tampone: servirà a stabilire se Serafino si è effettivamente ucciso, o se quella di strada dei Francesi era una [illegible] per mascherare un improbabile delitto. «Facciamo il guanto di paraffina per precauzione», dicono al commissariato Madonna di Campagna. «L'ipotesi più probabile resta quella del suicidio». L'autopsia chiarirà gli ultimi dubbi.

Favria, gravissima

Prigioniera nell'auto incendiata

Si è salvata dal rogo della [illegible] auto grazie all'intervento di [illegible] giovane che ha assistito all'incidente. Carla Mazzetto, 28 anni, [illegible] Cristoforo Colombo 1, Rivarolo, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Cuorgnè. Ha ustioni estese a tutto il corpo, ma i medici sperano di riuscire a salvarla.

Ieri sera, poco dopo le 21, [illegible] percorrendo la provinciale per Busano. Improvvisamente, poco dopo l'abitato di Favria, forse a causa [illegible] fondo stradale ghiacciato, ha perso il controllo della sua «Y 10» e si è andata a schiantare prima contro un palo della luce, poi contro un muretto di recinzione di una casa.

L'urto è stato violentissimo. La macchina ha capottato e si incendiata e Carla Mazzetto è rimasta intrappolata tra le lamiere. In suo aiuto però è immediatamente corso Giuseppe Cohe, 27 anni, il proprietario dell'abitazione contro cui si è schiantata l'auto della Mazzetto. Il giovane ha visto ed è accorso, poi ha dato l'allarme.

Vicepresidente nazionale dell'Enpa, era il difensore degli animali

[illegible] il veterinario Ferraro Caro

Incidente a Carmagnola, la moglie è gravissima

[illegible] Carlo Ferraro Caro, 63 anni

Entusiasmo, amore per gli animali e impegno per la loro protezione: trent'anni di lavoro e tanti scritti - libri e articoli di giornale - raccontano la vita di Gian Carlo Ferraro Caro, notissimo veterinario, collaboratore della Stampa, morto a 67 anni, nella notte di Natale, in un incidente.

E' ricoverata in condizioni gravissime alle Molinette la moglie, Maria Carla Barberis; è deceduto l'uomo che era al volante dell'auto che, procedendo in contromano, ha investito quella della coppia, a Carmagnola.

Laureatosi nel '48, Ferraro Caro non aveva subito iniziato la professione: [illegible] andato a Londra, Bruxelles, Parigi, per studiare ancora, apprendere tutte le tecniche più moderne dell'epoca. Poi si era specializzato in piccoli animali. Ma l'attività non si limitava a quella della professione quotidiana. Prendeva sempre più piede l'impegno civile.

Vicepresidente nazionale dell'Enpa dal 1974 al 1980, era stato anche vicepresidente della Protezione animali europea. Da alcuni anni rappresentava l'Italia nella commissione [illegible] biente del Parlamento di Strasburgo presieduta da Carlo Ripa di Meana.

Aveva recentemente realizzato un dossier sull'attività «antiproibizionista» della commissione a proposito dei giardini zoologici e della loro legittimazione.

Un impegno particolare Gian Carlo Ferraro Caro dedicava, in sede internazionale, al problema dell'uniformità legislativa nei diversi Stati, preoccupato [illegible] squilibri nell'accettazione o meno di talune tecniche di ricerca. Cercava ad ogni costo l'uniformità di trattamento per quel mondo che aveva amato e curato per tanti anni.

Pensionato di 66 anni trovato ieri in un monolocale di corso Brescia

Asfissiato dal gas in casa

Ha cercato di salvarsi, ma non ce l'ha fatta

Il monossido di carbonio uccide ancora. Un pensionato di 66 anni, Mario Zanini, è stato trovato ieri pomeriggio [illegible] vita nel suo monolocale in corso Brescia 39.

L'alloggio [illegible] del gas fuoruscito da uno scaldacqua da cinque litri montato sopra il lavandino. L'anziano inquilino, che viveva solo, [illegible] a terra vicino al frigorifero, a pochi passi dalla porta d'ingresso che s'affaccia sul ballatoio.

Sono stati i vicini a dare l'allarme. Alle cinque e [illegible] una donna ha telefonato al centralinista del commissariato Barriera di Milano: «Da quell'alloggio arriva un brutto odore. Abbiamo bussato, ma nessuno risponde».

Con i tecnici dell'Italgas, gli agenti del commissariato hanno buttato giù la porta. Inutili i soccorsi: Mario Zanini era già morto da parecchie ore, forse un giorno.

Ricostruire come siano andate le cose è compito della magistratura. Per il momento, polizia e Italgas avanzano due diverse ipotesi. Dicono al [illegible]missariato Barriera di Milano: «L'uomo si è accorto della fuga di gas e ha cercato di salvarsi. Accanto al corpo abbiamo trovato un fazzoletto: forse se lo era portato alla bocca per [illegible] respirare il monossido di carbonio. Ma prima di arrivare alla maniglia della porta ha perso conoscenza ed è caduto».

Mario [illegible] aveva [illegible] anni ed è stato trovato ormai senza vita accanto alla porta: probabilmente [illegible] aiuto

Dicono i tecnici dell'Italgas: «Quel modello di scaldacqua non aveva bisogno di [illegible] scarico esterno, e a quanto pare era stato installato con cura. Pensiamo che il pensionato sia caduto a causa di un malore. Il rubinetto era aperto e l'impianto ha consumato tutto l'ossigeno».

Comunque sia, in [illegible] tempo l'ambiente dell'alloggio al primo piano di questo [illegible]giato in corso Brescia [illegible] saturo. E' un monolocale di pochi metri quadrati, in cui il pensionato aveva ricavato due piccole [illegible] un cucinino, appena entrati, e una camera da letto. Nessuna finestra, se si esclude quella porta d'ingresso, montata su [illegible] struttura in alluminio per evitare la dispersione del calore.

Era il «rifugio» di Mario Zanini, quel monolocale comprato pochi anni fa per 25 milioni. Alle pareti e su uno scaffale ci [illegible] foto del Papa e libri sacri, appoggiato sul letto il volume delle «Preghiere del mattino e della sera».

Incorniciato sopra il letto [illegible] diploma: è della «Società biblica cattolica internazionale». Un «attestato di lode»: il pensionato infatti aveva frequentato [illegible] dei [illegible] che sono organizzati abitualmente [illegible]la Società.

I vicini dicono che la [illegible] religiosità non era solo esteriore: «Frequentava regolamente i gruppi del volontariato cattolico e la parrocchia Gesù Operaio, in via Leoncavallo». Lo ricordano nelle piccole cose di tutti i giorni: «Era sempre cortese [illegible] tutti ed estremamente preciso. Non [illegible] le discussioni fra i condomini, ed ogni volta [illegible] di mettere una parola buona per rappacificare la gente. Tutte le mattine usciva di buon'ora, probabilmente per andare a messa in parrocchia».

Ieri non l'hanno visto. E al pomeriggio, intuendo che era accaduta una disgrazia, gli inquilini del palazzo hanno telefonato alla polizia. Troppo tardi per riuscire a salvare il pensionato.

Ragazzo di Brandizzo: overdose?

Era fuggito da casa trovato morto in albergo a Venezia

E' morto nella camera di un albergo a Venezia, a pochi passi da piazza San Marco. Lì, all'hotel Piave, Marcello Pernigotto, 19 anni, era arrivato nel pomeriggio di Natale. Dalla [illegible] casa di via Milano 6 a Brandizzo si [illegible] allontanato dopo aver litigato con il padre Vittorio. Adesso si aspetta la perizia necroscopica per ac[illegible] [illegible] esattezza le cause del decesso. In [illegible] borsa, al fianco del letto, i poliziotti hanno trovato alcune siringhe ed [illegible] «polvere» bianca: forse eroina.

«Impossibile, Marcello [illegible] si drogava più», racconta in lacrime il papà: «Aveva dei grossi problemi di salute. Era in cura da diverso tempo e probabilmente a ucciderlo è stata quella malattia». Gli inquirenti stanno ricostruendo le ultime ore di vita del ragazzo. «Sembrava un tipo tranquillo, alla ricerca di un po' di pace», dice una delle due cameriere che ieri mattina lo hanno trovato riverso sul letto mentre sistemavano le stanze.

Anche a Brandizzo, Marcello Pernigotto, [illegible] considerato [illegible] tipo tranquillo. Terminate le scuole aveva iniziato a lavorare come panettiere in un negozio sotto casa. Nelle [illegible] libere andava all'oratorio: «Un discreto calciatore», ricordano gli amici. [illegible] l'incontro con la droga ed i primi problemi. La sorella Silvia, titolare di [illegible] bar, è riuscita a farlo [illegible] al Bar San Grato [illegible] apprendista. Una lavoro che avrebbe dovuto tenerlo lontano dalla droga. Ma qui aveva resistito poco, ora Marcello non lavorava più. «La mancanza di piastrine nel sangue lo costringeva a continue cure», spiega uno zio. Le ultime due settimane Marcello le [illegible] passate in casa, con la madre Carla, 48 anni, e la sorella Katia. Poi quella lite, e la fuga a Venezia: la città che sognava di visitare da bambino.

Marcello Pernigotto, 19 anni

PROVINCIA FLASH

Un giorno [illegible] a Valdellatorre

L'improvvisa rottura di un [illegible] dell'alta tensione ha provocato il black-out a Valdellatorre. Nonostante l'immediato intervento dei tecnici e degli operai dell'Enel il disagio è durato per 27 [illegible]. Poco dopo le 16 del giorno di Santo Stefano i circa tremila abitanti si [illegible] ritrovati al buio. Le squadre addette alla riparazione dei guasti hanno iniziato l'opera e dopo qualche ora sono riuscite a ridare la corrente ad [illegible] parte del paese. Il vicesindaco Bruno Bernardo ha contattato i responsabili dell'Enel e avvisato i carabinieri. Per tutta la notte il centralino addetto alla segnalazione dei guasti di Buttigliera Alta è stato sommerso dalle proteste.

Chivasso apre la tangenziale est

Oggi alle 14 apre la tangenziale est di Chivasso, dall'autostrada Torino-Milano a Verolengo sulla Ss 31 bis per Casale. Intanto sono quasi ultimati i lavori della tangenziale ovest, che dall'uscita della superstrada va a raccordarsi sempre sull'autostrada Torino-Milano. L'apertura ai primi di gennaio.

[illegible] la Pro loco di Rivarossa

E' stata ufficializzata la nascita della Pro Rivarossa. Presidente è Andrea Audrito che è riuscito a far [illegible] l'associazione il [illegible] scopo è quello di diventare [illegible] punto di riferimento per tutte le società sportive e ricreative presenti in paese.

[illegible] Savoia restaura [illegible]

Avviati i lavori di ristrutturazione della fortezza della Rocca, risalente al mille, che [illegible] agli assedi del 1625 e del 1704, di proprietà della Cementi Vittoria, in comodato al Comune. Come primi interventi, sono stati decisi il rifacimento dei tetti e la ristrutturazione del portale d'ingresso. In aprile la fortezza verrà aperta al pubblico e utilizzata per manifestazioni.

Susa, il psdi [illegible] assessore

Germano Tessari, ex maresciallo dei carabinieri di Susa, consigliere provinciale eletto nella lista del psdi, è entrato in giunta a Susa con la delega alla Sanità, servizi sociali e militari. Sostituisce Roberto Gesnelli, psdi, dimissionario perché eletto alla vicepresidenza dello Iacp. Gesnelli [illegible] consigliere verrà sostituito da Giovanni Chiampo.

Cariche nel consorzio [illegible] Valsusa

Gianni Debili, albergatore ed assessore alla Pubblica Istruzione e Sanità di Sauze d'Oulx, è stato eletto alla presidenza del Consorzio scolastico dell'Alta Valle di Susa. Prende il posto del socialista Giuseppe Greco.

Smaltimento [illegible] a Ciriè-Lanzo

Rinnovo delle cariche nel Consorzio smaltimento rifiuti della [illegible] Ciriè-Lanzo. Nuovo presidente è stato eletto Guido Cattelino (psi), assessore di Robassomero, che subentra a Lorenzo Picatto, pure lui socialista, che dopo le elezioni di maggio ha lasciato la carica di sindaco di Front. Vicepresidente è stato confermato Giovanni Baima (dc) di Mathi; consiglieri tre dc, tre psi, due pci ed un liberale.

Nuovi quartieri, 5 mila abitanti in più

Collegno fa boom obiettivo 55 mila

Collegno ha disegnato il suo futuro e ha scelto di crescere [illegible]. Nel giro di alcuni anni verranno costruiti nuovi quartieri e la città avrà 5000 abitanti in più, 3900 in [illegible] private e il resto in edilizia pubblica. Dovrebbe così sfiorare i [illegible] mila abitanti, diventando [illegible] delle città più grandi della provincia, dopo Torino, Moncalieri e Rivoli. [illegible] il progetto che ha dato via libera all'edificazione di nuovi palazzi (il piano pluriennale di attuazione) è passato tra le polemiche: da una parte i sostenitori dello sviluppo edilizio, dall'altra gli accesi difensori del verde.

Lo scontro dura ormai da cinque anni, cioè da quando si è iniziato a discutere sul rinnovo del piano regolatore che ha sancito la crescita della città fino a [illegible] mila abitanti. Nicola Cappedonia, assessore all'Urbanistica, difende le decisioni prese: «Questo progetto non fa sparire il verde, che passerà da 15 a 18 metri quadrati per abitante». Di tutt'altro avviso Roberto Grillanda, capogruppo dei Verdi: «Dove si costruiranno le [illegible] popolari? A Collegno esiste una sola [illegible] libera ed è quella del campo volo. Il piano darà via libera alla cementificazione selvaggia».

Le principali trasformazioni riguarderanno Savonera, dove sono previsti alloggi per 1100 abitanti in più, via Alpignano, 620 abitanti in più, via della Cro[illegible]. Sono previsti anche alcuni modesti interventi di ristrutturazione del centro storico e nuove costruzioni e sopraelevazioni par un totale di [illegible] abitanti in più.

«Le nuove [illegible] serviranno per mettere un freno ai prezzi - os[illegible] Mario Cavallero, assessore alla casa - che a Collegno hanno toccato i 3 milioni al metro quadrato». Gli fa eco Cappedonia: «Abbiamo previsto un accordo particolare: chi costruisce abitazioni dovrà destinare [illegible] parte di alloggi in affitto [illegible] precedenza ai nomi che verranno indicati dal Comune. In questo modo ricaveremo [illegible] appartamenti che andranno a famiglie che non rientrano nelle liste dei casi sociali e degli sfrattati, ma che non riescono a trovare casa. Ormai gli affitti sono proibitivi e [illegible] meno di [illegible] milioni è impossibile comprare una casa».

Ma la decisione di far partire il nuovo piano di edificazione è stato accolto anche con forte titubanza: le accuse di speculazione si sono sprecate, anche perché è stato messo in [illegible] giro d'affari che [illegible] i 500 miliardi. Buffo (dc), oppositore da sempre del piano regolatore «che toglierà le ultime zone verdi a Collegno» anche questa volta si è detto contrario, così [illegible] il suo compagno di partito Musso che ha sottolineato [illegible] Collegno sia l'unico Comune «interessato a massicce e stravolgenti immigrazioni». [L. po.]

Resta in carcere il giovane accusato di tentato parricidio

«Non volevo ucciderlo»

Aveva aperto i rubinetti del gas mentre il padre dormiva ed era fuggito
L'uomo si è salvato in extremis: «Mio figlio deve mettere la testa a partito»

E' durato 40 minuti l'interrogatorio di Domenico Geraci, 29 anni, Nichelino, accusato di [illegible] tentato di uccidere il padre aprendo i rubinetti del gas nella [illegible] abitazione di Bricherasio. Arrestato a Villa San Giovanni in Calabria, [illegible] di traghettare [illegible] l'auto sottratta al padre, Geraci [illegible] giunto nel carcere di Pinerolo sabato [illegible]. Assistito dall'avvocato Paolo Godino, ha risposto alle domande del giudice per le indagini preliminari Vincenzo Papillo. Ha respinto le accuse di tentato omicidio, per le quali il pubblico ministero Di Salvo aveva firmato un ordine di cattura, provvedimento convalidato dopo l'arresto dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria.

«L'interrogatorio ha fornito elementi chiarificatori - spiega l'avvocato Godino - anche se sulla vicenda sarà necessaria una precisa istruttoria». Dopo aver ascoltato [illegible] la versione del giovane, il giudice ha deciso di rimetterlo in libertà, [illegible] alcun obbligo. Con questo non significa che l'accusa di tentato omicidio sia caduta ma solo che la vicenda si sta avviando ad [illegible] chiarificazione.

[illegible] per Geraci, ieri pomeriggio il portone del carcere di Pinerolo non si è aperto: infatti su di lui [illegible] altro provvedimento cautelare emesso [illegible] procura della Repubblica calab[illegible] per reati contro il patrimonio. Fatti che si sarebbero svolti forse subito dopo la fuga dall'alloggio del padre.

Domenico Geraci, 29 anni

La vicenda [illegible] ha portato il Geraci in carcere era cominciata all'inizio del mese a Bricherasio in via Caffarati 9. A rievocarla sono i genitori: il padre Benito, [illegible] anni, guardia giurata alle dipendenze dell'istituto di vigilanza Argus, e la madre Francesca, operaia. «Con Mimmo avevamo trascorso un paio di giorni insieme - racconta il padre - non avevamo [illegible] [illegible]te. Certamente noi gli rimproveravamo il fatto di non avere un lavoro fisso e soprattutto che [illegible] lasciato la moglie e il figlioletto per stare con [illegible] diciottenne di Arezzo».

Proprio a causa di quest'ultima relazione il giovane aveva avuto dei problemi [illegible] la giustizia poiché si era allontanato con la ragazza prima che compisse i diciotto anni. «Ha sempre avuto un modo di vita che non ci piaceva - aggiunge la madre - per lui abbiamo fatto diversi sacrifici, con mio marito ci siamo sottoposti a pesanti straordinari [illegible] potergli regalare una 126. Volevamo che con quell'auto si portasse più spesso il nipotino a Bricherasio. Su quel bambino abbiamo puntato tutto per ricuperare Mimmo».

Inspiegabile resta quindi l'atto di saturare l'alloggio [illegible] del gas, mettendo a repentaglio la vita di altre famiglie che abitano [illegible] palazzina sorta da pochi anni in una [illegible] residenziale di Bricherasio. «Ero andato a dormire prima del turno di notte - racconta il padre - mio figlio è entrato in camera da letto dicendomi che stava cercando del Valium, poi mi sono riaddormentato. Sono stato svegliato dalla puzza di gas: la casa era completamente [illegible]. L'uomo ha cercato il figlio: [illegible] Domenico era già fuggito, diretto in Calabria.

Antonio Giaimo

Fidanzato deluso

Lui la segue e la ragazza lo fa arrestare

Cercare di riallacciare i rapporti con un'ex fidanzata può anche [illegible] pericoloso. Ne sa qualcosa Leonardo Mucilli, 23 anni, barbiere a Torre Balfredo, arrestato l'altro giorno su ordine della procura della Repubblica di Ivrea. A spiccare il mandato è stato il procuratore Bruno Tinti dopo aver esaminato l'esposto dell'ex ragazza di Mucilli, Daniela Cervellin, 22 anni, di Ivrea. Il magistrato ha infatti ravvisato gli estremi della violenza privata.

I fatti risalgono a un paio di mesi fa, quando Leonardo e Daniela si sono lasciati. Lui, però, non si è [illegible] dato per vinto. Ha iniziato a scongiurarla di tornare insieme. Lo ha fatto con tanta insistenza da obbligare la ragazza a rispondergli male. Roso anche dalla gelosia, si è messo a controllare gli spostamenti di Daniela. In uno dei suoi appostamenti, ha coinvolto un amico, Andrea Fornero, 24 [illegible]i, di Ivrea. E Daniela ha deciso di rivolgersi ai carabinieri e presentare un esposto contro i due.

«[illegible] [illegible] non abbiamo mai fatto nulla di male» hanno detto i ragazzi al giudice per le indagini preliminari. Il gip ha capito la situazione, ha accolto le tesi difensive degli avvocati Coda Oberto e De Muro e ha con[illegible] la libertà provvisoria, raccomandando però a Leonardo Mucilli di dimenticare, una volta per tutte, la bella Daniela.

Il ventisettenne tennista perugino ha scelto lo Sporting per allenarsi con il suo vecchio maestro Crotta

Cancellotti, è l'anno della verità

«O torno tra i primi cento al mondo, o smetto»

Francesco Cancellotti ha scelto [illegible] installazioni del Circolo della Stampa-Sporting di Torino per cercare il rientro tra i primi cento tennisti del mondo, per superare [illegible] momento difficile. Il ventisettenne perugino è infatti ospite del Circolo torinese: si allena ogni giorno per cinque-sei ore, sotto lo sguardo vigile del suo «vecchio» maestro Victor Crotta, il quale sui campi dello stesso club di corso Agnelli dirige da ben [illegible] anni il Centro tecnico piemontese.

«Qui l'atmosfera è [illegible]le - afferma Cancellotti - mi sto allenando bene [illegible] intensamen[illegible]; due ore e mezzo di tennis di mattino, tre di atletica di pomeriggio. Così, o torno tra i primi 100 (attualmente è scivolato intorno alla 250ª posizione, ndr) oppure alla fine del '91 smetto».

La scommessa di Cancellotti [illegible] il 31 dicembre a Bressanone, prima tappa del circuito satellite italiano. I suoi successivi impegni saranno a Cesena e a Brescia, c[illegible] la possibilità di partecipare al Master finale. In programma [illegible] fine gennaio a Modena; due setti[illegible] dopo, la prima trasferta, in Africa. Si avvicina per lui l'anno della verità.

La presenza del perugino contagia positivamente gli altri giocatori del Circolo, [illegible] cominciare da Silvio Moine grande amico di Cancellotti che ospita nella sua casa [illegible] Rivoli, ma stimola anche i ragazzini del Centro tecnico.

Il Circolo della Stampa-Sporting è insieme al Monviso di Grugliasco, [illegible] dei poli tradizionali del tennis piemontese. Mentre Le Pleiadi di Moncalieri - secondo [illegible]na diversa [illegible] concreta filosofia dello sport - ha voluto sfidare la Federazione nazionale portando ad ottimi livelli un gruppo di giovani giocatori «tagliati» dal Centro tec[illegible] di Riano.

Lo Sporting vanta un valido settore agonistico e punta quest'anno al titolo di serie [illegible] nel campionato maschile a squadre. Accanto alla solita coppia formata da Silvio Moine, 23 anni, [illegible] Rivoli, e Sebastiano Soresini, 22, originario di Milano, [illegible] ormai torinese a tutti gli effetti [illegible] Stefano Colombo, ha confermato il barese Mario Carnevale, 24 anni. Rinforzando ancora il team con il ventitreenne Claudio Rigagnoli di Bologna.

[illegible] suo arrivo - afferma Armando Marcellino, direttore dello Sporting - dovrebbe consentire di qualificarci per la poule finale, un traguardo che quest'anno è sfumato nei quarti, all'ultima palla del doppio di spareggio con [illegible] Bologna, che poi avrebbe vinto il titolo italiano». Le ambizioni dello Sporting [illegible] si limitano alla serie B: saranno competitive anche la formazione maschile per la serie C, formata da Davide [illegible] Mar[illegible] Stecco, Stefano Motta, Paolo [illegible] Stefano Bonaiti, l'under 14, la squadra dei Veterani e quella degli N.C. per la Coppa Italia.

A giugno i campi [illegible] circolo ospiteranno [illegible] consueto torneo internazionale maschile e femminile under 16, che di anno in [illegible] si è guadagnato consensi in tutto il mondo. «L'anno scor[illegible] - interviene Marcellino - so[illegible] venuti ragazzi da 18 nazioni e [illegible] sicuro che [illegible] crescerà ancora nel '91. Secondo molti allenatori stranieri il nostro torneo ha battuto per certi aspetti, soprattutto per l'ospitalità, l'analoga manifestazione di Milano (l'Avvenire, ndr): il fatto ci lusinga e ci spinge [illegible] far meglio».

[illegible] Botto

DUEMILA SOCI

26 campi, 700 praticanti

I soci dello Sporting sono [illegible] duemila, 700 praticano [illegible] tennis, quasi 200 a livello agonistico. Il circolo dispone [illegible] 26 campi, di cui 6 a copertura permanente più due [illegible] un pallone pressostatico. Il «centrale» ha una capienza di 3[illegible] posti a sedere [illegible] negli Anni Ottanta ha ospitato due prestigiose manifestazioni, i campionati italiani assoluti (1986) [illegible] un quadrangolare con Boris Becker (1989). Nuovissima la struttura che copre i tre campi all'angolo con via Filadelfia garantendo riparo dalle intemperie, ed è naturalmente usufruibile anche d'estate. Il circolo ospita da sei anni il Centro tecnico diretto dall'ex capitano di Coppa Davis Vittorio Crotta, frequentato ogni settimana da decina di giocatori dai 12 ai 20 anni, provenienti da tutte le province piemontesi.

Oltre a piscina, campo polivalente da basket [illegible] pallavolo, campetto da calcio, lo Sporting dispone di un campo per il calcio a cinque di dimensioni 40x18 [illegible] superficie sintetica.

Francesco Cancellotti, [illegible] Davis-man

PALLAVOLO

Ancora una sconfitta al 5° set per i ragazzi di Sussetto nel derby di B2

La Lenti maledice il tie-break

E il Lecce Pen torna a sognare la promozione

Tre match-ball annullati nel quarto set del derby di sabato [illegible] contro la Sa.Fa. Lenti, prima del liberatorio 3-2 finale: [illegible] Lecce Pen Cus Torino, dopo aver evitato per un soffio il quarto ko stagionale che lo avrebbe irrimediabilmente estromesso dai vertici della classifica, si appresta ad iniziare [illegible] 1991 [illegible] spirito ed entusiasmo rinnovati, pronto a ritentare l'aggancio alle formazioni leader della [illegible] maschile.

«La soffertissima vittoria strappata sul campo della Lenti Sa.Fa. - dice il ds dei cussini, Giulio Coppa - potrebbe rappresentare la svolta della nostra stagione. In svantaggio per 2-1 [illegible] per 9-3 nella quarta frazione, ho finalmente visto la squadra lottare con umiltà e decisione, e sfoggiare la mentalità giusta per emergere in questo difficile campionato».

Pur privo del prezioso Cordera e con il regista Angesia a mezzo servizio, il Lecce Pen Cus Torino ha effettivamente capovolto nel derby [illegible] situazione che sembrava ormai compromessa, facendo leva [illegible] armi finora quasi sconosciute come la grinta [illegible] la coesione del gruppo. La squadra accusa [illegible] troppe pause, ma è senz'altro avviata sulla strada giusta [illegible] i primi due impegni del [illegible] anno (Parabiago in casa [illegible] Collecchio in trasferta) sembrano fatti apposta per c[illegible] ai ragazzi di Moleto di giungere al top della condizione fisica e morale ai tre scontri decisivi con le battistrada Sav Bergamo, quindi [illegible] Vittorio Veneto Milano [illegible] Savigliano, con cui concluderanno il girone di andata.

Il derby dell'ottavo turno ha invece gettato nello sconforto la Sa.Fa. Lenti, sconfitta al tie-break per la quinta volta nella stagione. La squadra [illegible] Sussetto ha dimostrato di non essere inferiore al Cus, [illegible] la sua incapacità cronica a chiudere i match approfittando delle occasioni favorevoli l'ha finora relegata addirittura in penultima posizione con due soli punti (contro i dieci del Lecce Pen), ma con ben 15 set all'attivo (solo 4 in meno rispetto ai «cugini»). E mentre Angesia e compagni possono ancora fare un pensierino alla promozione in B1, la Lenti Sa.Fa. comincia a valutare [illegible] preoccupazione la situazione in zona-retrocessione e guarda con timore alla proibitiva trasferta [illegible] 5 gennaio sul campo della capolista Romagnano.

«Il gioco c'è - afferma il presidente Alberto Manca - però purtroppo mancano i risultati. Non [illegible] comunque ancora il caso di drammatizzare: con il rientro del mancino Ragno, fin dal prossimo turno sono sicuro che andremo sicuramente meglio».

Roberto Condio

PALLAMANO

Pullman bloccato: penalizzata di cinque punti

L'abbondante nevicata affonda l'Exes Rivalta

Il successo ottenuto all'esordio con il S. Martino Pavia non ave[illegible] illuso. Tutto il clan dell'Exes Rivalta sapeva che la prima esperienza nel campionato interregionale [illegible] C sarebbe stata piena di difficoltà [illegible] l'eventuale salvezza [illegible] trionfo.

«Le difficoltà, purtroppo, si stanno rivelando decisamente superiori al previsto - afferma il tecnico rivaltese, Sandro Viggiano -. Non soltanto siamo rimasti a [illegible] di punti nelle cinque gare successive, ma siamo addirittura scivolati all'ultimo posto della classifica con tre punti negativi per colpa [illegible] maxipenalizzazione di cinque punti che, salvo miracolose rimonte, ci ha praticamente condannati al ritorno in serie D con parecchi mesi di anticipo».

A inguaiare la matricola Exes [illegible] la copiosa nevicata del 9 dicembre. Bloccati con il loro pulmino sulla strada per Induno, i giocatori rivaltesi non sono riusciti a presentarsi [illegible] campo varesino per disputare [illegible] match di campionato contro il team locale e, in base [illegible] regolamento, hanno subito la perdita dell'incontro a tavolino con il punteggio di 5-0, una multa [illegible] la pesantissima penalizzazione che li ha fatti precipitare a -3.

«Una batosta del genere - os[illegible] Viggiano - non [illegible] l'aspettavamo. Per raggiungere Indu[illegible] abbiamo provate tutte, ma la Federazione non accetta giustificazioni [illegible] afferma che [illegible] dovuto cautelarci con i mezzi pubblici. Dopo il provvedimento abbiamo avuto tutti una crisi di sconforto: facciamo attività [illegible] mezzo [illegible] mille problemi, rimettendoci parecchi soldi di tasca nostra e, inve[illegible] ricevere qualche aiuto, pure la neve e la giustizia sportiva infieriscono. Sarà dura, ma continueremo: abbiamo tanti giovani che meritano [illegible] seguiti e valorizzati». [r. con.]

SPORT FLASH

Calcio, [illegible] via ai quarti [illegible] «Pulcino [illegible] Natale»

Il torneo «Pulcino [illegible] Natale» è [illegible] quarti di finale, che si disputano oggi, domani [illegible] domenica sul campo Cenisia. Questo [illegible] programma odierno, [illegible] 17,30: Cenisia-Venaria; 18,20: Lascaris-San Mauro; 19,10: Vanchiglia-Victoria Ivest; [illegible]: Aviglianese-Mirafiori. Domani [illegible] do[illegible] sono in programma altre 8 partite (4 per pomeriggio), con inizio alle 14,30. Semifinali e finali il 5 e 6 gennaio.

[illegible] solo [illegible] le squadre imbattute

Sconfitta a Savigliano la Bisconova Carmagnola nella C2 femminile (2-3 contro l'Accornero), solo due formazioni torinesi restano a punteggio pieno dopo 6 turni nei campionati regionali pallavolistici. L'Arti e Mestieri guida il gir. A della D maschile con 2 punti di vantaggio sulle astigiane San Damiano e Gommono; la Sisport capeggia la D femminile con due lunghezze sul Lagnasco e quattro sulla coppia pinerolese Galup-Valle[illegible] che ha però disputato [illegible] gara in meno. Ancora alla ricerca del primo successo stagionale sono invece Montalto e Security Cà Rivarolo nella C2 femminile; Pianezza e Parella nella D maschile [illegible] Folgore S. Mauro nella D femminile.

Morto Scorda [illegible] dei maestri di [illegible]

E' deceduto ieri, all'età di 80 anni, Domenico Scorda, figura notissima dello sport torinese. Padre dell'ex pugile professio[illegible] degli Anni 60 Armando, era il decano degli istruttori di pugilato italiani. Per anni [illegible] insegnato boxe ai giovani, soprattutto nelle file dell'Accademia Pugilistica Torinese di Edoardo Garzena [illegible] poi nella Libertas. Un mese e [illegible] fa gli era mancata la consorte: provato da seri disturbi dovuti all'età, non ha resistito al dolore.

Ciclocross, Aimone [illegible] San Francesco

Risultati della gara [illegible] ciclocross disputatasi a San Francesco al Campo, [illegible] Santo Stefano. Cat. giovanile: 1. Giuseppe Aimone (Cicli Martinetto), 2. Depaoli (Gatto Bigio); cat. veterani: 1. Luciano Brignolo (Nebiolo), [illegible] Albiero (Morin).

Da domani una pattuglia torinese affronta il raid africano

Winkler torna nel deserto

Il motociclista, disperso per quattro giorni, fu salvato da alcuni tuareg «Mia moglie e mia madre non sono contente, però il fascino è enorme»

Domani la Parigi-Dakar prenderà il via dalla «Ville Lumière». Domenica avrà luogo il prologo di Clermond Ferrand, poi il trasferimento a Marsiglia e l'imbarco per la capitale della Libia, Tripoli. Di qui, il 2 gennaio, scatterà la Tripoli-Ghademes di 604 chilometri, la prima delle 11 lunghissime tappe che, il 19 gennaio, si concluderanno a Dakar, in Senegal. Solo dopo che i concorrenti superstiti avranno percorso circa diecimila chilometri (di cui 6800 in prova speciale) e, oltre alla Libia e al Senegal, avranno attraversato anche Niger, Mali e Mauritania.

Fra i circa ottanta in gara figurano alcuni piemontesi. Ad affrontare il deserto, l[illegible] sue du[illegible], il «fesh-fesh», gli «oued» sassosi, i faticosissimi insabbiamenti, la «tôle ondulée» ci saranno anche i torinesi Aldo Winkler, Gian Paolo Quaglino, Brenno Bignardi, il casalese Mercandelli (tutti [illegible] Gilera 600), i torinesi Cassini (con Loraiamia, su Nissan Terrano), Giorgio Beccaris [illegible] Giuseppe Cossu (su Mercedes 230), i braidesi Germanetti e Pelanconi (su Mercedes TE4 Matic Proto).

Aldo Winkler, 33 anni, importatore di materiale fotografico, [illegible] alla sua sesta partecipazione. Nel 1989, per un guasto alla sua Honda, rimase nel deserto più di 4 giorni: lo salvaro[illegible] alcuni tuareg, nutrendolo, dissetandolo e aiutandolo [illegible] recuperare borraccia ed occhialoni rubatigli da un beduino di una tribù di ladroni.

Sarà al [illegible] con una Gilera 600 Yashica del team Assomoto, gestito da Bruno Birbes, [illegible] motocrossista [illegible] dakarista [illegible] il quale Winkler è diventato [illegible] dopo aver percorso [illegible] lui moltissimi chilometri fianco a fianco nell'edizione [illegible]. «Spero [illegible] non perdermi più - dice Winkler - la gara è più corta, ma anche più faticosa: hanno diminuito i giorni perciò i chilometri [illegible] percorrere in ogni tappa [illegible] aumentati. Eppure [illegible] un raid che ha un fascino incredibile, anche se mia moglie Paola [illegible] mia madre non sono tanto d'accordo. Temono che mi faccia male, vivranno in ansia ogni giorno, fino [illegible] sera quando ogni volta riceveranno una notizia rassicurante».

E [illegible] scoppia la guerra del Golfo? «Ma no, credo [illegible] saremo già tornati. L'importante è uscire subito dalla Libia».

Con il team Gilera ufficiale, che schiera Mandelli, Medardo e lo spagnolo Sotelo, prenderà il via Giampaolo Quaglino, su Gilera 600 RC Rilastil, [illegible] monocilindrica con 45-50 Cv di potenza a disposizione. Anche lui ex motocrossista come Winkler, Quaglino si è messo in evidenza nella passata edizione con una Gilera privata, ritirandosi però nella 13ª tappa per un guasto [illegible] telaio.

«Quest'anno partirò più piano - dichiara - perché sono sicuro che il telaio si [illegible] rotto facendolo troppo soffrire all'inizio. L'organizzatore Sabine ha puntato molto, per questa edizione, sulla navigazione e le quattro tappe "marathon" (tre delle quali di oltre mille chilometri), durante le quali non [illegible] può fare assistenza e ci si ferma solo a dormire per motivi di sicurezza, costringono a serie riflessioni e inducono a più miti consigli. La moto è stata migliorata [illegible] irrobustita, [illegible] io mi sono allenato bene. Importante è non cadere: se si capotta [illegible] rischia di farsi male, la moto non riparte, [illegible] si stanca esageratamente perdendo tempo prezioso quando sarebbe bastata un po' più di attenzione».

Gian Del[illegible]

Aldo Winkler impegnato nella precedente avventura della Parigi-Dakar

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Tredicesime dell'amicizia, dono dei lettori ai pensionati in difficoltà

Tanto affetto per gli anziani

Continua la distribuzione degli assegni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) agli [illegible] soli ed in difficoltà.

Soci Master Club Fioccardo 2.430.000; R.T. 2.000.000; Gabriella in suffragio dei suoi cari 2.000.000; «Cellino» s.a.s. Grugliasco 2.000.000; gli amici di Asta Tosta 1.788.000; F.E.G. 1.500.000; Maria Straniero Napoli 1.112.000; da parte di noi 10 1.100.000; E. Carlo 1.050.000; Sara e Daniele 1.000.000; per papà e nonna 1.000.000.

Chiavazza Ignazio 1.000.000; Roberto e Marco 1.000.000; Monica e Riccardo 1.000.000; in ricordo di Pinty 1.000.000.

Banca d'Italia 1.000.000; C.C.F. 750.000; colleghi C.S.I. Piemonte e amici 750.000; Circolo Ricreativo Culturale Rostese, raccolte pranzo di Natale degli anziani 600.000; a nome dell'Accademia Regionale Cultura Arte Estetica 572.665; tanti auguri nonni 500.000; tanti auguri nonni 500.000; Elena ed Enrico 500.000; Donata e Giancarlo 500.000; Alice, Michele, Andrea, Anna 500.000; A.A.B.B. 500.000; buon Natale a un nonno, Sergio e Patrizia 500.000.

G.M.N. 500.000; a ricordo di nonno Giacomo 500.000; a ricordo [illegible] e papà, D.F. 500.000; un pensiero per un anziano 500.000; per i nostri cari Fiore 500.000; n.n. 500.000; Luisa 500.000; C.D. 500.000; F.V. in memoria dei genitori 500.000; B.L.B. 500.000; Gianni e Carlo 500.000; la Loggia Massonica «Pragma» 500.000; in memoria [illegible] mio papà, Giovanni 500.000; ditta «Rollin» Ivrea 500.000; B.G. 500.000; Anna e Aldo Vandoni 400.000; T.C. 400.000; L.P. 400.000; Nicola e Monica 400.000; Pietro e Giuseppina 400.000; [illegible] di zio Antonio e nonna Nina 400.000; Liliana e Cesarina 300.000; ricordando Giovanni 300.000; Valentina Annamaria e Stefano 300.000; C.D. 300.000; Franco, Tina e Nene 300.000; Enrico e Elena 300.000; G.G. 300.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 300.000.

Laura e Beppe [illegible]; H.V. 300.000; manutenzione verniciatura Lancia Chivasso 300.000; Grazia, Germana e Lorella 300.000; in ricordo del professore 300.000; Cordwainer Smith 300.000; Patrizia e Elio 300.000; G.L. 300.000; un gruppo di maestre 270.000; C.C. 265.000; Margherita 250.000; «Reti» srl e colleghe di Maria Teresa in memoria del papà Bernardo Marsilio 250.000; V.D. 250.000; da Ester e Paolo, Saluzzo 250.000; M.M. 250.000; Paola 200.000; per un buon Natale 200.000; per [illegible] sorriso, Silvana Stefano e Claudio 200.000; L.F. 200.000; famiglia Scotto 200.000; in memoria di nonno Mario 200.000; A.M. 200.000; A.R.P. 200.000; Laura Gg 200.000; E.F. 200.000; Enrico e Laura 200.000; Corrado e Stefania 200.000; in memoria di Gotta Francesco 200.000; ditta «Rech» Giraudo 175.000; in memoria della mamma da parte dei colleghi 170.000; solidarietà «Sportinsieme» Stadio Torino 160.000; E.U. 150.000; in memoria di nonno Mario 150.000; auguri, C.P.E. 150.000; G.D. 150.000; S.B. 150.000; L.M. 150.000; per i nostri futuri bambini 150.000; Bo 150.000; B.F. 110.000; C.C.R. 100.000; s.p. 100.000; Gabriele e Marella 100.000; N.G.G.I. 100.000; Federica 100.000; C.V. 100.000; Liliana e Sergio 100.000; in ricordo di papà 100.000; Maurizia e Carlo 100.000; ricordando nonna Margherita 100.000.

Rosalba e Clara 100.000; Fabio 100.000; in memoria [illegible] nonna Rita 100.000; C.D. 100.000; G.P. 100.000; F.G. 100.000; ricordando i nostri cari, P.D.G. 100.000; Lorenzo 100.000; Nanda, Edo 100.000; Tina e Gina 100.000; 24-1-1917 100.000; in ricordo del fratello Orlando 100.000; A.O. 100.000; Beppe e Nadia 100.000; n.n. 100.000; Paola e Paolo 100.000; Roberto e Giorgio 100.000; in memoria dei cari nonni Ester Giovanni Amedeo 100.000; S.G. 100.000; in memoria degli [illegible] di Borgomasino 100.000.

Per i nonni 100.000; Neva per gli anziani 100.000; [illegible] e Cristina 100.000; ricordando Enzo 100.000; O.M.G. 100.000; A.D. 100.000; auguri nonni, da Carla e Ugo 100.000; Simona e Laura 100.000; Mauro 100.000; per le [illegible] 100.000; Pedro 100.000; Andrea e Oreste 100.000; A. 100.000; D.R. 100.000; Matteo, Giacomo e Luisa 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; Marco 100.000; A.E.G.G.G. 100.000; Giorgia Monica e Paola 100.000; U.T. 100.000; K.K. 100.000; Elena e Luca 99.000; T.M. 80.000.

Marco 80.000; S.M.A. 80.000; auguri 75.000; insegnanti scuola Gandhi in memoria [illegible] Parisina 73.000; Elena, Roberto e Carla 60.000; in memoria di Brugnati Bruno, B.F.E. G.C. 60.000; C.G. 60.000; Gabriele 60.000; D.A. 60.000; Vanna e Lisa 50.000; Viviana 50.000; Alberto 50.000; per i [illegible] nonni 50.000; Roberto e Lucia 50.000; auguri 50.000; S.A. 50.000; C.I. 50.000; Mitico e Rimbalzo 50.000; in ricordo di mamma e di Lomo 50.000; da Alessandro 50.000; Manuela e Roberto 50.000; in memoria dei genitori, Maria 50.000; in [illegible] moria dei nonni Alessia 50.000; in ricordo di nonna Graziella 50.000; E.G. 50.000; Livio e Guido 50.000; Lidia 50.000; in memoria della cara Marilena, Garrone Lorenzo 50.000.

(continua)

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per [illegible] ricerca contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita [illegible] più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

[illegible] utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

15 — Vite rubate, telenovela
17,30 Leonela, telenovela
18,30 Vite rubate, telenovela
19,30 [illegible]
20 — [illegible] trentatrè
[illegible] Olga e i suoi figli
22,30 TG 4
22,40 Tigi 7, attualità
23,20 Excelsior, spettacolo

Telestar

15,30 Starlandia, cartoni
16,30 Perduto amore
17 — Veronica il volto [illegible] l'amore, telenovela
18 — Brillante, telenovela
19 — [illegible]rid sport special
[illegible] — I Ryan, telefilm
20,30 I sette falsari film
[illegible]
24 — Julia, telefilm
0,30 Airline telefilm

Videogruppo

14 — Samba d'amore
16 — Carton storico
17,55 [illegible]
18 — Good Times
19 — [illegible]
19,30 Good Times
20 — [illegible] dove sei
20,30 Film
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Il romanzo del West

[illegible]

9 — Hallo Witch, telefilm
10 — Marta, telefilm
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Hallo Witch, telefilm

Telecity

9 — Il meglio del West
9,30 Telecity per [illegible]
12,30 Il meglio del [illegible]
13 — Rambo, cartoni
13,20 Usa today, [illegible]
14 — Amanti, miniserie

Primantenna

16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
16,30 Ancora [illegible], telefilm
17,30 Super book, cartoni
19 — Jayce, [illegible] animati
18,30 [illegible] il guerriero
19,15 TGTO
19,30 Jayce, cartoni animati
20 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
20,30 Sanford and Son
21 — Forza mare
22 — Sanford and Son
22,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta

Erreuno Tv

15,55 Telenovela
17,30 Speciali
18 — Telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
[illegible] Centro
21,25 L'ombra del patibolo
22,15 TG Sera
23,10 Hockey su ghiaccio
23,40 Remake

Quinta [illegible]

10 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Rocket Robin Hood
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti [illegible] vita piemontese
20 — Bill Cosby show
20,30 Il piccolo lord, [illegible]
24 — La bottega [illegible] coll, film

G.R.P.

14,05 La provinciale
15 — Mark Donen agente Zeta Sette, film
17 — I [illegible] drone, telefilm
18 — La provinciale
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 The detective, telefilm
20,20 Dal [illegible] di Torino, rubrica
20,30 Abuso di potere, film
22 — The bold ones, telefilm
23 — Il fiore all'occhiello
23,30 Grp Monitor
24 — The detective, telefilm

[illegible]

11 — Programma [illegible] ragazzi
12 — [illegible], telenovela
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, [illegible]
20,20 La sette [illegible] vendicatore, film
22,30 Notes - Prime pagine, programma
23,30 Informa 7, notiziario
0,30 Nemico pubblico, film

[illegible]

15 — Cappuccetto a pois
16,30 Videoshop
17 — Tg
17,30 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 Tg
20 — Happy End [illegible]
21 — Il figlio [illegible] Montecristo, film
22,45 Clima
23 — Tg
0,30 Tg

[illegible]

15 — Cappuccetto a pois
15,30 Videoshop
17 — Tg
17,30 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 Tg
[illegible] — Happy End 47
21 — Il figlio di Montecristo, film
22,45 Clima
23 — Tg

Telesubalpina

[illegible] I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
17,30 Le FBI oggi, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Calcio fans, rubrica
22,30 Pietre vive: «Natale tra i missionari»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Frames

Quarta Rete Tv

16 — [illegible] sceriffo contro tutti, miniserie
17 — TG 4 sport
17,30 Marron glacé
18,30 Mago Merlino, telefilm
19 — TG 4
19,30 Superclassifica show
20,20 TG 4 cronaca
20,30 [illegible] sceriffo contro tutti, [illegible]
21,30 Calcio quattro
22,45 Motori non stop
23,15 [illegible] 4 sport
23,25 Dolce notte
0,20 TG 4 economia

Altitalia

15,15 Rosa de lejos
16,15 Ronda di [illegible], film
18 — [illegible] all'occhiello
19,15 Telegiornale
20 — Calcio fans, rubrica
22 — Telegiornale notte
22,30 Fiore all'occhiello
23 — Malù Mulher, telefilm
24 — Avenida Paulista
1 — Telegiornale notte

Videouno

16,10 Outsider, telefilm
17 — Superclassifica show
18,45 [illegible] Hanna & Ba[illegible]
20,[illegible] [illegible]
22 — [illegible] notizie
24 — Charlie, telefilm

Tele [illegible]

17 — Film
18,30 Only cartoons
19 — Il mondo degli animali, documentario
19,30 Calcio fans
[illegible],30 Film
22 — Avventure in [illegible]glia, telefilm

6ª Rete

16 — Sei pallottole [illegible] go Kid, film
18 — Corpo speciale [illegible]bag[illegible], telefilm
19 — Star[illegible], cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese
[illegible] Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
[illegible] Uno sceriffo senza stella, film
1,30 Corpo speciale Sandbaggers, [illegible]

Teletime

15 — Ingresso libero
19 — Controluce
19,00 King Leonard, cartoni
20,20 Ingresso libero
21 — Tg Valli
21,30 Romagna mia
23,15 Ingresso libero

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

Tutto Totò

Due film regista Mario Mattoli con Totò protagonista programma oggi alla Sala Due cinema Massimo, nell'ambito della rassegna «Film da rivedere». Alle 16,30 e alle 20,45 «Totò sceicco», una pellicola del 1950 dove recitano Tamara Lees e Aroldo Tieri. La storia è complicatissima: Totò finisce nella Legione Straniera, al seguito di giovane e scapestrato nobile di cui è servitore; dopo varie peripezie, viene fatto prigioniero dai predoni e scambiato per un principe arabo. Equivoci comici, - con in mezzo, addirittura, la scoperta della città sommersa di Atlantide e della sua regina Antinea - e suspense, al classico lieto fine. Aroldo Tieri compare anche nel cast «Totò terzo uomo» (1951), accanto a Franca Marzi e Elli Parvo. Il film viene proiettato alle 18,15 e alle 22,30. Ecco la trama in un piccolo paesino due gemelli - uno è il sindaco, l'altro un perdigiorno - sono in lite per la costruzione del nuovo penitenziario. A complicare le cose arriva terzo gemello, Totò, di cui nessuno sospettava l'esistenza, che cerca di approfittare della situazione truffan- tutti. L'appuntamento è in via Montebello 8, telefono 87.10.48. Il biglietto ingresso costa 5 mila lire.

TEATRO

Ristorante all'Araldo

Continuano al Teatro Araldo le repliche di «Ristorante» di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. «Ogni ristorante - dicono gli autori - è il punto di arrivo e teatro di tante vicende, un luogo che cambia nel tempo, in cui si intrecciano e incontrano storie individuali storie preesistenti. Chi viaggia vi cerca la casa, chi sta troppo a casa ci per evadere, lo usa per corteggiare, chi per affari, chi per corrompere, chi perché non dove andare, chi per ridere, chi anche per mangiare. Con la luce del che si spegne arriva l'ora di chiudere... e l'amaro lo offre la Per informazioni telefonare 331.764. Allo Juvarra invece Raffaella De Vita porta avanti fino al 5 gennaio 1991 il suo «La veridica storia» diretto da Gianfranco Mazzoni. Lo spettacolo, che oscilla tra la commedia musicale, il varietà e la sceneggiata, prende spunto dalle canzoni Pisano e Cioffi, indimenticabili autori dei successi di Nino Taranto. Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni al 513.705.

RECITAL

Con Raffaella

Anche stasera alle 21 al Teatro Juvarra «La veridica storia» di e con De Vita, spettacolo a metà tra la commedia musicale, il varietà e la sceneggiata. La regia è Gianfranco Mazzoni. Biglietti a 15 mila lire, informazioni in sede, in via Juvarra 15, telefono 51.37.06.

Fuori porta

A Chivasso, al Gallery di via Platis (tel. 415.09.00), stasera alle spettacolo cabaret Franco Neri, vincitore, ad aprile, «Festival della risata» del Palazzo dello Sport di Viareggio. Neri ha incominciato a esibirsi nel 1981 nella Compagnia Black Cat Teatro Comico diretta da Edo Puma. Ha partecipato al film «Il bar dello Sport», con Lino Banfi e Jerry Calà, alla trasmissione «Drive In» e a numerose manifestazioni vario carattere. Tra i personaggi che interpreta, il calabrese Play Figo, il Testimone Geova, il sardo for tuna e il piemontese tifoso del Cosenza.

Film comici americani nel mercato home-video

Risate di fine anno

Titoli della scorsa stagione

Il mercato delle videocassette presenta fra le novità del mese alcune commedie americane apparse la scorsa stagione nel cinema. Due sono edite dalla Cic Video: «4 pazzi in libertà» e «Harlem nights».

«Si sono perduti a New York, l'unico posto più pazzo di loro» recita l'esauriente locandina di «4 pazzi in libertà», l'ultimo lavoro del quarantasettenne Howard Zieff («Visite a domicilio», «Un'adorabile infedele»). Ospiti una casa cura psichiatrica, uno scrittore con inclinazione alla violenza, impersonato da Michael Keaton («Batman»), un videodipendente, Stephen Furst («Zattere...»), un pubblicitario che s'identifica con il Messia, Peter Boyle («Frankenstein Junior»), e un impiegato «maniaco» dell'ordine e della pulizia, Christopher Lloyd («Ritorno al futuro»), vengono portati dal medico in città per assistere a una partita di baseball.

Durante il tragitto, lo psichiatra scompare. Il gruppo rimane così senza guida e comincia a vagare per le strade di New York. Accolto con favore dalla critica e dal pubblico d'Oltreoceano, «The dream team», qui il titolo originale, si avvale inoltre dell'interpretazione dell'emergente Lorraine Bracco, l'attrice americana segnalatasi in «Chi protegge il testimone» e nel recente «Quei bravi ragazzi».

Il Club Sugar Ray, popolare night nella New York del 1938,

Una scena del film «Harlem Nights» di Eddie Murphy

è invece teatro dell'ambizioso «Harlem Nights», film che ha segnato il debutto dietro la macchina da presa Eddie Murphy. La star colore, fra le più pagate del firmamento di Hollywood, riveste il ruolo del proprietario del locale intenzionato a resistere alle pressioni, legali e non, del boss Bugsy Calhoune. Il cast comprende inoltre Richard Pryor, il protagonista dell'attuale best seller home video «Non guardarmi.. non ti sento», Red Foxx, conosciuto per la serie di telefilm «Sanford & Son», e Danny Aiello, utilizzato da Woody Allen in «Radio Days» e da Norman Jewison in «Stregata dalla luna».

La Touchstone distribuisce «Tesoro, mi si ristretti i ragazzi», opera prima Joe Johnston, mago degli effetti speciali alla Industrial Light and Magic George Lucas. narra l'esilarante storia goffo scienziato Wayne Szalinski. Una delle invenzioni ad ottenere risultati concreti è macchina capace di miniaturizzare gli esseri umani: egli ne scopre l'efficacia quando cerca, senza esito, i figli suoi e dei vicini. Lui Rick Moranis, il buffo interprete «Ghostbusters» e de «La piccola bottega degli orrori».

Queste cassette sono disponibili a noleggio Ciak Video-club, in via Paolini 8/c, e da Video Disco Club, corso Turati 70.

Daniele Cavalla

Al Palavela

Climber e pareti al coperto

Il «popolo delle pareti» si ritira al coperto. Emigrati dalle falesie non più riscaldate a sufficienza dal sole, i cultori dell'arrampicata sportiva (disciplina di recente riconosciuta dal Coni) possono ad allenarsi sulle «vie» artificiali allestite al Palavela. Climber esperti e aspiranti uomini-ragno riprendono infatti a servirsi della palestra Guido Rossa, in via Ventimiglia 145, che sulle sue verticali, in cemento e in roccia naturale, ospita gli ormai tradizionali corsi organizzati dalla Fasi in collaborazione con l'assessorato allo Sport.

Proseguono le iscrizioni cominciate il 5 dicembre e sono per due cicli (rispettivamente dal 15 gennaio al 15 e dal 19 al 17 maggio), costituiti ognuno da diciotto lezioni bi-settimanali di un'ora e venti. C'è da scegliere tra la frequenza del martedì-giovedì e del mercoledì-venerdì e fra due orari: 17,30-18,50 oppure 19,20-20. Un turno costa 120 mila lire, compresa l'assicurazione. La quota per i minori 16 anni è invece di mila lire.

L'iniziativa, che vuole diffondere fra i giovani questo coreografico sport, in Francia insegnato addirittura nelle le, comprende esercitazioni di ginnastica propedeutica e prove pratiche in parete, di livello diverso. Per le iscrizioni bisogna telefonare al numero 011 / 686.64.44, per le informazioni allo 011 / 650.98.51. **(g. p.)**

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Un «padrino» per i Casino Royale

Un grande evento alle porte di Torino, e per più nel pieno delle feste di fine anno, tradizionalmente avare di vere proposte per un pubblico giovane che suppone - non sappiamo quanto a ragione - totalmente affaccendato in vacanze sciistiche e poco incline a frequentare concerti.

A smuovere la sonnacchiosa atmosfera post-nataliaia, arriva stasera alla discoteca «Due» di Cigliano un'accoppiata elettrizzante: insieme sul palco, la più nota e amata ska-band italiana, i Casino Royale, e il «grande vecchio» di quella musica d'origine caraibica, Laurel Aitken, Godfather of ska, il Padrino. Il - che s'inizierà alle 22 circa - è un'esclusiva assoluta. Per prima volta il leggendario musicista d'origine cubana (che ama dichiarare, con malcelata civetteria, «piaccia o non piaccia, la prima pop star giamaicana sono io», alla faccia di Bob Marley e successori vari) incontra i suoi giovanissimi seguaci italiani. E' un protagonista della storia della musica giovane - Aitken, trasferitosi in Giamaica giovanissimo, primo disco nel '57 - che viene in Italie a mostrare che gli anni non riusciti a intaccare la sua straordinaria carica. D'altra parte, Aitken è tutt'altro che «vecchia gloria»: la sua popolarità è ancora grandissima, e la partecipazione al film «Absolute Beginners», con David Bowie e Patsy Kensit, non ha fatto che aumentare il seguito tra i fans inglesi e di Europa. Gli stessi fans che oggi applaudono i Casino Royale, la band milanese che piace agli ska-maniacs dell'intero Continente.

Emozioni assicurate, dunque: ritmi sfrenati e voglia di ballare sprecheranno, stasera al «Due».

La nuova di Zancan

Un esordio stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22): Beppi Zancan, clarinettista e cornettista torinese noto e apprezzato per la sua rigorosa fedeltà al jazz della tradizione New Orleans, presenta la sua nuova band - cinque elementi - in occasione dell'ormai classica serata «Jazz Preservation Hall Torino», creata da Renato Germonio e dai suoi amici per riproporre la musica afroamericana delle origini: un genere «antico» eppure vivissimo, a giudicare dal successo dell'iniziativa, che ogni venerdì sera vede aumentare il pubblico degli appassionati. Evidentemente non sono pochi coloro che ritengono che jazz finisce con il bebop: ed è giusto l'avere offerto a costoro un'occasione per ascoltare quella musica d'altri tempi, eseguita da autentici virtuosi quali, appunto, Zancan e soci.

Dalla al rock classico

Altri appuntamenti musicali della serata: birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) propone la fusion dei Travel Agency; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22,30) si esibiscono i Fuse, gruppo specializzato in musica West-coast e country-rock; alla «Cicala» di Piano stasera in azione la band 60/70, formazione creata dal batterista Paolo Sburlati per riproporre il rock di quel «ventennio d'oro» che appunto dalla metà degli Anni Sessanta (Beatles, Rolling Stones) alla fine dei Settanta (Led Zeppelin, Deep Purple, Genesis). Al teatro-tenda che sorge nell'area del «Drive In» (via Valenza angolo via Genova) oggi alle 15,30 concerto gruppi rock torinesi e discoteca con il deejay Bimbo Mix, alle 17,30 proiezione del film Woody Allen «Provaci ancora Sam», mentre alle 20,30 due band, i Broken Glass e i Cristal Lake (ingresso tremila lire).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Aperto da un anno

C'è anche un angolino per vegetariani

Pesce in prevalenza
(ma anche carne e solo verdure)
Dalle alle 45 mila, vini
Chiuso domenica
Tel. 011/33.11.42

Il locale è a cavallo di due strade (via San Paolo e via Mongine vro) e poi i due fratelli Franco e Angelo avevano un parente possessore di sella cana che si trova appunto nel ristorante che prende da lei il nome. La è gestito da due giovani sardi che curano le due sale mentre dominano l'egiziano Sony che prepara i secondi e Salvatore addetto ai primi. Locale simpatico e di recenti natali che però ha già una segnalazione sull'appena uscita guida dell'Espresso. Un solo «tocco» come punteggio, ma già una soddisfazione per un ristorante di non troppe pretese dove però il pesce cotto con saggezza e dove, uno dei pochi a Torino, c'è il cosiddetto «angolo del vegetariano» con scelta di verdure alla griglia e di altri piatti «non animali».

Paella e branzino sono le voci più frequenti nel menù, ma non mancano i piatti di carne con chateaubriand e Angus in testa. I vini sono nazionali, ma la lista il punto debole del locale per le poche etichette in rapporto alle proposte che dalla cucina. Nulla di grave, però. Le fettuccine ortica e i nastri di seppia, preparati davvero bene, fanno perdonare la piccola défaillance vinoira, e una visita in questo posticino scelta sbagliata.

Ricetta inglese

Se i fichi si trasformano in una purea

Un consiglio
del gastronomo Spencer
E' un dessert
Per la cena di San Silvestro
Con i fichi
Come si prepara

«Tempo verrà in cui gli uomini considereranno l'uccisione di animali come considerano l'uccisione di uomini». Lo diceva, secoli fa, Leonardo da Vinci; lo ribadisce oggi, alle soglie del Duemila, Colin Spencer, noto in Gran Bretagna per la sua rubrica di cucina sulle colonne del The Guardian, e qualche tempo «convertito» alle abitudini vegetariane.

Si tratta di ricetta da dessert per festeggiare in modo goloso l'ultimo dell'anno. Si chiama «fudge ai fichi» che è poi una sorta di poltiglia con il dolce frutto. Si fa così. Occorrono 225 grammi di fichi secchi, succo e scorza limone, tazza abbondante di zucchero, tazza d'acqua, di mandorle macinate, mezza tazza di polvere di carruba, un cucchiaio di cannella. Queste le dosi, ora passiamo all'esecuzione. Bisogna ridurre i fichi in purea. Poi occorre portare a lento bollore lo zucchero.

Quindi aggiungere tutti gli altri ingredienti, mescolandoli. cuoce finché la miscela riesce a staccarsi dalle pareti del tegame. Quindi la si versa in un piatto per poi raffreddarla e tagliarla in piccoli rombi.

E' senz'altro un dessert piacevole e in piena sintonia credo vegetariano. Auguri di buon anno a chi lo gusterà.

GLI APPUNTAMENTI

UNA FESTA

Con l'astrologa

Alle 21 centro studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, serata di festeggiamenti e previsioni astrologiche per l'anno nuovo presentati da Piera Bottino.

Diapositive

Alle 21 nella sede dello Sci Club di Mezzenile, al bocciodromo di Sabbione, incontro con proiezione di diapositive sul tema «Serata Nepal in ricordo di Marco Fassero». Ingresso libero.

Un concorso

La Media Service Telecinematografica organizzando la seconda edizione de «Il corridore», concorso per dilettanti del spettacolo. Si articolerà in otto serate di selezione che si svolgeranno a gennaio e febbraio, nella sede di Torino. L'iscrizione è gratuita. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011/471.444.

A Moncalieri

E' in preparazione per il 10 gennaio (alle 15) una tavola rotonda sul tema «Arti figurative nell'Ottocento» organizzata dall'Unitre di Moncalieri (Salone dei Conti). Interverranno all'incontro Angelo Mistrangelo, Gian Giorgio Massara e Luca Beatrice.

Una mostra

Prosegue al Museo Nazionale della Montagna in G. Giardino (Monte dei Cappuccini) la mostra «L'avventura antartica: Immagini e storia». L'allestimento comprende documenti fotografici e cinematografici reperiti in anni di lavoro internazionale. E' aperta sino al primo aprile, orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Un corso

Sono aperte le iscrizioni al corso di dizione ed espressione verbale organizzato dall'associazione «Ca' Nostra» (via Pomba 14 bis). Comincerà il 7 gennaio tutti i lunedì dalle 17,30 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi allo 011/633.677.

A Sauze d'Oulx

Prosegue sino al 6 gennaio, alla galleria d'arte «Spazio», via Assietta 9, a Sauze d'Oulx, la mostra pittore Tino Aime.

FRANCOBOLLI

In una rassegna

L'associazione culturale «Il venerdì d'arte di Torino» organizzando la mostra «Incontro nazionale di artisti nel francobollo». Verrà inaugurata l'8 gennaio in corso Vinzaglio 12 bis. Tel. 011/531.920.

L'arredamento

Si sono aperte le iscrizioni al corso di arredamento organizzato dall'associazione Torino Regina (tel. 011/54.41.63, via XX Settembre 66).

Musica Torino, Carmagnola e Pragelato

Mozart, Debussy e altri per i concerti «natalizi»

L'Associazione Mythos non poassente dalle proposte musicali natalizie e, con il del Comune e della Circoscrizione 8, ha organizzato un concerto che si terrà questa sera alle 20,45, a ingresso libero, al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17.

Per l'occasione è stata chiamata la Camerata delle Arti, una formazione giovane che si è già esibita a Settembre Musica, formata da Gianni Cristiani (flauto), Stefano Simondi (oboe), Edmondo Tedesco (clarinetto), Diego Chenna (fagotto), Bruno Manassero (corno), Antonio Rostagno (pianoforte).

Saranno eseguiti: «Quintetto per fiati op. 68 n. minore» di Danzi, «Sonata K. 457 in do minore per pianoforte» di Mozart, «Scherzo per quintetto di fiati» di Bozza, «Sestetto» di Poulenc, «Pastorale» di Pool.

Anche Carmagnola propone buona musica. L'appuntamento è per domani alle 21 Teatro Elios con il Quintetto Memic, formato da cinque bravissimi solisti di ottoni che collaborano stabilmente con i Filarmonici di Torino e con la Scuola Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo: Ivano Buat e Ercole Ceretta (trombe), Walther Chenuil (corno), Marcello Dabanda (trombone), Mario Barsotti (basso tuba).

Presenteranno pagine originali e trascrizioni da Debussy, Mauret, Bernstein, Cootham, Howart, Civil, Godard, Joplin, Mancini (la famosa «Pantera rosa»). Sempre domani sera sarà possibile ascoltare musica in montagna, i fratelli Alessandra e Massimiliano Genot (violino e pianoforte) che suoneranno alle 21 nella Sala delle Feste di Pragelato. Eseguiranno alcune pagine Mozart, Beethoven, Bach e Schumann.

Leonardo Osella

All'Agorà «messaggio della camera oscura»

Quel poetico mistero delle foto di Mari Mahr

In collaborazione il British Council, sino al 10 gennaio (tolta la chiusura festiva di fine anno), la libreria «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13) espone cinquanta fotografie tratte da alcune serie che si devono a Mari Mahr che, nata a Santiago del Cile nel 1941 ed emigrata nel 1947 in Ungheria, vi si formò alla scuola di giornalismo Budapest, prediligendo «il messaggio della camera oscura». Nel 1972 si stabilì a Londra dove frequentò il Polytechnic of Central London diplomandosi in arti fotografiche. così finì con l'innestare l'inquieta attualità delle sue prime immagini documentarie sulla più serena iconografia inglese.

Ne scaturite intere «suite» a soggetto in cui sogni e memorie sembrano fondersi nella realizzazione di composizioni nelle quali le riprese dei luoghi visitati diventano i fondali di nuove immagini scattate al ritorno dei suoi viaggi.

Di il senso di mistero che accompagna le poetica evocaoggetti colti generalmente in primo piano - «isolated incidents», vuole il titolo stesso della mostra - anche se poi scopre la concatenazione tematica svolta sul filo di certi itinerari interiori. «Vicino a Nizza ho riposato alla morte» diventa così un racconto per simboli visivi (la testa d'una scultura posata sui gradini accanto ai pezzi d'un gioco del domino), per spaziare ne «Il secondo giorno in Cina» tra i tanti oggetti abbandonati lungo strada, immaginandone la storia. Formalmente più elaborate appaiono le «Scene della vita di un guerriero» mentre in «A time in the South Pacific», nello sfondo di un frammentato mondo di oggetti abbandonati, rifluisce la magia dell'oceano.

Angelo Dragone

TEATRI

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38): [illegible] 14,30-18; 20,30-23. Biglietto [illegible]. Tel. 6569.

CIRCHI

IL FLO[illegible]LEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco [illegible] specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Tiziano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio [illegible] due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 Infor[illegible]ni tel. 317.3983/4. Prevendita salone «La Stampa» via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in [illegible] al Florilegio di Darix Togni.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca + sala [illegible]: musica anni 60. Ingr. e consumaz. L. 12.000

AMERI[illegible] MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171). Ore 21 La Troupe

ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar... long-drink... orch. Rommy.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di S. Silvestro, in orario apertura [illegible] cale.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (valida tessera «a passo di danza»), [illegible] venerdì».

CLUB 84: E' in atto la prevendita dei biglietti con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15.30/1 presso la [illegible] locale. Tel 689.9560.

[illegible]NZE SMERALDO - Chivasso: sabato liscio orch. Rubacuori.

[illegible] SMERALDO - [illegible] lunedì 31 veglione di S. Silvestro orch. [illegible], prenotazioni alla cassa.

DON CARLOS DANCING. V. Donizetti 8. tel 650.38.55.

DU [illegible] MUSIC-HALL: ore 21 grande successo «I Ragazzi del Sole». Prenotazioni 521.5536 521.5275.

EXTREME DANZE (via Genova 268. tel. 605.0817): Bruno e gli Amici [illegible] Notte.

FORTINO DANZE: ore 15,30 [illegible] Armando, ingresso libero. Ore 21 danze, la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): Ballo liscio Orch. Zazaron.

K 11 Valperga (To): domani Giorgio Lusona, domenica Artisti [illegible] Tempi, lunedì Veglionissimo di Capodanno.

LE ROI: [illegible] di tutto [illegible]... di più.

[illegible] (tel. [illegible]): ore [illegible] discomusica liscio. Ore 21-1 il venerdì che si distingue con fiori, panettone e spumante a tutti. Dame [illegible] sera lungo o longuetto, [illegible], nero o blu scuro.

[illegible]LA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6267): ore 21 ballo liscio.

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

AL CIOCCO Ristorante. Sabato concertino no obbligo cena. Sono aperte [illegible] ni Capodanno, tel. 990.9695 - 990.8205 Airasca.

ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): [illegible] ne festa veglione Capodanno orchestra Nuovi Kristal 8 elementi, cotillons, danze, cenone, vini e champagnes inclusi L. 200.000.

RISTORANTE RUBINO: cenone con musica M° Gallino vini e champagnes L. [illegible].

BLUE NOTE - OSTRICHERIA by [illegible]. [illegible] bar. Geld e Franky. [illegible] zioni tel. 964.3434 Condove.

CENTRO IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra del maestro Florio. Cotillons. Frossasco (To). Telefono 011 / 317.30.73 - 0121 / 352.262. 800 posti

DA [illegible] domani sera cena con orchestra Brindiamo champagne. Tel. 337.965 - 335.2603.

DA [illegible] vi ricorda il veglionissimo di San Silvestro. Tel. 337.965 - 335.2603.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DISCOTECA MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Pren. t. 740618

MY CLUB (via M. Cristina 68, tel. 669.8596) R.S. Veglionissimo di Capodanno, ballo, giochi, premi, cotillons. Prenotatevi.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte [illegible] ore 22.

RISTORANTE [illegible] (Pinerolo): cenone [illegible] con [illegible]. Tel. 0121/74.115-58.628.

S. GIORGIO - Ristorante - [illegible] - Valentino: La Piena's Trio - e. Albertina.

[illegible]USSA: as magna e nun se [illegible]. Pren. tel. 514.495 - 436.1468.

T[illegible]: Vieni il 6 gennaio, passerai la Befana più pazza.

GALLERIE E MUSEI

ABACO (via Gioberti [illegible] - Tel. 590.426): Prosegue fino al 4 gennaio 1991 [illegible] personale del pittore [illegible] Bondiuz. Apertura lunedì - sabato 9-12; 16-19

ARTE [illegible] (v. [illegible] Rocca 39 - [illegible] 836.331) Incisori giapponesi: Surimono.

C. PIAZZA (Battisti [illegible]: 15,30-19,30 [illegible]. 10-12,30/15,30-19,30 Natale in charta.

FREE-ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8905): Nitsch (opere scelte).

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - Tel. 532.652): Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121/795.522): Giovani artisti

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

IL VECCHIO MELO (v. San Dalmazzo 8/c) Incisioni dal XV al XIX secolo. Tel. 543.641. Or.. 10-19,30.

PALAZZO REALE: «Chagal. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. [illegible] al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. [illegible] 31/L): collettiva maestri contemporanei.

SALA [illegible] Palazzo della Giunta Regionale (Piazza Castello n. 165, Torino). Mostra di Mario Vaschetto fino al 5 gennaio. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6 - Torino - Tel. 650.9123): «Torino segni strutture immagini». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Natale [illegible].

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): opere d'arte per un dono di Natale.

BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».

GALLERIA BIASUTTI [illegible] Juvarra 18 - Tel. 540.993): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA[illegible] (Asti): Maestri moderni.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30

[illegible] IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza [illegible]ttorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

PIRRA [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

SCUOLE DI DANZA [illegible] RECITAZIONE

PERTTI VIRTANEN DANCE STUDIO NUOVA DUYUKAI (via P. Amedeo 20b, tel. 011 839.5158); corsi regolari di danze classica col M. Pertti Virtanen.

Il coreografo americano è stato nominato direttore della compagnia del teatro torinese per i prossimi due anni

C'è North al Regio, danza moderna [illegible] troppo

«Niente repertorio classico, farò soltanto cose nuove create per il gruppo»

«Sono nato a Charleston in South Carolina, [illegible] cresciuto artisticamente a Londra dove ho studiato alla scuola di belle arti e mi sono avvicinato alla danza presso la scuola del Royal Ballet. Poi [illegible] passato a New York dove ho ballato nella compagnia di Martha Graham, quindi sono tornato a Londra dove ho ballato nel London Contemporary Dance Theatre per quindici anni, per passare alla direzione artistica del Ballet Rambert. Successivamente [illegible] stato per cinque anni f[illegible] lanco. E ora sono alla direzione del Balletto del Regio per due anni».

Lui la racconta così la [illegible] vita, [illegible] un gusto molto inglese dell'understatement, ma Robert North, di cui il Balletto del Regio aveva già in repertorio «Les Attentives» e «Entre dos Aguas», a cui ha aggiunto da poco altri 4 brani, [illegible] un coreografo affermato, famoso per almeno un divertentissimo balletto, quel «Troy Game» che si burla del tronfio machismo, che fu creato per il London Contemporary Dance ed è stato danzato da molte altre compagnie, non ultime il Dance Teatre of Harlem e La Scala.

Impronta soprattutto moderna la [illegible] come danzatore. Anche nel lavoro [illegible] coreografo?

Non esattamente. Preferirei definirmi classico-moderno. Ho sempre scelto cose miste, a metà strada, che tengono conto [illegible] tutti gli stili. Ho anche adoperato le punte, pur [illegible] non molto spesso.

Prima del Regio lei è [illegible] direttore per cinque anni al Ballet Rambert, ci parli di questa attività.

Al Rambert, che era [illegible] compagnia piccola di venti ballerini, più o meno le dimensioni di quella del Regio di Torino, ero direttore artistico, facevo [illegible] reografie e ballavo pure. Abbiamo creato un repertorio partendo dall'idea [illegible] trovare un giusto rapporto fra musica e danza perché ballavamo sempre con musica eseguita dal [illegible] da una piccola orchestra. Così ballavamo su cose di Haydn, Mozart, Stravinskij, Lutoslavskij, pezzi moderni, jazz, rock.

Che ruolo ha per lei la musica nella danza?

Fondamentale, [illegible] assolutamente necessario trovare un accordo fra musica e danza, una idea per usare musica e danza insieme in una cosa fresca e [illegible] anche se magari non di avanguardia.

Musica e danza, che rapporto hanno?

Ci deve essere [illegible] contatto preciso. Non mi interessa vedere [illegible] balletto dal quale [illegible] musica è avulsa. Per esempio le cose di Merce Cunningham dove i due elementi convivono in parallelo senza [illegible] punto di contatto. Io preferisco la danza che ha la musica dentro il movimento.

Parliamo [illegible] Balletto del Regio. Quest'anno [illegible] potrà presentare nessuna novità nella sala grande perché la stagione era già stata programmata prima del suo arrivo. Il suo segno lo porterà nella stagione 91/92. Che progetti ha per la compagnia?

Il programma della prossima stagione [illegible] in gestazione, [illegible] ancora presto per parlarne.

Come intende lavorare con la compagnia?

Conosco gli elementi. E' [illegible] compagnia piena di voglia di ballare. L'organico [illegible] piccolo, meglio puntare sulle cose nuove, certamente più interessanti. Quando mi hanno contattato per la direzione l'ho detto subito: se volete fare un museo [illegible] repertorio non sono la persona che fa [illegible] caso vostro. Se si vuole fare, per esempio, Schiaccianoci con questa compagnia, bisogna invitare stelle ospiti che si portano via tutta la gloria e l'interesse del pubblico. Meglio [illegible] cose nuove per le dimensioni e le capacità delle compagnie.

Il balletto del Regio sarà dunque [illegible] compagnia improntata al segno artistico esclusivo di Robert North?

No, [illegible] voglio fare tutto io. Ho intenzione di invitare altri coreografi contemporanei. Ho contatti con Christopher Bruce e Janet Smith in Inghilterra, con Ib Anderson un ragazzo del New York City Ballets.

Sergio Trombetta

L'americano Robert North è il nuovo direttore del Balletto del Regio

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 85.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] 400 — [illegible] Cesare 67, [illegible]: 15/18,10/20,20/22,30. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** — di [illegible] Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Ambra — v. Chiesa [illegible] 77. Tel. 29.71.97 - 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible] 30' **Comico**
Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e [illegible], un uomo [illegible] la sua [illegible] sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. [illegible]. V. 1h 53' [illegible]
Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. [illegible]. V. 1h 53' **Fantastico**
Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Stasera a [illegible] di [illegible]** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Severio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]
Capitol — via San Dalmazzo [illegible]. Tel. 54.06.05. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Agesc 6000	**Taxi blues** — di Pavel Loungine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' [illegible]
C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 14,40 17,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese [illegible] nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
[illegible]. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Vacanze di Natale 90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Cristallo — via Gaito 6. Tel. [illegible]50.71.00. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi le da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando il suo [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**
Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. [illegible]: 14,40 17/19,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**
Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.842. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei [illegible] in cui due [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Er[illegible] — c.so Moncalieri 241. Tel. 686.56.47. Or. 20,30 22,30. Ingresso 8000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** — di Emile Ardolino [illegible] T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa [illegible] — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la [illegible] e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Faro — via Po 30. [illegible]. 83.22.14 - Ap.: 16,15 Sp. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]	**Giorni [illegible] tuono** — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa [illegible] — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche [illegible] scegliere se sacrificare l'amore e la carriera. N. V. 1h 45' [illegible]
Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Rocky [illegible]** — di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa [illegible] — Finito come pugile e in crisi come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]
Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Pretty Woman** — [illegible] Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante [illegible] la donna [illegible] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ideal — [illegible] Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà il piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

PRIME VISIONI

Cinema	Film
King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000	**Linea mortale** — di Joel Schumacher [illegible] Julia [illegible], [illegible] Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come [illegible] l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]
Lilliput — via XX Settembre 15 [illegible]. Tel. 53.71.09. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.[illegible]. Or. 15,10 17,05/18/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Tartarughe Ninja [illegible]la riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7. [illegible], 812.41.73. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson [illegible] '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]
Nazionale [illegible] — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. 15 17,20/19,55/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible] Odeon — via Vanalzio 8. Tel. 749.23.62. Ap. 20,10 Ult. 22,30. [illegible]. 9000	**Robocop 2** — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h 56' [illegible]
Olimpia 1 — via [illegible] 31. Tel. 53.24.48. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**
Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato [illegible] un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Reposi — via XX Settembre [illegible]. Tel. 53.14.00. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Rocky V** — di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa [illegible] — Finito come pugile e in crisi come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. [illegible] [illegible]
Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Il tè [illegible]el deserto** — di [illegible]ernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h [illegible] [illegible]
[illegible] — via Acqui 2. Tel. 83.05.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Agesc 6000	**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.89. [illegible]. 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Vacanze [illegible] Natale 90** — di Enrico Oldoini [illegible] Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Zeta — via Cullesaca 12. Tel. 749.29.07. Or.: 19,45/22,30. Ingr. 8000	**Un angelo alla mia tavola** — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Fra[illegible] il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
[illegible] — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.130) - ingr. 4000	[illegible] chiuso. Domani **Lassù qualcuno è impazzito**
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
[illegible] — via Nizza 56 (tel. 667.665)	**Dick Tracy** — [illegible] Warren Beatty, Madonna. Abbinato **Roger Rabbit**. Or. 19,30-22,16
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Ritorno al futuro III** — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Domani **California Skate**
Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi teatro di Torino
Salone d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171)	**La stazione** — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. F[illegible]. Orario: 20,30; 22,30
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	Riposo
Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. 830.060)	

TEATRI

Teatro Regio — [illegible] 215. Tel. 88.151

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151

TEATRI

Teatro	Programma
Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2278. Tram 4; [illegible] 50/51	**Il Gruppo [illegible]la Rocca** — Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.000. Dall'8 al 10 gennaio il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo [illegible] Rotterdam [illegible].
[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/I. Tel. 812.61.14/812.61.17. Torino	
Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram [illegible]. Bus 14/14a/50/58/59a/67	Questa sera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli attori lo fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19 e [illegible] prima dell'inizio degli spettacoli.
[illegible] — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/56	**Teatro dell'Angolo** — Ore 21,15 **Ristorante**. [illegible] D'Introna, Maiano, Ravicchio. Grande successo comico. Inf. e pren. [illegible] 16-19. Il 31 dic. ore 21,30 **Notte di Capodanno**. Spettacolo, brindisi e festa prolungata. Bigl. L. 35.000 in prev. ore 16-19 cassa.
Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.861. Tram 16/18	
Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15. [illegible]	[illegible] 21 Stag. TST fuori abb. Paolo Poli in **Il coturno e la ciabatta**, di Omboni-Poli da Savinio. Repliche fino [illegible] gennaio. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 ore 9-18. Per inf. tel. 011/557.8248-544.562.
Colosseo — via M. Cristina [illegible]. [illegible]. Tram 16/18. Bus [illegible] linea 9	Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli: dall'8 al 13 gennaio '91 Leo [illegible] in **Vaudeville**. Dal 24 al 27 genn. Ornella Vanoni in concerto. Dal 29 genn. al 10 [illegible]. Dario Fo in [illegible], [illegible] **precipi[illegible]**. Pren. cassa [illegible] ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible].
Teatro Erba — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47	**Stagione teatrale 1990-91** — Da domani [illegible] Compagnia Torino spettacoli in **Trappola per topi**, di Agatha Christie, con Enzo Giovine.
Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio prima nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni, prod. Settimo Voltaire, la seconda serata **Terra** [illegible] e con P. Roman. 22-27 genn. prima naz. di **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Logalo. prod. Settimo Voltaire. Inf. tel. 801.17.48.
Gianduja — v. S. Teresa 5. tel. 530.238	**[illegible] Lupi** — Dal 6 gennaio ore 16 a grande richiesta ritornano [illegible] fiabe più belle **Cenerentola** e [illegible]**chio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. [illegible]
Juvarra — via Juvarra 15. Tel. [illegible]	Ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vi[illegible]. Regia [illegible] Mazzoni. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.706. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.
Lingotto	
Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.582. Bus 42/47/67	Stasera ore 20,45 **Concerto [illegible] Natale** [illegible] La Camerata Delle Arti. La serata è organizzata dall'Ottava Circoscrizione. Inf. tel. 650.22.57.
[illegible] — via Matteotti 1. Tel. 64.03.700. Moncalieri	
[illegible]ro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. [illegible]. Bus 36/38/62/62s	Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Girotùn a [illegible] marlesse!**, successo [illegible] [illegible] L. Lori, V. Loffero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. [illegible] teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803.
Voltaire — via Cavour 9. tel. 541.438	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba. Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 3 spett. 70.000 inter. 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Française — via Pomba 23. Tel. [illegible]	riposo
[illegible] Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. [illegible]	**Quarto comandamento** — di Bernard Tavernier con Julie Delpy, Bernard Dornadieu. Versione italiana. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. [illegible]	Omaggio a Totò ore 16,30 e 20,45 **Totò sceicco** di Mario Mattoli con [illegible]. Ore 18,15 e 22,30 **Totò** [illegible] **uomo** di Mario Mattoli [illegible] Totò
Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. [illegible]	Festival del cartone animato ore 16,30-18,30-20,30-22,30 I **cartoni animati di Natale**. Compilation dei classici ispirati al Natale con Topolino, Paperino, Tom & Jerry, Jack Frost, La Piccola Fiammiferaia.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA c. Sacchi 18, t. 51[illegible]3. **Le [illegible] di Mandingo**, con [illegible]na e Moana Pozzi. Col. Viet. [illegible]. ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. [illegible] Oddone [illegible], t. 484.621. **Irresistibile seduzione erotica**, [illegible] [illegible]. Allen e J. Leslie. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film eroti[illegible]**. Dalle 14,30 alle 23 [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **L'isola [illegible] folli piaceri** (1ª visione), con Ajita Wilson. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Sorelline bagnate (Les belles soeurs)** (1ª visione), con Nadine e André Chazel. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Erotic girls**, con G. Carrera, S. St Claire. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **L'isola dei folli piaceri** (1ª [illegible]one), [illegible] Ajita Wilson. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 435.20.92. **Orgia transexual** (1ª vis.), con Barbois Richard, Schreiner Charly. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10, ult. 22[illegible].

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.789. **Particolari iniziazioni in collegio adolescente**. Col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30. Ing. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Esuberanze sessuali di Nancy**, con Meilynn, [illegible] Jille. [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Una donna da guardare** (1ª vis.), con P. Prati, [illegible]. Ardisson, M. Vestri, [illegible] De Ca[illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Vacanze di Natale 90

[illegible] — SABRINA: Il tè nel deserto

BUSSOLENO — NARCISO: riposo

CARMAGNOLA — [illegible] Fantozzi [illegible] riscossa

CESANA [illegible] — S. SICARIO: Atto di forza

CHIERI — MARILYN: La sirenetta; SPLENDOR: Rocky V

CHIVASSO — CINECITTA': La sirenetta; MODERNO: Fantozzi alla riscossa; POLITEAMA: Storia infinita 2

CIRIE' — NUOVO: pom. La sirenetta; sera Presunto innocente

COLLEGNO — PRINCIPE: Rocky V; REGINA: La storia infinita 2; STAZIONE: Vacanze di Natale 90; [illegible] LUCE: La sirenetta

CUORGNE' — MARGHERITA: [illegible] di forza; PERONA: La sirenetta

G[illegible] — [illegible] Tartarughe Ninja alla riscossa

[illegible] — ABCINEMA: Ore disperate; BOARO: riposo; POLITEAMA: riposo

[illegible] — KING KONG CASTELLO: Atto di forza

MONTANARO — VITTORIA: Le studentesse del pia[illegible]. Viet. 18

[illegible] — HOLLYWOOD: Atto di forza; ITALIA: Fantozzi alla riscossa; RITZ: La sirenetta

SAUZE D'OULX — SAYONARA: Fantozzi alla riscossa

SESTRIERE — FRAITEVE: La storia infinita 2

SUSA — CENISIO: Riposseduta

VALPERGA — AMBRA: Fantozzi alla riscossa

Bricherasio, aveva aperto il gas mentre l'uomo dormiva, poi era scomparso

«Non volevo uccidere papà»

Ma il giovane resta in carcere

E' durato 40 minuti l'interrogatorio [illegible] Domenico Geraci, 29 anni, Nichelino, accusato di aver tentato [illegible] uccidere [illegible] padre aprendo i rubinetti del gas nella [illegible] abitazione di Bricherasio. Arrestato a Villa San Giovanni in Calabria, mentre tentava di traghettare con l'auto sottratta al padre, Geraci [illegible] giunto nel carcere di Pinerolo sabato scorso. Assistito dall'avvocato Paolo Godino, ha risposto [illegible] domande del giudice per le indagini preliminari Vincenzo Papillo. Ha respinto le accuse di tentato omicidio, per le quali il pubblico ministero Di Salvo aveva firmato [illegible] ordine di cattura, provvedimen[illegible] convalidato dopo l'arresto dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria.

«L'interrogatorio ha fornito elementi chiarificatori - spiega l'avvocato Godino - anche se sulla vicenda sarà necessaria una precisa istruttoria». Dopo [illegible] ascoltato attentamente la ver[illegible] [illegible] giovane, il giudice ha deciso di rimetterlo in libertà, senza alcun obbligo. Con qu[illegible] non significa che l'accusa di tentato omicidio sia caduta ma solo che la vicenda si sta avviando ad una chiarificazione.

Ma per Geraci, ieri pomeriggio il portone del carcere di Pinerolo [illegible] si [illegible] aperto: infatti su di lui pesa [illegible] altro provvedimento cautelare emesso [illegible] [illegible] procu[illegible] della Repubblica calabrese per reati contro il patrimonio. Fatti che si sarebbero svolti forse subito dopo la fuga dall'allog[illegible] del padre.

La vicenda che ha portato [illegible] Geraci in carcere era cominciata all'inizio del mese a Bricherasio in [illegible]ia Caffarati 9. A rievocarla sono i genitori: il padre Benito, 53 anni, guardia giurata alle dipendenze dell'istituto di vigilanza Argus, e la madre Francesca, operaia. «Con Mimmo avevamo trascorso un paio di giorni insieme - [illegible] il padre - non avevamo avuto nessuna lite. Certamente noi gli rimproveravamo il fatto di [illegible] avere un lavoro fisso e soprattutto che avesse lasciato la moglie e il figlioletto per stare con una diciottenne di Arezzo».

Benito Geraci, 53 anni, guardia giurata: «Mimmo [illegible] abbandonato moglie e figlio per legarsi con una diciottenne: io e sua madre l'avevamo invitato a metter testa a partito»

Domenico «Mimmo» Geraci, 2[illegible] anni: deve rispondere di [illegible] omicidio

Proprio a causa di quest'ulti[illegible] relazione il giovane aveva avuto dei problemi con la giustizia poiché si era allontanato [illegible] la ragazza prima che compisse i diciotto anni. «Ha sempre avuto un modo di vita che non ci piaceva - aggiunge la madre - per lui abbiamo fatto diversi sacrifici, con mio marito ci siamo sottoposti a pesanti straordinari per potergli regalare una 126. Volevamo che [illegible] quell'auto ci portas[illegible] più spesso il nipotino a Bricherasio. Su quel bambino abbiamo puntato tutto per ricuperare Mimmo».

Inspiegabile resta quindi l'atto di saturare l'alloggio con del gas, mettendo a repentaglio la vita [illegible] altre famiglie che abitano nella palazzina sorta da pochi anni in una zona residenziale di Bricherasio. «Ero andato a dormire prima del turno di notte - racconta [illegible] padre - mio figlio è entrato in camera da letto dicendomi che stava cercando del Valium, poi mi sono riaddormentato. Sono [illegible] svegliato dalla puzza di gas: la casa [illegible] completamente invasa». L'uomo ha cercato il figlio: ma Domenico era già fuggito, diretto in Calabria.

Antonio Giaimo

Ragazzo di Brandizzo: overdose?

Era fuggito da [illegible] trovato morto [illegible] albergo a Venezia

E' morto nella camera di un albergo a Venezia, a pochi passi da piazza San Marco. Lì, all'hotel Piave, Marcello Pernigotto, [illegible] anni, era arrivato nel pomeriggio [illegible] Natale. Dalla sua [illegible] di via Milano 6 a Brandizzo si era allontanato dopo aver litigato con il padre Vittorio. Adesso si aspetta la perizia necroscopica per accertare [illegible] esattezza le cause [illegible] decesso. In una borsa, di fianco al letto, i poliziotti hanno trovato alcune siringhe ed una «polvere» bianca: probabilmente [illegible].

«Impossibile, Marcello non si drogava più», racconta in lacrime il papà: «Aveva dei grossi problemi di salute. Era in cura da diverso tempo e probabilmente ad ucciderlo è stata quella malattia». Gli inquirenti stanno ricostruendo le ultime ore di vita del [illegible] «Sembrava un tipo tranquillo, alla ricerca di un po' di pace», dice una delle due [illegible] meriere che ieri mattina lo hanno trovato riverso sul letto mentre stavano sistemando le stanze.

Anche a Brandizzo, Marcello Pernigotto, era considerato un tipo tranquillo. Terminate le scuole aveva iniziato a lavorare come panettiere in un negozio sotto casa. Nelle ore libere anda[illegible] all'oratorio: «Un discreto calciatore», ricordano gli amici. Poi l'incontro con la droga ed i primi problemi. La sorella Silvia, titolare di [illegible] bar, è riuscita a farlo assumere al Bar San Grato come apprendista. Una lavoro che avrebbe dovuto tenerlo lontano dalla droga. Ma qui [illegible] resistito poco tempo. Da qualche mese Marcello [illegible] lavorava più. «La mancanza di piastrine nel sangue lo costringeva a continue [illegible]: [illegible] avrebbe [illegible] potuto sopportare sforzi eccessivi», spiega uno zio. Le ultime due settimane Marcello le [illegible] passate quasi sempre chiuso in casa, con la madre Carla, 48 anni, bidella alle scuole elementari, e la sorella Katia, studentessa al terzo anno di ragioneria. Poi quella lite, e la fuga a Venezia: la città che sognava [illegible] visitare da bambino.

Marcello [illegible] 19 [illegible]

PROVINCIA **FLASH**

Un giorno di black-out a Valdellatorre

L'improvvisa rottura di un [illegible]vo dell'alta tensione ha provo[illegible]to il black-out a Valdellatorre. Nonostante l'immediato intervento dei tecnici e degli operai dell'Enel il disagio è durato per 27 [illegible]. Poco dopo le 16 [illegible] giorno di Santo Stefano i circa tremila abitanti si sono ritrovati al buio. Le squadre addette [illegible] parazione dei guasti hanno iniziato l'opera e dopo qualche ora sono riuscite a ridare la [illegible] te ad una parte [illegible] paese. Il vicesindaco Bruno Bernardo ha contattato i responsabili dell'Enel e avvisato i carabinieri. Per tutta la notte il centralino addetto alle segnalazioni [illegible] guasti di Buttigliera Alta è stato sommerso dalle proteste.

Chivasso apre la tangenziale est

Oggi alle [illegible] apre la tangenziale est di Chivasso, dall'autostrada Torino-Milano a Verolengo sulla Ss 31 bis per Casale. Intanto sono quasi ultimati i lavori della tangenziale ovest, che dall'uscita della superstrada va a raccordarsi sempre sull'autostrada Torino-Milano. L'apertura ai primi di gennaio.

Nasce la Pro loco [illegible]

E' stata ufficializzata la nascita della Pro Rivarossa. Presidente è Andrea Audrito che è riuscito a far nascere l'associazione [illegible] cui scopo è quello di diventare [illegible] punto di riferimento per tutte le società sportive e ricreati[illegible] presenti in paese.

Verrua [illegible] restaurata [illegible]

Avviati i lavori di ristrutturazione della fortezza della Rocca, risalente al mille, che resistette agli assedi del 16[illegible] e del 1704, di proprietà della [illegible]emen[illegible] Vittoria, in comodato al Comune. Come primi interventi, sono stati decisi il rifacimento dei tetti e la ristrutturazione del portale d'ingresso. A aprile [illegible] fortezza [illegible] aperta al pubblico e utilizzata per manifestazioni.

Susa, il psdi cambia assessore

Germano Tessari, ex maresciallo dei carabinieri di Susa, consigliere provinciale eletto nella lista del psdi, è entrato in giunta a Susa con [illegible] deleghe alla Sanità, servizi sociali e militari. Sostituisce Roberto Gesnelli, psdi, dimissionario perché eletto alla vicepresidenza dello Iacp. Gesnelli come consigliere verrà sostituito [illegible] Giovanni Chiampo.

Cariche nel consorzio scolastico Valsusa

Gianni Dabili, albergatore ed assessore alla Pubblica Istruzione e Sanità di Sauze d'Oulx, è stato eletto alla presidenza del Consorzio scolastico dell'Alta Valle di Susa. Prende il posto del socialista Giuseppe Greco.

Smaltimento rifiuti a Ciriè-Lanzo

Rinnovo delle cariche nel Consorzio smaltimento rifiuti della zona Ciriè-Lanzo. Nuovo presidente è stato eletto Guido Cattelino (psi), assessore di Robassomero, che subentra a Lorenzo Picatto, pure lui socialista, che dopo le elezioni di maggio ha lasciato la carica di sindaco [illegible] Front. Vicepresidente è stato confermato Giovanni Bima (dc) di Mathi; consiglieri tre dc, tre psi, due pci ed un liberale.

L'ordinanza anti-botti ha diviso Forno

Petardi proibiti [illegible] i coscritti

Botti vietati a Forno Canavese per le festività [illegible] fine anno. Lo ha stabilito il sindaco del paese Giancarlo Benso [illegible] un'ordinanza fatta affiggere pochi giorni prima [illegible] Natale. Il provvedimento vieta il lancio di petardi e «botti» in luoghi pubbli[illegible] nel periodo che va da Natale all'Epifania. Pena, per chi non si attiene alle disposizioni, un'ammenda di un milione di lire.

L'ordinanza ha comprensibilmente creato qualche polemica in paese, tanto che qual[illegible] si è anche detto disposto ad andare a discutere personalmente con il primo cittadino il provvedimento ed eventualmente farlo revocare. I più preoccupati [illegible] i coscritti del 1973 che, come tradizione vuole, la notte [illegible] Capodanno festeggeranno [illegible] raggiungimento della maggiore età. In piazza del mercato, infatti, organizzeranno una megafesta, al termi[illegible] della quale, a mezzanotte [illegible] punto, daranno vita ad un piccolo spettacolo pirotecnico da l[illegible] stessi allestito. Ma l'ordinanza del sindaco rischia di far saltare tutti i loro progetti.

«Alla festa dovrebbero partecipare una cinquantina di persone, [illegible] facciamo a controllare che tutto [illegible] svolto regolarmente e non [illegible] sia qualcuno che si mette a lanciare petardi?» si chiedono i responsabili. La loro preoccupazione maggiore, poi, è che alla festa prenda parte anche qualcuno che non vuole obbedire alle direttive del sindaco. «E se qualcuno dalle case vicine si mette a lanciare raudi come si fa a stabilire chi è stato?» dicono i ragazzi.

Ai carabinieri ed ai vigili urbani il compito [illegible] far eseguire l'ordinanza, ma anche questa incombenza non appare delle più semplici. «Dovremo fare i conti con le segnalazioni anonime e valutarle attentamente. Magari qualcuno potrebbe anche decidere di incolpare un vicino perché ci sono dei vecchi dissapori», dicono al comando. E così, mentre s'inaspriscono le polemiche ci si [illegible] verso la data del 31 dicembre. I coscritti han già fatto circolare al loro interno una lettera in [illegible] si spiega, per filo e per segno, il comportamento che dovrà es[illegible] tenuto la notte di San Silvestro.

Da Forno a Ciriè, dove pochi giorni fa il neosindaco Guido Perona ha [illegible] un'ordinanza in cui vieta il lancio di oggetti esplodenti per tutto l'anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Qui le restrizioni [illegible] ancora maggiori: i botti [illegible] possono essere lanciati [illegible] [illegible] [illegible] pubbliche [illegible] in aree private che non si trovino a meno di 300 metri dalle abitazioni più vicine.

Lodovico Poletto

BURIASCO

Un paese in scena per raccontare il Natale

Centocinquanta persone hanno sfilato in costume per le vie di Buriasco, attori e comparse di un suggestivo presepe vivente che ha richiamato una folla da tutto il Pinerolese. La Madonna a dorso di un asinello e San Giuseppe sono partiti dal tempio di Gerusalemme allestito davanti alla chiesa di piazza Roma per giungere alla capanna della Natività, dopo essere passati per il villaggio di Betlemme costruito in piazza General Gonnet. Agli alunni delle elementari e medie il compito di incarnare gli angeli, i bambini più piccoli hanno intonato il coro che ha accolto la nascita di Gesù. Tre mesi di lavoro da parte [illegible] tutto il paese che ha avuto la gratificazione [illegible] vedere giungere durante [illegible] due serate di rappresentazione migliaia di spettatori ed il Vescovo di Pinerolo.

Torre Balfredo

Lui la segue e la [illegible] la fa [illegible]

Cercare [illegible] riallacciare i rapporti con un'ex fidanzata può anche essere pericoloso. Ne sa qualcosa Leonardo Mucilli, [illegible] anni, barbiere a Torre Balfredo, arrestato l'altro giorno su ordi[illegible] della procura della Repubblica [illegible] Ivrea. [illegible] spiccare il mandato è stato il procuratore Bruno Tinti dopo aver esaminato l'esposto dell'ex ragazza di Mucilli, Daniela Cervellin, [illegible] anni, [illegible] Ivrea. Il magistrato ha infatti ravvisato gli estremi della violenza privata.

I fatti risalgono a [illegible] paio di mesi fa, quando Leonardo e Daniela [illegible] [illegible] lasciati. Lui, però, [illegible] si è mai dato per vinto. Ha iniziato a scongiurarla di tornare insieme. Lo ha fatto [illegible] tanta insistenza da obbligare la ragazza a rispondergli male. Roso anche dalla gelosia, si è messo a controllare gli spostamenti di Daniela. In [illegible] dei [illegible] appostamenti, ha coinvolto un amico, Andrea Fornero, 24 anni, di Ivrea. E Daniela [illegible] deciso di rivolgersi ai carabinieri e presentare un esposto contro i due.

«Ma noi non abbiamo mai fatto nulla di male» hanno detto i ragazzi al giudice per le indagini preliminari. Il gip ha capito la situazione, ha accolto le tesi difensive degli avvocati Coda Oberto e De Muro e ha [illegible]cesso la libertà provvisoria, raccomandando però a Leonar[illegible] Mucilli di dimenticare, una volta per tutte, la bella Daniela.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 28 Dicembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALTRA CADUTA DI CALCINACCI

Palazzo Rosso perde i pezzi

Stavolta si è staccata una porzione di intonaco dal soffitto dei portici, all'altezza del bar del Teatro. L'edificio (nella foto) è da restaurare, ma mancano i soldi. [illegible] Franco [illegible] A PAGINA 4

NOVI, IL CASO «ALL SEASONS»

La città di Novi vuole entrare in possesso del «Centro sportivo Novi» (ex All Seasons), il circolo tennistico chiuso il [illegible] scorso e la [illegible] «morte annunciata» aveva sollevato polemiche proprio sul ruolo che l'ente pubblico avrebbe potuto giocare per evitarne la scomparsa. «La nostra intenzione è di riscattare al più presto il complesso - annuncia l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru -. Per una soluzione più rapida della vicenda, abbiamo citato in giudizio la società che gestiva [illegible] Centro: dovrà rispondere di insolvenza [illegible] incuria verso le strutture. Da contratto, inoltre, i titolari del complesso avrebbero dovuto costruire altri impianti, [illegible] particolare il settimo campo da tennis, per cui chiederemo anche i danni per il mancato rispetto dell'accordo». Il procedimento dovrebbe concludersi [illegible] la liquidazione della società. Solo allora [illegible] Comune potrà disporre del Centro sportivo e intervenire per la ristrutturazione. Il club di viale P. Cichero, sei campi in terra battuta, [illegible] palazzina con bar, spogliatoi, palestra e sauna, [illegible] stato fondato nel 1981 da imprenditori locali. SERVIZIO DI Massimo [illegible] A [illegible] 4

IL CASTELLO DI GAVI

Per avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte di Gavi occorre percorrere la strada che [illegible] San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta e discende verso Nord. Dopo tale passo essa attraversa un'estensione di colli e [illegible] depressioni che [illegible] diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chia[illegible] dai liguri «l'Oltregiogo»; in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso la pianura del Po [illegible] dei [illegible] affluenti, con le «punte» [illegible] Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor oggi che [illegible] trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di non ricostituire l'entità politica della Repubblica di Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba o del Lemme; con la parlata rimangono anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca [illegible] pittoresche appaiono [illegible] strette [illegible] delle cittadine e dei borghi, sovente arricchite [illegible] balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto. Guido Amoretti A PAGINA 9

TANTI CONCERTI

Fine d'anno con la Classica

I primi appuntamenti sono per stasera a Vernante, nel Cuneese, e al teatro Nuovo di Torino. Ma gli incontri [illegible] la musica classica, spiritual e jazz proseguiranno fino a Capodanno. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 9

A PAGINA 3

Danni per milioni

Una «gang» di [illegible] a Casale

Di notte, sono stati dati alle fiamme dieci contenitori della spazzatura. In vista del Capodanno, ora si teme una [illegible] ondata di [illegible] vandalici lungo [illegible] vie della città.

[illegible] 5

Dalla Provincia

E' [illegible] chiesta una tregua per la [illegible]

Un'istanza alla Regione per bloccare l'attività venatoria lungo i corsi d'acqua. A [illegible] della neve, gli uccelli migratori faticano a trovare cibo e sono ormai allo stremo.

Si fanno i primi bilanci delle spese affrontate dagli alessandrini in queste feste

Un bel Natale da 200 miliardi

Era l'ammontare delle tredicesime. Un quarto circa è servito per l'acquisto di beni durevoli e per la casa. Ma gran parte del rimanente se n'è andato in regali. Anche se alcuni settori sono in flessione

A industrie e negozianti il vero dono

PASSATA la festa, il gabbato di turno, più che il proverbiale «Santo», sembra essere [illegible] portafoglio. Alessandrini diversi dagli altri? Almeno per quanto riguarda i regali di Natale [illegible] pare esserci una peculiarità «mandrogna». O forse no.

La frenata nelle vendite del settore abbigliamento, quello che più d'ogni altro ci ha abituati ai saldi di fine stagione a partire dal [illegible] gennaio, potrebbe anche significare che anche «accà nisciuno è 'fesso». Eleganti per le feste sì, ma il vestito può attendere che arrivi il prezzo scontato.

Per il resto [illegible] regolare, o quasi. [illegible] gelo ha «riscaldato» le polemiche sui vari «Compra la sera», disertati da potenziali acquirenti che preferivano restare nel tepore domestico. La corsa al regalo c'è stata comunque.

Alla fine della fiera natalizia resta l'interrogativo di sempre: [illegible] perché? Perché fare solo in questo periodo doni che [illegible] potrebbero diluire durante tutto l'arco dell'anno? Perché mischiare il sacro della Natività con il profano dei consumi?

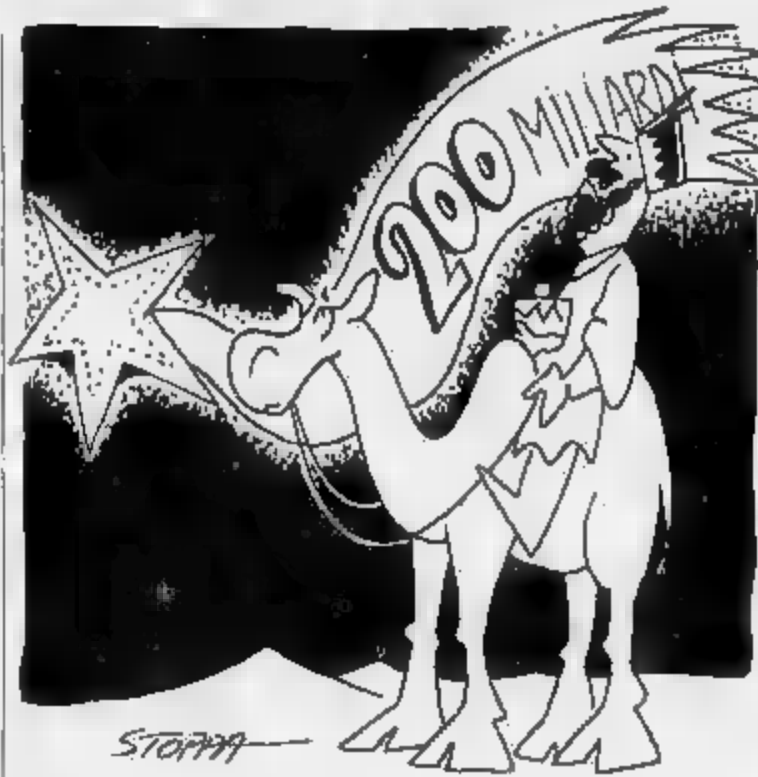
Consoliamoci. Il vero regalo, da 200 miliardi, gli alessandrini l'hanno fatto a industrie e commercianti. Un modo anche questo, seppur poco logico, di tenere in piedi il sistema.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. [illegible] calcola [illegible] gli alessandrini abbiano percepito per le tredicesime almeno 200 miliardi: essendo buoni risparmiatori un quinto circa di questa somma andrà ad incrementare il gruzzolo in banca. Un'altra cinquantina di miliardi, invece, è [illegible] all'acquisto di beni [illegible] consumo durevole, elettrodomestici e altri oggetti per la [illegible]. Infine dai [illegible] ai 120 miliardi per i veri acquisti natalizi.

Tutto regolare dunque. Un Natale tranquillo all'insegna della tradizione, soprattutto quella consumistica. «Ma quest'anno - dice Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio - abbiamo avuto uno tra i Natali meno votati ai consumi». Sarà. Tuttavia i commercianti hanno fatto buoni affari.

Natale è stato, infine, anche una grossa occasione per le [illegible] industrie dolciarie dell'Alessandrino, [illegible] un giro di affari intorno [illegible] miliardi.

Franco Marchiaro [illegible] 3

Fra di loro c'è anche un assassino

Scarcerati in 39 grazie all'indulto

ALESSANDRIA. Scarcerati in 39 dai tribunali della provincia, grazie all'indulto entrato in vigore in tutta Italia proprio la vigilia di Natale. Il provvedimento «cancella» due anni di reclusione, salvo condanne per particolari [illegible] (mafia [illegible] stragi).

Così è tornato in libertà anche un [illegible] colpevole di omicidio: è Ettore Comito, 43 anni, che [illegible] [illegible] uccise a coltellate un vicino di casa. Venne condannato a 12 anni.

In tutto ad Alessandria [illegible] 24 i detenuti che beneficiano [illegible] provvedimento: 22 [illegible] già stati scarcerati il giorno di Natale, altri due usciranno il 1° e il [illegible] gennaio. Inoltre un'altra quarantina di reclusi che avrebbe dovuto [illegible] liberata nel 1992 spera [illegible] poter usufruire dell'indulto. A Tortona [illegible] stati scarcerati in otto, a Casale in 7. Nessuno ancora ad Acqui, perché [illegible] personale del tribunale, ricevuto il fax, [illegible] si è fidato e ha atteso conferme: non si [illegible] neppure quindi se [illegible] sono reclusi che possono beneficiare del decreto.

Negli altri tribunali invece magistrati e cancellieri hanno lavorato per l'intera vigilia [illegible]talizia (e qualcuno anche il 26 dicembre) pur di poter comple[illegible] le pratiche di scarcerazione a tempo di record.

Tornando ai 22 messi in libertà ad Alessandria, nella maggior parte dei casi si tratta di tossicodipendenti, gente quasi sempre condannata per reati minori.

Fanno eccezione, oltre a [illegible]mito, il meccanico Francesco Cuttica a cui vennero inflitti quattro anni di carcere perché aveva accoltellato un ambulante che credeva l'amante della moglie. Inoltre Francesco Selvaggio (sarà liberato il 1° gennaio), che doveva scontare quattro anni e mezzo per rapine e altri reati.

A Casale e Tortona non [illegible] state invece segnalate liberazioni [illegible] detenuti colpevoli per reati particolarmente gravi.

Per tutti loro comunque un bel Natale, non più dietro le sbarre. Emma Camagna A PAGINA 5

Denunciato un crudele caso di bracconaggio, ma sarà difficile trovare [illegible] responsabile

Daino muore trafitto da una freccia

L'animale era uscito dalla riserva venatoria di Grondona

GRONDONA
NOSTRO SERVIZIO

Un daino è stato trovato ferito ieri nei pressi del cimitero, trafitto dal dardo [illegible] una balestra. L'animale era ai confini della riserva venatoria del petroliere genovese Riccardo Garrone. Il ritrovamento è stato fatto [illegible] una guardia della riserva, Dilio Gattone, che ha subito avvertito il dottor Giacomo Firpo di Arquata Scrivia, veterinario dell'Usl. Questi, constatata la gravità della ferita (il dardo aveva trapassato un polmone causando una emorragia interna), ha ordinato l'abbattimento dell'animale.

«Purtroppo non è la prima volta che si uccide uno dei daini del[illegible] riserva che [illegible] dai confini - dice Pier Carlo Tosonotti, facente funzioni [illegible] direttore dell'Azienda faunistico-venatoria Cascina Emanuele - ma la balestra è proprio un'infamia».

Il fatto è, spiega Tosonotti, che il daino rappresenta un affare. Ogni capo vale 500-600 mila lire: tenendo conto che finora ne sono fuggiti circa 150, [illegible] facile far conti in tasca [illegible] cacciatore di frodo.

Il daino, come si [illegible], è animale protetto. E' possibile cacciarlo all'interno della [illegible] soltanto in base a indicazioni dell'Istituto di Biologia della Selvaggina di Ozzano Emilia e al relativo piano di abbattimento elaborato [illegible] controllato dalla Regione: sfoltimento biologico, insomma, non caccia per diporto.

Tosonotti ricorda che alla fine di novembre un bracconiere [illegible] Grondona, colto sul fatto, è stato processato [illegible] pretore di Novi e condannato a 6 mesi [illegible] 600 mila lire di multa. Il resto, in questi casi, è di danneggiamento al patrimonio dello Stato. Anche ieri, come allora, è scattata la denuncia, naturalmente contro ignoti. I carabinieri di Arquata [illegible] di identificare il responsabile in base al dardo [illegible] balestra, [illegible] non sarà impresa facile: il tiro con l'arco è sempre più affermato e gli appassionati sono ormai [illegible] piccolo esercito.

«[illegible] tempo - dice ancora Tosonotti - premiamo affinché attorno all'azienda faunistica si crei una sorta di [illegible] destinata all'osservazione degli animali. [illegible]rebbe l'occasione per avvicinare il pubblico a questi animali miti [illegible] teneri e al contempo un modo pacifico di fare vigilanza». Promesse in tal [illegible], continua, sono giunte in periodo pre-elettorale, ma poi [illegible] se n'è fatto nulla. Intanto la caccia al daino intorno alla riserva continua: «E sicuramente i responsabili [illegible] cacciatori che, con il pretesto di abbattere altri animali, [illegible] si trovano davanti un daino non ci pensano due volte a sparare». Ora però ci si mettono anche gli «irregolari» con la balestra, silenziosa e crudele.

Leonardo Osella

PAROLE E MITI

Quando si scavava il «laquedocium»

Le radici latine dei canali irrigui del Tortonese

Se Alessandria e il suo contado sono orgogliosi di usare, per indicare il «canale artificiale d'acqua derivato da un fiume a scopo industriale [illegible] irrigatorio», un termine di origine celtica come «bealera», la romana Tortona e il Tortonese vantano invece un'assoluta fedeltà alla latinità con il loro «ligòss». Voce, questa, ormai inconsueta [illegible] di uso antiquato, che un insigne studioso, Giandomenico Serra, segnalava però come ancora usata nella parlata di Tortona dell'inizio del secolo e variamente documentata nelle carte medievali e moderne [illegible] Voghera (nelle forme latinizzate «laquedocio», «laquedocium», «laquedozo», «laquedotius», «laguedocius», «lagaedocium»), di Tortona (come «laquedotium», «laquedocium», «ladegocium», «lagodotium»), di Volpedo (come «lagodotius») o forse anche di Asti (come «uadegossio», «uadilnossa», «uuadegosio»).

L'etimo della voce [illegible] ovviamente da ricercare nella base latina volgare «aquiducium» [illegible] «aquaeducium» (come ricorre nel 920 presso Papa Agapito II) nel senso di «conduttura d'acqua, acquedotto», con l'assorbimento dell'articolo («laquedocio») documentata e fissata, nella tradizione volgare del vocabolo, sin dalle prime attestazioni del 1139 e da quelle seguenti fino all'ultima fase del [illegible]. XVIII «ligozzo», che compare [illegible] un Catasto di Tortona del 1713 e di Volpedo [illegible] 1744.

Fra le forme iniziali riportate qui sopra [illegible] quest'ultima (in trascrizione quasi fonetica), è attestata [illegible] una carta d'interesse vogherese del 1267 la forma «laegoco» («Ego Jacobus de laegoco de Pontecorono»), che rappresenta la fase intermedia da «laquedocio» a «ligòss».

Attualmente il termine vive - a quanto mi è dato [illegible] sapere - a Tortona, Viguzzolo (registrato dal Marini nel suo dizionario), Volpedo (anche nella forma diminuitiva «ligosèjn»), Castellar Guidobono, Casasco e Fabbrica Curone nel senso [illegible] «gora del mulino» e [illegible] Pozzolo come «canale d'irrigazione»; ma un tempo doveva essere diff[illegible] in molte parlate del Tortonese, del Vogherese, della Val Borbera dove ricorre [illegible] sotto forma di toponimo per esempio in «Leigozzo», località di Borghetto Borbera in prossimità di un vecchio mulino (ora trasformato in ristorante con piscina e discoteca), [illegible] anche dell'Emilia (per esempio [illegible] S. Benedetto in Alpe, secondo i dati dell'Atlante linguistico italo-svizzero).

Mancano invece attestazioni del termine nell'Astigiano, che consentano di confermare l'ipotesi secondo cui l'area della voce avrebbe potuto essere estesa dal territorio vogherese e tortonese a quello astense: le due parole analoghe nelle antiche carte di Asti già citate, confrontate con la variante tortonese «ladegocium», potrebbero infatti derivare da frasi [illegible] tipo «a lu aguedocio» «all'acquidoccio», con scomposizione della «l» dell'articolo [illegible] successiva ricomposizione della «u» con «adegossio», quindi «uguadossio» per lo scambio di suoni contigui.

Un fatto [illegible] tuttavia certo: questa voce dal passato glorioso, un tempo diffusa anche in Toscana e nell'italiano letterario nella forma «acquidoccio», [illegible] pari della sorella più fortunata «acquedotto» che è entrata anche nel germanico (ad esempio medio alto-tedesco «achzucht» e nuovo alto-tedesco «abzucht»), nella nostra regione ha finito per soccombere all'incalzare dell'innovazione più recente «bealera» proveniente dalla Francia, [illegible] servandosi come semplice relitto nell'area tortonese e in qualche altro punto isolato dell'Italia del Nord.

Lorenzo Massobrio

Mulino galleggiante ad Alessandria. Molti di questi natanti sorgevano sui canali

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema perturbato proveniente [illegible] Francia tende ad interessare [illegible] regioni italiane, ad iniziare [illegible] quelle nord-occidentali, alimentando la condizione di instabilità già presente al Centro-Sud, dove si avranno residue precipitazioni, anche nevose, sulle zone appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare [illegible] Centro [illegible] in estensione verso Sud-Est.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Nuvolosità irregolare, con locali addensamenti temporaneamente intensi, associati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Temperatura:** stazionaria [illegible] massime, in leggera diminuzione le minime. **Visibilità:** discreta di giorno; banchi di neb[illegible] in pianura, più densi durante [illegible] notte e nelle prime ore del mattino. **Viabilità:** traffico normale; possibilità di tratti [illegible] strada ghiacciati.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 10; minima: 1; media: 4

[illegible] ANNO [illegible]
Massima 4; minima 0; media 2.

E QUELLE IN [illegible]

Vercelli 5	Novara 2
Cuneo 3.2	Aosta 6
Asti 0	Torino 6

Il **Sole** sorge alle 8,07 [illegible] tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 13,33 e cala (il giorno successivo) [illegible] ore 5,38.

[illegible] AL GIORNALE

Bagni sotto [illegible] succursale

Vogliamo segnalare lo stato di degrado igienico dei bagni, con [illegible] relativa situazione confusionale e prive di coordinazione che regna nella scuola «De Amicis» succursale di via Sclavo.

A questo [illegible] aggiunge una, del resto ben nota, incongruenza fra la teorica offerta di [illegible] servizio [illegible] garantito e controllato da servizi vari ed una realtà disorganizzata, impreparata [illegible] dare un servizio adeguato ai bambini e soprattutto senza le più elementari norme di serietà.

Chiediamo una verifica alle autorità, soprattutto per sostenere le famiglie dei bambini colpiti da salmonella [illegible] messi nelle condizioni di subire offese di vari tipi di natura.

Chiediamo una ulteriore spiegazione sulle origini di questi casi, per non fare dimenticare queste realtà.

I genitori dei bambini della 4ª G «De Amicis» via Sclavo
Seguono 14 firme, Alessandria

Perché non vietare [illegible] petardi?

Come ogni anno, torna il tormento di botti e petardi [illegible] con l'approssimarsi di San Silvestro [illegible] fenomeno si accentua.

Di sera, anche a tarda ora, nella zona del centro storico di Casale (piazza Mazzini, via Roma, via Liutprando), [illegible] credo anche in altre città della provincia, non [illegible] in questi giorni i soliti fracassoni. Di giorno le cose non vanno certo meglio, con squadre di ragazzini muniti di petardi.

Tra l'altro, questi rumorosi «giocattoli» possono essere pericolosi sia per chi [illegible] usa sia per innocenti passanti.

Allora, mi chiedo, perché [illegible] vietare la vendita e l'utilizzo di botti e petardi? Diminuirebbero i rischi per i fracassoni e allo stesso tempo aumenterebbe la tranquillità per i cittadini.

Mario Caprioglio, Casale

Contro [illegible] neve Amiu impotente

Ho letto con interesse che per affrontare gli strascichi dell'«emergenza neve» sono stati mobilitati anche gli «operatori ecologici» dell'Amiu, la municipalizzata che [illegible] occupa dell'igiene pubblica.

La cosa mi conforta, visto che la spazzatura di Natale è notoriamente più abbondante di quella ordinaria. Ma, nonostante tutti gli sforzi, ho notato che rifiuti sparsi sono rimasti in bella mostra sulla neve attorno ai cassonetti. Questo è accaduto in via Wagner, ma potrebbero [illegible] citati altri esempi.

Fortunatamente, fino a questo momento non [illegible] nevicato di nuovo, altrimenti quell'immondizia sarebbe finita sotto la coltre del manto nevoso e, probabilmente, l'avremmo rivista solo al disgelo.

Insomma, questa grande mobilitazione dell'Amiu mi sembra non abbia dato i risultati sperati. Forse, a questo punto, [illegible] potrebbe mobilitare l'Amag. In caso di ulteriori problemi, poi, restano comunque i dipendenti di altre due municipalizzate da reclutare.

Ma speriamo che il tempo ci dia una mano.

Lettera firmata, Alessandria

Municipale: si [illegible] anche la visita

Il Teatro Municipale di Casale apre i battenti [illegible] casalesi [illegible] ai turisti. Lo ha annunciato, riporta un giornale locale casalese, l'assessore Sandalo. Condizioni per accedere al restaurato Municipale: prenotare [illegible] qualche giorno di anticipo in Comune e pagare un biglietto.

Ma è [illegible] possibile che i casalesi anche solo per vedere [illegible] locale (visto che ormai sono pressoché esauriti i posti degli spettacoli in cartellone) debbano pagare? Mi sembra vergognoso.

Lettera firmata, Casale

[illegible]

L'osteria da Baucia: dal biliardo allo stallaggio

Attorno al 1910 sulla piazza di Valle San Bartolomeo l'osteria di Giovanni Baucia offriva al viandante un servizio completo, dal vitto all'alloggio, allo svago, al ricovero per i cavalli. E se capitava un fotografo, tutti accorrevano a mettersi in posa. Poi, nel secondo dopoguerra, il locale divenne una frequentata sala da ballo estiva, il «Copacabana». Oggi non esiste più.

(ARCHIVIO [illegible])

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Giulia Rossi, Fabiana Celentano, Alessandro Cannas.

MORTI. Ermando Caviglio, [illegible] anni; Girolamo Chiofalo, di [illegible]; Margherita Contratti, di 79; Aldo Barberis, di 82; Letizia Testa, [illegible] 85; Saverio Lomonaco, di 25; Vittorio Tavella, di 78; Ruggero Lodi, di 65; Antonietta Modotti, [illegible] 63.

CASALE MONFERRATO

NATI. Angelo Fedrigo, Riccardo Giovanni Saglio.

MORTI. Dorina Bellaro, [illegible] anni; Firmina Scudeler, [illegible] 84; Antonia Vigino, di 87; Franco Arlenghi, [illegible] 47, impiegato; Firmina Drago, di 67.

ACQUI TERME

NATI. Federico Cane.

MORTI. Giuseppe Aslengo, 77 anni; Rosa Vacca, di 96; Carmelo Scarduto, di 78; Nicola Zaccone, [illegible].

NOVI LIGURE

NATI. Enrico Monte, Enrico Carlini, [illegible] Sergio Imperiale, 87 anni; Maria Burlando, di 97; Luigina Bardone, di 60.

OVADA

MORTI. Angela Pesce, 91 anni; Gia[illegible] Priolo, 85; Federico Ricci, [illegible].

[illegible]

MORTI. Giuseppe Tortonese, [illegible] anni; Teresio Desperati, [illegible] 81; Annetta Castellini, [illegible] 77.

IN [illegible]

[illegible]

All'Usl al via un corso per assistenti domiciliari

A Casale sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] formazione per «assistenti domiciliari e dei servizi tutelari» organizzato dall'Usl. Per le adesioni sono richiesti il possesso della licenza di scuola media e un'età minima di 18 anni. Il c[illegible] ha la durata [illegible] sei mesi e al termine viene rilasciato un diploma utile per la partecipazione ai concorsi per assistenti domiciliari. Le iscrizioni si chiudono il 7 gennaio. Per informazioni [illegible] per il ritiro dei moduli per l'iscrizione ci [illegible] può rivolgere al Servizio socio assistenziale dell'Usl di Casale, telefono 0142/ 334.920.

[illegible]

Banditi concorsi pubblici per 8 posti in Comune

Il Comune di Alessandria ha indetto cinque [illegible] pubblici per titoli ed esami per: un posto di istruttore direttivo contabile (scadenza: 11 febbraio); quattro posti [illegible] istruttore direttivo amministrativo (11 febbraio); [illegible] posto di funzionario contabile (18 febbraio); un posto [illegible] dirigente farmacia (18 febbraio); un posto [illegible] geometra (18 febbraio). Bandi e informazioni si possono ottenere all'Ufficio personale (telefono 0131/302.265).

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorr. st[illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Telefono amico: (0131) 222 961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.269
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: [illegible] 418
Serravalle Scrivia: 63.125
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
[illegible]: 22[illegible]
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77 71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo [illegible] 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
[illegible] Ligure: 0131/862.789
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.788
Valenza: 53.118
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale [illegible]ferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 [illegible] Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 78)
[illegible] Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [illegible] (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile [illegible] 500
Torino [illegible]: (011) 57.78.361
Milano L[illegible] (02) [illegible] 85.22.00
Genova: (010) 28.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.[illegible]
[illegible] 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 4[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 [illegible]
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.16 - 55.686
Acqui Terme: [illegible] 770.270
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 821.687
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI [illegible]

Alessandria: 448.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: [illegible]4.02
Tortona: 88.41
[illegible] 942.331

[illegible] SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]: 448.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 8[illegible]
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745 807
Tortona: 440.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.554
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80 374
Tortona: 861.[illegible]
Valenza: 941.326

A[illegible] TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Agip: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle [illegible] mao
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
[illegible] corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Alpi
Erg - Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre [illegible]
Monteshell: [illegible] Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 66
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 56
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)
OVADA
Esso: piazza [illegible] (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvall.
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Ronc[illegible]
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: [illegible] Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
[illegible]: v[illegible] Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia [illegible]
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma [illegible]

FARMACIE

Alessandria: *Danovi*, corso [illegible] (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale M.: *Comunale Ospedale* via Guglielmo VIII.
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerbe*, via Emilia
Valenza: *Raselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, [illegible]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52 040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66 270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.[illegible]
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: ag. Boltazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941 892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.871

Molte spese per i regali, ma secondo i negozianti niente di esaltante

«Natale? E' andato così così»

Fra i settori in calo l'abbigliamento: la gente aspetta i saldi. «I clienti hanno scelto con più oculatezza». Il direttore del Cedres: «Almeno 40 miliardi vanno ad ingrossare i risparmi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un Natale tranquillo per gli alessandrini. Una festa all'insegna della tradizionale riunione in famiglia, dinanzi alla tavola imbandita, a casa propria oppure, com'è ormai di moda, al ristorante. E i ristoranti che proponevano il pranzo natalizio sono stati presi d'assalto.

Un Natale tranquillo, ma preceduto dalla parte consumistica, che ha visto «bruciare» centinaia di milioni negli acquisti.

«Comunque il Natale '90 - dice il presidente della Confcommercio Cesarino Fissore - non è stato uno dei più consumistici. La gente è molto più preparata agli acquisti, quindi studia bene prima di fare una spesa. In ogni caso il commercio ha girato abbastanza, è stata una iniezione di fiducia per la categoria».

Un'iniezione valutata da qualcuno in 200 miliardi, ma cifre precise non si conoscono ancora, e forse non si conosceranno mai. Secondo i calcoli delle [illegible] di categoria, ai cinquantamila addetti del settore industriale e artigianale in provincia sono andati per la tredicesima mensilità circa 70 miliardi. Tenuto conto di quanto hanno percepito gli occupati del terziario e del pubblico impiego, le tredicesime hanno raggiunto almeno i 200 miliardi.

Tutti spesi per gli acquisti natalizi? No, decisamente. L'alessandrino è ancora un buon risparmiatore - forse anche per questo stanno per arrivare tre nuovi istituti bancari in città -, almeno un quinto dell'intera somma è andato a incrementare il gruzzolo in banca.

«Poi sprecare non è nelle abitudini degli alessandrini - commenta Carlo Beltrame, direttore del Cedres, il centro studi della Provincia -, buona parte dei soldi delle tredicesime vengono utilizzati per acquisti di beni di consumo durevole, elettrodomestici od altri oggetti per la casa». Una cifra valutabile dai 40 ai [illegible] miliardi. Restano dai 100 ai 130 miliardi spesi probabilmente per gli acquisti di Natale: i regali, i pranzi natalizi, i viaggi per le gite in montagna o al mare.

«Soldi spesi con oculatezza - dice Roberto Cava, direttore della Confcommercio -, a parte i negozi di generi tipicamente da regalo, [illegible] profumi, giocattoli e gioielli, gli alessandrini hanno dimostrato molta attenzione nella scelta. Il giro di affari, tutto sommato, alla fine c'è stato, ma vendere è apparso più difficile». Tra i negozi che hanno fatto registrare gli affari peggiori quelli di abbigliamento: si preferisce non decidere tali acquisti in questo periodo, anche perché molti attendono i «saldi».

Dice Mario Arosio della Confesercenti: «C'è stata una stabilità complessiva delle vendite sul livello del 1989, malgrado la promozione. E questo significa un Natale senza lode e senza infamia, non del tutto positivo».

Franco Marchiaro

SUI PANETTONI UNA PIOGGIA DA 50 MILIARDI

ALESSANDRIA. Un giro di miliardi in provincia per le spese natalizie, legate in qualche modo alle tredicesime: dai 150 ai 200. Ma il Natale, sempre in provincia, è anche una grossa occasione per alcune industrie del settore dolciario, con un fatturato di almeno 50 miliardi.

«Il giro di affari natalizio è di circa 30 miliardi - dice il dottor Eugenio Viale, della Bistefani di Villanova Monferrato - la metà del [illegible] fatturato annuo. Natale è importante, da ottobre a dicembre fatturiamo quanto da gennaio a settembre».

La Bistefani ha distribuito in Italia ed all'estero, in prevalenza Francia, Usa e Canada, trentamila quintali di panettoni, pandoro e altri dolci natalizi: mercati conquistati con la qualità, ma anche grazie all'innovazione.

Ogni [illegible] l'industria di Villanova si presenta con prodotti nuovi, accanto al panettone ed al pandoro tradizionali. Quest'anno grosso successo è toccato al funghetto di pandoro ricoperto di cioccolato e [illegible] sottobosco e all'omino, sempre in pasta di pandoro, ricoperto di cioccolato bianco e [illegible] il cappello di cioccolato che racchiude una sorpresa. Un prodotto, quest'ultimo, destinato in particolare ai bambini.

Un grosso giro di affari, [illegible] un ritorno importante per l'economia provinciale, tenuto conto che da settembre-ottobre a dicembre la forza lavoro della Bistefani raddoppia, passando da 160 a 350 [illegible]. Notevoli affari per «Visone panettoni» di Visone, nell'Acquese, che ha prodotto giornalmente 9000 panettoni, presenti sul mercato nazionale [illegible] anche all'estero, in particolare negli Usa, grazie alla fiducia acquistata.

Buono anche il giro d'affari alla Pernigotti, torrone e cioccolato, e alla «Novi cioccolato», entrambe a Novi, con fatturati di molti miliardi e con notevole assunzione di manodopera stagionale. [f. m.]

MA LA SERA NO

Il freddo delle [illegible] settimane ha «gelato» anche «Compra la sera», l'ormai tradizionale apertura, ad Alessandria, dei negozi dalle 21 alle 23,30. Poco successo, ma più per mancanza di adesioni dei commercianti che per assenza di clienti, alle analoghe iniziative [illegible] a Valenza e Casale Monferrato.

«Compra la sera '90» ha impegnato le [illegible] da mercoledì 19 a sabato 22 dicembre, e forse è stato un primo errore. Molti [illegible] hanno polemizzato: avrebbero preferito iniziare con almeno un giorno di ritardo e proseguire l'iniziativa sino a domenica 23.

Si aggiunga il freddo, molti gradi [illegible] zero. E' stato difficile, malgrado l'impegno dei negozianti e qualche iniziativa promozionale, convincere la gente a uscire. Chi l'ha fatto aveva acquisti ben mirati da fare, quindi si è diretto subito [illegible] questo o quel negozio, senza però soffermarsi per strada, senza passeggiare per ammirare le vetrine.

«E' sempre un'ottima occasione - dice Mario Arosio della Confesercenti -, con i commercianti impegnati per venire incontro alle esigenze della clientela». I risultati? Non eccellenti, certo, anche se qualche affare è stato fatto. La serata migliore quella di venerdì 21.

A Valenza - commenta Franco Oddone, presidente provinciale Confesercenti - l'iniziativa è stata poco curata, scarse quindi le adesioni. Chi, comunque, ha tenuto aperto [illegible] si è lamentato dei risultati». Chiuse le decine di gioiellerie: timori di rapine hanno consigliato gli orafi a non azzardare troppo.

Scarse le adesioni anche a Casale Monferrato, discordanti i giudizi sul [illegible] degli affari. Una cosa, comunque, è certa: gli orari nel periodo natalizio vanno ristudiati. «Assurda una [illegible] [illegible] quella di quest'anno», dice Franca Oddone. [illegible] rivedere la regolamentazione delle aperture nel mese di dicembre - aggiunge Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio - cercando di [illegible] il più razionali possibili». [f. m.]

Anche quest'anno si è registrata la corsa agli acquisti, ma in un clima di prudenza

Casale, sono stati dati alle fiamme dieci contenitori della spazzatura

Tornano i vandali della notte

Già negli scorsi anni erano stati incendiati o danneggiati cassonetti a decine. Il Comune ha presentato denuncia contro ignoti. In vista del Capodanno si teme una nuova ondata teppistica

CASALE. I vandali dei [illegible] netti [illegible] tornati a farsi vivi nelle feste di Natale. Hanno incendiato una decina di contenitori dei rifiuti, distruggendone quattro di plastica e danneggiando gli altri di metallo. I danni, a carico del Comune, sono di alcuni milioni.

Era quasi un appuntamento atteso e scontato in [illegible] delle festività. Ma gli addetti del servizio comunale della nettezza urbana temono che in occasione del Capodanno si moltiplichino episodi analoghi.

E' quasi un rituale natalizio quello di bruciare i cassonetti. «Responsabile è qualche testa calda a cui piace rimestare le mani nel torbido», è il commento laconico di chi deve poi provvedere a sistemare tempestivamente i danni perché la cittadinanza non debba essere penalizzata nel servizio.

I «vandali natalizi» hanno colpito in [illegible] punti della città. Per alcune ore i vigili del fuoco sono stati impegnati a spegnere incendi di cassonetti in via Mameli, via Natta, via Rivetta, via Bellini, via Sedula, via Lanza.

Il primo allarme è arrivato ai vigili da uno sconosciuto che chiamava da una cabina telefonica. «Potrebbe essere lo stesso che ha appiccato il fuoco», azzardano nella caserma di viale San Martino.

Il Comune è stato subito informato e il sindaco ha sporto denuncia contro ignoti in commissariato. Ai cassonetti di metallo sono già state sostituite le guarnizioni di gomma distrutte, mentre i quattro contenitori di polietilene, ormai irrecuperabili, sono stati rimpiazzati. La scorta nei magazzini sta però diminuendo.

Per la prossima fornitura si dovranno fare valutazioni sulla scelta del modello da adottare. Infatti, i cassonetti in plastica (sono circa 400 sui 1650 distribuiti in città e nelle frazioni) presentano diversi vantaggi: sia dal punto di vista estetico sia funzionale.

In particolare, il peso è inferiore (un quintale in meno rispetto a quelli di metallo, quindi più pratici per gli addetti al servizio di nettezza urbana), inoltre i contenitori sono molto meno rumorosi nella fase di svuotamento, un pregio importante soprattutto nelle prime ore del mattino, quando avvengono le operazioni di scarico e la gente dorme ancora. Resta però il problema degli atti vandalici («un fenomeno che [illegible] è solo casalese», sottolineano in municipio), tenendo conto che ogni cassonetto in polietilene costa 650 mila lire.

Gli episodi teppistici dell'altra notte hanno alcuni precedenti. Circa tre anni fa durante un raid notturno [illegible] stati presi di mira tutti i contenitori dell'immondizia di via Trevigi, in piazza Castello, via Aporti e via Vigliani.

Un paio di anni fa, poi, sempre durante il periodo delle festività natalizie, ne erano stati incendiati oltre venti.

A volte per innescare il rogo vengono utilizzati i petardi. In altri casi viene appiccato il fuoco alle scatole di cartone che in questo periodo abbondano nei cassonetti.

Non sempre però i contenitori dei rifiuti [illegible] danneggiati dai piromani. Spesso vengono anche rovesciati lungo scarpate oppure vengono fatti rotolare lungo il pendio di salita Sant'Anna. Non mancano poi i vandali che fanno finire i contenitori nel canale Lanza. Particolarmente difficoltoso è il recupero quando la corrente trascina i cassonetti in un sifone nella zona di Cascine Rossi: in questo caso occorre svuotare il canale e l'operazione risulta piuttosto pericolosa.

Recentemente sono stati anche divelti i nuovi cestini dei rifiuti collocati nell'area dei giardini pubblici. Per diversi giorni, poi, gli addetti al servizio di nettezza urbana hanno cancellato frasi oltraggiose scritte con un pennarello [illegible] di [illegible]. Un mattino l'ignoto decoratore notturno ha lasciato un messaggio all'operaio che provvedeva alla pulitura: «Cancellami pure, che prima o poi ti beccherò». E dopo questo ultimatum ha sradicato una ventina di contenitori. [s. m.]

Aveva anche trascorso ingiustamente un anno all'«Ucciardone»

Assolto per l'undicesima volta

Finita l'odissea giudiziaria di un tortonese

TORTONA. Undici denunce, undici processi e undici assoluzioni. Inoltre un [illegible] di carcerazione preventiva scontati ingiustamente all'Ucciardone, il carcere di Palermo, perché erroneamente coinvolto in un'indagine condotta in Sicilia per associazione per delinquere di stampo mafioso.

Un'odissea giudiziaria a tutti gli effetti, [illegible] è stato protagonista l'agente immobiliare Carlo Cassola, [illegible] anni, di Brignano Frascata. Un'odissea che si è conclusa pochi giorni fa nel tribunale di Tortona, quando Cassola è comparso come imputato per rispondere, in due procedimenti diversi, delle accuse di oltraggio a pubblico ufficiale e di calunnia continuata.

Nel primo processo, era accusato di aver offeso, nell'agosto 1987 a Tortona, l'onore e il prestigio del brigadiere dei carabinieri Giorgio Lanzi. In particolare di aver rivolto frasi offensive al sottufficiale e di averlo incolpato di aver segnalato all'autorità giudiziaria false notizie sul suo conto, per farlo arrestare. Il tribunale ha dichiarato «non doversi procedere» perché il reato è estinto da amnistia.

Nel secondo processo, celebrato con rito abbreviato, l'accusa era più grave: calunnia continuata. Gli si imputava di aver incolpato, con una lettera anonima e sempre nell'agosto 1987, il maresciallo Gavino Sechi (comandante la squadra di polizia giudiziaria di Tortona) dei reati di concussione, corruzione e abusi [illegible] di ufficio. La segnalazione era stata inviata al procuratore generale della Repubblica di Torino, al procuratore della Repubblica di Tortona, al procuratore militare di Torino e ai comandanti della brigata carabinieri di Torino, della legione di Alessandria e della compagnia di Tortona.

Dall'accusa di calunnia continuata Cassola [illegible] stato già prosciolto per insufficienza di prove dal giudice istruttore di Tortona il [illegible] novembre 1988. Aveva però presentato appello per essere prosciolto con formula ampia, «per non aver commesso il fatto».

La corte d'appello di Torino, però, benché il procuratore generale [illegible] chiesto il proscioglimento con formula ampia, aveva ordinato il rinvio a giudizio dell'agente immobiliare dinanzi al tribunale di Tortona. Si è così arrivati al processo.

Il difensore di Cassola, Silvio Romanelli, ha fatto notare che il suo assistito non sarebbe stato materialmente in grado di scrivere la lettera [illegible] e che «il Codice prescrive che gli scritti anonimi siano cestinati: non si poteva quindi neppure istruire un procedimento sulla base di quello scritto». E Cassola è stato assolto «per non aver commesso il fatto». [m. t. m.]

Una folla commossa ieri pomeriggio ai funerali del sedicenne morto cadendo in moto

Ovada, l'ultimo saluto allo studente

La bara del giovane è stata portata a spalle dagli «scout»

OVADA. Tutta la città si è stretta attorno alla famiglia di Federico Ricci, 16 anni, che ha perso la vita la vigilia di Natale nell'incidente di via [illegible]. I funerali sono stati celebrati nella Parrocchiale dell'Assunta.

Il corteo si è mosso dalla chiesa dei Padri Scolopi ed è stato aperto dagli scout, che recavano mazzi di fiori bianchi e corone. Oltre a quelle di familiari e parenti, c'erano quelle del liceo scientifico dove Federico frequentava il secondo corso, della scuola media, dei tabaccai, dei commercianti di piazza Assunta e piazza Mazzini che hanno anche abbassato le serrande. La bara è stata portata a spalle dagli [illegible] fino alla chiesa, dove la funzione è stata affidata a padre Ugo Barani, insegnante di Federico. Nella omelia il religioso ha ricordato il giovane scomparso.

La salma del giovane è stata tumulata a Novi nella tomba di famiglia. [r. bo.]

L'addio degli amici. Un folto gruppo di boy scout ha partecipato ai funerali di Federico Ricci [FOTO ANDREA BOR]

Dopo la chiusura il Comune fa causa ai gestori del Centro sportivo

Novi vuole il tennis club

La citazione in giudizio per «insolvenza e incuria verso le strutture» dovrebbe accelerare il passaggio di proprietà. Intanto l'impianto è in stato di abbandono

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune vuole entrare in possesso del Centro sportivo Novi (ex All Seasons), [illegible] circolo tennistico chiuso [illegible] scorso e la [illegible] annunciata» aveva sollevato polemiche in città proprio sul ruolo che l'ente pubblico avrebbe potuto giocare per evitarne la scomparsa.

«La nostra intenzione è di riscattare al più presto il complesso (la spesa è già stata prevista nel piano triennale approvato in Consiglio comunale, ndr) - annuncia l'assessore [illegible] Sport, Costanzo Cuccuru -. Per una [illegible]luzione più rapida della vicenda, abbiamo citato in giudizio la [illegible]cietà che gestiva il Centro: dovrà rispondere di insolvenza [illegible] incuria verso le strutture. Da contratto, inoltre, i titolari del complesso sportivo avrebbero dovuto costruire altri impianti, in particolare il settimo campo da tennis, dotato di tribuna coperta, per cui chiederemo anche i danni per il mancato rispetto dell'accordo».

Il procedimento dovrebbe concludersi con la liquidazione della società. Solo allora il Co[illegible] potrà disporre del Centro sportivo od intervenire per la ristrutturazione degli impianti.

Il club di viale Pinan Cichero, dotato di sei campi in terra battuta e di [illegible] palazzina con bar, spogliatoi, palestra [illegible] sauna, [illegible] stato fondato nel 1981 da un gruppo di imprenditori locali.

Inizialmente, il circolo [illegible] riscosso le simpatie degli sportivi novesi. Un maestro assai qualificato, proveniente da un noto centro tecnico di Torino, dava lezioni di tennis a decine di [illegible]gazzi. Era stata formata anche una squadra agonistica, che partecipava a tornei in ambito provinciale e regionale. Ed il Centro sportivo sembrava avviato [illegible] scalzare addirittura il predominio cittadino del Circolo Ilva, che da oltre trenta anni conta cinquecento iscritti alla Sezione tennis.

«Il progetto dei soci fondatori era [illegible]oso - ricordano gli appassionati -: esistevano tutte le premesse per creare un club d'élite, simile ad altri sorti ad Alessandria e provincia».

[illegible] seguito, però, il Centro non è mai «decollato». E si sono rivelati inutili i ripetuti cambi di gestione intercorsi negli anni. Le iscrizioni sono diminuite e i bilanci [illegible] andati in rosso, [illegible]prattutto a [illegible] degli elevati costi di manutenzione dei campi in terra battuta. Dal 1987, poi, la cattiva gestione degli impianti ha determinato un ulteriore degrado del circolo. Inevitabile, dunque, la chiusura.

Eppure, molti i novesi sostengono che «la struttura avrebbe potuto essere salvata». «Il Centro sportivo sorge su un'area demaniale - spiegano -. All'epoca della fondazione, i titolari del circolo avevano stipulato con gli amministratori locali un accordo mediante [illegible] quale [illegible] stabiliva che entro cinquant'anni tutti gli impianti sarebbero diventati [illegible] proprietà del Comune». [illegible] aggiungono: «Se l'intesa è ancora valida, [illegible] chiediamo perché l'amministrazione comunale non [illegible] intervenuta per risolle[illegible] le sorti del club».

[illegible] l'assessore allo Sport respinge [illegible] accuse: «Il contratto con la società "Centro sportivo Novi srl" prevedeva che la completa responsabilità fosse [illegible] carico dei gestori del circolo. Il Comune riceveva solo il pagamento annuale [illegible] una quota per [illegible] cosiddetto "diritto [illegible] superficie", cioè per la concessione [illegible] privati dell'area demaniale».

Aggiunge Cuccuru: «Dal 1987 [illegible] società è inadempiente nei nostri confronti, [illegible] rimane comunque proprietaria degli [illegible]pianti. Non avremmo potuto intervenire in alcun modo, né potremo farlo [illegible] prossimi mesi».

Così mentre il club è in stato di completo abbandono il Comune vuole avviare le pratiche legali che porteranno al riscatto degli impianti. «Non esistono alternative - sostiene Cuccuru -. Purtroppo, gli appassionati di tennis dovranno attendere an[illegible] per qualche tempo, [illegible] avranno poi un complesso che soddisferà le loro esigenze».

Se il progetto andrà a buon [illegible]ne, Novi potrà disporre [illegible] un'area sportiva [illegible] prim'ordine in ambito provinciale. Nella zona tra viale Cichero e via [illegible]. Marziano, infatti, la piscina coperta e il club di tennis andranno ad [illegible]giungersi a stadio, Palasport e pattinodromo.

Massimo Delfino

Si sono staccati altri calcinacci da Palazzo Rosso

Municipio a pezzi

Questa volta ha ceduto l'intonaco dei portici. In precedenza erano caduti cornicioni. Ma non ci sono soldi per il restauro

ALESSANDRIA. L'esterno di Palazzo Rosso, [illegible] municipio, sta cadendo a pezzi: prima [illegible] stata la volta della facciata, adesso [illegible] all'intonaco dei portici.

I primi problemi si erano registrati pochi mesi fa, quando si erano staccate parti del cornicione [illegible] piazza della Libertà, all'altezza del bar del Teatro: [illegible]vano sfiorato alcune persone. Alle 6 del 19 settembre, poi, una nuova caduta di pezzi di intona[illegible], questa volta sul lato di via [illegible]. Giacomo della Vittoria. Per fortuna a quell'ora non c'era nessuno in strada.

L'ultima caduta di intonaco, [illegible] soffitto dei portici, [illegible] avvenu[illegible] la giornata [illegible] Natale. E' [illegible]ra accaduto all'altezza del bar del Teatro: i calcinacci sono finiti dinanzi ad una delle porte del locale pubblico. Fortunatamen[illegible] [illegible] una volta non stava passando nessuno.

Tra l'altro, nel soffitto dei portici si notano grosse crepe e fenditure [illegible] non [illegible] certo da escludere che possano staccarsi altre parti [illegible] intonaco.

Palazzo Rosso, è ormai evidente, necessita di un radicale intervento di ristrutturazione. La facciata è sempre più compromessa dal tempo e dalle intemperie. Lo stesso discorso [illegible]le per i portici. Mancano però i soldi. «Le casse comunali faticano a far fronte alle esigenze di bilancio - dice il sindaco Giuseppe Mirabelli -, pensare ad una ristrutturazione di Palazzo Ros[illegible] è ora molto difficile».

Per ristrutturare Palazzo Rosso (nella stampa da «La Patria») servono miliardi

«Tenuto conto - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio - che un intervento sull'edificio richiede un impegno finanziario notevole, dell'ordine di miliardi».

Infatti, non solo occorre ristrutturare la facciata e rivedere l'intonaco dei portici, ma è necessario rifare anche gli impianti di riscaldamento, elettrici, molti servizi. Poi ci sono i pavimenti, il tetto, i serramenti. Bisogna eliminare le barriere architettoniche.

Conclude Massobrio: «Servono spazi nuovi per uffici, ne abbiamo bisogno. Ma non ci [illegible] soldi. E non c'è neppure un progetto». [f. m.]

Una serie di prove dell'Amc sull'acquedotto per eliminare l'inconveniente

Casale: alt all'acqua rossa

La colorazione è dovuta alla reazione tra il manganese e le vecchie tubature della rete idrica. Primi risultati entro marzo. Intanto è entrato in funzione un nuovo serbatoio e non si usa più il cloro

CASALE MONFERRATO. Dopo l'emergenza idrica legata all'inquinamento dell'acquedotto di quattro anni fa, grazie ai nuovi pozzi è stato risolto il problema dell'approvvigionamento. Ma [illegible] so[illegible] presentati nuovi inconvenienti: una colorazione rossastra dell'acqua in alcuni pun[illegible] della rete. E' colpa del manganese contenuto nell'acqua stessa, prelevata a grande profondità, il quale reagisce con le vecchie tubature metalliche.

Per questa situazione soprattutto la scorsa estate si sono registrate proteste. L'Amc, la municipalizzata acqua e gas che ha in gestione la rete idrica, [illegible] annunciato iniziative per risolvere il problema e adesso ha varato [illegible] serie di interventi.

Spiega Vincenzo Ottone, assessore all'Amc: «In questi giorni i nostri tecnici, con la collaborazione di personale dell'Istituto di igiene di Torino [illegible] di altri esperti, cominceranno alcune prove in laboratorio e nella rete idrica per stabilire il metodo più adeguato per elimi[illegible] il manganese dall'acqua».

Allo stato attuale, sono due le soluzioni ipotizzate: costruire un impianto di demanganizzazione, costituito da [illegible]ri d'aerazione, filtri di sabbia e altre strutture, con una spesa di circa un miliardo, oppure utilizzare pozzi più superficiali.

Il manganese, infatti, è caratteristico delle falde più profonde (l'acquedotto pesca [illegible] 160/190 metri) e scompare in superficie, dove però l'acqua è inquinata da altre sostanze.

Spiega Vincenzo Ottone: «Utilizzando falde [illegible] media profondità e miscelando la loro acqua [illegible] quella delle falde utilizzate [illegible] [illegible] potrebbe almeno diminuire la presenza del minerale nella rete».

Il metodo più idoneo a risolvere i problemi [illegible] indicato dai tecnici entro marzo, poi in pochi mesi sarà applicato alla rete idrica cittadina.

Intanto la qualità dell'acqua [illegible] già migliorata con l'entrata in funzione, poche settimane fa, del serbatoio di regione Piardarossa. Spiega Ottone: «Questo impianto contribuisce a miscelare e aerare l'acqua che poi entra in rete. In questo modo i residui ferrosi si depositano prima di raggiungere le tubazioni. Inoltre abbiamo cominciato ad utilizzare come disinfettante l'ipoclorito di sodio. E' un prodotto con le stesse caratteristiche igieniche del cloro, ma senza il sapore sgradevole lasciato da quest'ultimo».

L'acquedotto di Casale [illegible] allacciato a tre dei quattro nuovi pozzi scavati nelle vicinanze di Frassineto e a [illegible] pozzi realizzati a Terranova. Da Frassineto l'acqua passa al serbatoio [illegible] Piardarossa [illegible] poi è immessa nella vecchia [illegible] idrica. Da Terranova è invece immessa direttamente in [illegible].

Tra pochi [illegible] entrerà in funzione un secondo grande serbatoio che garantirà il rifornimento idrico ai Comuni lungo l'asse Trino-Valenza. I pozzi possono infatti fornire [illegible] litri di acqua al secondo, [illegible] ne vengono utilizzati solo 30 litri al secondo.

[illegible] Ferrarotti

[illegible] L'ASMT

TORTONA. Recentemente, il Consiglio comunale di Tortona ha approvato il trasferimento delle competenze per quanto riguarda la gestione dell'acquedotto [illegible]tadino.

Dalla gestione diretta del servizio da parte del Comune si passerà alla gestione indiretta, attraverso l'Asmt, l'azienda municipalizzata tortonese, che già si occupa di servizi di pubblica utilità quali gas, trasporti, igiene urbana, affissioni, farmacie.

Il passaggio delle consegne tra Comune e Asmt è fissato tra pochi giorni: avverrà il primo gennaio 1991.

I lavoratori che attualmente si occupano del servizio acquedotto avranno tempo un anno per decidere se rimanere alle dipendenze del Comune di Tortona oppure passare a quelle dell'Azienda servizi municipalizzati tortonesi. [e. r.]

IN [illegible]

TORTONA

Incendio nel chiosco di un distributore di gas

Allarme [illegible] pomeriggio lungo la strada tra Tortona e Villaromagnano, alla periferia della città, per un incendio nel chiosco di un distributore di gas metano per auto. Si è incendiata una piccola caldaia a metano, forse per [illegible] fuoriuscita di gas. Il gestore, Renato Baiardi, [illegible] riuscito a risolvere l'emergenza prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, [illegible] [illegible]n estintore. I danni sono di [illegible] milioni.

ALESSANDRIA

Arrestato mentre ruba un'autoradio in via Mazzini

La squadra mobile di Alessandria ha arrestato con l'accusa di furto aggravato Giuseppe Terminio, [illegible], via Giarola 3. La scorsa notte, [illegible] via Mazzini, [illegible] giovane era stato notato da una pattuglia mentre rubava l'autoradio dell'automobile di Silvano Borsi.

VALENZA

Bilancio del Comune: ritocchi alle tariffe

Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato, con i soli voti della maggioranza pentapartito, il bilancio di previsione per il 1991, che pareggia in circa 56 miliardi. Tra le uscite più rilevanti gli stipendi del personale: assorbono 10 miliardi e mezzo, quasi [illegible] quinto delle risorse a disposizione. Gli investimenti più consistenti riguardano la ristrutturazione di Palazzo Pastore (1 miliardo e mezzo) e del Teatro Sociale (1 miliardo). Sono previste altre opere pubbliche per oltre 2 miliardi, inoltre una spesa di 600 milioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono stati apportati aumenti medi del 5 per cento alle tariffe, [illegible] la nettezza urbana e l'acquedotto, che salgono rispettivamente del 15 e dell'8 per cento. Gli affitti dei box del mercato coperto lievitano del 30 per cento.

ACQUI TERME

Prorogato l'orario di accensione dei termosifoni

Prosegue fino al primo gennaio ad Acqui Terme la possibilità di prolungare l'orario di [illegible]sione degli impianti di riscaldamento fino a 16 ore giornaliere. Lo consente un'ordinanza firmata dal sindaco Ernesto Cassinelli il 17 dicembre.

Anche ad Alessandria e in provincia gli effetti del provvedimento deciso dal governo

Indulto: altri quaranta attendono

Dal carcere del capoluogo sono usciti finora 22 detenuti, ma nei prossimi giorni dovrebbero salire a sessanta
Tra loro vi sono anche alcuni tossicodipendenti. Un lungo e minuzioso lavoro per le cancellerie dei tribunali

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha a Palazzo di Giustizia l'intera vigilia di Natale - e il cancelliere capo Giulia Amelotti anche il 25 dicembre - per esaminare montagne di fascicoli processuali e ordinare la scarcerazione dei detenuti che, in base al provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore il 24 dicembre, hanno potuto usufruire dell'indulto.

E' un beneficio legge che «cancella» due anni di reclusione, salvo determinati reati come quelli legati alla mafia o alle stragi.

Il giorno Natale stati scarcerati 22 detenuti (altri due, gli alessandrini Francesco Selvaggio e Giampaolo Momolo, usciranno rispettivamente il 1° e il 5 gennaio) i quali, senza l'entrata in vigore dell'indulto avrebbero dovuto restare fino al 1992.

Attualmente si sta vagliando la posizione di molti altri alessandrini che potrebbero o possono beneficiare del provvedimento legislativo e complessivamente il numero è destinato a salire a sessanta.

I casi più eclatanti riguardano il camionista Ettore Comito, calabrese oggi di 43 anni abitante a Novi Ligure, che il 21 novembre a coltellate dopo un diverbio il vicino Giancarlo Bobbio, 32 anni, originario di Cremolino (fu subito arrestato e condannato a 12 anni); il meccanico Francesco Cuttica, 47 anni, Alessandria, 1621, erano stati inflitti anni di reclusione per tentato omicidio, avendo accoltellato l'ambulante Luigi Gullo che considerava l'amante della moglie; Franco Selvaggio, pure abitante in città, in carcere per scontare 4 anni e mezzo per rapine e altri reati; Vincenzo Morabito accusato di sfruttamento della prostituzione.

QUANTI HANNO USUFRUITO DELL'INDULTO NELLE CIRCOSCRIZIONI DELLA PROVINCIA

ALESSANDRIA	24
CASALE MONFERRATO	7
TORTONA	8
ACQUI TERME	[*]

[*] NON DISPONIBILI

Fra i detenuti che hanno riacquistato la libertà figurano anche parecchi tossicomani incarcerati per detenzione o spaccio droga o per accuse come furto o rapine messe a segno allo scopo di procurarsi il denaro con acquistare la dose giornaliera di sostanze stupefacenti.

Le altre persone che hanno trascorso il Natale in famiglia e comunque libere erano finite nel reclusorio di piazza don Soria oppure al giudiziario di via Parma per vari reati dalla rapina al furto. Sono Luigino Grosso, Francesco Serratore, Valiano Alessio, Mauro Sartori, Baudolino Sacco, Tommaso Girardi.

E poi vi Giuseppe Catanzaro, Fabrizio Zerbini, Alberto Megazzini, Giampaolo Franzin, Luigi Camagna, Pier Luigi Granata, i fratelli Gian Vito e Vittorio Franzoi, Olivo Gobbo, Michele Galati, Gaetano Campo, Antonio Bosi e Michele Massa.

La segreteria della Procura e cancelleria del tribunale di Acqui non sono ancora in grado di fornire dati sui detenuti, ammesso che ve siano, che possono beneficiare del provvedimento dell'indulto, mentre ammonta a sette il numero di persone scarcerate a Casale Monferrato, dopo che i competenti uffici hanno esaminato le posizioni processuali di quei detenuti che dovevano terminare di scontare entro il 24 dicembre 1992 la condanna loro inflitta.

Infine il sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, Rosario Spina, concluso il «tour de force» che l'ha tenuto occupato l'intera vigilia natalizia, ha ordinato l'immediata scarcerazione di otto detenuti. In nessun caso comunque si tratta di «personaggi» del mondo della malavita.

Camagna

L... ANCHE L'OMICIDA DI NOVI

Ettore Comito, il camionista calabrese abitante a Novi Ligure in strada Cassano, scarcerato con due anni di anticipo grazie all'indulto dopo avere già usufruito di legge, nel novembre 1982 uccise a coltellate il vicino di casa, l'operaio trentaduenne Giancarlo Bobbio, nativo Cremolino. Nel giugno dell'anno successivo corte d'assise di Alessandria lo condannò a 12 anni di reclusione, pena confermata in appello, per omicidio volontario con una serie di attenuanti. Secondo l'accusa il Bobbio lo dileggiava, lo provocava, lo definiva «cornuto», gli insidiava la moglie Amelia Vetere, una bella donna di 32 anni, madre cinque figli.

Ettore Comito dopo l'arresto

Il camionista però ha sempre ostinatamente negato, come pure la moglie. Al contrario i familiari della vittima sia all'epoca del delitto sia durante il processo, avevano sostenuto che fra Giancarlo Bobbio e Amelia Vetere esisteva una relazione sentimentale.

«Non vi è stato nessun motivo d'onore, solo strano comportamento da parte del Bobbio, il quale, sebbene venisse me un fratello, mi provocava, diceva parolacce. Da tempo si era creata situazione anche per le sue prepotenze. Così quando il pomeriggio del 21 novembre, dopo che io gli avevo detto smetterla, lui mi diede uno schiaffo, lo scivolai e per difendermi lo colpii col coltello che avevo, come sempre, in tasca, per motivi di lavoro» fu tesi difensiva addotta da Ettore Comito. [e. c.]

IN BREVE

CONIOLO
Anziano manca da dalla vigilia di Natale

Un anziano di Coniolo manca da casa dalla vigilia Natale. chiama Renato Francia, 61. Vive solo in di tugurio, all'entrata del paese. I vicini di casa, non vedendolo da alcuni giorni, hanno informato i carabinieri di Pontestura, i quali, a loro volta, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale. Dopo aver forzato finestra, i vigili entrati nella casa, ma hanno trovato solo disordine e qualche topo. Dell'uomo, al momento, nessuna notizia. Non è però la prima volta che Francia si assenta senza dare spiegazioni.

TERRANOVA
Bombola di gas s'incendia per la valvola difettosa

La valvola difettosa una bombola di gas ha provocato un principio di incendio in una vecchia abitazione della frazione casalese di Terranova, in via Maestra. L'anziana padrona di casa, Gina Coppa, 88 anni, si è salvata grazie al tempestivo intervento di un vicino che, prontezza spirito, ha trascinato in cortile dalla cucina la bombola che stava prendendo fuoco. Lo spegnimento è stato completato dai vigili fuoco.

PONTECURONE
Un misterioso rogo d'auto nella notte in via Orione

Un'automobile è bruciata la notte scorsa a Pontecurone. Ancora imprecisate le dell'incendio. Il proprietario, Giovanni Bezzone, 44 anni, l'aveva lasciata casa, in via don Orione, di consueto. L'auto, una «R4», è andata distrutta: i danni ammontano a circa 4 milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco Tortona ed i carabinieri Pontecurone che hanno aperto un'inchiesta.

ACQUI
Iciap e tariffe all'esame del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Acqui Terme si riunirà questa sera, alle 20,30, per discutere ed approvare il bilancio di previsione per il 1991 e la relazione programmatica 1991/1993. L'ordine del giorno prevede anche la determinazione dell'Iciap (l' Imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni) e delle tariffe dei servizi.

Mutuo milioni per acquistare il Teatro

Consiglio comunale di Valenza ha approvato la stipulazione un mutuo di 90 milioni per l'acquisto delle ultime sei quote del Teatro Sociale. Se non interverranno fatti nuovi, al termine dell'operazione di acquisizione della proprietà, verrà avviata la ristrutturazione del locale. Il progetto, che prevede lavori per 3 miliardi, è già stato approvato in commissione.

Il Comune affronta il bilancio di previsione

Prosegue oggi, alle 16,30, la seduta del Consiglio comunale di Alessandria. All'ordine del giorno l'esame del bilancio 1991.

Sopralluogo della commissione di vigilanza alla «Pineta» di Zoalengo

L'Usl chiude l'ospizio-lager?

Sulla base dei nuovi accertamenti potrebbe scattare la revoca dell'autorizzazione concessa anni fa
Altretanto può fare il Comune di Gabiano. Ma resta il problema della sistemazione dei 38 ospiti

GABIANO. La commissione di vigilanza dell'Usl ha compiuto questi giorni sopralluogo quello che qualcuno ha già definito «pensionato lager» di Zoalengo di Gabiano.

Non si conosce l'esito dei controlli, ma non è escluso che il parere della commissione e gli sviluppi dell'inchiesta penale possano porre l'Usl nelle condizioni di sospendere l'autorizzazione alla gestione della casa di riposo, la conseguente chiusura della «Pineta».

«Bisogna anche capire - spiega il presidente dell'Usl monferrina Luigi Merlo - se il pensionato è in grado di funzionare nonostante l'assenza della direttrice». Inoltre, prima proporre una possibile chiusura, si dovrà valutare attentamente la sistemazione alternativa dei trentotto ospiti della «Pineta».

Intanto da parte loro i carabinieri del Nas proseguono gli accertamenti anche in riferimento al personale in servizio nella casa di riposo, per accertare se è numericamente adeguato ad assistere 38 persone.

In attesa degli sviluppi della vicenda, sia il Comune di Gabiano che a suo tempo rilasciò la licenza edilizia per adibire la palazzina di tre piani a pensionato, sia l'Usl che, dopo il parere favorevole della commissione di vigilanza, autorizzò l'attività di casa di riposo, non nascondono le loro perplessità e al tempo stesso esprimono cautela nei giudizi.

«Ci riserviamo di prendere ogni decisione quando i giudici si saranno pronunciati», afferma Aldo De Paul, assessore agli Anziani del Comune di Gabiano. E' lo stesso orientamento di Merlo: «Attendiamo di conoscere gli sviluppi dell'inchiesta. Per il momento, ufficialmente abbiamo ricevuto notizie della vicenda in seguito ad una visita da parte dei carabinieri del Nas, che hanno chiesto di esaminare la documentazione riguardante il sopralluogo della commissione di vigilanza avvenuto prima dell'apertura della "Pineta"».

A Gabiano problema è stato discusso sia in giunta sia Consiglio comunale, «se pur in forma non ufficiale» puntualizza De Paul. Ne è emerso un giudizio morale che l'assessore agli Anziani riassume così: «Abbiamo espresso il nostro sdegno contro certi sistemi adottati alla "Pineta": se saranno provati dalla magistratura e si accorterà che erano abituali, sono da ritenere inaccettabili. Aspettiamo tuttavia di conoscere se questi trattamenti erano indispensabili e, in caso contrario, quali metodi sono idonei nei casi di pazienti particolarmente difficili».

In ogni, nell'ipotesi che l'Usl decidesse di revocare l'autorizzazione, anche il Comune di Gabiano sarebbe indotto ad un atteggiamento simile per quanto riguarda le proprie competenze.

In paese, invece, il caso degli anziani legati ai letti nella casa di riposo di Zoalengo continua a sollevare scalpore e, al contempo, incredulità. La gente, contrariata da questi episodi che forse sono unici ma che per la prima volta vengono alla luce grazie alle indagini dei carabinieri, ripete un insistente ritornello: «Ma sarà proprio vero che in quella palazzina facevano quelle cose?». Quasi che porsi il dubbio serva ad esorcizzare una verità tanto crudele.

Intanto la direttrice del pensionato, Giorgia Vercelli, 47 anni, abitante a Crescentino, accusata di sequestro persona, maltrattamenti e abbandono di persone incapaci, ha trascorso il Natale dopo che il Tribunale della libertà ha cesso gli arresti domiciliari.

Il centro dell'attenzione, però, si è spostato dalla bella costruzione gialla circondata da un parco-giardino sulla cima della collina di Zoalengo al Palazzo di giustizia di Casale, dove la magistratura prosegue l'inchiesta. Nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha interrogato cinque assistenti del pensionato, tutte raggiunte da avviso reato con ipotizzate le stesse accuse rivolte alla direttrice.

ora attendere un responso da parte dei magistrati non è soltanto la direttrice della «Pineta», che continua ad invocare propria innocenza, anche i responsabili dei due enti pubblici, che non nascondono il proprio imbarazzo di fronte ai possibili provvedimenti da adottare.

Silvana Mossano

FESTA DI NATALE

GABIANO. Per due volte quest'anno paese è stato al centro della cronaca nera: in estate per il duplice omicidio degli anziani coniugi di Varengo uccisi dal giovane nipote casalese, ora per lo scandalo della di riposo La Pineta Zoalengo. «E' motivo di grande amarezza per noi diventare protagonisti per episodi di questo tipo», dice il sindaco Anna Maria Canna Scagliotti. E, quasi per prendere le distanze da questi fatti (soprattutto dalla vicenda del pensionato Zoalengo) il Comune ha adottato per la prima volta l'iniziativa di far un omaggio agli anziani delle quattro di riposo della zona.

Nei pensionati. Molti trascorrono solitudine le festività di fine anno

L'idea è venuta al consigliere Giuseppe Coppo. Non una proposta originale (già si attua in altri paesi del Monferrato), ma a Gabiano non era mai stato fatto. Durante le feste natalizie una delegazione composta dal sindaco, dall'assessore agli anziani Aldo Paul e dal consigliere Coppo ha fatto visita alle case di riposo di Cerrina, Cicengo, Cantavenna e Zoalengo per incontrare i pensionati ospiti, originari di Gabiano.

A diciotto anziani hanno portato in dono un panettone. La spesa è stata suddivisa tra i consiglieri comunali, che si no autotassati per compiere questo gesto simbolico, con cui intendono dimostrare loro interesse confronti della popolazione anziana del paese. Tra gli impegni urgenti per la giunta di Gabiano c'è anche quello della realizzazione di una casa di riposo. [s. m.]

La Provincia invia alla Regione un'istanza per bloccare l'attività venatoria lungo i corsi d'acqua

Selvaggina stremata: chiesto l'alt alla caccia

A causa della neve gli uccelli migratori faticano a trovare cibo

ALESSANDRIA. Stop alla caccia da appostamento temporaneo lungo i corsi d'acqua in tutto l'Alessandrino. Lo hanno chiesto la Provincia e il Comune di Tortona, inviando un telegramma alla Regione, che può decidere in materia. Ora si attende una risposta.

«L'abbondante nevicata delle scorse settimane, aggiunta alla morsa di freddo che interessa la provincia, sono state le cause principali che hanno fatto scattare la necessità questo provvedimento», confermano Comitato caccia provinciale e all'Assessorato alla tutela dell'ambiente Tortona. Gli uccelli migratori, per l'abbondante neve, faticano a trovare cibo, perciò sono stremati dal freddo e dalla fame, diventando facile preda.

Sergio Ghezzi, consigliere comunale di Tortona e responsabile dell'Arci-Caccia locale, afferma: «Le nostre guardie volontarie che sono continua perlustrazione segnalano casi in cui gli uccelli predatori, come il corvo, con facilità hanno il sopravvento sui migratori. Ritengo pertanto sia giusto sospendere la caccia da appostamento temporaneo, in un come questo, là dove la presenza continua dei cacciatori lungo i torrenti e fiumi finisce per disturbare gli uccelli di passo. Lungo i fiumi, a pochi metri dall'acqua, ci sono i soli tratti di terreno sgombri da neve in cui gli animali possono trovare cibo, ma dove si avvicinano per la presenza dell'uomo».

I territori provincia più interessati dalla pratica della caccia da appostamento temporaneo, quelli attraversati da Tanaro, Po e Scrivia. Si tratta in prevalenza di che risiedono ad Alessandria e dintorni, Valenzano, Casalese e Tortonese. Una stima, per eccesso, di circa appassionati, sui diecimila della provincia che praticano la caccia. A questi se ne possono aggiungere altri 500, provenienti dalle province Lombardia e Liguria dove pare non vi sia alcuna volontà nel seguire l'esempio di sospendere la caccia, ha richiesto la provincia di Alessandria, permanga l'intenzione di continuare fino al 31 gennaio come è previsto dalla legge.

Il geometra Ernani Capriogito, responsabile del servizio vigilanza venatoria della Provincia, precisa: «Contemporaneamente all'invio di un telegramma alla Regione, abbiamo mandato la documentazione all'Istituto Nazionale di biologia della selvaggina di Bologna. Sarà proprio questo istituto che dovrà esprimere parere favorevole, affinché la Regione decida per la sospensione dell'attività venatoria».

La chiusura dell'attività venatoria da appostamento temporaneo, che riguarda in particolare i germani reali maschi e femmine e la gallinella d'acqua, permette salvaguardare anche altre specie uccelli protetti che qualche bracconiere è sempre pronto a uccidere.

«Quanto sta accadendo - confermano all'Enal caccia di Tortona - è una dimostrazione in più della maturità raggiunta in questi anni dai cacciatori troppo spesso additati solo come persecutori della selvaggina. Ad esempio per secondo anno consecutivo proprio dalle associazioni cacciatori Enal, Federcaccia e Arci, è partita la richiesta alla Provincia di consentire la caccia al fagiano dal 16 al 31 dicembre l'impiego del. Questo contribuisce a salvaguardare maggiormente la selvaggina nobile stanziale, lepri e pernici».

Enrico Regalzi

L'alessandrina Cristina Parodi è diventata a Milano conduttrice di programmi sportivi

Dal tennis ai riflettori di «Canale 5»

Ventiseienne, laureata in lettere, la giovane ha amato lo sport fin dall'infanzia. All'università le prime collaborazioni e quindi la partecipazione a «Forza Italia». Ora si occupa di calcio 6 giorni su 7 per Berlusconi

L'alessandrina Cristina Parodi vista da Ghiglione

ALESSANDRIA. La passione per il tennis sbocciata a 8 anni sui campi della Canottieri Tanaro ha trasformato Cristina Parodi, oggi ventiseienne, una laurea a pieni voti in lettere moderne, in una conduttrice televisiva di calcio di grande successo.

Può sembrare curioso ma in tv la bella, brava e intelligente alessandrina è approdata a parlar di calcio, palloni, giocatori, proprio grazie alla racchetta.

Dopo essere stata, infatti, una tennista di valore fino a [illegible] anni - ha giocato anche in Nazionale - Cristina Parodi, trasferitasi a Milano per frequentare l'università Bocconi è passata dal tennis giocato a quello raccontato, seguendo, tra una lezione universitaria e l'altra, tornei anche internazionali come speaker o addetta ad uffici stampa.

Due anni e mezzo fa l'allora produttore di programmi sportivi delle rete televisiva «Odeon» Carlo Borsi, resosi conto delle indubbie qualità della studentessa alessandrina che scriveva anche su riviste e periodici sportivi, occupandosi ad esempio, di raduni di moto d'epoca, l'ha chiamato in redazione.

«E' cominciata così la mia avventura televisiva che prosegue con successo, almeno questo è quanto mi dicono, mi piace, mi interessa immensamente e vorrei non avesse mai fine», dice Cristina Parodi, rientrata in famiglia per una brevissima vacanza natalizia.

Abbandonato per qualche tempo lo sport, Cristina Parodi ha partecipato alla trasmissione «Questa Italia», un programma di attualità, politica, economia («Mi occupavo dei più svariati problemi e argomenti [illegible] è stata un'esperienza esaltante»).

In seguito la giovane alessandrina, che nel frattempo si è laureata discutendo una tesi sulla storia dell'arte, è stata chiamata a prender parte alla trasmissione «Forza Italia» condotta da Walter Zenga: si è trattato del primo approccio con il mondo del calcio in cui ora è immersa sei giorni su sette (e a volte anche il settimo «salta»). Intervistava in giro per l'Italia i più noti calciatori, ma erano chiacchierate più ironiche che tecniche. E lì è rimasta fino alla conclusione dei mondiali di calcio.

Poi il grande salto e il lancio a «Canale 5» dove è impegnata in trasmissioni che la vedono in veste di conduttrice. Lavora in studio a «Pressing» e a «Calciomania», un programma che si è anche aggiudicato il «Telegatto».

Cristina ammette di aver avuto della [illegible] po' di fortuna, [illegible] confessa di lavorare duramente, anche se piacevolmente, circondata da colleghi come Cadeo e Mosca «gentilissimi e disponibili» con calciatori quali Zenga, Tacconi e Dossena, che sanno anche essere uomini di spettacolo oltre che ottimi giocatori.

Le trasmissioni [illegible] in diretta e registrate un'ora prima della messa in onda per cui non è possibile apportarvi alcuna modifica. Si fanno collegamenti con le redazioni di quotidiani, si analizza il mondo del calcio in tutte le sue componenti e il viso sorridente di Cristina Parodi, figlia e sorella di un ingegnere, che pareva destinata, come la madre, ad insegnare lettere, è sempre lì sul teleschermo [illegible] soddisfazione di molti, Silvio Berlusconi compreso.

Emma Camagna

FUNKY ITALICO

ALESSANDRIA. Un party quasi di Capodanno, stasera, al Notturno Club [illegible] Donizetti 37, con un gruppo di sei giovani musicisti, tutti (meno due) originari della provincia.

Sono gli «Stinchi di funky» e, come il nome suggerisce, si ispirano alla [illegible] nera, proponendo però brani di propria produzione rigorosamente cantati in italiano. Diversi per formazione artistica e provenienza, i sei hanno in comune una [illegible] sarcastica e provocatoria, e la voglia di combattere la banalità e la superficialità.

Sono Fabio Perversi, un serissimo diplomando del conservatorio Vivaldi, in versione tastierista e background vocal, un secondo tastierista, il valen[illegible] David Gaudino e il suo concittadino Mirko De Grandis, bassista; cantante e chitarrista del gruppo è un torinese, Luigi Baudino. Alla batteria c'è un altro «forestiero», Roberto Meccagno, di Bra, mentre è alessandrino il saxofonista Fabio Sassola.

Stasera proporranno un repertorio allegro e scintillante, che si concluderà con il sarca[illegible] parodia [illegible] grande party, all'insegna, assicurano, ma non è obbligatorio crederci, «della frivolezza e della stupidità». [c. re.]

EDITORIA LOCALE

RIEDIZIONI

Il dono «mandrogno»

E' in libreria in questi giorni la sesta ristampa, curata da Ugo Boccassi e Cesarino Fissore, de «Il regalo del mandrogno», di [illegible] il più intrigante tra i libri-strenna sfornati puntualmente, come ogni anno, attorno a Natale, dall'editoriale alessandrina WR Boccassi.

E pensare che anche stavolta la scelta è piuttosto ampia, dalla rievocazione del pensiero di un uomo di punta del movimento cattolico piemontese quale Carlo Torriani, nel libro «L'impegno politico tra populismo e fascismo», curato da Ezio Gabutti con prefazione di Enzo Patria, alla memoria storica della più classica compagnia teatrale amatoriale alessandrina in «Ma quanti sono "I Pochi"», di Piercarlo Fabbio e Luciano Bevilacqua, con prefazione di Emy Eco, sorella dell'autore del «Pendolo di Foucault», alle poesie tutte alessandrine di Vittorio Ziliani, autore di «Alessandria in rima bis... e il Monferrato», a «Le donne di carta», una completa panoramica delle eroine del fumetto curato dallo stesso Ugo Boccassi con contributi di tutto rispetto da parte di esperti del settore come Sergio Bonelli.

Eppure, tra tutti questi pur interessanti titoli, gli alessandrini «che sanno» non potranno [illegible] essere irresistibilmente attratti dal «Regalo», romanzo-fiume appassionante quanto e più di [illegible] telenovela, ma incomparabilmente più intelligente e profondo.

Il libro, che ha per sottotitolo «Storia indiscreta di una famiglia», è opera di due Fruttero e Lucentini locali, i fratelli Pierluigi ed Ettore Erizzo, avvocati di professione e veneziani d'origine, almeno per parte di padre, con l'hobby della letteratura.

I due legali, oggi scomparsi, Pierluigi fin dal lontano '62, Ettore morto nel '79 a Genova, [illegible] dilettanti, [illegible] nemmeno troppo: quando, tra il 1940 e il '44, completarono «Il regalo del mandrogno» avevano già al loro attivo un volume pubblicato dalla Garzanti, «La vita dell'Avvocato», opera prima che ebbe subito grande successo tanto di critica come di pubblico e che può vantare cinque edizioni e sette traduzioni.

Ne «Il regalo del mandrogno», storia, attraverso più generazioni, di una famiglia tra il Genovese e l'Alessandrino, i due fratelli ripeterono l'esperienza di scrivere «a quattro mani», con [illegible] stile spigliato e divertente, vicende in bilico tra il ricordo affettuoso, la rievocazione storica e l'opera di fantasia.

Ed ecco rivivere, descritto con uno stile ricco di quieto, garbato umorismo e a volte, di commozione, un Piemonte forse perduto, tra vecchie botteghe di paese e «salotti buoni», tra grandi avvenimenti storici e piccole vicende quotidiane.

Una saga famigliare, fitta di personaggi, avvenimenti, date, rievocazioni, dove nemmeno gli stessi autori sapevano riconoscere a che punto finisse il lavoro dell'uno e dove cominciasse quello dell'altro.

Seicentoventidue pagine da leggere tutte d'un fiato, magari approfittando delle vacanze natalizie, rivedendo con la fantasia i calessi a cavallo e le ville fine secolo, le gonne ampie, sentendo il fascino del modesto decoro che si voleva ispirasse ogni gesto, gioendo e soffrendo per vicende e drammi descritti sempre con umana partecipazione.

Il tutto racchiuso in una bella edizione, con un'elegante copertina impostata su una stampa fornita dagli eredi della famiglia Erizzo e una grafica estremamente curata. Peccato manchi, e i lettori meno pazienti potrebbero sentirne acutamente la mancanza, un albero genealogico che aiuti a districarsi tra i complessi rapporti di parentela dei tantissimi personaggi.

[illegible]

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

PRESEPI

Da Crea alla statale

Fino all'Epifania è tempo di presepi. Sono numerosissimi quelli allestiti in provincia e che meritano una visita: nelle chiese, negli istituti, ma anche in locali pubblici e perfino per strada. Tra le molte rappresentazioni della Natività, ecco alcune proposte relative al Monferrato casalese. Nella basilica del Santuario di Crea come ogni anno il popolare fra Alberto ha dato vita al tradizionale e caratteristico presepe in una cappella vicino a quella dove è venerata l'effigie della Madonna di Crea. A Mirabello, invece, un originale presepe può essere ammirato lungo la statale 31 Casale-Alessandria, nel punto in cui, con una larga curva, la strada attraversa il paese. Le statue [illegible] a grandezza naturale ed il presepe è detto «degli automobilisti». E' originale anche la Natività allestita alla pizzeria Al Caminetto di Casale (in via Facino Cane): è un presepe meccanico, realizzato nel grande salone da pranzo, accanto al caminetto che dà il nome al locale. Serve anche come punto di raccolta di offerte per la sezione Anffas cittadina.

[illegible]

Abbati a Casale

Appuntamento [illegible] l'operetta domenica pomeriggio al Teatro Municipale di Casale Monferrato. Alle 18, fuori cartellone, andrà in scena «La principessa della Czarda». Lo spettacolo verrà proposto dalla compagnia di Corrado Abbati. Biglietti sono ancora disponibili al botteghino del Municipale. I prezzi. Interi: 28 mila lire; ridotti (fino a 21 anni e militari): 15 mila; loggione: 15 mila; gruppi famigliari di almeno tre componenti e ultrasessantenni: 20 mila lire per persona.

PACE

Domenica in marcia

L'Associazione per la pace di Castelnuovo Bormida propone per domenica una «Marcia per la pace». Comincerà alle 14,30 nella piazza della chiesa. L'iniziativa è per richiamare l'attenzione di tutti sui diversi «nodi» che minacciano la pace nel mondo, dall'invasione irachena del Kuwait ai problemi del Medio Oriente, per «una [illegible]ietà solidale e non violenta». Ed i promotori aggiungono che è anche una marcia «contro ogni razzismo».

[illegible]

In sci sull'Appennino

Nei centri invernali dell'Appennino Pavese è in pieno sviluppo l'attività sciistica. A Pian del Poggio, a pochi chilometri dalla provincia di Alessandria, nel Comune di S. Margherita Staffora, è in attività la seggiovia biposto in grado di trasportare [illegible] 800 sciatori all'ora sulla vetta del Monte Chiappo (1700 metri), che segna il confine tra le regioni Lombardia, Piemonte e Emilia Romagna. Dalla cima partono tre piste di differenti difficoltà. Sono previsti sconti per i componenti di uno stesso nucleo familiare. A Casa Matti, Comune di Romagnese, è stato raggiunto un accordo [illegible] il gestore dello [illegible]lift locale e quello dell'impianto Lo Scarpone del Passo Penice [illegible] l'istituzione dello ski-pass: si possono utilizzare entrambi gli impianti di risalita con una spesa giornaliera di 18 mila lire. In provincia mèta sono invece le piste de La Gioia, a Caldirola.

GLI APPUNTAMENTI

JAZZ IN BIRRERIA

Un quartetto torinese

Prosegue alla birreria Il Maltese di Cassinasco la rassegna di musica dal vivo. Stasera, alle 22, è di scena il jazz con il quartetto Graziano-Russo-Contenti-Reggio di Torino.

BEATLESMANIA

Una festa-revival in discoteca

Sospesa, almeno durante il periodo delle feste natalizie, la rassegna musicale dal vivo del «Queenie club» di Casale (ma si riprenderà puntualmente [illegible] gennaio), per stasera il locale propone un «Beatles party» interamente dedicato ai successi del mitico quartetto di Liverpool.

[illegible] VETRINA

Tra compere e quadri

Prosegue nei negozi di Serravalle Scrivia la mostra di pittura organizzata dall'Associazione commercianti e dagli Amici dell'Arte. I dipinti sono esposti nelle vetrine dei negozi del paese: i clienti potranno votare i più belli e parteciperanno [illegible] all'estrazione di tre opere e di altri premi in natura.

CORSI DI CREATIVITA'

Per vivere secondo genio

Sono aperte le iscrizioni a «Creatio», una nuova organizzazione che propone «orientamento alla creatività» organizzando corsi dedicati ad arti insolite come il micro-teatro, l'origami e la scrittura creativa. La partecipazione è aperta a persone di ogni età che, a seconda del numero di adesioni, sarà possibile organizzare in gruppi divisi per fasce d'età. Maggiori informazioni e iscrizioni telefonando ai numeri 0131/60432-59585-344504.

ANTICHE TRADIZIONI

Mornese, un paese in mostra

E' aperta a Mornese, nella sala consiliare, una interessante mostra intitolata «Centro storico-centro vecchio-centro che ricorda la cultura». Sono fotografie e disegni di scorci architettonici interessanti, di particolari di edifici del paese, che, come tutti i centri dell'Alto Monferrato, vanta un'antica storia. Sono proposti anche progetti per la valorizzazione degli antichi edifici. La mostra si può visitare da domani fino al 31, oppure il 1°, il 5 e il 6 gennaio, dalle 15 alle 18. Nelle stesse giornate e con lo stesso orario, potranno essere visitate a Mornese l'esposizione delle Statue del presepe confezionate da santa Maria Mazzarello e dalle prime religiose dell'Ordine delle Salesiane di Don Bosco, allestita nella casa natale della santa e «Il mondo contadino in miniatura».

VETRI D'AUTORE

Bottiglie firmate Picasso

E' aperta alla sala d'arte dell'amministrazione provinciale, in via dei Guasco 49, ad Alessandria, la mostra «La fucina degli angeli - Da Chagall a Max Ernst - Magia di vetri». Sono opere in vetro soffiato realizzate su disegno di grandi artisti contemporanei dalla celebre «Fucina degli angeli» di Venezia. Resterà aperta fino al [illegible] febbraio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 e nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30. Nei mattini dei giorni feriali si organizzano visite guidate per le scolaresche.

DANZATERAPIA

Aperte le iscrizioni al corso

Sono aperte all'Informagiovani di via Verdi, ad Alessandria, le iscrizioni al corso biennale di danzaterapia organizzato da Edena Torti Mandirola per il Progetto giovani del Comune. Il primo stage si terrà sabato 26 e domenica 27 gennaio, all'Informagiovani. Sarà anche messa in palio una borsa di studio che permetterà a [illegible] degli studenti di terminare il corso gratis.

ASSEMBLEE

Si riunisce l'Usl di Novi

L'assemblea dell'associazione dei Comuni che fanno parte dell'Usl 73 di Novi Ligure è convocata per stasera, alle 18, nell'aula magna della scuola per infermieri professionali.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — **Rocky [illegible]**
di John Avildsen con Sylvester [illegible], Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h [illegible] — **Commedia**

Ambra (Orario: inizio ore 16) — **Giorni [illegible] tuono - Days of Thunder**
di Tony Scott [illegible] Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) - Uno spericolato [illegible] che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 46' — **Avventura**

Comunale (Sala Grande: inizio ore [illegible]; Sala Ferraro: chiuso per riposo) — **Stasera a [illegible] di Alice**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

[illegible] — **La storia infinita 2**
di George Miller [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

Cristallo (Orario: inizio 16) — **Film vietato minori anni 18**

[illegible] (Orario: [illegible] 16) — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — **Cartone animato**

[illegible] — **Vacanze di [illegible]**
[illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. [illegible] Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

[illegible] — **[illegible] sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible]. U[illegible]va il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 00' — **Cartone animato**

Cristallo — **La storia infinita 2**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

[illegible] — CHIUSO

[illegible] Cine Poli (Orario: inizio ore 15,30) — **La sirenetta**
di J. Musker e [illegible]. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — **Cartone animato**

Moderno (Orario: inizio ore 15,30) — **La storia infinita 2**
[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno [illegible] Fantàsia a [illegible] dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

Vittoria (Orario: inizio ore 15,30) — **Rocky [illegible]**
[illegible] John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — **Commedia**

[illegible] Cristallo — **Vacanze [illegible] Natale [illegible]**
di Enrico Oldoini con Massimo [illegible], C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Iris — **La storia infinita [illegible]**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian [illegible]varlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

Moderno — **Fantozzi alla riscossa**
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Re[illegible] (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — **Comico**

[illegible] Comunale (ex Lux) — **Presunto innocente**
di Alan Pakula [illegible] H. Ford, G. Scacchi (Usa [illegible] — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — **Thriller**

[illegible] Lara — OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno — **Vacanze [illegible] e 90**
di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle v[illegible] a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Sociale — **Rocky [illegible]**
di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — **Commedia**

[illegible] Sociale (Orario: inizio ore [illegible]) — **Ghost (fantasma)**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible] — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

[illegible] Arlecchino — **La storia [illegible] 2**
di George Miller [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

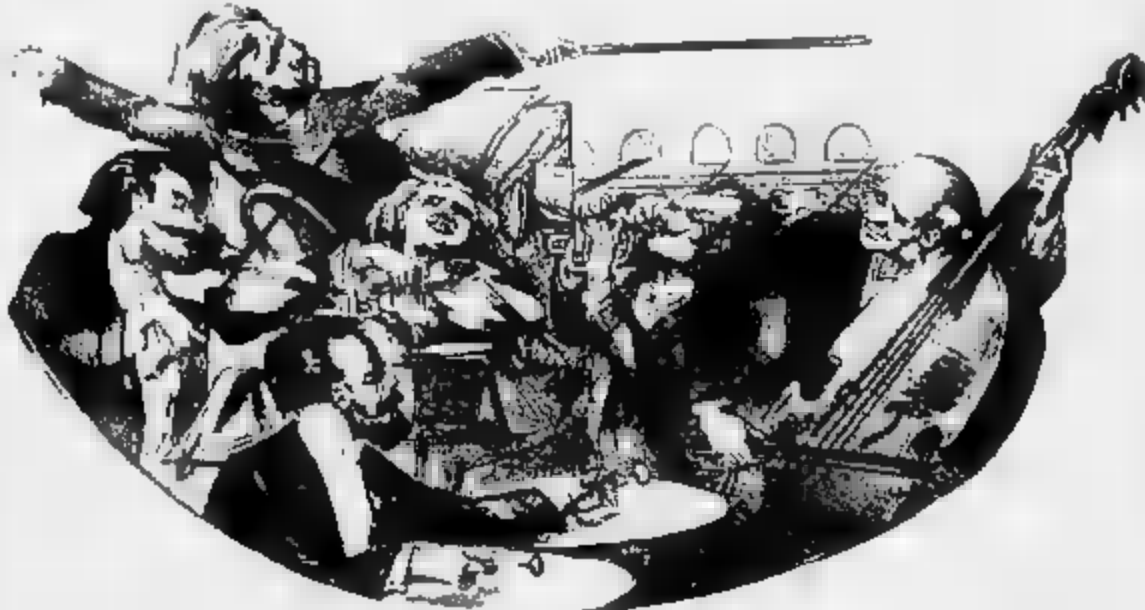
Concerti musicali e vocali accompagneranno gli ultimi giorni del '90

Fine anno in classico

Stasera a Vernante, nel Cuneese, l'orchestra «Bruni» suonerà composizioni di Vivaldi
La Camera delle Arti al Nuovo di Torino. Il chitarrista argentino Casares nel Monferrato

NEVE e musica, un binomio perfetto di questi tempi, che trova ottimo compendio stasera ■ Vernante, graziosa località turistica ■ sei chilometri da Limone e 20 da Cuneo. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, suona l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca, con la partecipazione del violoncellista Alberto Fabi, del violinista Leonardo Boero e del mezzosoprano Maria Ravera. L'ingresso è libero.

Buona parte del programma è dedicato ■ Vivaldi. Si comincia ■ un bel concerto per violoncello e orchestra ■ con due brani vocali dall'oratorio «Judithe Triumphans»: «Ah vieni vieni» e l'Aria del Vagante. Seguiranno due concerti tratti dalle popolari «Quattro stagioni», l'Autunno ■ l'Inverno. Poi due movimenti della «Simple symphony» di Britten. Dopo l'«Ave Maria» dai «Quattro pezzi sacri» ■ Verdi e «Astro del ciel» di Gruber, ■ la volta della piacevole «Serenata in mi minore op. 20» dell'inglese Edward Edgar. Per chiudere sarà proposto un anticipo dell'ormai classico concerto viennese di Capodanno, con il brillante «Pizzicato Polka» scritto a quattro mani dai fratelli Johann e Joseph Strauss.

Sempre questa sera si segnala il Concerto di Natale organizzato a **Torino** da Mythos e dalla Circoscrizione 8. L'appuntamento è alle 20,45 al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17. La Camerata delle Arti propone pagine di Danzi, Mozart, Bozza, Poulenc e Poot.

Buona serie di proposte per domani sera. A **Caraglio** in provincia di Cuneo, l'atmosfera natalizia ha suggerito l'idea ■ un concerto dedicato a Gospels ■ Spirituals della tradizione nera americana. Protagonisti i gruppi Ars Musica di Canale e Cantus Firmus di Mondovì diretti da Roberto Beccario, con Paul Stella voce solista.

L'invito agli appassionati è per le 21 nella chiesa parrocchiale Maria Assunta, a ingresso libero. Il repertorio tocca i consueti temi del dolore e della sofferenza mitigati da una incrollabile fede e resi ancor più toccanti da una incredibile musicalità che sa toccare le corde più riposte del sentimento.

Altri due concerti si svolgono domani sera in provincia di Torino. A **Pragelato**, nella Sala delle Feste (ore 21), sono di scena i fratelli Alessandra e Massimiliano Genot, rispettivamente al violino ■ al pianoforte. ■ presentano con un programma che comprende Mozart, Beethoven, Bach e Schumann.

A **Carmagnola** (ore 21, Teatro Elios) risuonerà invece la voce possente degli ottoni del Quintetto Memic: le squillanti trombe di Ivano Buat e Ercole Ceretta, il romantico ■ di Walther Chenuil, il nobile trombone di Marcello Dabanda e il placido basso tuba di Mario Borsotti. Dal repertorio di brani originali e trascrizioni i cinque hanno scelto Debussy, Maurer, Bernstein («Suite da "West Side Story"»), Ceetham, Howart, Civil, Godard, Joplin («The entertainer») ■ Henry Mancini («La pantera rosa»). Il complesso vanta collaborazioni costanti con i Filarmonici di Torino ■ con la Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo.

Bel concerto anche domenica. L'appuntamento è a **Solonghello**, sui colli del Monferrato casalese, per ■ Natale ■ Musica del Teatro Nuovo di Torino. Alle 11,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, suonerà il chitarrista Oscar Roberto Casares. Argentino, proporrà pagine proprie (Il bosco, Preludio a S. Lorenzo, Il Signore del tempo) e dei suoi compatrioti Piazzolla e Anido.

Leonardo Osella

L'orchestra viennese durante il concerto di Capodanno in una stampa del XIX secolo tratta da «La storia della ■

Domenica va in scena ■ Casale «La principessa di Czarda»

Sorpresa, c'è l'operetta

Lo spettacolo soddisfa la richiesta di molti appassionati. Platea già esaurita
Sul palco la compagnia di Corrado Abbati. Altro appuntamento ■ febbraio

QUANDO nel ■ scorso ■ fu riaperto il Teatro Municipale dopo circa mezzo secolo di inattività, la prima richiesta avanzata dai casalesi ■ direttore artistico Franco Gervasio fu quella ■ uno spettacolo ■ operetta.

Ma Gervasio ■ questo punto fu da subito categorico e in un certo senso un po' scoraggiante: «L'operetta si farà soltanto ■ si potrà utilizzare l'orchestra dal vivo, perché così questo spettacolo è nato: come una fusione di musica, danze ■ canzoni. E solo così entrerà al Municipale».

Un presupposto che ■ non poche difficoltà, perché comporta l'eliminazione di almeno tre file di platea e quindi la diminuzione dei posti disponibili per gli spettatori.

Tenendo conto che il teatro casalese ha una ricettività complessiva di appena 570 posti, il problema di pareggiare (almeno) costi e ricavi, salvaguardando comunque il livello qualitativo degli spettacoli, impone al direttore artistico questa severità.

Il fatto di aver inserito «Il paese dei campanelli» nel cartellone della stagione è stato accolto come un premio alle insistenti richieste. Ma Gervasio e l'assessore alla cultura Davide Sandalo hanno voluto fare qualcosa in più: un regalo di fine anno con la rappresentazione della celebre operetta «La principessa della Czarda» in programma per domenica prossima, alle 16,30.

A proporla sarà la celebre compagnia diretta da Corrado Abbati, una delle più importanti formazioni italiane di operette, la stessa che il 9 febbraio prossimo presenterà sul palcoscenico del Municipale «Il paese dei campanelli» di Ranzato e Lombardi. L'orchestra è diretta da Pinetta Mareggiati, le coreografie dei balletti sono di Gloria Moratti e Simona Furlani. «La principessa della Czarda» è l'operetta che rese celebre il compositore statunitense di origine ungherese Emmerich Kalman.

Questi, dopo aver svolto per diversi anni l'attività di critico musicale, si cimentò nella produzione di operette viennesi, di cui è considerato l'ultimo grande compositore sulla scia di Lehar. Fu la natia Ungheria a ispirare Kalman nella realizzazione della «Principessa della Czarda». Czarda ■ infatti una celebre danza popolare ungherese composta di un'introduzione malinconica e patetica, seguita da una seconda parte più allegra e selvaggia. Il termine deriva dalla parola «osteria»: quindi «czarda» era inizialmente un ballo da osteria divenuto poi danza nazionale. Ad essa si sono ispirati anche celebri violinisti e si ritrova in composizioni di Schubert ■ di Liszt.

«La principessa della czarda», una delle operette più rappresentate e amate, divenne ben presto il contraltare dell'altrettanto famosa «Vedova allegra», che metteva in contrapposizione ai mitici valzer viennesi i ritmi travolgenti della musica zigana. E' la storia della canzonettista Silva Varescu (interpretata da Silvia Felisetti) che ama, ricambiata, un giovane aristocratico, Edvino Carlo (Franco Ferrari), in spregio ■ forti pregiudizi di ceto.

Il cast comprende poi lo stesso regista Corrado Abbati nel ruolo del galante Conte Boni che tenta di sedurre la contessina Stasi (Sondra Giglil), Aldo Bertani nella parte del principe Leopoldo Maria, Graziella Barbacini che è Cecilia, sua moglie, Antonio Mogo che interpreta Feri von Kerekes, Tommaso Paieno in Rudolph ■ Stefano Orsini ■ Misha. Sul palco anche le danzatrici dell'Operetta Ballet dirette da June Marion Fidee.

Completano la locandina le ■ ■ Stefano Maccarini e i costumi di Artemio. Lo spettacolo si snoda in un'atmosfera ricca e vivace, all'insegna dell'eleganza e del divertimento, che coinvolge lo spettatore rendendolo «felice e contento», come vuole la tradizione.

L'operetta di domenica, dunque, non è soltanto un appuntamento a teatro, ma è l'occasione per essere protagonisti di una grande festa di fine anno al Municipale. I biglietti, che ■ stano 28 mila lire (ridotti ■ mila) sono in vendita stamattina, dalle 8,30 alle 12,3■. Già tutti esauriti i posti in platea, mentre sono ancora disponibili fra i palchi e nel loggione.

Silvana Mossano

L'Operetta, domenica in scena a Casale, è figlia della Belle Epoque

Intervista alla cantante monregalese dopo gli applauditi recital al teatro Nuovo di Torino e a Limone

Francesca Oliveri, la voce europea del jazz

Scoperta da Gaslini nove anni fa, si ispira ai grandi interpreti d'Oltreoceano

La Oliveri vista da Ghiglione

PER soddisfare la propria voglia di cantare, Francesca Oliveri ha scelto la strada più difficile, quella del blues ■ del jazz. Nata a Mondovì, ha studiato pianoforte dall'età di cinque anni, ha cercato di imitare Mina mettendo insieme un complesso con alcuni amici, poi ha scoperto, attraverso i dischi di Mahalia Jackson, il magico mondo del blues. Infine, nel 1981, l'incontro determinante con Giorgio Gaslini ■ corsi di jazz a Diano Marina. «Prima di conoscere Gaslini - ricorda Francesca - avevo fatto alcuni tentativi, da sola, nel mondo del jazz e del blues. Cantavo nei piano bar e, fra una canzone e l'altra, inserivo qualche pezzo come "Ol' Man River" o "Go down Moses". Ai corsi di Diano ho capito come ■ si doveva muovere in questo repertorio afro-americano, qual era lo stile vocale».

Dotata di una voce calda e profonda ■ colore contraltile (se avesse studiato lirica, ■ rebbe un'affascinante Dalila o una seducente Carmen), Francesca Oliveri è oggi la più autorevole vocalist italiana, «forse la migliore interprete di jazz - secondo Gaslini -, la voce più interessante a livello europeo».

Docente di canto jazz ■ Torino e a Milano, Francesca svolge intensa attività concertistica, da sola e con il coro di 18 elementi da lei fondato. Il 23 dicembre ha tenuto un applauditissimo recital al Teatro Nuovo di Torino e ieri sera ha cantato a Limone Piemonte, accompagnata dal pianista Luigi Bonafede, trascinando il pubblico all'entusiasmo con brani impegnativi come «Left alone», «A Childs is born», «God bless the Childs» e l'immancabile «Ol' Man River», ■ la cantante monregalese interpreta in modo personale e suggestivo.

«Quando canto uno di questi brani - sottolinea Francesca - tengo presenti i grandi interpreti d'oltreoceano ■ Billie Holyday a Bessie Smith, da Aretha Franklin ■ Dinah Washington), ■ cerco ■ filtrarli attraverso la mia personalità. Dimenticare i modelli, cercando ■ rendere mio un brano, mi sembra l'unico approccio possibile. Dopo aver ascoltato i mostri sacri, mi metto al pianoforte e sviluppo la mia versione, canta ■ ricantando il pezzo. Alla fine, mi sento soddisfatta se mi rendo conto di aver fatto qualcosa di originale».

I ragazzi che cantano nel coro sono suoi allievi e rappresentano un importante vivaio per il futuro del jazz vocale. «Sono giovani pieni di buona volontà - precisa Francesca Oliveri - e quasi tutti hanno capito quanto occorra sacrificarsi ■ questo campo. Io studio da sedici anni e continuo a prendere lezioni, cercando di perfezionarmi. A volte ■ capita di incontrare giovani talenti che pensano di risolvere tutti i problemi vocali e stilistici in due, tre lezioni; poi, dopo qualche mese, mi telefonano disperati perché hanno i noduli alle corde vocali».

Francesca è soddisfatta dei risultati raggiunti, ma non nasconde il rimpianto di non vivere a Milano, dove l'ambiente musicale le renderebbe tutto più facile. «Ma amo troppo Mondovì, dove vivo con mia figlia Valentina, e preferisco affrontare lunghi viaggi in treno per starle vicino».

Prima di entrare in scena, Francesca mi chiede di farle gli auguri. «Non per il concerto: oggi compio 34 anni e mi sento vecchia». Poi precisa: «Non è vero, non mi sono mai sentita così in forma. Quando canto ritrovo una carica eccezionale, come se fossi ■ na ragazzina».

Bruno Baudissone

STASERA IN PIEMONTE

LIMONE
Concerto di Capodanno

Domani sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Limone, la più nota località turistica del Cuneese, il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» presenterà il «Concerto di fine anno», diretto dal maestro Giovanni Mosca. In programma brani ■ Bach, Vivaldi, Britten, Verdi, Gruber, Elgar. Solisti Maria Ravera (mezzosoprano) e Leonardo Boero (violino). L'orchestra Bruni di Cuneo ha legato il suo nome al Concerto di ferragosto sui monti.

■
Un party per i Beatles

Stasera alla discoteca «Queenie club», dalle 22, è in programma

un «Beatles party» interamente dedicato ai successi ■ celebre quartetto di Liverpool.

CASSINASCO
Jazz tra le birre

Alla birreria Il Maltese, stasera, musica jazz con il quartetto Graziano-Russo-Contenti-Reggio di Torino. L'appuntamento è per le 22.

ALZATE DI MOMO
Suona Romano Mussolini

Appuntamento di spicco questa ■ al «Jazz Pub, Il Ritrovo degli Artisti», a pochi chilometri da Novara. Si esibirà Romano Mussolini, jazzman assai noto nel mondo musicale nazionale, che ha appena tenuto un applaudito concerto a Bognanco. Con lui suoneranno Marco Ricci al contrabbasso, Nicola Stranieri alla batteria e Stefano Colnaghi al sassofono.

NOVARA
Dopocena, cabaret

Cabaret questa sera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e ■ collezionismo, in via Azario ■. Ad esibirsi ■ Flavio Orello. Lo spettacolo comincia alle 22,30.

■
Chitarre e country

Alla birreria «Lo Scricciolo» (via Malpensata 41) serata musicale con il duo «M & M», alias Massimo Viancino e Maurizio Borella, entrambi chitarristi. Genere country folk.

VERBANIA
L'altro jazz

Serata conclusiva del programma dicembrino al «Caffè Voltaire» (via Azari 23). Di scena il fisarmonicista Francesco Manzoni, accompagnato da chitarra e contrabbasso. E' un gruppo che propone musica jazz soft ■ strumenti diversi da quelli tradizionali.

CASSINASCO
Un quartetto al Maltese

Concerto jazz stasera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Si esibisce il quartetto formato dal batterista Davide Graziano, il chitarrista Pino Russo, il contrabbassista Dino Contenti e il trombettista astigiano Felice Reggio. Ingresso libero.

■
Le canzoni d'autore

Stasera sarà la musica dei cantautori italiani ■ americani la protagonista del villa Benzi club in località Bricco Monti ■ Montegrosso. Si esibiscono i «Filiberta», Paolo Filippone e Fabrizio Berta, chitarra e ■. Ingresso libero.

■
Suoni americani

Si terrà domani sera alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea un concerto del musicista americano Arthur Miles con il suo gruppo. L'ingresso ■ quindicimila lire.

■
Danze e giochi

Nel piccolo comune dell'alta valle Maira, a 50 chilometri da Cuneo, domani sera, alle 21, nel salone comunale «Matteo Oliverò», danze ■ l'orchestra «Simpatia»; al termine dei balli verranno sorteggiati premi. Domenica alle 20, nella frazione Chiappera, si terrà ■ fiaccolata sugli sci per ragazzi. Per informazioni rifugio Campo Base, telefono 0171/99068.

TORINO

■
Bramieri e Jannuzzo all'Alfieri

Debutta stasera alle 20,45 al Teatro Alfieri, in piazza ■ferino 2, lo spettacolo «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vai■. Protagonisti, Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo. Il titolo della commedia deriva da ■ ricorrente battuta del comico milanese Gino Lodi e si riferisce agli abbracci e ai baci tra gli attori quando s'incontrano. Effusioni solite anche se le parti in causa si odiano. La storia prende il via con l'iniziativa di un impresario «avventuroso»

che vuole portare in scena, nello stesso spettacolo, padre e figlio. I due, tuttavia, ■ tipi un po' particolari: si sono visti poco e hanno caratteri e stili di vita completamente diversi. Nel cast figurano Angiolina Quinterno, Fatima Scialdone e Maria Baldissarre. La regia è di Pietro Garinei. Le musiche sono a cura ■ Berto Pisano. Lo spettacolo rientra nella stagione «Il fiore all'occhiello» dell'Alfieri. Il biglietto costa 32 mila lire in platea e 26 mila in galleria. Informazioni allo 011/535440.

■
Il festival ■ cartoons

La Sala Tre della multisala Massimo, in via Montebello 8, ospita per tutto il periodo delle festività natalizie il «Festival del cartone animato». Oggi è in programma il lungometraggio «I cartoni animati di Natale» comprendente alcuni classici del cinema d'animazione. Non mancano, quindi, protagonisti come Topolino, Paperino, Tom & Jerry, Jack Frost, la piccola fiammiferaia. Proiezioni alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. In Sala Uno, viene replicato il drammatico «Quarto comandamento» ■ Bertrand Tavernier nell'ambito della personale che il Museo del Cinema dedica al regista francese di «Una domenica in campagna» ■ «Daddy nostalgie». Orari: 17,30, 20,10 e 22,30. La Sala Due propone infine due pellicole con Totò diretto da Mario Mattoli: «Totò al Giro d'Italia» (16,30 e 20,45) ■ «Totò terzo uomo» (18,15 ■ 22,30). Il biglietto costa 5 mila.

Per oltre un millennio questa costruzione tra Liguria e Piemonte ha espresso dominio, sicurezza e timore

IL CASTELLO DI GAVI

(Storia dell'imponente fortificazione prediletta da Federico Barbarossa)

PER avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte di Gavi occorre percorrere la strada che da San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta e discende verso Nord. Dopo tale passo [illegible] attraversa un'estensione di colli e di depressioni che si diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chiamata dai liguri «l'Oltregiogo»: in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso la pianura del Po e dei suoi affluenti, [illegible] lo «puntu» di Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor oggi che sono trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di [illegible] ricostituire l'entità politica della Repubblica di Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba o del Lemme; [illegible] la parlata rimangono [illegible] anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca e pittoresche appaiono le strette vie delle cittadine e dei borghi, sovente arricchite da balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto. Proprio scendendo dal passo della Bocchetta e dopo aver percorso la lunghissima ed angusta viamaestra di Voltaggio (nei secoli passati si chiamava Oltaggio) si sbocca gradatamente in una zona dove la valle del fiume Lemme si allarga e il paesaggio appare più gradevole alla vista. [illegible] lascia sulla destra Carrosio, antica «enclave» sabauda nel territorio ligure, e si procede [illegible] la cittadina di Gavi.

Al di sopra dell'abitato troneggia in tutta la sua maestosa elevazione la collina sulla quale, [illegible] oltre un millennio, un'opera fortificata ha espresso dominio, sicurezza e [illegible]: [illegible] Castello di Gavi, arricchito poi nel '600 dalla poderosa cornice del Forte eretto da fra Vincenzo Maculano, detto il Fiorenzuola.

Avvicinandoci alla cittadina, il binomio Castello-Forte diviene sempre più imponente; se ne distinguono le complesse linee e si scorgono con facilità i vari livelli sui quali si è formata la [illegible] di cortine, di bastioni, di opere poderose, di caserme «alla prova», di parapetti da tiro e di gole di «cannoniere».

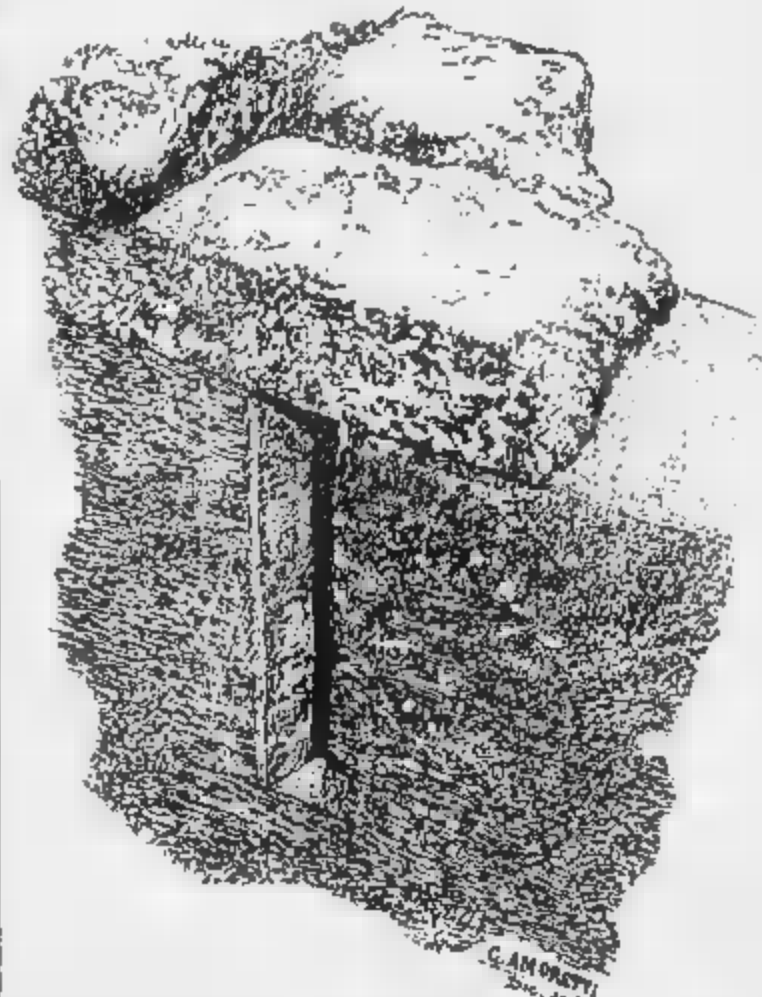
Per i sudditi liguri che salivano, secoli fa, verso il Piemonte e il Monferrato, la vista di quelle fortificazioni di confine, sulle quali garriva l'amata bandiera bianca dalla [illegible] rossa, era [illegible] sicuro motivo di orgoglio; vi [illegible] in aggiunta la soddisfazione di constatare che il Governo della Repubblica di Genova aveva speso bene il denaro pubblico (le sudate «palanche») nell'erigere opere [illegible] imponenti e maestose.

Nel giugno [illegible] quest'anno è ricorso l'anniversario della scomparsa di Federico Barbarossa di Hohenstaufen, imperatore di Germania. [illegible] celeberrimo personaggio morì infatti nell'attraversare il fiume Salef in Anatolia, quasi in vista del golfo di Alessandretta, il 10 giugno 1190, giorno di domenica. Federico stava allora conducendo verso la Siria e la Palestina un esercito «crociato» per tentare la liberazione di Gerusalemme dal dominio del sultano Saladino.

Perché ricordare un avvenimento di 800 anni fa? Perché proprio a Gavi, un giorno della tarda estate di quell'anno, sull'alto della collina allora dominata da un castello con torri merlate, era stata issata sull'opera più massiccia, quella [illegible] tutti conosciuta come la «torre del Barbarossa», la bandiera imperiale, d'oro [illegible] l'aquila nera, [illegible] [illegible]'asta: era il segno di lutto per la scomparsa di Federico Barbarossa, il «Buon Imperatore» (come lo chiamò Dante).

Il principe germanico possedeva da quasi un quarantennio una torre del Castello di Gavi, infeudato ai Marchesi omonimi; egli vi aveva soggiornato [illegible] più riprese: nel 1160 per trascorrervi la quaresima [illegible] la moglie Beatrice di Borgogna e i due suoi figlioletti, poi nel duro inverno 1174/1175, mentre l'esercito imperiale assediava la [illegible] città di Alessandria, poi [illegible] nel 1177, quando lasciò in quel posto sicuro la famiglia per recarsi al congresso di Venezia, dove convennero [illegible] papa Alessandro III e i capi della Lega Lombarda per trattare un «modus vivendi» che la situazione politica italiana richiedeva.

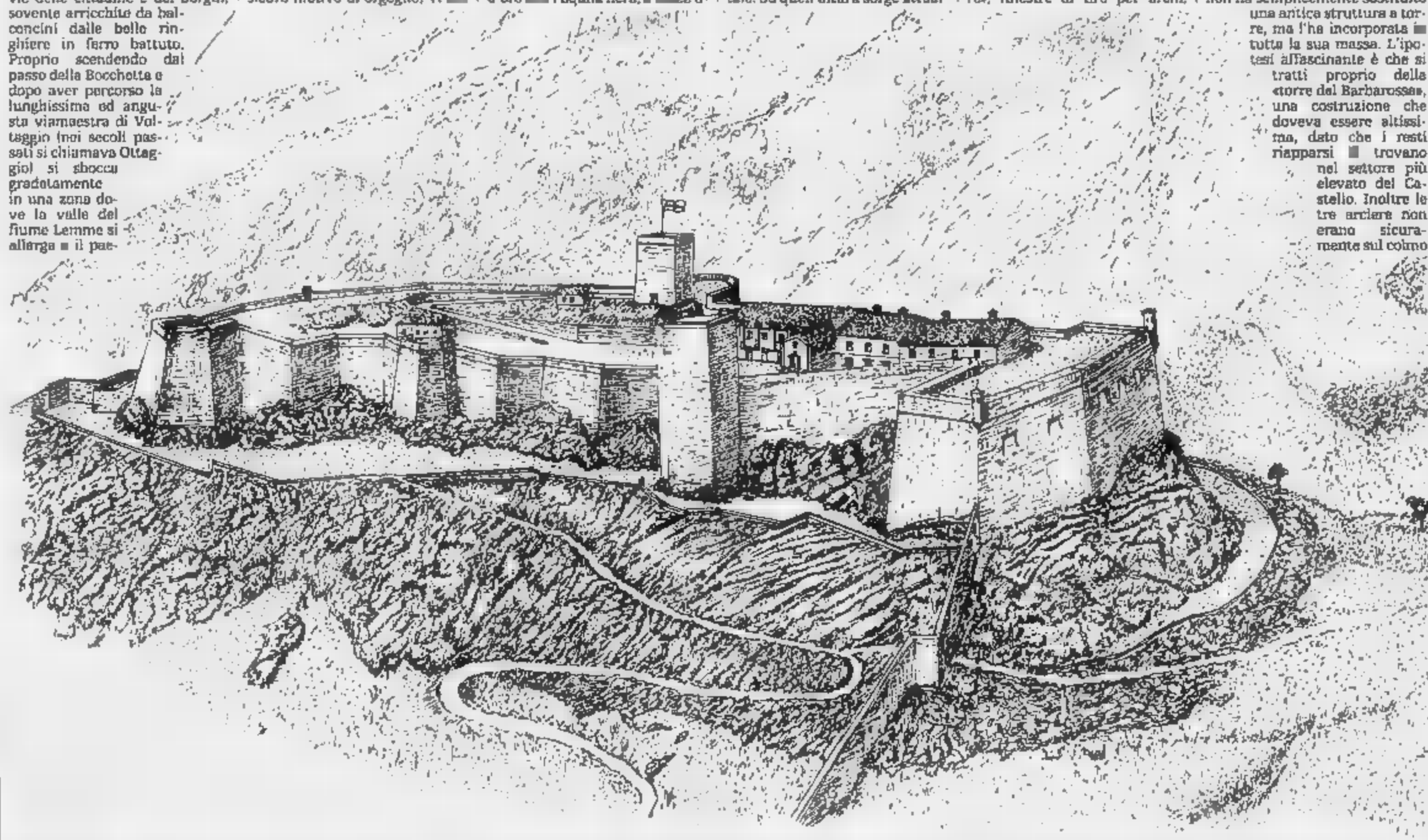
Crollata la dinastia sveva, scomparvero e furono trasformate le [illegible] merlate del primitivo Castello. Tra [illegible] anche la «torre del Barbarossa» che doveva ergersi sulla vetta più eminente della collina, quella orientale. Su quell'altura sorge attualmente la «batteria» o bastione dello Stendardo, costruzione del basso medioevo, ancor munita di cinque «bocche [illegible] getto» (caditoie) sotto il parapetto. E' un'opera imponente, altissima sul piedistallo di roccia; [illegible] sua pianta è [illegible] «testa di martello».

Verso la metà degli Anni 80 [illegible] episodio ha permesso di aprire in quel settore [illegible] Castello un'interessante pagina a carattere archeologico e storico-fortificatorio. [illegible] il fatto: nel [illegible] di lavori di spianamento e di regolarizzazione dei parapetti della «batteria», disposti dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed architettonici del Piemonte, in un tratto a Nord-Ovest della piattaforma dell'opera [illegible] riapparsi, a modesta profondità, i resti di un'antichissima struttura in pietra, [illegible] [illegible] finemente lavorati e magistralmente collocati. Si tratta del lembo smozzicato di un robusto muraglione che fronteggia con [illegible] certa angolarità il vallone a Nord [illegible] Castello, quello del torrente Neirone. Il muro contiene tre «arciere», finestre di tiro per archi, quasi affioranti e alla stessa quota. Esse sono lunghe ed anguste, con direzione di lancio parallela.

Una delle «arciere» riscoperte sulla piattaforma della «batteria»

Concludendo, si è constatato che la «batteria» dello Stendardo non ha semplicemente sostituito una antica struttura a torre, ma l'ha incorporata [illegible] tutta la sua massa. L'ipotesi affascinante è che si tratti proprio della «torre del Barbarossa», una costruzione che doveva essere altissima, dato che i resti riapparsi [illegible] trovano nel settore più elevato del Castello. Inoltre le tre arciere non erano sicuramente sul colmo della torre originaria, ma nel corpo della [illegible]. La torre antica doveva anch'essa essere fondata sulla roccia, [illegible] [illegible] posizione [illegible] più interna delle muraglie di scarpa della «batteria» dello Stendardo, là dove il macigno, con ogni probabilità, era ancora più elevato di quanto sia possibile, oggi, [illegible]

Ci [illegible] trova di fronte, a quanto si intuisce, ad un Castello del tipo «germanico», una lontana scuola architettonica militare, fiorente soprattutto nel centro Europa, che sosteneva che [illegible] opere fortificate dovessero essere adattate alla roccia naturale e non questa alle opere. Un'ulteriore conferma della vetustà dei reperti si ha osservando le tre arciere: esse hanno la finestra di tiro uniforme per tutta l'altezza. Non vi è traccia, cioè, della modificazione più tarda che consentiva il tiro con le armi [illegible] fuoco: un foro di buon diametro aperto al centro o alla base della feritoia per [illegible] passaggio della bocca dell'arma.

L'approfondimento dello [illegible] superficiale e la continuazione dell'indagine archeologica non presentano difficoltà e rischi, ma occorre ovviamente l'intervento della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, con adeguato finanziamento. Il Castello di Gavi [illegible] questa nuova ricerca, il [illegible] frutto renderà, ne siamo certi, [illegible] più interessante la visita al glorioso complesso genovese. Per oltre un decennio un lavoro pregevole è già stato effettuato per ripristinare le belle linee dell'intera fortificazione e fabbricati interni. Il cantiere è tuttora aperto. Il Castello [illegible] il Forte sono stati salvati da uno stato di degrado e di deterioramento molto avanzato.

Oggi questo grande «bene» dello Stato si presenta in una situazione assai soddisfacente: una ricca mostra a carattere permanente è allestita nel basso Forte. In [illegible] si evidenziano anche lo stato delle strutture prima degli Anni [illegible] ed i numerosi restauri e riparazioni effettuati.

Ricostruzione del Castello di Gavi nel 1625, prima dell'assedio franco-sabaudo. Il disegno di Guido Amoretti è ricavato dalla pianta eseguita dal capitano sabaudo Carlo Morello. La «batteria» dello stendardo è all'estrema destra del disegno

Guido Amoretti

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

[illegible]

Presepe gigante

Nei locali dell'istituto «Don Orione» si può visitare fino al 6 gennaio un gigantesco presepe meccanico. L'orario di apertura nei giorni festivi è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, in quelli feriali dalle 14 alle 18.

LIMONE

Nazionale di sci

Lo Sci Club organizza per stasera un incontro di benvenuto [illegible] gli atleti della nazionale «A» maschile di sci alpino, allenata da Stefano Dalmasso. L'appuntamento è nella sala consiliare del Municipio; interverranno il sindaco Franco Pejrone e il parlamentare Adolfo Sarti.

[illegible]

I quadri di Bossone

Prosegue fino al 15 gennaio la mostra personale che Carlo Bossone, il pittore del Monte Rosa, ha inaugurato in piazza Convenzione a Domodossola. Sempre nel capoluogo ossolano si chiude oggi, al centro commerciale Marazza, in piazza Mercato, la collettiva del Gruppo artisti ossolani.

[illegible] DE' BALDI

Presepe di carta

Gli alunni della scuola media «Gallo» hanno allestito, sotto la guida dei professori Rinella Occelli ed Ermanno Uberti, un originale presepe di carta ingessata. Le dieci statue, di grandezza naturale, sono esposte, per tutto il periodo delle feste, sulla piazza della chiesa di Crava.

[illegible]

Foto inizi Novecento

La mostra «Foto d'epoca», una serie di immagini sulla vita nella valle agli inizi del secolo, sarà inaugurata oggi alle [illegible]. Stasera alle 21, invece, nella chiesa parrocchiale della località alpina novarese terrà un concerto il fisarmonicista Sergio Scappini.

[illegible]

Mostra filatelica

Al Palazzotto di piazza Motta, nella suggestiva cittadina no[illegible]ese, prosegue fino a domenica la mostra filatelica «Un ponte... di auguri». Sono esposti i francobolli che hanno vinto gli ultimi campionati italiani di Bari.

PRADLEVES

Cenone di Capodanno

Il ristorante «Molino» propone per il cenone di Capodanno alcune delizie della cucina cuneese allietate dalle note [illegible] un'orchestra. Il menù comprende: cascata di San Daniele con kiwi, aspik di cappone in gelatina, crostini del Molino, zampone con mousse di lenticchie, quiche Lorraine, capriccio dello chef, risotto allo Champagne, crespelle alla montanara, consommé [illegible] Porto, tacchinella ripiena alle castagne, cosce [illegible] cervo glassate al Barolo, Castelmagno doc, dolce di Capodanno, charlotte creole, corbeille di frutta, grani del Brasile in tazza. Costo del cenone 80 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0171/986129.

BIELLA

Espone Pippo Pozzi

Alla galleria Perazzone sono esposti pitture ad olio, disegni, ceramiche e vetri dipinti e incisi, opere del pittore Pippo Pozzi. Il titolo della mostra è «Variazioni sul tema». Domani è l'ultimo giorno di apertura.

ASIGL[illegible]

Gare e giochi

Al Centro sportivo del comune vercellese vengono organizzate ogni sera gare con giochi vecchi e nuovi, dal «Crach» a «Risiko», da «Shanghai» a «Mah jjong» fino ai meno esotici «Gioco dell'oca» e «Monopoli». Per continuare con gli scacchi, dama e battaglia navale. Il Centro sportivo è in via Salis.

CASALE

Sculture e dipinti

Al Liceo scientifico «Palli» è allestita [illegible] mostra di pittura e scultura organizzata dal Comune. Espongono il casalese Tino Tricerri, scultore del legno, e il pittore palermitano Matteo Pucci che presenta una serie di immagini e scorci di vita palermitana. La mostra è aperta dalle 15 alle 21 nei feriali e dalle 9 alle 22 nei festivi. Resterà aperta fino al 7 gennaio.

[illegible]

Capodanno in piazza

Nel centro della Bassa Vercellese si festeggerà il Capodanno in piazza Garibaldi, dove è stata montata la struttura per un teatro tenda climatizzato, sotto il quale si svolgerà il veglionissimo di San Silvestro.

[illegible]

Edilizia Anni 80

E' aperta alla galleria d'arte «Pietro Morando» la mostra «Edilizia Anni 80», documentazione grafica e fotografica di alcune opere edilizie realizzate negli Anni 80 dall'Amministrazione provinciale.

Un anno fa brindavano al vertice

UN triste amaro Capodanno per due società che al Piemonte sportivo hanno saputo dare tanto, in termine di immagine, ma anche crescendo un vivaio che oggi rappresenta la speranza del calcio giocato del domani. Saviglianese e Biellese hanno da[illegible] tanto, ma adesso hanno tanto da chiedere. Sono sul fondo della classifica, una situazione che si fa sempre più grave e che, considerato che quest'anno si parla di sei retrocessioni, diventa quasi drammatica.

Se alla Saviglianese gli animi sono ancora bellicosi e le idee chiare e propositive (è vietato parlare di retrocessione), [illegible] casa bianconera la rassegnazione domina sovrana, con il valzer del mister che va e torna e i giocatori che chiedono precise garanzie. Pensate, un solo anno fa le due formazioni brindavano al primo posto in classifica e facevano progetti per il futuro, un futuro da professionisti. In pochi mesi sono quasi in Promozione. Un mesto ritorno che deve fare riflettere. Senza squadra da vertice scompaiono i tifosi, senza tifosi si assottigliano gli incassi e senza [illegible] si scende di categoria. Anche perché i mecenati esistono ormai solo nei sogni.

Fiorenzo Panero

Saviglianese e Biellese in crisi, poche speranze di salvezza

Sull'orlo del baratro

Dalla lotta per la C al fondo classifica nel campionato Interregionale
I cuneesi vogliono lottare fino alla fine, i bianconeri quasi spacciati

Un anno fa, di questi tempi, brindavano al solitario primo posto in classifica nei rispettivi gironi d'Interregionale [illegible] al grande sogno di tornare in C2; adesso ad appena dodici mesi di distanza Biellese [illegible] Saviglianese sono scivolate in fondo alla classifica, con lo spettro della retrocessione tra i dilettanti sempre più incombente.

Per bianconeri e maghi il «look» è radicalmente cambiato [illegible] gli abiti scintillanti di protagoniste del torneo '89-'90 le due squadre si ritrovano nelle vesti di Cenerentola.

Molti sono i punti in comune per queste compagini che solo quattro anni fa avevano lottato spalla a spalla per salire in C2 (allora si imposero i rossoblù cuneesi); una campagna-trasferimenti estiva che ha portato a [illegible] profondo cambiamento dei quadri, due città che per svariati motivi hanno dimenticato quanto di buono [illegible] stato fatto in passato [illegible] soprattutto un notevole mutamento sotto il profilo della qualità tecnica.

«Sì, è vero, siamo all'ultimo posto in classifica, [illegible] non ci arrendiamo - dice il presidente della Saviglianese Sebastiano "Ciano" Longanizzi -. Da 27 anni seguo il [illegible] a questi livelli e [illegible] scommessa, stavolta, voglio proprio farla: con questa squadra [illegible] possiamo retrocedere. Purtroppo [illegible] incappati in una lunga serie di circostanze negative. Un esempio: abbiamo sbagliato tre rigori, tutti decisivi mentre abbiamo patito un sacco di infortuni e squalifiche».

In più a complicare la situazione è venuta l'inagibilità [illegible] Morino, la «tana» dei maghi. Costretta [illegible] emigrare [illegible] Fossano (il Comunale sta diventando un autentico gioiello, ma sarà agibile soltanto il prossimo campionato) la Saviglianese in pratica gioca sempre [illegible] trasferta o in campo neutro. «Disputan[illegible] le gare casalinghe sul nostro terreno a quest'ora in classifica vanteremmo almeno tre punti [illegible] più - aggiunge Longanizzi -. Oltretutto abbiamo patito un paio di arbitraggi scandalosi, come l'ultimo di Alba. Ma sono ugualmente fiducioso: dalla sc[illegible] settimana mister Giuliano Ciravegna è tornato ad avere a disposizione l'intera rosa e già con il Camaiore i progressi si sono visti».

Giuliano Ciravegna

«Abbiamo tutte le carte per risalire soprattutto in un girone tanto equilibrato come il nostro - sottolinea l'allenatore Ciravegna -. L'unica squadra fuori dal gioco [illegible] la capolista Pistoiese, ma per il resto bastano un paio di risultati favorevoli per rientrare nel gruppone. [illegible] nostro campionato comunque si deciderà a gennaio. Domenica [illegible] mo [illegible] Rapallo, poi avremo due incontri interni [illegible] Sestese e Bozzano, la trasferta di Savona [illegible] [illegible] rivincita a Fossano con il Chieri. Possiamo riuscire a risalire la china anche perché [illegible] il ritorno insieme di Finetto, Allocco, Dalmazzo e Desantis la squadra ha riacquistato una precisa fisionomia».

Se Savigliano spera nel recupero, non così Biella, dove la retrocessione, a [illegible] di un miracolo, [illegible] [illegible] fatta. Ma Stefano Capozucca, da due anni l'unico proprietario del club laniero, ugualmente non demorde. [illegible] dovremo scendere in Promozione lo faremo con estrema dignità» afferma convinto.

In realtà l'unica vera salvezza per la Biellese è la ricostituzione di un gruppo societario. «Purtroppo continuo ad operare in condizioni difficili - prosegue Capozucca -. L'ultimo esempio è dei giorni scorsi: il Comune non si è minimamente preoccupato di spalare il Lamarmora e così per evitare lo 0-[illegible] a tavolino nel match [illegible] la Juve Domo, ho dovuto chiedere ospitalità alla Pro Vercelli. Ripeto quello che ho già detto decine di volte: [illegible] Biellese è in vendita e sono pronto ad andarmene appena firmato il contratto di cessione».

Intanto, in questa annata tanto controversa, vi è da registrare l'ennesimo colpo di sce[illegible] con [illegible] ritorno, ieri, [illegible] mister Enzo Francisetti alla guida dei lanieri e l'uscita, definitiva, dal clan bianconero [illegible] Giuseppe Zandunà, [illegible] libero di Monza, Avellino, Arezzo e della stessa Biellese all'inizio della carriera. Ma sul tavolo rimangono pochi obiettivi da perseguire, come la prima vittoria stagionale.

Enzo Francisetti

Roberto Eynard

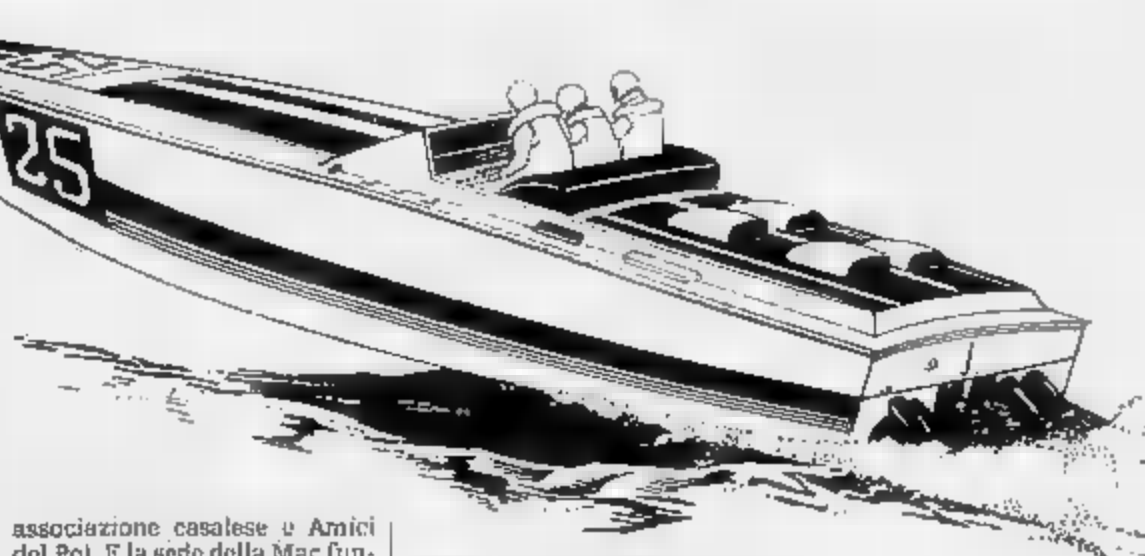
Il casalese Bocca si è dovuto accontentare del terzo posto nel mondiale di F.1

L'iride sfuggito in una virata

Nell'ultima prova di campionato, a Singapore, è stato costretto al ritiro per noie al motore
Ma un titolo potrebbe toccare all'alessandrino Ragalzi nella classe S 750: deciderà il giudice

Quest'anno lo champagne è rimasto in frigorifero: due piloti alessandrini hanno solo sfiorato la conqui[illegible] del titolo iridato di motonautica Formula Uno e classe S 750. Il casalese Fabrizio Bocca, già campione del mondo in Formula 3 nell'83, a fine novembre si è dovuto acconten[illegible] del terzo posto nella graduatoria iridata di F.1, per noie al motore nella prova decisiva [illegible] Singapore. Per l'alessandrino Luca Ragalzi, invece, c'è ancora qualche speranza di ottenere la medaglia d'oro nella classe S 750 fuoribordo sport.

Nella prova unica del mondiale, disputata sul circuito di Casale a inizio ottobre, si era classificato secondo, alle spalle di Massimo Roggiero che [illegible] rischia di essere squalificato per presunte irregolarità: i risultati della gara non sono ancora stati omologati dalla Federazione.

Luca Ragalzi, in questa stagione, ha ottenuto altri piazzamenti di prestigio: due terzi posti nel campionato italiano (sei gare) [illegible] nell'Europeo [illegible] 750, svoltosi in prova unica sullo specchio d'acqua formato dal Po, alla periferia di Casale.

Non [illegible] un [illegible] che la provincia di Alessandria si proponga come capitale della motonautica, a livello internazionale. A Casale, infatti, tre «repubbliche fluviali» convivono a distanza di poche centinaia di metri, lungo l'argine (Squadra corse Umberto Piazza, Motonautica associazione casalese e Amici del Po). E la sede della Mac funziona come centro federale.

«Ma è soprattutto importante - dice Luca Ragalzi - avere uno sponsor che garantisca l'appoggio a livello amministrativo [illegible] sportivo. Spetta infatti alle squadre corse tenere i rapporti con la Federazione. Per i piloti è essenziale essere assistiti da un team affidabile».

Qualche invidia nei confronti del pilota casalese Fabrizio Bocca, protagonista della F.1? «Assolutamente no - aggiunge Ragalzi -. Anzi, siamo amici. Per [illegible] [illegible] un esempio. Lo devo ringraziare, perché mi lascia assistere ai suoi allenamenti sul circuito di Torcello. Di solito, non ci sono altri spettatori. Quasi tutti i piloti, infatti, preferiscono allenarsi in solitudine».

Quali gli obiettivi per il nuovo anno? «Certamente cercherò di migliorare, ma sempre gareggiando nella S 750. Per disputare le gare di Formula tre, bisogna infatti acquisire molta esperienza. Comunque, spero che anche per i nostri scafi siano presto rese obbligatorie le capsule di sicurezza. Quest'an[illegible], a inizio stagione, sono stato protagonista di un incidente in [illegible] gara regionale. Il [illegible] catamarano [illegible] è impennato e ho rimediato una brutta ferita alla bocca. Sono stato fortunato, poteva andarmi peggio».

Anche il mondiale di Formula Uno è stato caratterizzato da incidenti: sul circuito di Bristol è morto il francese François Salabert, mentre nella penultima prova in Malesia l'italiano Guido Cappellini e l'inglese Jonathan Jones sono stati costretti a ritirarsi dalla lotta per l'iride.

«Sappiamo che è uno sport pericoloso - dice Fabrizio Bocca -, ma non più di altre discipline motoristiche. Purtroppo, la Federazione [illegible] [illegible] niente. E' disposta solo [illegible] spender soldi per presentazioni, cene e conferenze, senza preoccuparsi della nostra incolumità».

Tra i motonauti alessandrini c'è anche un recordman mondiale: l'alessandrino Piero Gorrino, a metà novembre, si [illegible] aggiudicato [illegible] primato [illegible] fondo nella categoria T 850 monocarena. A Sarnico, sul lago d'Iseo, ha percorso i 24 chilometri del circuito a oltre 116 chilometri orari (il limite precedente era [illegible] 103 all'ora). Lo stesso Gorrino ha ottenuto il quinto posto nel campionato italiano. La preparazione ricomincerà soltanto in aprile, ma il nuovo anno preannuncia già altre soddisfazioni.

Roberto Gelato

Un tennista del Gs Lobbi disputerà la finale del Torneo di Capodanno

Novi, racchetta d'oro

Per il terzo anno consecutivo Carlo Renzetti è tra i protagonisti. Nella semifinale Under 18 recupera lo svantaggio, eliminando Scognamilio. Anche un casalese è in lotta per il primato

NOVI LIGURE. Per il terzo anno consecutivo il novese Carlo Renzetti disputerà la finale del Torneo di Capodanno (tennis giovanile), in programma sui campi del circolo Ilva.

Il giovane tennista, tesserato per il Gs Lobbi, ha compiuto ieri un'impresa straordinaria, sconfiggendo nella semifinale della categoria Under 18 il favorito torinese Gaetano Scognamilio, con il punteggio di 6-4, 5-7, 7-5.

Il match è stato vibrante, con risultato incerto, fino all'ultimo scambio. Renzetti ha vinto il primo set con sufficiente disinvoltura, ma poi ha subito nel secondo parziale la reazione dell'avversario, che ha operato il «break» decisivo sul dodicesimo gioco.

Il terzo set è stato drammatico: Scognamilio si è portato a condurre per [illegible] a 1 e ha avuto a disposizione due match-ball. Una volée in rete e un errore di [illegible] hanno ridato speranze all'atleta novese che ha recuperato lo svantaggio e si è imposto per 7 a 5.

Carlo Renzetti è dunque il primo finalista della 14ª edizione del Torneo di Capodanno e attende di conoscere il nome dell'avversario che lo sfiderà per il titolo.

Non è esclusa una finale tra due tennisti della provincia. Dalla parte bassa del tabellone, infatti, è approdato in semifinale il casalese Andrea Zannelli che ha sconfitto per 6-2 3-6 7-6 l'alessandrino Massimo Botrini. Zannelli giocherà domani contro il vincente tra Alain Dal Bò (T.C. Malaspina Milano) e Enrico Borrometi (Pleiadi Moncalieri).

Oggi, intanto, si disputano gli altri incontri validi per i quarti di finale. Nella categoria Under 16 femminile, spicca il confronto tra la torinese Simona Brenta e la savonese Francesca Marinelli. Proprio la tennista ligure ha sconfitto ieri l'alessandrina Aruna Guyral per 6-4 3-6 7-6, al termine di una partita caratterizzata da lunghi scambi da fondo campo.

Sempre nell'Under 16, si registra intanto l'uscita di scena della bergamasca Annalisa Acquati, testa di serie numero due, costretta a dare forfait per problemi ad un ginocchio.

Prosegue invece la marcia trionfale di Alessandra Genovese (Pleiadi Moncalieri), che ha superato agevolmente Elena Baroni (Tc Rozzano), ipotecando un posto in finale. [m. d.]

TENNISTAVOLO: UN ANNO D'ORO

ALESSANDRIA. Anno di primati per il Tennistavolo Alessandria: a livello di squadre e individuale, i pongisti mandrogni si sono imposti all'attenzione generale dei tecnici.

In serie B1, alla loro prima esperienza, gli alessandrini hanno concluso il girone di andata con un record: sette partite e sette vittorie, con primato solitario in classifica. L'ultimo successo è stato raccolto a Saint-Vincent, con la squadra valligiana sconfitta in [illegible] per 5 a 0 (due punti ciascuno di Stefano Ratti e Giuseppe Pagano, uno ottenuto da Franco Rangone).

Dice Giancarlo Picozzi, direttore sportivo degli alessandrini: «Alla vigilia del torneo avremmo brindato anche per un posto tranquillo a metà graduatoria. Considerato che ci dobbiamo confrontare con formazioni molto agguerrite, pensavamo di raccogliere al termine della prima fase solo otto punti. Invece, ne abbiamo sei in più. Rischiamo addirittura una seconda promozione, che [illegible] preventivata. Comunque credo che gli avversari, nel girone di ritorno, raddoppieranno le forze per fermarci».

Anche la seconda squadra del Tennistavolo Alessandria, iscritta al campionato regionale di D1, viaggia a punteggio pieno. Nei sette incontri finora disputati nessuna sconfitta e il primo posto, grazie a un trio affiatato e vincente composto da Roberto Vai, Sergio Contiero e Gianpiero Stoppa.

Infine, nel primo Trofeo Città di Modena, riservato ai Terza categoria, il quattordicenne Stefano Ratti, nazionale giovanile, ha ottenuto la medaglia d'argento, perdendo solo in finale per 3 a [illegible] contro il parmense Antonio Arisi.

Oltre a Ratti, gli alessandrini Vai e Pagano, occupando la decima e quindicesima posizione, hanno consentito alla società di via Isonzo di classificarsi al terzo posto nella graduatoria per club, alle spalle del Parma e del Bolzano. «Dopo oltre dieci anni, dai tempi di Silvio Pero - conclude Picozzi -, ci siamo confermati tra le migliori società in Italia per gestione organizzativa e giocatori di alto livello tecnico. Infatti, in classifica generale per il '90 siamo secondi dietro al Latina e davanti a società che hanno in squadra anche atleti provenienti da Federazioni straniere».

[illegible] Gelato

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] Derthona impone un pareggio alla Juve

La formazione Berretti del Derthona, allenata da Tony Simoniello, ha imposto il pareggio (1-1) alla Juventus, seconda in classifica. L'incontro, valevole per l'anticipo della dodicesima giornata di andata, si è disputato allo stadio Fausto Coppi di Tortona. Gli juventini, in vantaggio nel primo tempo con un gol di Coggiola, hanno subito il recupero dei tortonesi, in rete con Zaffiri. Tra i leoncelli in evidenza Albasi (ex Vogherese), ingaggiato quest'anno.

[illegible]

Gli allenamenti alla piscina di Valenza

E' cominciata la preparazione della 3G Valenza, in vista del campionato di pallanuoto, serie D maschile. La squadra allenata da Marco Cavallini nello scorso torneo si era classificata al quarto posto, alle spalle di Centro Nuoto Torino, Uisp Quadrifoglio Torino e Libertas Ciriè. La nuova stagione s'inizia a fine febbraio: al campionato partecipano cinque squadre torinesi e due di Novara.

[illegible] UISP

Eccellenza: tutti i record della River Eureka

La River Eureka domina il campionato di Eccellenza Uisp, girone A: al termine del girone di andata, ha due lunghezze di vantaggio su Castelspina e Mede, e due gare da recuperare contro Rtl e Silvanese. Ha il miglior attacco e la miglior difesa, con 21 reti segnate e 5 subite. E' ancora imbattuta: ha pareggiato solo con Fosseto e Itas Assicurazioni. Classifica: River Eureka, 16; Castelspina e Mede, 14; Bistagno, 12; Silvanese e Fosseto, 11; Cabanette, 10; Bar Moderno, 8; Rtl e Itas, 7; Safa e San Lorenzo, 6.

DILETTANTI

Due squadre in [illegible] per il titolo d'inverno

Duello per il titolo d'inverno nel campionato dilettanti Uisp, girone di Ovada, tra la capolista Pizzerie Riunite e il Bar Felix che, in svantaggio di un punto, deve recuperare due partite. Con 27 gol siglati, la Pizzerie Riunite ha il miglior attacco del torneo, la difesa però è piuttosto vulnerabile (16 reti). In retroguardia il Bar Felix ha un primato: in otto partite ha subito solo un gol, contro il Rigoroso. Classifica: Pizzerie, 16; Felix e Tecnoluce, 15; Casalbagliano, 11; Rigoroso, Reporter e Sezzadio, 10; Berabino, 9; Cassano, 6; Predosa, 4; Galimberti e Bar Corrado, 3.

CALCIO

Francavilla prepara il big match col Mornese

A tre giornate dal termine del girone d'andata, il Mornese guida imbattuto la classifica del campionato dilettanti Uisp, girone Acqui, con sei vittorie e altrettanti pareggi. Lo inseguono Borghifer e Francavilla che alla ripresa del torneo sfiderà la capolista.

[illegible]

I nuovi schieramenti dei club iscritti al Torneo a Muro

Vignale si rafforza

Già ingaggiato Natta, uno dei giocatori più quotati. Ambizioni di primato contro sette squadre astigiane e una romagnola. Cambia il regolamento

VIGNALE. Mentre rischia di fallire il progetto dei campionati unici di tamburello tra le squadre iscritte alle due Federazioni (una svolta che avrebbe consentito di superare antiche rivalità, ma ora si registrano ripensamenti tra i club), le società piemontesi interessate al Torneo a Muro non hanno perso tempo e sono già a buon punto nell'allestimento delle formazioni che parteciperanno all'edizione '91 della competizione più caratteristica del Monferrato. Il prossimo Torneo a Muro propone una serie di innovazioni tecniche. La più importante riguarda la composizione delle squadre, con quattro giocatori, anziché i cinque utilizzati nelle scorse edizioni.

E' un ritorno alle origini che sicuramente solleciterà nuovi interessi tra gli appassionati, ma che purtroppo trova motivazione nel fatto che scarseggiano i giocatori. Le dimensioni dei campi di gara [illegible] adeguate: un rettangolo più ristretto (80 metri per 13).

Intanto, è stata confermata la regola che consente la disputa di un torneo molto equilibrato: la forza delle squadre è calcolata in base alla speciale graduatoria dei giocatori (a ciascuno è attribuito un punteggio) e ogni schieramento non può superare il limite dei 12 punti.

Un'apposita commissione ha classificato 140 giocatori dei tornei piemontesi di entrambe le Federazioni. A quelli appartenenti alla categoria Giocatori di fondo campo è attribuito un punteggio da 4 a 5, ai Giocatori in posizione avanzata, invece, da 1 a 2 punti.

Solo a gennaio si conosceranno con esattezza i nomi delle squadre partecipanti, ma è comunque assicurata la presenza delle otto formazioni che hanno gareggiato nella scorsa edizione: Calliano, Montemagno, Moncalvo, Rocca d'Arazzo, Portacomaro, Montechiaro, Vignale e Faenza. Non si esclude anche l'iscrizione del Grazzano, mentre sembra slittare l'ipotesi di partecipazione di una squadra di Grana e di un'altra di Castell'Alfero.

Anche quest'anno contro sette squadre astigiane e una romagnola difenderà il tambass alessandrino solo la Zanussi Vignale, con una quadretta capace di riportare il titolo in provincia. Il presidente Sergio Deevasis si è assicurato l'ingaggio di Natta, attualmente [illegible] dei giocatori più quotati. Si affianca a Cussotto, Bertoli e Soffiantino. «Abbiamo cercato di allestire una squadra competitiva - dice Deevasis -, com'è tradizione per noi. Anche se abbiamo vinto solo nel 1984 il torneo, abbiamo sempre conquistato ottimi piazzamenti, dal secondo al [illegible] posto».

Intense trattative anche per le altre squadre: il Montemagno ha confermato Marostica e Medesani, nel Portacomaro dovrebbe tornare Capusso, il Montechiaro fa perno su Tirone, nel Rocca d'Arazzo ci saranno Magliotti e Ferrero, a Grazzano è previsto il ritorno di Biletta, mentre il Montemagno è interessato a Basso.

[illegible] Bottero

ATLETICA

Corsa campestre: tutti i vincitori dei campionati provinciali

Il trionfo della Pavese

Tra le scuole medie s'impone con 4 squadre

Chiara Robotti vista da Ghiglione

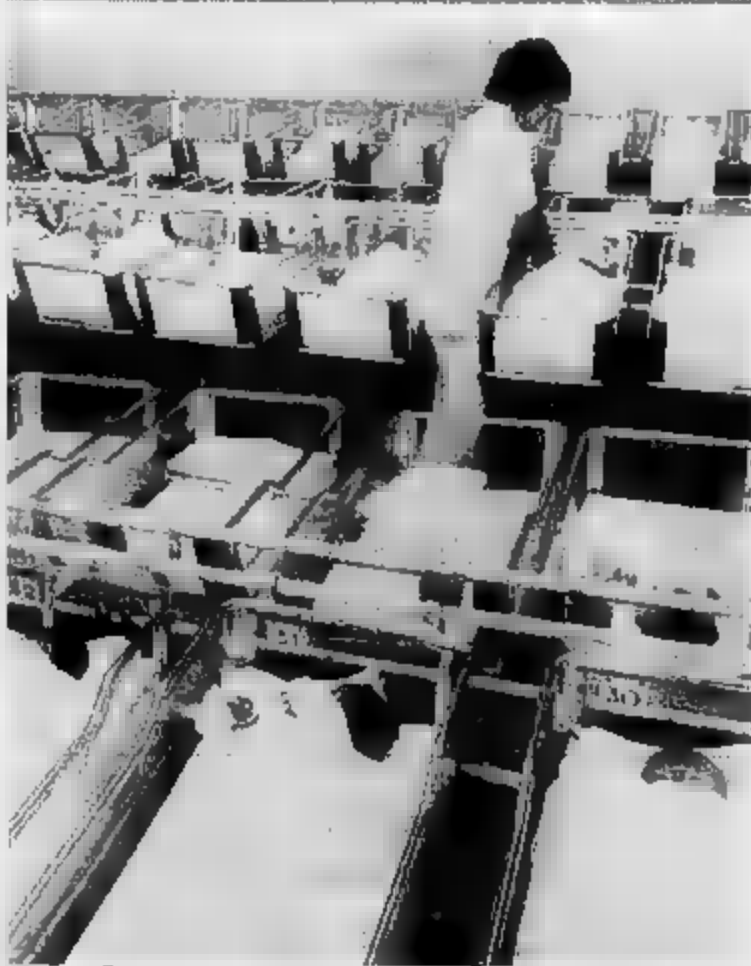
ALESSANDRIA. Poker di vittorie per la scuola media «Pavese» nella finale provinciale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre, disputata al campo scuola. Su un percorso innovato (con temperatura -6°) gli alunni allenati dagli insegnanti Ugo Giordanengo e Claudia Villa hanno conquistato la vittoria a squadre nelle quattro categorie. Tre medaglie d'argento a squadre per la Vochieri Alessandria, mentre la media Cavour di Al è classificata seconda con le Cadette.

Ecco i primi tre classificati a livello individuale. **Ragazze:** 1) Laura Bacchiarello (Pavese); 2) Elisa Fabiano (Pavese); 3) Elisa Elemento (San Giuseppe Tortona). **Ragazzi:** 1) Daniele Daino (Pavese); 2) Enrico Nano (Alighieri Casale); 3) Marco Busso (Frank Valenza). **Cadette:** 1) Chiara Robotti (Pavese); 2) Olimpia Balza (Pavese); 3) Irene Trapani (Bella Acqui). **Cadetti:** 1) Paolo Gualco (Castelletto d'Orba); 2) Riccardo Lombardo (Cavour Al.); 3) Fabio Dragone (Pascoli Acqui).

Al campo scuola si sono disputati anche i campionati studenteschi, riservati alle scuole medie superiori. Questi i risultati. **Allieve:** 1) Germana Coppo (Noè Valenza); 2) Roberta Valenzano (Saracco Acqui); 3) Cristina Moretti (Peano Tortona). **Allievi:** 1) Davide Ventura (Peano); 2) Fabio Africano (Peano); 3) Alessandro Fea (Sobrero Casale). **Juniores f.:** 1) Fossarello (Ottolenghi Acqui); 2) Rosetta De Duonni (Jaffe Casale); 3) Elehanna Silvani (Peano). **Juniores m.:** 1) Alessandro Garbero (Fermi Alessandria); 2) Mirko Mischiati (Volta Al.); 3) Paolo Cento (Parodi Acqui). Successi a squadre nelle quattro categorie, rispettivamente per Noè Valenza, Itis Alessandria, Peano Tortona e Liceo Palli di Casale. [r. g.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 28 Dicembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

NEONATI SENZA CORREDO

[illegible] prossimo anno dovrebbe [illegible] sospesa la fornitura del corredo [illegible] per i neonati dell'ospedale Beauregard. Vi sarà autorizzazione soltanto per fornire i pannolini. [illegible] Sandra Lucchini [illegible] 4

OPERAZIONE ANTI VALANGA

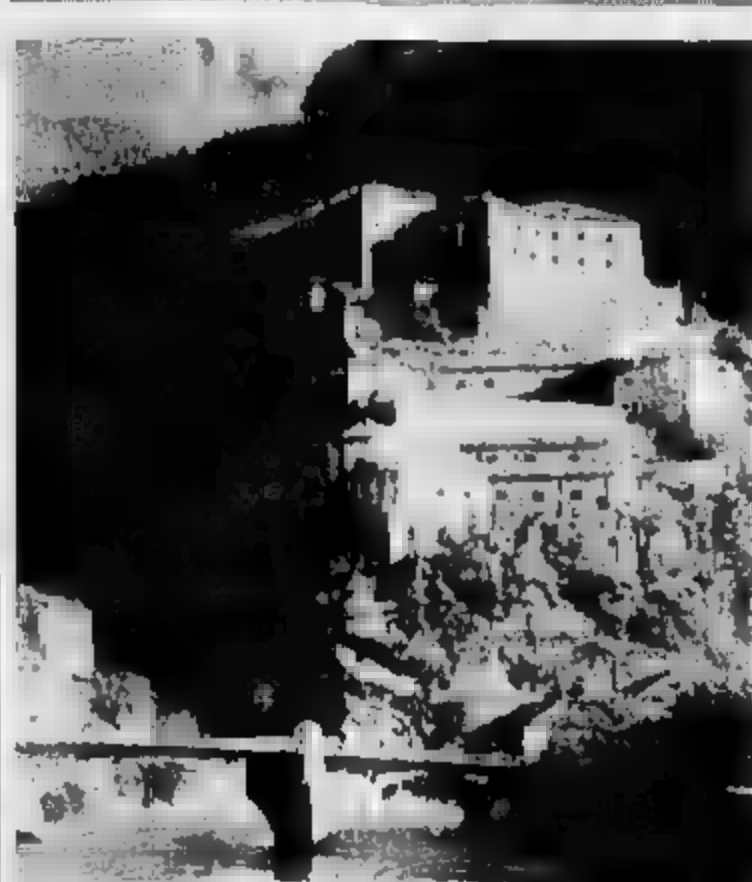
L'operazione anti valanga si è conclusa in poco più di due ore. I soccorsi hanno estratto dalle buche ricoperte [illegible] neve quattro persone e due rilevatori Arva. La simulazione è [illegible] organizzata [illegible] Valnontey dal Soccorso alpino [illegible] Cogne, Valsavarenche e Valgrisenche: trentotto uomini, guide alpine, carabinieri, forestali, guarda parco e vigili [illegible] fuoco volontari. Un'operazione che è stata giudicata «riuscita» dal capo valanga, la guida alpina di Cogne Albino Savin. A Cogne l'allarme [illegible] scattato alle 11,23. La valanga si era [illegible] da 3000 metri ed era arrivata fino ai 1665 metri di Valnontey. Le persone sepolte sotto la neve erano quattro, oltre a due rilevatori Arva, i segnalatori acustici usati dagli escursionisti, ritrovati dodici minuti dopo dagli uomini della forestale. Grande importanza in un soccorso è il non creare dif[illegible] agli altri nuclei di aiuto. I soccorritori [illegible] le sonde sono fondamentali in una ricerca, essi devono lavorare in fila senza lasciare spazi tra di loro, rischiando però di essere travolti [illegible] nuova massa di neve. A Cogne si è anche organizzata la loro fuga.

[illegible] Diego Abram [illegible] 3

IL CERVINO SUPERSTAR

La montagna che è stata per molti secoli al centro dell'attenzione [illegible] molto uomini, il Cervino, il «nobile scoglio d'Europa», è diventato [illegible] protagonista di un film televisivo dal titolo «Matterhorn: on direct du Cervin, le 14 julliet 1990», la cui prima puntata andrà in onda questa sera su Raitre. Il programma è stato prodotto dalla televisione svizzera tedesca. Il 14 luglio, infatti, nel Paese elvetico si festeggiava il centoventicinquesimo anniversario della conquista del Cervino. Fu allora ripresa e trasmessa in diretta la scalata della montagna da parte di un gruppo di uomini e donne, che dovevano desiderare enorme[illegible] salire sul monte e [illegible] avere precedenti esperienze di alpini[illegible]: [illegible] televisione bandì un concorso a cui parteciparono più di trecento persone. Tra queste vennero scelte le persone che affrontarono l'ascensione al Cervino, accompagnate da una guida, da un giornalista e da [illegible] operatore della televisione. La partenza [illegible] alle 4,30 del mattino e l'impresa si concluse alle 14,30. Il risultato: un filmato di dieci ore, diventato una sintesi di novanta minuti, ridotta da Raitre ad un'ora.

SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 7

I CASTELLI [illegible]

Bard la rocca più antica

[illegible] Valle d'Aosta è [illegible] di castelli, torri e fortezze. Il più antico luogo valdostano fortificato sembra essere la rocca [illegible] Bard, che oggi presenta anche le fortificazioni più recenti.

SERVIZIO DI Teresa Charles A PAGINA 8

A PAGINA 4

Ente per il soccorso

Un'ambulanza [illegible] i volontari di Courmayeur

Dono natalizio per i volontari del [illegible] [illegible] Courmayeur. Dopo [illegible] anno di attività l'associazione riceverà una nuova ambulanza dalla Cassa [illegible] Risparmio di Torino

A PAGINA 11

Campionato di B2

La Nicotera si riscatta contro l'Asti

Davanti [illegible] suoi tifosi la Nicotera basket ha battuto la squadra dell'Asti per 107 a 67. Il miglior realizzatore della partita è stato Panama (24 punti) seguito da Padovani (20).

Alti e bassi nell'andamento del commercio influenzati dalle abbondanti nevicate

La corsa ai regali per lo sci

Attrezzatura e abbigliamento per il fondo e la discesa gli acquisti più ricorrenti in queste settimane
Sempre molto elevate le vendite di prodotti gastronomici e vini anche in vista del cenone di fine anno

Business chiamato Natale

LE accuse [illegible] consumismo [illegible] ormai un ritornello e intanto Babbo Natale, sinonimo di dono e quindi di spesa, è arrivato anche in Cina. Il Natale è [illegible] business che ha come scenografia la tradizione, il presepe. Ogni anno s'intensificano i richiami a riscoprirne il senso, [illegible] sono parole catturate da muri di gomma.

Perdono colpi le «invenzioni» commerciali quali la festa della mamma o del papà, ma il Natale resiste, è al primo posto delle feste per la corsa al regalo. La Valle d'Aosta non fa eccezione, anzi conferma la regola.

La cifra (con nove zeri) che ogni anno sparisce nel sacco di Babbo Natale per ricomparire sotto forma di pacchi con fiocchi sotto alberi addobbati è più [illegible] meno uguale alle tredicesime. Cambiano però le scelte dei consumatori. E nulla, nessuna pubblicità riesce a sconfiggere il tempo. O meglio, la neve.

Complici le vittorie del ritrovato campione azzurro Alberto Tomba rinasce il mercato dello [illegible]. E i regali sono per la maggior parte indirizzati a trascorrere una giornata sui campi innevati vestiti alla moda. E' il richiamo della neve, più forte di qualsiasi slogan. Il regalo diventa d'obbligo [illegible] anche comodo: non c'è bisogno di scervellarsi, un paio di sci, oppure scarponi, guanti, tute...

L'allegria della neve spinge agli acquisti, nonostante i disagi nelle strade, [illegible] ghiaccio [illegible] marciapiedi. Ci si accorge così come il Natale non renda «più buoni», ma «più ricchi»: è un volano d'affari, [illegible] scusa per far girare denaro.

Enrico [illegible]

AOSTA. La corsa ormai sfrenata [illegible] consumi natalizi ha avuto anche nel commercio alti e bassi. Ci sono stati prodotti che hanno beneficiato [illegible] una situazione favorevole, ed è stato [illegible] caso di quelli legati alla neve. Ci sono stati invece quelli che hanno risentito [illegible] una congiuntura sfavorevole, ed è stato il caso dei profumi, delle pellicce, degli oggetti di artigianato in legno.

A vivere una grande «campagna di Natale» [illegible] stati soprattutto gli attrezzi per lo sci e l'abbigliamento per andare sulla neve. Allo stesso tempo questo [illegible] ha avuto benefici dall'«effetto neve» e dall'«effetto Tomba». Una nevicata «storica» e il ritorno dello sciatore bolognese alle vittorie in Coppa del Mondo hanno fatto vendere benissimo sci, attacchi, bastoncini, tute, piumini, scarponi, tavole da snow board.

Ottima anche la vendita di calzature invernali, fuori mercato [illegible] un paio d'anni senza [illegible]vo. Come sempre alta [illegible] vendita dei giocattoli, nonostante il crollo delle piccole cucine e del «Dolce forno»; ascesa invece dell'auto «Rombo di [illegible]» e della bambola computerizzata «Bebi mia».

Una recessione mondiale ha rallentato anche in Valle [illegible] mercato dei profumi. Le pellicce sintetiche [illegible] la campagna ecologista hanno penalizzato pesantemente la vendita delle pellicce «vere». Con il nuovo boom degli articoli per gli sport invernali, il Natale 1990 ha mantenuto alto anche il mercato delle videocas[illegible]. «Lilli e [illegible] vagabondo» ha spopolato, assieme a «Black rain», a «La guerra dei Roses», a «Tesoro, mi [illegible] [illegible] ristretti i ragazzi».

Tavole imbandite per gli aostani sotto l'albero di Natale. Eccellenti le vendite di prosciutti, mocette, salsicce, budini, panettoni, [illegible] hanno fatto buona compagnia champagne [illegible] spumante [illegible] raffinati liquori d'annata.

Alessandro Carrera A PAGINA 3

I REGALI DI NATALE

[VARIAZIONI RISPETTO ALL'89]

ABBIGLIAMENTO SCI	+50%	PELLICCE	—30%
ATTREZZATURE [illegible]	+50%	PROFUMI	—20%
VIDEOCASSETTE	+30%	MACCHINE FOTOG.	—10%
GIOCATTOLI	+20%	VIDEOREGISTRATORI	—10%
FIORI	—	OGGETTI IN LEGNO	—10%
COMPUTER	↔	BIGIOTTERIA	—10%
GIOIELLI	—	BORSE FIRMATE	—10%

La Regione risponde al sindacato

Tangenziale appalti regolari

AOSTA. La Regione [illegible] ritiene vi sia qualcosa [illegible] irregolare negli appalti per la tangenziale [illegible] Aosta. Lo sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, che ribatte alle perplessità manifestate dalla Cgil in una conferenza stampa d[illegible] scorsa settimana.

Il sindacato [illegible] evidenziato una situazione, [illegible] suo parere, «poco trasparente». Due consorzi di imprese avevano vinto gli appalti per due lotti [illegible] li avevano ceduti ad altre due ditte. All'interno delle società vincitrici della gara [illegible] di quelle cui i lavori [illegible] stati ceduti c'erano persone che ricoprivano un «doppio» ruolo: direttori tecnici in una e amministratori nell'altra, e così via.

«Le ditte che hanno vinto l'appalto avevano partecipato alla gara in "associazione temporanea", come era loro consentito dalla legge - spiega Martin -. Ora la giunta ha preso nuovi provvedimenti. Non potranno più essere invitate ditte che abbiano in comune persone [illegible] posti di responsabilità, come amministratori e direttori tecnici. E questo proprio per garantire maggiore trasparenza».

E aggiunge: «In [illegible] primo tempo gli imprenditori hanno manifestato il loro dissenso per le ulteriori limitazioni, poi hanno capito che [illegible] anche nel loro interesse [illegible] [illegible] sono adeguati. Comunque non abbiamo mai ricevuto [illegible] lamentela scritta».

[illegible] procuratore della pretura, Mario Vaudano, aveva aperto un'inchiesta con gli elementi forniti dal sindacato. «Non abbia[illegible] ricevuto alcuna comunicazione - continua Martin -. Non ci risultano sopralluoghi nei cantieri, ma bisogna anche dire che adesso [illegible] chiusi per la neve». «Sappiamo che si sta muovendo - dicono alla Cgil -. Dopo l'esposto, non abbiamo più ricevuto notizie. E' probabi[illegible] che stia esaminando [illegible] nostro scritto».

E ancora: «Dobbiamo [illegible] capire come abbiano fatto ditte con [illegible] solo dipendente e capitale sociale zero a vincere l'appalto».

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A [illegible] 4

Esposto della protezione animali. L'azienda: «Sono metodi usati ovunque da vent'anni»

Sott'accusa le stalle del Mont Fleury

Sette torelli sono stati trovati in box con fango e letame

AOSTA. Torelli maltrattati in una stalla dell'azienda agricola [illegible] Mont Fleury. E' la denuncia della sezione aostana dell'ente protezione animali, in seguito all'ispezione che le guardie zoo[illegible] hanno fatto dieci giorni fa all'«Institut agricole» di via Piccolo San Bernardo.

L'Enpa ha mandato copia dell'esposto in magistratura anche agli [illegible] di informazione. Secondo [illegible] guardie zoofile, «sette torelli erano tenuti in una stalla nel fango [illegible] negli escrementi alti 30 o 40 centimetri» ed erano così impediti nei movimenti. «Una tecnica utilizzata da molti allevatori, perché limitando i movimenti degli animali questi tendono ad ingrassare» recita ancora il comunicato. E ancora: «Poiché l'azienda turistica di Mont Fleury viene considerata l'esempio di "conduzione di una stalla modello", gli allevatori hanno imparato e impareranno a violare le leggi?».

«Noi non violiamo nessuna legge - spiega il responsabile del settore zootecnico della scuola, Augusto Chatel -. I torelli sono lasciati liberi in un box, secondo [illegible] metodo della "stabulazione libera". Ogni tanto spargiamo a [illegible] [illegible] po' di paglia per seccare il fango. E' normale che si accumulino anche 30 o 40 centimetri [illegible] stallatico. Ma ogni tre mesi puliamo il box, è la prassi».

E aggiunge: «E' un sistema adottato in tutte le stalle del mondo da almeno 20 anni, è in tutti i manuali. Non capisco [illegible]me possa venir fuori una lamentela simile. Eppoi non abbiamo mai ricevuto un rapporto scritto, un verbale, soltanto una indiscrezione. Qualcuno [illegible] aveva fatto sapere che sarebbe stato meglio togliere i tori dai box, [illegible] io ho risposto che era tutto in regola [illegible] non vedevo il motivo di prendere un tale provvedimento».

«La scuola d'agricoltura non ha fini di lucro - spiega l'economo, Sergio Aguettaz -. Abbiamo contributi regionali [illegible] non dobbiamo trarre eccessivi guadagni dalla nostra attività. Il nostro compito è soprattutto di sperimentare nuove tecniche. Se un toro ingrassa 8 etti invece che un chilo per noi non fa molta differenza».

Poi Chatel spiega i diversi sistemi di allevamento: «Quello utilizzato [illegible] i tori nel box è a "lettiera permanente". In [illegible] recente viaggio in Svizzera ho visto che molti allevatori adottano lo stesso sistema. E in Svizzera ci sono leggi molto severe sull'allevamento».

E ancora: «C'è anche il metodo che prevede di legare gli animali in uno spazio nella stalla. Così si che sono impediti nei movimenti e ingrassano. M[illegible] anche questo [illegible] un sistema adottato in tutto il mondo, anche noi abbiamo stalle di questo tipo. C'è anche [illegible] possibilità di far stare i bovini in [illegible] box il cui pavimento è [illegible] cemento traforato. In questo modo, lo stallatico e la paglia calpestati cadono [illegible] piano di sotto, dove si raccolgono in [illegible] canale [illegible] [illegible]lo. Ma [illegible] non possiamo adottarlo: abbiamo già troppi liquami da evacuare, vogliamo evitare l'inquinamento».

La stalla citata nell'esposto dell'Enpa è stata pulita 15 giorni fa. «In quel box i torelli hanno a disposizione almeno 4 metri quadrati ciascuno, il doppio di un allevamento intensivo - aggiunge Aguettaz -. Ora gli animali sono [illegible] spostati nella stalla a fianco per consentire agli addetti di pulire quella dove stanno di solito». Poi una battuta polemica [illegible] Chatel: «Le persone che hanno fatto l'esposto si sono chieste se [illegible] cappone che hanno mangiato [illegible] Natale è stato allevato in batteria?».

[c. lau.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Viaggio tra le curiosità dei castelli

Forte di Bard: le vestigia più nuove e più antiche

La Valle d'Aosta, da Pont-Saint-Martin a Courmayeur, è [illegible]isseminata di torri, di castelli, case forti, rocche, rovi[illegible] dentate e merlate. Giuseppe Giacosa nel suo interessante «Castelli valdostani» del 1905, scrive: «I castelli sono inesauribile argomento di ispirazione e [illegible] studi all'artista e all'archeologo. Dalla rocca tozza e serrata che sembra tuttora pretendere minacciosa la taglia [illegible] il pedaggio, all'umido castelluzzo mezzo nascosto fra i tuguri del villaggio, dallo splendido maniero dei grandi feudatari, alla torre sottile e petulante di qualche signorotto spiantato; dall'edifizio che dura intero in ogni sua parte, [illegible] quello che occorre riedificare mentalmente sulla scorta di monchi pezzi di muro, che ogni vento sgretola e fende ogni inverno, dalla cinta del X secolo, alla fortezza munita del XVI, tutte le forme della architettura civile [illegible] militare dei tempi feudali vi hanno esempi, che, pur serbando i caratteri generali onde ogni secolo [illegible] riconoscibile in larghissime regioni, rispondono per segni particolari alla natura dei luoghi in cui sorsero e all'indole degli abitanti».

Ma quanti sono questi castelli, così diversi, così ben caratterizzati da questo stile datato di un grande studioso? Non è facile e, soprattutto le risposte possono essere diverse, a seconda di ciò che si intende per castello. Giuseppe Giacosa ne aveva contati 72, alcuni propendono per il numero di 150, ma per raggiungere questa cifra occorre contare le dimore signorili, le case fortificate [illegible] le torri e alcuni edifici non medievali, come il castello Cantore, sede della scuola militare alpina, chiamato anche castello Beauregard o castello Jocteau dal nome della nobildonna Candida Jocteau-Bombrini che lo fece costruire all'inizio [illegible] questo secolo [illegible] disegno dell'architetto torinese Carlo Ceppi, allievo del Promis.

Fra i «nuovi» castelli occorre anche ricordare il castel Savoia di Gressoney [illegible] il castello Baraing di Pont-Saint-Martin, entrambi costruiti a cavallo del XIX [illegible] XX secolo.

I primitivi castelli erano costituiti da una torre circondata da [illegible] muro di cinta. La torre poteva [illegible] quadrata, poligonale o, più tardi, cilindrica. Successivamente il castello si completa con corpi residenziali più vasti [illegible] con una cappella. E' il caso per esempio del castello di Graines o di Montjovet-Saint-Germain. La cinta di mura talvolta raddoppia come nel castello di Fénis.

Nel secolo XIV [illegible] castello assume la forma di un quadrilatero, come Ussel o Verrès, e si arricchisce di torri di difesa o [illegible] corpi architettonici che rendono le costruzioni particolarmente pittoresche e tipiche.

Il castello di Fenis con il doppio muro di cinta tipico dell'epoca

Successivamente il castello diventa dimora residenziale e viene costruito in luoghi meno impervi, abbandonando le caratteristiche medievali e l'esempio più interessante di quest'ultima tipologia è certamente [illegible] Issogne (fine XV secolo). Molti castelli hanno poi subito [illegible] corso [illegible] secoli trasformazioni. E' il caso del castello di Sarre che dell'edificio primitivo, risalente al XIII secolo, mantiene soltanto la torre centrale, sopraelevata da Vittorio Emanuele II, [illegible] quale aveva acquistato il castello nel 1869.

E' probabile che il più antico luogo valdostano fortificato fosse la rocca di Bard che è oggi quella che presenta le fortificazioni più [illegible]; le antiche sovrapposizioni furono fatte demolire da Napoleone. L'attuale forte risale al 1830-1836.

Teresa Charles

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema perturbato proveniente dalla Francia tende ad interessare le regioni italiane, ad iniziare da quelle nord-occidentali, alimentando la condizione di instabilità già presente al Centro-Sud, dove si avranno residue precipitazioni, anche nevose, sulle zone appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal Centro e in estensione verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible]. Nuvolosità irregolare, con locali addensamenti temporaneamente intensi, [illegible]sociati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Temperatura:** stazionarie le massime, in leggera diminuzione le minime. **Visibilità:** discreta di giorno: banchi [illegible] nebbia in pianura, più [illegible] durante la notte e [illegible] prime ore del mattino. **Viabilità:** traffico normale; possibilità di tratti di strada ghiacciati.

LE [illegible] DI [illegible] [illegible] AOSTA
Massima: 6; minima: —4; media: 1

UN ANNO FA
Massima 2; minima —1; media 1.

[illegible] IN [illegible]

Vercelli [illegible]	Novara 2
Cuneo 3.2	Alessandria 10
Asti 0	Torino 6

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 13,33 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,38.

LETTERE [illegible] [illegible]

[illegible] fatta senza di [illegible]

In riferimento all'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» del 14 dicembre 1990, noi sedici detenuto del carcere [illegible] Brissogne vogliamo sottolineare che non siamo le artefici della lettera [illegible] questione e non eravamo a conoscenza [illegible] quell'iniziative. Pertanto chiediamo che venga pubblicata questa precisazione, non per far pensare che questo luogo [illegible] un'oasi [illegible] pace e sia privo di problematiche, ma per sottolineare che [illegible] è neanche abbandonato a se stesso e degradante come è stato descritto.

Lettera firmata da sedici detenuto, Brissogne

Ancora problemi dopo la nevicata

Mi [illegible] molto divertito leggendo l'articolo del 16 dicembre sulla «Neve desaparecida», che condivido pienamente, e anche la lettera del signor Oreste Bruno, persona dotata di [illegible] dello humor. Certo che il lettore milanese, pur avendo molto sofferto, è per sua fortu[illegible] riuscito [illegible] abbandonare anche [illegible] a fatica la Valle quasi olimpica, e non è stato sottoposto alle angherie dei giorni successivi, riservate ai soli valdostani, e non ha potuto sentire le infantili [illegible] dei gestori della «cosa pubblica» per il loro (non) operato. Voglio aggiungere la mia testimonianza vissuta su un'altra strada nazionale, quella del Gran San Bernardo. Ho aspettato qualche tempo per non cadere nel turpiloquio. La famosa domenica «della neve» abbiamo impiegato più di sette [illegible] dalla località La Clusaz al bivio per Arpuilles-Excenex (neanche dieci chilometri). Niente stradale, non un carabiniere, soltanto due forestali con radiotelefono, ma senza notizie certe, a per [illegible] più [illegible] molte auto senza catene o pneumatici da neve. Abbiamo visto [illegible] di reale terrore e [illegible] nevrosi. Dopo tutto questo tro[illegible] veramente ridicola la lettera aperta scritta dal sindacato Cgil-Anas agli onorevoli Caveri e Dujany, in [illegible] si lamenta la [illegible] di personale, che non ha permesso un efficiente intervento dei mezzi in dotazione. E' una vera fortuna che il personale fosse così ridotto: gli unici spazzaneve visti quel[illegible] la [illegible] erano due camion con una pala davanti, provvisti solo di [illegible] paio [illegible] catene [illegible] uno dei due assi motore, quindi [illegible] tutto ingovernabili, dato lo stato delle strade. Non è «sunnu di poi», [illegible] mancanza di cervello: se fossero usciti più camion, saremmo ancora per strada ad aspettare i soccorsi. E che dire della ingenua autodifesa del presidente della giunta regionale ai microfoni di Rai regione dell'11 dicembre? La colpa di tutto sembrerebbe [illegible] della giunta precedente, certo potentissima [illegible] è riuscita a convincere l'Onnipotente a non far nevicare finché era al potere mandando ora tutta quella ne[illegible] per ridicolizzare i succ[illegible]ri. Perché far cadere [illegible] giunte così potente? Un'ultima considerazione: se è vera la notizia che [illegible] dottor Vaudano ha aperto un'inchiesta sull'insufficien[illegible] dimostrata dai vari organismi regionali, spero che come è [illegible] abitudine vada fino in fondo. Sono a sua disposizione per testimoniare quanto ho visto.

Valerio Faccenda, Aosta

Con i turisti traffico in «tilt»

Le vacanze di Natale hanno riproposto l'annoso e [illegible] risolto problema del traffico, quest'an[illegible] reso più difficoltoso dalla neve. Quando la popolazione valdostana raddoppia e tutti vogliono usare l'auto non può che derivarne il caos... a meno che qualcuno non pensi a delle soluzioni. Già quest'estate avevo scritto per le file di auto alle porte di Aosta e per i parcheggi insufficienti. Ma da allora nulla è cambiato.

Lettera firmata, Aosta

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Soraya Gavazzi; Jean Laurent Jordanay; Sonia Bordet; Wladimir Cuaz; Myriam Munari; Elena Ghidoni; Erika Balagna.

Morti. Sandra Lucianaz, 47 anni, casalinga, Aymavilles; Teresa Pain, 81 anni, pensionata, Brusson; Domenica Soster, 79 anni, casalinga, Saint-Christophe; Sergio Busini; [illegible] anni, pensionato, Arnad; Pierino Tabor, 69 anni, pensionato, Aosta; Maria Commod, [illegible] anni, pensionata, Ayas.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Giuseppe Oscar Garavetti, 78 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Quinto Gianotti, 80 anni, orologiaio, Pont-Saint-Martin.

DALLA CITTA'

[illegible]

Una festa di giovani all'Istituto [illegible] Giuseppe

Oggi, alle [illegible] all'Istituto San Giuseppe, si svolgerà la giornata giovanissimi dell'Azione cattolica «Famigliamoci». Si rifletterà sulla famiglia. I ragazzi si divideranno per età: dai 13 [illegible] 15 anni assisteranno a un cineforum, dai 16 [illegible] 17 a una tavola rotonda dove [illegible] presenti rappresentanti dell'assessorato regionale alla Sanità, del Germoglio, dell'associazione famiglie affidatarie, del consultorio famigliare e della «commissio[illegible] famiglia» del sinodo.

[illegible]

L'attività del gruppo dell'union valdotaine

Oggi alle 11 nella sala delle conferenze di Palazzo regionale il gruppo consiliare dell'Union valdôtaine farà [illegible] punto sull'attività svolta durante l'anno in consiglio regionale.

OLIMPIADI

La Cgil vuole discutere sulla candidatura '98

Il direttivo regionale della Cgil ha esaminato la candidatura di Aosta per i Giochi olimpici del [illegible]. «Devono [illegible] superati tutti gli atteggiamenti strumentali e demagogici che ingenerano solo confusione», si legge nel documento conclusivo. Il sindacato «deve partecipare da protagonista al confronto tra le forze politiche [illegible] sociali».

SCUOLA

Le pre-iscrizioni per le materne

Sono aperte le pre-iscrizioni al[illegible] scuole [illegible] per l'anno scolastico 1991/92. Le domande devono essere presentate alle competenti direzioni didattiche entro il 20 gennaio [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 55[illegible]
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]
[illegible]ale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible] / 851566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893/82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto [illegible] (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87984
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti [illegible] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

[illegible]
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89925 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossible» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] Pretoriana: «La [illegible] incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI [illegible]

DOMENICA 30 DICEMBRE
Aosta: Agip, c. 26 Febbraio (Blanc); **Tamoil**, v. Clavalité; **Monteshell**, v Paravera; **Esso**, c. Ivrea; **Agip**, v. Chambery; **Ip**, v. Parigi; **Fina**, v. [illegible]
[illegible]: Fina
[illegible]ion: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335
[illegible]
Breuil Cervinia: [illegible] 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250552
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La [illegible] (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

[illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 8[illegible]
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Flollet: (0165) 41168
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] **Caduti** [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. [illegible] (0165) 43934
[illegible] **C.:** [illegible] 34529
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: - (0125) 82568

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: [illegible] 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: [illegible] 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chi[illegible] 0166 [illegible]93
Time 6: 0166[illegible]
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61598
COURMAYEUR
Abat-Jour club: [illegible] 842990
La [illegible] 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 51660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-[illegible] (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] **Cervinia:** (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41870
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87846
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
[illegible]**cent:** (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]4

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponib. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2, via [illegible] Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 [illegible] domani).
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-St-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
[illegible] **10:** Brusson, Champoluc, pronta dispo[illegible] del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765620 / 765018

LA FOTO [illegible] [illegible]

Fierna - (Valtournenche) Panorama

Il paese prima dell[illegible] f[illegible]

La frazione Fierna, nella Valtournenche, in un'immagine degli Anni Venti. Dalla collina sulla sinistra alcuni anni fa si è staccata una frana che ha fatto temere per le sorti [illegible] paese. Sullo sfondo la montagna dove sorge Chamois.

(COLL. [illegible])

I negozianti aostani fanno un primo bilancio delle vendite natalizie

Sotto l'albero gli sci nuovi

Con la neve e le vittorie di Tomba è arrivato il boom dei prodotti per gli sport invernali
Molto richiesti anche cassette e giochi, in calo pellicce, borsette e macchine fotografiche

AOSTA. Il Natale degli aostani non è stato impostato sull'austerità, piuttosto sull'attenzione nell'acquisto. Questa l'impressione ricavata [illegible] una passeggiata per le vie di Aosta, dall'Arco d'Augusto a Piazza della Repubblica, [illegible] puntatine in tanti negozi di generi differenti. Qualche settore ha vissuto questi giorni «alla grande». C'è stato però anche il genere che ha subito una flessione.

Il posto in cima alla «hit parade» delle vendite spetta a tutto quando è legato alla [illegible] Poco distanti le videocassette (in testa "Lilli e il vagabondo") e i giocattoli. In coda sono invece gli oggetti [illegible] legno dell'artigianato tipico (l'appuntamento è alla Fiera [illegible] Sant'Orso), le borse [illegible] le borsette di lusso, quelle «griffate» tanto di moda qualche anno fa.

In mezzo si colloca la vendita degli altri prodotti, dagli alimentari [illegible] vini e ai liquori, dall'abbigliamento alle calzature, dai fiori [illegible] profumi (in leggera flessione e con confezioni più piccole), dai dolci ai computer, ai dischi, ai videoregistratori e alle macchine fotografiche.

La «campagna natalizia» non è andata male in gioielleria. [illegible] abbiamo venduto tanto le cose più care - dicono alla gioielleria Chatrian - quanto [illegible] molte cose belle che produciamo e che [illegible]on costano eccessivamente». E' andata invece decisamente meno bene in pellicceria. «C'è [illegible] una flessione - dicono alla Jaguar - dovuta all'invasione di prodotti sintetici e alla campagna degli ecologisti contro la pelliccia naturale».

[illegible] cima alla classifica delle vendite, dunque, tutto quanto [illegible] neve. «Ci voleva - dicono alla Sport Line - dopo [illegible] [illegible] vacche magre. Questa nevicata è stata una [illegible] Così come è stato estremamente positivo il ritorno alla vittoria [illegible] Alberto Tomba. Abbiamo venduto tute da sci, giacche [illegible] vento, felpe, berrettini e magliette marchiate Tomba». E prosegue Dario Nicoli: «Si è finalmente risvegliata la voglia di neve, [illegible] desiderio anche solo di pestaria, [illegible] piacere di sciare. [illegible] per tutte le borse, [illegible] un grosso recupero delle attrezzature per i bambini di 5/6 anni. Ricerca della novità come quella rappresentata da uno sci futurista della Salomon capace di facilitare al massimo l'apprendimento della tenica. E poi tute "spaziali" inventate dai giapponesi, con tessuto che cattura i raggi del sole e li trasforma in calore, o piumini in lamé cui è bastato comparire in televisione per fare moda».

Il mercato dei giocattoli ha «tirato» bene. Babbo Natale per fare felici i bambini si è indirizzato quest'anno in particolare su una jeep telecomandata «rombo di tuono» e su una bambola computerizzata battezzata

«bebi mia». «Ma le vendite - dicono al Luky Paki - hanno spaziato in tutti i generi, con buona tenuta dei giochi per società».

L'aostano non si è voluto privare neanche dei piaceri della tavola e del buon bere. Qualche briciola di tredicesima è andata in «prosciutto crudo, moccetta, salsicce e budini nostrani» afferma [illegible] salumiere Pol, qualche altra in «champagne, spumante italiano, calvados e whisky di annata - come dicono alla Cave - e grappa valdostana, che però è poca per soddisfare tutte le richieste».

Alessandro Camera

ORARIO [illegible]

Passate le feste del Natale e [illegible] Santo Stefano, l'attenzione adesso è alla notte folle dell'ul[illegible] giorno dell'anno. Bisognerà ricordarsi di fare le spese per il cenone, tenere a portata di mano pasticche digestive, non avere a secco il serbatoio dell'auto. Domenica 30, lunedì 31 e martedì 1° gennaio 1991 i negozi di ogni genere potranno rimanere aperti sino alle 23. Alimentari [illegible] non avranno la facoltà di alzare o abbassare le serrande a loro piacimento.

Secondo consuetudine è probabile che gli alimentari restino aperti nelle mattinate di domenica e martedì (lunedì nessun problema, tutto aperto). Attenzione però al pane. Non ci sarà domenica 30 e neppure martedì 1° gennaio. Pasticcerie e fiorai [illegible] in attività. Difficilmente il primo giorno dell'anno i negozi di generi non alimentari resteranno aperti (più probabilmente lo saranno domenica mattina).

Per la benzina saranno in funzione in città il 1° gennaio otto impianti, oltre a quelli self service. Il primo rifornimento di medicinali dell'anno, martedì 1° gennaio, sarà garantito dalla farmacia Comunale 1 di corso Battaglione Aosta. [a. c.]

DALLA VALLE

DONNAS

Proiettori e lampade per [illegible] chiesa [illegible] San Pietro

Nuovo impianto d'illuminazione per [illegible] chiesa di San Pietro in Vincoli a Donnas. Una ventina di lampade al neon evidenziano [illegible] volta della chiesa, mentre dodici proiettori illuminano a giorno il coro e la navata centrale. Altre lampade al neon sono disposte lungo le navate laterali e la bussola. Il preventivo di spesa è circa 18 milioni.

AOSTA

Mezzo miliardo per il controllo della radioattività

L'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale ha impegnato 500 milioni per la realizzazione della rete combinata di controllo del livello di radioattività ambientale, dell'inquinamento atmosferico e della raccolta di dati climatologici. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha invece stanziato la somma di 220 milioni per contributi agli studenti universitari per l'anno accademico 1989/90.

[illegible]

I tesseramenti del 1991 per il Club alpino italiano

E' stata aperta la campagna tesseramenti per il [illegible] del Cai [illegible] Verrès. Queste le quote: soci ordinari 32 mila, ordinari all'estero 42 mila, familiari 16 mila, giovani [illegible] mila, nuove iscrizioni [illegible] mila. Le quote sociali possono essere pagate alla Macelleria Biava di Verrès, alla biblioteca comprensoriale di Châtillon, all'Ica Vallée sport di Pont-Saint-Martin oppure per mezzo del [illegible] corrente postale numero 111 40 118 (Torino).

PONT-SAINT-MARTIN

Veglione per i pensionati del Centro di via Chanoux

Il Centro incontro pensionati organizza per la notte di San Silvestro un veglione a cui possono partecipare gli iscritti. Le adesioni si ricevono presso la sede del Centro in via Chanoux.

[illegible]

Una stazione per gli autobus [illegible] linea

La giunta regionale, su proposta dell'assessorato ai Lavori Pubblici, ha deciso di finanziare con [illegible] miliardo e 300 milioni la costruzione a Sanit-Vincent di una stazione per autobus di linea.

[illegible]

Corsi di formazione per lavori in fabbrica

Alla «Tecdis» di Châtillon verrà organizzata [illegible] serie di corsi [illegible] formazione. Saranno impartite lezioni di apprendimento per svolgere le mansioni [illegible] caporeparto, caposquadra e addetto alla produzione e servizi.

Cogne, in 38 hanno partecipato all'esercitazione del soccorso alpino

Operazione anti valanga

L'importanza del rilevatore sonoro. In due ore ritrovate le quattro persone nascoste nelle buche
Il responsabile: «Dopo le ultime nevicate il pericolo di slavine è molto grande. Vietato il fuori-pista»

COGNE. In poco più di due ore i soccorsi hanno concluso l'operazione anti valanga: quattro persone estratte dalle buche ricoperte di neve e due rilevatori Arva ritrovati. E' questo l'esito della simulazione organizzata a Valnontey dal soccorso alpino: 38 uomini (guide alpine, carabinieri, forestali, guardaparco, vigili del fuoco volontari) [illegible] Cogne, Valsavarenche [illegible] Valgrisenche.

Un'operazione che il «capo valanga», la guida alpina di Cogne Albino Savin, giudica «riuscita». Spiega: «La difficoltà sta nel non impacciarsi l'un l'altro. Il rischio è quello [illegible] perdere del tempo, di trovarsi tutti insieme [illegible] fare [illegible] stessa [illegible].

L'esercitazione è soprattutto valida per coloro che devono coordinare l'azione di soccorso. In caso [illegible] valanga alle ricerche partecipano i conduttori di cani (a Valnontey [illegible] cinque), le guide, i volontari, i forestali e i carabinieri.

A Cogne l'allarme è scattato alle 11,23. [illegible] valanga si era staccata da [illegible] metri di altitudine ed era [illegible] fino ai 1665 metri di Valnontey. Quattro le persone sepolte dalla neve. Erano stati nascosti anche due rilevatori Arva, i «bip-bip» usati dagli escursionisti. A ritrovarli sono stati i forestali dopo dodici minuti di ricerca.

Savin commenta: «I rilevatori [illegible] utilissimi. Gli escursionisti li usano troppo poco. La vita di un [illegible] travolto dalla valanga dipende anche dalla celerità del ritrovamento».

Anche i soccorritori con le sonde [illegible] molto importanti. Devono lavorare in fila senza lasciare spazi tra di lo[illegible]. Si [illegible] con ritmo, come fossero un tutt'uno. Tuttavia corrono il rischio di essere travolti da una nuova massa di [illegible]ve che precipita dalla montagna. A Cogne [illegible] stata organizzata anche la loro fuga.

Il secondo allarme è stato lanciato alle 12,29, circa un'ora dopo l'inizio delle ricerche. E gli uomini delle sonde, come concordato, hanno lasciato i loro attrezzi di ricerca e si sono [illegible] in salvo seguendo le vie di fuga segnate sulla valanga.

Prima dell'inizio dell'operazione di soccroso che si è svolta con la supervisione della Protezione civile rappresentata dalle guide alpine Abele Blanc e Franco Chabergo (responsabile dell'addestramento cani) vi è stata una lezione teorica.

Con una proiezione di diapositive gli esperti hanno spiegato la formazione delle valanghe. Le immagini mostravano i diversi tipi di cristalli di neve, le loro modifiche e i gradi di pericolosità proporzionali alla coesione dei diversi strati.

Poi la pratica, il coordinamento del soccorso dopo l'allar[illegible] il salvataggio delle quattro persone travolte con le prime cure e il trasporto all'ambulanza del Comune di Cogne.

L'operazione fa parte del ciclo di simulazioni previste dal soccorso alpino e dalla Protezione civile per un intervento ottimale in caso di emergenza per la caduta di una valanga.

In questi giorni [illegible] pericolo di slavine è aumentato. Dice Albino Savin: «Il fuori-pista è pericolosissimo. Non c'è coesione tra gli strati di neve che si sono formati nelle ultime pr[illegible]ipitazioni. Il passaggio di [illegible] sciator[illegible] potrebbe far staccare anche lastroni di neve che potrebbero quindi provocare slavine o valanghe».

Diego Abram

A Issogne un'esposizione sulle elementari dalle origini [illegible] fascismo

In mostra la scuola di un tempo

Nel 1751 in paese fu fondato il primo istituto

ISSOGNE. Fino a domenica nel salone delle scuole elementari di Issogne [illegible] possibile visitare la mostra «Ecoles et écoliers d'autrefois: l'istruzione elementare dalle prime scuole alla caduta del fascismo». La mostra (aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 17) è stata realizzata dalla biblioteca comunale di Issogne in collaborazione con l'Avas (Association valdôtaine des archives sonores) e il settore animazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

Il materiale esposto è la sintesi, con parecchie significative novità recuperate in loco, di due precedenti iniziative. Si tratta delle mostre «L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste» e della riuscitissima «Un peuple autour d'un Château» che già due anni fa [illegible] apprezzata dalla popolazione di Issogne. «C'è comunque parecchio materiale nuovo - spiega Omar Borettaz, uno dei realizzatori della mostra -. Lo spirito inoltre è molto diverso. Vogliamo rivalutare una comunità come quella di Issogne considerata troppo spesso soltanto per il suo castello [illegible] [illegible] per i valori che sapeva esprimere. L'impegno nel campo dell'istruzione poteva essere una via».

Dalla mostra [illegible] viene così a sapere che la prima scuola fu fondata a Issogne da Francesco Gerolamo di Challant il 4 agosto 1751. «Il cavaliere - come si [illegible] anche nel libro di Omar Borettaz e Sandra Cout "Issouegne", presentato dagli autori [illegible] contemporanea [illegible] l'inaugurazione della mostra - assicurò una rendita annuale di 32 lire per il mantenimento di [illegible] insegnante, ed affidò al parroco, in quel tempo nominato dal conte di Challant, l'amministrazione della scuola riservata ai ragazzi».

Moltissime le testimonianze delle scuole miste di villaggio: nella mostra è ospitata un'intera aula dell'edificio scolastico [illegible] Vissy (realizzato dall'amministrazione comunale in considerazione della distanza che i ragazzi di Fleuran, Favà e Mure dovevano percorrere per raggiungere il capoluogo). Ogni stand dell'esposizione è [illegible] continua sorpresa: si possono trovare la stufa dove la maestra preparava qualche pasto caldo, il pallottoliere gigante, [illegible] banco dell'asino (senza sedile, poiché [illegible] malcapitato di turno doveva stare tutto [illegible] tempo in ginocchio), il crocifisso e la bandiera, i pennini, i registri, gli astucci in legno, i calamai, i libri di testo (la gran parte in francese), qualche foto [illegible] gruppo degli Anni Venti, una lavagna incrinata [illegible] causa dei bombardamenti, per concludere con il periodo fascista, quando anche i banchi erano dipinti di nero.

Fabrizio Favre

La Regione risponde al sindacato sugli appalti della tangenziale

«Per noi è tutto in regola»

Le ditte che avevano vinto la gara potevano cedere i lavori ad altre imprese
Il provvedimento adottato dalla giunta per evitare «sovrapposizioni societarie»

AOSTA. «Nessuna irregolarità»: è la risposta della Regione sulla polemica sollevata dalla Cgil sulle procedure con [illegible] erano stati assegnati appalti e subappalti per la tangenziale di Aosta.

Il sindacato [illegible] evidenzia[illegible] «procedure poco chiare» e [illegible] chiesto «maggiore trasparenza» per [illegible] futuro. «Noi stiamo cercando proprio di dare questa trasparenza - ribatte l'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici, Maurizio Martin -. Dopo l'entrata in vigore della nuova legge antimafia sugli appalti abbiamo preso provvedimenti supplementari per garantire il principio espresso dalla normativa».

E aggiunge: «Il mio ufficio ha disposto che [illegible] pubblicati nelle delibere tutti i nomi delle ditte partecipanti alla gara d'appalto, [illegible] quelle escluse e dei motivi per cui sono state scartate. Poi non possono più partecipare imprese nelle quali compaiono persone che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno di altre ditte».

[illegible] per evitare contestazioni, l'assessorato ha dato [illegible] nome agli «incarichi di responsabilità»: titolare; socio di snc; socio accomandatario di sas, consigliere di spa, di srl, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese; persone (amministratori [illegible] meno) investite della rappresentanza dell'impresa, anche se soltanto per la partecipazione ad appalti; direttori tecnici.

«Lo abbiamo fatto per evitare [illegible] "turbativa d'asta" - spiega ancora Martin -. [illegible] [illegible] responsabile o un direttore tecnico di una ditta svolgono lo stesso incarico in un'altra è probabile che siano a conoscenza delle offerte fatte dalle altre imprese in [illegible] [illegible] d'appalto. Così potrebbero "pilotare" le offerte degli altri per vincere l'appalto. Il [illegible] provvedimento è un filtro per evitare questo fenomeno».

[illegible] era a qualcosa del genere che accennava il sindacato per la tangenziale: «Le ditte che hanno vinto l'appalto non avevano i mezzi necessari per sostenere i lavori - conferma la Cgil -. Una aveva addirittura capitale sociale zero e un solo dipendente».

«Prima che prendessimo il provvedimento restrittivo queste "sovrapposizioni societarie" erano possibili - aggiunge Martin -. Le delibere che riguardano gli appalti della tangenziale [illegible] state approvate prima dell'entrata [illegible] vigore della legge antimafia del 6 giugno. In ogni caso, le imprese che hanno vinto l'appalto per la tangenziale erano in regola, partecipavano in "associazione temporanea"».

La decisione dell'assessorato [illegible] rinnovata ogni volta che la Regione bandisce una gara d'appalto. «Prima di proporre il provvedimento ho chiesto pareri legali - dice ancora Martin -. La giunta ha appoggiato la decisione. All'inizio gli imprenditori hanno manifestato il loro dissenso, poi hanno dimostrato [illegible] aver capito il motivo del provvedimento e si sono adattati. Comunque non abbiamo mai ricevuto lamentele scritte, i dissensi ci [illegible] stati esternati soltanto durante colloqui informali».

Il procuratore della pretura, Mario Vaudano, aveva aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto l'esposto del sindacato. «Sappiamo che [illegible] esaminando gli elementi che gli abbiamo fornito» dicono alla Cgil. «Non sappiamo di ispezioni o di indagini nei cantieri - dice Martin -. Non abbiamo avuto contatti [illegible] la magistratura».

Claudio Laugeri

La direzione dell'ospedale intende ridurre le spese

Corredi dimezzati

Ai neonati dal 1991 forse non saranno più fornite le tutine
Protesta il personale: «Risparmio irrisorio e tanti disagi»

AOSTA. La direzione sanitaria dell'Usl potrebbe sospendere dal prossimo anno la fornitura del corredo interno per i neonati dell'ospedale Beauregard. Le partorienti, quindi, dovrebbero provvedere da sé [illegible] comperare le tutine per i loro figli, in quanto il reparto sarebbe autorizzato a fornire solo i pannolini. Alla base della proposta avanzata dalla direzione sarebbe il deficit dell'Usl. «Una spesa di mezzo milione l'anno - obietta il personale - può colmare un disavanzo di miliardi?».

[illegible] Marmo, caposala [illegible] reparto, dice: «Non è ancora ufficiale. Anche da noi [illegible] profila la stessa situazione di altri ospedali. Le difficoltà gestionali dell'Usl impongono una serie di economie. La direzione ci ha richiesto l'inventario dell'abbigliamento neonatale in dotazione. [illegible] personale informerà le donne che [illegible] seguendo [illegible] [illegible] di preparazione al parto e fornirà loro l'elenco degli indumenti necessari al neonato».

Magliette, tutine, ghettine, [illegible] betti (tutti capi in cotone) costituiscono il vestiario fornito fino a oggi dall'ospedale. La quantità [illegible] è adeguata alle esigenze [illegible] reparto. Ancora il personale infermieristico: «E' indispensabile un ricambio continuo di questi indumenti. Le tutine vengono mandate in lavanderia giornalmente. Molte sono lise. Siamo costrette ad adoperare i cerotti per poterle abbottonare. Per avere il ricambio dobbiamo inoltrare ogni volta [illegible] richiesta scritta alla direzione specificando il [illegible] dei capi inutilizzabili e non. E' una burocrazia insensata per un reparto dove [illegible] utilizz[illegible] 50 tutine all'anno».

Spiega il primario, [illegible] dottor Edoardo Machado: «Incontria[illegible] sovente difficoltà per la richiesta di materiale. La situazione diventerebbe più imbarazzante [illegible] [illegible] decisione definitiva della direzione ospedaliera. In campo nazionale non c'è uniformità di comportamento: molti ospedali forniscono ai reparti gli indumenti neonatali, altri no».

Nel reparto è attuato da qualche mese [illegible] «roommening», [illegible] sistema innovativo nel rapporto madre-figlio. Il bambino viene affidato [illegible] giorno, alle cure della mamma, che provvede [illegible] cambiarlo e [illegible] lavare le tutine. «Il problema si verificherebbe di notte - dicono le infermiere -. La carenza [illegible] personale costringerebbe l'unica infermiera nel reparto a un ulteriore aggravio di lavoro, oltre alla preoccupazione di perdere o confondere l'abbigliamento dei neonati». Il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry è stupito: «Il Comitato di gestione non è sta[illegible] ancora interessato. Mi [illegible] bra, comunque, una polemica sterile per una condizione in vigore da [illegible] in altri ospedali italiani».

Sandra Lucchini

Dopo un anno di intensa attività l'associazione di Courmayeur avrà una nuova ambulanza

Un dono per i volontari del soccorso

L'annuncio è stato dato nell'ultima assemblea dell'ente, durante la quale è stato anche rinnovato il consiglio direttivo
Tra le novità della stagione invernale l'ampliamento al mattino dei turni per i giorni festivi, per il sabato [illegible] per il giovedì

COURMAYEUR. Una nuova ambulanza per il 1991. L'Associazione volontari del [illegible] di Courmayeur ha appena compiuto un anno e grazie all'in[illegible] attività svolta finora riceverà nei prossimi giorni un'ambulanza dalla Cassa di Risparmio di Torino. L'annuncio è stato dato nell'ultima assemblea dell'associazione, du[illegible] la quale gli iscritti h[illegible] anche eletto il nuovo direttivo. Riconfermati il coordinatore, dottor Carlo Canepa, la vice coordinatrice, Anny Scocco, e i consiglieri Antonio Bianchi e Renzo Belfrond; l'altro componente del precedente direttivo, Walter Tacchella, ha chiesto di non essere rieletto per impegni di lavoro: al suo posto è stato nominato Enrico Baldi. Il primo anno di attività è stato concluso dalla cena sociale.

La [illegible] ambulanza sostituirà quella utilizzata finora dell'Usl. «Anche il Comune di Courmayeur sta portando avanti un'analoga iniziativa - spiega [illegible] dottor Canepa -. Grazie [illegible] un accordo [illegible] il municipio e la società del Traforo del Monte Bianco, dovremmo ricevere un secondo automezzo. E il bilancio dell'attività svolta in un anno dimostra che due ambulanze sono necessarie».

L'Avsc, che ha [illegible] nel Centro traumatologico della località [illegible] risponde al numero di telefono 845320, [illegible] il primo [illegible] coprendo molte [illegible] della giornata. Gli associati sono 95, 81 dei quali svolgono attivamente il servizio. In un anno sono state fatte 260 uscite [illegible] l'ambulanza: 105 per chiamate di residenti, le altre per incidenti accaduti a sciatori. L'ambulanza ha percorso 18 mila 387 chilometri, compiendo una media di quasi un viaggio [illegible] giorno. I turni sono stati 1966, pari [illegible] 5898 ore di servizio. «La nostra attività - aggiunge Canepa - potrà essere ancora migliorata con la seconda ambulanza. L'associazione si doterà di un apparecchio che commuterà le telefonate sulle radio ricetrasmittenti in dotazione. Così oltre [illegible] normali tur[illegible] in sede si potrebbe istituire un servizio di reperibilità: nel caso di due chiamate contemporanee la prima [illegible] sarà usata da chi [illegible] [illegible] [illegible] Centro traumatologico, la seconda da chi, pur non essendo in sede, ha dato la propria disponibilità al responsabile dei turni. Inoltre potranno essere svolti servizi speciali, [illegible] il trasporto in ospedale di chi necessita di dialisi, senza lasciare "scoperto" il paese».

Importanti novità anche per quanto riguarda le ore di attività. L'Avsc è tra le associazioni della Valle che fa più turni. In principio venivano svolti due turni giornalieri di quattro ore, dalle 14 alle 22. Ora per tutti i giorni della settimana è assicurata la copertura dalle 14 alle [illegible] in tre turni; in più, nei giorni festivi e ogni sabato dell'inverno, il servizio viene svol[illegible] anche al mattino, con un turno aggiuntivo dalle 10 alle 14. Orario [illegible] anche al giovedì mattina non appena riapriranno le scuole, assicurando [illegible] l'assistenza durante la giornata che di solito i bambini delle elementari dedicano allo sci.

Un servizio sociale molto utile per Courmayeur, anche [illegible] non tutti gli abitanti e i villeggianti abituali [illegible] [illegible] [illegible] al corrente. Se [illegible] futuro, com'è allo studio, il Centro traumatologico sarà in funzione per tutto l'anno (possibile responsabile potrebbe essere il dottor Pietro Bassi, prossimo alla pensione come medico Usl), l'Avsc potrà diventarne [illegible] elemento indispensabile.

Giorgio Macchiavello

Il valdostano ha conquistato il titolo classificandosi 94° nel torneo internazionale che si è svolto ad Aosta

Scacchi, Yeuillaz con tre punti diventa maestro

Pierantoni (a sorpresa) ha vinto il torneo riservato ai seconda categoria

Internazionali di scacchi. Paolo Ciuffoletti e Corrado Yeuillaz in gara

AOSTA. Con [illegible] vittoria del grande maestro islandese Margeir Petursson si è conclusa nei giorni scorsi una eccellente quinta edizione del «Festival internazionale città di Aosta». La competizione aostana è ormai tra gli appuntamenti di maggior spicco della stagione scacchistica mondiale, e le cifre lo confermano: un centinaio di partecipanti provenienti da oltre venti nazioni, due decine [illegible] grandi maestri impegnati assieme a una nutrita pattuglia di maestri.

Il [illegible]o dell'islandese, già inserito tra i favoriti alla vigilia, è maturato dopo spareggio tecnico con l'olandese Paul Van der Sterren, finito a pari punti (7 su [illegible] [illegible] Petursson. Van Der Sterren, pur essendo un giocatore molto quotato, non era inserito tra i favoriti [illegible] ha rappresentato la sorpresa positiva del torneo. Negativo invece il piazzamento dell'italiano Michele Godena, passato dal primo gradino del podio nel 1989 al 26° posto di quest'anno.

Tre i giocatori classificati a pari merito al terzo posto: lo jugoslavo Gjko Laketic e i due grandi maestri inglesi Glen Flear e Joseph Callagher. Il migliore degli italiani [illegible] risultato Carlos Garcia Palermo, argentino di nascita ma con passaporto tricolore, classificato al settimo posto a precedere il fenomenale sedicenne inglese Matthew Sadler.

Corrado Yeuillaz è stato il più bravo degli scacchisti valdostani. Yeuillaz [illegible] [illegible] piazzato 94° [illegible] 110 partecipanti. Rimanendo alla posizione di classifica, il risultato potrebbe anche non [illegible] sere considerato positivo. Tenuto conto che i tre punti ottenuti gli hanno permesso di centrare l'obiettivo che si era prefisso (ottenere la qualifica di maestro) il risultato assume contorni diversi.

[illegible] secondo giocatore valdostano impegnato nel torneo, Paolo Ciuffoletti, [illegible] è classificato 98. I colori rossoneri sono stati difesi egregiamente da Guglielmo Pierantoni, che ha vinto il Torneo riservato ai giocatori di 2ª categoria nazionale. Con questa vittoria lo scacchista valdostano si è guadagnato «sulla scacchiera» i galloni di prima categoria. I buoni risultati [illegible] valdostani [illegible] stati confermati dalla promozione dalla terza [illegible] seconda categoria di Andrea e dall'inserimento nella terza categoria del tredicenne Lorenzo Guerrieri, ormai considerato non più una promessa, ma una bella realtà.

In concomitanza con le gare maschili, il Crel Cogne ha ospitato anche la 17ª edizione del Campionato italiano femminile. Il titolo di campionessa nazionale per il 1990 è stato vinto dalla torinese Giuliana Fittante.

[a. c.]

Sarà trasmesso questa sera da Raitre un documentario realizzato dalla tivù svizzera

Con le telecamere in cima al Cervino

Gli operatori hanno seguito l'impresa di una cordata elvetica. Altre riprese sono state girate da postazioni fisse lungo il percorso. Il programma è stato prodotto per il 125° della prima scalata

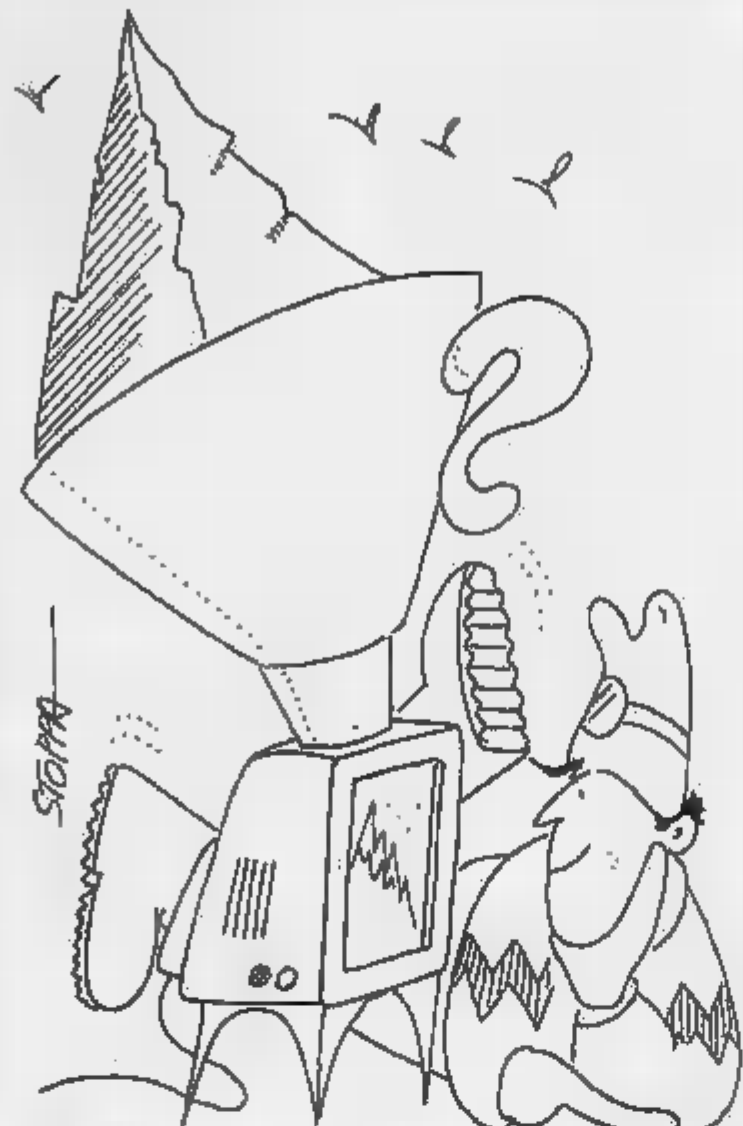
AOSTA. Sul versante italiano è «il monte selvoso», su quello svizzero «il corno che s'innalza sul prato»: la montagna dai due nomi (Cervino e Matterhorn), l'imponente piramide rocciosa dai molti misteri, è stata per secoli al centro dell'attenzione e dei sogni di molti uomini. Oggi essa è diventata la «superstar» di un film televisivo, «Matterhorn: en direct du Cervin, le 14 juillet 1990», di cui Raitre si appresta a mandare in onda la prima puntata, questa sera alle 19,45.

Il programma è un prodotto della Televisione della Svizzera Tedesca ed è il risultato di un'operazione durata parecchi mesi. Nel Paese elvetico il 14 luglio del 1990 cadeva infatti il centoventicinquesimo anniversario della conquista del Cervino e, fra le varie celebrazioni, a Zermatt [illegible] pensato ad un'iniziativa fuori del comune, sia dal punto di vista umano sia da quello tecnico. Essa consisteva nel riprendere e trasmettere in diretta un'ascensione alla montagna fatta da un gruppo di persone, fra cui due uomini e due donne, che dovevano avere come requisiti il fatto di desiderarlo, ma anche di non avere nessuna esperienza, né di alpinismo né di altro sport legato al rischio.

Per la selezione, la televisione bandì un concorso a cui risposero più di trecento persone. Fra queste vennero scelti i neo-scalatori, che si apprestarono a salire, accompagnati ognuno da una guida e seguiti da un giornalista e da un operatore televisivo dotato di telecamera frontale.

Lungo tutto il percorso furono preparate le postazioni televisive, fisse e mobili, in grado di seguire, senza interruzione, la scalata e il ritorno, dalla base alla vetta e viceversa. Vi concorsero una troupe fissa alloggiata in uno studio volante allestito alla Capanna Hornli, e un elicottero per le riprese aeree. La partenza avvenne alle 4,30 del mattino e l'impresa fu portata a termine entro le 14,30.

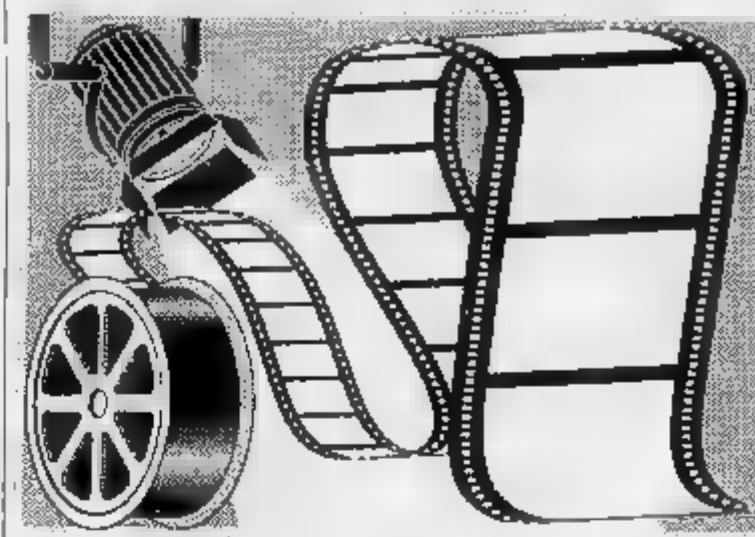
Il risultato fu un filmato di circa dieci ore in cui le immagini della scalata in diretta si al[illegible] a documenti fotografici di repertorio e a ritratti dei personaggi impegnati nell'impresa. Poi la stessa televisione svizzera ne fece una sintesi di novanta minuti che, acquistata da Raitre regionale, è stata ulteriormente ridotta a un'ora, divisa in due puntate (la prossima verrà trasmessa mercoledì 2 gennaio, sempre alle 19,45).

Tolta la parte storica («In Valle d'Aosta la conoscono già molto bene», dice Carlo Rossi, curatore della versione ridotta), le interviste e i ritratti, rimangono le interessanti tecniche di ripresa, i particolari dell'ascensione «in forma vulgata», e le eccezionali immagini di una montagna dal sapore di leggenda. [l. b.]

CABARET

POLLEIN. A novembre, alla discoteca «Blu Max», fu l'unico ospite «professionista» della «Corrida». Oggi vi ritorna, con una serata da protagonista. E' Alfio Greco, cabarettista abruzzese (di Teramo), da tempo impegnato sui palcoscenici e sugli schermi televisivi italiani.

A novembre, mentre era in attesa di misurarsi «per finta» con i veri «dilettanti allo sbaraglio», qualcuno gli chiedeva se era un rischio: «Se la gente non si accorge del fatto che sei un cabarettista e ti fischia?». E lui rispondeva, sicuro di sé: «E' il mio mestiere non avere paura». Infatti i risultati si videro. Greco era l'unico realmente sconosciuto fra i concorrenti e alla sua salita sul palco ci fu un attimo di freddezza. Ma fu solo un momento, perché subito dopo, con qualche mossa d'effetto, con un paio di battute accattivanti egli seppe mutare l'attenzione della gente in compartecipazione emotiva, fino alla risata, all'incoraggiamento, all'applauso.

Questa sera Alfio Greco riprenderà il suo colloquio con il pubblico interrotto allora e, dalle 23,30 alle 24, proporrà il suo repertorio di gag, barzellette e imitazioni. Un intervallo di buon umore fra i ritmi scatenati della discoteca. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Inizio ore 20; [illegible] Lire 8000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible] Un giorno salva il principe Eric e se ne [illegible]... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Giacosa Ore 20/22 Lire 8000	**Fantozzi** di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder (Italia 1975) — Le [illegible] catastrofiche vicende del ragioniere alle prese con i suoi colleghi: la signorina Silvani, l'odioso Calboni... N.V. 1h 37' **Comico**
[illegible] Gran Paradiso Orario: 17/20/22 Lire 7000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è [illegible] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Monte [illegible] Orario: 15; 18; 20,30; 22,30 Lire 10000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
CERVINIA Des Guides Orario: [illegible] Lire 10.000	**La storia infinita** di George Miller con [illegible] Brandis, Kenny Morrison, Christae Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa della [illegible] degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible] Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«La storia infinita II» (The Neverending Story II), di George Miller, con Jonathan Brandis e Kenny Morrison - Usa-/Germania 1990, 85' (al cinema Des Guides di Cervinia: inizio spettacolo: ore 20 e 22).

In inglese si scrive «sequel», in italiano si traduce «seguito». Universalmente significa molto spesso, per dirla alla Fantozzi, «una boiata pazzesca». E' di fronte a operazioni come quella di «Una storia infinita II» che ci si rende conto, una volta di più, come la produzione hollywoodiana si muova sulla base di ricerche di mercato, vivendo di rapina e lasciando ben poco spazio all'inventiva originale.

Così in una precedente occasione il pubblico ha gradito un determinato prodotto (in questo caso il prototipo tedesco, tratto dal romanzo di Ende), se ne acquistano i diritti, replicandolo all'infinito, fino all'esaurimento. E se tutto lo spremibile di una storia è già spremuto non importa: se no facciano carico gli sceneggiatori e il regista, tirando fuori le più cervellotiche variazioni, sulla base di una pedissequa obbedienza alla formula originale, quella vincente.

E' così che avviene per il film di Miller (l'australiano omonimo, ma neppure lontano parente, del regista di «Mad Max»), il quale, chiamato a sostituire il tedesco Petersen sul set del film, ci mette quello che può a livello di mestiere per dare una forma accettabile e omogenea alla storia. Essa purtroppo assomiglia però ai discorsi di quegli studenti poco preparati che la tirano alla lunga, facendo pause e divagazioni pretestuose, con l'unico scopo di fare passare il tempo dell'interrogazione in attesa del suono liberatore della campanella.

Qui c'è invece da coprire la durata canonica di una pellicola (90 minuti circa): per riuscirci niente di meglio che cominciare laddove il precedente film finiva. Bastian [illegible] una nuova richiesta d'aiuto dal regno di Fantàsia, minacciato questa volta dall'ordine mortifero della Regina del Vuoto e del Nulla. Bastian [illegible] e si batte in difesa del caos vitale, con la collaborazione di vecchi e nuovi amici, superando anche le trame più diabolico messo in atto dalle forze del Male: un meccanismo secondo il quale ogni desiderio del bambino viene immediatamente esaudito, ma a scapito della perdita di una parte di sé. Alla fine, fra velate critiche al [illegible] e agli eccessi di televisione, trionferanno i buoni sentimenti. E, paradossalmente, gli intenti speculativi di un cinema che parla di fantasia, senza dimostrarne alcuna. [l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» continua il calendario delle serate con la musica da ballo italiana. Questa sera suona Max Pitzlanti.

[illegible]

La Neuventze

Questa sera alle 21 nella palestra comunale si esibirà la corale «La Neuventze» di Nus.

VALPELLINE

Tromba e organo

Nella chiesa parrocchiale si terrà questa sera alle 20,30 un concerto di organo e tromba, organizzato dalla biblioteca comunale. Gli esecutori, Enrico Montanari alla tromba e Giorgio Carlin all'organo, suoneranno brani di Purcell, Bach, Fantini e Dandrieu.

DONNAS

Gara di belote

Le selezioni per il «Grand Prix» di belote a baraonda si svolgono questa sera alle 21 al ristorante «Caves Cooperatives». Le iscrizioni [illegible] dalle 20,15 alle 20,45.

[illegible] S. J.

Il concerto

Nella chiesa parrocchiale di Gressoney-Saint-Jean si svolge oggi alle 18,30 il concerto del coro «Laudates» di Busto Arsizio.

LA MAGDELEINE

Sci escursionistico

Questa mattina alle 9 si parte per la gita di sci escursionistico guidato. L'itinerario è Brengon, Promiod e la Valle Serena. L'appuntamento è in piazza Brengon.

[illegible]

Gara di sci

Si svolgerà questa mattina alle 10 al Colle di Joux una gara di sci riservata ai turisti. Nel pomeriggio, alle 15,30, la proiezione del film «Great balls of fire-Vampate di fuoco» (l'ingresso è libero). Alle 21 nel salone comunale si svolgerà l'ormai classico «Bingo». La partecipazione è libera.

[illegible]

Staffetta di fondo

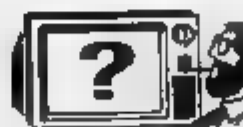
Questa sera alle 21 si svolgerà la staffetta di fondo 100 metri. Alla fine della gara verrà distribuito il vin brûlé a tutti i partecipanti.

[illegible] L. T.

Il cabaret

Alle 21,30 serata di cabaret al «Club Aldebaran» con il trio comico-demenziale «Il gomitolo». Uno spettacolo particolare e caratteristico.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,30 e 23,20

«Talou», su TSR, è un film televisivo di Jean-Louis Roy, con Paul-René N'Dour, Alain Macé, Jacques Dufilho e William Jacques. Favola simbolica sulla [illegible] operata dal denaro, racconta di Talou, un bambino di colore tenuto in cassaforte come un bene prezioso perché rappresenta il potere, la discendenza di un monarca africano. Chiuso fra lingotti, gioielli e titoli finanziari, Talou osserva la follia degli uomini, fino ad esserne coinvolto. Un gruppo di rivoluzionari, per nulla migliori di quel despota di suo padre, lo rapisce. Ma i bambini hanno delle risorse che gli adulti neppure sospettano.

Ore 14,55

Per *«La planète des animaux»*, Antenne 2 trasmette *«Kopjes»*, un reportage documentario realizzato da Alan Root. Per portarlo a termine il cineasta ha passato otto mesi nella regione dei Kopjes, un'e[illegible] protuberanze rocciose sparpagliate nella piana di Serengeti, in Tanzania. Essa è ciò che resta di una placca granitica che 400 milioni di anni fa ricopriva gran parte dell'Africa. Qua e là si riscontrano tracce di un'antica presenza umana, ma oggi la zona è abitata soltanto dagli animali. Root vi ha filmato in magnifiche sequenze che mostrano le aquile nere, le battute di caccia del caracal (un piccolo felino, capace di acchiappare un uccello al volo) e l'incoscienza delle lucertole, alle prese con le mosche persino davanti alla bocca spalancata di un leone.

Ore 19,45

Per *«Montagnaventure»* Raitre manda in onda *«Matterhorn»*, cronaca registrata di una scalata al Cervino, avvenuta il 14 luglio 1990.

Ore 20,05

«Tell quel», rubrica di attualità di TSR, presenta un reportage di Corinne Chaponnière e Peter Entell dal titolo *«Le manteau de pluie»*. Viene illustrata la storia vera di una giovane operaia filippina che potrebbe essere presa per una fiaba. Questa ragazza, di nome Emie, viveva a Manila, cucendo bottoni in una manifattura di impermeabili e sognando una vita diversa. Un giorno ebbe un'idea: nascose un biglietto con il suo nome e indirizzo nelle tasche di un impermeabile. Questo fu comprato a Ginevra da una madre e una figlia che decisero di rispondere. Così nacque un'amicizia e un'insperata occasione di cambiare la propria esistenza.

Ore 22,15

«Bobby Deerfield» (Usa, 1977, 126'), su TSR, è un film di Sidney Pollack, con Al Pacino, Marthe Keller e Anny Duperey. E' la storia di un campione di Formula Uno che arriva nel Cantone Vallese per trovare un suo compagno di squadra in fase di convalescenza dopo un brutto incidente. Vi incontra per caso una giovane donna stravagante, Lillian, piena di vita tanto quanto lui respira quotidianamente la morte. Presi da una [illegible] passione vanno insieme a Firenze, dove Bobby rivede la sua ex-compagna Lidia. E' lei che, sentendo di averlo perduto, gli rivela il segreto di Lillian, colpita da un male incurabile. Bobby, che nel frattempo proprio da lei ha imparato a vivere, la aiuterà a morire. Una tragedia romantica, ben controllata dal mestiere di Pollack.

Ore 22,15

Antenne 2 presenta *«Chasseurs des ténèbres»*, un film di Eric Valli e Alain Majani, fresco vincitore del Festival del Cinema d'Avventura di Autrans. I due cineasti hanno girato in Thailandia un documentario sui cercatori di nidi di rondine. I piccoli frammenti incolori di queste strutture costruite dagli uccelli con la loro saliva sono da secoli una delle prelibatezze della cultura cinese e valgono una fortuna. Per raccoglierli si muovono ogni anno gruppi di cercatori professionisti. Esplorando tutte le grotte dell'arcipelago delle Andamane, a Sud della Thailandia, [illegible] altezze vertiginose alla [illegible] torce, servendosi di corde e di fragili scale di bambù.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica.

Ore 23,05

«Le dictateur» (The Great Dictator, Usa, 1939-40, 126'), su Antenne 2, è un film di Charlie Chaplin. Insieme a «Vogliamo vivere» di Lubitsch è il modo con cui il cinema americano risponde al regime hitleriano, sul preludio di ridicolo. Ultima apparizione del personaggio di Charlot sullo schermo, il film racconta le vicende di uno stralunato omino che ha l'unico difetto di assomigliare terribilmente al dittatore, in vece del quale pronuncia il più lungo discorso della storia del cinema, un appello universale alla pace e alla fratellanza.

Un'annata caratterizzata da individualità, ma non da buone squadre

I «top ten» del 1990

Su tutti il fondista Marco Albarello terzo nella classifica di Coppa del Mondo dopo tre gare
Poi Roberta Brunet, terza agli europei, e Davide Pessina. Il coraggio di Alda Dal Santo

AOSTA. Si chiude un anno ricco [illegible] soddisfazioni per lo sport valdostano [illegible] livello individuale, mentre per le discipline di squadra non si può parlare di bottino consistente raccolto sui campi e nelle palestre dalle formazioni rossonere. Ecco la «top ten», i dieci personaggi sportivi dell'anno [illegible] base ai risultati.

1. **Marco Albarello.** Le grandi imprese del maresciallo degli alpini di Courmayeur in queste prime tre gare [illegible] fondo lo hanno portato al terzo posto della classifica [illegible] Coppa del Mondo con 44 punti (poco meno di quanti ne ha ottenuti in tutta la carriera) grazie a un secondo posto e a due quarti posti, a due secondi posti in staffetta [illegible] cui si aggiunge il titolo italiano della 30 km e la splendida frazione di staffetta che ha portato l'Italia al secondo posto alle premondiali in Val di Fiemme.

2. **Roberta Brunet.** Vincere titoli italiani e doppiare i 1500 con i [illegible] metri era diventata la sua specialità (la mezzofondista di Gressan vanta ora nove maglie tricolori, [illegible] nei 1500 e 4 nei 3000 metri), [illegible] tanti episodi sfortunati non le avevano permesso di esplodere a livello internazionale.

A Spalato con la medaglia [illegible] bronzo [illegible] campionati europei Roberta ha raccolto quanto aveva seminato per anni, una [illegible] quasi infinita: tantissimi chilometri che hanno avuto come arrivo il podio.

Il [illegible] aostano Davide Pessina visto da Ghiglione

3. **Davide Pessina.** E' stato il personaggio del basket-mercato e a Cantù con la Clear si sta prendendo delle belle soddisfazioni. Il gigante [illegible] ha saputo mettersi in mostra sia in nazionale sia con la [illegible] squadra [illegible] club nelle Coppe internazionali, un vero e proprio trascinatore.

4. **Alessandro Castagna.** E' [illegible] rarità un calciatore valdostano alla ribalta professionistica. Questo aostano, figlio di un pugile professionista, con umiltà [illegible] serietà ha seguito la lunga scala per approdare quest'anno in serie B nella Lucchese dove ha già segnato e si [illegible] conquistato con caparbietà un posto da titolare spaziando sul campo [illegible] diversi ruoli. E' [illegible] diventato il jolly del povero calcio valdostano.

5. **Laurent Ottoz.** Non [illegible] facile [illegible] giovanissima età conquistare nei 110 ostacoli il tricolore a cui era arrivato per cinque volte consecutive il padre Eddy. Ora [illegible] resta che augurare a Laurent di seguire anche a livello internazionale l'iter di papà.

6. **Corrado Herin.** In uno slittino che perde gli atleti di maggior valore per [illegible] attività il giovane di Fénis eccelle per regolarità [illegible] vertici mondiali. In Val Casies Herin ha confermato di non [illegible] solo uno specialista di doppio [illegible] Almir Bétemps (secondi dopo aver già vinto l'ultimo mondiale a [illegible]nis), ma anche un ottimo specialista del singolo diventando vice campione del mondo in tutte e due le specialità.

7. **Jiri Rech.** Il giocatore cecoslovacco di grande valore [illegible] umanità è il simbolo dell'hockey club Courmayeur/Aosta che con grande entusiasmo è riuscito a concludere al primo posto il campionato nazionale [illegible] serie B2. La società guidata dal neo presidente Carlo Rivetti [illegible] trascinata dal giocatore [illegible]slovacco ha chiare ambizioni di puntare alla serie A in [illegible] anni. Rech [illegible] il cannoniere di una squadra che [illegible] elogiata nel suo complesso per l'ottimo hockey che ha saputo esprimere.

8. **Stefano Dellio.** In una disciplina spettacolare [illegible] emergente [illegible] il trial il giovane [illegible] [illegible] ha saputo essere protagonista nelle gare dei campionati italiani per poi guadagnarsi convocazioni e soddisfazioni in alcune gare del mondiale, vera e propria università del trial.

9. **Alda Dal Santo.** L'aostana che per parecchio tempo ha seguito una specialità dura come il sollevamento pesi con l'impossibilità di utilizzare strutture adeguate [illegible] [illegible] [illegible] lavoro va ammirata per la determinazione e il coraggio oltre che per il [illegible] titolo italiano dei 75 kg. Campionessa [illegible] umiltà [illegible] di serietà.

10. **Gabriella Carrel.** Nell'anno più bello della [illegible] carriera [illegible] parecchie medaglie agli assoluti e soddisfazioni internazionali la signora [illegible] Arpuilles ha deciso di chiudere (almeno per il momento) la sua carriera sportiva.

Ora vuole dare un erede [illegible] suo marito Paolo Riva e poi ci penserà, chissà che non ritorni come hanno fatto con indubbi be[illegible] altre grandi fondiste.

Citazione d'obbligo anche per due grandi campioni non residenti in Valle seppur tesserati per sodalizi valdostani come il campione [illegible] mondo di motocross Alex Puzar e il campione italiano indoor dei 200 Carlo Occhiena.

[illegible] Cerise

SPORT FLASH

CALCIO

Arriva [illegible] regista per l'Aosta

Dopo gli arrivi del difensore Panizza e del centrocampista Moras l'Aosta ha definito l'acquisto del regista. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha concluso ieri le trattative per il prestito di Ivan Ferretti. Il giocatore, di proprietà dell'Alessandria, ha giocato lo [illegible] [illegible] nel campionato di C2 nel Tempio Pausania.

PALLAVOLO [illegible]

Cral Cogne e Chatillon si contendono il titolo

Verrà assegnato domani alla palestra di via Binel ad Aosta (ore 18) il titolo valdostano juniores di pallavolo femminile. Se lo giocano il Cral Cogne e [illegible] Csi Châtillon che hanno eliminato [illegible] semifinale per 3-2 Diadora Team e Vima Marmi Pont-Saint-Martin (queste due squadre si contenderanno alle 16 il terzo posto). Alle 14.30 Nus Autoprestige e Aosta Volley giocheranno per il quinto.

BO[illegible]

Vince [illegible] [illegible] dell'Autoelite

Sedici formazioni hanno partecipato alla gara a [illegible] di bocce organizzata dalla bocciofila Zerbion di Châtillon. Si sono imposti Borettaz, Riviera e Surroz (Autoelite) che hanno sconfitto [illegible] finale per 13-11 Verthuy, Verthuy e Bonino (Autoriparazioni Bosetto). La bocciofila Notre Vallée Programma Italia ha rinnovato [illegible] [illegible]siglio direttivo. Presidente è stato nominato Cesare Sarto, vice presidente Walter Lattanza, segretario Luigi Cornaz, cassiere Ugo Negri, consiglieri Angelo e Giuseppe Tiotto, Pier Antonio Framarin, Piero Corino, Armando Masiero, Bruno Follien e Giorgio Lorenzini.

[illegible]

Gli incontri del Trofeo Idromarket

La palestra del quartiere Dora ospiterà domenica [illegible] «Trofeo Idromarket» di pallacanestro giovanile riservato alla categoria cadetti. Il programma prevede alle 9.30 l'incontro Idromarket-Ivrea e alle 11 la sfida tra Satap Pino Torinese [illegible] Uclit Biella. Le finali [illegible] in calendario alle 15.30 (terzo e quarto posto) e alle 17.30.

[illegible]I ALPINO

Allo sci club Crammont il Memorial Berthod

I cuccioli [illegible] i baby del circuito Banca Valle d'Aosta hanno esordito sulla pista Greye di Courmayeur. Nelle «baby» ha vinto Kimberly Danza (Cervino) davanti a Erica Pala e Paola Quartana. Nei «baby» successo di Mattia Boldetti (Chamois) [illegible] Matteo Aprato e Hervé Pallais. Tra i cuccioli femmine primo posto per Carolina Parenti (Crammont) [illegible] precedere Jennifer Danza [illegible] Monica Quartana. Nei cuccioli maschi vittoria di Matteo Joris (Courmayeur) su Alessandro Aprato e Alberto Filippini. Nella classifica a squadre per il Memorial Berthod ha prevalso lo Sci Club Crammont.

BASKET

Dopo la bruciante sconfitta a Milano i valdostani hanno battuto l'Asti

Il Nicotera si riscatta

Sono 40 i punti di scarto nel risultato finale della partita vinta in casa da Padovani e compagni
Con il recupero di Candela l'allenatore Frosini avrà finalmente [illegible] disposizione l'intero organico

AOSTA. Dal capitombolo di Milano al perentorio successo [illegible]l'Asti. La Nicotera [illegible] è riscattata davanti ai propri tifosi superando i piemontesi per 107-67. I 40 punti di scarto finale sono maturati nella ripresa quando gli ospiti non sono più stati in grado di replicare [illegible] gioco li[illegible] di Padovani e compagni.

In avvio di partita equilibrio con l'Asti in vantaggio per 14-13 al 6', poi i biancoazzurri [illegible] portavano a condurre 22-21 al 10'. Al 13' massimo vantaggio per gli aostani sul 34-26, ma due bombe consecutive permettevano agli ospiti di riaprire le sorti dell'incontro e di andare al riposo con 3 punti da recuperare: 42-39. La ripresa non aveva storia con la Nicotera precisa al tiro, rapida [illegible] contropiede e attenta in difesa. Il divario diventava ben presto ampio (60-46 al 26' e 76-52 al 33') con Sartore che metteva a segno il canestro del 100-65. L'incontro si chiudeva sul 107-67.

Miglior realizzatore Panama (24 punti), seguito da Padovani (20), Tiberti (15), Carucci (13), Ferrari (11), Silvino (7), Boarolo e Obletter (6), Gyppaz (3) e Sartore (2). Per la squadra di Frosini [illegible] successo di estrema importanza. I biancoazzurri hanno agganciato a quota 14 in classifica l'Asti [illegible] il Lucca. Davanti agli aostani ci sono ancora [illegible] Monza (16), Cremona, Pavia e Treviglio (18), Piombino e Varese (22).

La strada per l'accesso ai play off del campionato di B2 (riservati alle prime quattro classificate della regular season) [illegible] ancora irto di difficoltà, ma la convincente prestazione contro l'Asti ha riportato fidu[illegible] [illegible] serenità nell'ambiente biancoazzurro.

Con il recupero di Candela l'allenatore Frosini potrà finalmente avere a disposizione l'intero organico [illegible] sfruttare tutte quelle soluzioni tattiche che non [illegible] potuto utilizzare in diverse occasioni a causa dei continui infortuni.

Alla ripresa del campionato la Nicotera renderà visita (domenica 6 gennaio) alla capolista Piombino. **(s. b.)**

[illegible] in campo. I quintetti iniziali della Nicotera e dell'Asti

[illegible] DI FONDO

Ad Albarello il Trofeo della Comunità montana Walser

Vittoria scontata

Qualificata la partecipazione di atleti azzurri, come Fauner e Riva
Tra i valdostani De Santa è arrivato 14°, davanti a Laurent e Venturini

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Il Trofeo Comunità Montana Walser ha [illegible] dubbio rappresentato l'appuntamento più prestigioso, non a carattere internazionale, su cui è articolata la Coppa Italia che ha in Guidina Dal Sasso e Paolo Riva i due grandi protagonisti.

La presenza per la prima volta in questa stagione di Marco Albarello, dopo l'avvio «scoppiettante» di Coppa del Mondo, e la contemporanea adesione di campioni come Silvio Fauner (già vincitore in Coppa del Mondo in staffetta lo scorso anno a Lahti e secondo da protagonista in questo mese a Davos [illegible] Les Saisies), Fausto Bormetti della squadra A, Patrizio Deola (già decimo in Coppa del Mondo), Guidina Dal Sasso e degli «aggregati» azzurri Paolo Riva, Luciano Fontana e Bruno Maddalin, avrebbero fatto felice qualsiasi organizzatore [illegible] non solo lo staff guidato dal neo presidente dello Sci Club Gressoney Guglielmo Ceresa e dal sindaco Luigi Filippa.

Albarello ha dapprima fatto soffrire i suoi tifosi, poi ha dato [illegible] una volta spettacolo vincendo con oltre un minuto [illegible] Fauner, [illegible] abituale compagno di camera in Coppa del Mondo. Bravissimo [illegible] stato Paolo Riva, che con il terzo posto ha consolidato il primato in Coppa Italia vincendo anche questa tappa (dopo quella di Santa Caterina Valfurva) e permettendosi il lusso di lasciare [illegible] oltre mezzo minuto Bormetti, Fontana, Eisendle, Madaslin, Penasa e gli altri partecipanti.

Tra i valdostani, a parte l'alpino Mario De Santa che [illegible] [illegible] 14° posto rafforza la quarta piazza in Coppa Italia dopo il successo a Passo Rolle, molto bene si è comportato Franco Laurent che ha chiuso al 15° posto, seguito da Giovanni Venturini 21° e Stefano Ghisafi 28° (secondo dei civili in Coppa Italia).

Tra le donne nulla hanno potuto Lucrezia Savin di Cogne e Barbara Ranghino di Brusson se [illegible] accontentarsi del terzo e del quarto posto contro le quotate novaresi Guidina Dal Sasso ed Adriana Scilligo. Albarello, Fauner [illegible] la Dal Sasso hanno intanto confermato [illegible] partecipare alla decima edizione della Monterosalauf in programma a Gressoney il 13 gennaio. Sarebbe l'unica occasione per gli sportivi valdostani per vedere all'opera il campione di Courmayeur sulle piste di casa dopo le gare in Coppa del Mondo in Unione Sovietica (5 e 6) e Cecoslovacchia (9) [illegible] prima dei mondiali in Val [illegible] Fiemme (7-17 febbraio).

Albarello ha gareggiato nella notte [illegible] Santo Stefano a Fischen in Germania e ieri sera a Engelberg in Svizzera in due notturne.

Sarà in gara con tutti gli azzurri domani e domenica in Valsassina nella Settimana Internazionale per poi partecipare domenica sera alla notturna di Cunardo (Varese), ultimo appuntamento agonistico di questo 1990 indimenticabile per il maresciallo degli alpini di Courmayeur. **(c. c.)**

PALLAVOLO

Per la Valcar non c'è stato risultato [illegible] sorpresa con il Calvisano

Sconfitte dalla prima

«Paghiamo il doppio salto di categoria»

AOSTA. L'ultimo appuntamento del 1990 nel campionato di B1 [illegible] pallavolo femminile senza soddisfazioni per la Valcar Cral Cogne. Le aostane sono state sconfitte dall'Agroittica Calvisano per 3-0 (15-12, 15-11 [illegible] 15-7). Le bresciane [illegible] sono presentate ad Aosta con [illegible] eloquente biglietto da visita: capoliste [illegible] una sola sconfitta.

«Il Calvisano ha confermato di essere squadra di ottima levatura tecnica - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Per due set abbiamo lottato alla pari creando diversi problemi alle lombarde. Alla distanza la maggior esperienza delle bresciane ha avuto la meglio, però le ragazze hanno lottato con determinazione. Non ho appunti da muovere alla squadra. Il compito era proibitivo. Mi è piaciuto [illegible] spirito che ha contraddistinto la prestazione del collettivo».

Moro ha presentato in avvio il sestetto formato da Anna Angelino, Nadia Berlier, Monica Favetto, Irma Mauro, Cathia Ottavi e Bianca Rosa Quarello. Nelle prime battute di gioco le aostane sono state sorprese dagli efficaci schemi d'attacco delle ospiti. Dopo essersi trovate in svantaggio per 4-0 le biancoazzurre recuperavano portandosi a condurre per 10-8. [illegible] finale di set era però favorevole alle bresciane: 15-12.

Nel secondo parziale Valcar avanti fino all'8-6, [illegible] ancora una volta il Calvisano faceva valere i diritti dell'esperienza per aggiudicarsi il set sul 15-11. Le ospiti non trovavano poi difficoltà a chiudere l'incontro sul 3-0 aggiudicandosi il terzo parziale per 15-7. Per le aostane una battuta d'arresto prevista che non ha creato allarmi anche per la contemporanea sconfitta delle altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Ultimo in classifica è sempre l'Albatros Treviso con Bergamo, Valcar e Vignola a quota 2 e Albizzate con 4 punti.

«Dopo [illegible] pausa per fine [illegible] - sottolinea Moro - cominceremo le sfide decisive per la permanenza in B1. Salvarci è come vincere il campionato. Abbiamo fatto un doppio salto di categoria senza mutare organico. Le ragazze stanno pagando lo scotto del noviziato in qu[illegible] categoria, ma [illegible] squadra ha dimostrato carattere [illegible] capacità tecniche. Possiamo guardare [illegible] prosieguo del torneo fiduciosi».

Questa sera (inizio alle 20 al[illegible] palestra di via Binel) la Valcar affronta il Lasalliano nella partita di ritorno del secondo turno della Coppa [illegible] Lega. Le aostane sono state sconfitte 3-2 in trasferta. Anna Angelino e compagne non dovrebbero trovare difficoltà [illegible] ribaltare [illegible] situazione e proseguire nella manifestazione tricolore.

Sigfrido Beneyton

[illegible] GIOVANILE

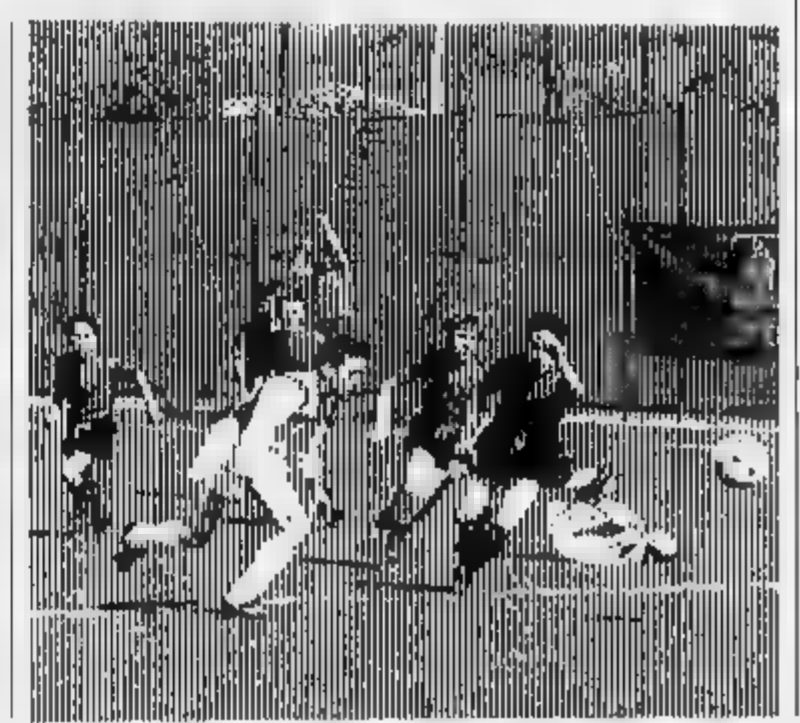
La Federazione nazionale ha annunciato importanti novità per il settore dei ragazzini

Campioni a partire da sei anni

Nuovi corsi per dirigenti e scuole annuali per i piccoli

AOSTA. I campionati giovanili di calcio [illegible] fermi fino [illegible] marzo, [illegible] si annunciano interessanti novità per la prossima stagione. Una commissione nominata dalla Federazione nazionale sta esaminando nuove attività per i più piccoli. «Potranno [illegible] tesserati i ragazzini di 6 anni - spiega [illegible] delegato regionale delle scuole calcio, Giulio De Ceglie -. Sarà istituito [illegible] trofeo nazionale con [illegible] fase locale che consentirà a tutte le regioni [illegible] partecipare alle finali con una squadra».

Sono 16 le società che hanno scuole calcio in Valle: Morgex, St-Pierre, Sarre, Gressan, Aosta, St-Christophe, Charvensod, Quart, Fénisnus, Châtillon/St-Vincent, Anpi Elter, Verrès, Pont Donnaz, Coumba Freide, Sant'Orso e Montjovet. La Federazione si [illegible] impegnata a istituire corsi per allenatori [illegible] per dirigenti per dare ulteriore impulso all'attività giovanile. «E' importante che i ragazzi siano seguiti da istruttori abilitati dal settore tecnico - dice De Ceglie - i fondamentali e gli aspetti psicologici devono essere insegnati da istruttori qualificati. Di recente si è tenuto ad Aosta un corso per dirigenti che ha ri[illegible] ampi [illegible] sia per il prestigio dei tecnici intervenuti sia per gli argomenti trattati. Organizzeremo incontri [illegible] gli allenatori delle società per trovare [illegible] linea [illegible] lavoro comu[illegible].

«Per i ragazzini delle scuole calcio ci sarà anche un'attività invernale - conclude De Ceglie - altre iniziative [illegible] allo studio per favorire la crescita qualitativa del calcio giovanile in Valle. Negli ultimi anni [illegible] stati fatti dei notevoli progressi, ma ci sono ancora margini di miglioramento che vogliamo sfruttare per dare a tutti la possibilità di esprimere le proprie qualità». **(s. b.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì ■ Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

SAN DAMIANO

Rincari per acqua ■ Iciap

Il Consiglio comunale di San Damiano ha approvato una serie di aumenti per le tariffe di acqua, smaltimento rifiuti e Iciap. Nella foto una veduta ■ piazza del mercato.

SERVIZIO ■ ■ Gilardetti ■ ■

DROGA, POLEMICHE AD ■

■ comincia a fumare l'hashish a poco più di 20 anni, a iniettarsi l'eroina verso i 22, a ■ a «sniffare» la cocaina: questa l'età media di molti ragazzi astigiani che ■ per la prima volta sostanze stupefacenti.

■ dato è ■ ricavato da un questionario della Provincia cui hanno risposto 31 giovani che negli ultimi mesi, scegliendo di smettere ■ la droga, hanno iniziato un programma di terapia ■ recupero alle Usl di Asti e Nizza. Tra loro c'è pure un minore, a conferma che, anche nell'Astigiano, tra i consumatori di sostanze stupefacenti ci sono numerosi giovani sotto i 18 anni. Un segnale d'allarme già lanciato nei mesi scorsi da numerose associazioni di volontariato e da alcune forze politiche, e tuttavia non sempre considerato con la dovuta attenzione dagli organismi competenti. Adesso ■ nuova notizia rischia di creare altre polemiche: il Comune non ha fatto domanda per accedere ai contributi elargiti ■ «Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga».

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CASTELLO DI GAVI

Per avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte di Gavi ■ percorrere la strada che ■ San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta e discende verso Nord. Dopo tale passo ■ attraversa un'estensione ■ colli ■ di depressioni che si diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chiamata dai liguri «l'Oltregiogo»: in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso la pianura del Po ■ dei suoi affluenti, con le «punte» di Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor ■ che sono trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di ■ ricostituire l'entità politica della Repubblica di Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba ■ del Lemme; ■ la parlata rimangono anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca ■ pittoresche appaiono ■ strette vie ■ cittadine e ■ borghi, sovente arricchite da balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto.

Guido Amoretti ■ PAGINA 9

TANTI CONCERTI

Fine d'anno con la Classica

I primi appuntamenti sono per stasera a Vernante, nel Cuneese, e al teatro Nuovo di Torino. ■ gli incontri con la musica classica, spiritual e jazz proseguiranno fino a Capodanno.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 8

■

Nuove polemiche

■ piace l'Astiteatro ■ Fantoni

Le scelte del direttore artistico di Astiteatro, Sergio Fantoni, suscitano polemiche. Sotto accusa le ■ dichiarazioni dell'attore romano. ■ discute delle sorti del festival.

PAGINA 11

Con 26 quadrette

■ ■ boccistica in Valle Belbo

Prende il via stasera a Canelli ■ maxi torneo boccistico riservato ai paesi della Valle Belbo. Sono 26 ■ squadre partecipanti in rappresentanza di ■ Comuni. Oltre cento i giocatori iscritti.

Molti i «punti neri» della viabilità nell'Astigiano, nonostante i lavori di miglioria

Dove viaggiare è un rischio

Tra le strade pericolose anche le «grandi vie di comunicazione» con il capoluogo
Stasera una manifestazione per la Canelli-Calamandrana, petizione per la provinciale «Val Cervino»

Grandi vie e pericolose mulattiere

AD Asti ■ sta discutendo se ■ quando chiudere il centro alle auto, chiamando in causa le dimensioni ridotte delle vie, l'inquinamento, la necessità di recuperare spazi per «vivere» la città; intanto fuori molte strade cosiddette di «grande comunicazione» sono diventate pericolosissime piste. L'elenco delle vittime della strada si fa ogni anno più lungo. Molte volte è l'imprudenza e la scarsa osservanza del codice, la causa di tanti tragici incidenti. Ma troppe strade dell'Astigiano, con la pretesa di via di grande comunicazione, sono in realtà delle «mulattiere della morte».

La protesta di questa sera a Canelli arriva dopo anni di lamentele e polemiche. Chi percorre il tratto Calamandrana-Canelli ogni giorno, ha ormai sperimentato il «brivido» di incrociarsi con un «bisonte della strada» che passa a pochi centi■ della propria autovettura. D'altra parte il traffico ferroviario è stato lasciato poco alla volta morire a favore di quello su gomma e le merci, adesso, in qualche modo devono viaggiare.

Presto sulle strade dell'Astigiano dovrebbe cadere ■ «pioggia di miliardi». Si preannunciano grandi opere (sulla priorità di qualcuna si potrebbe anche discutere), senz'altro molte verranno realizzate, con i tempi ■ velocissimi della burocrazia. Asti, nelle immagini dei politici, dovrebbe diventare «un crocevia del Nord Italia».

Un progetto ambizioso. Forse ci ■ potrebbe accontentare «solo» di avere strade più sicure.

Fulvio Lavina

ASTI. Viabilità ■ rischio» nell'Astigiano. Da tempo ■ discute della pericolosità di molte strade: proteste ■ polemiche che spesso fanno da rosario alle notizie ■ incidenti mortali.

L'ultima vittima della strada è proprio di ieri l'altro: sulla statale per Casale, ■ giovane, Vito Pace, ha perso la vita. Aveva 24 anni: di notte su un motorino, stava rincasando. Poco fuori Asti, all'altezza della curva «Quirico» ■ stato investito ■ un'auto: sbalzato a terra, è morto sul colpo.

Le stesse vie di «grande comunicazione» che giungono ■ capoluogo ■ in molti casi nella lista delle strade pericolose: ■ statale per Torino, con il tristemente noto curvone ■ Dusino ■ Michele ■ l'incrocio del Palucco; la statale è per Alessandria, nel ■ che attraversa Castello d'Annone; quella per Chivasso, specie nella parte iniziale, molto stretta e inadeguata al traffico pesante.

In provincia l'elenco si allunga. Da anni in valle Belbo si lamenta lo ■ della strada Canelli-Nizza, nel tratto fino a Calamandrana (il pezzo successivo ■ stato allargato ■ migliorato negli ■ scorsi). Proprio questa sera una curiosa «processione» di auto, partirà dal campo sportivo alle 21, per deporre una cinquantina di fiaccole lungo ■ tragitto fino a Calamandrana. Definita «mulattiera della morte», la strada vanta uno dei bilanci più tragici dell'Astigiano. Negli ultimi sette anni, secondo dati ■colti dal gruppo «Canelli Città viva» che organizza la manifestazione di questa sera, nove sono stati i morti per incidenti stradali ed un centinaio i feriti, di cui almeno cinque h■ riportato gravi invalidità.

Proteste arrivano anche dai paesi che si affacciano sulla Val Cervino (Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina): la strada di fondo valle negli ultimi tempi è sempre più «frequentata» da camion e ■ pesanti. «E' una strada nata per il piccolo traffico locale: ■ dunque adeguata alle nuove esigenze» dicono in ■ petizione inviata alla Provincia gli amministratori della zona. Il 10 novembre scorso, una suora ha perso la vita su questa strada, schiantandosi con la ■ ■ contro ■ camion.

Altro tratto «a rischio» è quello che ■ Canelli ■ ■ Cassinasco, mentre nel tratto ■ Cassinasco ■ Bubbio, la Provincia ha provveduto a eliminare ■ curve più pericolose. Interventi della Pro■ anche sulla Nizza-Alessandria (primo tratto e circonvallazione ■ Bruno), ma si attende anche una soluzione per la salita della Bazzana che, specie ■ mesi invernali causa non pochi problemi ai mezzi pesanti. Sulla direttrice per Casale, poi, la Provincia ha in cantiere i lavori per superare la strozzatura di Calliano.

Recentemente poi la Regione ha approvato ■ piano della grande viabilità che prevede tra gli interventi prioritari, la circonvallazione di Isola che permetterà di evitare ■ concentrico ■ traffico diretto da Asti verso Sud. La Satap ■ progettando ■ realizzazione della direttissima per Cuneo che dovrebbe ■ l'altro risolvere il problema della «micidiale» strozzatura attualmente esistente alla fine della tangenziale Asti-Isola.

Enrica Corrado A PAGINA 3

ELENCO STRADE PERICOLOSE

Strada	Tipo
ASTI-TORINO	statale
ASTI-CASALE	statale
ASTI-CHIVASSO	statale
CANELLI-CALAMANDRANA	provinciale
VAL CERVINO	provinciale
CANELLI-CASSINASCO	provinciale
ASTI-MARE	provinciale

ROCCHETTA TANARO

Folla ■ funerali di Bologna

Amici, personaggi del mondo economico, sportivo e gente comune, hanno partecipato ieri alle esequie di Giacomo Bologna, uno tra i più noti produttori di vini pregiati, morto domenica.

SERVIZIO A PAGINA 3

Un piccolo «esercito» di candidati stamane si presenterà in aula per sostenere le prove di istruttore amministrativo

Concorso al Comune di Asti, in 900 per sei posti

E' stato requisito il palazzo del Collegio. Ieri esami per ragionieri e geometri

ASTI. Può capitare, a ■ anni, di tornare sui banchi di scuola: è successo ieri a numerosi astigiani, che hanno partecipato ai concorsi indetti dal Comune per 4 posti da ragioniere ■ ■ da geometra.

Succederà la stessa cosa anche oggi, quando altri candidati sosterranno le prove per «ambire» a 6 posti da istruttore amministrativo (il limite di età per ■ ammessi agli esami è infatti fissato ■ 40 anni).

Sarà un vero e proprio «esercito» di aspiranti funzionari quello che ■ presenterà stamattina al palazzo del Collegio, dove si tengono i ■: ■ circa 870, infatti, le domande presentate nei mesi scorsi in municipio per prendere parte alle prove.

Per consentire lo svolgimento degli esami, il Comune ha deciso di utilizzare l'intero complesso ■ Collegio, che ospita ben quattro istituti: il liceo Classico, le segretarie d'azienda ■ Quintino Sella, le medie Goltieri ■ le magistrali Monti trasferite temporaneamente nell'edificio in ■ che ■ concluda la ristrutturazione della scuola di piazza Cagni.

Le aule, disertate dagli studenti fino al 6 gennaio, ospite■ dunque candidati più maturi, molti dei quali si erano dimenticati ■ tempo dei banchi di scuola.

Le prove s'inizieranno alle 9,30; ad esse seguiranno gli altri esami indetti dal Comune per due posti da contabile, ■ da ingegnere/architetto e uno per diventare dirigente nei settori: beni ambientali ■ culturali, spettacolo, socio-educativo, economato.

In tutto saranno 24 i nuovi posti da ricoprire nei vari servizi del Comune: un'offerta alquanto ridotta di fronte alla consistenza delle domande presentate in municipio da chi aspira a diventare dipendente comunali (attualmente lavora■ in municipio un migliaio di persone).

Dei ■ posti da istruttore amministrativo che i quasi 900 candidati ■ «disputeranno» ■ le prove di oggi, due saranno riservati al personale già attualm■ in servizio in municipio. Le stesse disposizioni hanno riguardato i concorsi di ieri per i posti riservati ai geometri (sono state presentate circa 200 domande) e ai ragionieri (circa 300 candidati).

La «fame» di lavoro o la necessità di trovare un posto sicuro muoverà stamattina l'«esercito» degli aspiranti funzionari amministrativi, che dovranno esibire la laurea in uno dei ■guenti indirizzi: giuridico, letterario, umanistico, filosofico, psicopedagogico, politico, economico, sociologico.

Laura Nosenzo

[illegible] I FORNELLI

Guido di Costigliole, 20 anni di «stelle»

Il locale citato anche da riviste americane

Tra pochi giorni, allo scoccare del '91, [illegible] ristorante di Guido Alciati di Costigliole festeggerà i trent'anni di vita.

Fu proprio il primo [illegible] del 1961 infatti che si inaugurò - con due banchetti nello stesso giorno, come ricorda il titolare - un locale che negli anni si è costruito [illegible] solido mito nell'ambito della gastronomia piemontese ed italiana, capace di fare di Costigliole meta agognata [illegible] gourmets di tutto [illegible] mondo.

Guido [illegible] approdato qui per unirsi a Lidia Vanzino, che da anni gestiva con la madre Pierina [illegible] bar nel centro del paese dove, su ordinazione, si fa[illegible] anche cucina, a soddisfare le esigenze di una clientela locale. Proprio per assecondare e mettere a frutto la passione per i fornelli delle donne [illegible] casa, la giovane famiglia decise di trasferire in una nuova sede (che [illegible] ancora quella attuale) la sua attività.

Per qualche tempo fu mantenuto [illegible] servizio di bar [illegible] si assecondò la grande voglia degli italiani di assaporare il primo benessere, dopo [illegible] ristrettezze della guerra e [illegible] Anni Cinquanta, preparando luculliani banchetti domenicali; ma già intorno al Settanta il locale aveva assunto lo stile ed i connotati che ancora oggi lo contraddistinguono: ambiente raccolto ed elegante (l'abbraccio caldo di un [illegible] salotto borghese, che lascia alle spalle [illegible] palazzone anonimo, degno al più di una qualche Usl o Prefettura), il servizio solo [illegible] prenotazione e con menù degustazione, [illegible] cucina che sublima la ricchezza di materie prime offerte dal territorio in preparazioni di assoluta semplicità [illegible] perfezione, una cantina leggendaria - più [illegible] 50.000 bottiglie di tutto il mondo con nomi ed annate da brivido -, funghi e tartufi sempre da esposizione, servizio di gran classe, che dà il t[illegible] finale ed un insieme [illegible] grande piacevolezza.

E così, da oltre vent'anni (ed è un caso unico), gli Alciati resistono ai vertici, collezionando riconoscimenti [illegible] tutte le guide più prestigiose: ultima in ordi[illegible] [illegible] tempo la severissima Halpern's americana che colloca [illegible] locale costigliolese tra i cinque più grandi d'Italia.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

RISTORANTE DA GUIDO
piazza Umberto 1°, 27
COSTIGLIOLE D'ASTI
tel. 966.012
Chiuso: domenica e festivi
Prezzi: [illegible] mila esclusi i vini
Coperti: 40

LA RICETTA

Torta di pere martine e cioccolato [illegible] salsa al moscato.
«Guido non potrebbe esistere a Milano [illegible] a Roma»: così recita convinto il patron, sintetizzando la filosofia di [illegible] cucina che ha scelto di valorizzare i prodotti di Monferrato e Langa. La ricerca, delle carni, delle verdure, dei formaggi migliori, trova in Lidia e nel figlio Ugo gli artefici attenti delle preparazioni che Guido e gli altri figli Piero e Andrea offro[illegible] ai [illegible]li. Così, molti dei piatti riproposti [illegible] ideati dagli Alciati [illegible] oggi patrimonio della grande cucina piemontese: la zuppa di funghi porcini o quella [illegible] tartufi, [illegible]li sformati di cardi [illegible] parmigiano.

Per le feste [illegible] fine anno Ugo, il pasticciere di famiglia, ci offre una [illegible] [illegible] pere martine e cioccolato con salsa di Moscato. Per [illegible] persone: [illegible] gr di amaretti secchi, 70 di cacao zuccherato, 200 di latte, 200 di panna da cucina, 70 di zucchero, 5 uova intere, 4 pere affettate. Si uniscono in un recipiente [illegible] gli ingredienti [illegible] si lasciano macerare in frigo per una notte. Quindi [illegible] amalgamano e si mettono in una teglia imburrata [illegible] infarinata, cuocendo in forno a 130° per circa 35 minuti. Per la salsa si cuociono in padella fino [illegible] addensarli 3 dl di Moscato, 8 gr di fecola di patate, 60 di zucchero.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un sistema perturbato proveniente dalla Francia tende [illegible] interessare [illegible] regioni italiane, ad iniziare da quelle nord-occidentali, [illegible] [illegible] condizione [illegible] instabilità già presente al Centro-Sud, dove si avranno residue precipitazioni, anche nevose, sulle zone appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal Centro e in estensione verso Sud-Est.

[illegible] [illegible] [illegible] **OGGI.** Nuvolosità irregolare, con locali addensamenti temporaneamente intensi, associati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Temperatura:** stazionarie [illegible] massime, in leggera diminuzione le minime. **Visibilità:** [illegible] [illegible] giorno; banchi di nebbia in pianura, più densi durante la notte e nelle prime [illegible] del mattino. [illegible] traffico normale; possibilità di tratti di strada ghiacciati.

[illegible] [illegible]URE DI IERI [illegible] [illegible]
Massima: 0; minima: —6; media: —2

UN ANNO FA
Massima 6; minima 2; media 4.

[illegible] QUELLE [illegible] [illegible]

Vercelli 5	Novara 2
Cuneo 3,2	Aosta 5
Alessandria 10	Torino 6

Il **Sole** sorge [illegible] 8,07 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 13,33 e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 5,38.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] neve che [illegible] si scioglie

A più di due settimane dalla nevicata, ci sono [illegible] strade e marciapiedi ingombri da cumuli di neve che oramai si è trasformata in durissimo ghiaccio. Un mio vicino, per la verità in poca confidenza con il lavoro (o forse era un gran saggio?), diceva che non era poi il [illegible] di fare tanta fatica per spalare la neve, perché prima o poi [illegible] ne sarebbe andata da sola.

Va bene fin che si parla del cortile di casa propria, un po' meno quando ad essere occupati dalla neve sono, come dicevo, strade, [illegible] relativi parcheggi, e marciapiedi. Io, davanti all'ingresso di casa mia, la [illegible] me la [illegible] tolta. Poi giro per la città e ho difficoltà a parcheggiare, perché i lati delle strade sono ancora occupati da montagnole ghiacciate [illegible] sporche, oppure si trova [illegible] macchina lasciata di sghimbescio che prende per metà la via, e allora devi fare manovra per riuscire a passare.

Non so se la colpa è del Comune [illegible] se invece dovrebbero essere i frontisti a preoccuparsi per lo sgombero neve. So solo che c'è stata [illegible] nevicata normale (una volta ne vedevamo anche di peggio) [illegible] che dopo 15 giorni ci troviamo ancora le strade sporche.

Michele Fonti, Asti

Al mattino spegnete il diesel

Qualche anno fa [illegible] [illegible] data molta pubblicità ad una deli[illegible] del sindaco [illegible] cui si proibiva che si tenessero accesi i motori diesel a vettura fer[illegible]. Il provvedimento serviva per limitare l'inquinamento. Ma cosa [illegible] [illegible] stato di quella delibera? Mi risulta che non solo gli automobilisti, ma anche i camionisti, al mattino presto, tengano accesi per decine di minuti i loro motori. Mi rendo conto che [illegible] questa stagione è necessario riscaldare il motore, ma so anche che non è necessario lasciare acce[illegible] per venti minuti il camion [illegible] la macchina perché si riscaldi. Soprattutto quando [illegible] le 5,30 del mattino e si gradirebbe dormire almeno [illegible] un'oretta.

Lettera firmata

Nizza, «orfano» della piscina

Sono un appassionato di sport e, quando posso, alterno l'attività in palestra con quella in piscina o all'aperto. Fino a qualche anno fa a Nizza, la piscina comunale d'inverno [illegible] coperta da [illegible] pallone. Non era molto frequentata, [illegible] vero, né era un gran che come impianto, rispetto quelle più grandi [illegible] Asti e Acqui. Io comunque ci andavo, anche perché era più comoda che sobbarcarsi almeno una ventina di chilometri, spesso con la nebbia [illegible] [illegible] un freddo intenso.

Poi il pallone lo hanno tolto, mi pare perché troppo costoso da mantenere. Così ho finito per ridurre drasticamente le mie «visite» in piscina (di solito vado ad Asti, ma è troppo affollata e comunque la distanza spesso mi scoraggia).

Non è possibile, magari facendo come ad Acqui, che i Comuni della zona (Nizza, Canelli, Incisa, e gli altri) si mettano insieme [illegible] costruiscano la copertura della piscina?

Un mio collega manda il figlio ad Asti [illegible] fare il corso: potrebbe invece stare [illegible] Nizza. Io credo che se si facesse una bella struttura, ci potrebbe [illegible]nire molta gente, anche dai paesi vicini.

Oltre a questo c'è anche il problema del tennis: d'inver[illegible] ci sono pochi posti dove giocare: Calamandrana, Canelli, Nizza.

Ormai la gente che fa sport [illegible] aumentata e credo che i Comuni dovrebbero pensare [illegible] fornire adeguati servizi anche in questo settore.

Armando Bezzi

LA FOTO DEI RICORDI

Viale dei Partigiani [illegible] un sentiero

Una fotografia dei primi anni del Novecento ritrae le vecchie mura nella [illegible] dell'attuale piazza Lugano. Il sentiero che si scorge sulla destra, seminascosto [illegible] bastione, è poi diventato viale dei Partigiani.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI BREVI

PROVINCIA

Oggi l'ultimo Consiglio del 1990

Si riunisce stamane alle [illegible] l'ultimo Consiglio provinciale del 1990. In discussione interrogazioni [illegible] mozioni, le nomine dei rappresentanti della Provincia nei Consigli di amministrazione di alcuni enti ed istituti, la presentazione [illegible] risultati dell'indagine sul disagio giovanile realizzato dall'assessorato ai Servizi Sociali e la costituzione [illegible] una commissione di studio per la tutela della fauna e [illegible] disciplina della caccia sul territorio astigiano.

Saranno infine sottoposti [illegible]l'approvazione del Consiglio i piani finanziari (2 miliardi e [illegible] milioni) relativi a lavori di manutenzione straordinaria e opere [illegible] miglioria sulle strade provinciali.

CONFCOLTIVATORI

Bolle d'accompagnamento riunione [illegible] Moncalvo

Questa [illegible] alle 21, nella saletta sotto [illegible] teatro comunale [illegible] Moncalvo si terrà una riunione, organizzata dalla Confcoltivatori, sul [illegible] sistema di compilazione delle bolle di accompagnamento vitivinicole. Relazionerà Pietro Gusinu, direttore del servizio di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari di Asti.

UFFICI

Nuovo orario da gennaio per l'Inail

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) comunica che da gennaio gli uffici resteranno chiusi al sabato. Il nuovo [illegible] sarà il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 6,30 alle 12.

[illegible]

Viabilità [illegible] aree verdi I problemi di Asti-Sud

Nell'ultima seduta [illegible] Consiglio di circoscrizione [illegible] Asti-Sud, presieduto da Gianfranco Barbero, ha esaminato i problemi legati alla viabilità e alla manutenzione delle [illegible] verdi del quartiere. In particolare, è stato richiesto all'amministrazione Comunale il riempimento del dislivello esistente all'incrocio tra corso Venezia, [illegible] Savona e via Torchio. Ciò [illegible] sentirebbe il prolungamento in linea retta di [illegible] Venezia su via Torchio [illegible] l'estensione [illegible] percorso della linea 3 degli autobus da [illegible] Alba al nuovo quartiere di San Quirico. Un altro punto caldo per la viabilità è quello [illegible] sottopasso ferroviario [illegible] via al Mulino per [illegible] [illegible] stato richiesto il ripristino dell'illuminazione e la limitazione del transito dei veicoli.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferrovia[illegible] tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni [illegible] Aspi: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3961
Linea Verde: per chi ha pro[illegible] [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.368
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
[illegible]ntegrosso: 953.175
San [illegible]: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
[illegible] Damiano: [illegible]
[illegible] 91 100
[illegible] [illegible] [illegible] 011 / 987.61 52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - [illegible]
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO [illegible]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 3[illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
[illegible] **Bor.:** 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: [illegible]
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
[illegible] 833[illegible]
Nizza: 721.565
Costigliole: 958.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/56.841

ENEL

Asti: 54 186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

[illegible]sti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole [illegible]: 878.276
Moncalvo: 910.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.[illegible]
Genova: [illegible] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
[illegible] Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell corso Alessandria 380
A.C.: [illegible] Primo Maggio 23
[illegible]p: [illegible] Campo del Palio

[illegible] DI [illegible]

Domenica 30 dicembre
Erg. piazza Leonardo Da Vinci; **Erg.** corso Torino 55; **Esso.** corso Torino 97; **Tamoil**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 385; **Erg.** strada al Fortino 3; **Erg.** corso Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Monte Shell**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza [illegible].

[illegible]

[illegible] permanente della [illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: [illegible] [illegible] 12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] [illegible]fieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]fieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e [illegible] anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, [illegible] Dante, N[illegible] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi telefonando [illegible] 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible] 9,30-12,30.
Chiusa il [illegible] pom., [illegible] dom [illegible] tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Arlotti 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible] via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecc, [illegible]. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzotti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible] D[illegible]

[illegible] diurna: San Lazzaro, corso Casale 180; notturna: [illegible] Domenico, [illegible] Volta [illegible].
[illegible] Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

[illegible]
E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, [illegible].
Bottega [illegible] [illegible] [illegible] vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
[illegible] regionale [illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.269 (chiusa).
[illegible] del vino, Castagnole [illegible] Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, [illegible] 292.136.

LA STAMPA

Redazione [illegible] Asti, via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252, 60.224
Concessionaria [illegible] pubbli[illegible]: Publikompass Asti, via [illegible]. Zocca 3, telefono [illegible]
[illegible] Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono [illegible]

TV PRIV[illegible]

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete** [illegible]
9,01	**[illegible] [illegible] [illegible] poesia**
9,05	**Duello sul fondo**, te[illegible]
9,30	**Proposte acquisti**
10,05	**Film**
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acquisti**
15 —	**Samba d'amore**, telenovela
15,30	**Duello sul fondo**, telefilm
16,05	**Proposte acquisti**
17,11	**Ruote roventi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**, [illegible]novela
19 —	**Falamoca**, programma folcloristico con E. Pastrone.
20,16	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Film**
23,23	**Asti racconta**
[illegible]	**Tg9**
24 —	**Film**
1,50	**Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia

Proteste per la viabilità «difficile» nel Sud Astigiano

Strade pericolose

Stasera da Canelli partirà una fiaccolata per ricordare le vittime degli incidenti sulla statale per Calamandrana. I rischi in valle S. Giovanni

CANELLI. Questa sera, una curiosa «processione» di auto, partirà dal campo sportivo alle 21, per deporre una cinquantina di fiaccole lungo tragitto Canelli-Calamandrana. La strada da anni è al centro di polemiche: definita «mulattiera della morte», vanta uno dei bilanci più tragici dell'Astigiano. Negli ultimi sette anni, sono stati i morti per incidenti stradali ed un centinaio i feriti, di cui almeno cinque hanno riportato gravi invalidità.

L'iniziativa di questa sera, organizzata dal gruppo consiliare minoranza «Città viva», vuole essere un gesto provocatorio, per sensibilizzare l'opinione pubblica e autorità pesanti disagi della viabilità nel Sud Astigiano. «Deporremo le fiaccole - dicono i consiglieri del gruppo di minoranza - in ogni punto dove si è verificato incidente mortale e lasceremo un manifesto che ricordi il tragico evento».

La strada Canelli-Nizza, negli ultimi anni è diventata «a rischio» in tutte le del giorno e della notte. Nata decine di anni fa per soddisfare esigenze di traffico locali, si trova ora do- sopportare il flusso di mezzi pesanti che dalle industrie canellesi si dirigo verso le autostrade. Da qui transitano molti dei Tir che da Canelli sono diretti in tutt'Italia ed al porto di Genova, da dove gli spumanti i macchinari per l'industria enologica, partono per il mondo. In alcuni punti la strada si restringe drasticamente le hanno scarsa visibilità.

In particolare è sotto accusa cosiddetta «curva della morte», in regione San Vito, davanti alla distilleria Bocchino, che vanta il primato degli incidenti mortali. Anche all'entrata di Canelli, c'è una strettoia pericolosa: qui strada si incunea tra la ferrovia e le ed malapena consente il passaggio di due auto.

Il discorso sulla cattiva situazione della rete stradale in valle Belbo, coninvolge anche la strada vecchia Nizza-Canelli, situata lungo valle Giovanni. Tempo fa gli abitanti delle frazioni che affacciano su questa via, avevano raccolto decine di firme per protestare contro l'eccessiva velocità cui gli automobilisti affrontavano la strada: « vero e proprio percorso da rally - si legge nell'esposto - rari controlli di polizia e carabinieri».

Per ancora in fase di progetto, la nuova arteria che dovrebbe alleggerire la pressione del traffico: si tratta di strada da costruire novo», che attraversa la campagna vicina alle sponde Belbo, e ricalca in parte il tracciato della vecchia via per Nizza.

Enrica Cerrato

«ALLARGATE LA VAL CERVINO»

FONTANILE. C'è una strada ai piedi delle colline Fontanile Mombaruzzo, che da un pò tempo diventata il simbolo difficoltà di traffico «in campagna». Non solo problemi per le città, quindi, ma anche per le tranquille zone collinari dell'Astigiano.

Strada Cervino, lunga dieci chilometri, collega borgata San Rocco di Gamalero alla frazione Gianola di Castel Boglione, dove si immette sulla statale per Acqui. Negli ultimi si è registrato un enorme aumento della circolazione di camion e Tir, che trovano strada Cervino una scorciatoia per chi deve raggiungere l'auostrada.

Il caso di strada Cervino è emblematico: tempo fa, da Fontanile è partita una petizione diretta all'Amministrazione provinciale, che ha raccolto consensi anche tra gli abitanti di Mombaruzzo stazione, Quaranti e Maranzana. L'accusa alla Provincia quella di aver apportato soltanto «ridicole modifiche» al tracciato originale della strada, carreggiata un tempo adibita ad uso agricolo, di circa quattro metri di larghezza e banchine. Molti gli incidenti: fra questi, l'ultimo, del 10 novmebre scorso, ha purtroppo fatto registrare la morte di spagnola, in servizio Mombaruzzo.

I firmatari dell'esposto hanno ricevuto lettera dell'assessore provinciale Pietro Goitre, che li rassicurava: «E' allo studio proposta compatibile con le risorse disponibili, che prevede lavori di allargamento della carreggiata, nelle curve e nei punti più pericolosi, la realizzazione piazzole laterali scambio che consentano un meno difficoltoso traffico dei mezzi pesanti».

Nella lettera si parlava anche di spesa circa dieci miliardi, per la ristrutturazione totale della strada. E questo non è piaciuto agli autori dell'esposto, tra molti amministratori comunali. «Sappiamo - dicono i firmatari - che non facile reperire danaro per le strade. Ma non è possibile dire che costo per Val Cervino sarebbe di un miliardo chilometro, perchè oggi, questo è il prezzo delle autostrade». Secondo alcuni calcoli, da loro effettuati con conforto del pa- di imprese stradali, il costo complessivo non supererebbe i 700 milioni, per allargare la strada di circa un metro rifare le curve pericolose.

La mappa. I «punti neri» della viabilità nel Sud Astigiano: la statale tra Canelli e Calamandrana; la provinciale della Val Cervino, tra Fontanile e borgata Gianola Castel Boglione, le strade Canelli-Cassinasco e Nizza-Bazzana.

Amarezza e disillusione, vengono dagli amministratori locali di queste . «Siamo lontani tutto - Livio Berruti, sindaco di Fontanile - spesso abbiamo la sensazione essere abbandonati. Il profondo Sud non è in meridione qui da noi». In zona infatti altri i «punti della viabilità: la salita della Bazzana, sulla provinciale Nizza-Alessandria, e la strada tra Canelli e la Val Bormida (dove negli ultimi tempi sono comunque stati realizzati lavori potenziamenti della sede stradale). (e. ce.)

Asti, il Comune non ha presentato domanda per ottenere i contributi per la lotta alla droga

Storia di un finanziamento perduto

Una vicenda che suscita polemiche. L'assessore Augusto Dallera: «E' stata predisposta una richiesta analoga con l'Usl» Bianca Dessimone, presidente Unità sanitaria: «Non si concordato nulla». Indagine della Provincia sulle tossicodipendenze

ASTI. comincia a fumare l'heshish a poco più di 20 anni, a iniettarsi l'eroina verso i 22, a a «sniffare» la cocaina: questa l'età media di molti ragazzi astigiani che usano per la prima volta sostanze stupefacenti.

Il dato è stato ricavato da questionario della Provincia hanno risposto 31 giovani che negli ultimi mesi, scegliendo di smettere con la droga, hanno iniziato programma di terapia e recupero alle Usl di Asti e Nizza.

Tra loro c'è pure un minore, a conferma che, anche nell'Astigiano, tra i consumatori di sostanze stupefacenti ci sono numerosi giovani sotto i 18 anni.

Un segnale d'allarme già lanciato nei mesi da numerose associazioni volontariato e da alcune forze politiche, e tuttavia non sempre considerato con dovuta attenzione dagli organismi competenti.

Adesso nuova notizia rischia di creare altre polemiche: il Comune non ha fatto domanda per accedere ai contributi elargiti dal «Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga», organismo istituito nell'ambito della nuova legge contro le tossicodipendenze.

All'articolo 106, normativa prevede infatti finanziamento di «progetti mirati alla prevenzione e al recupero delle tossicodipendenze elaborati dai Comuni». tempo utile per la presentazione delle domande è scaduto il 15 dicembre.

A una di chiarimento presentata nell'ultima seduta di Consiglio comunale dal comunista Luciano Nattino, l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera ha ammesso che il Comune non ha predisposto una propria istanza, spiegando però che «è stata concordata con l'Usl un'analoga domanda».

L'unica istanza rivolta alla presidenza del Consiglio dei ministri dall'Unità socio sanitaria locale non riguarda tuttavia l'ambito della prevenzione o del recupero dalla droga, ma la possibilità poter acquista- nuove attrezzature per lizzare gli stupefacenti sequestrati dalle forze dell'ordine (finanziamento richiesto: 150 milioni).

«Ho letto la circolare proveniente da Roma - ammette il sindaco Giorgio Galvagno - subito dato disposizione agli uffici perchè il documento venisse trasmesso all'assessorato ai Servizi sociali, competente in materia. Poi in Consiglio ho sentito che Dallera avrebbe concordato la domanda di finanziamento con l'Usl». Ma la presidente dell'Unità sanitaria locale, Bianca Dessimone, ieri ha spiegato: «Con me il Comune non ha concordato nulla».

I DATI DELL'INDAGINE

(CALCOLATI SU UN CAMPIONE 31 EX TOSSICODIPENDENTI)

SI DROGAVANO VOLTA ALLA SETTIMANA	
SI DROGAVANO VOLTA AL GIORNO	11
PER PROCURARSI LA DROGA	OLTRE 4 MILIONI
PIU' USATE (IN ORDINE QUANTITA')	HASHISH, (A PARI MERITO), COCAINA, LSD, PSICOFARMACI, ANFETAMINA, ALCOLICI,

Stanno destando, intanto, molto interesse risultanze dell'indagine, promossa dalla Provincia, sulla droga nell'Astigiano (lo studio fa parte della ricerca sui problemi degli adolescenti). La metà dei 31 ragazzi in cura alle Usl di Asti e Nizza ha di aver usato cocaina, mentre gli eroinomani hanno spiegato di avere anche fatto uso di hashish.

Nella maggior parte dei casi, i soldi spesi per comprare la «dose» sono stati frutto altri reati (spaccio di droga, furto, truffa, piccole rapine) che talvolte hanno condotto all'esperienza del carcere.

L'indagine ha rivelato pure che il 50% dei ragazzi proviene da famiglie che hanno origini meridionali e che, una volta su tre, risultano prive della figura paterna e materna. (l. n.)

DALL'ASTIGIANO

Ruba catenina in un'oreficeria di Asti

Furto la vigilia di Natale nell'oreficeria «Scarpa» via Cavour 93. Un cliente, approfittando della ressa che c'era in negozio, è impadronito di una catenina d'oro, prendendola da un plateau in momento di disattenzione del personale. Quindi uscito. Accortosi poco dopo del furto il titolare ha avvisato la polizia, offrendo una descrizione del presunto autore colpo. Poco dopo gli uomini di una «volante» hanno fermato un torinese anni, Angelo M. Con il giovane aveva la catenina. E' stato denunciato a piede libero.

Canelli sparisce un taxi «Regata»

Singolare furto, mercoledì a Canelli. Tommaso Rolando, anni, ha denunciato la sparizione del taxi. L'auto, «Regata», era stata parcheggiata in una via del centro. Materiale elettrico per un ammontare complessivo di circa 6 milioni invece è stato rubato la scorsa notte da un magazzino di proprietà di Agostino Rizzotti, 70 anni in frazione Serravalle di Asti.

INFORTUNIO

Cade in casa, salvata dai vigili del fuoco

Si era appena alzata, era in camera da letto quando è scivolata rovinando a terra. Maria Besso, 62 anni, corso Matteotti 137, si è fatta male ad una spalla e non è più riuscita ad alzarsi. La donna, che vive sola, ha chiamato aiuto. I vicini hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno forzato la porta. Maria Besso è stata medicata all'Ospedale di Asti.

Tunisini si azzuffano Castagnole Lanze

Rissa tra immigrati tunisini nella piazza centrale di Castagnole Lanze ieri sera. Alcuni di loro hanno riportato contusioni e lievi ferite e stati medicati al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Asti. Sul caso i carabinieri di Castagnole e di Canelli hanno aperto un'inchiesta.

Si sono svolti ieri pomeriggio nel suo paese natale i funerali del noto produttore di vini pregiati

Rocchetta, l'ultimo saluto Giacomo Bologna

Tra la folla commossa anche personaggi come Gianni Rivera e padre Eligio

Il corteo funebre che ieri ha seguito i funerali del produttore di vino Giacomo Bologna

ROCCHETTA TANARO. Una grande folla ha seguito commozione, ieri pomeriggio, i funerali del produttore di vini pregiati Giacomo Bologna, morto a 52 anni nella Natale. L'imprenditore, colpito da una grave malattia era stato ricoverato due fa in una clinica specializzata di Milano. Negli ultimi giorni, le condizioni si erono aggravate irrimediabilmente ed i medici avevano acconsentito al trasferimento alla sua casa di Rocchetta, dove si è spento. Di qui è partito funerale, celebrato nella chiesa parrocchiale dal parroco Giuseppe Bologna.

Numerose personalità del mondo enologico e gastronomico astigiano piemontese hanno partecipato alla cerimonia. Tra loro, il frate francescano padre Eligio, che è stato accanto alla famiglia Bologna, la figlia di Giacomo, Raffaella, la moglie Anna Martinengo e il figlio Beppe.

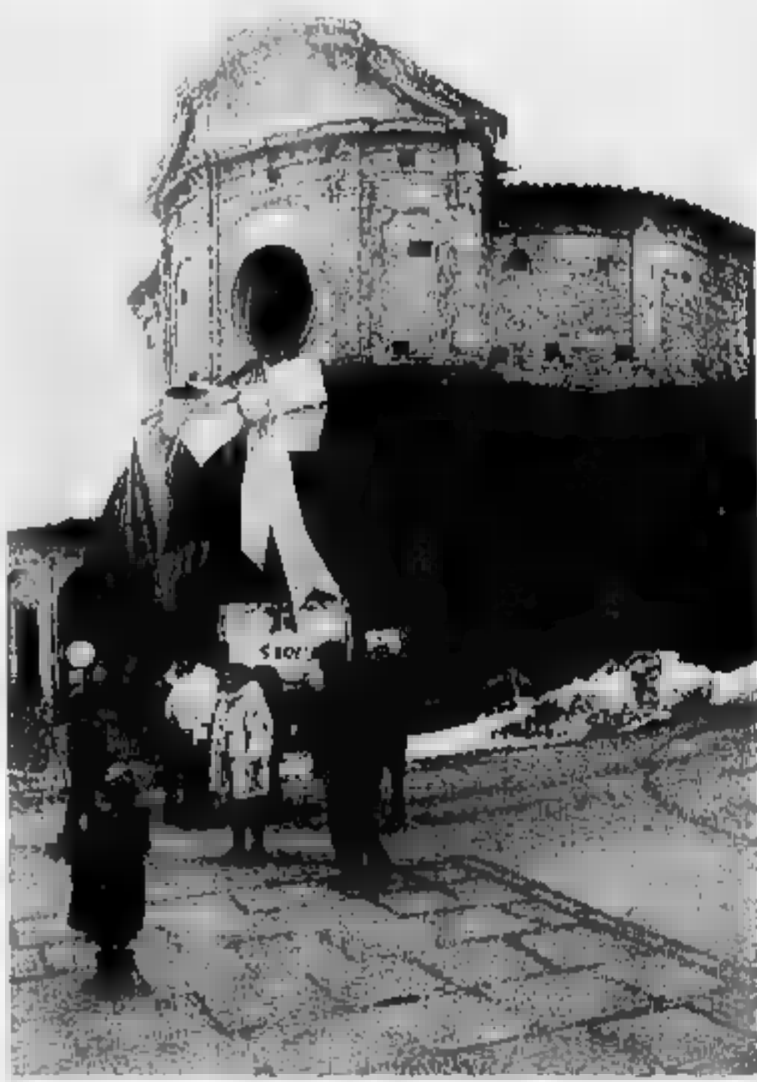
Padre Eligio ha anche tenuto l'omelia durante la messa. Presenti inoltre il parlamentare ed calciatore Gianni Rivera e i giornalisti gastronomici Edoardo Raspelli e Luigi Veronelli.

In paese il produttore personaggio assai popolare, noto con il nomignolo di «Giacu». Sostenitore della cultura locale della tradizione contadina dava il suo sostegno a numerose attività che valorizzas- il suo paese la sua storia.

Nel mondo enologico, Giacomo Bologna conquistato una posizione importante, con vini di pregio per cui aveva scelto nomi di colline rocchettesi - come barbera «Monella», da una vigna di proprietà della famiglia. Ha lasciato anche vivo ricordo nell'ambiente sportivo per anni ha giocato a pallone elastico, in cui si era distinto a livello regionale. (c. f. c.)

Ha fatto discutere la parziale copertura della chiesa barocca con un telo e un fiocco

Canelli, su S. Rocco è polemica

Città divisa dopo l'originale iniziativa del gruppo di opposizione «Città viva» per sollecitare restauri del monumento. Gli autori: «Interventi e subito». Il sindaco Marmo: «Gesto intempestivo e goliardico»

[illegible]. Come appariva la chiesa [illegible] San Rocco impacchettata per protesta

CANELLI. Ieri mattina un gruppo di operai del Comune ha «svestito» la chiesa di San Rocco. Sono stati tolti il fiocco bianco-oro ed il telone nero che circondava la facciata dell'edificio barocco.

L'originale «impacchettamento», [illegible] dei consiglieri comunali del gruppo [illegible] opposizione «Città Viva», [illegible] durato lo spazio di soli due giorni: abbastanza però per innescare in città le polemiche del pro e contro. La «vestizione» di San [illegible]co [illegible] [illegible] fatta durante la notte di Natale e [illegible] appena si è sparsa la voce, sulla vecchia «sternia» che sale a Villanuova, c'è stato [illegible] «pellegrinaggio» di canellesi, incuriositi da questo strano dono di Babbo Natale. Sul grande manifesto affisso sotto il fiocco dorato, c'era la scritta: «Duramente provata nel fisico, da furti, [illegible]li ed infiltrazioni e nello spirito, dall'incuria dell'Amministrazione comunale, sta lentamente deperendo San Rocco».

«Ci auguriamo - spiega Bruno Fantozzi, uno degli autori dell'happening - che il nostro gesto venga recepito nel modo giusto dagli amministratori comunali. Vogliamo collaborare con loro, [illegible] chiediamo interventi precisi, non parole».

Il giovane sindaco democristiano, Roberto Marmo, appare amareggiato da questo intervento che definisce «intempestivo e goliardico». «Questa amministrazione - commenta - nel giro di pochi [illegible] ha dovuto af[illegible] emergenze di vario genere, a cominciare da quella idrica, che ci ha [illegible] [illegible] il fiato sospeso per tutta l'estate. Per noi il restauro di San Rocco resta [illegible] degli obiettivi principali, [illegible] il reperimento di fondi non è cosa facile».

Per cercare [illegible] finanziamento, Marmo si sta muovendo [illegible] due fronti: da [illegible] lato sollecita l'intervento di sponsor privati, dall'altro quello statale: «Continuiamo a rivolgerci a Roma, e sembra che qualcosa [illegible] stia muovendo». Per il momento, San Rocco è [illegible] in parte «puntellata», nel mese [illegible] novembre, in previsione delle nevicate, e a gennaio si darà il via alla gara d'appalto per rifare il tetto.

Una prima «tranche» di 46 milioni verrà utilizzata per la rimozione [illegible] coppi, lo smantellamento della sottostante struttura di legno ed il rifacimento completo di tetto e grondaie.

Gli eclettici consiglieri di opposizione sono comunque soddisfatti almeno su di un punto: la chiesa di San Rocco ed il vasto patrimonio artistico canellese sono tornati alla ribalta dell'opinione pubblica.

Di diverso parere gli [illegible]stratori della maggioranza: dopo questo inaspettato regalo di Natale, si chiedono «che cosa impacchetteranno i consiglieri di opposizione in occasione della Befana».

[e. ce.]

NIZZA

NIZZA. L'Auditorium della «Trinità» è dell'Accademia culturale l'Erca. «Finalmente siamo giunti alla fine del complicato iter burocratico, durato quasi sei anni», commenta Ugo Morino, tra i fondatori e animatori dell'associazione.

Nei giorni scorsi infatti è stato firmato il documento che sancisce l'acquisizione dell'immobile (sconsacrato) da parte dell'Erca.

Ancora nell'ultima guerra, la «Trinità» [illegible] [illegible] luogo aperto al culto. La chiesetta fu edificata nel 1600 circa, su una precedente costruzione e dipendeva dalla chiesa di [illegible] Giovanni.

Negli ultimi tempi, lo stato di abbandono e decadimento si erano aggravati sinché l'Erca, [illegible] decina [illegible] anni fa, ha iniziato ad interessarsi della chiesetta, proponendosi il suo recupe[illegible] per trasformarla in centro culturale.

Grazie al contributo di molti nicesi, la Trinità poco alla volta è ritornata al suo antico aspe[illegible] «ma molti lavori restano da fare, come l'intonacatura della navata centrale» precisano all'Erca.

Ultimamente la Trinità ha ospitato già molti concerti, mostre (nei giorni scorsi quella fotografica sugli astri) e dibattiti.

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Interrogazione sul problema acqua

Durante l'ultimo consiglio comunale si è ancora una volta discusso dell'acqua erogata dal civico acquedotto. Il liberale Franco Piccini, con un'interrogazione ha chiesto al Sindaco [illegible] chiarire le recenti vicende che [illegible] costretto l'amministrazione a proibire «l'utilizzo dell'acqua per uso domestico». Dalle analisi compiute dall'Usl 68, erano infatti emerse quantità esuberanti la norma, di manganese e ferro. I valori dopo qualche giorno sono tornati normali. E' [illegible] deciso di tenere sotto controllo costante la qualità dell'acqua [illegible] analisi periodiche che saranno compiute dal laboratorio «Itacom», di Nizza.

[illegible]

Colombi feriti [illegible] cacciatori

L'Enpa (Ente nazionale protezione animali), sezione di Asti, ha segnalato che nel giorno di Santo Stefano alcuni cacciatori hanno sparato ad uno stormo di colombi in località Valdonata [illegible] frazione San Marzanotto. Le guardie zoofile hanno raccolto dieci esemplari gravemente feriti.

ASTI

Borsa di studio in memoria di Piermichele Ferro

In ricordo di Piermichele Ferro, un ragazzo di 17 anni tragicamen[illegible] scomparso in un incidente stradale nel 1984, è nata l'iniziativa dell'istituzione di una borsa di studi annuale [illegible] il contributo della famiglia, dell'Istituto Professionale «Quintino Sella» che il giovane frequentava e della Cassa [illegible] Risparmio di Asti.

Quest'anno il premio è andato a Luisa Placido ed Emanuela Ter[illegible] le due allieve dell'Istituto «Sella» giudicate più meritevoli. Ad altre studentesse sono andati riconoscimenti e menzioni di merito.

BRUNO

Massimiliano Pesce neo presidente della Pro loco

Un consiglio direttivo all'insegna dei giovani [illegible] quello recentemente eletto alla guida della Pro Loco. Alla presidenza [illegible] stato chiamato il ventiduenne Massimiliano Pesce, vice presidente è stato eletto il coetaneo Pinuccio Marchelli, segretaria Margherita Baldizzone. I consiglieri: Massimiliano Bonzo, Maggiorino Gaffoglio, Antonella Ivaldi, Enzo Leone, Fiorenzo Lovisolo, Paolo Pasetti, Pietro Rutelli, Marisa Gatti (delegata della Bocciofila Brunese), Gianfranco Pasquale (per l'Associazione cacciatori brunesi), Alfredo Lovisolo (Calcio), Giuseppe Ivaldi (Cantina Sociale), Vittorio Baiardi (rappresentante del Comune), Michele Ivaldi (Tennis Club).

[illegible]

In distribuzione all'Apt [illegible] terzo numero della rivista

E' uscito in questi giorni il terzo [illegible] [illegible] «Asti, Langa e Monferrato», il periodico dell'Apt, Azienda di promozione turistica, di Asti. Riporta servizi dedicati ai vini [illegible] della provincia di Asti, al tartufo, alla nascita dell'Associazione tipico Monferrato, al tamburello a muro e alle iniziative della campagna promozionale «Asti-Monferrato». Per gli astigiani la rivista è in distribuzione nella sede dell'Apt in piazza Alfieri 34.

[illegible]

Premio letterario per ricordare Gigi Monticone

Nel ricco panorama di concorsi e manifestazioni culturali, si inserisce anche Canelli con un nuovo premio letterario. Dopo il «Concors per conte, faule e legende [illegible] lenga Piemontisa», giunto al dodicesimo anno, riservato a scritti in lingua piemontese, nasce il «Premio letterario nazionale di narrativa inedita».

[illegible] concorso [illegible] dedicato a Gigi Monticone, segretario comunale a Canelli nell'immediato dopoguerra, che ha lasciato nella cittadina astigiana [illegible] frutti della sua produzione letteraria. Basti ricordare i giovanili «Ricordo [illegible] Stella» e «Noi siamo le colonne», che ha ottenuto numerosi riconoscimenti. A Sanremo, dove fu poi trasferito, scrisse con Sandro Grappiolo, «Quando [illegible] [illegible] ne va» e la sua opera più importante, «La vigna». Il premio letterario «Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale [illegible] Canelli, dal circolo culturale «G.B. Giuliani» e [illegible] [illegible] patrocinio dell'Assessorato alla cultura, è riservato ad opere inedite.

I dattiloscritti, non superiori a [illegible] cartelle, dovranno pervenire entro il 31 gennaio 1991 presso la segreteria del premio all'Enote[illegible] regionale di Canelli, Via Roma 4, accompagnati dalla [illegible] di partecipazione di 20 mila lire. Il premio consiste nella pubblicazione, in volume antologico che sarà diffuso in tutta Italia a partire dall'agosto del 91, delle prime quattro opere, selezionate da una giuria di esperti.

[illegible]

Un concorso dell'assessorato all'Ecologia

Il 31 gennaio scade il termine per la presentazione all'assessorato all'ecologia del Comune di Asti e all'agenzia Ras di Asti (sponsor dell'iniziativa con l'Italgas), degli elaborati per il concorso «I consigli dell'amico Civy», aperto agli alunni dalla seconda alla quinta classe della scuola elementare. «Si tratta di una campagna di [illegible]sibilizzazione - dice l'assessore Pier Franco Ferraris - con l'obietti[illegible] di indicare ai più giovani le situazioni a rischio a cui sono esposti con maggiore frequenza e suggerire loro le regole di comportamento in caso di pericolo».

Per gli elaborati migliori sono in palio dieci macchine fotografiche.

Serie di aumenti decisi dal Consiglio comunale nella seduta di fine anno: sale anche l'Iciap

San Damiano, l'acqua costerà di più

Previsti rincari del 20 per cento sul costo della potabile e del 40 per cento per la tassa di smaltimento rifiuti. Approvato il bilancio di previsione che per il 1991 sarà di quasi 7 miliardi. Polemiche delle opposizioni

SAN DAMIANO. Dal prossimo anno, in paese, costeranno di più l'acqua (20 per cento) e [illegible] smaltimento dei rifiuti (40 per cento). Lo ha deciso il Consiglio comunale riunitosi venerdì [illegible] per discutere una ventina di argomenti all'ordine del giorno.

Aumenterà anche l'imposta comunale per l'esercizio di arti e professioni (Iciap). E' stata [illegible] l'altro abbassata da 10 a [illegible] milioni la fascia di reddito minimo in cui sarà dovuto il contributo ordinario. I contribuenti con oltre [illegible] milioni di reddito pagheranno invece la tariffa doppia. Su questo e altri punti [illegible] sono mancate le polemiche dell'opposizione (Nuova democrazia, pci e indipendenti). «Considerato che dobbiamo applicare l'Iciap facciamo almeno in modo [illegible] non gravare [illegible] troppi oneri i lavoratori autonomi» ha auspicato Luigi Marinetti, consigliere di Nuova democrazia.

Il gruppo comunista ha successivamente presentato un documento contro gli adeguamenti tariffari. «Protestiamo contro il governo - ha precisato [illegible] consigliere Cosimo Rizzo - perché ci ritroviamo a discutere ed approvare aumenti già previsti per legge sui quali [illegible] vi è possibilità di opposizione». Il documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio.

E' stato poi discusso il bilancio di previsione che [illegible] per il '91 di [illegible] miliardi 803 milioni. Tra le spese di maggior rilievo quella per il personale (2 miliardi 231 milioni 700 mila) e per i servizi (gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali, scuole e energia elettrica, per un ammontare di oltre [illegible] miliardo). Non sono mancate altre polemiche sulla [illegible] di alcuni mutui. «Il Comune non ha risposto [illegible]i termini previsti alla richiesta di documentazione della Cassa depositi - ha affermato Augusto Balsamo, consigliere di Nuova democrazia - per la concessione di un mutuo di 293 milioni 400 mila a totale carico dello Stato, per l'eliminazione delle barriere architettoniche». Ha replicato l'assessore Giovanni Monticone: «Il Comune di [illegible] Damiano, tra i primi nell'Astigiano, elaborò [illegible] progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma [illegible] inviò in ritardo, in seguito fu ripresentato ma la legge non venne rifinanziata».

Sono stati richiesti poi dei chiarimenti per altri quattro mutui ripresentati [illegible] seconda volta all'approvazione del Consiglio e non [illegible] «Abbiamo dovuto riportare in Consiglio gli altri mutui perché nel tempo intercorso [illegible] la richiesta e la concessione - ha ribadito Mario Sacco, assessore alle Finanze - era subentrata una nuova disposizione di legge».

Il bilancio, dopo circa un'ora di acceso dibattito, è stato approvato [illegible] 12 voti dei consiglieri dc, 4 contrari (Nuova democrazia) e 4 astenuti (pci e indipendenti).

Rinnovato anche il Consiglio di amministrazione della casa di riposo: ne fanno parte Virginia Rabbione, Clemente Ramello, Luigi Ramello.

Roberto Gilardetti

MONTECHIARO, IL [illegible] IN UN FILM

MONTECHIARO. L'Amministrazione comunale fa gli auguri di fine anno alla popolazione. L'incontro è fissato per questa sera alle 21 nel salone del cinema comunale. «Non è una riu[illegible] politica - precisa il sindaco Giovanni Conti - ma un'occasione per ritrovarci con la popolazione e fare un bilancio della nostra attività. Il proble[illegible] più sentito è senz'altro quello della discarica per rifiuti industriali in località cascina Beronco. Proprio in questi giorni abbiamo avuto notizia del parere favorevole all'impatto ambientale da parte del Ministero. La nostra battaglia in ogni caso non si ferma. Nei pressi del sito scorre il torrente Versa. C'è pericolo che venga inquinato e che [illegible] verifichino altri inquinamenti nella zona».

Durante la serata verrà proiettata una videocassetta di tutti gli avvenimenti più salienti dell'annata [illegible] «Volti e risvolti Montechiaresi» a cura di Ernestino Rebaudengo, componente del consiglio di biblioteca. Il servizio ripercorre una ventina di tematiche: ovvero un anno di vita del paese in video. Dalla fest[illegible] [illegible] diciottenni, al carnevale d[illegible] [illegible]gnin, al gemellaggio con [illegible] Comune alle porte di Milan[illegible] alla giornata dell'arte musica e [illegible]ori, ai cento anni della Pinota. E ancora l'arrivo [illegible] nuovo parroco, la festa patronale, la partecipazione di Montechiaro al Festival delle sagre e [illegible] Palio di Asti e la giornata del tartufo. La voce di commento alle immagini sarà quella di Franca Tabusso. La videocassetta sarà poi custodita come documentazione stori[illegible] dalla biblioteca civica.

La serata si chiuderà [illegible] un rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale.

g[a. t.]

Singolare e curiosa iniziativa degli alunni delle scuole elementari e medie che hanno inviato per le festività un centinaio di lettere al primo cittadino

Villafranca, il sindaco si veste da Babbo Natale

«E come dono vorremmo una bella e grande piscina in paese...»

VILLAFRANCA. Per gli alunni delle scuole elementari e medie villafranchesi «Babbo Natale» ha un nome e un recapito: è il sindaco Giovanni Saracco.

A lui, infatti, sono stati indirizzate le lettere natalizie sul tema «La Villafranca che vorremmo trovare sotto l'albero» scritti dagli studenti [illegible] richiesta del presidente della Pro loco Sergio Sesia. Ma i tempi sono cambiati: adesso anche i più piccini hanno capito che nella vita del paese il primo cittadino ha più influenza dell'onnipotente «Babbo Natale».

Sino al 6 gennaio i lavori saranno esposti nelle vetrine dei negozi del p[illegible]

I temi dei 135 alunni delle scuole medie sono anonimi. Ha precisato la preside Carmelita Rabbione: «Considerato che i lavori [illegible] esposti [illegible] pubblico, ci è sembrato giusto che non apparissero i nomi dei ragazzi, anche perché [illegible] questo modo hanno espresso più liberamente le loro opinioni».

Quasi tutti gli studenti chiedono al sindaco una soluzione al problema droga. Villafranca rimane tra le zone ad «alto rischio» dell'Astigiano. Una recente ricerca commissionata dal Comune aveva evidenziato, tra le altre cose, che solo il 15 per cento dei giovani tra i 16 ed i 29 anni è in possesso del livello scolare minimo e che l'8 per cento della popolazione attiva (costituita per i tre quarti da giovani, soprattutto donne) è disoccupata.

Ha commentato l'assessore Marina Porta: «Villafranca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forte immigrazione, di passaggio, di pendolarismo con problemi [illegible] integrazione e aggregazione per i giovani. [illegible] situazione, comunque, è migliorata e non bisogna creare falsi allarmismi».

Sono molti i ragazzi che denunciano, per esempio, [illegible] [illegible] poter giocare nei giardini del «Valentino» perché ci sono siringhe abbandonate. Smentisce il tecnico comunale Elio Florio: «Facciamo regolarmente dei sopralluoghi ai giardini. Un anno fa abbiamo trovato qualche siringa, ma da allora più nulla».

Aggiunge Sergio Sesia: «Per quanto riguarda i luoghi di incontro e di animazione non bisogna dimenticare che la Pro loco gestisce gli impianti sportivi comunali: [illegible] [illegible] 2 palestre, 2 campi da calcio, 2 da tennis e 8 per le bocce. Forse, però, mancano attrezzature per i più piccini».

E quasi tutti i 141 alunni delle Elementari avrebbero voluto [illegible] sotto l'albero [illegible] Natale una grande piscina. Vogliono più spazi verdi, ma desidererebbero più case e palazzi, magari anche qualche grattacielo.

Alcune risposte ricordano lo stile dei temi raccolti dal maestro elementare napoletano Marcello D'Orta nel libro «Io speriamo che me la cavo». Scrive un bimbo: «La mia vita è felice. Ho dei g[illegible] problemi però quando devo comprarmi le scarpe perché a Villafranca non le vendono. Cosa devo fare?».

Molte risposte fanno anche riflettere. Alla domanda «Cosa ti piace degli adulti?» una bimba, per esempio, ha risposto: «Quando vanno a lavorare». Un altro alunno poi afferma che «parla con i giocattoli perché [illegible] gli unici che lo ascoltano».

Alla riapertura delle scuole, [illegible] sindaco e gli amministratori incontreranno gli studenti per illustrare gli impegni dell'Amministrazione per [illegible] mondo giovanile. Rimarranno delusi tutti coloro che hanno chiesto una piscina: «Per questo - hanno commentato in Comune - ci vorrebbe davvero Babbo Natale».

Marcella Serpa

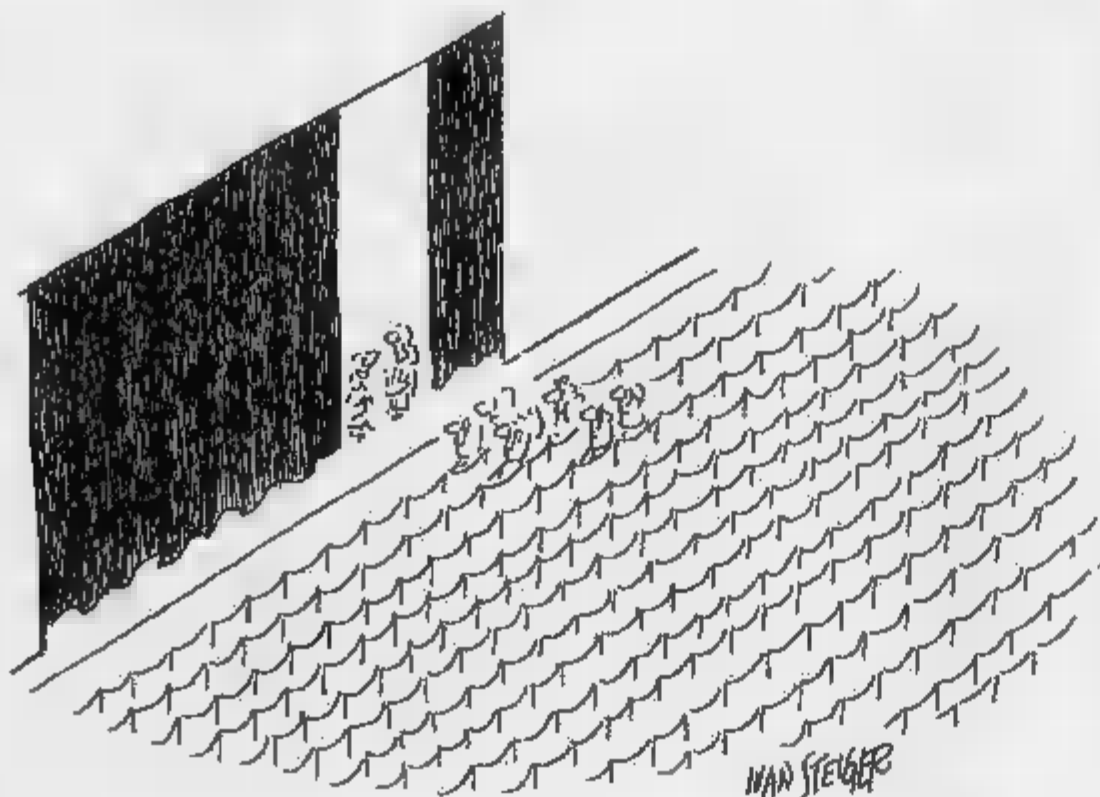
Sono contestate le proposte del direttore artistico per la prossima edizione del festival

Sotto accusa l'Astiteatro di Fantoni

Polemiche anche per le scelte di quest'anno: «La manifestazione costa troppo e sta perdendo il pubblico»
Se ne è discusso nella Commissione cultura. Critiche di Laurana Lajolo (pci) [illegible] dell'assessore Barolo (dc)

ASTI. Si apre una nuova stagione [illegible] polemiche per Astiteatro. Questa volta sotto accusa [illegible] l'operato del direttore artistico, l'attore romano Sergio Fantoni, dopo la prima edizione del festival astigiano da lui diretta.

Le «ostilità» si sono aperte quindici giorni fa, [illegible] le dichiarazioni pubblicate da un quotidiano romano, in cui Fantoni anticipava alcune idee per il prossimo Astiteatro, che porterà il numero 13. L'intervista [illegible] solo non è parsa convincente, ma ha suscitato la reazione di Laurana Lajolo, capogruppo del pci al Consiglio comunale, membro della Commissione cultura ed [illegible] componente del gruppo di esperti che hanno operato le scelte artistiche fino alla nomina [illegible] Fantoni. Laurana Lajolo ha richiesto la convocazione urgente della Commissione cultura in una lettera indirizzata al presidente E[illegible]o Ceppani (psi). Sotto accusa l'operato del direttore artistico: «Fantoni parla di una programmazione faraonica della durata di dieci anni - si legge nella lettera della Lajolo - che dice sia già concordata con gli organismi cittadini, senza [illegible] il Consiglio comunale, gli operatori culturali, la città nel [illegible] complesso ne abbiano alcuna notizia e non possano quindi esprimere preventivamente alcun parere [illegible] merito».

La posizione di Fantoni du[illegible] la riunione della Commissione cultura sembra essersi

però aggravata. La discussione si è subito spostata sul bilancio dell'ultima edizione di Astiteatro e molte ombre [illegible] calate sulle scelte compiute dal direttore artistico.

Per l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo (dc) «Astiteatro non deve essere di nessuno, nè dell'assessore di turno, nè del direttore artistico». Ha proseguito Barolo: «E' inutile fare un investimento che non abbia ritorni e, in questo caso, non [illegible] tipo [illegible] ma di coinvolgimento della città. Per questo rimango contrario allo spostamento a settembre. Non si può negare che quest'anno il festival abbia raggiunto il minimo storico di partecipazione di pubblico».

Secondo Laurana Lajolo questo significherebbe inoltre che «Fantoni ha disatteso numerosi punti della convenzione con cui ha assunto l'incarico di direttore artistico. In [illegible] si legge che egli è un grande organizzatore di pubblico, ma la media di 193 presenze a spettacolo lo smentisce in pieno. Inoltre [illegible] [illegible] state prese in considerazione le realtà culturali locali, o le scuole. In sostanza, Astiteatro 12 è stato fatto per i critici, [illegible] comprendere lo spirito della città».

«Astiteatro ha subito una trasformazione in questi anni - ha proseguito Laurana Lajolo -: agli [illegible] viveva [illegible] 60 milioni di contributi comunali [illegible] 300 della Regione. Ora i rapporti si sono invertiti, e 300 milioni li spende il Comune, [illegible] un bilancio di oltre 900 milioni. Nel contempo si [illegible] perso il pubblico che prima seguiva [illegible] festival, con una caduta verticale negli ultimi tre anni». L'esponente comunista [illegible] concluso [illegible] due indicazioni precise: «Di settembre non si deve più parlare ed [illegible] necessario ritornare alla piazza, luogo in grado di destare curiosità, interesse, coinvolgendo maggiormente la città. Con ciò va pensato un progetto culturale che è assente».

Anche l'[illegible] Barolo ha dato indicazioni: «Occorre un'organizzazione [illegible] supporto che ora il festival non ha. Ma è anche inutile frammentare le iniziative quando invece si possono raccogliere in un unico pacchetto [illegible] offrire agli sponsor, in modo da disporre di una maggiore disponibilità [illegible]mica». Parlando della ricerca di finanziamenti, Barolo ha specificato che entro la fine del mese dovrebbe essere in grado di sapere la cifra [illegible] si potrà disporre per Astiteatro 13, ed ha rivelato il bilancio [illegible] 1991 per la cultura: [illegible] milioni.

Carlo Francesco Conti

E' uscito l'ultimo numero della rivista «Gli occhi di Medusa»

Da Asti si vola nel futuro

Pubblicata con un computer da un giovane appassionato di fantascienza
Raccoglie racconti, saggi e disegni. Dopo questa uscita cesserà l'attività

Un disegno da «Gli occhi di Medusa»

ASTI. E' da alcuni giorni disponibile l'ultimo numero della rivista amatoriale di fantascienza [illegible] «Gli occhi di Medusa», pubblicata [illegible] Paolo [illegible] Maio. Con questa uscita, che p[illegible] [illegible] numero 6, si conclude l'avventura della «fanzine» (è il termine con [illegible] si definiscono le riviste specializzate in un genere letterario [illegible] destinate agli appassionati). Spiega Paolo Di Maio: «L'incanto è passato, lo sprint [illegible] la voglia incontenibile di produrre qualcosa si sono affievoliti».

«Gli occhi di Medusa» era nata due anni fa, su iniziativa [illegible] Paolo Di Maio, giovane tecnico astigiano, ed un suo amico; tuttavia a causa di vari impegni dell'amico, Di Maio si è trovato redattore unico della pubblicazione. Dopo i primi due numeri, impaginati artigianalmente e scritti a macchina, il giovane appassionato [illegible] fantascienza è passato al computer: con il suo Amiga ha trascritto in caratteri tipografici i racconti e impaginato, raggiungendo [illegible] risultato piuttosto gradevole: una rivista ricca di immagini futuribili, di racconti di giovani scrittori [illegible] rubriche di critica e informazioni. Ora, per sottolineare che l'avventura si [illegible] proprio conclusa, Paolo Di Maio ha anche venduto [illegible] computer: lo testimoniano le ultime pagine, per le quali il redattore è ritornato alla più artigianale macchina da scrivere.

«E' stato un sogno di mezza [illegible] durato due anni. [illegible] ogni bel gioco dura poco - confessa Di Maio, con l'aria di chi vorrebbe dire di più - per ora [illegible] posso più andare avanti. Poi, chissà, ci sono tanti futuri».

Quest'ultimo numero contiene scritti [illegible] Mariella Bernacchi, Stefania Carèzzoli, Giuseppe De Rosa, Paolo Di Maio, Angela Pesce Fassio, Gaetano Mistretta, Giovanna Morini, Enzo Palermo e Lawrence Watt Evans; i disegni sono [illegible] Alessandro Bani, Pompeo De Vito, Di Maio, Eleonora Rea [illegible] Matteo Resinanti. Costa 4 mila lire e si può trovare alla Bancarella del libro in via Venti Settembre [illegible] oppu[illegible] alla redazione, in piazza Torino 6. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

A cura di C. F. Conti

[illegible]

«Ci sarò anch'io»

Si sta preparando una festa per domani sera alla discoteca Whisky Notte Salera. S'intitola «Ci sarò anch'io» e s'inizierà alle 22; sarà animato dal dj Maurizio che proporrà [illegible]sica di tutti i tempi. Ingressi: 10 mila lire per i ragazzi, gratis per le ragazze.

MOVIDA

Suona Arthur Miles

Domani sera musica dal vivo alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea. Si esibirà [illegible] musicista Arthur Miles con il suo gruppo. Ingresso 15 mila lire.

[illegible]BIN HOOD

Festa di fine anno

La festa per la fine dell'anno viene anticipata al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera si esibirà il gruppo comico astigiano «Saranno famosi». Ingresso libero. Per domenica sera [illegible] invece previst[illegible] una serata a prenotazione [illegible] la partecipazione di un pianista; sarà offerto inoltre lo short drink della casa, «Cometa».

MALTESE

Quartetto jazz

Si ritorna al jazz stasera alla birreria «Il Maltese» a Cassinasco. Alle 21,30 [illegible] accenderanno le luci per il quartetto jazz formato dal batterista Davide Graziano, il chitarrista Pino Russo, il contrabbassista Dino Contenti e il trombettista astigiano Felice Reggio. Domani sera si ritornerà al rock: sarà di scena un complesso specializzato in hard rock milanese, i «Train and plane». L'ingresso è libero.

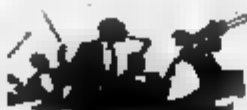
VILLA BENZI

Stasera i «Filiberta»

Questa sera alle 22 al villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso si esibiscono i «Filiberta», Paolo Filippone e Fabrizio Berta, chitarra [illegible] voce, [illegible] il loro repertorio di cantautori italiani [illegible] americani. Ingresso libero.

[illegible]

Voglia di liscio

[illegible] balla liscio al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera; domani sera si esibirà il gruppo di Massimo Capra; domenica ci sarà l'orchestra Gribaudo.

INVIDIA

Serata Anni 60

Il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa sera la [illegible] ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, nell'interpretazione di Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire.

SYMBOL

Di scena il liscio

Si tornerà a ballare liscio domani sera al Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, con l'orchestra spettacolo di Sandrino Piva.

MIRO'

Locale rinnovato

E' in piena attività la discoteca Mirò in via Leone Grandi. Dopo l'attentato che ne causò la chiusura nella scorsa primavera, [illegible] locale si presenta [illegible] completamente rinnovato, sempre elegante e raffinato. Resterà aperto dal mercoledì alla domenica.

APPUNTAMENTI

VILLAFRANCA

Balli alla festa della Leva 1973

S'inizia oggi la festa della Leva 1973 [illegible] Villafranca. Stasera [illegible] 21 si ballerà [illegible] musica degli Anni 60 e liscio, con il gruppo «Indimenticabili». Domani alle 14 [illegible] farà il tradizionale «brando» in piazza e si darà [illegible] giro dei rinfreschi. Alle 21 proseguono le danze con la discoteca mobile Aliens. Domenica replica del «brando» alle 14 e danze alle 21 [illegible] la «Strana orchestra». La festa si concluderà martedì 1° gennaio con la messa alle 11 e serata danzante con la discoteca Aliens.

ASTI

I «Bacchi» [illegible] Carlo Carosso

Sarà aperta fino a domani nel foyer del teatro Alfieri la mostra «I Bacchi» del pittore astigiano Carlo Carosso. Sono esposte le etichette per vini pregiati dipinte da Carosso con relative bottiglie. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

NIZZA

Collettiva di pittura alla Trinità

Continua fino al 31 dicembre alla Chiesa della Trinità una collettiva [illegible] pittori nicesi. L'orario della mostra è nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30 e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Espongono: Dino Boero, Carlo Menconi, Marisa Morino, Giovanni Arcesca, Luigi Amerio, Tiziana Angeli, Patrizia Lovisolo, Pietro Fiore, Michele Basile, Ivana Gallesio e Massimo Ricci.

ASTI

Giardino d'inverno alla Provincia

Prosegue fino [illegible] 31 dicembre al palazzo della Provincia la mostra [illegible]dino d'inverno», organizzata da Lorella e Paolo Tagini per ricordare l'amico Roberto Fassio, morto nel maggio scorso in un incidente in moto. Espongono circa 30 pittori. Il ricavato sarà devoluto all'Ente Nazionale Protezione Animali, sezione di Asti, per ultimare l'ambulatorio veterinario. L'orario della mostra [illegible] seguente: giorni feriali 16-19; festivi 10-12 e 16-19,30.

ASTI

Immagini su Guglielmo Ventura

All'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio (via Morelli), prosegue la [illegible] fotografica e documentaria «Un cronista [illegible] la sua città: Asti [illegible] tempi di Guglielmo Ventura, primo storico del Palio», curata dal direttore dell'Archivio Giovanni Grillo[illegible]. La mostra è visitabile al mattino, fino al 31 dicembre.

[illegible]

Si ride a teatro con l'Erca

Si terrà sabato alle 21 al circolo culturale «San Giuseppe» a Fontanile una replica dell'ultimo spettacolo della compagnia dell'Erca di Nizza, «La camola d'la gelosia». Ingresso libero ed offerta: l'incasso [illegible] devoluto alla Fondazione piemontese per la lotta contro il cancro.

VIARIGI

Concerto della mandolinistica

Si svolgerà sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] concerto di Natale organizzato dal Comune di Viarigi. Sarà di scena l'orchestra mandolinistica «Paniati» di Asti diretta da Fabio Poggi. [illegible] programma brani di Strauss, Berlin, Lehar, Brahms, Puccini e altri. Ingresso libero.

[illegible]

Pittori per il comitato Palio

Prosegue fino al 1° gennaio la mostra di pittura allestita alla «Rebaudengoarte» per la ricca stagione di iniziative artistiche del [illegible] Palio di Montechiaro. Ventisei gli espositori, molti dei quali reduci dal quindicesimo Premio Internazionale di Rho.

ASTI

Alla Giostra artisti d'oggi

La galleria «La Giostra» in via Verdi 34, continua la sua rassegna in due sezioni. Nella prima sala sono esposti una ventina di quadri naïf, opere di maestri jugoslavi e italiani. Nella seconda sala sono esposti lavori di artisti contemporanei come Omiccioli, Ramel, Morando, Viviani, Rognoni [illegible] Migneco.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux**	**La siren[illegible]** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Politeama Orario: 21	**[illegible]ocky 5** — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible]	**Stasera a casa di Alice** — [illegible] *con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio: cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Nuovo Splendor	**La storia infinita 2** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] **Balbo**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Aurora**	**Film erotico**
Lux	**Cuore selvaggio** — *di David Lynch con [illegible] Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda d[illegible] deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Sociale	**Linea mortale** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[illegible]	**La storia infinita [illegible]** — *[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione; toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible]	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

Prende il via stasera a Canelli la manifestazione riservata ai paesi della Valle Belbo

Maxitorneo boccistico

Vi prendono parte 26 formazioni in rappresentanza di 15 Comuni. Oltre cento i giocatori iscritti
Lo scorso anno si era imposta la quadretta del borgo San Paolo vincitrice in finale sul Costigliole

CANELLI. L'annata sportiva canellese 1990, fermi il [illegible] pionato di calcio di Promozione ed i vari tornei di volley, si conclude all'insegna delle bocce, una delle discipline più tradizionali dell'Astigiano.

Questa sera, infatti, prende il via sui campi del bocciodromo di via Riccadonna il «Palio della Valle Belbo», torneo boccioflo a quadrette organizzato dalla società «Bocciofila Canellese», in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune e [illegible] Cantina Sociale di Canelli.

La manifestazione, patrocinata da «La Stampa», è giunta alla seconda edizione; lo scor[illegible] anno aveva [illegible] [illegible] grande successo di pubblico e giocatori. Gli incontri, molto «tirati», avevano offerto [illegible] buono spettacolo anche [illegible] punto di vista tecnico.

La formula del torneo prevede la partecipazione di tutti i comuni della Valle Belbo che ne abbiano fatto richiesta, con l'inserimento di alcune formazioni in rappresentanza di centri che gravitano sulla valle stessa.

Ogni Comune della zona del Belbo, infatti, può iscrivere [illegible] o più formazioni, che si contenderanno il caratteristi[illegible] drappo dopo oltre un mese di lotta serrata.

Le quadrette già iscritte, per l'edizione [illegible], sono 26, in rappresentanza di 15 comuni: Canelli, [illegible]. Damiano d'Asti, Calamandrana, S. Marzano Oliveto, Moasca, Nizza, Bubbio, Loazzolo, Incisa, Calosso, S. Stefano Belbo, Cassinasco, Costigliole, Montegrosso e Castagnole. «Non è escluso, comunque - dice Giovanni Borgogno, presidente del sodalizio Canel[illegible] - che altre formazioni si aggiungano durante lo svolgimento del torneo, come già è [illegible] lo [illegible] anno. Le adesioni - aggiunge [illegible] dirigente - per la seconda edizione del Palio sono state superiori alle attese, segno che la manifestazione desta interesse nell'ambiente boccistico locale».

I giocatori iscritti, tutti residenti nella Valle, sono, a tutt'oggi, oltre cento ed in molti [illegible] rappresentano il fior fiore della «boccia» astigiana. Le partite s'iniziano questa sera alle 21 e, dopo la sospensione per le festività di Capodanno, riprenderanno [illegible] 4 gennaio per continuare ogni lunedì, mercoledì e venerdì, sino [illegible] primo febbraio, quando si disputerà la finale.

Il primo «Palio Valle Belbo» è stato vinto dalla quadretta del «Borgo S. Paolo» di Canelli, dopo un'agguerrita finale con i rappresentanti della squadra di Costigliole. Il montepremi della manifestazione, per la composizione del quale hanno [illegible] quarantaquattro tra aziende commerciali, industrie ed istituti di credito, supera i quattro milioni di lire.

[gi. v.]

[illegible]-FINELLO

ASTI. La formazione della Salvi-Finello di Asti si presenta ai via del prossimo campionato di serie A1 di bocce (s'inizierà il [illegible] gennaio) [illegible] rinnovate ambizioni.

Gli astigiani si sono rinforza[illegible] moltissimo, quest'anno, con l'ingaggio di alcuni «pezzi forti» [illegible] mercato boccistico. Il presidente della società, Pierino Pasculati, si è assicurato [illegible] prestazioni dell'alessandrino Paolo Notti (già campione del mondo e d'Europa della specialità), di Massimo Franciolo, promet[illegible] talento di Ivrea, campione italiano di B nel 1990 (verrà schierato come primo puntatore), di Silvio Dogliotti, [illegible] campione italiano (anch'egli alessandrino) e di Augusto Fessone, astigiano dal lungo e glorioso curriculum agonistico.

La novità più interessante, in chiave astigiana, è rappresentata dall'inserimento in squadra di Omar Lano, 18 anni, un giovanissimo talento astigiano di cui i tecnici dicono un gran bene e che verrà utilizzato per il tiro in navetta.

Con questi nuovi arrivi la società del circolo Morando ha fatto un ulteriore salto di qualità e si presenta [illegible] via [illegible] prossimo torneo [illegible] rinnovate credenziali. «Pensiamo [illegible] poter puntare in alto anche [illegible] [illegible] ancora presto per dirlo. Prima dovremo vedere [illegible] la squadra riuscirà [illegible] raggiungere il necessario amalgama in un torneo che si presenta difficilissimo, [illegible] tutte le squadre in lizza che si [illegible] a loro volta potenziate moltissimo, [illegible] cominciare dalla Chiavarese, leader nella passa[illegible] stagione», ha sottolineato Beppe Andreoli, capitano della compagine astigiana. Con lui giocheranno tra gli altri i confermati Giovanni Vai e Luigi Bertetti. Una compagine ben calibrata in tutte le [illegible] componenti con l'obiettivo neppure troppo nascosto di riportare le bocce astigiane ai vertici della specialità.

[f. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Cipolla primo fra i «master» a Fossano

Franco Cipolla portacolori della Only Sport-Sara Assicurazioni, si è classificato all'ottavo posto assoluto su 250 partenti alla gara podistica di Fossano svoltasi su [illegible] un percorso di [illegible] chilometri. Quella di Cipolla è risultata tra l'altro la miglior prestazione della categoria «master». La manifestazione è stata vinta [illegible] Arcieri.

[illegible] E CICLISMO

Un centro di promozione a San Damiano

Positivo bilancio del comitato promozione sport, un'associazione sorta quest'anno [illegible] l'intento di promuovere attività sportive e coordinare quelle già esistenti a San Damiano. Nei sei mesi di attività sono stati organizzati due tornei [illegible] calcio, due gare di carte [illegible] una [illegible] di mountain bike. E' terminato il primo corso di nuoto per bambini, svoltosi nella piscina comunale, con 24 partecipanti, ma sono già numerose le richieste per ripetere l'iniziativa che avrà inizio [illegible] gennaio sempre nella piscina comunale di Asti ogni mercoledì e sabato dalle 17 alle 18.

[illegible]

Corsi del Comune per ultracinquantenni

Il 9 gennaio s'inizierà nella palestra di via Baracca un corso di ginnastica per ultracinquantenni: l'iniziativa è organizzata dall'assessorato al Decentramento del Comune in collaborazione con la circoscrizione Asti Ovest. Per l'iscrizione (le domande vanno presentate [illegible] lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, all'assessorato Decentramento, in corso Alfieri 350) [illegible] indispensabile presentare [illegible] certificato medico che attesti l'idoneità fisica. Le lezioni si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì.

SCI

[illegible] e corsi con i dipendenti comunali

Come ogni anno la sezione sci del Circolo dipendenti comunali organizza gite [illegible] corsi al Colle del Sestriere. L'attività prenderà il via il 13 gennaio per concludersi a febbraio; per il periodo successivo sono previste altre gite in località montane del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta. Sono previste agevolazioni (i bambini sino a 7 anni [illegible] libero accesso agli impianti). Iscrizioni alla sede del circolo in via [illegible] Bosco [illegible] ogni giovedì dalle [illegible] alle 23. Telefono 34.350.

KARATE

Promozioni alla palestra Dinamic [illegible] Asti

Buon momento per il Dinamic karate Asti che ha salutato [illegible] otto promozioni a cinture nere: Sono stati promossi a 1° Dan, Jonathan Nuzzo, Fabio Amerio, Anna Cavaglià, Palma Randazzo e Lorenzo Scorcucchi. A 2° Dan, Mauro Giraudi, Claudia Avidano e Maurizio Gobbino.

PING PONG: BENE [illegible] L'ASTI «A»

ASTI. Il tennis-tavolo, come la maggior parte delle discipline sportive, [illegible] in questo periodo una pausa per le festività di fine anno.

Il campionato di [illegible] D2 riprenderà il 5 gennaio [illegible] la disputa della prima giornata di ritorno. Sinora le tre squadre astigiane impegnate in campionato non hanno brillato eccessivamente. Si sono laureate campioni d'inverno tre formazioni: il San Salvatore «B», l'Europa Alba e il Casale, tutte appaiate [illegible] quota 12 punti in classifica. La prima delle astigiane è Asti «A» che ha collezionato tre vittorie [illegible] quattro sconfitte ed è attualmente al quinto posto. [illegible] i biancorossi hanno qualcosa da recriminare visto che nell'ultimo turno, opposti alla capolista San Salvatore «B», hanno perso all'ultimo incontro dopo essersi trovati a condurre, a un certo punto della gara, per 3-1. Solaro, Fassio, Pisistrato e Luigi Vigna, questi i componenti della formazione, possono nel girone di ritorno fare meglio soprattutto se riusciranno ad acquisire la giusta mentalità vincente.

Il Tuttolegno Refrancore ha sicuramente deluso le attese vincendo due sole gare. I pongisti refrancoresi hanno pagato moltissimo l'assenza di Gian Carlo Durando che aveva garantito la sua presenza nelle file dei gialloverdi [illegible] che invece, per problemi di lavoro, [illegible] [illegible] mai sceso in campo. Il rendimento dei giocatori non è mai stato costante. L'obbiettivo sarà comunque quello [illegible] conquistare la salvezza.

Per Asti «B», com'era presumibile, c'è stata sino ad ora poca gloria: gli astigiani che schierano la vecchia gloria del ping pong piemontese Solaro, che [illegible] i suoi settant'anni è uno dei più anziani giocatori italiani, non hanno mai vinto e sono il fanalino di coda con zero punti. I vari Serra, Provenzano, Barbero [illegible] il giovane Bianco che si sono alternati in formazione hanno però ancora qualche margine di miglioramento e anche se la retrocessione pare inevitabile possono togliersi qualche soddisfazione.

Il campionato, che riprenderà il 5 gennaio, avrà in programma il derby tra il Refran[illegible] [illegible] Asti «A», che all'andata è stato vinto da questi ultimi per 5-4. Asti [illegible] affronterà in [illegible] il San Salvatore «A».

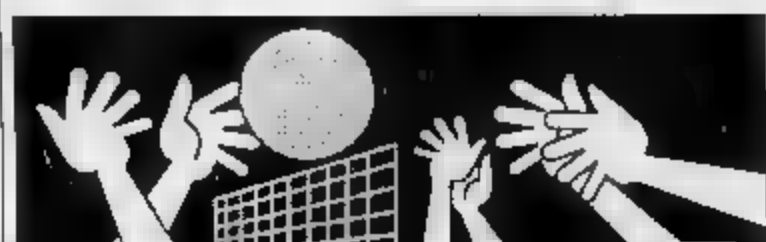
La classifica: San Salvatore «B», Europa Alba [illegible] Casale punti 12; Auxilium Bra 8; Asti «A» 6; Tuttolegno Refrancore 4; San Salvatore «A» 2; Asti «A» 0.

Prossimo turno: Casale-Alba; Asti «B»-San Salvatore «A»; Refrancore-Asti «A»; Bra-San Salvatore «B».

[e. a.]

Basket, la squadra astigiana conclude il '90 imbattuta e in vetta alla classifica del campionato

Cierre regina della Promozione

Nove successi su altrettante partite. Negativo il cammino dell'Azeta grande delusione del torneo (6 punti appena)
La Ford ha invece sofferto gli infortuni di playmaker e «guardie» che hanno vanificato il buon avvio

LE ASTIGIANE

	GIOCATE	VINTE	PERSE	P. FATTI	P. SUBITI
CIERRE	[illegible]	9	0	819	592
AZETA	[illegible]	3	5	560	586
FORD	9	2	7	600	712

ASTI. [illegible] campionato di basket di Promozione continua ad avere per protagonista assoluta la Cierre che venerdì sera ha seppellito di canestri [illegible] fanalino [illegible] coda Asso da Picche Casale: 115-57 è stato il punteggio finale. Pascolati con 30 punti è risultato il miglior realizzatore, seguito da Azzaretti [illegible] 16, che per la guardia astigiana rappresenta il record stagionale. Ovviamente il divario tecnico era troppo elevato per prendere in seria considerazione questo impegno che comunque ha rappresentato per la compagine allenata da Tartarone la nona vittoria consecutiva.

Il torneo sino al 13 gennaio subirà [illegible] sospensione e ciò consente di valutare [illegible] [illegible]i[illegible] compiuto sin qui dalle astigiane anche in vista dei prossimi impegni. Vetrina d'obbligo, com'è giusto, per la Cierre [illegible]ica squadra imbattuta del girone. I prossimi due impegni saranno alquanto difficili [illegible] eventuali successi potrebbero permettere ai bancari di prendere definitivamente [illegible] volo. Il primo [illegible] confronto del 1991 sarà contro il Castelnuovo, che occupa la quinta posizione, [illegible] casa degli alessandrini. Nell'ultima giornata d'andata invece la Cierre riceverà la visita del Saragat che all'inizio della stagione era descritto come [illegible] quintetto da battere: una brutta partenza [illegible] provocato [illegible] licenziamento dell'allenatore dopo sole tre gare, [illegible] adesso la squadra è in ripresa come testimonia la classifica che [illegible] vede attualmente al terzo posto.

Note meno positive vengono invece da Azeta Lloyd [illegible] Ford Perosino. L'Azeta è la grande delusione di questa prima parte di campionato: sinora ha collezionato appena sei punti con cinque sconfitte su otto gare, pregiudicando quindi qualsiasi possibilità [illegible] risalita in serie D. La squadra presieduta [illegible] Parigi ha avuto, dopo la retrocessione, grosse difficoltà [illegible] ambientamento nella categoria inferiore; [illegible] parziale scusante ci [illegible] alcuni incontri persi al [illegible] della sirena. Pezzoni [illegible] compagni adesso dovranno recuperare la gara rinviata a suo tempo con il Casale Basket e quindi affronteranno nell'ordine la modesta Vignolese e i cugini della Ford Perosino per il derby.

La Ford sinora è stata penalizzata moltissimo dagli infortuni patiti dalle sue guardie [illegible] playmaker che hanno costretto mister Barbasio a schierare quintetti [illegible] quattro lunghi e un solo regista, che era peraltro insostituibile. Questo contrattempo ha vanificato il buon avvio della formazione astigiana, che aveva raccolto quattro punti nei primi tre incontri. Da allora gli astigiani hanno collezionato sei sconfitte consecutive. Alla ripresa del campionato la Ford avrà una proibitiva partita con il Saragat e nell'ultimo turno d'andata [illegible] la vedrà con l'Azeta.

La classifica: Cierre 18 punti; Libertas Casale 16; Saragat e Novi 14; Castelnuovo 12; Casale Basket e Valenza 8; Azeta 6; Ford Perosino [illegible] Vignolese 4; Castellazzo 2; Asso da Picche 0.

Enzo Armando

[illegible]

A cura di Franco Binello

Carlo Campia visto da Ghiglione

TAMBURELLO

Roma, riunione Fipt

[illegible] svolgerà oggi a Roma la riunione dei dirigenti della Federazione italiana palla tamburello (Fipt).

Non sono ancora emerse indiscrezioni sugli orientamenti della dirigenza federale guidata dal presidente Emilio Crosato. In discussione la proposta del consigliere casalese Rissone di disputare, nel 1991, campionati «unitari» in Piemonte (Fipt-Figt) ge[illegible] [illegible] una commissione paritetica formata da rappresentanti della Fipt e del Movimento sportivo popolare, riconosciuto dal Coni e sotto la cui egida si svolgono i campionati Figt.

CASO AICARDI

Il parere di Berruti

Sul [illegible] Aicardi» (la proposta cioè della Federazione di «indebolire» d'ufficio la squadra del [illegible] volte campione d'Italia) hanno preso posizione recentemente molti giocatori del campionato: tra loro anche i fuoriclasse ed [illegible] eterni rivali Massimo Berruti e Felice Bertola, i quali si sarebbero detti d'accordo con [illegible] Fipe.

Da più parti, infatti, si sostiene la necessità di riequilibrare le sorti [illegible] torneo. Nell'ultimo campionato, infatti, la quadretta di Canale, capitanata da Aicardi, con Lanza e Ghigliazza come «fidi scudieri», ha dominato dall'inizio alla fine, complice anche alcune circostanze favorevoli: su tutte l'infortunio alla mano capitato a Carlo Balocco, giunto secondo.

L'atleta [illegible] Monesiglio [illegible] [illegible] recentemente operato [illegible] Savona da un'équipe specializzata. Il suo recupero, secondo i medici, dovrebb[illegible] completo.

FIGT

Nuove adesioni?

Anche la Caprianese di Capriano Del Colle (Brescia), formazione della serie A Fipt, ha chiesto l'iscrizione al massimo campionato Figt. La richiesta è stata inoltrata via fax ai dirigenti della federazione.

SERIE A

Castellero si prepara

I giocatori del Castellero hanno già iniziato la preparazione [illegible] palestra in vista del prossimo campionato [illegible] serie A Figt di tamburello. Gli atleti che quest'anno difenderanno i colori della compagine biancoazzurra (sponsorizzata dalla ditta Campia imballaggi, di cui è titolare Carlo Campia) sono Aldo Cerot Marello, Candido Sibona, Gianpietro Arata, Giancarlo Lanzoni, Roberto Bertone, Giuliano Besso e Dario Arata.

PALLONE ELASTICO

Muratore nella Fipe

[illegible] commendator Rinaldo Muratore [illegible] stato eletto presidente del Comitato Fipe di Mondovì, per il biennio 1991-92. Succede all'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, dimissionario perché entrato a far parte del Consiglio nazionale.

Muratore, personaggio notissimo nel mondo pallonistico [illegible] coadiuvato [illegible] [illegible] pool di esperti: Ivo Roberi, giocatore di serie C (curerà la zona [illegible] Ceva); Gianni Revelli, vicepresidente della Polisportiva Cortemiliese (Cortemilia e Santo Stefano Belbo); Secondo Buffa, arbitro [illegible] [illegible] A (Alba e Roero); Giovanni Viglione, ex giocatore e arbitro (Cuneo e Caraglio).

[illegible] DI NUOTO [illegible]

ASTI. Continua con successo l'iniziativa dell'assessorato allo Sport del Comune che propone nuovamente corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi e adulti. E' un appuntamento che si protrae da alcuni anni.

I [illegible]rsi prenderanno il via il 7 gennaio per concludersi il 27 febbraio e [illegible] articolati in quindici lezioni. Si svolgeranno presso la piscina comunale di via Gerbi.

Per le lezioni pomeridiane di nuoto riservate ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, i giorni di frequenza sono stati abbinati in questo modo: lunedì e giovedì, martedì e venerdì, mercoledì [illegible] sabato con [illegible] seguente orario: primo turno ore 15-16, secondo 16-17 e terzo 17-18. La quota singola di partecipazione è di [illegible] mila lire.

I corsi serali di ginnastica per adulti saranno [illegible] [illegible] minuti ciascuno. Ai partecipanti è offerta la possibilità di abbinare i seguenti giorni: martedì e giovedì, mercoledì [illegible] venerdì. L'o[illegible] prevede primo turno [illegible] 19,30-20,20, il secondo 20,30-21,20. La lezione sarà suddivisa in trenta minuti di ginnastica generale [illegible] in 20 minuti di esercizi ad effetto specifico agli attrezzi. L'iniziativa prende il nome [illegible] «palestra più piscina» perché agli allievi dei corsi sarà concesso di stare in vasca in orario di apertura al pubblico, prima e dopo la lezione di ginnastica.

I corsi serali di nuoto riservati agli adulti hanno in programma lezioni della durata [illegible] 45 minuti il martedì e giovedì oppure mercoledì [illegible] venerdì, dalle 20 alle 20,45 (primo turno), 20,45-21,30 per il secondo e dalle 21,30 alle 22,15 per il terzo turno.

La quota di partecipazione ai corsi per gli adulti [illegible] [illegible] 80.000 lire.

Le iscrizioni si ricevono agli uffici di segreteria della piscina comunale coperta di via Gerbi 18, telefono 39.93.10.

L'assessorato allo Sport del Comune invita tutti [illegible] che sono interessati alle iniziative, di iscriversi al più presto, in quanto negli ultimi giorni, [illegible] squadre in gran parte già formate, non risulta sempre possibile soddisfare [illegible] esigenze [illegible] tutti, soprattutto per quanto [illegible] gli orari.

[f. c.]

CICLISMO

CANELLI. Interessante iniziativa della società ciclistica del «Pedale canellese» che organizza un «Centro di avviamento allo sport» per tutti i ragazzi, maschi e femmine, dai 7 ai 14 anni di età.

Il corso di preparazione atletica invernale [illegible] svolgerà presso il palazzetto dello Sport di [illegible] Riccadonnaa, il lunedì e giovedì, dalle 18,30 alle 20. Le lezioni cominceranno a partire dal 7 gennaio.

L'iscrizione è gratuita e a tutti i partecipanti [illegible] fornite le biciclette, sino ad esaurimento della [illegible]a.

Le lezioni saranno tenute da preparatori atletici autorizzati dalla Federazione ciclistica italiana. Le iscrizioni si ricevono presso Vittorio Aliberti (823.700), Attilio Amerio (832.696) e presso l'edicola [illegible] Luciano Gabusi, in piazza Cavour a Canelli.

Il «Pedale canellese» mette al servizio degli aspiranti ciclisti la [illegible] lunga esperienza nel settore giovanile dove ha raccolto [illegible] durante l'ulti[illegible] stagione agonistica lusinghieri [illegible] e piazzamenti.

[gi. v.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 28 Dicembre 1990 | Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PER FESTEGGIARE IL '91

Cenone con tartufi ad Alba

I ristoranti di Alba e delle Langhe [illegible] preparano al grande appuntamento con il cenone di San Silvestro. Le trifole hanno raggiunto prezzi altissimi: da 400 a 500 mila lire.

SERVIZIO A PAGINA 4

SANFRONT, MORTO CONTADINO

Un agricoltore [illegible] 57 anni, Osvaldo Boero, abitante a Sanfront, in via Valle Po 77, [illegible] morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo [illegible] le gravissime ferite riportate nella caduta dal fienile attiguo alla propria casa. L'incidente [illegible] accaduto il 17 dicembre. L'uomo, celibe, era andato, come tutti i giorni, in un capannone di sua proprietà, dove alle[illegible] decine di vitelli. Probabilmente stava slegando [illegible] balle [illegible] fieno quando ha perso l'equilibrio. [illegible] contadino [illegible] finito nella botola che serve a portare il fieno dal magazzino alla stalla; è poi precipita[illegible] all'interno del capannone [illegible] è schiantato sul pavimento di cemento. Tornato [illegible] è sdraiato sul letto e dopo pochi minuti si è sentito male. Dall'ospedale di Saluzzo Osvaldo Boero [illegible] stato trasferito [illegible] Santa Croce di Cuneo. E' morto la sera di Santo Stefano per ematoma post traumatico. Al momento [illegible] è ancora stata fissata la data dei funerali; [illegible] verrà [illegible] nulla osta, si terranno probabilmente domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione Robella. Un fratello di Osvaldo aveva perso la [illegible] qualche [illegible] fa in [illegible] incidente stradale.

SERVIZIO DI Pier Luigi Ruderi A [illegible] 3

IL CASTELLO DI GAVI

Per avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte di Gavi occorre percorrere la strada che da San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta [illegible] discende verso Nord. Dopo tale passo essa attraversa un'estensione [illegible] colli e [illegible] depressioni che si diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chiamata dai liguri «l'Oltregiogo»; in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso la pianura del Po e [illegible] effluenti, con le «punte» di Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor oggi che [illegible] trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di non ricostituire l'entità politica della Repubblica [illegible] Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba [illegible] del Lemme; [illegible] la parlata rimangono anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca e pittoresche appaiono [illegible] vie delle cittadine [illegible] dei borghi, sovente arricchite da balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto.

Guido Amoretti A [illegible] 8

TANTI CONCERTI

Fine d'anno con [illegible] Classica

I primi appuntamenti [illegible] per stasera a Vernante, nel Cuneese, e al teatro Nuovo di Torino. Ma gli incontri [illegible] la musica classica, spiritual e jazz proseguiranno fino a Capodanno.

SERVIZIO DI Leonardo [illegible] A PAGINA 6

A PAGINA 3

Cantiere già aperto

Si allarga la variante di Savigliano

Sono incominciati i lavori di ampliamento della circonvallazione Sud, nel tratto compreso fra il bivio della piscina comunale ed il ponte sul torrente Mellea.

[illegible]

A maggio la nomina

Donna giudice per il tribunale [illegible] Mondovì

Agli uffici giudiziari monregalesi, in crisi per la grave carenza di personale, sarà assegnato entro cinque mesi un nuovo magistrato. Timori per i rischi di chiusura.

Da gennaio le tariffe dei trasporti urbani aumentano del 17 per cento

Cuneo, il bus sarà più caro

Il provvedimento deciso dal Comune in base a normative nazionali e regionali. Contenuta la crescita di prezzo dell'abbonamento studenti. «Tessera anziani» a centomila lire l'anno

Un servizio da migliorare con urgenza

SAREMMO anche pronti a pagare di più, purché fosse garantito un servizio migliore». Da anni i molti pendolari che per ragioni di studio e lavoro da Cuneo e altre città della «Granda» [illegible] recano ogni giorno [illegible] Torino in treno esprimono - in lettere aperte, petizioni, documenti - la disponibilità ad accettare aumenti delle tariffe, in cambio di riduzioni, anche limitate, dei tempi di percorrenza [illegible] di nuove, migliori coincidenze.

Un'opposizione pregiudiziale all'adeguamento dei prezzi per i trasporti urbani su gomma, deciso dal Comune di Cuneo, sarebbe ingiustificata, perché non terrebbe conto del reale, forte aumento dei costi di «produzione» per le società appaltatrici.

C'è da sottolineare, inoltre, che gli aumenti per il 1991 sono stati contenuti nei minimi di legge fissati dalla Regione, [illegible] un'accentuata [illegible]tela delle fasce «deboli»: gli anziani e i ragazzi che frequentano i centri estivi.

Rimangono tuttavia da affrontare con urgenza vari problemi. La razionalizzazione del servizio, anche in relazione alle esigenze dei nuovi quartieri cittadini. Una diversa definizione dei limiti di capienza dei bus, per evitare - lo hanno recentemente denunciato gli studenti in una manifestazione - che i pullman siano sovraffollati oltre la sopportazione fisica.

Non è trascurabile, infine, la necessità di ritoccare i tabelloni degli orari, in modo da renderli più leggibili e facilmente comprensibili.

CUNEO. Dal primo gennaio aumentano le tariffe dei bus urbani; lo ha deciso il Comune in base a quanto disposto da una legge votata dal Parlamento nel giugno [illegible] dalla Regione. Le nuove tariffe (riportate nella tabella) [illegible] state fissate tenendo presenti gli aumenti percentuali stabiliti dalle norme nazionali, le esigenze della ditta concessionaria [illegible] servizio di trasporti pubblici (che aveva richiesto un aumento generalizzato del [illegible] per cento) e, soprattutto, la necessità [illegible] non imporre alla cittadinanza (già tartassata dagli aumenti di tutte le altre tariffe pubbliche) ulteriori sacrifici.

L'aumento del prezzo del biglietto singolo, [illegible] blocchetti [illegible] biglietti e dei vari abbonamenti mensili e annuali è stato contenuto tra il 14 e [illegible] 17 per cento. In particolare l'abbonamento per gli studenti, valido durante tutto l'anno scolastico (e che

	[illegible] 1990	1991
[illegible] SINGOLO	700	[illegible]
BLOCCO 50 [illegible]	[illegible]	21.000
BLOCCO 50 BIGLIETTI	[illegible]	[illegible]
ABBONAMENTO [illegible] LAVORATORI-FERIALI	21.000	[illegible]
ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI	140.000	[illegible] (DAL 1-9-1991)
ABBONAMENTO ANNUALE	290.000	330.000
ABBONAMENTO ANNUALE ANZIANI OLTRE 60 ANNI	—	100.000

decorrerà, pertanto, dal 1° settembre 1991), [illegible] stato oggetto di una serrata trattativa fra la ditta concessionaria [illegible] il Comune, allo scopo [illegible] contenere l'aumento [illegible] 14 per cento.

Il Comune ha introdotto anche due importanti novità: l'abbonamento annuale speciale a prezzo molto ridotto (100 mila lire) per gli anziani e quel[illegible] per gli studenti che frequentano i Centri «Estate ragazzi», al prezzo agevolato di 10 mila lire, da versare insieme all'iscrizione [illegible] Centri stessi.

Del nuovo abbonamento an[illegible] speciale al [illegible] di 100 mila lire possono usufruire gli [illegible] residenti nel Comune che hanno compiuto [illegible] 60° anno di età, indipendentemente dall'entità del reddito. Per ottenere questo nuovo titolo di viaggio strettamente personale, valido per tutti gli autobus del servizio trasporto urbano, sen[illegible] alcuna limitazione, gli interessati possono presentarsi dal 7 al 18 gennaio [illegible] sportello che sarà aperto nella Sala delle Colonne in via Santa Maria dalle [illegible] alle 12, e dal 21 gennaio [illegible] gli uffici di piazza Virginio [illegible] (dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30): bisogna essere muniti di un documento di identità e di una fotografia formato tessera.

Giorgio Ravasi

L'altra sera nell'Alta Langa

Si è ucciso a vent'anni

FEISOGLIO. Un giovane si è tolto la vita con [illegible] gas di scarico dell'auto. E' accaduto a Feisoglio, sulle colline dell'Alta Langa, dove abitava Marco Morello. Il ragazzo di vent'anni che mercoledì sera, giorno di Santo Stefano, [illegible] appartato con la sua vettura, un'Alfa Arna acquistata da poco, in una strada sterrata appena fuori del paese, ha collegato lo scappamento dell'auto all'abitacolo [illegible] il tubo di un'aspirapolvere e si [illegible] lasciato morire, asfissiato dalle esalazioni dell'ossido di carbonio.

Il corpo del ragazzo è stato trovato da un automobilista di passaggio che ha subito avvertito i carabinieri di Cravanzana, intervenuti tempestivamente. Inutili i tentativi di rianimarlo con massaggi cardiaci e respirazione bocca a bocca: il ragazzo era già morto.

Sulle cause che possono aver portato il giovane a togliersi la vita non [illegible] nulla di preciso. Marco non ha lasciato [illegible]aggi.

Fra i motivi che potrebbero averlo portato al tragico gesto è stata presa in considerazione anche la pista della delusione amorosa.

Marco era [illegible] mercoledì pomeriggio al bar Mori's, gestito dalla sorella e dal cognato, mentre parlava [illegible] scherzava con alcuni amici. Aveva poi cenato a [illegible] con i genitori. Subito dopo è salito in macchina, ha raggiunto la stradina di campagna e si è suicidato. La scoperta del corpo è avvenuta, infatti, intorno alle 20,10 di mercoledì sera.

Il giovane risiedeva in via Veziani, nel centro del paese, con il padre Vittorio, la madre Angela, entrambi ex operai Ferrero, e il fratello Claudio, anch'egli dipendente dell'azienda dolciaria di Alba.

I funerali si svolgono oggi alle [illegible].

SERVIZIO DI Ginetto Pellerino A PAGINA 5

A fine anno giungono nel Cuneese lettere e cartoline da tutto il mondo

Auguri americani alla «Granda»

Il saluto degli emigrati che vogliono ritornare

CUNEO. «Avunque se encuentren lejos siempre estan presentes [illegible] nuestro pensamiento y en nuestro corazon: muchas felicidades y felices fiestas!»; «que vivan [illegible] esta Nochebuena [illegible] dulces momentos de felicidad». Anziché un frettoloso «buon Natale [illegible] buon anno», sorprende, piacevolmente, la profusione di parole e la ricchezza di aggettivi che, nelle lettere augurali, giungono in Italia dalle famiglie di emigrati piemontesi in Sud America [illegible] dai loro discendenti.

Non è solo il contagio con l'intensità emotiva dei popoli latinoamericani; c'è, in più, il legame affettivo per gente [illegible] terra d'origine mai dimenticati.

Le festività [illegible] fine anno, inoltre, per [illegible]hi trascorre la gran parte del tempo all'estero per lavoro, [illegible] occasione per periodi di riposo a casa, in patria. Rispetto al passato, anche non molto lontano, i viaggi [illegible] rientro [illegible] faticosi e proporzionalmente meno cari.

Le decine [illegible] di navigazione, i collegamenti insicuri ed incerti di un tempo sono sostituiti da rapidi [illegible] aerei che in poche ore consentono di tornare in Italia.

Sono nate associazioni per consentire anche a chi è in difficoltà di rivedere i parenti lontani, favorite da una recente legge regionale che assicura [illegible] figli o discendenti di emigrati italiani in Argentina il rimbor[illegible] del 50 per cento delle spese di viaggio, più un «bonus» per i componenti della famiglia.

E poi c'è il telefono. «Per fortuna è [illegible] strumento che si trova anche [illegible] mezzo alla Pampa - dice Emilio Anfossi, che per anni ha lavorato in Argentina -. E' quasi impossibile immaginare quanto sia importan[illegible] in certe occasioni almeno sentire una voce amica». (e. r.)

C'E' DA

Un antico presepe a Bene Vagienna

Volontari al lavoro per restaurare diciotto statuine

SONO diciotto, scuri, snodabili, alti venti, alcuni 30 centimetri, con la testa e le estremità delle braccia finemente rifinite; ricoperti da vesti e costumi d'epoca, alcuni autentici, altri, i più malandati e rovinati, rifatti con cura certosina. Si tratta dei personaggi dell'antico presepe di Bene, uno dei più singolari nel vasto panorama sacre rappresentazioni, viventi, animate e tradizionali che la «Granda» offre in questo periodo, segno di una profonda e radicata devozione.

Questi diciotto manichini, infatti, stanno dietro una grande finestra di vetro, nella chiesa di San Bernardino, dell'antica Confraternita dei «battuti bianchi» via Roma, a ne Vagienna. Il presepio si può ammirare dai portici, dietro il vetro che crea una suggestione particolare: il paesaggio, costruito su diversi piani, con sullo sfondo la campeggiante abbazia Madonna delle Grazie, oggi ridotta a pallido simulacro pericolante di quello che fu un tempo un fiorente centro religioso e culturale, viene «vivificato» da questi burattini di legno che sembrano quasi, Pinocchio, un'anima. L'effetto come colpo d'occhio sia successivo esame dei dettagli è gradevole.

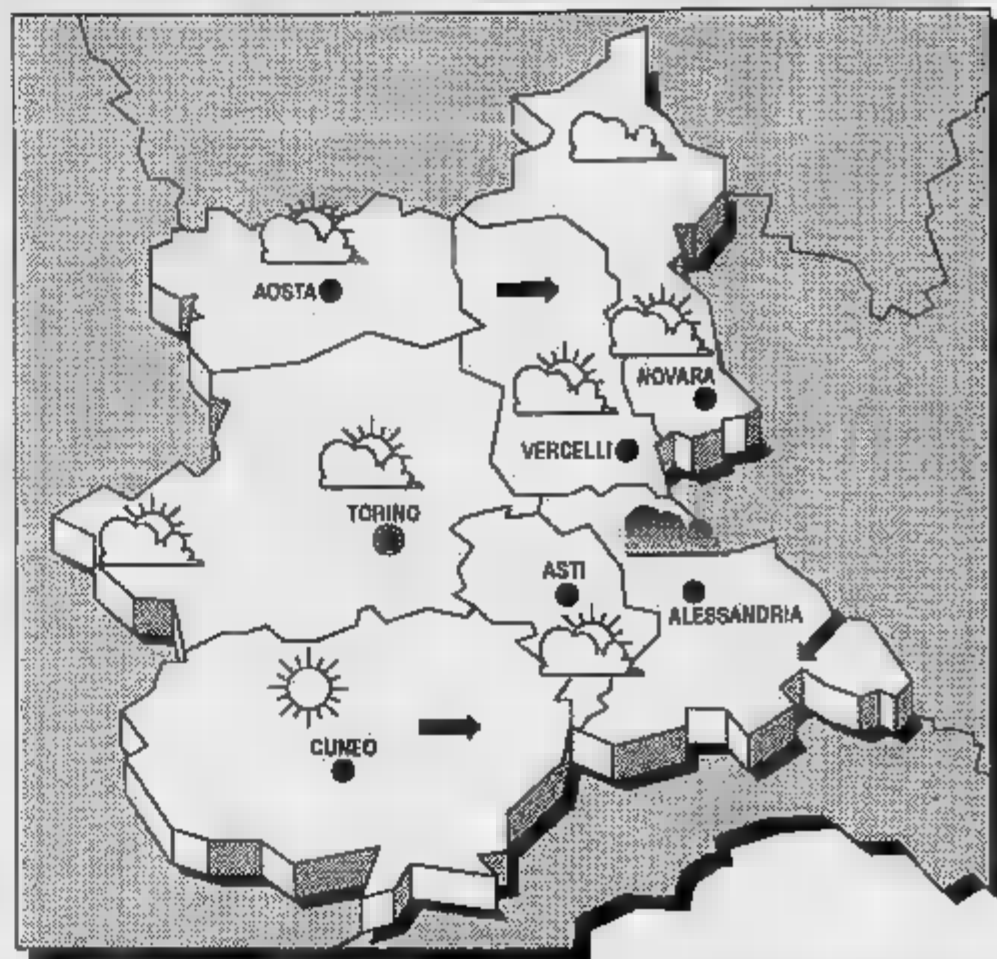
I manichini, grazie alla loro snodabilità, possono essere sistemati in diverse posizioni, accrescendo la loro espressività, che è già notevole, grazie al lavoro finissimo di intaglio sul volto fatto si sa quando da sconosciuti artigiani che forse sarebbe meglio definire artisti. L'Associazione Amici di Bene (150 soci attivi) li ha scovati nel vicino convento dei Frati francescani, insieme ai loro costumi, capolavori artigianali in miniatura. Intorno a loro il professor Marienzo Ferrero ha ideato la scenografia, mentre Eugenio Manassero coordinava il lavoro dell'impianto elettri- realizzato da Stefano Scrimadore e di quello idraulico a cui si è applicato Antonio Borra. «Sono stato ore e ore di lavo- - spiega Michelangelo Fessia, vera anima dell'associazione e appassionato cultore della storia e dell'arte di Bene Vagienna - di giorno e di notte, per adattare convenientemente il Presepe contenitore, quest'antica chiesa di San Bernardino che abbiamo restaurato e riportato a vita, grazie anche al contributo della Provincia di Cuneo. Alla fine anche l'alternarsi del giorno e della notte concorre a rendere in modo compiuto senso della ricorrenza, che è lo stesso a Bene come in Palestina».

Forse la Chiesa San Bernardino è l'esempio di come possano salvare importanti testimonianze storiche e artistiche con un concorso di passione storica, gusto per l'arte e intervento pubblico e mecenatesco. Il «pezzo» pregiato questa chiesa, che la Confraternita dei flagellanti bianchi con il tempo abbandonato, è il portale settecentesco: Portone del Paradiso.

Opera dello scultore milanese Gerolamo Canetta, è stato rimesso in sesto dalla appassionata opera di Massimo Ravera, che è anche l'«autore» delle statuine-manichino del presepe; ma tutta la chiesa, che ha corredo statuario del barocco piemontese assai interessante, è rinata per l'opera dell'Associazione degli Amici di Bene.

Il risultato val pena di essere visitato anche considerazione del progetto che l'appassionato presidente degli amici di Bene anticipa: un museo dell'arredo sacro.

Roberto Moialo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema perturbato proveniente Francia tende ad interessare le regioni italiane, iniziare quelle nord-occidentali, alimentando la condizione instabilità già presente al Centro-Sud, dove si avranno residue precipitazioni, anche nevose, sulle appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare Centro e in estensione Sud-Est.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare, con i addensamenti temporaneamente intensi, sociati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Tempe-** stazionarie le massime, in leggera diminuzione minime. **Visibilità:** di giorno; in pianura, più durante la notte e nelle prime mattino. **Viabilità:** traffico normale; possibilità di tratti di strada ghiacciati.

LE TEMPERATURE
Massima: 3.2; minima: —3; media:

UN ANNO
Massima 2.2; minima —3,1; media 0.

E IN

Vercelli 5	Novara 2
Alessandria	Aosta 6
Asti 0	Torino 6

Il **Sole** sorge 8,07 e tramonta alle 16,54. **Luna** 13,33 e cala (il giorno successivo) alle 5,38.

LETTERE AL

Tassa sulla salute ci efficienti

In una lettere pubblicata recentemente si poneva l'accento sulle difficoltà incontrate da un cittadino nell'assolvere al suo dovere di contribuente. Vorrei fornire, senza alcuna polemica, alcune doverose precisazioni.

Mi fa piacere, intanto, rilevare stata sottolineata la cortesia degli addetti agli sportelli, nonostante siano stati sottoposti proprio assalto che ha posto a dura prova la loro professionalità.

Alla sede di Cuneo e ai centri operativi di Alba, Mondovì, Saluzzo e Savigliano si sono presentate 5524 persone e ciascuna convinta che il suo fosse un particolare: coscienza posso affermare che tutte hanno ottenuto chiarimenti e delucidazioni, compresi anche molti commercialisti e consulenti. La prova evidente è che stati recuperati quasi 20 miliardi fra contributi e sanzioni, di cui oltre 9 già incassati, quali prima rata.

Per quanto riguarda il caso del lettore, posso assicurare che il pagamento della tassa sulla salute su modulo in bianco non ne inficia la regolarità. L'Inps richiede che i versamenti successivi al primo vengano effettuati su moduli a codice ottico prestampato solo perché, avendo attivato un archivio computerizzato, riesce molto più semplice e veloce l'acquisizione dati.

Ancora: non tema l'interessato aver pagato senza averne il dovere, in debito di una somma inferiore alle 20 mila lire, la regola «nessun pagamento, nessun rimborso» vale, per ora, solo per l'Irpef e per l'Ilor mentre la dilazione in due rate, era una scelta e non un obbligo del contribuente.

Giuseppe Capolongo, direttore Inps, Cuneo

Non hanno sparato colpo

Quale difensore dei signori Cauda Giovanni, residente in Montà, e Musso Pier Luigi, residente in Canale, e nell'interesse degli stessi, in riferimento all'articolo pubblicato sulla pagina della Provincia di Cuneo il dicembre, nel contesto del quale veniva riportata la notizia base alla quale gli sarebbero stati sorpresi ad «andarsene in giro per la campagna con fucili di tipo vietato e di mettersi a sparare in direzione di un gruppo di case» intendo precisare quanto segue.

Non corrisponde assolutamente a verità che gli stessi abbiano sparato in direzione di alcune case né è vero che gli stessi abbiano improvvisato una «specie di gara a braccio armato» così come riportato altresì nell'articolo stesso. In verità i signori in questione in data 8 dicembre 1990 si trovavano nelle adiacenze dell'abitazione di loro comune amico e quindi in area privata e non hanno sparato alcun proiettile. Gli stessi peraltro sono in possesso di regolare porto d'armi e la carabina calibro 22 di proprietà del signor Cauda Giovanni non è mai stata utilizzata per l'esercizio venatorio.

Gli articoli del codice penale che nell'articolo in oggetto vengono attribuiti ai miei assistiti in modo arbitrario e non giustificato dai fatti, inducono quindi a chiedere la rettifica dell'articolo suddetto al fine di rendere pubblica l'effettiva dinamica dei fatti.

Dott. Proc. Luigi Nizza, Canale

Raccolta rifiuti anche a

A proposito del servizio di raccolta rifiuti. Efficiente e cavallo di Natale (nonostante fosse periodo festivo l'immondizia è stata ritirata puntualmente): meno bene dopo la nevicata del 9 dicembre: i cassonetti erano rimasti «bloccati» per giorni.

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

dicembre 1990

Foglio Francesca (Saluzzo); Murru Valentina (Barge); Dellerba Paolo (Saluzzo); Trucco Beniamino (Saluzzo).

MORTI. Longaretti Giuseppe, 79 anni (Saluzzo), pensionato; Gallo Giuseppe, 66 anni (Saluzzo), pensionato; Murialdo Edoardo, anni (Saluzzo), pensionato; Turco Lucia vedova Savatero, 68 anni (Saluzzo), pensionata; Sola Maddalena, 72 anni (Casalgrasso), pensionata; ro Florina, 72 anni (Saluzzo), pensionata.

Marconetto Paolo, 25 anni (Saluzzo), commerciante, Busso Claudia, 22 anni, (Saluzzo) casalinga.

INBREVE

ALBA

Concorso fotografico per dipendenti «Ferrero»

Il gruppo sportivo ricreativo «Ferrero» ha indetto il quarto concorso fotografico a tema libero per i dipendenti dell'industria dolciaria. Si articola in tre sezioni; stampe a colori, bianco e nero, diacolor. Le opere dovranno pervenire alla segreteria entro il marzo 1991. La premiazione avrà luogo il 23 marzo. Sono in palio numerosi premi. Il concorso è organizzato il patrocinio del Comune.

Superstrada e autostrada il sì della Provincia

Il Consiglio provinciale, con il voto contrario di comunisti, verdi e l'astensione della Lega Nord, ha approvato il protocollo di intesa tra le Province Cuneo e Asti, la Regione e la società Satap per la realizzazione progetto della superstrada Asti-Marene e della tratta autostradale Cuneo-Massimini di Carrù (raccordo con la A6): la prima sarà transitabile gratuitamente; per la seconda si dovrà pagare un pedaggio.

SALUZZO

Diciassette miliardi per opere pubbliche

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1991. Il documento, che pareggia sulla cifra di oltre 34 miliardi, prevede 17 miliardi di investimenti in opere pubbliche. Ridotti, invece, gli stanziamenti per i servizi sociali, l'istruzione e la cultura. Al bilancio hanno detto sì i gruppi maggioranza (dc, pli, psdi), mentre psi, pri, lista civica, verdi e lega Nord hanno votato contro.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono co tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
d'argento 0171-697.567
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile (0171) - corso IV Novembre - Cuneo
pronta accoglienza telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
anziani 1 tel. 66.285 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca telefono (0171) - via Monsignor Riberi 2
consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti «A.A.» telefono (0171) - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl - telefono (0171) 9 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46655-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
stradale Aci 116
Percorribilità (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
(011) 813.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322 500
di Ta- (0174)
V.D.S. Croce Rossa Mo- (0171) 772555

SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.
Racconigi 8.61.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 68.444, 23.23
31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.40.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

notturno, prefestive e festive:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.38.01
Racconigi 8.61.81
63.61.11
Sal 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31 61
Mondovì 48,41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto r.

112
Alba 424.25
Borgo S. Dalmazzo 26.96.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77,77
Alba 3.38.64
Borgo Dalmazzo 2.81.81
Bra 4.37.44
72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San 25.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.84
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San 69.22.31
41.28.06
69.11.13
Mondovì 4.26.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6 78.76
Alba 28.22.09
Borgo Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3,58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4,67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Sopraso 0174-

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374274

DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Cumino*, via 92
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

Alba: **Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (tel. 401.687).

Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo No-torius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); back, Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619292; 618781).

Cavallermaggiore: La Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381280).

Limone Piemonte: Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (tel. 0175-759358).

Lurisia: Rouge e Noir, delle Terme (telefono 0174-683191).

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo Ami-; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: , corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, Torino e via Spielberg

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnelle, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mollo, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Cara- Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Prime auto a Serravalle Langhe

Incuriositi dal passaggio di una «Topolino» gli abitanti di Serravalle escono dalle . Siamo nel 1940. La strada principale, dove i ragazzi possono giocare senza pericoli di essere investiti, è ancora lastricata con ciottoli in pietra

(COLLEZIONE SILVIO BONINO, PIANDARITA)

Polemica fra gli anziani della Moretta e il Comune per il locale da ballo

Alba, «occuperemo la sala»

Dopo la raccolta di 335 firme i pensionati insistono per conservare lo spazio avuto finora
Il sindaco: «Al biliardo e alle carte si gioca tutti i giorni, ma si continuerà a danzare»

ALBA. Continua il braccio di ferro tra ■ Comune e i pensionati del Borgo Moretta, decisi ■ difendere a tutti i costi il grande salone ■ ballo al Centro anziani di via Rio Misureto che l'amministrazione vorrebbe ridurre per ricavare altri servizi per la terza età.

Dopo la consegna ■ 335 firme al sindaco Enzo Demaria per il mantenimento del locale nelle sue attuali dimensioni, stanno studiando altre forme ■ protesta per impedirne la divisione. Durante un incontro alcuni hanno proposto una occupazione simbolica.

Per molti anziani la danza è rimasta una grande passione. Ogni domenica si ritrovano ■ Centro non meno ■ trecento-quattrocento persone, dai 55 anni agli ■ anni. Trascorrono il pomeriggio in interminabili valzer, mazurke, polke e tanghi, molti ■ l'entusiasmo dei ventenni.

Giovanna Bergese, ■ dei frequentatori della sala, dice: «Anche gli anziani hanno bisogno di stimoli alla vivacità. La danza ■ sicuramente uno dei più efficaci. Fa sentir giovani ed il movimeno fa bene alla salute».

In via Misureto hanno trovato un ambiente confortevole, vivace ■ non intendono rinunciarvi.

L'amministrazione dal canto suo vorrebbe dividere il locale per destinarne una parte all'ampliamento della sala biliardo e per il gioco delle carte.

Precisa il sindaco: «La grande sala da ballo è utilizzata solo la domenica pomeriggio. Quella del biliardo e carte è aperta tutti i giorni, ■ è ■ dimensione troppo ridotta. Abbiamo anche in mente altri servizi, tipo la ginnastica per anziani. I lavori in programma miglioreranno ■ Centro nel ■ complesso anche se si dovrà ridurre un po' la sale danze che, comunque, continuerà ■ funzionare».

Antonio Scanu, uno dei pensionati che difendono il ballo: «Noi non siamo contro coloro che amano il biliardo o il gioco delle carte. Sono anziani pure loro. E' giusto che abbiano un locale adeguato da frequentare ogni giorno. Non riteniamo però sia opportuno sacrificare la sala danze che tutti ci invidiano. Potrebbe ■ sfruttata dal Comune anche per altre manifestazioni, visto che in città non vi ■ tanti altri locali simili».

E gli anziani hanno anche trovato una soluzione.

Osvaldo Cravori dice: «Anziché dividere ■ salone, abbiamo proposto al sindaco di utilizzare i finanziamenti per rica■ un altro. L'edificio sul lato est presenta ■ angolo che ■ può completare con due muri. Tale soluzione eviterebbe anche il disagio della chiusura per eseguire dei lavori che potrebbero protrarsi ■ lungo».

Gli anziani, insomma, ci tengono troppo al loro ballo domenicale per doverci rinunciare anche solo temporaneamente. Hanno pure chiesto ■ Comune di consentire le danze non solo alla domenica, ma anche in altri giorni la settimana, al giovedì e al sabato, ■ esempio.

Ma questi non sono ■ unici motivi di attrito. Altri dissensi sono dovuti al fatto che la sala (l'ingresso ■ gratuito) talvolta è frequentata anche da persone che vengono da fuori.

I pensionati della Moretta difendono la situazione e dicono: «Pensiamo che sia giusto accettare anche qualche forestiero. In fondo si tratta di tutti anziani. Non ■ pare il ■ di fare delle discriminazioni. La presenza di altre persone può favorire amicizie, nuovi rapporti, molto utili anche nella ■ età».

Giuseppina Fiori

■ PROVINCIA

RACCONIGI

Auto contro camion: ferita un'impiegata

Un'impiegata di 24 anni, Teresa Minero, abitante in via Ignazio Vian 18, alla guida della sua «Uno», ieri mattina si è scontrata con un camion della ditta «Tamagnone» di Nichelino, che stava uscendo dallo stabilimento dell'Ita Tubi, sulla statale ■ fra Racconigi e Carmagnola. L'auto della gi■ è andata distrutta. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Ha riportato varie fratture e ferite: guarirà in quaranta giorni.

BOR■ ■

Raccordo autostradale e nuove nomine in Consiglio

Stasera alle 21 si terrà ■ consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, la sostituzione dell'assessore Beppe Bernardi (risultato incompatibile), il progetto del raccordo autostradale Cuneo-Ronchi-Madonna delle Grazie-Borgo ■ Dalmazzo-svincolo Roccavione. Al centro del dibattito anche la convenzione edilizia stipulata dal Comune ■ l'ex cooperativa Hara.

■

Anziana ■ morta a Torino dopo un ■

Caterina Muratore, ■6 anni, originaria di Carrù, ■ stata trovata morta ieri mattina in un alloggio di via San Massimo 33 ■ Torino, in cui viveva sola. Secondo gli inquirenti il decesso, dovuto probabilmente ad arresto cardiaco, risale a oltre trenta giorni fa. L'anziana ■ almeno 30 anni si era trasferita nel capoluogo regionale. A Carrù abita ancora ■ ■ suoi quattro fratelli, Francesco, 74 ■.

BORGO SAN DALMAZZO

Trovato un rapace appeso a un filo

La Lipu di Cuneo ha denunciato alla Provincia e ai carabinieri il ritrovamento, ■ un balcone di via Rivetta, di un rapace diurno (si tratta probabilmente di una poiana, uccello protetto), appeso a ■ filo e morto ■ alcuni giorni. Sono in corso indagini per accertare le ■ della morte del volatile.

IMPERIA

«Alfa» contro un muro, giovane di Ceresole è grave

Paola Manzi, 36 anni, abitante a Ceresole, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Imperia per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale 28. Con la ■ «Alfa 75» si è schiantata, per cause ■ corso di accertamento, ■ un muro di contenimento, nelle vicinanze di Pieve di Teco. Sull'auto viaggiava anche il padre della Manzi, Michele, che ha riportato lievi ferite. La donna (gravi traumi interni) ■ stata operata all'addome ed è tenuta sotto il costante controllo dei medici dell'ospedale ligure. La prognosi è riservata.

Avviati i lavori di ampliamento della circonvallazione Sud

Cantiere a Savigliano

Tratto compreso tra l'incrocio della piscina comunale ■ il ponte sul Mellea
L'Anas ha stanziato un miliardo e mezzo. Nuovo impianto di illuminazione

SAVIGLIANO. Sono iniziati i lavori di allargamento della circonvallazione sud della città, nel tratto fra l'incrocio della piscina comunale ed il ponte sul torrente Mellea: l'opera fa parte del progetto finanziato dall'Anas con un miliardo e cento ■lioni. L'intervento servirà a migliorare la variante in vista del completamento della circonvallazione verso Marene, che determinerà un notevole incremento del traffico veicolare proprio sul tratto in corso di allargamento.

Negli anni ■ erano già stati risistemati i ponti sulla li■ ferroviaria Savigliano-Saluzzo ■ sul Mellea, in previsione dell'ampliamento della sede stradale. Ora l'impresa appaltatrice sta compiendo lavori di copertura dei fossi laterali e di costruzione di ■ di sostegno nel tratto davanti alla sede della ditta «Maes»: così ■ piano viabile sarà ulteriormente allargato di alcuni metri ed avrà ■ corsia in più.

Contemporaneamente sarà illuminato l'incrocio «della piscina», che raccoglie il traffico da e per Saluzzo e le vallate, nonché per Torino; sarà predisposto anche l'impianto per l'illuminazione ■ giorno del futuro svincolo fra la statale 20 «Torino-Cuneo» e la 662 «Saluzzo-Roreto», che immetterà sul viadotto in costruzione e quindi sul ■ tratto di circonvallazione.

Il Comune sta progettando l'installazione dell'illuminazio■ (eventualmente ne assumerà i costi) ■ solo degli incroci, ma ■ tutto il tratto di strada che verrà allargato: inoltre verran■ sistemate le tubazioni portacavi per il futuro semaforo all'incrocio ■ via Suniglia, più volte e con insistenza richiesto dagli abitanti della ■. Anche l'amministrazione ritiene ormai sia indifferibile, soprattutto in previsione dell'aumento di traffico sulla strada.

Un altro problema che viene affrontato in questi giorni è l'eventuale costruzione ■ un sottopassaggio per pedoni ■ biciclette che permetta ai lavoratori dello stabilimento «Origlia» (si trova proprio di fronte allo svincolo fra le statali 20 e 662) di raggiungere il posto di lavoro senza correre dei pericoli nell'attraversamento della strada.

«E' una delle soluzioni possibili - dice il sindaco Remigio Galletto -: la stiamo valutando insieme con l'Anas, la Provincia e la ditte appaltatrice dei lavori».

Secondo le ultime previsioni il nuovo tratto della circonvalla■ sud verso Marene dovrebbe ■ consegnato entro l'agosto del prossimo anno, mentre l'allargamento dell'altro tratto dovrebbe essere portato a termi■ entro maggio. [p. b.]

Sanfront, agricoltore di 57 anni precipitato dal capannone vicino alla casa

■ dal fienile ■ muore

Dall'ospedale di Saluzzo ■ stato trasferito al reparto di rianimazione del Santa Croce di Cuneo
Cordoglio in paese: già il fratello vittima di un incidente. Il contadino sarà sepolto domani

SANFRONT. Sembrava un incidente di ■ particolare gravità, come ne accadono tanti: una caduta dal fienile, ■ volo di due, tre metri, la degenza in ospedale, la guarigione. Invece, per l'agricoltore Osvaldo Boero, 57 anni, celibe, abitante in via Valle Po 77, la disgrazia - il 17 dicembre -, si è trasformata ■ dramma: l'uomo è infatti morto ■ giorni dopo il ricovero all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate.

Osvaldo Boero era stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale del ■poluogo della «Granda» dopo le prime medicazioni al pronto soccorso di Saluzzo. Al Santa Croce è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia.

Successivamente, il giorno 22, i medici, visto il progressivo peggioramento delle condizioni del contadino, ne hanno disposto il trasferimento in sala ■ rianimazione.

I tentativi dei medici per salvarlo non sono purtroppo serviti ■ nulla e l'agricoltore ■ Sanfront ■ morto la sera di Santo Stefano per ematoma postraumatico.

Ora la salma dell'uomo ■ composta nell'obitorio del Santa Croce in attesa dei funerali, la data dei quali non è ancora stata fissata. ■ attende, infatti, ■ nulla osta della magistratura cuneese.

Sulle cause dell'incidente nel quale è rimasto coinvolto l'agricoltore della Valle Po ■ possono soltanto fare delle ipotesi: l'episodio non ha infatti avuto testimoni.

Da una ricostruzione sommaria della disgrazia sembra comunque che il Boero, il 17 dicembre, fosse andato, come tutti i giorni, in un ■ ■ sua proprietà, dove allevava decine di vitelli.

La stalla è posta ■ poca distanza dall'abitazione del contadino: con Osvaldo Boero abitava ■ madre Margherita Ferrato, di 81 anni.

Probabilmente l'uomo stava slegando delle ■ di fieno, che dovevano servire da alimento per le mucche. Improvvisamente avrebbe fatto ■ movimento brusco che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

L'uomo è finito nella botola che ■ a portare il fieno dal magazzino alla stalla (è ■ poi trovata aperta). L'agricoltore sarebbe ■ precipitato all'interno del capannonne sull'impiantito ■ cemento.

Dopo un attimo di stordimento l'uomo si è alzato da solo, apparentemente sembrava che non avesse riportato alcuna ferita. Tornato a casa, si ■ sdraiato sul letto: ■ pochi minuti, ■ sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

I primi soccorsi ■ giunti dai vicini di ■. Poi è scattato l'allarme ed è ■ chiesto l'intervento di un'ambulanza. Osvaldo Boero ■ stato traspor■ all'ospedale di Saluzzo. Successivamente ne è stato disposto il trasferimento a Cuneo. Ma l'uomo non si è più ripreso.

Celibe, ■ Boero svolgeva da sempre l'attività di allevatore con l'aiuto, in qualche occasione, di conoscenti e amici: un lavoro duro che, sosteneva spesso, non era compensato adeguatamente sul piano economico, anche per la grave crisi che ha colpito il settore dell'agricoltura.

La morte del contadino ha destato profonda impressione sia a Sanfront, ■ ■ tutta la Valle Po, dove ■ molto conosciuto.

Un tragico destino sembra perseguitare la famiglia: alcuni anni fa un fratello di Osvaldo, Pietro, era morto in un incidente stradale, mentre un cognato, operaio, era deceduto sul luogo di lavoro colpito da infarto al miocardio.

Dopo il sì dell'autorità giudiziaria (che deve svolgere gli accertamenti e i rilievi di legge), la salma di Osvaldo Boero sarà trasferita a Sanfront per i funerali. Il rito funebre si svolgerà probabilmente domani pomeriggi■ nella chiesa parrocchiale ■la frazione Robella.

Pier Luigi Rudari

OGGI ■

CUNEO. Caduta in casa nel novembre scorso mentre stava andando in bagno, la pensionata Luisa Zolli, 85 ■ni, originaria della provincia di Benevento e abitante in via Scagliosi 20, è morta nel reparto di ortopedia I dell'ospedale Santa Croce, stroncata da uno scompenso cardiocircolatorio.

L'anziana aveva riportato ■ frattura del femore; le sue condizioni ■no progressivamente peggiorate e i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla. I funerali ■ Luisa Zolli - se arriverà l'atteso nulla osta della procura della Repubblica di Cuneo -, si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di San Paolo a Cuneo Due.

La scomparsa della donna, ■ e stimata, ha destato profonda impressione nel nuovo quartiere cuneese. La Zolli aveva cinque figli, Rosa, Eusebia, Leda, Guido ■ Carmelina. Tre abitano a Cuneo ■ la pensionata era spesso ospitata da loro, che le sono sempre stati vicini.

Prima dell'incidente, nonostante l'età, Luisa Zolli, era in buone condizioni fisiche, anco■ autosufficiente. Poi la frattura del femore dalla quale non si è più ripresa. [r. s.]

I prezzi saliti alle stelle: da quattrocentomila a mezzo milione l'etto

Alba, Capodanno con tartufi

I ristoratori che hanno annunciato le trifole sui piatti di San Silvestro sono in difficoltà
Nelle Langhe migliaia di buongustai. Il cenone varia tra le sessanta e le centoventimila lire

ALBA. Dopo [illegible] Natale in famiglia (nell'Albese è [illegible] molto sentita la tradizione di riunirsi tra parenti in questa ricorrenza), fervono i preparativi per l'ultima notte dell'anno da trascorrere per [illegible] più con gli amici.

La buona fama della enogastronomia albese richiama anche [illegible] questa occasione molti turisti e, [illegible] base alle esperienze degli anni passati, si prevede il tutto esaurito nei ristoranti. Tra i locali che ospiteranno forestieri vi [illegible] l'hotel Savona di Alba scelto da gruppi di svizzeri per finire l'anno e iniziare quello nuovo.

Uno dei dirigenti [illegible] «Savona», Santino Gerlotto, dice: «Per la notte di [illegible] Silvestro oltre al cenone con orchestra [illegible] offerta [illegible] possibilità per chi arriva da lontano, di pernottare nell'albergo. Da tre anni sperimentiamo questa formula che sta ottenendo consensi. Il primo anno abbiamo avuto molte prenotazioni dalla Liguria, l'anno scorso da Milano. Quest'anno attendiamo gli svizzeri».

I prezzi, lievemente in aumento rispetto all'anno scorso sono [illegible] 120 mila lire a persona per [illegible] cenone con danze e 160 mila [illegible] pernottamento e prima colazione compresi (nell'89 costavano rispettivamente 100 e 140 mila).

Trota affumicata, girello di «fassone» al vecchio barolo, carne cruda tritata condita con il barolo (antica ricetta langarola), galantina [illegible] fagiano tartufata, sfogliatelle rustiche ripiene di formaggio e prosciutto, sformato di erbette, risotto all'albese [illegible] tartufo, filetto alla «Cesare», costolette di cervo, sono alcuni piatti del menù che sarà servito [illegible] con i vini Favorita, Roero, Barbaresco [illegible] Moscato.

I tartufi compaiono in molti menù dei cenoni [illegible] fine anno nell'Albese, [illegible] i ristoratori stanno incontrando non poche difficoltà ad accaparrarseli sia per la scarsità, sia per i prezzi alle stelle (da 400 a 500 mila lire l'etto).

Il capogruppo dei ristoratori albesi, Albino Gallina, [illegible]menta: «E' fuori dubbio che i tartufi rappresentano un motivo di richiamo notevole per la nostra zona. Quest'anno però hanno assunto dei prezzi proibitivi, mai raggiunti prima. Siamo in difficoltà. Cerchiamo sempre di fare in modo che chi chiede il tartufo [illegible] renda conto di ciò [illegible] cui va incontro. In ogni modo per evitare spiacevoli discussioni, li forniamo a peso. Indichiamo sul listino [illegible] prezzo aggiornato [illegible] facciamo pagare esattamente la quantità consumata».

I conti sono presto fatti: [illegible] i prezzi attuali, la classica «grattatina» sulla fonduta, carne cruda o tajarin viene [illegible] costare [illegible] meno di cinquantamila lire.

Nella maggior parte dei ristoranti dell'Albese la preferenza va ai piatti della tradizione. Albino Gallina che è titolare de «La Capannina», osserva: «Nei nostri menù non mancheranno la carne cruda all'albese, la bagna caoda, lo zampone, il cappone ripieno, tajarin caratteristici di questa ricorrenza». Il prezzo di circa sessantamila lire è indicativo della spesa media per [illegible] buon [illegible] [illegible] capodanno nelle Langhe.

[illegible] [illegible] alcune polemiche. Proprio [illegible] questi giorni i ristoratori e commercianti hanno fatto pervenire all'amministrazione comunale [illegible] protesta. Si lamentano per l'aumento che giudicano eccessivo di imposte e tasse comunali e governative applicate nel '90 e che entreranno in vigore nel '91.

Dice ancora il capogruppo Gallina: «Dai calcoli che sono stati fatti, risulta che le spese per i nostri esercizi sono raddoppiate».

Il sindaco Enzo Demaria, replica: «Il turismo nell'Albese, è cresciuto in misura considerevole. Come amministrazione facciamo di tutto per favorirlo e siamo contenti che si realizzino giri di affari consistenti in questo settore. Riteniamo però sia giusto un contributo adeguato da parte delle categorie che dallo sviluppo del turismo traggono i maggiori vantaggi».

La polemica [illegible] approdata anche in Consiglio comunale. Nell'ambito dell'amministrazione si è costituito un comitato che ha allo studio delle nuove proposte. In particolare si pensa ad una società pubblico-privata per promuovere il turismo su scala più vasta e professionale.

Tornando [illegible] capodanno, mentre molti turisti hanno scelto le Langhe e il Roero per [illegible] si andranno altrove.

Giancarlo Musso dell'agenzia viaggi La Rondine: «Le mete preferite rimangono le capitali europee Londra, Parigi, Vienna. Per i viaggi più lunghi si va verso il caldo: Caraibi, Cuba, Thailandia, Brasile (spesa sui due milioni per una decina di giorni). La crisi del Golfo [illegible] ha praticamente annullato le richieste per il Medio Oriente e anche per l'Egitto che è sempre stata una località molto ambita. Poche richieste per l'Unione Sovietica probabilmente per il clima».

Giorgio Mascoro, contitolare dell'agenzia Sealtour conferma: «Il mare, la possibilità di fare il bagno [illegible] un'attrattiva [illegible] lizie. Il Messico, il Brasile ed anche il Senegal sono mete che hanno avuto molte preferenze. Diversi gruppi hanno scelto la Francia e l'Austria per le settimane bianche». L'appuntamento più singolare nell'Albese rimane il capodanno in monastero, offerto dalle suore domeni[illegible] [illegible] clausura.

«Per l'ultimo giorno dell'anno non esistono usanze particolari nelle Langhe - dice Giovanni Bressano presidente della Famija albeisa -. E' scomparsa ormai da tempo la consuetudine, nelle campagne più povere, di cucinare il gatto. In tempo di miseria e di guerra, i contadini vendevano i conigli e si mangiavano il gatto». [g. f.]

Nei ristoranti, in osterie e alberghi della Langa [illegible] attesi buongustai da tutt'Italia e dalla Svizzera per il [illegible] di Capodanno
A sinistra, [illegible] giovane [illegible] Barolo con il classico panettone
Sopra, un [illegible] di Monforte presenta tartufi e formaggi
A destra, il [illegible] storico di Alba sotto la neve (FOTO RAINALDO)

Commozione nel paese dell'Alta Langa per la morte del ragazzo di 20 anni

Giovane s'uccide [illegible] Feisoglio

L'altra sera con il gas di scarico della [illegible] auto. Era figlio di un ex operaio della «Ferrero» e stava per iniziare a lavorare in una fabbrica di panettoni [illegible] Fossano. Oggi i funerali

FEISOGLIO. [illegible] notizia ha scosso tutto il piccolo paese. Questa volta la tragedia del suicidio [illegible] il gas di scarico dell'auto si [illegible] consumata sulle colline [illegible] Feisoglio, nel cuore dell'Alta Langa.

L'altra sera un giovane di vent'anni, Marco Morello, figlio di un operaio della «Ferrero» in pensione, si è tolto la vita collegando lo scappamento della sua vettura, un'Alfa Arna targata Asti, all'abitacolo [illegible] il tubo [illegible] [illegible] aspirapolvere.

L'ossido di carbonio è penetrato velocemente all'interno dell'auto provocando prima lo stato [illegible] torpore e poi la morte del giovane per asfissia.

La vettura, acquistata [illegible] poco tempo, [illegible] ferma in mezzo a [illegible] strada comunale appena fuori Feisoglio, in località Bandie, a poca distanza dalla strada che conduce [illegible] Gorzegno.

[illegible] scoprirla è stato un automobilista [illegible] passaggio, intorno alle 20,10. L'uomo si [illegible] avvicinato alla vettura e dopo aver bussato ai vetri senza ricevere risposta, ha guardato all'interno dell'abitacolo scorgendo [illegible] corpo del ragazzo accasciato sul volante. [illegible]' subito corso in paese per chiedere aiuto.

I carabinieri di Cravanzana, accorsi prontamente, hanno tentato la rianimazione con massaggi cardiaci e respirazioni bocca a bocca, ma il ragazzo era già morto.

Sulle [illegible] che possono aver spinto il giovane di Feisoglio a togliersi la vita non si sa, per ora, nulla di preciso.

Marco Morello, infatti, non ha lasciato messaggi scritti e, almeno nelle ultime [illegible] di vita, [illegible] aveva fatto intendere in alcun modo di volersi suicidare.

Nel pomeriggio era stato [illegible] [illegible] al bar Mori's, gestito dalla sorella Lorenza e dal cognato, dove [illegible] solito trascorrere il tempo libero.

Lì il giovane aveva parlato e scherzato con gli [illegible].

[illegible] [illegible] rincasato per la cena, che aveva consumato con i genitori.

Il suicidio [illegible] avvenuto subito dopo. Il ragazzo è salito in macchina e si [illegible] appartato nella stradina di campagna all'altezza [illegible] di un casolare noto come «il ranch», un luogo dove pa[illegible] poche auto; ha collegato il tubo [illegible] scarico all'abitacolo e ha poi atteso la morte al posto di guida, dove è stato ritrovato dai soccorritori.

Dai primi accertamenti non risulta che Marco soffrisse [illegible] crisi depressive.

Tra poco [illegible]po avrebbe dovuto iniziare a lavorare a Fossano, nello stabilimento di panettoni della Maina, e questa prospettiva sembrava renderlo sereno.

Della sua nuova occupazione parlava con entusiasmo e con orgoglio agli amici.

Marco Morello

Tra le ipotesi che si stanno facendo prende corpo anche quella della delusione amorosa.

Secondo molti, le crisi sentimentali e la totale mancanza di valori [illegible] di idee in cui credere sono tra le principali cause della triste catena di suicidi che da qualche [illegible] [illegible] questa parte sta coinvolgendo [illegible] mondo giovanile del nostro Paese, creando forti contraccolpi psicologici [illegible] grande sgomento nell'opinione pubblica.

Sul fatto [illegible] Feisoglio, il primo [illegible] genere in Alta Langa, i carabinieri [illegible] Cravanzana hanno svolto tutti gli opportuni accertamenti e inviato la documentazione alla procura della Repubblica di Alba che ha aperto un'indagine.

Il tragico gesto [illegible] suscitato sgomento e commozione in tutto il paese, dove [illegible] famiglia Morello [illegible] molto conosciuta e stimata e dove il giovane [illegible] tanti amici.

Marco si era inserito [illegible] pieno titolo nella vita sociale del piccolo centro [illegible] stava vivendo con apparente entusiasmo passioni ed esperienze tipiche dei ragazzi della sua età.

Per questo il suo suicidio diventa [illegible] più difficilmente spiegabile.

Il giovane abitava con i genitori, Vittorio [illegible] Angela, ex operai della «Ferrero», [illegible] [illegible] fratello Claudio, di 28 anni, anch'egli dipendente dell'industria dolciaria [illegible] Alba.

La famiglia risiede in via Veziani, nel centro del paese. Il padre, pensionato, [illegible] occupa ora della campagna e proprio in questo lavoro riceveva una preziosa collaborazione dal giovane Mar[illegible]

I famigliari hanno disposto che i funerali si svolgano oggi pomeriggio alle 15 nella parrocchia di San Lorenzo.

[illegible] Pellerino

E' [illegible]

CUNEO. Un giovane cuneese, Davide Manassero, 24 anni, [illegible] stato denunciato alla magistratura per il possesso illegale di alcune carte d'identità, che risultano [illegible] state sottratte in [illegible] municipio del Monregalese, e di quattro assegni di provenienza furtiva.

L'operazione è stata condotta dalle agenti Sisinni e Antonini della Polstrada di Cuneo. La pattuglia l'altra mattina aveva incrociato a San Vittore di Fossano una «Opel Kadett» che per la guida spericolata del pilota per poco non provocava un drammatico scontro.

Le due agenti si mettevano all'inseguimento della vettura il [illegible] autista sfortunatamente per scappare svoltava in una strada di campagna [illegible] uscita.

Il pilota si arrendeva e veniva identificato per Davide Manassero. Sulla macchina le due agenti sequestravano [illegible] busta [illegible] carte d'identità e quattro assegni bancari che da [illegible] rapido controllo risultavano essere stati rubati a Cuneo.

Il Manassero era accompagnato in [illegible] e in seguito denunciato [illegible] piede libero alla pretura.

[g. d. m.]

Per sopperire alla carenza di personale [illegible] maggio '91 arriverà un nuovo magistrato uditore

Donna giudice al tribunale di Mondovì

Coro di proteste per la ventilata chiusura degli uffici giudiziari al convegno promosso dall'Ordine forense e dal Comune «Procure e preture che funzionano bene devono rimanere». L'accorpamento [illegible] Cuneo rischia di provocare la paralisi

MONDOVI'. Un nuovo disegno di legge cancellerà i tribunali di Saluzzo [illegible] Mondovì concentrando [illegible] a Cuneo l'attività giudiziaria? Del problema si è discusso [illegible] Mondovì in un convegno promosso dall'Ordine degli avvocati, in collaborazione con il Co[illegible]. A suggerirne il tema (Il servizio giustizia nel circondario [illegible] tribunale di Mondovì: situazione attuale e prospettive) è stata anche la precaria condizione degli uffici giudiziari monregalesi, quasi alla paralisi per la [illegible] di personale.

«Lo scopo [illegible] convegno [illegible] contribuire alla soluzione dei gravi problemi che minacciano il tribunale - spiega l'avvocato Augusto Launo, presidente del locale Ordine forense -: la ca[illegible] [illegible] giudici e soprattutto la possibile soppressione di tutti gli uffici giudiziari».

Assicurazioni circa il futuro del tribunale sono state fatte [illegible] professor Giorgio Maria Lombardi, coordinatore del convegno e membro del Csm, che ha garantito il suo impegno all'interno del Consiglio Superiore della Magistratura: «Gli uffici che funzionano come quelli di Mondovì devono rimanere. Il disegno di legge, così com'è nella bozza attuale, presenta invece molti lati oscuri».

Lombardi ha anche annunciato la nomina di un [illegible] giudice. Entro maggio dovrebbe essere assegnata [illegible] tribunale [illegible] giovane uditrice giudiziaria, che, provenendo da Cuneo (a differenza di altri colleghi originari di province più lontane [illegible] quindi sovente desiderosi di [illegible] trasferimenti in sedi più vicine a casa) offre garanzie di permanenza [illegible] Mondovì.

Il procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri, presidente designato del tribunale, ha sinteticamente stilato un bilancio dell'attività degli uffici giudiziari. «Tribunale e Procura - ha detto Allegri - hanno compiuto un grande lavoro, adeguandosi alle norme impo[illegible] dal [illegible] codice di p[illegible]dura penale: per le piccole pro[illegible] [illegible] stato possibile riorganizzarsi, mentre i grandi centri so[illegible] in crisi».

«C'è molta confusione - [illegible]stiene Launo -. Seguendo alla lettera il disegno [illegible] legge si arriverebbe alla soppressione dei tribunali [illegible] delle preture di Saluzzo, Alba [illegible] Mondovì. Un simile provvedimento congestionerebbe gli uffici [illegible] Cuneo, paralizzando la giustizia in tutta la provincia».

«E' difficile pensare ad un trasferimento nel capoluogo di un tribunale periferico come quello monregalese - aggiunge Lombardi -. Ci sono comuni in alta valle Tanaro che rimarrebbero irrimediabilmente slegati dalla sede giudiziaria di riferimento».

Il dibattito è stato concluso da interventi del professor Luigi Conti, presidente della prima Corte d'appello, Marco Laudi, membro del Csm e del deputato liberale Raffaele Costa. Tutti hanno sottolineato l'importan[illegible] degli uffici giudiziari monregalesi. «La decisione [illegible]oi spetterà al Parlamento - ha detto Costa -, che, però, [illegible] sempre segue le indicazioni del Csm».

«Per salvare il tribunale e portare in città nuovi giudici Mondovì deve crescere anche culturalmente - conclude Lombardi - offrendo possibilità di svago; altrimenti i giovani magistrati considereranno disagiata la sede monregalese, dove oltre al lavoro trovano molto poco».

Luca Ferrua

NELLA [illegible]

CUNEO

Arriva la posta elettronica per le aziende

L'Unione industriale, in collaborazione con la Sip e la Protel telematica, utilizzando la rete Videotel, attiverà, [illegible] primo gennaio, un semplice [illegible] economico sistema informativo «tridirezionale» (alle, dalle e fra [illegible] aziende associate) che, oltre a garantire una maggiore rapidità nell'inoltro delle informazioni, contribuirà a una più ampia diffusione della cultura telematica e quindi a un suo migliore utilizzo. Per gli utenti Videotel si può consultare alla pagina 59889.

[illegible]

La Comunità Montana Alta Langa [illegible] la [illegible] Giunta

La Comunità Montana Alta Langa ha la Giunta. Nuovo presidente [illegible] il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino, 43 [illegible]i, consulente finanziario, dc; vicepresidente è stato eletto il sindaco di Paroldo Piercarlo Adami, 40 anni, direttore del caseificio Cozzol di Murazzano, dc. La giunta è formata da Flavio Borgna, sindaco di Cerretto Langhe; Claudio Borgna, sindaco di Albaretto Torre; Andrea Canavese, assessore di Castellino Tanaro; Romano Vola, sindaco di Bergolo; Enrico Ceraso, vicesindaco di Mombarcaro; Piero Trincheri, sindaco di Sale Langhe; Luciano Chiarle, sindaco di Borgomale.

CUNEO

Filiali della Crc [illegible] Racconigi e Caraglio

Funziona da alcuni giorni, nei moderni locali di via Stefano Tempia 11, la [illegible] filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. Direttore è il ragioniere Giancarlo Longo. La Crc, proseguendo nella sua linea di espansione, ha aperto una filiale anche a Caraglio, in via Battisti 15. Direttore è il ragioniere Romano Salvetti. La raccolta globale della Cassa è [illegible] circa 5900 miliardi.

Madre di due figli sarà processata [illegible] febbraio in tribunale a Sanremo

«Spariti denaro e gioielli»

Dogliani, zia possidente accusa una nipote

DOGLIANI. Renata Abbona Dalmazzo, 42 anni, sposata e madre di due figli, abitante in via Primo Maggio 10, dovrà comparire davanti [illegible] tribunale [illegible] Sanremo il 26 febbraio prossimo, accusata di circonvenzione di incapace; parte lesa sarebbe la [illegible] del marito, Maria Dalmazzo, [illegible] anni, abitante [illegible] Sanremo.

La decisione [illegible] affidare al tribunale il compito di chiarire una vicenda complessa e deli[illegible] è stata presa dal giudice dell'indagine preliminare di Sanremo, Edoardo Bracco. Renata Abbona, che all'udienza nel palazzo di giustizia ligure si è dichiarata innocente e amareggiata, è difesa dall'avvocato Gianni Vercellotti [illegible] Cuneo; l'anziana possidente è invece parte civile [illegible] l'avvocato Ferraro, di Sanremo.

Secondo l'esposto presentato tempo [illegible] dal legale [illegible] Maria Dalmazzo, Renata Abbona, moglie di suo nipote Domenico Dalmazzo, avrebbe fatto prelievi non autorizzati dal libretto bancario [illegible] cui [illegible] cointestataria dal 1981.

Era stata Maria Dalmazzo, grata per le attenzioni dei nipoti [illegible] abitanti a Dogliani, a volere che la firma della signora Abbona figurasse accanto alla sua sul conto bancario e che la nipote si occupasse dei suoi affari.

Qualche mese fa l'anziana sanremese [illegible] però cambiato idea e aveva sporto la denuncia. Nel frattempo, su iniziativa del pubblico ministero del tribunale presso il tribunale civile [illegible] Sanremo, [illegible] stata avviata la procedura per l'interdizione di Maria Dalmazzo per le attuali precarie condizioni psichiche.

Le notizie che arrivano da Sanremo parlano di prelievi da spiegare di denaro contante per diverse decine di milioni, e di una cassetta di sicurezza dalla quale mancherebbero alcuni gioielli.

Spiega l'avvocato Gianni Vercellotti: «Sul libretto bancario sequestrato dalla magistratura di Sanremo ci [illegible] depositi per un centinaio di milioni, e quindi la nipote della signora Dalmazzo [illegible] solo non [illegible] intascato una lira ma [illegible] pronta a giustificare i prelievi fatti nell'interesse della zia. La cointestazione del libretto è avvenuta dieci anni fa, quando [illegible] zia [illegible] nel pieno possesso delle facoltà mentali. Escludo quindi ci sia stata circonvenzione di persona incapace. Purtroppo la signora Abbona per avere voluto aiutare la vecchia [illegible] cui era sinceramente affezionata dovrà ora subire un processo durante il quale proveremo comunque [illegible] sua piena innocenza. [illegible] signora Dalmazzo è stata male consigliata da qualcuno poco informato [illegible] rapporti fra zia [illegible] nipote».

[r. s.]

Nel Cuneese una trentina di gruppi amatoriali propongono le ricche tradizioni locali

Si ride con «L'amor l'è nen polenta»

La commedia piemontese di Franco Roberto sarà presentata domani sera nel teatro parrocchiale di Margarita
Filodrammatiche in scena anche a Sinio, Cuneo e Racconigi. Riscoperta della comicità popolare

SINIO. Prosegue la lunga maratona [illegible] feste natalizie. Per chi ha scelto di trascorrere le vacanze nella «Granda», alla riscoperta di antiche tradizioni, [illegible] appuntamento da non lasciarsi sfuggire è quello con [illegible] teatro dialettale. In provincia, [illegible] contano oltre trenta filodrammatiche che si propongono non solo di far ridere il pubblico [illegible] soprattutto di difendere la cultura piemontese [illegible] le [illegible] tradizioni.

Storie [illegible] tutti i giorni, drammi di questa società, sono i soggetti più frequenti proposti [illegible] pubblico che, sempre più numeroso, aff[illegible] le sale in occasione degli sp[illegible]li. Tra i successi recenti, la seconda rassegna delle «Compagnie vicine» che si conclude d[illegible] sera nel «Nostro teatro» di Sinio.

In scena, alle 21, la filodrammatica della Pro loco: presenterà un nuovo allestimento [illegible] «La Gabia del merlo», un atto [illegible] di F[illegible] Garelli, autore vissuto nella seconda metà dell'800. La vicenda che ruota attorno alla «gabia» sfocia in una serie [illegible] equivoci tra due vicini di [illegible].

Sempre domani sera la compagnia presenterà un altro atto unico di Achille Campanile dal titolo «Centocinquanta, la gallina canta». Allo spettacolo saranno presenti tutte le compagnie che hanno partecipato alla rassegna. Domenica alle 15 ancora teatro con la compagnia di Sinio che replicherà lo spettacolo presentando «Le due cloche», atto unico del poeta Nino Costa.

Anche Margarita ha scelto per le feste natalizie una commedia in dialetto piemontese: «L'amor l'è nen polenta», [illegible] Franco Roberto, che sarà pre[illegible] domani [illegible] alle 20,30, nel teatro parrocchiale, dalla compagnia di Crava, «La Geneurie». La vicenda è ambientata nella casa di un'agiata famiglia della borghesia torinese, la cui tranquillità viene sconvolta dall'improvvisa visita dello zio di campagna, Vincens.

Per la vigilia dell'Epifania, il teatro dialettale sarà di scena nell'Auditorium delle scuole medie di Racconigi. Alle 21 i riflettori si accenderanno sulla compagnia «El fornel», diretta da Gian Piero Ambrassa, che presenterà «Tutta colpa della Gli», una commedia in tre atti, dove a situazioni di comicità più genuina, se [illegible] alternano altre, dove il sentimento e l'amore dominano la scena.

Anche il capoluogo della «Granda» ospita uno spettacolo teatrale, [illegible] non in dialetto. Nel teatro Salesiani [illegible] Bosco» stasera alle 21 la compagnia «La torretta» [illegible] Savona presenterà [illegible] commedia in tre atti di Ignazio Balla e Mario Devellis, dal titolo «L'affare Kubinski». L'ingresso costa 20 mila lire.

Amedea Franco

[illegible]

CARAGLIO. Alcuni dei più famosi brani spirituals natalizi, i suggestivi canti nati alla fine del secolo [illegible] fra gli schiavi neri delle piantagioni d'America, verranno proposti domani sera, [illegible] inizio alle 21, dal [illegible] «Ars musica» di Canale e dal gruppo vocale «Cantus firmus» di Mondovì. Scenario del singolare concerto sarà la chiesa parrocchiale «Maria Assunta».

Sulle note di «He's got the [illegible]le in his hands», «Nobody knows the troubles I've seen» s'inizierà il [illegible] diretto dal maestro Roberto Beccaria. Solista Paul Stella, giovane interprete rock che orientatosi verso il blues, ha cominciato recentemente a collaborare [illegible] l'«Ars musica».

Il coro, nato nel 1983, si è dedicato prima allo studio e all'esecuzione della musica popolare e classica. Poi [illegible] è specializzato nel repertorio gospels e spirituals, grazie alla collaborazione di Francesca Olivero.

L'ottetto vocale «Cantus firmus» è invece una formazione di sole voci maschili, [illegible] recentemente. Il suo repertorio comprende, oltre [illegible] brani [illegible] musica classica [illegible] rinascimentale, l'esecuzione [illegible] gospels eseguiti negli arrangiamenti originali senza accompagnamento strumentale. **(a. f.)**

[illegible]

A cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. La galleria d'arte San Carlo, in piazza Europa 9, propone sino alla fine del mese una raccolta di importanti opere di antiquariato pittorico del XVIII secolo con spunti di ritrattistica inglese del XX secolo di grande morbidezza e suggestione. Ricordiamo ancora due pezzi di speciale importanza: «Un Angelo su nuvole con i simboli della Passione», olio [illegible] x 127 di Charles André Van Loo detto Carle, scomparso nel 1765 a Parigi, del periodo torinese dell'artista (1932-34). Un secondo maestoso pezzo: «Ritratto di maresciallo di Francia duca de la Ferté», olio 98 x 131, degno di un museo. L'artista fu nominato primo pittore di corte dal re [illegible] Francia nel 1762.

CUNEO. Al circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, omaggio ad Umberto Lattanzi, pittore cuneese scomparso, amato e ricordato per la sua straordinaria umanità. Artista di grande mestiere, negli ultimi anni rinnovato [illegible] «ringiovanito» nelle fresche vedute liguri, morbide invernali Langhe, tetti [illegible] campagne cuneesi, scorci caratteristici di piazze e paesi montani. La mostra comprende una trentina di olii e merita una visita attenta, sino al 31 dicembre.

CUNEO. La gallerie Etruria, in via Dronero 4, propone un'interessante mostra di Bruno Pédrosa, artista brasiliano [illegible] vigoroso talento espressivo e coloristico. Il disegno resta la matrice di tutto [illegible] suo lavoro che si caratterizza proprio nel segno forte dell'ottimo disegnatore. Negli anni della sua formazione resta influenzato dagli espressionisti messicani e poi dall'astrattismo suggerito negli Anni 50-60 dalla scuola [illegible]-francese. Le esperienze l[illegible] portano in giro per il mondo, dove ha allestito numerose mostre. Ora vive e lavora in Piemonte.

ALBA. Nella sala esposizioni di via Vittorio Emanuele 6, grande consenso per la prima personale di Patrizia Gosso. Un'espressione fatta di riferimenti e riminiscenze, dove si inserisce prepotente però [illegible] personalità spiccata della pittrice. Colore forte, sapiente e ben calibrato, si snoda a contorno di [illegible] tematica che pone l'uomo con tutte le [illegible] conflittualità al centro di un'intrigante attenzione. Buona la tecnica, ormai matura per affrontare nuovi percorsi psicologici.

ALBA. Da Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, gli auguri natalizi sono suggeriti da una scelta molto diversificata [illegible] olii, acquerelli, litografie e grafiche varie di grandi maestri e buoni autori come Accigliaro, Borsato, Botta, Campagnoli, Carbone, Cassinari, Colombotto Rosso, Buccolo, Fumi, Gori, Lilloni, Maccari, Menzio, Pascutti, [illegible]smonda, Soffiantino e Treccani.

ALBA. La galleria Saporito, in via Pierino Belli 7, propone una collettiva natalizia con autori contemporanei. Da segnalare Mario Schifano, Virgilio Guidi, Remo Brindisi, Ernesto Treccani, Filippo Scroppo, Albino Galvano, Colombotto Rosso, Sebastiano Pizzarelli, L[illegible] Stroppiana, Araldo Emiliani, Antonio Secci, Bruno Pugno Bre.

ALBA. In via Pierino Belli 19 si [illegible] inaugurata il [illegible] dicembre: «La tavolozza di [illegible]», un nuovo studio d'arte di Renato Cane, pittore figurativo albese spesso impegnato anche a sostegno di popolari iniziative d'arte in città. In esposizione gli ultimi lavori pittorici dedicati a scorci della terra albese.

VE[illegible]ANTE. Nella [illegible] della Pro Vernante, in via Umberto 119, si può visitare fino al 6 gennaio la mostra: «Fotografie, le nostre immagini». Sono una sessantina di lavori in bianco e nero degli allievi delle ultime classi di architettura del liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo. Gli autori sono Bossolasco, Carletto, De Angelis, Destefanis, Fea, Giolitti, Giraudo, Mandrile, Martinengo, Miletto, Perona, Raviciotti, Tosoni.

GLI APPUNTAMENTI

VILLAFALLETTO
Fra i ruderi del castello

Gli organizzatori hanno scelto il suggestivo scenario dei ruderi del castello per allestire il presepe. Statue [illegible] addobbi a grandezza naturale, giochi di l[illegible] e colori contribuiscono a dare un fascino misterioso allo scenario e i visitatori si sentono così parte integrante del paesaggio stesso. Quest'anno il pubblico potrà inoltre percorrere tutto lo spazio allestito [illegible] presepe.

PRADLEVES
Capodanno in Valle Grana

Il ristorante «Molino» per il cenone di Capodanno propone alcune delizie della cucina locale, allietate dalle note di un'orchestra. Il menù comprende: cascata di San Daniele con kiwi, aspic di cappone in gelatina, crostini [illegible] Molino, zampone [illegible] mousse di lenticchie, quique Lorraine, capriccio dello chef, risotto allo Champagne, crespelle alla montanara, consommé al Porto, tacchinella ripiena alle castagne, cosce di cervo glassate al Barolo, Castelmagno doc, dolce di Capodanno, charlotte creola, corbeille di frutta, grani [illegible] Brasile in tazza. Costo del cenone 80 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0171/986129.

BOVES
A lezione di soccorso

Il Comune, in collaborazione con la C[illegible] Rurale ed Artigiana, organizza sette incontri sul primo soccorso. Le lezioni spa[illegible] dagli infortuni al comportamento del soccorritore. Il corso è curato d[illegible] esperti dell'Usl 60 e si svolgerà nell'Auditorium Borelli tutti i martedì (ore 20,30) dal 15 gennaio al 26 febbrario. Gli interessati possono dare la loro adesione (gratui[illegible]) [illegible] Cassa Rurale.

[illegible] SAN [illegible]
Immagini dall'Oriente

Ultimo giorno per visitare la mostra f[illegible]ografica «Immagini dall'Oriente», organizzata dall'assessorato alla Cultura. Autore delle opere, esposte nel salone consiliare, Francesco Milanesio, che presenta luoghi, volti e momenti di vita quotidiana di alcune popolazioni asiatiche incontrate nel corso dei suoi numerosi viaggi. La mostra è aperta dalle 15 alle 19, l'ingresso è libero.

[illegible]
Un concorso fotografico

Il gruppo ricreativo [illegible] sportivo «Ferrero», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, ha organizzato il quarto concorso fotografico. Gli elaborati possono essere realizzati a colori, in bianco e nero [illegible] diacolor. Devono pervenire entro il 2 marzo a: centro «Ferrero spa»; ottica Cottino; Marco Molino, in corso Coppino; Asticolor di Asti. Le premiazioni si terranno [illegible] [illegible] marzo alle 18 all'opera sociale «Ferrero».

[illegible]
L'antico Carnevale di Villar

Nei locali dell'hotel «Londra», fino al 6 gennaio, si potrà visitare la mostra fotografica del «Carnevale di Villar». L'obiettivo di Guido Cavallo ha colto gli aspetti più caratteristici ed originali dell'antico Carnevale. La rassegna [illegible] aperta tutto il giorno.

[illegible]
Idee per fare più bello [illegible] paese

Ancora appuntamenti per il «dicembre peveragnese». Fino a domenica, nei locali delle scuole elementari, si può visitare un'esposizione degli elaborati che partecipano al concorso di idee «Sognando Peveragno». E' un'iniziativa aperta a tutte le persone che hanno idee per trasformare o migliorare aree [illegible] spazi del paese. L'esposizione comprende elaborati grafici, fotografici, modellistici.

DOVE ANDIAMO

L'orchestra B[illegible] [illegible]

Musiche di Vivaldi, Britten, Verdi, Gruber, Elgar e Strauss: è il programma del «Concerto di Natale» proposto stasera alle 21 nel teatro parrocchiale [illegible] Vernante dal complesso orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca. Solisti Alberto Fabi (violoncello), Maria Ravera (mezzosoprano) e Leonardo Boero (violino). L'ingresso è libero. Il concerto è stato organizzato dall'Associazione commercianti, esercenti, albergatori, artigiani ed operatori turistici e dalla Confcommercio.

Il «New quintet» in San Pantaleo

Stasera alle 21, nella chiesa di San Pantaleo [illegible] Cortemilia, si terrà [illegible] concerto del «New quintet». La formazione di fia[illegible] composta da Tiziana Galliano (flauto), Renzo Ferazzino (oboe), Paolo Montagna (clarinetto), Claudio Demichelis (corno) e Alberto Brondello (fagotto) proporrà musiche di Haydn, Mozart, Tomasi, Montanari e Ibert. L'ingresso è libero.

Gli Anni [illegible] e 70 [illegible] «Sixties graffiti»

Domani sera il bocciodromo comunale di Garessio ospiterà i «Sixties graffiti». La band proporrà celebri brani degli Anni Sessanta [illegible] Settanta. Si alterneranno sul palcoscenico anche i «The first job», «The midnight dreamers» e «The pluff».

Canti [illegible] [illegible] coro «La [illegible]»

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] Santo Stefano di Cervasca, il coro «La Baita», propone il suo ricco repertorio di canti natalizi, popolari e di montagna. L'ingresso al concerto è libero.

Il rock degli Amnesia stasera in discoteca

Si conclude stasera la rassegna rock proposta dalla discoteca «Blue jeans» di Bagnolo. Sarà di scena la musica di Guido Beccaria e degli «Amnesia». Il gruppo, che arriva dal Pinerolese, è formato da Guido Beccaria (chitarra e voce), Roberto Mongello (chitarra), Mauro Moratello e Marco Priotti (tastiere), Gianfranco Gueitini (batteria), Luisa Prompicai (corista [illegible] voce) e Massimo Rivolo (basso). La band presenterà brani di rock italiano [illegible] straniero. Ingresso libero per le ragazze, 10 mila per i ragazzi.

[illegible] occitana [illegible] Guascogna

[illegible]tasera, [illegible] inizio alle 21,30, al «Silver bar» di Caraglio va in scena la musica occitana. Si esibirà il gruppo «Lou dalfin» formato da Dino Tron (organetto fisarmonica e flauto), Fabrizio Simondi (tastiere), Riccardo Serra (batteria), Giorgio Reimondi (basso), Diego Origlia (chitarra) e Sergio Berardo (ghironda organetto e flauto). Si alternerà al gruppo la musica di Alain Floucard, Pierre Marie Blaja, Jaques Marpres: i tre musicisti arri[illegible] dalla Guascogna. Verranno proposti canti e musiche della tradizione natalizia.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso	OGGI RIPOSO
Fiamma	OGGI RIPOSO
Italia Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso Ven./sab. 18/20/22 Festivi: 16/20/22	**I divertimenti della [illegible] privata** *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persona. N. V. 1h 28' **Commedia**
Don [illegible]o	OGGI RIPOSO
[illegible]iden[illegible]	**[illegible] [illegible] riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in g[illegible]. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Moretta	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: fer. 21 festivi: 15/17/19/21	**Stanno tutti bene** *[illegible] Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Ita[illegible] '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorio della spesse tanti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Dr[illegible]**
Moderno Orario: 19,45-22,15	**[illegible] bravi ragazzi** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' [illegible]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero	**Fantozzi alla riscossa** *[illegible] Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
[illegible]ria	**Rocky V** *[illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	**Le ragazze della Terra sono facili** *di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988)* — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**
Politeama	**Ghost (fantasmi)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	**Fantozzi [illegible] riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
[illegible]ola Orario: fer. 20/22 fest. 14,30/16,30/20/22 Lire 6000	**La storia [illegible] 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa del[illegible] degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Ariston Orario 21,15	**Cacciatore bianco [illegible] [illegible]ro** *di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90)* — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico	**La sirenetta - Vacanze di [illegible]ale '90**
Italia	**Schwarzenegger atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[illegible] Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di [illegible] funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Aurora	OGGI RIPOSO
Ritz	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. [illegible]' [illegible]

Ripresa la preparazione con Antonio Marafioti di nuovo nella rosa

Cuneo più casalingo

Nei prossimi quaranta giorni il team di Barlassina giocherà sette gare su nove al «Paschiero» Domenica (senza Di Petrillo [illegible] Caridi) sfida contro il Livorno. Digiuno di gol da 827 minuti

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà la volta buona? E' quanto sperano i dirigenti biancorossi. Dopo due rinvii consecutivi al «Paschiero» i biancorossi fanno gli scongiuri affinché non ci siano altre soste forzate.

Domenica [illegible] in calendario Cuneo-Livorno e anche se Barlassina dovrà schierare una squadra rimaneggiata, c'è voglia di giocare. Mancheranno [illegible] Petrillo e Caridi, squalificati per un turno, il primo a seguito dell'espulsione rimediata a Tempio nelle battute finali dell'incontro (l'allontanamento dal campo gli costerà [illegible] multa salata) e [illegible] secondo perché ha raggiunto quota quattro ammonizioni.

«Sono incidenti di percorso che erano preventivati - dice Barlassina - [illegible] si quali possiamo far fronte grazie alla rosa allargata di cui disponiamo».

Il parco giocatori si è ulteriormente rafforzato con [illegible] ritorno di Antonio Marafioti. Il fiorentino è il più impaziente [illegible] giocare: «A star fuori si rischia di impazzire. Spero [illegible] scendere in campo, [illegible] essere aiutato dai tifosi e di ringraziare con i fatti la società e il pubblico. Sogno il gol, ma ancor di più una vittoria, chiunque sia a mettere dentro [illegible] pallone».

Che giochi è praticamente cer[illegible]. E' da agosto che continua [illegible] allenarsi senza interruzione [illegible] i biancorossi. Fisicamente Marafioti [illegible] bene, anche se gli manca il ritmo partita: «Devo ringraziare per come mi hanno accettato in mezzo a loro, vecchi e nuovi compagni».

Mercoledì lui e gli altri atleti cuneesi hanno ripreso la preparazione agli ordini [illegible] Barlassina e Bonomelli.

«Sappiamo benissimo [illegible] giocarci una grande fetta [illegible] campionato [illegible] prossimi quaranta giorni - spiega il tecnico - ma c'è ottimismo, perché il gruppo di giocatori è molto unito [illegible] vuole fare bene. Un pizzico di fortuna e [illegible] metà febbraio la classifica del Cuneo potrebbe essere opposta a quella, magra, [illegible]».

Al «Paschiero» i biancorossi mancano addirittura dall'11 novembre, 0-0 con l'Alessandria. Sono saltate le partite interne con il Pontedera e con la Sarza[illegible] che potrebbero recuperarsi rispettivamente mercoledì [illegible] e domenica 27 gennaio, quando il campionato è fermo per gli impegni della Nazionale di serie C.

[illegible] domenica al 10 febbraio Benzi e compagni hanno a disposizione una pioggia di partite interne, sette. E' l'occasione decisi[illegible] sbloccare il digiuno di gol che dura da 827' e soprattutto per risalire [illegible] classifica. C'è da giurare che tutti faranno il possibile per riuscirci.

Gualtiero Franco

IL CAMMINO BIANCOROSSO

IN CASA		[illegible]	
LIVORNO	(30 DICEMBRE)	PRATO	(13 GENNAIO)
[illegible]	(6 GENNAIO '91)	MONTEVARCHI	(3 FEBBRAIO)
PONTEDERA	(9 GENNAIO)		
OLTREPO'	(20 GENNAIO)		
SARZANESE	(27 GENNAIO)		
POGGIBONSI	(10 FEBBRAIO)		
PONSACCO	(17 FEBBRAIO)		

IL CALCETTO ESALTA I [illegible]

CUNEO. Promesse mantenute al torneo di calcetto trofeo «Città di Cuneo»: si segnano gol a grappoli, con divertimento assicurato per gli atleti e gli spettatori del padisport di [illegible] Bongiovanni.

Nelle prime tre [illegible] si sono disputati dieci incontri, con 75 reti messe a segno: una media davvero spettacolare [illegible] sette gol e mezzo a gara.

Le partite più divertenti sono [illegible] quelle tra Centallo e Pedona, categoria Pulcini, [illegible] undici centri [illegible] con il risultato sempre incerto fissato sul 6-5 per i centallesi.

Esaltanti anche il 7-3 [illegible] il quale la Pizzeria Express Cuneo ha battuto l'Avis autonoleggio; il 7-2 fra Pasticceria Fagiolo Busca Az. Agr. Chiotti Piasco [illegible] lo Zanzibar Boves; il 6-3 fra Busca Calcio '90 e il Cuneo coperture Parr. Enzo-Giò; il 5-4 fra Pizzeria Margellina Cuneo (che schiera i fratelli Bellanti, assi [illegible] «balon») e lo Studio Software Cuneo.

In evidenza, tra i «bomber» Flavio Paoletti (Pizza Express), Ivo Rinaudo (Past. Fagiolo Bu[illegible] Az. Agr. Chiotti Piasco) e Silvano Isoardi (La Ripa Spinetta), autori di tre gol [illegible].

Anche Marco Gadoni della Pizzeria Margellina ha bene impressionato, firmando una doppietta e divertendo il pubblico.

Il programma del fine settimana alla manifestazione organizzata dalla Lega calcio Uisp, giunta all'ottava edizione, è particolarmente intenso.

Domani si gioca con inizio alle ore 20,30 [illegible] sfida tra Pizzeria Il Drago Novauto Cuneo e Opel Asteggiano Ardens (girone B). Segue la prima semifinale [illegible] quadrangolare femminile: sono di fronte il San Secondo Pinerolo, che milita in serie C e [illegible] Cin Cin Land Cinzano (Serie D). Seguono le partite fra Cuneo Copertura Parr. Enzo-Giò e il Salumificio Cavallo Madonna delle Grazie e l'Avis Autonoleggio contro il Busca Calcio '90 che presenta tra i suoi atleti l'ex calciatore [illegible] Cuneo e dei grigi Claudio «Caio» Dalmasso.

Sabato si gioca a raffica pomeriggio [illegible] sera.

Dalle 14 sono in programma le eliminatorie del girone maschile dilettanti ed esordienti e le semifinali dei pulcini; la seconda [illegible] propone invece [illegible] seconda semifinale femminile tra Pianfei '85 Ac Cuneo (serie C) e il Rivara Canavese (Uisp regionale). [g. fr.]

[illegible]

[illegible]

Puzar ha un nuovo compagno di scuderia

Il nuovo anno si apre con [illegible] mezza rivoluzione al team «Rinaldi Suzuky». La scuderia [illegible] la quale corre il campione mondiale cebano Alex Puzar ha infatti deciso di «scaricare» il pilota olandese John Van [illegible] Berg. Durante [illegible] prossima stagione Puzar sarà affiancato dal giovane Massimiliano Gazzarata, 21 anni, di Moncalieri.

BASKET

Torneo internazionale propaganda a Saluzzo

Venerdì prossimo [illegible] gennaio Saluzzo diventa la capitale del basket giovanile. E' [illegible] programma infatti un torneo internazionale riservato alla categoria propaganda. Saranno in gara, oltre al quintetto locale dell'Acas, la Benetton Treviso, il B.i.p. Torino ed il New Basketball '85 [illegible] Cuneo.

AUTOSLALOM

Ritorna [illegible] Garessio-San Bernardo

Rivivrà probabilmente nella prossima stagione una classica delle corse automobilistiche in salita. La scuderia albese Supergara sta definendo in questi giorni la possibilità di organizzare la Garessio-San Bernardo che verrebbe inserita nel calendario del Superslalom '91 al posto dello slalom delle Langhe originariamente in programma per il [illegible] giugno.

[illegible]

I delegati cuneesi all'assemblea nazionale

Il comitato provinciale della Fci di Cuneo ha scelto i suoi rappresentanti per l'assemblea nazionale in programma a Riccione nel prossimo mese di febbraio. A difendere [illegible] esigenze della «Granda» saranno Bruno Salvatico di Piasco - colui che ha «scoperto» Davide Perona, fresco professionista - [illegible] Lorenzo Tealdi - organizzatore del Giro delle Valli cuneesi e di altre importanti rassegne ciclistiche. A Riccione verranno consegnati a dirigenti ed atleti i distintivi al merito. Tra i premiati piemontesi figura «Chino» Rivetti, «decano» delle due ruote nel Cuneese.

[illegible]

Giovane [illegible] Piasco al campionato regionale

Si corre domenica mattina [illegible] Settimo Rottaro [illegible] prova unica del campionato italiano di ciclocross. Nella categoria dilettanti juniores sarà in gara Patrick Politano. Il giovane rappresentante della società [illegible] Piasco è reduce dal brillante terzo p[illegible] ottenuto nell'importante gara di Pont-Saint-Martin, in Valle d'Aosta. Politano ha le [illegible] in regola per [illegible] tra i protagonisti della competizione regionale anche perché si presenta all'appuntamento in ottime condizioni di forma.

BALON

Solo polemiche all'ultimo Consiglio federale di Torino

Rinvio per Aicardi

Nessuna decisione certa sul futuro del mancino ligure campione d'Italia Canale vuole Ghigliazza spalla. Berruti rischia l'esclusione dalla serie A

CANALE. Il Consiglio federale della Fipe, riunitosi [illegible] Torino, non è riuscito a prendere [illegible] decisione sulla delicata «questione Ghigliazza», [illegible] terzino che la Canalese vorrebbe confermare [illegible] fianco del campione d'Italia di balon Ricky Aicardi.

Nel tentativo [illegible] indebolire il [illegible] ligure, da quattro anni dominatore assoluto della [illegible] [illegible] al fine di rendere più equilibrato il campionato di balon, [illegible] Consiglio aveva deciso di impedire che l'accoppiata venisse riproposta; [illegible] i canalesi - sfruttando [illegible] formulazione poco precisa inserita nella delibera [illegible] Consiglio stesso - avevano chiesto di poter tesserare Ghigliazza non come terzino, [illegible] come spalla.

Il Consiglio si è riunito sotto la presidenza di Franco Piccinelli, ma non è riuscito [illegible] giungere [illegible] una conclusione, a conferma dei notevoli contrasti esistenti al suo interno. La questione è così stata rimandata alla Commissione tecnica (Francesco Dezani, Aurelio Defilippi, Domenico Berardo, Oreste Armando, Nello Olimpo), che dovrà nuovamente pronunciarsi.

Non è ben chiaro che [illegible] il Consiglio si aspetti da questo «scaricabarile», dal momento che meno di due mesi fa la Commissione tecnica [illegible] espresso parere favorevole affinché Aicardi e Ghigliazza potessero giocare insieme. E' difficile che abbia cambiato parere in così poco tempo; è quindi molto probabile che il Consiglio federale si ritrovi fra pochi giorni [illegible] fronte le stesse questioni che non è riuscito a risolvere.

Un altro problema [illegible] quale non è stata data soluzione è quello di Andora, società neo p[illegible] in serie A, che vorrebbe tesserare Novaro [illegible] Belmonte. Novaro è però classificato di seconda categoria e [illegible] potrebbe militare come battitore nella massima serie. Il braccio di ferro fra Andora [illegible] Fipe coinvolge anche un giocatore come Massimo Berruti, sei volte campione d'Italia, che verrebbe escluso dalla serie A.

[illegible] Scavino

VOLLEY

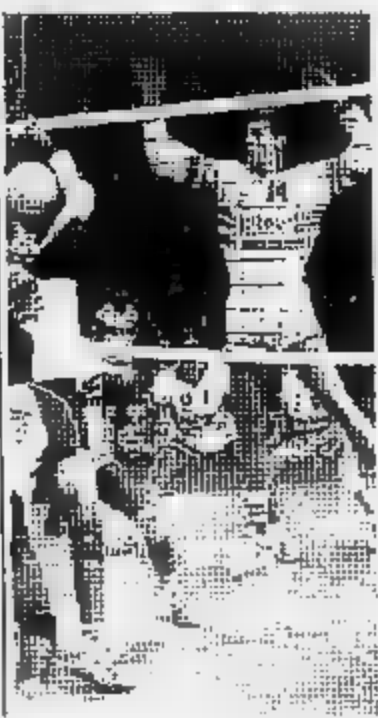
Il sestetto biancoblù ha battuto il Terme Acireale Catania per 3-0

Alpitour brinda in Coppa

Conquista il passaggio ai quarti di finale

CUNEO. Troppo facile. L'avventura dell'Alpitour in Coppa Italia prosegue nella maniera migliore. I biancoblu di Dimitar Zlatanov si [illegible] imposti sul Terme Acireale Catania per 3-0.

L'incontro è durato circa [illegible]vanta minuti. La squadra di [illegible] sa non è [illegible] stata [illegible] difficoltà. L'unica incertezza è stata prima di cominciare il confronto. Nel riscaldamento pre-partita si è lievemente infortunato Philippe Blain. Il tecnico ha preferito [illegible] rischiarlo, anche pensando [illegible] prossimi impegni in campionato di domani (a Bologna) e del 6 gennaio (in [illegible] con la Maxicono).

Nel set d'apertura i cuneesi [illegible] [illegible] quindi schierati [illegible] Hedengard, Gallia, Dametto, De Luigi, Da Roit e Luca Mantoan. Dopo una fase di studio l'Alpitour ha assunto il comando del gioco: si è portata in vantaggio prima 10-7, poi 13-10, fino a concludere la frazione sul 15-10 in ventisette minuti. Nella seconda frazione Zlatanov ha tolto Mantoan ed [illegible] lanciato sul «parquet» Giorgio Oria: lo schieramento non è più cambiato [illegible] alla conclusione della sfida.

L'Alpitour - a parte qualche sbavatura in ricezione - ha continuato a controllare con [illegible]cilità il gioco: il set si è chiuso sul 15-9 ed ha offerto qualche pregevole scambio sotto rete.

Il Terme Acireale Catania ha poi tentato [illegible] timida reazione nel terzo set. L'allenatore Lo Bianco ha mischiato le carte inserendo a turno La Rocca [illegible] Pezzullo; ma la mossa non è bastata per modificare l'andamento della gara. I biancoblu di [illegible] hanno subito spinto sull'acceleratore (8-5; 12-9) ed hanno conquistato il terzo [illegible] decisivo punto [illegible] parziale 15-10.

I cuneesi affronteranno i quarti di finale di Coppa Italia il 19 e 26 marzo prossimi. [l. t.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 28 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ARRIVANO LE ZONE BLU

Stop al traffico [illegible] Chiavari

Nei primi giorni dell'anno nuovo scatteranno i provvedimenti decisi dal Comune. Distribuiti i «pass» per alcune categorie. Le osservazioni dei commercianti.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

INDULTO, 450 SCARCERATI

GENOVA. L'indulto decretato dal Presidente della Repubblica ha portato, finora, alla scarcerazione di [illegible] detenuti che erano stati condannati dalla magistratura genovese. Molti di [illegible] non erano reclusi nel penitenziario di Marassi, ma in altri carceri.

Giudici e cancellieri di palazzo di giustizia hanno lavorato anche il giorno di Natale e la vigilia per far sì che i detenuti potessero lasciare le loro celle e trascorrere le festività in famiglia. Fra i detenuti «eccellenti» che hanno usufruito del provvedimento di clemen[illegible] c'è anche l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure Alberto Teardo. Doveva scontare ancora un anno e quattro mesi in semilibertà, ma il condono gli ha cancellato questo residuo [illegible] pe[illegible]. Gli avvocati penalisti genovesi sottolineano come l'emanazione dell'indulto fosse doverosa per sanare una disparità con chi aveva già ottenuto l'amnistia. La procura generale ha scarcerato 143 detenuti. La procura della Repubblica presso [illegible] tribunale ne ha «liberato» altri duecento e la procura della pretura un centinaio.

[illegible] Di Attilio Lugli [illegible] PAGINA 7

LATTE TIGULLIO IN CRESCITA

RAPALLO. Aumento del capitale sociale [illegible] 96 milioni [illegible] 3 miliardi di lire, un incremento dei volumi di vendita del 10% e un fatturato di oltre 11 miliardi. E ancora, investimenti per [illegible] miliardo [illegible] 200 milioni e un aumento del 30% della forza lavoro. Sono questi i dati più rilevanti per l'esercizio finanziario in corso della Centrale Latte Rapallo, l'azienda di Santa Maria del Campo che nel settembre scorso ha cambiato proprietà, passando dalla gestione delle famiglie Macchiavello e Figari al gruppo finanziario Alpi di Genova.

Ne ha beneficiato [illegible] primo il sistema di produzione: è stato installato nello stabilimento un sofisticato impianto computerizzato per il controllo del processo produttivo, [illegible]pletamente automatizzato e che garantisce la consegna del latte fresco, mediante i [illegible] automezzi dell'azienda, entro 36 ore dall'approvvigionamento iniziale.

Ma gli investimenti ci [illegible] stati anche per altri ammodernamenti, tra cui il parco automezzi, e per nuove assunzioni di personale, che oggi è di 27 unità.

SERVIZIO A PAGINA 3

VIA AL CONCORSO

A Recco una donna comandante?

Nessun laureato della provincia [illegible] risposto al bando del Comune. Carenze anche nella polizia municipale di Rapallo e Chiavari. A S. Margherita problemi solo nel weekend.

[illegible] A PAGINA 3

A PAGINA 9

Stasera a Rapallo

[illegible] spettacolo [illegible] Teo Teocoli e Daniela Poggi

Show di beneficenza a favore degli handicappati. Partecipano anche Gianni Meccia, Nico Fidenco, Jimmy Fontana e Riccardo Del Turco con il loro [illegible]pertorio degli Anni Sessanta.

A PAGINA 11

Casi [illegible] Promozione

Gran Moneglia [illegible] l'Entella [illegible] Soro

Il «miracoloso» team di Agnetti è la squadra del momento: eccone segreti e piccole rivincite. Il club biancoceleste invece potrebbe cambiare mister: forse oggi la decisione della società.

Ecco quanto hanno speso i genovesi tra fine novembre e il 24 dicembre

Il Natale brucia 150 miliardi

Soddisfatti i commercianti: «Possiamo dire che il periodo della crisi è finito»
Flessione a Pontedecimo, Sestri Ponente e Sampierdarena per le difficoltà delle industrie

La città è sempre divisa

IL centro e il Levante di Genova prosperano, mentre il Ponente, a onta delle promesse e dei piani regolatori e dei progetti di ristrutturazione di interi quartieri all'insegna dell'Utopia filosofica, resta la sacca di recessione, il territorio «depresso».

In centro, a Levante, lungo le Riviere, dove sono riapparsi i milanesi e i padani nelle loro seconde case, s'è speso largamente, indulgendo a un consumismo forse più ragionevole, ma pur sempre voluttuario. A Ponente i commercianti hanno le casse mezzo vuote [illegible] i magazzini pieni di merce. Il dato che viene da una categoria chiave, come quella del dettaglio, forte di 20 mila punti aziende e più di 100 mila addetti, è rivelatore. Genova non è povera e neppure in recessione. Il [illegible] livello di reddito medio, che è sempre molto alto sui valori nazionali, consente un vortice di 150 miliardi d'acquisti, per non parlare delle decine di miliardi che andranno spesi sui campi di neve di tutta Italia.

Resta la crisi - economica, morale e sociale - del Ponente, che pure è la zona dove risiede la parte più attiva della città e dove ancora resistono le maggiori industrie.

Può darsi che, proprio con il 1991, la situazione si modifichi profondamente e, con la ristrutturazione urbanistica, nonché con la perdita di settori produttivi inquinanti [illegible] che comportano degrado ambientale, il Ponente genovese conosca una ripresa. E' la scommessa dell'anno nuovo.

Paolo Lingua

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

In provincia di Genova, tra l'ultima settimana di novembre e la vigilia di Natale, n[illegible] s'è speso [illegible] di cento miliardi per doni e acquisti estemporanei: la cifra è approssimata forse per difetto, perché se [illegible] considera il «sommerso» - che è [illegible] realtà non trascurabile in un territorio dove vive quasi [illegible] milione di persone (700 mila nel solo capoluogo) - si può anche andare vicini ai 150 miliardi.

«Il comportamento dei consumatori - spiega Giovanni Battista Canevello, presidente dell'Associazione commercianti della provincia di Genova - è cambiato nel corso degli [illegible]: da tempo infatti [illegible] periodo natalizio non [illegible] più caratterizzato da un superlavoro. Le spese, soprattutto nei generi [illegible] necessità, sono diluite nel corso dell'anno. Non [illegible] quindi necessario acquistare a Natale. L'andamento dei diversi generi merceologici lo dimostra. [illegible] complesso, si può dire che il 1990 è stato buono. E' in gran parte tramontata l'era della crisi».

Vediamo dunque, settore per settore, come sono andate le cose a conclusione di un periodo caratterizzato anche [illegible] una notevole mole di traffico che ha interessato le zone centrali della città sino ai primi giorni della settimana.

Per quel che riguarda il genere, tutto speciale, del regalo, cioè [illegible] gioielleria, secondo i primi rilievi dell'Ascom, si nota un netto successo dell'orologeria (anche di medio prezzo e valore) e dei gioielli di valore medio.

Spiega il presidente Canevello: «Nessuno, [illegible], acquista preziosi di grande valore nella gran confusione delle feste. Ma l'oggetto di costo medio è il regalo tipico e ha sempre successo».

E' un po' lo stesso discorso per quel che riguarda il settore dell'abbigliamento. C'è stato [illegible] exploit soprattutto per cravatte, camicie e pullover; mentre hanno segnato il passo cappotti e vestiti. Forse anche per i prezzi, [illegible] genere molto alti.

Una ripresa, rispetto allo scorso anno, è venuta dal settore pellicce, al di là della polemica degli ambientalisti, a causa dell'inverno più rigido.

«Può sembrare strano - spiega ancora Canevello - ma gli inver[illegible] primaverili degli scorsi anni hanno modificato gli acquisti: [illegible] sono i comportamenti legati alle temperature più fredde e [illegible] quel[illegible] più calde. [illegible] prove sono tangibili».

Infatti, oltre alle pellicce avemo, c'è stato [illegible] netta ripresa in molte voci del settore alimentare (anche questo [illegible] forte espansione): zamponi, cotechini, salumi, superalcolici, vini, tanto per citare solo alcuni esempi, hanno avuto un'impennata rispetto all'anno scorso».

Ovviamente, c'è stato un grosso successo nel settore dei giocattoli, con una larga diffusione di quelli elettronici e dei «giochi [illegible] società», basati sui quiz.

Il buon andamento delle vendite, [illegible] po' in tutti i settori, s'è riscontrato in centro, nel Levante genovese [illegible] lungo tutta la Riviera dal Golfo Paradiso sino a Sestri Levante. Hanno lavorato, secondo la tradizione, le boutiques del settore abbigliamento.

«Note più dolenti, se non addirittura negative, sono venute dai due grandi quartieri occidentali: il Ponente [illegible] la Val Polcevera - conclude il presidente dell'Associazione commercianti - e purtroppo non c'è stata possibilità di recupero neppure negli ultimi giorni. Questo vale da Pontedecimo a Sestri Ponente sino a Sampierdarena. La crisi delle aziende chiuse, della [illegible] integrazione e della disoccupazione, s'è fatta sentire ancora più degli anni scorsi».

(p. l.)

AFFARI D'ORO CON LA NEVE

L' «Oscar» del regalo quest'anno va a tutto il settore degli articoli sportivi, compreso l'abbigliamento. Per due [illegible] di seguito, la mancanza di neve aveva penalizzato pesantemente tutto quanto riguardava gli sci. Il clima - ormai questa è una osservazione sociologica scientifica - influenza gli acquisti. Così, a partire dalla fine di novembre c'è stato l'assalto a sci, racchette, attacchi, tute e scarponi. L'escalation [illegible] coinvolto anche tutto l'abbigliamento legato al dopo-sci e gli accessori, [illegible] più rinnovati da due-tre anni. Forse, solo in questo settore si sono superati i due miliardi di «giro» d'affari. E' la nota «positiva» più vistosa [illegible] fenomeno-acquisti del 1990. D'altra parte bastava vedere in questi giorni le immagini dalle località sciistiche più rinomate per valutare [illegible] fenomeno.

VENTIQUATTR'ORE

BILANCIO

Nuovo stop ieri sera in Consiglio comunale

La discussione sul bilancio 1991 in Consiglio comunale ieri sera è saltata: il sindaco ha rinviato [illegible] seduta a domani, nella speranza di chiudere la delibera entro il 1990. La seduta di ieri è andata a vuoto perché i consiglieri della dc hanno impugnato per irregolarità la convocazione della riunione. La maggioranza, dopo una lunga interruzione, ha dovuto ammettere l'errore [illegible] annullare la riunione. Si tratta dell'ennesimo rinvio del bilancio, dopo che il Coreco, prima di Natale, aveva costretto la maggioranza a rifare la nomina dei revisori [illegible] conti.

[illegible]

Manomessa [illegible] «cassa continua» di [illegible]

La direzione della Cassa di Risparmio [illegible] Genova ha precisato che, nella sera tra il 21 e il 22 dicembre, è stato manomesso il dispositivo [illegible] continua» della filiale di Voltri. Altri tre impianti, che presentavano tracce sospette, [illegible] stati disattivati. La Cassa di Risparmio ritiene che il danno subito è stato di modesta entità.

[illegible]RIE

Incontro in Regione per la fabbrica di Prà

E' ancora in alto mare la trattative per vendere le ex Fonderie di Prà dal gruppo Sofin (Iri) alla società Interklim (gruppo Belleli). Un incontro tra la direzione delle Fonderie e l'assessore regionale all'industria Bruno Valenziano [illegible] avvenuto ieri in via Fieschi. L'assessore Valenziano ha annunciato che intende incontrarsi al più presto con i vertici della Sofin.

BOTTI

Denunciati [illegible] grossisti [illegible] Albaro

I carabinieri del nucleo operativo di Genova hanno sequestrato nei giorni scorsi dodici quintali di fuochi artificiali, girandole, razzi e «botti» non in regola secondo le attuali norme di pubblica sicurezza. Tre grossisti, della zona di Albaro, sono stati denunciati a piede libero. Nei prossimi giorni è previsto, sia [illegible] parte dei carabinieri, sia da parte della polizia, un controllo a tappeto nel centro storico.

Per potere smantellare il tetto alcuni uffici dei piani superiori dovranno essere sgombrati

Amianto anche [illegible] Palazzo di giustizia

Tra pochi giorni via all'operazione antinquinamento

GENOVA. Palazzo [illegible] giustizia in allarme per i lavori di bonifica dall'amianto presente [illegible] grande quantità nel sottotetto. Da quando le direttive della Cee hanno bandito questo materiale perché altamente cancerogeno, l'operazione di «pulizia» ha interessato molti edifici genovesi. Da ultimo anche il palazzo delle Poste alle spalle della stazione Brignole.

Tra pochi giorni, dunque, inizieranno i lavori di smantellamento del tetto per eliminare il rivestimento di amianto. Un'intervento delicato che potrebbe comportare addirittura lo sgombero dei locali sottostanti, «in tempi strettissimi». Un'eventualità che [illegible] presa in considerazione dai tecnici della Usl 12 in un documento inviato al presidente della Corte d'appello.

La costruzione di Palazzo di giustizia iniziò nel 1961 [illegible] è terminata tredici anni dopo. Già da molto tempo [illegible] tetto ha denunciato le prime falle ed il rischio è che le infiltrazioni d'acqua intacchino la coibentazione in amianto creando inquinamento nei locali del dodicesimo piano, dove ci sono gli uffici della Procura generale e della Corte d'appello.

Rimuovere la pellicola isolante d'amianto (che fu utilizzato [illegible] materiale ignifugo) potrebbe creare seri problemi. Occorre distaccarne uno strato che ha uno spessore di circa tre centimetri e che fu spruzzato sulle pareti insieme a un collante. La «raschiatura» comporterà la dispersione nell'ambiente di un'elevata quantità di fibre di amianto, (si pensa tra le 1000 e le 200 mila per litro d'aria). Un tasso elevatissimo se si considera che la concentrazione nelle strade cittadine è all'incirca di dieci fibre per litro d'aria.

La nuvola dagli effetti micidiali potrebbe, quindi, ricadere nei locali sottostanti. [illegible] è per questo che i tecnici della Usl hanno suggerito di isolare completamente il solaio.

Al dodicesimo piano, inoltre, saranno costruiti delle docce di decontaminazione utilizzate dagli operai che dovranno usare una sorta [illegible] scafandro per potere lavorare. Si prevede che l'opera durerà 12 settimane.

(p. l.)

IL GIALLO DEGLI ASCENSORI

Da almeno un mese, tre degli otto ascensori di palazzo [illegible] giustizia [illegible] «fuori servizio». La solita inefficienza della burocrazia che impedisce una sollecita riparazione? Niente di tutto questo.

[illegible] piccolo «giallo» degli ascensori ha finalmente un colpevole: è l'amianto. La scoperta di una soluzione così imprevista è contenuta nel documento compilato dai tecnici della Usl 12 sull'operazione di bonifica del sottotetto. «In caso di guasti agli ascensori - [illegible] dice - l'intervento non potrà essere sollecito, in quanto, a parte gli interventi eccezionali, l'accesso al sottotetto dovrà sempre avvenire indossando una tuta speciale, calzature lavabili e una maschera respiratoria. Sarebbe quindi opportuno applicare cartelli [illegible] avvertimento». Ma fino a ora [illegible] consiglio è rimasto inascoltato. C'è il rischio che chi utilizza gli ascensori di Palazzo di giustizia rimanga in trappola più del necessario in [illegible] che gli operai possano intervenire protetti dalle tute.

Per il caso Candia

Lo psichiatra è [illegible] dal giudice

GENOVA. Nuove indagini sulla vicenda dell'assassinio di Maria Rosa Candia, la donna di 32 anni, uccisa dai suoi genitori.

Il pubblico ministero, Mario Morisani, ha chiesto al giudice dell'udienza preliminare, Dino Di Mattei, di interrogare lo psichiatra che aveva in cura Maria Rosa. Sua madre, Agostina Ceporina, 66 anni, ha raccontato al perito d'ufficio di a[illegible] parlato con lui prima della terribile decisione di uccidere la figlia. Il p.m. vuole [illegible] conoscere il contenuto di quel colloquio.

L'anziana donna è già stata dichiarata totalmente inferma [illegible] mente dal consulente medico professor Giorgio Chiozza. Per l'accusa fu lei a sparare alla figlia, perché tormentata dalla sua follia.

Il padre, Gustavo Candia, accusato di c[illegible] morale nell'omicidio, è già stato rinviato a giudizio.

(a. l.)

In arrivo nei primi mesi dell'anno tre zone blu e nuovi parcheggi

Chiavari, stop al traffico

La più importante delle aree vietate alle auto gravita intorno [illegible] piazza Mazzini, nel centro storico. Gli altri provvedimenti nelle vie Rambaldi e Descalzi. Le osservazioni dei commercianti

CHIAVARI
NOSTRO [illegible]

Zone a traffico limitato, più parchimetri [illegible] nuove aree di sosta a pagamento. Queste le principali novità del 1991 [illegible] Chiavari, in tema di viabilità.

A partire sarà per primo [illegible] progetto che prevede l'istituzione di tre «zone blu». La prima e più importante sarà quella che graviterà [illegible] piazza Mazzini, in pieno centro storico. Verranno chiuse alle auto via Senatore Dallorso, via S. Antonio, via Remolari [illegible] via della Cittadella. E ancora, verrà invertito l'attuale [illegible] unico [illegible] via Casaretto, per consentire l'uscita da piazza Mazzini agli automobilisti che provengono da via Rivarola.

L'unica eccezione [illegible] sistema sarà prevista al venerdì, quando le bancarelle del [illegible]rcato comunale ostruiscono via Casaretto: in questo caso via Cittadella, negli altri giorni chiusa al traffico, potrà essere percorsa dalle auto dirette [illegible] piazza Mazzini appartenenti [illegible] carabinieri, polizia giudiziaria e addetti ai lavori del Tribunale. Quanto all'accesso [illegible] parcheggio privato del Banco di Chiavari, sarà garantito da via Martiri della Liberazione alle sole auto munite di speciale lasciapassare.

Le altre due «zone blu» saranno quelle di via Rambaldi, la strada che defluisce da via Roma e prosegue in via Solinetti e quella di via Descalzi, la piccola traversa che collega corso Millo [illegible] via Fiume. Dice l'assessore al Traffico, Vittorio Devoto: «In queste [illegible] l'accesso sarà consentito solo [illegible] residenti e proprietari di esercizi commerciali, nonché [illegible] mezzi che dovranno effettuare operazioni [illegible] carico e scarico. Agli autorizzati rilasceremo un apposito pass».

Quali saranno le reazioni? Ad esprimersi sono già [illegible]i i commercianti. Dice Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom [illegible] Chiavari: «Abbiamo presentato all'assessore Devoto alcune no[illegible] osservazioni. In particolare siamo dubbiosi sulla funzionalità della zona blu del centro storico. Abbiamo segnalato i disagi che ne potrebbero conseguire per raggiungere da piazza N.S. Dell'Orto le [illegible] che portano [illegible] parcheggio dell'ospedale, cioè via delle Vecchie Mura e via Ghio. Senza contare le difficoltà che un automobilista poco pratico di Chiavari incontrerà per immettersi nel centro dal casello autostradale [illegible] viceversa: dovrà percorrere corso Millo, [illegible] N. Arata e arrivare in piazza N.S. Dell'Orto, proseguire per via Delpino, piazza Matteotti [illegible] quindi t[illegible] indietro passando da via Rivarola, via Casaretto e nuovamente [illegible] Delpino».

Una vera impresa, [illegible] [illegible] [illegible] sarà una precisa segnaletica. «Oltre ai segnali stradali - aggiunge Fontana - bisognerà pensare anche ad aiutare gli automobilisti a prendere confidenza con il [illegible] assetto viario. Il Comune, a tal proposito, potrebbe mettere in distribuzione nei negozi e negli alberghi delle piantine-guida con indicate le vie interessate dalle zone blu».

Ma sul tavolo dell'assessore Devoto [illegible] c'è solo [illegible] progetto delle [illegible] a traffico limitato. «Stiamo considerando l'idea - spiega Devoto - [illegible] trasformare piazza Cavour [illegible] zona parcheggio [illegible] pagamento, in modo da ottenere una maggior rotazione dei posti auto. Su questa soluzione siamo orientati anche per altre [illegible] della città: abbiamo già previsto l'acquisto di nuovi parchimetri, per una spesa di 200 milioni».

Inoltre, sempre in tema di parcheggi, l'amministrazione comunale ha affidato [illegible] un professionista l'incarico per l'individuazione e la realizzazione [illegible] una nuova area da destinare a posteggi, in prossimità del centro di Chiavari.

Spiega ancora l'assessore Devoto: «Questa struttura verrà finanziata interamente dal Comune [illegible] a differenza dell'autosilo di corso Assarotti, previsto nel Piano [illegible] urbano parcheggi e già inserito nell'elenco delle opere che potranno ricorrere ai fondi stanziati dalla cosiddetta legge Tognoli».

Fabio Pozzo

DALLA [illegible]

[illegible]

Il pci contro l'uso degli abeti natalizi

Il gruppo consiliare [illegible] pci ha preso posizione sull'uso degli abeti in occasione del Natale. Si legge in una mozione presentata al sindaco Renzo Repetto dal consigliere Vito Mauric: «Abbiamo notato nelle piazze di Chiavari grosse piante d'abete addobbate ed illuminate per le festività natalizie. A differenza [illegible] molti altri Comuni, dove invece è stato deciso di installarne di artificiali, che non hanno tolto nulla alla gioiosità [illegible] allegria che gli alberi di Natale diffondono. Così facendo si viene a trasmettere [illegible] messaggio negativo, soprattutto verso i giovani, in una ricorrenza in cui [illegible] senso della salvaguardia delle [illegible]se c[illegible] ci circondano dovrebbe essere maggiormente sentito».

LEIVI

Approvato dal Consiglio il bilancio di previsione

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio [illegible] previsione 1991, che pareggia [illegible] 1 miliardo e 892 milioni. L'importante documento finanziario è stato approvato anche a Carasco, per 2 miliardi e [illegible] milioni [illegible] a Borzonasca, dove pareggia [illegible] 1 miliardo e [illegible] milioni.

RIO[illegible]

Un centro convegni nell'antica foresteria

La Cooperativa agricola Cinque Terre realizzerà, nel quadro del progetto Cee sui piani integrati mediterranei, un centro convegni nell'antica foresteria della chiesa di Montenero a Riomaggiore. La spesa sarà di 300 milioni. Un centro fotografico subacqueo, invece, verrà realizzato [illegible] Canneto, nei locali dell'ex casello ferroviario.

[illegible]

[illegible] [illegible] Regione per la piscina [illegible] Boschetto

Un passo avanti per la ristrutturazione della piscina comunale del Boschetto. La Regione ha espresso parere favorevole sul progetto in deroga al piano regolatore approvato aCamogli. I lavori possono partire. Buone notizie anche per i finanziamenti. Il ministero del Turismo stanzierà, su indicazione della Regione, un miliardo e 600 milioni, che andranno ad aggiungersi al miliardo [illegible] [illegible] milioni già fatto pervenire dallo stesso Ministero alle casse comunali.

LEVANTO

Tutto esaurito sulla Riviera spezzina

Sulla Riviera spezzina il turismo di fine d'anno si annuncia molto positivo. Per questo fine '90, nonostante la stagione sciistica abbia preso il sopravvento, sulla Riviera da domani a martedì prossimo [illegible] prevede il tutto esaurito negli alberghi, ristoranti e locali da ballo aperti. Per la fine di questo mese una decina di hotel, altrettanti ristoranti di buon livello e due sale da ballo sono già prenotate da alcuni giorni per i tradizionali [illegible] e veglioni [illegible] fine anno.

Proseguono le indagini dei carabinieri [illegible] Casarza Ligure

E' ancora in fin di vita

Un uomo di 43 anni è stato aggredito e picchiato all'uscita di una discoteca. Il racconto della figlia. I medici: «Era in stato di ebbrezza alcolica»

CASARZA LIGURE. E' stato aggredito e picchiato selvaggiamento, forse con violente bastonate alla testa, l'altro ieri mattina [illegible] circostanze [illegible]cora misteriose.

Elio Cafferata, 43 anni, residente in [illegible] Modena 5 a Sestri Levante, è stato trasportato in stato comatoso all'ospedale San Martino di Genova dove i medici lo hanno sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico.

La prognosi è riservata e l'uomo è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione del pronto soccorso.

L'episodio comincia la notte di Natale, quando Cafferata si reca alla discoteca «Epoque» (ex Carrozza dancing) di Casarza Ligure. Dopo alcune ore passate a bere [illegible] ballare, alle quattro rientra nella [illegible] abitazione col volto tumefatto e il corpo coperto di sangue.

La figlia, Antonella, 24 [illegible]i, aiutata dagli altri familiari, lo trasporta al pronto soccorso di Lavagna, dove i medici annotano nel referto, oltre al trauma cranico e fratture dell'osso parietale e dello zigomo destro, anche lo stato di ebbrezza alcolica in cui [illegible] il ferito.

I medici, resisi conto delle gravissime condizioni di Cafferata, decidono il trasferimento al San Martino di Genova. Qui al posto di polizia, Antonella Cafferata dichiara all'agente di servizio che il padre gli ha detto di essere rimasto vittima [illegible] un'aggressione da parte [illegible] tre persone, senza aggiungere altro.

A questo punto [illegible] scattate le indagini dei carabinieri di Sestri Levante, [illegible] [illegible] caso appare difficile per [illegible] mancanza di testimoni e di indizi più certi. I gestori della discoteca «Epoque» hanno dichiarato che all'interno del locale l'altra sera non è scoppiata alcuna rissa o litigio.

E mentre non viene trascurata l'ipotesi di una rovinosa caduta perché, come hanno scritto i medici di Lavagna, Cafferata [illegible] ubriaco, le indagini proseguono. **[f. g.]**

[illegible]

LA [illegible]

SESTRI LEVANTE. Elio Cafferata, 43 anni, da tempo risiedeva nell'abitazione di via Modena [illegible] a Sestri Levante, con la madre e la figlia Antonella [illegible] 24 anni. Conosciuto alle forze dell'ordine come [illegible] tossicodipendente e per una lunga serie di piccoli reati come il porto abusivo d'armi, ubriachezza molesta, resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, da qualche anno lavorava a bordo delle navi da crociera come cuoco.

«Era rientrato da un paio di settimane e si era messo sotto mutua perché si era rotto una [illegible] durante il lavoro - dice la madre del ferito, Maria Gallo Cafferata - adesso stava aspettando soltanto di guarire per riprendere il normale servizio a bordo. Non mi risulta che Elio sia mai stato coinvolto in questioni di droga [illegible] di altri reati. E' la prima volta che viene picchiato». **[f. g.]**

Al concorso per la polizia municipale hanno risposto sinora solo tre laureate

Donna comandante [illegible] Recco?

I vigili urbani da tempo non hanno un responsabile. L'estate scorsa il posto [illegible] stato coperto provvisoriamente da Sestri Levante. Carenze a Chiavari e Rapallo, difficoltà a S. Margherita

RECCO. Alto, spigliato, una buona mira [illegible] la pistola, [illegible]noscenza del codice della strada [illegible] laureato in Economia e commerio [illegible] Giurisprudenza (naturalmente valgono anche titoli equipollenti): A.A.A. comandante della polizia municipale [illegible] Recco cercasi.

L'annuncio [illegible] apparso su diversi manifesti della cittadina, ma [illegible] sembra che il posto di comandante abbia allettato i giovani laureati della provincia genovese. Anzi, sembra che alle doti di cultura e infortunistica stradale, i pochi candidati (forse tre) al [illegible] che [illegible] svolgerà a gennaio abbiano aggiunto un paio di gambe da capogiro e una lunga chioma. Il dato non è ancora certo perché alla scadenza per presentare la domanda di assunzione in Comune mancano ancora quattro giorni, ma tra i vigili di Recco gira questa [illegible]: le domande sono state compilate soltanto da «dottori» del gentil [illegible].

E [illegible] gli attuali agenti in ser[illegible]o sono perplessi di quanto sta per accadere, esprimendo soddisfazione e solidarietà al vicecomandante in carica. L'assessore al Personale, Antonio Caddeo, non si sbilancia: «La scorsa estate il Comune di Sestri Levante ci ha imprestato il suo vicecomandante, Enrico Gonfiantini, che ha svolto [illegible] ottimo lavoro, ma [illegible] ottobre è rientrato lasciando un vuoto a Recco. La presentazione delle domande scade il 31 dicembre. Seguirà quindi un concorso e una graduatoria».

Situazione critica, per l'insufficiente organico, anche nella [illegible] polizia municipale [illegible] Chiavari, dove sono al lavoro [illegible] vigili. «Secondo la legge regionale che prevede un agente ogni 700 abitanti ce ne vorrebbero il triplo - [illegible] il sindaco Renzo Repetto -, purtroppo non possiamo assumerne neanche la metà. Siamo ancora legati alla vecchia legge finanziaria che prevede, per il personale comunale, [illegible] [illegible] assunzioni ogni cinque pensionamenti. Con i trentamila residenti, più altri ventimila cittadini "fluttuanti" [illegible] i pendolari che ogni giorno raggiungono

dai Comuni limitrofi la stazione di Chiavari, la città dovrebbe contare almeno su un'altra dozzina di agenti municipali».

Stessa situazione a Rapallo, dove i vigili [illegible] soltanto 23, mentre, sempre secondo i calcoli dettati dalla normativa regionale, dovrebbero essere 84.

«Abbiamo due turni da sei e sette agenti a piedi - spiega il comandante Valerio Patrone - ma può capitare anche che, come ad esempio per la prossima settimana, rimanga soltanto un elemento disponibile per girare [illegible] piedi».

Finora [illegible] stato possibile bandire un concorso per un solo posto di agente che [illegible] svolgerà [illegible] gennaio o febbraio, come ha confermato il consigliere delegato alla Viabilità e Traffico, Arduino Maini.

Quasi nessun problema invece [illegible] Santa Margherita. Qui gli agenti sono 21: un numero considerato sufficiente per le attività [illegible] polizia municipale durante i giorni feriali, ma che diventa carente nei weekend per il filtro [illegible] Portofino. **[f. g.]**

La nuova società ha aumentato il capitale sociale, computer per controllare la produzione

Il latte del Tigullio è diventato tecnologico

Rapallo: la Centrale cresce e vuol raggiungere altri mercati

RAPALLO. Aumento del capitale sociale da 96 milioni a 3 miliardi di lire, un incremento dei volumi di vendita del 10% [illegible] [illegible] fatturato di oltre 11 miliardi. E ancora, investimenti per un miliardo e 200 milioni e un aumento del 30% della forza lavoro[illegible]. Sono questi i dati più rilevanti per l'esercizio finanziario in corso della Centrale Latte Rapallo, l'azienda di Santa Maria del Campo che nel settembre scorso ha cambiato proprietà, passando dalla gestione delle famiglie Macchiavello [illegible] Figari al gruppo finanziario Alpi di Genova.

La notizia della sua cessione da parte dei fondatori aveva fatto discutere. Era avvenuta quasi in sordina [illegible] l'esborso di denaro affrontato dai compratori era stato tenuto sotto stret[illegible] riserbo, come i nuovi obiettivi. L'operazione [illegible] stata anche vista con una certa preoccupazione dai Levantini, gelosi della tradizione della Centrale Latte, uno dei fiori all'occhiello della realtà industriale del Levante, azienda che aveva precorso i tempi cavalcando l'onda della tecnologia.

I timori però si sono rivelati infondati. L'industria, infatti, non ha subito scosse durante il passaggio di proprietà e guarda oggi al futuro, quello della più sofisticata automazione, del potenziamento della produzione e della distribuzione, nonché dell'espansione al di fuori [illegible] confini [illegible] Tigullio.

La storia della Centrale Latte Rapallo ha [illegible] nel 1953. Prima esisteva solo come attività di distribuzione: i proprietari acquistavano il latte da produttori locali e lo distribuivano porta [illegible] porta. Nel 1966 il grande salto verso la realtà più industriale. Il latte non viene più imbottigliato in vetro ma nelle confezioni [illegible] cartone. Quindi una continua crescita, alimentata dalla progressiva maggiore richiesta: è la volta della tecnologia, della produzione [illegible] ciclo continuo automatizzato e della diversificazione verso altri prodotti, come il burro e la panna.

Quest'anno, quindi, il passaggio di proprietà. Le famiglie Macchiavello e Figari, entrambe [illegible] Rapallo, si fanno indietro e lasciano l'azienda nelle mani del gruppo finanziario che fa capo alle famiglie genovesi Luzzati e Miglioa (l'operazione è stata parzialmente finanziata dal Credit Lyonnais).

La società ha già [illegible] partecipazione maggioritaria nella gestione della «Sessa» di Varese, ditta che produce accessoristo in vetro per aziende come la Breda e la Fiat e che è attiva nel settore delle costruzioni edili.

La nuova proprietà aumenta innanzitutto il capitale sociale, portandolo da 96 milioni a 3 miliardi di lire. Quindi investe oltre un miliardo per potenziare ed ampliare l'attività. Ne beneficia per primo il sistema di produzione: viene insediato infatti nello stabilimento un sofisticato impianto computerizzato [illegible] per il controllo del processo produttivo, completamente automatizzato e che garantisce la consegna del latte fresco, con i 20 automezzi dell'azienda, entro 36 ore dall'approvvigionamento iniziale. [illegible] gli investimenti ci sono stati anche per altri ammodernamenti, tra i quali quello del parco automezzi, e per nuove assunzioni di personale, che oggi è di 27 unità.

[illegible] futuro? L'azienda mira a conquistare un posto al sole anche nel Ponente ligure e in altre regioni limitrofe, come il Piemonte e la Lombardia, con nuove acquisizioni e sinergie [illegible] altre ditte. E naturalmente a consolida[illegible] la [illegible] posizione di leader nel Levante [illegible] acquistare sempre più peso sul mercato di Genova. **[f. p.]**

[illegible]

Gli ultimi tram di Genova

E' un'immagine di via XX Settembre vista attraverso il ponte monumentale. E' scatta scatta nei primi anni del '900 e conservata negli archivi della Technifoto. Scarso [illegible] traffico anche nel cuore della città.

Promozione: gli azzurro-granata del presidente Alessandro Dezza sono la formazione del momento

Moneglia, miracoli da emigrante

La squadra di Agnetti protagonista a sorpresa nonostante l'«esilio» di Casarza per l'indisponibilità del proprio campo
Il tecnico: «Ho giocatori bravi, anche se qualcuno li aveva già bocciati». Il 6 gennaio recupero con l'Ortonovo per salire ancora

MONEGLIA. [illegible] scrivo Moneglia, si legge Casarza Ligure. Sì, perché prima di entrare nel pianeta Moneglia occorre partire dai preamboli, dal campo: indisponibile la «Secca» di Moneglia, la squadra del presidente Alessandro Dezza è costretta a disputare tutta [illegible] stagione sul neutro di Casarza. Con problemi di spese, trasferte e orari non indifferenti. Ma il Moneglia, in 43 anni di storia (e 28 di affiliazione alla Figc), di strada ne ha fatta tanta, e [illegible] [illegible] ferma certo di fronte a simili ostacoli.

Quest'anno, a parte il problema campo, è quello [illegible] dirigenti e sportivi [illegible] Moneglia probabilmente ricorderanno con più piacere: raggiunta la salvezza nella [illegible] 89/90 per il rotto della cuffia (quint'ultimo dopo aver vinto lo spareggio, 3-0, [illegible] [illegible] Cosmos), per la stagione 90/91 [illegible] presidente Dezza si è affidato a Claudio Agnetti, tecnico fatto in [illegible] che ha subito dimostrato [illegible] saperci fare, eccome.

Partiti senza traguardi ambiziosi, «chiusi» e titubanti di fronte ad addetti ai lavori che spesso [illegible] hanno capito [illegible] scel[illegible] della società, gli azzurro-granata si trovano [illegible] invece in piena corsa per l'Eccellenza. A pari punti (14) [illegible] i cugini del Sestri Levante, e a precedere un club blasonato come l'Entella.

Agnetti, un pensierino all'Eccellenza dopo le ultime tre consecutive vittorie contro Garibaldina, Canaletto e Cosmos? «A inizio stagione non riuscivamo a ottenere i due punti, collezionando [illegible] lunga serie di pareggi. L'incontro con la Garibaldina è servito per sbloccarci, e se consideriamo che dobbiamo ancora recuperare [illegible] l'Ortonovo, posso esser più che soddisfatto del comportamento della squadra. La società non si pone traguardi, e se capiterà l'occasione di tentare la carta Eccellenza, non ce la lasceremo certo sfuggire». Idee chiare, e anche un pizzico di polemica verso quei dirigenti che si liberano in maniera affrettata di atleti giudicati a fine carriera.

«Senza far nomi, direi che la mia squadra è formata anche da alcuni giocatori che, in altre società, vengono considerati inutili, doppioni o ancor peggio scarti. Nel Moneglia stanno invece dimostrando di non essere affatto brocchi». Un elogio alla squadra, forse per scaricare sugli altri i meriti ottenuti finora?

Potrebbe essere, anche perché il mister preferisce il lavoro sul campo alle parole. E pensa già al futuro, anche se il recupero con l'Ortonovo è lontano (6 gennaio a Marinella, ore 14,30). «Abbiamo l'opportunità di proseguire la serie che dura ormai da parecchi mesi. L'unica sconfitta rimane quella dell'esordio con l'Entella: un 1-2 che cercheremo [illegible] dimenticare nella gara di ritorno». [g. s.]

[illegible] SOLO [illegible] AL DEBUTTO

Giornata	Partita	Risultato
1ª giornata:	MONEGLIA-Entella	1-2
2ª giornata:	Migliarinese-MONEGLIA	0-0
3ª giornata:	Fontanabuona-MONEGLIA	0-0
[illegible] giornata:	MONEGLIA-Lavagna	1-1
5ª giornata:	riposo	
6ª giornata:	MONEGLIA-Baiardo	0-0
7ª giornata:	Pontedecimo-MONEGLIA	1-1
8ª giornata:	MONEGLIA-Sestri Levante	1-1
[illegible] giornata:	Rivarolese-MONEGLIA	0-0
10ª giornata:	MONEGLIA-Vezzano	1-1
11ª giornata:	MONEGLIA-Garibaldina	1-0
12ª giornata:	Ortonovo-MONEGLIA sospesa (recupero il 6-1-91)	
13ª giornata:	MONEGLIA-Canaletto	3-0
14ª giornata:	Cosmos-MONEGLIA	2-4

14 punti (Media inglese -5); 3 vittorie (2 in casa, una fuori); 8 pareggi (4 in casa, 4 in trasferta); u[illegible] sconfitta (in casa); [illegible] gol segnati (8 in [illegible] [illegible] in trasferta); 8 gol subiti (5 in casa, 3 in trasferta)

Mister Soro in crisi, visto da Ghiglione

E ALL'ENTELLA SI DISCUTE SORO

CHIAVARI. 13 partite, 13 punti, di cui 6 nelle prime tre giornate [illegible] Moneglia, Fontanabuona e Ortonovo. Dal 14 ottobre ad oggi, la squadra ha vinto solo [illegible] il Cosmos (2-0), ha perso 4 volte e pareggiato cinque.

Se il campionato di Promozione si fosse concluso domenica, l'Entella avrebbe non solo mancato il ritorno in Interregionale, ma anche la conquista di un posto in Eccellenza. La formazione biancoceleste affidata per il secondo [illegible] consecutivo a Mauro Soro [illegible] scivolata, con la sconfitta in casa della Rivarolese (0-2), al nono posto: un bilancio parziale molto deludente per una squadra che in estate ha attuato una vera e propria rivoluzione, cedendo quasi tutti i titolari (ha tenuto solo Romaniello, Garbarino, Bracco, Noris e Nicolil) e prendendo (definitivamente o in prestito) Bruzzone, Perisotto, Sciaccaluga, Rozzi (Pegliese), Suriosini (Samm), Falsini (Rapallo), Buzzurro (Sampierdarenese), Mazzocchi e Galeano (Fontanabuona), Silvestri (Casarza) e Oggiano (Little Club).

Inevitabile la frizione tra il presidente Andreozzi e l'allenatore Soro. Il tecnico genovese ha un carattere non facile, l'anno scorso salvò l'Entella subentrando dopo 10 disastrose giornate ad Antonio Nappo. A giugno p[illegible] dovesse andarsene: già allora si era vociferato di incomprensioni con la dirigenza. A Begato domenica scorsa c'è stato un brusco scambio di opinioni con il presidente. In questi giorni sono circolate le voci più disparate. Il d.s. Pironi sta cercando di riportare ordine nel club in preda al nervosismo.

Dice: «Smentisco che il presidente Andreozzi [illegible] così deluso [illegible] voler lasciare. Anzi, stiamo lavorando per uscire da questo brutto momento. Sarà presa la decisione sulla direzione della squadra. In effetti il rapporto tra mister e spogliatoio [illegible] è idilliaco, bisogna porvi rimedio». Il pugno duro dell'intransigente Soro ha infatti allontanato qualche elemento, portando altri a non rendere al meglio.

O si tenterà di riportare ordi[illegible] in squadra, o si cercherà un nuovo tecnico: la soluzione è attesa per oggi quando il presidente e i collaboratori si saranno pronunciati. L'Entella non può gettare al vento l'occasione (irripetibile, viste le condizioni di quest'anno: 6 promozioni) di risalire la china e tornare in una serie prestigiosa. Andreozzi è disposto anche a nuovi sforzi, tratta un attaccante per dare peso al reparto più debole della formazione. [d. s.]

SPORTFLASH

[illegible] FEMMINILE

Domenica i recuperi nel [illegible] di serie C

[illegible] C propone domenica 4 recuperi, [illegible] tutte le prime della classe: Piano di Mommio-Molassana (P. Mommio 16); Sampierdarenese-Spezia (Baiardo 15,30); Valleggia-Arci (Valleggia 16); Rossiglionese-Ghepards (Baiardo 14); Samp-Molassana (venerdì 4 gennaio, Ligorna B ore 19). Classifica: Rossiglionese p. 16; Sarzana 15; Spezia e Samp 13; Arci, Sampierdarenese e Carrara [illegible] 11; Levante e Ghepards 10; Albenga 7; Colombo 3; Molassana e P. Mommio 2; Valleggia 1. Valleggia un punto [illegible] penalità.

Svizzeri e jugoslavi al Trofeo Liguria

CHIAVARI. Da oggi fino al 30 dicembre al Palasport di Sampierdicanne 4° Trofeo Liguria internazionale organizzato dalla Federazione ligure. Partecipano Stans (Svizzera), Merano, Slovenj Gradek (Jugoslavia) e Jadran Kozina (Jugoslavia). Il calendario: oggi Stans-Merano (ore 19) e Slovenj-Jadran (20,30); domani Stans-Slovenj (17) e Merano-Jadran (18,30); domenica Stans-Jadran (9); Merano-Slovenj (10,30).

Un quadrangolare per Lavagna e Sori

RAPALLO. Il Lavagna si allena per [illegible] campionato di B disputando [illegible] quadrangolare alla piscina [illegible] Rapallo: [illegible] bianconeri (sempre alla ricerca di un paio di rinforzi) Rapallo, Sori e Sturla. Le partite sono iniziate ieri e proseguono fino a domattina.

La gara dei gozzi nella Baia delle Favole a Sestri Levante

Palio in grande stile

Domani la Coppa di Natale mette a confronto i più forti equipaggi liguri
Programma e protagonisti. In archivio le polemiche sulle regate del Tigullio

SESTRI LEVANTE. Gli oltranzisti del remo non riposano neppure nelle giornate di fine anno tradizionalmente consacrate alle feste: domani la Baia delle Favole a Sestri Levante ospiterà l'ultimo dei «summit» del 1990, con ben 16 gozzi nazionali in lizza per aggiudicarsi la sesta edizione della «Coppa di Natale».

E' una specie di «Palio dei Palii» perché mette a confronto i vincitori delle varie «vogalonga», regate [illegible] eccetera. La organizza da sei anni un comitato con membri dell'Associazione Amatori Palio del Tigullio, Lega navale italiana, Yacht club Sestri Levante. La manifestazione è sotto l'egida dell'Associazione dimensione Sestri Levante.

Alle 10 nello specchio acqueo antistante [illegible] lungomare di [illegible]estri si allineeranno i gozzi nazionali (ossia quelli costruiti in vetroresina e in dimensioni standard, secondo le norme della Federazione italiana [illegible]nottaggio a sedile fisso) di Noli, Sestri Ponente, Sampierdarena, La Spezia, Portoferraio. Per difendere i colori locali al [illegible] gli equipaggi di S. Michele di Pagana, S. Margherita Ligure e Sestri Levante, [illegible] i primi tra della classifica del diciassette[illegible] Palio del Tigullio. Le barche dovranno percorrere un miglio marino (campo di gara di un quarto di miglio, con tre virate attorno alle boe). La premiazione alle 12, sulla rotonda del lungomare Descalzo.

La Coppa di Natale avrebbe dovuto avere un'importanza tutta speciale quest'anno, perché era stata designata dall'Associazione amatori Palio co[illegible] spareggio tra S. Michele e S. Margherita al fine di assegnare il Palio '90: chi ricorda le quattro infuocate sfide di settembre [illegible] che [illegible] due vittorie e due secondi posti a testa l'equilibrio tra i due clan era assoluto.

L'ultima regata, a [illegible]. Michele [illegible] Pagana, vide la vittoria dell'armo di casa per un soffio, ma i sammargheritesi sostennero che i rapallesi (da cui li divide una rivalità accesissima) ave[illegible] a bella posta ostacolato una loro virata, facendo perder loro preziosi e decisivi secondi. Fu [illegible] all'arrivo: Giulio Marchetti, [illegible] noto giocatore [illegible] calcio e vogatore [illegible] riserva di «Santa» è stato squalificato per [illegible] anno, altri vogatori sono in attesa di giudizio.

Visto che il clima era definitivamente avvelenato, soppesata a fondo l'opportunità di affida[illegible] [illegible] verdetto a una regata su gozzi in vetroresina (quando il Palio del Tigullio si corre [illegible] 22 palmi in legno), l'Associazione amatori Palio ha deciso per l'ex aequo. Dopo questa sentenza che sa un po' di ripiego, il presidente Luigi Oliva e i suoi collaboratori [illegible] [illegible] dimessi. Il prossimo anno (in cui erano comunque in programma le elezioni per rinnovare le cariche dell'associazione) [illegible] presenta come uno dei più difficili nella storia del Palio. [d. s.]

Boccette: l'iniziativa è del presidente Nicosia

Una Supercoppa

Di fronte tutti i migliori liguri

GENOVA. I giocatori della 13ª edizione del Palio dei Rioni [illegible] boccette si riposeranno fino al 4 gennaio. [illegible] presidente della manifestazione, Antonino Nicosia, ha invece continuato a lavorare ideando e proponendo un appuntamento che unisca gli specialisti liguri: la Supercoppa.

«E' un'idea che proporrò [illegible] responsabili del Trofeo Città di Genova, i signori Pinardi e Barbagelata, e [illegible] responsabile Uisp, Congiu. La mia idea è di effettuare a fine stagione una Supercoppa cui potranno accedere le prime società classificate dei 4 gironi Uisp, le prime 2 del Città [illegible] Genova e le prime 2 del Palio. Finale a otto, con incontri di andata e ritorno ad eliminazione diretta. Nell'eventualità [illegible] un pareggio finale, conteranno i punti conquistati sul biliardo "in trasferta"» afferma il presidente Nicosia.

Una copia vera e propria del sistema calcistico di Coppa, e il nome stesso della manifestazione lo conferma. Ma quando potrà debuttare questa Supercoppa? «La speranza è che già quest'anno, da metà maggio, si possa disputare la prima edizione. Ai primi di gennaio mi metterò in contatto con i dirigenti degli altri due trofei genovesi, e vedremo se tutto ciò sarà possibile. La mia disponibilità è ampia, e vedrei già anche, per il futuro, una federazione unica a livello regionale».

Un Natale di lavoro, quindi, per il presidente Nicosia, che annuncia anche una seconda novità, non marginale. «Fra il Bar Sodi e [illegible] giocatore Morazzano è ormai pace fatta, dopo che il giocatore si era ritirato dalla squadra a inizio Palio per moti[illegible] di lavoro e di altro genere. Con questo rinforzo il Sodi, che ha già un buon vantaggio sulle inseguitrici, rischia di chiudere il Palio a metà ritorno» conclude Nicosia. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 28 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

TASSE COMUNALI

Bordighera, arrivano i rincari

Un aumento medio del 14 per cento per il servizio di raccolta rifiuti. Più 250 lire a metro quadro per l'Iciap che colpisce particolarmente albergatori e commercianti.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN MILIARDO PER IL CAVOUR

Completare la sistemazione del Teatro Cavour (serve ancora miliardo), dare una sede nuova idonea alla Civica Biblioteca, mantenere in attività la Pinacoteca con l'allestimento di mostre e trovare una destinazione d'uso per Palazzo Pagliari per il Cinema-Teatro Rossini. Ma vertice delle preoccupazioni, assieme al rinnovato Cavour, c'è la Biblioteca, da anni in condizioni di degrado: quasi 10 mila volumi sono depositati, privi di qualsiasi tutela, presso l'ex-caserma Siffredi. Ha bisogno di una decorosa sistemazione, possibilmente in posizione centrale. Ma dovrebbe una superficie di almeno metri quadrati, e non abbiamo la somma necessaria (1,5-2 miliardi). Il teatro Cavour di Porto Maurizio in attività da, ma necessita delle ultime rifiniture: «Per realizzarle, e restaurare il Ridotto - ha detto l'assessore - proporrò alla giunta di spendere ancora un miliardo. Occorre completare l'arredamento e le attrezzature, come i sei motori per l'impianto luci, ma è soprattutto indispensabile allargare la buca dell'orchestra».

SERVIZIO A PAGINA 2

INCOMPIUTA APERTA AI PEDONI?

L'«incompiuta», la strada fra Oneglia Diano Marina continua a discutere: l'ultima proposta, che ha come obiettivo l'apertura ai pedoni della litoranea, dopo aver effettuato qualche intervento di protezione, viene da Mauro Torelli, consigliere provinciale del pci. Il presidente della provincia, Luciano Demichelis, si è dichiarato disposto a vagliare il suggerimento, relizzando frattempo uno studio per determinare i costi e stabilire le opere di consolidamento necessarie a evitare gli smottamenti. La questione dibattuta tempi brevi, in incontro che vedrà la partecipazione tutti gli interessati. Afforma Torelli: «Il progetto di ristrutturazione è fermo, mentre si discute se utilizzare la litoranea come pista ciclabile o aprirla al traffico. Ho proposto di avviare subito i lavori che consentiranno l'accesso ai pedoni. Nei mesi scorsi, turisti e residenti avevano protestato per la presenza di cancellata che impediva l'accesso alla spiaggia. Il presidente della Provincia ha detto che convocato un vertice entro la fine di gennaio.

SERVIZIO A PAGINA 3

TRAFFICO RECORD

Sanremo, turisti in coda

Mancano molti lavoratori pendolari gli arrivi per il lungo ponte di fine anno hanno mandato in tilt la circolazione. E' sempre molto difficile trovare un posteggio.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 7

Gli effetti dell'indulto

Cinquanta in provincia

Il provvedimento ha suscitato numerose polemiche e si registra una dura presa posizione da parte del sindacato di polizia. Tutte le cifre riferite a Imperia e Sanremo.

A PAGINA 11

Nel torneo di serie A

Il Bar Carla «reuccio» delle boccette

La formazione ponentina ha concluso a sorpresa al primo posto la fase iniziale del campionato interprovinciale. La situazione nella massima categoria e nei quattro gironi di B.

Molti hanno scelto rose e orchidee della Riviera per un raffinato regalo

Fiori, vendite record a Sanremo

«Sono belli e durano più degli altri». I prezzi delle Stelle di Natale e delle straelitzie
Le proposte più originali dei negozianti. Un settore trainante dell'economia cittadina

Ma il nodo è ancora il mercato

SANREMO. Natale d'oro per i fiori. Al nuovo mercato dell'Armea dal 17 al 22 dicembre il giro d'affari ha superato il «muro» dei 10 miliardi di lire. In soli 6 giorni di contrattazioni è stata raggiunta la cifra record di 10 miliardi e 332 milioni di lire. Lo scorso anno dal 18 al 23 dicembre nel vecchio mercato di piazza Colombo il giro d'affari si era fermato a 7 miliardi di lire. Nonostante gli affari vadano a gonfie vele nel settore c'è delusione. Il nuovo mercato comunale, nonostante si siano già spesi più di 60 miliardi, per esempio, non è ancora stato ultimato. In pratica è dimezzato. Mancano - è l'accusa più frequente - strade, magazzini, banche, parcheggi, tutti i più elementari servizi.

Che fine hanno fatto le sofisticate e tanto promesse soluzioni di movimentazione meccanica della merce o le vendita all'asta? A giugno il mercato addirittura cesserà ogni attività e la Maltauro vi riaprirà i cantieri. Il Comune assicura che in pochi mesi saranno ultimati tutti i lavori e che nel '92 la struttura funzionerà al 100 per cento.

Sarà vero? Il mondo floricolo lo spera. In caso contrario l'industria del fiore, che insieme al turismo rappresenta la punta e il pilastro dell'economia della Riviera di Ponente, rischierà il fallimento. E perdere un budget annuale di circa settecento miliardi, che assicura lavoro e benessere a migliaia di famiglie, per colpa di amministratori incapaci sarebbe davvero criminale.

Roberto Basso

SANREMO. Per i fiori della Riviera è stato un anno boom. Sotto l'albero accanto ad altri regali sono ricomparsi alla grande anche mazzi di rose, orchidee, garofani, straelitzie, gardenie, ciclamini e stelle di Natale. Tra i più originali è andato a ruba lo «Chou-fleur», il cavolfiore francese.

La titolare del negozio «I fiori parlano» via Giuberti ha detto: «Con sole 20-30 mila lire è possibile acquistare un ottimo Chou-fleur. Si tratta di un normale cavolfiore che appena colto viene pitturato artisticamente con vernici spray usate abitualmente in floricoltura. L'effetto è eccezionale. E' possibile averlo reciso oppure in vaso».

Tutti i fiori di Sanremo e della Riviera per le feste natalizie hanno registrato un'ottima richiesta. «Sono belli e durano più degli altri - hanno spiegato i titolari dei negozi Alberti Fiori e Hobby Garden -. Il cliente sa e giustemente li preferisce. Una rosa, un garofano o altri fiori coltivati nelle nostre serre non temono rivali. Sono più profumati, rigogliosi e anche in vaso hanno una vita molto più lunga».

La rosa (5/6 mila lire a stelo) anche per Natale è stata la «regina», il fiore classico per un regalo importante.

Benissimo sono andate le Stelle di Natale. Meglio quelle classiche di colore rosso, più sottotono le bianche. A differenza dell'89 quest'anno la produzione è stata limitata, ma più selezionata e pregiata. I risultati sono stati ottimi: in pratica non c'è stato scarto, si è venduto tutto ed a prezzi remunerativi. Nei negozi del centro le Stelle di Natale, confezionate, sono state offerte da un minimo di 10 ad un massimo di 80 mila lire. Centomila lire le «Stelle ad alberello».

Vasta scelta, di prezzo che di fiore, anche per le orchidee. Si parte da 5 mila lire (confezione singola) per arrivare a 60-80 mila per «rami grandi». E per chi vuole spendere cifre più contenute? Tra le tante possibilità senza dubbio i ciclamini meritano un discorso a parte. Un bel vaso fiorito costa 10-15 mila lire. Il ciclamino poi non teme neppure il freddo, infatti è anche un «fiore per esterni». Lo si può sistemare in casa, sul balcone o sul terrazzo e non gela.

Quello del fiore per Sanremo resta il pilastro dell'economia. Un settore che, nonostante i problemi ancora irrisolti, potrebbe ottenere una ulteriore rilancio dal nuovo mercato di valle Armea le cui potenzialità sinora sono state sfruttate solo in minima parte. Un impianto in grado di rispondere alla sfida che giunge dall'Olanda.

[r. b.]

MERCATO DEI FIORI VALLE ARMEA

	PREZZO ALL'INGROSSO IN LIRE NOVEMBRE '90	PREZZO ALL'INGROSSO IN LIRE DAL 15-12-90
ROSA FIORE GROSSO ESTRA (STELO)	1200/1700	3500/4000
ROSA FIORE MEDIO PICCOLO	500/900	1000/1500
GAROFANI MEDITERRANEI PREGIATI	300/400	800/900
GAROFANI COMUNI	250/300	600/700
ANEMONI	90/100	300/400
BOCCA DI LEONE	600/800	1600/1800
CICLAMINO	2000/2500	3000/6000
STRAELIZIE	1500/2500	3000/3500
ANTURIUM	2000/2500	3000/5000
LILIUM	1200/3000	3000/4000
■ FATTURATO SETTIMANA NATALE 89		7.000.000.000
■ FATTURATO SETTIMANA NATALE 90		10.332.000.000

Indagini difficili a Sanremo: rubati oggetti d'arte e gioielli per trenta milioni

Misterioso furto nell'attico di Allodi

Una sola traccia: impronte di sangue in ogni stanza

SANREMO. Misterioso furto in corso Inglesi. Per gli inquirenti, è il caso più oscuro della serie natalizia. Nel mirino dei ladri questa volta è finito uno dei personaggi più noti del calcio italiano: Italo Allodi, direttore generale della nazionale azzurra, «general manager» di Juventus, Inter e Napoli, ideatore del centro sportivo di Coverciano.

Allodi la vigilia di Natale si trovava a Sanremo. E' stato allora che qualcuno è penetrato nel suo attico, l'ha svaligiato e si è dileguato. Circa trenta milioni, l'ammontare del bottino. Una sola traccia: impronte di sangue in ogni stanza.

Nessun segno di effrazione. Le prime ricostruzioni di carabinieri e polizia lasciano spazio a più di una versione. I malviventi potrebbero essere entrati in casa grazie a una chiave abilmente riprodotta, come anche potrebbero aver raggiunto il terrazzo dell'ultimo piano arrampicandosi da un altro balcone. Non si esclude che il colpo sia stato messo a segno grazie anche all'appoggio di un «basista». Solo su un dato gli inquirenti non hanno dubbi: raggiunto l'interno dell'abitazione, qualcosa non ha funzionato. Forse il buio ha ingannato i «topi» d'appartamento. Uno di loro potrebbe ro caduto. Sta di fatto che al sopralluogo degli inquirenti si è presentato una misteriosa scia di sangue. Macchie abbondanti ed estese, negli angoli più disparati della casa.

Nel mare delle ipotesi, finora nessuna conclusione. A dare l'allarme è stata la donna delle pulizie che ha subito telefonato a Firenze, dove Allodi si trovava in vacanza. Alle forze dell'ordine la cameriera avrebbe raccontato nei minimi dettagli la scena che le sarebbe apparsa quando, alle prime del mattino, è salita fino all'attico per controllare che tutto fosse in ordine. La era devastata. Dai mobili mancavano oggetti di valore, ori e gioielli. Sui muri e sul pavimento, impressionanti impronte di sangue.

Interrogati, i vicini di casa hanno dichiarato di non aver sentito rumori sospetti: tutto si è svolto in un silenzio che apparare quasi incredibile agli investigatori. «Questa volta non si tratta di uno dei soliti furti commessi da zingari o tossicodipendenti», dicono i carabinieri. Chi è riuscito a raggiungere l'attico di Allodi e ad agire senza attirare l'attenzione delle decine famiglie che abitano l'edificio avrebbe preparato il colpo con cura, nei minimi particolari.

Sul fronte delle indagini, mentre ancora si attende un calcolo definitivo dell'ammontare del bottino, anche la polizia scientifica è al lavoro. Dovrà dare una prima risposta alle domande che si accavallano intorno alla scia di sangue lasciata dai ladri. Intanto, ancora una tesi: si esclude che tra i malviventi sia scoppiata una rissa, proprio durante il furto.

Il meno allarmato sembra essere proprio lui, il commendatore fiorentino, direttore della nazionale calcio italiana negli Anni Sessanta, che non intende rinunciare alle sue vacanze in Toscana. A Sanremo, tornerà solo fra qualche giorno per parlare con polizia e magistratura. Chi lo conosce racconta che la sua passione per la Riviera duro da oltre vent'anni. «Italo Allodi? Non si lascerà certo spaventare dai ladri», commentano i vicini di casa. Qualcuno lo definisce «ostinato». E gli amici assicurano che neanche il misterioso furto di corso Inglesi potrà incrinare il suo antico legame d'affetto per Sanremo.

[m. p.]

A Pieve di Teco

L'auto sbanda grave donna di anni

IMPERIA. E' ricoverata in prognosi riservata al reparto chirurgico dell'ospedale, dove è stata operata all'addome in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto lungo la statale 28. Paola Manzi, 35 anni, di Ceresole d'Alba, è andata a sbattere la sua Alfa 75 contro muro di contenimento, nelle vicinanze ve di Teco, per motivi ancora da accertare.

Dapprima le sue condizioni sono apparse gravi, ma, in un secondo tempo, i medici si sono resi contro che, nell'urto, aveva riporato gravi traumi interni, e hanno deciso di sottoporla ad un intervento chirurgico. Sull'auto viaggiava anche il padre Paola Manzi, Michele, che si è procurato ferite superficiali ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. La donna è tenuta costantemente sotto controllo dai sanitari.

[e. f.]

Con la Lotteria

Nuova formula per il Festival della

SANREMO. Piccola rivoluzione 41° Festival della che, com'è noto, si svolgerà all'Ariston dal 27 febbraio al 2 marzo '91. A vincere la più prestigiosa gara canora nazionale saranno più un solo cantante ed una sola canzone, ma sul podio saliranno in tre.

Il nuovo regolamento, approvato all'unanimità dalla giunta la vigilia di Natale, prevede infatti che la giuria, delle 20 zoni in gara dovrà le tre migliori con i rispettivi cantanti.

«La novità - ha spiegato l'assesso al Turismo Sindoni - non è dettata ragioni artistiche, di mercato o d'audience tv, ma fatto che per la prima volta nella storia del Sanremo, al Festival sarà abbinata una grande lotteria. I primi premi in palio, per 5 miliardi, saranno tre. Quindi è indispensabile votare tre canzoni».

[r. b.]

Imperia fatica a sistemare gli edifici destinati a cultura e spettacolo

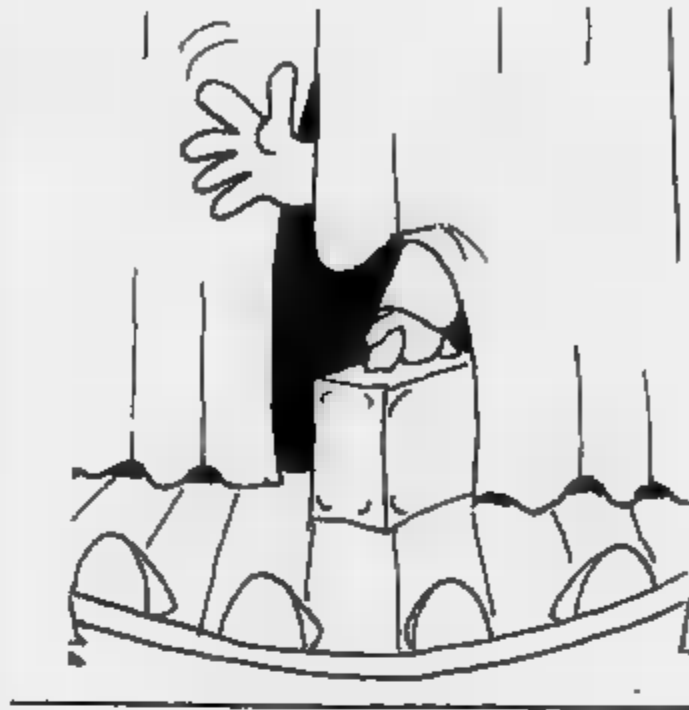
Il Cavour cerca un miliardo

Nel teatro di Porto dev'essere completato l'arredamento e ampliata la buca per l'orchestra
Il caso più urgente riguarda la Biblioteca: diecimila volumi «parcheggiati» in un'ex caserma

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Completare la sistemazione del Teatro Cavour, dare una sede nuova e idonea alla Civica Biblioteca, mantenere in attività la Pinacoteca con l'allestimento di mostre e trovare una destinazione d'uso per Palazzo Pagliari e per il Cinema-Teatro Rossini: sono alcuni obiettivi [illegible] campo della cultura, che si prefigge l'amministrazione comunale di Imperia. La situazione [illegible] rosea: molte strutture sono da migliorare o comunque da potenziare.

Precisa l'assessore Rodolfo Leone: «Al vertice delle preoccupazioni, assieme al rinnovato Cavour, c'è la Biblioteca. [illegible] anni in condizioni [illegible] degrado: quasi 10 mila volumi sono depositati, privi di qualsiasi tutela, presso l'ex caserma Siffredi. Ha bisogno di una decorosa sistemazione, possibilmente in posizione centrale. Ma dovrebbe avere una superficie di almeno 1000 metri quadrati, e [illegible] abbiamo la somma necessaria (1,5-2 miliardi). La soluzione [illegible] ricercata nel patrimonio immobiliare già del Comune».

Cavour. E' già in attività da mesi, ma necessita delle ultime rifiniture: «Per realizzarle, e restaurare il Ridotto, proporrò alla giunta di spendere ancora un miliardo, da finanziare con [illegible] mutuo. Occorre completare l'arredamento (le porte imbottite per impedire che in platea giungano rumori dal foyer costano 30 milioni) e le attrezzature, come i sei motori per l'impianto luci, ma è soprattutto indispensabile allargare la buca dell'orchestra, troppo piccola, e coprirla, per gli spettacoli di prosa e danza».

Che la gente aspettasse con ansia il suo teatro, lo dimostrano (oltre alle folte presenze al Festival di Imperia e ai concerti) anche i 280 abbonamenti già fatti per la stagione di prosa, quando ancora mancano due settimane al termine della campagna. Resta da affrontare un tema spinoso: chi gestirà quello che lo stesso Leone definisce «un mastodonte, per il quale [illegible] molto denaro»? Nelle intenzioni, aggiunge l'assessore, «c'è un progetto che coinvolga più soggetti: enti, associazioni culturali e privati».

E [illegible] Rossini? Ogni ipotesi è aperta, mentre immalinconisce vedere il lento, ma inesorabile declino del vecchio cinema-teatro. Scaduta la convenzione con la Seceti, la sala è da molti anni inagibile. Solo l'atrio viene utilizzato occasionalmente per mostre o altre iniziative, come l'attuale, in cui gli allievi dell'Istituto d'arte danno una dimostrazione di come nasce un mosaico. Ma adesso si pensa a [illegible]verse soluzioni: [illegible] non necessariamente di tipo culturale.

Alla Pinacoteca Civica potrebbe essere collocato il lascito Rebaudi, pregevole collezione di 96 dipinti dell'800, già restaurati e catalogati, di proprietà del Comune.

Le idee abbondano, è il denaro che manca. Dalla felice esperienza del concerto del duo Cassone-Frigè alla Chiesa [illegible] Montegrazie, è nata la proposta di una mostra-convegno sull'arte organaria nel Ponente Ligure.

E mentre il Centro culturale polivalente sta per avere finalmente un ascensore, [illegible] Palazzo Pagliari è necessario finire i lavori di ristrutturazione: sono da bonificare, prima di tutto, i locali al piano terra, colpiti dall'umidità.

Stefano [illegible]

LA FILIGRANA

IMPERIA. Accanto a preziose scatole di provenienza cinese, [illegible] trovano armi mediorientali o brucia-incensi asiatici, ciondoli sudamericani e «narghilè» thailandesi: hanno grande presa sul pubblico, che sfila ammirato davanti alle antiche filigrane in argento, esposte nella preziosa mostra «Riccioli e fili».

Aperta sino al [illegible] gennaio alla Pinacoteca Civica di Piazza Duomo (orario: 16-19,30, chiuso lunedì [illegible] Capodanno), è stata allestita a cura dell'assessorato ai Beni e alle Attività Culturali del Comune di Imperia, e presenta una settantina di oggetti, che risalgono al periodo XVI-XX secolo e provengono da quattro continenti.

Spiega l'assessore Leone: «E' la prima rassegna organicamente concepita [illegible] dedicata alla filigrana nel Ponente Ligure. E' stata organizzata con la collaborazione di Campo Ligure e grazie alla disponibilità di uno dei maggiori collezionisti mondiali del settore».

Un successone: l'affluenza dei visitatori incuriositi è massiccia (oltre seicento persone [illegible] Santo Stefano), sono giunti autobus anche dalla Costa Azzurra. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Albero crolla e travolge [illegible] camion

SANREMO. Un autocompattatore della nettezza urbana è stato colpito in pieno dal crollo di un grosso albero, lungo la strada che collega Pian della Castagna a San Romolo. L'incidente, che ha bloccato il traffico per mezz'ora, è avvenuto alle 15,30 di ieri. Per liberare il camion del Comune intrappolato dal pino si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nessun ferito. I controlli agli alberi danneggiati dal maltempo dei giorni scorsi e pericolanti dovranno essere intensificati nei prossimi giorni.

DENUNCIA

Falso pellegrino chiede soldi ai fedeli

SANREMO. A Natale, purtroppo, fioriscono anche le truffe. A Sanremo, Arma, Ventimiglia, Riva, Bordighera e in altre località della provincia sta girando un [illegible]omo che spacciandosi per un pellegrino diretto in Spagna raccoglie con l'inganno soldi dai fedeli. Il vescovo, monsignor Barabino, ha incaricato il responsabile diocesano, don Giuseppe Lizzari, di mettere [illegible] guardia la gente. «Si tratta - ha detto il sacerdote - di un uomo sui 35 anni, non molto alto, bruno. Esibisce una carta d'identità rilasciata nelle Marche. Dice [illegible] appartenere a movimeni ecclesiali, racconta di essere [illegible] difficoltà economiche e riesce ad ottenere cifre notevoli. Però è un impostore, con la Chiesa non c'entra». Sono stati avvertiti i carabinieri.

ARRESTO

Fermato dalla polizia, deve [illegible] 5 anni

IMPERIA. E' stato fermato da una pattuglia della volante durante un normale controllo, mentre [illegible] diretto in Francia, dove risiede. Giovanni Furina, [illegible] anni, è stato arrestato: deve scontare ancora cinque anni per estorsione. Una condanna inflittagli dal tribunale di Reggio Calabria. Furina è stato rinchiuso nel carcere di Imperia.

SOLIDARIETA'

Alla Croce rossa raccolta di fondi per i terremotati

IMPERIA. Anche il comitato provinciale della Cri partecipa alle iniziative per la raccolta di fondi destinati alle persone rimaste senza casa in seguito al sisma che ha colpito la Sicilia. I versamenti potranno essere effettuati sul conto corrente postale n. 300004 o sul conto corrente n. 204410 presso la banca nazionale del Lavoro, entrambi intestati alla Cri, via Toscana 12, Roma.

TURISMO

Arrivi [illegible] calo nel comprensorio dianese

DIANO MARINA. Sono in ribasso gli arrivi di turisti nelle località del dianese. Secondo i dati forniti dall'Ept, da gennaio a novembre a Diano Marina si registra un calo del 3,6% rispetto all'anno scorso, e la flessione ha interessato soprattutto i visitatori italiani.

Trovate casualmente da un finanziere vicino ad Artallo

A Imperia bombe Nato

Erano ad alto potenziale. Sono esplose dopo l'intervento di un artificiere
Chi ha abbandonato i due ordigni [illegible] come se li è procurati? Le prime indagini

IMPERIA. Le ha rinvenute casualmente un finanziere, mentre transitava lungo una stradina di campagna, poco sopra Artallo. L'agente ha gettato lo sguardo ai bordi del sentiero, [illegible] si trova nelle vicinanze di una vasca di accumulo dell'acquedotto: seminascoste i[illegible] modo da restare parzialmente visibili, due bombe a [illegible]. Si tratta di ordigni in dotazione all'Esercito italiano, che sono [illegible] fatti brillare poco dopo. Il boato ha fatto sussultare gli abitanti del quartiere.

L'area [illegible] stata immediatamente presidiata dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria e della squadra mobile. Tra questi, Amedeo Nonnis, che ha di recente ottenuto la qualifica di artificiere.

Le bombe fanno parte dell'equipaggiamento utilizzato dalle forze Nato e sono state realizzate nelle officine della Società Romana Costruzioni Meccaniche, che ha di recente [illegible] la produzione. Molto piccole, erano prima di colore rosso perché si notassero di più, facilitando il compito degli artificieri. Poi, hanno ripreso la colorazione verde mimetico. Poco tempo fa sono state prelevate dagli arsenali militari per essere nuovamente «colorate» [illegible]. Una era [illegible] perfetto stato di conservazione, mentre l'altra, priva dei congegni di sicurezza, avrebbe potuto esplodere al minimo urto. Per evitare ulteriori rischi, si è preferito non spostarle [illegible] farle scoppiare sul posto. Erano ad alto potenziale.

Nonnis, mettendo a frutto gli insegnamenti impartiti dai suoi istruttori, ha fatto saltare la «carica di scoppio». Come detonatore, ha utilizzato un cilindretto, la cui cavità è stata riempita di tritolo. Un lavoro che ha richiesto estrema cautela e precisione: il minimo errore sarebbe potuto risultare fatale.

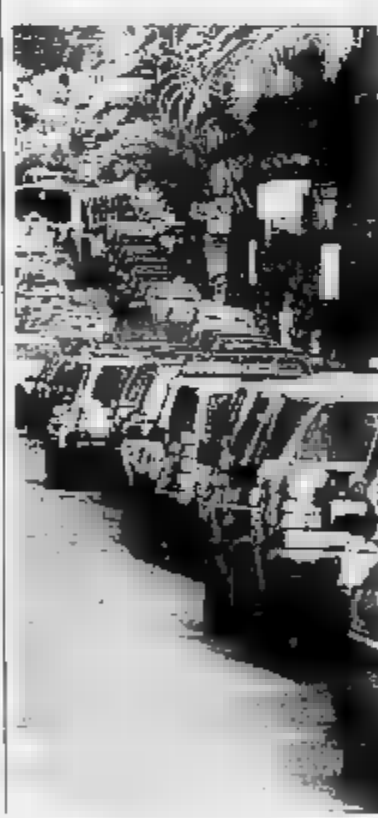
Subito dopo, le fiamme gialle hanno compiuto un sopralluogo [illegible] un casolare abbandonato, che si trova poco distante dalla zona del ritrovamento, alla ricerca di altro esplosivo. Non [illegible]no [illegible] trovate nuove bombe, [illegible] la vicenda, dai risvolti inquietanti, [illegible] tuttora avvolta nel mistero. Chi ha abbandonato i due ordigni? E come è riuscito a procurarsele?

[illegible] potrebbe pensare ad un collezionista che si [illegible] voluto sbarazzare di alcuni «pezzi», ritenuti pericolosi, senza dover fare i conti con la giustizia [illegible] fornire spiegazioni alle forze dell'ordine (in questo caso però ha messo a repentaglio la vita di altre persone: bastava una telefonata per evitare guai). Questa ipotesi trova scarso credito presso gli inquirenti, che cercano di ridimensionare l'episodio. Secondo polizia e guardia di finanza, sarebbe anche improbabile che le bombe possano [illegible] state prelevate da un arsenale.

Anche al Comando zona di Genova escludono che gli ordigni provengano [illegible] qualche deposito militare. Dice il colonnello Carlo Bernardoni: «Non sono quelle utilizzate nelle normali esercitazioni. Sono bombe antiuomo e hanno un raggio d'azione molto limitato». [m. v.]

Anche due ore per attraversare la città [illegible] il flusso di auto è in aumento

Sanremo, traffico in tilt

La viabilità non ha retto l'ondata di arrivi per il lungo ponte di fine anno. Lunghe code
Fa discutere l'esperimento domenicale di vietare alle auto via Matteotti. Una proposta

SANREMO. Il traffico, già caotico durante tutto l'arco dell'anno, sta diventando impossibile in questo lungo ponte natalizio, mentre si annunciano nuovi arrivi per il Capodanno.

Sotto il profilo turistico Sanremo sta alzando i cartelli positivi del «tutto esaurito», con riscontri positivi per hotel e casinò.

Nelle strade e nelle piazze, però, chi è al volante di un'auto mette a dura prova i nervi. Code ovunque, trovare un parcheggio anche solo per imbucare un biglietto d'auguri è come vincere alla roulette.

«Domenica - hanno detto [illegible]versi commercianti - scatterà per l'ultima volta nel 1990 l'esperimento di trasformare via Matteotti [illegible] un'isola pedonale. Dalle 15 alle [illegible] stop alle auto e alle moto. La strada solo ai pedoni, alle migliaia di turisti che per fortuna hanno scelto la no[illegible] città per brindare [illegible] '91. L'idea, sulla carta, è ottima. In concreto invece corriamo il grave rischio [illegible] attivare un supertraffico pericolosissimo in tutte le altre strade del centro».

Hanno continuato i commercianti: «Siamo favorevoli alle isole pedonali, però quando ci saranno in funzione parcheggi [illegible] nuove strade come l'Aurelia-bis».

Domenica scorsa, come annunciato da un'ordinanza del sindaco Lanza, via Matteotti è stata chiusa al traffico nel pomeriggio. Il «salotto» è stato letteralmente invaso da pedo[illegible]. Per turisti e residenti è stata una festa. Anche se per un breve segmento sembrava realizzata felicemente l'utopia della «città [illegible] cittadini». Tutt'intorno al «salotto» però era un inferno d'auto incolonnate. Piazza Colombo era satura, [illegible] faceva difficoltà ad attraversarla anche a piedi. Sull'Aurelia tra le 16 e le 17 la colonna per entrare ed attraversare Sanremo [illegible] direzione Francia era lunga più di 5 chilometri. Le auto erano già in fila indiana alla galleria di Arma. Per arrivare ad Ospedaletti occorrevano due ore.

E domenica? «Se non si vuole eliminare l'isola pedonale pomeridiana [illegible] via Matteotti - hanno detto numerosi automobilisti - il Comune dovrebbe fare [illegible] nuovo sperimento: bloccare al traffico (tranne taxi e mezzi pubblici) anche corso Garibaldi e via Volta. Le auto che arrivano da Arma a Rondò Garibaldi devono svoltare tutte in via Fiume [illegible] raggiungere via Roma dopo aver superato corso Raimondo. Durante le ore dell'isola pedonale nessuno deve più raggiungere piazza Colombo da corso Garibaldi [illegible] via Volta. Il grande traffico sarebbe più fluido. [illegible] non altro si eliminerebbe [illegible] grande imbuto di piazza Colombo e via Asquasciati. In piazza Colombo possono arrivare normalmente i flussi di via Marsaglia e via San Francesco».

Potrebbe funzionare? La parola agli esperti. L'esperimento non costa nulla, solo qualche cartello di divieto e la presenza di un vigile al Rondò Garibaldi. Il suggerimento [illegible] oggi è all'e[illegible] dell'assessore al Traffico Aldo Baggioli. [r. b.]

L'allarme è stato dato dai vicini di casa che non avevano ottenuto risposta: i soccorsi

Telefonata salva pensionata sola

Sanremo: bloccata sul pavimento non riusciva ad alzarsi

SANREMO. I carabinieri si sono calati da una finestra del secondo piano, mentre la donna ancora gemeva e batteva [illegible]tro la porta di casa. Un salvataggio in extremis, nei vicoli improvvisamente affollati della Pigna. L'operazione è scattata alle 11 di ieri. Vittima di un malore, Franca Brumana, 70 anni, via Ciro Menotti 3, è rimasta bloccata sul pavimento, senza riuscire a rialzarsi. Inutile ogni tentativo di raggiungere il telefono. Solo qualche lamento disperato [illegible] potuto far scattare l'allarme.

I carabinieri si sono arrampicati lungo i cornicioni del centro storico fino a raggiungere una finestrella socchiusa. Nella penombra, hanno intravisto la sagoma della donna sul pavimento. Dal «carrugio», una vicina racconta: «Si è sentito qualche grido, poi lamenti [illegible]pre più flebili. La signora Brumana vive da sola: abbiamo pensato che fosse in difficoltà». Nessuna risposta ai richiami dei primi soccorsi. Già [illegible] temeva per l'incolumità dell'anziana, quando la situazione è stata sbloccata dall'intervento dei carabinieri.

Trasportata d'urgenza al pronto soccorso, Franca Brumana è stata giudicata guaribile in pochi giorni. [illegible]a i sanitari assicurano che se i soccorsi non fossero arrivati in tempo, il fisico debilitato della donna avrebbe potuto cedere. Molti, come lei, continuano a rischiare una morte silenziosa, lontano dagli occhi della città: sono i tremila anziani che vivono da soli a Sanremo. Tra gli ultimi drammi della solitudine, quello di Ettore Argutelli, 68 anni, trovato [illegible] 10 ottobre senza vita in via Romolo Moreno 31, a 25 giorni dal decesso. Poi, dopo tre giorni, Luigi Osella, 85 anni, rinvenuto nella sua modesta stanza di via Goethe. [m. p.]

Alla Pigna l'intervento dei carabinieri è scattato verso le 11 [FT. [illegible] GATTI]

Problemi anche per la partita a carte: «I locali sono stretti e fumosi»

Bocciodromo, i nonni protestano

L'impianto di S. Lazzaro in attesa di restauri

IMPERIA. «Siamo ritenuti dei semplici rompiscatole»: l'amara considerazione viene da un gruppo di pensionati che frequenta la bocciofila San Lazzaro, punto d'incontro per gli appassionati del gioco delle bocce e della briscola.

Alcuni dei trecento soci hanno scritto una lettera, lamentando di essere trattati [illegible] minore riguardo rispetto al passato.

Al centro dei «mugugni» la carenza di spazi [illegible] di mobili: «Siamo confinati in due piccoli locali, dove si soffoca per il troppo fumo e la troppa gente, che affolla all'inverosimile le stanze. Spesso, tavoli e sedie ci vengono sequestrati dal gestore che li destina alla sala ristorante. E' giusto che sia così, anche perché si deve guadagnare la giornata, ma non potrebbe pensare un poco più a noi?».

Gli anziani osservano anche che «il servizio mensa si protrae oltre le 14,30, impedendo la partita a carte e le quattro chiacchiere tra amici».

Nella missiva, scritta con calligrafia tremante, si chiede l'intervento del Comune o dell'Ufficio igiene. Una richiesta che viene accolta come una stilettata al cuore dal gestore della bocciofila, Silvia Someghini: «Francamente non me lo aspettavo: considero [illegible] accuse del tutto infondate, frutto di cattiveria e invidia. E' da [illegible] anni, da quando ho ereditato la gestione del centro, che faccio di tutto per rendere la bocciofila più accogliente [illegible] confortevole. Non solo, i prezzi delle bevande, da due anni a questa parte, sono rimasti invariati».

Aggiunge: «Il problema del fumo delle sigarette non esiste, dal momento che abbiamo riservato una [illegible] ai non fumatori. Quanto alla chiusura del ristorante, posso assicurare che l'orario non oltrepassa [illegible] 14,30. Gli ospiti hanno poi tutto [illegible] tempo per dedicarsi alle bocce o alle carte».

Le tormentate vicende della bocciofila, che qualcuno considera legate alla nomina del [illegible] presidente, Galliano Oltremonti, testimoniano un problema di difficile soluzione: quello del tempo libero. Un problema che tocca soprattutto la popolazione anziana, costretta [illegible] combattere la solitudine e la noia che caratterizza giorni sempre uguali. A Imperia, dove [illegible] esiste un centro di ritrovo per la terza età, si cerca di rimediare [illegible] i club e le associazioni private, che ricevono finanziamenti dal Comune.

Spiega Franco Amoretti, consigliere delegato: «Mancano i fondi per la realizzazione di una struttura riservata ai soli pensionati. Il Comune promuove iniziative per combattere l'isolamento e [illegible] solitudine degli anziani». [m. v.]

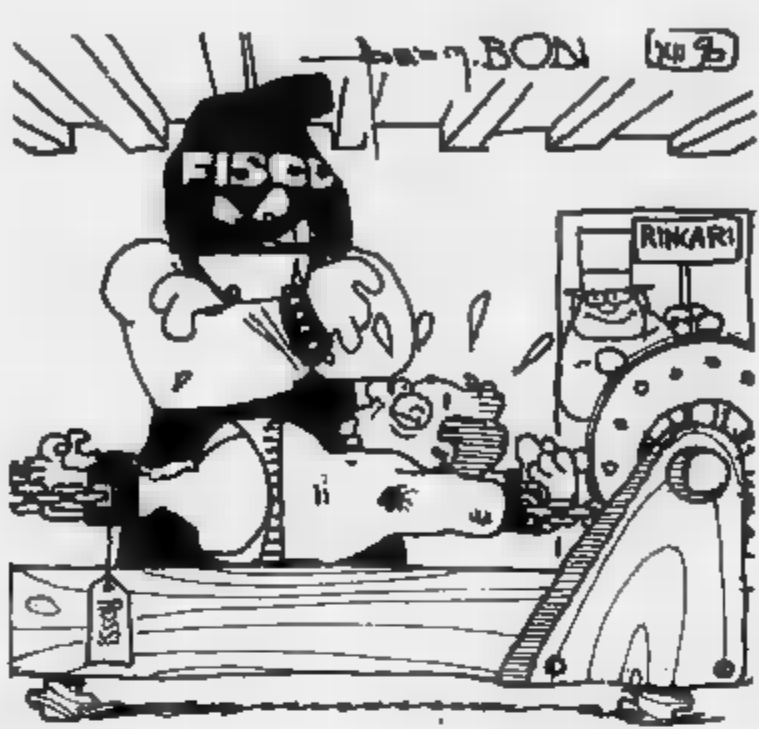
Ritocchi del Comune per il servizio di raccolta rifiuti (14 per cento) e Iciap

Bordighera aumenta le tasse

Per la nettezza urbana penalizzate soprattutto le famiglie. L'assessore: «Da due anni le quote erano ferme»
Un aumento di 250 lire a metro quadro per l'imposta sul commercio. Palazzo Garner incasserà 80 milioni

BORDIGHERA. Dal primo gennaio sono [illegible] arrivo [illegible] nuove tariffe delle nettezza urbana [illegible] dell'Iciap. Gli importi da versare al Comune per la tassa sulla nettezza urbana penalizzano soprattutto le famiglie. Per gli esercizi pubblici l'Iciap [illegible] stato rivisto e corretto, e rispetto allo scorso anno porterà un aumento medio di [illegible] lire al metro quadrato.

L'ondata di aumenti decisi a Palazzo Garnier è stata accolta dai residenti con un malcontento generale. Per quanto riguarda la tassa sulla nettezza urbana, l'assessore competente parla di aumenti che vanno dal 4 al 18 per cento, [illegible] una media del 14 per cento. «Da due anni non ritocchiamo il canone, ma adesso è giunto il momento di rivedere l'importo - spiega Leopoldo Cimardi -. Questa decisione va contro la mia volontà, ma, del resto, [illegible] meglio aumentare un po' adesso piuttosto che raddoppiare il canone tra qualche anno». Cimardi non vuole far ripetere l'esperienza della stangata sui rifiuti, che i cittadini di Bordighera avevano subito due anni fa, quando il canone era stato aumentato di punto in bianco [illegible] 300 percento. Da allora l'importo non era più stato ritoccato.

Continua [illegible] consigliere delegato alla Nettezza Urbana: «Le nuove tariffe [illegible] dovute [illegible] spese che si riferiscono ad au[illegible] chiesti dall'Ispa, la ditta che si occupa del servizio di raccolta della nettezza urbana. Il rincaro del personale, che [illegible]da l'aumento, [illegible] due [illegible], del 17 per cento, ricade infatti sul nostro Comune».

Per la nettezza urbana, la tariffa delle abitazioni passa da 1800 a 2200 al metro quadrato. L'aumento è quindi di 400 lire al metro quadrato. Aspra la reazione dell'indipendente di [illegible] Domenico Montanaro: «In dieci giorni si sono registrati gli aumenti della tassa sulla nettezza urbana [illegible] dell'Iciap, che si aggiungono alle già nutrite tasse statali. E la tredicesima vola per saldare queste spe[illegible]». Montanaro lancia una critica all'amministrazione: «Non si sprecano i soldi per poi rifarsi sui cittadini e accanirsi sui commercianti. Non è questo il modo di recuperare i [illegible] milioni di passivo del Comune».

Iciap. L'imposta [illegible] aumentata rispetto allo scorso anno, ma, sostengono a Palazzo Garnier, si tratta di [illegible] revisione «moderata». Dice Ulderico Verrando, assessore alle Finanze e al Commercio: «Per il primo anno di applicazione dell'Iciap l'amministrazione aveva optato per [illegible] contenimento della spesa e aveva applicato la fascia più bassa. Questa volta, però, pur mantenendo il livello minimo, abbiamo rivalutato il discorso e siamo giunti alla decisione di adottare la fascia di mezzo. Dopo un'analisi delle vendite, infatti, abbiamo concluso che l'imposta influisce pochissimo [illegible] guadagni. L'Iciap ci consentirà di incassare circa ottanta milioni per il 1991».

Queste le tariffe per l'anno 1991 al metro quadrato elaborate da Palazzo Garnier.

Appartamenti [illegible] ville: [illegible] 1800 a 2200 lire. Alberghi: da 1300 [illegible] 1500. Ristoranti, bar e negozi alimentari: da 5350 a 5500. Negozi di generi diversi: da 4600 a 4900. Uffici: da 3900 a 4200. Officine: da [illegible] a 3200. Laboratori artigianali: da 1600 a 1800. Cinema: da 2600 a 2700.

Sale da ballo: da 4300 a 4600 lire.

Daniela Borghi

ACQUA PIU' CARA A PIEVE DI TECO

PIEVE [illegible] TECO. Bolletta dell'acqua più cara a Pieve di Teco. Il Consiglio comunale, che si riunirà questa sera, alle 20,30, dovrà decidere gli aumenti per le tariffe dell'acquedotto. Se passerà la proposta della giunta, i prezzi avranno un incremento del 20 per cento. Gli utenti, per usi domestici, pagheranno mille lire un metro cubo d'acqua (l'anno scorso, la [illegible] era di 500 lire), [illegible] vedranno diminuire i parametri previsti per i consumi minimi garantiti: da 70 metri cubi si scende a 50. Invariate, invece, le quote per l'utilizz[illegible] dell'acqua a scopi industriali (150 mila lire per un minimo di 150 metri cubi) e commerciali (100 mila per un minimo di 100 metri cubi).

Spiega il sindaco, Luciano Brunengo: «I rincari erano inevitabili. Per legge, l'utenza deve coprire l'80 per cento delle spese per la gestione dell'acquedotto che, quest'anno, hanno raggiunto la cifra di 68 milioni».

Critiche vengono dall'opposizione. Il gruppo consiliare «Insieme per Pieve» non contesta i rialzi, ma ha qualcosa da obiettare sulla disuguaglianza nella loro distribuzione. Spiega [illegible] consigliere Angelo Casella: «Con la tassa fissa si penalizza[illegible] i nuclei familiari. Sarebbe stato più giusto, invece, applicare maggiorazioni nel caso [illegible] aziende o ditte che eccedano nei consumi».

Intanto, per il '91, il Comune ha in progetto la realizzazione di una seconda vasca di recupero, che dovrebbe aggiungersi a quella di 30 metri cubi che rifornisce attualmente ospedale [illegible] casa di riposo.

[illegible] nuovo bacino di raccolta, che avrà una capienza dieci volte maggiore, consentirà al distretto sanitario pievese di approvvigionarsi d'acqua anche in periodi di emergenza idrica.

In Consiglio non si discuterà solo d'acqua. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche l'ampliamento del magazzino Sidis, situato lungo la strada provinciale che porta a Muzio. Il capannone occupa una superficie di 8000 metri quadrati. La variante al piano regolatore generale prevede un ampliamento dell'area valutabile intorno ai 1600 metri quadrati.

Afferma Brunengo: «Il provvedimento recherà benefici alla popolazione in termini occupazionali». [m. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] HANBURY

Abolita per le feste il giorno di chiusura

VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury di Mortola, frazione di Ventimiglia, per [illegible] feste hanno abolito la chiusura per il riposo settimanale del mercoledì. L'orario è quello invernale: 10-16, con uscita [illegible] le 17. [illegible] registra, rispetto agli anni scorsi, un leggero calo di visitatori. «Il fatto - spiegano alla segreteria - [illegible] scontato, perché molti turisti hanno scelto le [illegible] in montagna».

ROTARY CLUB

Un milione [illegible] all'orfanotrofio

VENTIMIGLIA. [illegible] Rotary Club Sanremo-Hanbury, quest'anno ha rinunciato [illegible] consegnare i doni natalizi ai propri soci, devolvendo la cifra, circa 1 milione e mezzo, a favore dell'orfanotrofio di Verezzo. «Abbiamo - ha precisato il presidente, dottor Renato De Santis di Ventimiglia - concordato di privare i nostri soci di questo tradizionale omaggio, elargendo a questi ragazzi bisognosi uno scivolo per rallegrare i loro momenti di svago».

[illegible]

Bloccati dal ghiaccio [illegible] Monte Bignone

BAIARDO. Sei persone bloccate dal ghiaccio a Monte Bignone, a 6 chilometri da Baiardo. Le bas[illegible] temperature hanno gelato la neve, isolando la famiglia (alloggiata nell'edificio del ristorante «Al buongustaio») per due giorni. Ermanno di Marco, titolare del ristorante, si [illegible] accorto di non poter raggiungere [illegible] paese in auto. Gli operai del Comune hanno risolto l'emergenza.

Le maggiori opere pubbliche sono realizzate da aziende non imperiesi

Persi appalti per 500 miliardi

Alle lamentele dei costruttori edili replicano i segretari di due sindacati di categoria. Altre cifre
«Le grosse ditte si portano da fuori anche gli artigiani». Le previsioni in vista del mercato unico Cee

IMPERIA. «Gli industriali parlano di sfortuna e di mancanza di peso specifico da parte di molti amministratori locali. Se le regole del gioco nell'assegnazione degli appalti non sono state rispettate, chi sa si rivolga all'autorità giudiziaria. [illegible] se invece il problema è rappresentato dalla scarsa competitività delle aziende, gli imprenditori provvedano a fare meglio il loro mestiere».

Alle lamentele dei costruttori edili dell'Unione Industriali [illegible] Imperia, che accusano le grosse imprese, esterne alla provincia, [illegible] aver rastrellato appalti per 500 miliardi per [illegible] tutte le maggiori opere pubbliche, «la cui assegnazione viene deci[illegible] a Roma», replicano Walter Belmonte [illegible] Giovanni Trebini, segretari dei sindacati di categoria Feneal-Uil e Fillea-Cgil.

Belmonte [illegible] Trebini polemizzano anche con i colleghi della Filca-Cisl, che hanno condiviso le rivendicazioni degli impresari: «Le cose funzionerebbero meglio se ognuno facesse il proprio mestiere. Le violazioni al contratto di lavoro, il lavoro nero totale o parziale e il mancato rispetto di molte normative antinfortunistiche non sono purtroppo monopolio delle aziende di fuori».

Le dichiarazioni degli imprenditori hanno provocato qualche reazione pure fra gli artigiani. Dice Antonio Borga, il presidente dell'Associazione provinciale: «Quando ottengono gli appalti, le maxiaziende si portano gli artigiani da fuori. A noi non restano che le briciole, oppure si è costretti, pur di lavorare, [illegible] praticare ribassi anche del 45 per cento. Spesso [illegible] dimentica che i quattro quinti degli iscritti alla Cassa edile sono dipendenti di imprese artigiane».

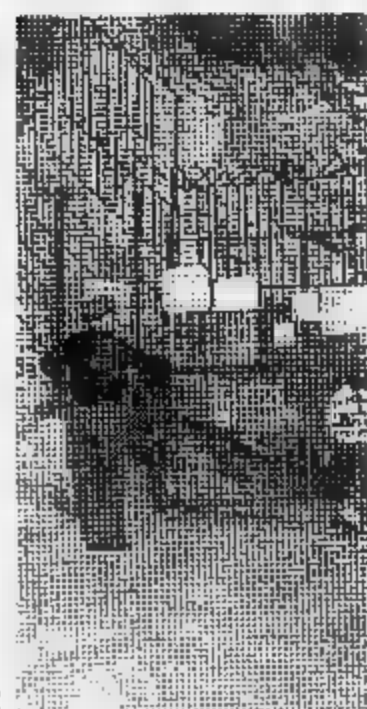
Venti di crisi soffiano insomma su [illegible] settore da tempo paralizzato per il blocco dell'edilizia privata, dopo il «boom» degli Anni Sessanta, nonostante si cominci [illegible] schiudere qualche piccolo spiraglio: «Quest'anno gli immatricolati alla Cassa edili, coloro cioè che hanno avuto almeno un giorno di contributi, sono aumentati [illegible] circa [illegible] unità. E' una lieve crescita», osserva Belmonte.

Gli impresari, preoccupati perché proliferano i concorrenti da altre zone, hanno anche sottolineato il calo degli addetti, ridotti adesso [illegible] 3500. Dice Trebini. «Ma erano undicimila quando [illegible] si costruiva l'Autofiori. E sono anche cambiate le tecnologie: per erigere un palazzo, occorrevano 80-90 uomini, ora ne è sufficiente un terzo».

Secondo i sindacati, le aziende locali non sarebbero opportunamente attrezzate: «Non possono che aspirare ad avere qualche subappalto. La mentalità imprenditoriale è troppo ristretta: difficilmente, a differenza [illegible] quanto accade ad esempio in Piemonte, usano consorziarsi. E, se non cambierà questo atteggiamento, chi può escludere, ad esempio, che la ristrutturazione della Pigna di Sanremo non venga affidata [illegible] francesi, tanto più che è imminente il mercato unico europeo?». [s. d.]

La Provincia farà eseguire uno studio: reti di contenimento per impedire crolli e smottamenti

Una passeggiata da Oneglia a Diano Marina

Si discute la proposta di aprire ai pedoni la strada a mare

IMPERIA. L'«incompiuta» continua a far discutere: l'ultima proposta, che ha come obiettivo l'apertura ai pedoni della strada a mare tra Oneglia [illegible] Diano Marina, dopo [illegible] effettuato qualche intervento di protezione, viene da Mauro Torelli, consigliere provinciale del pci. Il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, si è dichiarato disposto a vagliare il suggerimento, realizzando nel frattempo un accurato studio per determinare i costi e stabilire le opere di consolidamento necessarie ad evitare gli smottamenti.

La questione sarà dibattuta a tempi brevi, in un incontro che vedrà la partecipazione di tutti gli uomini politici e gli enti interessati.

Afferma Torelli: «Il progetto di ristrutturazione è fermo, mentre si discute se utilizzare la litoranea come pista ciclabile o aprirla al traffico veicolare. Per sbloccare la situazione, ho proposto di avviare subito i lavori che consentiranno l'accesso [illegible] pedoni. Non si tratterebbe di opere eccessivamente dispendiose: nei punti a rischio, dove si possono verificare frane, potrebbero essere collocate reti di contenimento, come quelle già presenti lungo la Statale 28 o in altre strade di grande percorrenza. Inoltre, nel lato verso il mare, dovrebbe essere ripristinata la protezione che è stata erosa dagli agenti naturali, [illegible] la sistemazione del "guard-rail" o delle ringhiere».

Nei mesi scorsi, turisti e residenti avevano protestato per la presenza di una cancellata, soprannominata «Il muro di Berlino», che impediva di accedere alle spiagge. «Secondo [illegible] mio suggerimento, questo ostacolo dovrebbe essere rimosso», prosegue Torelli. «Al suo posto, potrebbe essere collocata una sbarra di ferro, per impedire agli automezzi di passare. L'intervento favorirebbe il turismo e, durante la bella stagione, permetterebbe il transito di moltissime persone: la zona è frequentata da podisti, gitanti, giovani del posto e anche pensionati, che vengono a trascorrere qualche ora di rela[illegible]».

Aggiunge Demichelis: «Si tratta di una questione complessa, che andrà discussa in un incontro entro la fine di genna[illegible]. Siamo pronti ad esaminare ogni ipotesi, per poter risolvere la questione [illegible] maniera definitiva, ma bisogna tener presente che la strada è stata chiusa perché pericolosa ed è necessario attuare un'indagine geologica approfondita, [illegible] modo da eliminare qualsiasi rischio. Gli ambientalisti hanno giustamente posto l'accento sulla necessità del consolidamento delle scarpate. Comunque, i lavori comporteranno cifre rilevanti». [e. f.]

Nell'interprovinciale di boccette grande equilibrio nella massima serie e in buona parte dei gironi di serie B

Bar Carla, sorpresa sotto l'albero

La squadra imperiese, assieme agli albenganesi del Moneta, approfitta degli scivoloni delle prime per chiudere il '90 in vetta
Emerge anche la squadra cadetta del Gab ponentino: nell'ultimo turno ha vinto di misura il derby contro l'Ariston di Arma

SAVONA. Anno nuovo ■ volto nuovo per il campionato di A. L'ultimo turno targato '■ è stato disputato venerdì, stasera si osserva la sosta. La massima serie ha registrato un imprevisto quanto incredibile cambio di scena al vertice. Le big della vigilia (Odissea, Dlf ■ Pontevecchio) sono incappate in una giornata nera che ha consentito non solo un cambio di rotta, ma anche ■ riavvicinamento di quasi tutte le formazioni al punto che tra le prime (l'inedita coppia Moneta Albenga-Carla Imperia) e la terz'ultima (Ariston Arma) ci son solo 6 punti.

Evidente come, nonostante il giro di boa sia ormai prossimo (mancano solo 3 turni), tutto è ■ possibile. Manca l'ammazzacampionato come non accadeva da anni, e lo stesso Bar Carla attuale leader costituisce una vera sorpresa per molti, se si pensa che tre turni fa era terz'ultimo. Un risultato inatteso anche per i suoi stessi giocatori: «A esser sinceri — spiega Renzo Carlini — non ci aspettavamo certo di trovarci in vetta dopo un avvio così disastroso». In effetti un motivo c'è, e anche di notevole importanza: «Ci siamo trovati in grave disagio in campo esterno — continua Carlini — a causa dei biliardi. I nostri sono più lenti degli altri, e quando ci siamo trovati ■ rodarci in avvio di torneo ■ panni più scorrevoli di quelli cui eravamo abituati, abbiamo avuto problemi».

PRIMA DELLA SOSTA

SERIE A

Classifica dopo l'ottava giornata: Moneta e Carla punti 29; Dopolavoro Ferroviario ■ Odissea 28; Cavalluccio 27; Black Bull ■ Pontevecchio 26; Casanova 25; Lombardo ■; Ariston 23; Italia 14; Bar de Noi 9.

SERIE B

Girone B1 - Classifica dopo la sesta giornata: Moneta punti 25; Vittoria e Carla 23; Ariston 21; Cin Cin ■; Berli's 16; Piccolo a Sport 15; Haiti 13; Lady 10.

Girone B2 - Classifica dopo la sesta giornata: Cin Cin punti 24; Franco e Cavalluccio 21; Pontevecchio e Carvino 19; Sport 16; Como, Lady, Odissea e Haiti 15.

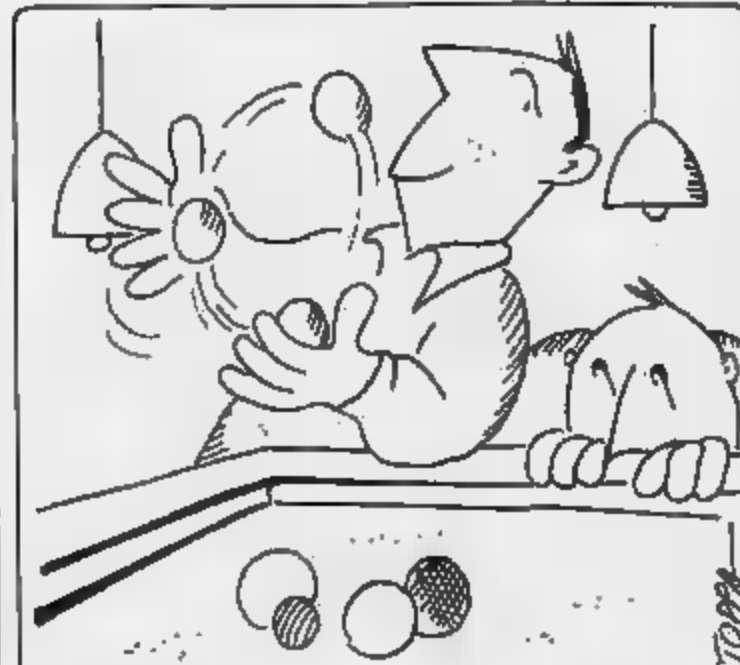
Girone B3 - Classifica dopo l'ottava giornata: Quadrifoglio punti 37; Bar Andrea 33; VII Usl 31; San Genesio e Dlf 28; Polisportiva 27; Zinolese 25; Arci Sciarborasca 22; S. Isidoro e Gatto Nero 17; Arci Varazze 14; Bar Tony 9.

Girone B4 - Classifica dopo l'ottava giornata: Zinolese punti 35; Gatto Nero 33; VII Usl 30; Arci Varazze 27; Black Bull 26; Polisportiva 25; S. Isidoro 24; Quilianesi e Dopolavoro Ferroviario 23; ■ 21; ■. Genesio 13; Quadrifoglio 8.

Il calendario inoltre non ha certo aiutato Picena, Catalano, Di Mari e soci, visto che nei primi 6 turni erano ben 4 le partite in programma in campo esterno. Con il Bar Carla sulla vetta della A troviamo il Bar Moneta, da sempre nelle immediate posizioni di rincalzo e che nell'ultimo turno ha saputo cogliere il momento favorevole costituito dallo stop delle prime, approfittando del turno che lo opponeva al fanalino Bar de Noi.

Dell'ottavo turno da rimarcare anche le imprese del rinato Cavalluccio (4-2 in casa dell'ex capolista Odissea) e del sorprendente Black Bull che con un perentorio 5-1 ha liquidato il Pontevecchio, ora precipitato nel bel mezzo della classifica. Alla ripresa del torneo, venerdì prossimo, il calendario propone due interessantissimi scontri al vertice: Pontevecchio-Odissea e Moneta-Dlf: match di notevole spessore tecnico e agonistico con il pepe, che non guasta mai, della lotta al primo posto.

La B esce dall'incertezza. Da due turni ■ questa parte si stan■ delineando chiare e forse definitive gerarchie, come nel caso del Quadrifoglio in B3 e della Zinolese in B4: supremazie suffragate da una reale consistenza tecnica giudicata unanimemente al di sopra del lotto dei contendenti. «In effetti, insieme ■ Gatto Nero, la Zinolese è di una spanna avanti a tutte — dice Rolando Bonfanti ■ S. Isidoro — ma tolti questi due casi il girone, ■ forse tutta la categoria in generale, dimostra notevole livellamento di valori in campo: posizioni di classifica che si possono facilmente ribaltare in una sola giornata».

A giudicare dai numeri il padrone della situazione sembra comunque il Quadrifoglio che in B3 viaggia alla ragguardevole media di oltre 4,5 punti a partita; ritmo ■ ha creato il vuoto alle sue spalle. In questo girone solo il Bar Andrea di Cogoleto sembra riuscire a contenere ■ termini ragionevoli il distacco. E' però un fatto che per le avversarie di turno degli albissolesi è sempre notte fonda. Ne sa qualcosa il Dlf, sconfitto in casa 5-1, e che alla vigilia occupava un onorevole secondo posto. Ora le speranze nel girone ■ puntato sull'emergente VII Usl, salita prepotentemente al terzo posto con la vittoria esterna per 6-1 sul Bar Tony.

Proprio i «sanitari» savonesi ospiteranno all'ultima giornata l'ancora imbattuta capolista e chissà che non ne esca un risultato clamoroso. Se in B3 e B4 già ■ qualche turno si è delineata la supremazia ■ Quadrifoglio e Zinolese, per i primi due gironi la situazione è più incerta. Non va dimenticato che in questi due si è solo alla 6ª giornata. Nel primo ■ emergendo la ■ aristocrazia della A, con Moneta e Carla a farla da padroni: qui c'è la sola variante del Vittoria terzo incomodo.

Interessante, alla ripresa del torneo, la verifica del Moneta ■ ■ dell'Ariston mentre ■ Carla dovrà vedersela col fanalino di coda Lady. Nel B2 ■ il Cin Cin Borghetto, matricola terribile che finora non ha conosciuto sconfitte e solo all'esordio ha di■ la posta, ■ i finalesi del Franco. Insomma una regina poco riverita in avvio, ma che ha saputo pian piano far valere i propri diritti senza guardare ■ faccia le più titolate. A inseguire la capolista il duo formato dai finalesi ■ Franco e dai pietresi del Cavalluccio, che per ora ■ sembrano però impensierire il Cin Cin.

Alberto Dressino

SPORTFLASH

CALCIO

Domenica un recupero ■ Seconda categoria

BORDIGHERA. Il Sant'Ampelio giocherà domenica alle 15 contro il Borghetto un recupero della Seconda categoria. La partita si gioca all'Arziglia.

VELA

A Sanremo un «europeo» per gli Under 14

SANREMO. Oltre 150 minivelisti tra ■ e 14 anni partecipano da oggi alle ■ alle regate Optimist organizzate dallo Yc Sanremo: 4 prove ■ tre giorni. Ci sono velisti di Gran Bretagna, Olanda, Austria, Francia, Svizzera, Germania, Finlandia, Monaco, Italia e, per la prima volta, di Bulgaria, Ungheria e Jugoslavia.

BASKET

Sanremo batte Alassio nell'All Star Game

SANREMO. Il Bvc Sanremo ha superato l'Alassio 118-117 nella seconda edizione dell'All Star Game di S. Stefano. Come tradizione i sanremesi erano rinforzati da due dei migliori prodotti del loro vivaio di questi ultimi anni, Nicola Zeghi e Alessandro Mangini, entrambi ora ■ B con Rovereto e Campi Bisenzio.

CICLOAMATORI

Verrando ha battuto il campione di Francia

IMPERIA. Franco Verrando del Gs Sidis, ■ campione italiano dilettanti, ha vinto a S. Stefano il Gran premio Città di Bordighera dopo una dura lotta col campione di Francia Patrick Rossi; terzo Michele Grillo, del Garattoni Bordighera.

Il pallone elastico e i suoi assi alla corte di Sandro Ciotti

Aicardi divo della tv

Il campione d'Italia e tutti i principali protagonisti della massima serie dopodomani alla «Domenica sportiva». Una disciplina in pieno rilancio

Riki Aicardi visto da Marco Ghiglione

Alla «Domenica sportiva» ■ parlerà di pallone elastico. La Liguria sarà fra le protagoniste della trasmissione condotta da Sandro Ciotti: domenica una folta delegazione di giocatori di serie A, capitanata dal quattro volte campione d'Italia Riccardo Aicardi di Testico, assisterà alla trasmissione in studio, e ci ■ interviste e commenti per illustrare ■ un pubblico molto vasto i contenuti e la storia di uno degli sport più antichi d'Europa. Con Aicardi, campioni di ieri come Bertola e Berruti, oltre a tutti i maggiori protagonisti del campionato di A.

Una vetrina meritata per uno sport «povero», ricco solo di storia e tradizione, voluta con caparbia dal presidente della Federazione pallone elastico Franco Piccinelli, che sarà presente alla trasmissione. Un traguardo che era già stato centrato negli ultimi anni, con la presenza prima di Bertola ■ poi ■ Aicardi ■ questa trasmissione. Stavolta non si citerà solo ■ pallone elastico come un esempio di sport ■ che qualcuno si ostina ■ continuare ■ giocare, ma si cercherà di approfondire contenuti e regole del gioco rilevando, cif■ alla mano, che si tratta di una disciplina in fase di evoluzione tecnica ■ in grado di vantare ■ sempre maggior numero di praticanti e di appassionati.

In questa realtà la Liguria è all'avanguardia. Nel Savonese, Andora, che aspetta le decisi■i della commissione tecnica relativamente alla posizione di Beppe Novaro, dovrebbe senz'altro disputare il campionato di massima serie ■ prossimo anno. Cengio è costretto alla B: ma la formazione voluta dal presidente Ardenti è in grado di ben figurare e di far tornare presto questa piazza nella massima serie. Ma l'intero movimento savonese è in ripresa. Il nuovo comitato provinciale, convocato per il 3 gennaio, si troverà a valutare una situazione in evoluzione positiva.

A Calice dopo oltre 10 anni di interruzione ■ vuol tornare a giocare ■ si sta formando una nuova società. Anche a Pontinvrea sta per esser rilanciata una polisportiva che inserirà tra le attività principali il pallone elastico. Anche nell'entroterra ■ Finale e Albenga segnali positivi, da Vene e Rialto. C'è poi la novità della Spes Savona, che affronterà la C con una formazione molto valida, ■ grado ■ puntare alla serie cadetta.

Ancora più in movimento la situazione nell'Imperiese. Grazie all'opera del commendator Francesco Dezani, che con pochi appassionati 10 anni or sono fondò la Juventus Imperia, il pallone elastico ha trovato giovani come Barla, Lanza e Sciorella, cresciuti sotto la guida di «Cichina» Piana. Ora accanto alla Juve è nata una nuova società, che affronterà con Sciorella la B. Resta ■ dubbio il campo di gioco, che potrebbe essere Imperia Pi■ oppure Diano Castello, sferisterio anche questo «recuperato» al pallone elastico.

E' certo comunque che per la prima volta dopo molti anni il pallone elastico avrà in Liguria un derby stracittadino, una novità e uno stimolo ulteriori per un pubblico sempre più numeroso e esigente. Da segnalare infine le buone possibilità nella massima serie di una Taggese molto rinforzata intorno alla «bandiera» Pirero, e tra i cadetti il ritorno prepotente di Pieve di Teco con un Barla molto motivato. [e. m.]

Molti i protagonisti del 1990 sulle due ruote

Moto, anno d'oro

Bilancio del club di Imperia

IMPERIA. Si avvicina l'anno nuovo ed è tempo di bilanci: per il Mc Imperia ■ valutazione è decisamente positiva. I 130 soci del club han confermato la loro versatilità partecipando ■ ■ manifestazioni e impegnandosi su diversi fronti: alle 20 gare di cross e 14 di enduro, vanno aggiunte 18 prove di velocità e 14 di trial, oltre al motoalpinismo e a molte altre manifestazioni.

Nel settore agonistico particolarmente in luce Gelsomino Papa, dominatore delle prove selettive di velocità ■ sfortunato nella finale del trofeo Sport Production, ■ la promessa Livio Bellone, 11° nella 125 Under 21. Papa è campione ligure di ■tagna 125 come Roberto Marzo (500), che si è aggiudicato il Trofeo Fmi, gara di campionato italiano.

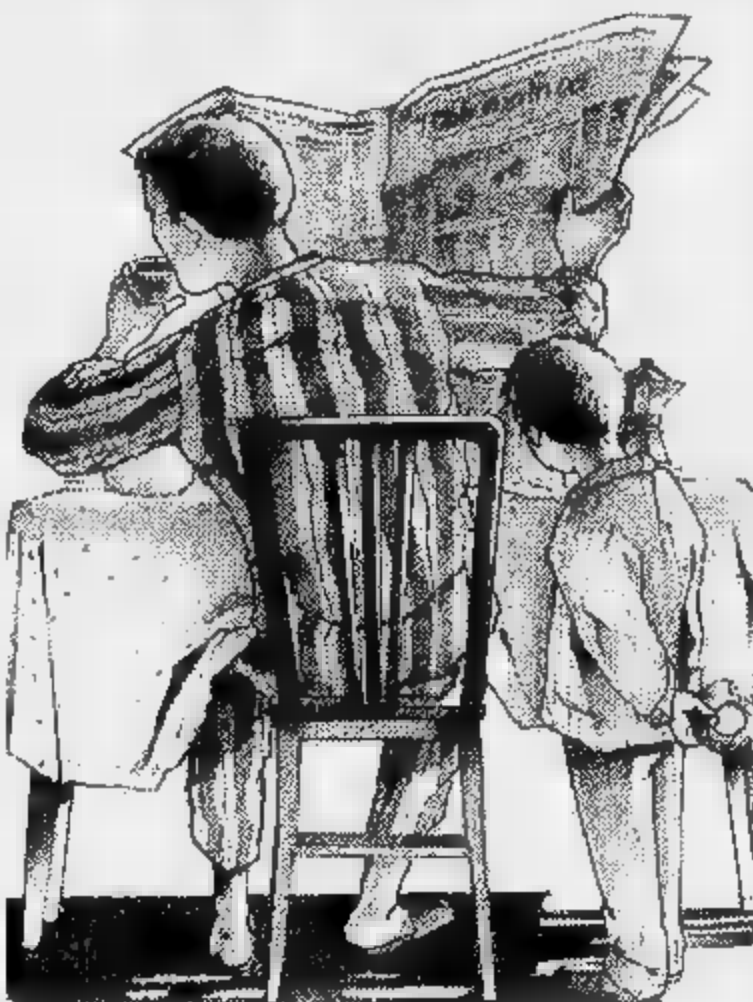
Per il trial, nella classe gentlemen Cesare Roberto ha ■quistato ■ 3° posto e Nevio Muschietti ha raggiunto la stessa posizione nella Promozionale. Da segnalare ■ 2° posto al trofeo Samar di Mauro Filiè. Nel motocross il giovane Sergio La Florio si è classificato 12° al campionato interregionale Cadetti 125 e Tiziano Damiano ha dominato la classifica sociale del Moto club. Infine, Franco Berardi (125 junior) e Franco Ciamurini (promozionale) sono stati campioni liguri di enduro.

Costante l'impegno anche nelle turistiche: Piero Micheloitti e Antonella Arrigo, reduci da un'escursione a Capo Nord, han partecipato al raduno internazionale Elefant Treffen a Beyricher, in Germania, percorrendo 2300 km. Nelle moto d'epoca, in evidenza il decano Lino Mastroianni (iscritto dal '48) e Antonio Lo Sicco. Il presidente Suppia: «Pensiamo al '91: è probabile che il campo ■ colle ■. Bartolomeo ottenga l'omologazione e venga utilizzato per il motocross». [e. f.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Venerdì 28 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» SI PREPARA A INCONTRARE IL QUARTIERE DELLA RUSCA

L'onda lunga di «Stampa In» raggiunge progressivamente la città. Il [illegible] servizio di recapito sta arrivando puntualmente nelle case di tutti i savonesi. Nonostante [illegible] «hostess dell'informazione» si siano concesse qualche giorno di meritata vacanza e si sia fermata anche la distribuzione omaggio delle copie del giornale, il servizio [illegible] «Stampa In» prosegue puntualmente. Ogni mattina le copie de La Stampa arrivano sull'uscio delle famiglie savonesi, pronte per [illegible] sfogliate davanti al primo caffè del mattino.

L'iniziativa sta riscuotendo un successo crescente, le adesioni sono già centinaia. Un «piacere facile da avere», è uno degli slogan di «Stampa In», che porta ogni mattina il giornale in [illegible] [illegible] bisogno di spostarsi fino all'edicola e senza sottoscrivere abbonamenti. Una piacevole abitudine che non costa nemmeno una lira. Il recapito a domicilio infatti è assolutamente gratuito.

Vale [illegible] pena comunque ricordare il meccanismo dell'iniziativa. Da gennaio riprenderà il sistema [illegible] promozione e di raccolta delle adesioni. Per tre giorni la copia del quotidiano rappresenta un omaggio e, al tempo stesso, la dimostrazione pratica di [illegible] funziona «Stampa In». Dopo il terzo giorno si presenterà un'hostess alla quale sarà sufficiente dire che il servizio interessa oppure che si preferisce acquistare La Stampa all'edicola in cui di solito [illegible] si serve.

Non ci sono moduli da firmare, nessun impegno da sottoscrivere. Chi aderisce avrà anche un simpatico omaggio e riceverà ogni mattina all'alba, sempre sull'uscio il giornale.

Il pagamento poi avverrà comodamente all'edicola, una a scelta tra le 40 situate in città che collaborano all'iniziativa. Si paga solo [illegible] normale costo del giornale, le 1200 lire, ogni 15 giorni a scelta dal [illegible] al 10 e [illegible] 17 [illegible] 24 di ogni mese.

Tra pochi giorni l'operazione «Stampa In» incontrerà La Rusca, a partire da via Mignone. In ogni casa incominceranno ad arrivare le copie omaggio con un fascicolo pieghevole che illustra nei dettagli l'iniziativa e tutti i vantaggi, in termini di comodità, compresi nel servizio.

Poi toccherà alle hostess promuovere l'iniziativa e raccogliere le adesioni e agli «In Boys» portare ogni mattina [illegible] mondo nelle [illegible] dei savonesi. Per ogni problema [illegible] anche possibile contattare l'Ufficio di «Stampa In» che si trova in via Guidobono. Il numero telefonico è 82.55.65.

IL CASO ALBENGA

Giallo per i due Consigli comunali

Chi [illegible] il [illegible] assessore anziano? L'ex sindaco Viveri ritiene di esserlo a pieno titolo, così come l'ex vicesindaco Dario Zunino. Intanto tutti e due hanno convocato il Consiglio.

[illegible] A [illegible] 3

A PAGINA 6

I Nas dai dentisti

Scoperti cinque studi «fuorilegge»

I carabinieri hanno chiuso cinque laboratori di odontotecnici in provincia di Savona. E' stato contestato il reato di «esercizio abusivo della professione medi- [illegible]

A PAGINA 7

L'ha deciso il governo

In libertà 40 detenuti per l'indulto

Sono stati liberati in seguito al provvedimento dell'esecutivo. Altre [illegible] persone [illegible] [illegible] più sottoposte ad obblighi. Gli adempimenti sono affidati ad un giudice e a [illegible] segretario.

Non basta sbarrare un palazzo

I responsabili ci hanno pensato. Ieri, al termine di un rapido sopralluogo, si è deciso di rintracciare [illegible] proprietario del vecchio edificio occupato abusivamente da extracomunitari e da qualche barbone per obbligarlo ad alzare un muro davanti al portone d'ingresso che era sfondato.

A questo punto qualcuno si chiederà quali altri provvedimenti [illegible] stati adottati per garantire un minimo di accoglienza civile a quanti [illegible] trovano temporaneamente nella necessità di non dormire sotto le stelle.

Ebbene, non ci sarà altro seguito dopo lo sbarramento dell'ingresso alla casa diroccata. Gli extracomunitari? In Comune sostengono che si tratta di pendolari provenienti da Genova, quasi che si trattasse di operatori commerciali che nel capoluogo ligure trascorrono le notti in albergo. I finanziamenti della legge Martelli? A Savona non occorrono, si afferma che [illegible] problema sarebbe inesistente o più semplicemente irrilevante.

Ritorna alla memoria il caso del dormitorio di via De Amicis, chiuso molti anni fa nel giro di pochi giorni con la motivazione che si sarebbe passati all'assistenza domiciliare. Ma chi non aveva alloggio si è trovato a doversi arrangiare sulle panchine dei giardinetti, coperto di giornali e scatole di cartone.

La Caritas si accinge a intervenire, mettendo a disposizione di extracomunitari e altri senzatetto un paio di appartamenti nel quartiere di Villapiana ma è facile prevedere che si riveleranno insufficienti alla domanda. Comportarsi [illegible] gli struzzi, che cercano di [illegible] vedere la realtà nascondendo la testa sotto la sabbia, non è mai producente. In questo caso, poi, rischia di trasformarsi in un gesto colpevole.

Ivo Pastorino

SERVIZIO A PAGINA 2

Incidente [illegible] una coppia di Carcare in vacanza a Barcellona

Lui morto, lei grave

L'uomo aveva 58 anni ed era un ex dipendente della 3M di Ferrania
Nella notte di Natale la figlia aveva perso il fidanzato in uno scontro

CARCARE. Cinzia Verdirame, 24 anni, di Carcare, ha perso il fidanzato e il padre in due incidenti automobilistici avvenuti nell'arco di 36 ore. Il primo a Carcare, dove è morto [illegible] fidanzato Ivo Bignotti, 31 [illegible], il secondo a Barcellona, in Spagna, in cui ha perso la vita il padre.

Cinzia, commessa nel Bar «Rose Fiorita» di Carcare, oggi sarà a Barcellona, accanto alla mamma rimasta gravemente ferita. Stamane non [illegible] ai funerali del fidanzato, l'operaio [illegible] 31 anni morto nell'incidente avvenuto la notte di Natale sulla statale 29 in prossimità di Carcare, all'altezza del bivio con via Castellani.

Da tempo era legata al giovane, ma ieri nel primo pomeriggio ha ricevuto la notizia dell'incidente avvenuto in Spagna, in prossimità di Barcellona. Ha saputo che il padre, Antonino Verdirame, 58 anni, era morto e che la madre, Caterina Di Bella di 54 anni, era ricoverata in gravi condizioni in uno degli ospedali della città catalana. Poche concitate frasi al telefono, poi la conferma: con alcuni parenti, Cinzia (la sorella Mirella, 28 anni abita a Savona) [illegible] subito partita per la Spagna, per assistere la madre.

La notizia ha provocato sgomento fra gli abitanti di Carcare, già colpiti dalla morte di Ivo Bignotti. La famiglia Verdera[illegible] è molto conosciuta, il padre Nino, come tutti lo chiamavano, era da poco andato in pensione dallo stabilimento 3 M di Ferrania dove lavora anche il fratello Baldessarre. Un altro congiunto risiede a Cairo e lavora in ferrovia.

Non è possibile prevedere quando la salma rientrerà in Italia: [illegible] non [illegible] [illegible] intoppi burocratici, potrebbe rientrare a Carcare domenica pomeriggio o lunedì.

Enrico Marchisio A PAGINA 5

Antonino Verdirame, 58 anni, pensionato 3M, e la moglie Caterina Di Bella, 54

Ieri è morto un giovane di 21 anni

Quarto suicidio [illegible] il gas d'auto

SAVONA. Ancora un suicidio con i gas di scarico dell'auto. Un giovane di 21 anni, Michele Querci, si [illegible] ucciso l'altra notte nel garage di casa, in via Fontanassa, dove abitava con i genitori, [illegible] fratello e [illegible] sorella. A trovarlo agonizzante è stato un amico, Eugenio Giannuzzi, che ha dato l'allarme. Quando il giovane è stato soccorso era ancora in vita.

E' morto durante [illegible] trasporto su un'autoambulanza della «croce rossa», all'ospedale di Valloria. Michele Querci ha lasciato un messaggio ai genitori nel quale ha scritto: «Perdonatemi per questo gesto». Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il giovane che frequentava la facoltà di Economia e Commercio a Genova, era stato lasciato alcuni mesi fa dalla ragazza e non si era più ripreso dalla delusione. Soffriva di crisi depressive.

Con quello di Michele Querci sono saliti a quattro i suicidi con il gas di scarico dell'auto, dall'inizio dell'anno, in provincia di Savona.

Claudio Vimercati A PAGINA 2

Michele Querci, 21 anni, studente, si è suicidato con i [illegible] di scarico dell'auto. [illegible] pochi [illegible] è il quarto [illegible] avvenuto in provincia di Savona

Ospedale di Valloria

La Provincia controlla l'inceneritore

SAVONA. La Provincia ha messo [illegible] sotto controllo l'inceneritore ospedaliero. In seguito all'esposto degli abitanti di Valloria, l'assessore all'Ambiente, Donatella Ramello, ha deciso [illegible] far controllare [illegible] funzionamento e la pericolosità dell'impianto. Spiega l'assessore: «Dall'inizio del mese il camino dell'inceneritore è tenuto sotto controllo da [illegible] sonde e alla fine di febbraio avremo i risultati. Se dovesse emergere una qualche pericolosità per gli abitanti della zona, faremo rapporto alla magistratura».

La Provincia ha avviato anche controlli sulle condizioni dell'aria che si respira a Valloria, a poca distanza dall'impianto. I rilevamenti verranno effettuati con la stazione mobile di controllo. La Provincia ha anche preso posizione contro il progetto per la realizzazione di [illegible] inceneritore a Sassello.

[e. b.]

Dopo le feste natalizie anche a Capodanno non sarà rispettata la chiusura dei locali entro le 2 imposta dalla Regione

Nelle discoteche della Riviera si torna a fare quasi l'alba

La maggior parte dei Comuni ha concesso deroghe alle limitazioni d'orario

SAVONA. La chiusura alle 2 di notte? Solo [illegible] pezzo di carta che difficilmente è stato rispettato [illegible] e che, certamente, [illegible] verrà nemmeno rispettato in occasione del tradizionale veglione [illegible] San Silvestro.

Nonostante le polemiche, le interpretazioni della legge, i controlli, gran parte delle discoteche della Riviera hanno tenuto aperti i battenti oltre orario durante queste sere di vacanza natalizia. Qualcuno, la notte [illegible] Natale, ha addirittura chiuso la sala alle 4 del mattino.

E' la sorpresa di queste serate [illegible] vacanza che dovevano essere all'insegna del silenzio, dei licenziamenti in discoteca e che invece, pur tra i problemi, han[illegible] visto, almeno in molti centri del Ponente, il rifiorire della vita notturna.

Chi ha «sforato» la chiusura delle 2 lo ha potuto fare perchè la maggior parte dei Comuni rivieraschi ha concesso agevolazioni e prolungamenti d'orario. Se la Regione Liguria, unica in Italia, fa applicare alla lettera i consigli del ministero, le amministrazioni comunali hanno la possibilità [illegible] concedere delle dilazioni.

Così a Noli le danze, o trattenimenti danzanti come recita la burocrazia, vengono smesse alle 2 di notte. I locali, però, non vengono chiusi. [illegible] quell'ora, sino alle 5 del mattino in queste sere di festa, hanno la possibilità di effettuare ancora «trattenimenti musicali» senza ballare.

Lo stesso [illegible] può fare a Pietra Ligure, a Finale e in gran parte delle località rivierasche. Un tacito accordo, insomma, per evitare un tracollo di presenze nelle discoteche e trasformare la Riviera in un grande dormitorio.

Ogni cittadina, però, fa storia a sè. Le stesse forze dell'ordine devono procedere con metri di valutazione diversi [illegible] una discoteca è aperta ad Alassio piuttosto che ad Albenga e a Spotorno.

Gran parte delle discoteche, nell'incertezza, segue l'orario fissato sulla licenza dal Comune. In genere le 3 di notte. «Ma si tratta pur sempre di un fatto che non [illegible] soddisfa. Noi vorremmo [illegible] delle certezze, non delle furbizie. Eppure ci mancano completamente gli interlocutori che ci dicano cosa dobbiamo fare» affermano i gestori.

E continuano: «Arriviamo all'assurdo che centri distanti tra loro pochi chilometri abbiano orari diversissimi. A Loano, ad esempio, l'amministrazione comunale ha concesso l'apertura di Capodanno sino alle 7 del mattino. Nel resto della provincia non sappiamo ancora se chiudere alle 2, alle 4 o alle 5», affermano i gestori.

[s. p.]

Il Comune si prepara a recuperare gli angoli della città ancora coperti di ruderi

Dietro le macerie dimenticate

Gli edifici di Savona bombardati nel '44 rischiano di trasformarsi in rifugi abusivi per i senzatetto
Un programma di interventi per il centro storico e l'ex caserma bersaglieri della salita Schienacoste

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Via Pia, via Pietro Giuria, l'intera zona dei Cassari, piazza della Rovere, Monticello: sono alcune delle [illegible] a rischio della città, con stabili lasciati in stato di abbandono [illegible] decenni. Si tratta di angoli dimenticati dai proprietari [illegible] Piani regolatori, che potrebbero [illegible] occupati abusivamente da extracomunitari o da altri disperati [illegible]. Quanto si è verificato nel caseggiato semidiroccato vicino alla Campanassa ha aperto uno spiraglio su [illegible] realtà nascosta: un dormitorio abusivo utilizzato da alcuni extracomunitari, soprattutto nordafricani e senegalesi.

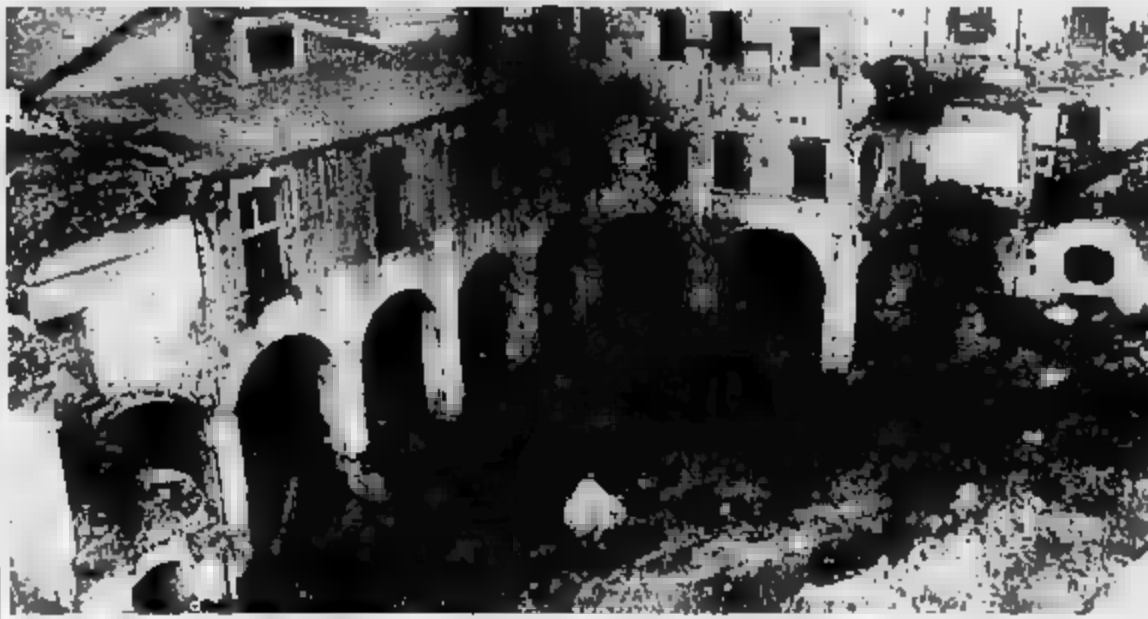
Savona corre il rischio di diventare come il centro storico di Genova, dove [illegible] Prè e dintorni si sono trasformati, in pochi anni, in un'autentica Casbah. Il problema è drammatico: investe la vigilanza, il Comune, gli assistenti sociali.

Ma accanto a quest'emergenza sorge [illegible] timore che i molti edifici diroccati e fatiscenti di Savona, lasciati in queste condizioni da decenni, (alcuni sono stati ridotti in questo stato dai bombardamenti dell'ultimo conflitto e mai risistemati) possano diventare rifugio per extracomunitari senza tetto.

Savona offre numerosi esempi di incuria. Il palazzo di piazza del Brandale, sfondato nel tetto, [illegible] finestre, con persiane e scale pericolanti sorge a poche decine di metri dalla grande area situata dietro il mercato coperto di via Giuria. Qui si pre[illegible] un perfetto ricordo dei bombardamenti del '44. Muri sbriciolati, masserizie accumulate in qualche angolo, [illegible] scoperchiati, scale di fortuna lungo la facciata.

Sempre a poche decine [illegible] tri, in via Pia, di fronte a palazzo Santa Chiara, si trova un altro rudere di guerra, completamente diroccato e protetto da una palizzata. Lo stesso discorso vale per l'ex caserma dei bersaglieri in salita Schienacoste ma, in pratica, lungo la centralissima via Paleocapa. Rimangono [illegible] piedi pochi muri. Quest'edificio fa parte, essendo inglobato nell'ex convento [illegible] S. Domenico, del complesso monumentale di Monticello, inserito [illegible] un progetto di recupero.

Il Comune, tempo addietro, aveva affidato al celebre architetto Renzo Piano l'incarico, portato a termine, di realizzare uno studio di massima per il recupero dell'intero comparto.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo: «Il piano è stato approvato ma i privati interessati al recupero e la Provincia hanno avanzato perplessità giudicando [illegible] progetto dispendioso e tecnicamente difficile da realizzare». Un'altra area a rischio è quella tra via dei Cassari e via Orefici, in pieno centro storico.

I ruderi dell'ex caserma [illegible] salita Schienacoste, già rifugio [illegible] senzatetto, come appaiono dalla zona [illegible] piazza Monticello

Tutto è rimasto come alla fine della guerra. Perché? Risponde l'assessore Tortarolo: «Sono mesi che stiamo lavorando per risolvere questo problema. Occorre riqualificare il tessuto urbano della città. Siamo però di fronte a difficoltà di procedura che si sono accumulate nel corso degli anni. Tutte queste aree sono vittime dell'inadeguatezza degli strumenti urbanistici esistenti».

Indubbiamente i piani regolatori non hanno favorito l'azione di recupero. La variante del Pr[illegible] ha posto parzialmente rimedio alla situazione riducendo la superficie dei lotti. «Spazi troppo grandi — aggiunge Tortarolo — insieme con [illegible] frazionamento della proprietà hanno creato un blocco impossibile da forzare. Molte aree della città sono paralizzate perché [illegible] trova l'accordo tra i proprietari sulla loro destinazione».

Quale futuro per la Savona diroccata? «Con la variante del Pris abbiamo finalmente gli strumenti per intervenire. Bisogna riperimetrare, trovare un interesse per i privati e per il Comune e arrivare a progetti esecutivi da portare in Consiglio comunale. Sarebbe un grande risultato poter cominciare il recupero di questi edifici almeno entro la fine del prossimo anno».

Paride Pasquino

ALLOGGI PER [illegible]

SAVONA. Ieri pomeriggio polizia e vigili urbani hanno compiuto [illegible] sopralluogo nell'edificio diroccato di piazza del Brandale, a fianco della Campanassa, che da mesi è meta di extracomunitari e vagabondi alla disperata ricerca di un riparo per la notte.

Nell'appartamento del terzo piano, da tempo in stato di abbandono, gli agenti hanno trovato tracce di bivacco. Dicono i responsabili: «L'appartamento è in pessime condizioni. La por[illegible] sfondata, le imposte divelte e l'arredo quasi distrutto. Nell'ingresso ci sono anche tracce di fuoco. Ma non [illegible] tratta [illegible] un [illegible] dormitorio».

Secondo le prime indagini condotte dalla polizia, nell'appartamenteo di piazza del Brandale avrebbe abitato per alcuni mesi un vagabondo di nazionalità inglese, che era stato sfrattato perché non pagava l'affitto. La casa avrebbe ospitato anche altri «inquilini». «Alcune settimane fa — afferma la polizia — è stato notato un nordafricano, ma si tratta di [illegible] isolati».

Nei prossimi giorni la polizia inviterà al proprietario a sigillare l'ingresso del caseggiato, in modo che non si trasformi nel rifugio abituale di barboni, vagabondi e tossicodipendenti. A Savotato notato [illegible] nordafricano, ma si tratta di casi isolati».

Nei prossimi giorni la polizia inviterà il proprietario a sigillare l'ingresso del caseggiato, [illegible] modo che non [illegible] trasformi nel rifugio abituale di barboni, vagabondi e tossicodipendenti. A Savona, almeno sino ad oggi, non esistono luoghi [illegible] ricovero per i veditori ambulanti nordafricani.

La legge Martelli prevede la [illegible] di un finanziamento [illegible] Comuni per i centri di ospitalità, ma il Comune non li ha ritenuti necessari. Un ricovero per vagabondi ed extracomunitari verrà invece realizzato nei prossimi mesi dalla Caritas diocesana. Il progetto prevede di adibire due alloggi della [illegible] di Villapiana a centro di accoglienza per extracomunitari e persone che si trovino in grave difficoltà.

La Caritas, attraverso il Centro di ascolto, gestice anche la «Mensa dei poveri» di piazza Martiri della libertà, una struttura fondata sul volontariato che ogni settimana dà un aiuto concreto offrendo centinaia di pasti a indigenti [illegible] extracomunitari. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

AUTO [illegible]
Prima le minacce, poi gli distruggono l'Opel

Misterioso episodio ieri pomeriggio, poco dopo le 15, [illegible] via Ponchielli ad Albissola Marina. Ignoti hanno dato fuoco all'autovettura, una Opel Corsa, di proprietà di un operaio di Vado Ligure, Antonino Benigno, 26 anni, abitante in via Pertinace. Hanno cosparso di benzina il portellone posteriore dell'auto e hanno appiccato l'incendio. A dare l'allarme è stato un negoziante della via. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza, che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione delle fiamme. L'auto è andata completamente distrutta. Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri. Antonino Benigno, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe subito delle minacce. Nella tarda serata di ieri è stato fermato dalla polizia un giovane «per accertamenti». Potrebbe essere l'autore dell'atto vandalico avvenuto ieri.

[illegible] DELLO [illegible]
Rapine alle persone sole, interrogata una donna

Continua l'inchiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulle rapine allo spray, che sarebbero state compiute nei mesi [illegible] da una [illegible] savonesi, Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi, domiciliati ad Albissola Marina. Ieri mattina la donna è stata interrogata dal magistrato. Per il momento alla coppia vengono contestate sedici rapine avvenute nei mesi scorsi [illegible] danni [illegible] altrettanti anziani in provincia di Savona e in altre città d'Italia.

PIL[illegible]
Interrogazione dc sul mercato ortofrutticolo

Sul [illegible] ortofrutticolo di Pilalunga i consiglieri Giovanni Vei[illegible] e Quintilio Cosimi hanno presentato un'interrogazione [illegible] presidente della Provincia a proposito dell'ampliamento della strada Zinola-Quiliano. «Vogliamo sapere - dicono - a che punto è il progetto, tenuto conto che il Comune subordinerebbe l'apertura del mercato alla soluzione [illegible] problemi di viabilità e parcheggio». Nell'interrogazione si fa anche presente che il mercato risulterebbe privo [illegible] servizi igienici.

Il quarto caso in tre mesi, 20 giorni fa [illegible] Finale un ventiduenne s'era ucciso con lo stesso sistema

Savona: suicida con i gas di scarico

Michele Querci, 26 anni, studente universitario, si è tolto la vita nel garage di casa in via Fontanassa
Si è rinchiuso nell'auto del padre lasciandosi soffocare. E' morto durante il trasporto in ospedale

SAVONA. «Perdonatemi per questo gesto». Poche parole scritte frettolosamente su [illegible] foglietto di carta, indirizzate ai genitori. E' il messaggio lasciato da Michele Querci, 21 anni, studente [illegible] Economia e commercio. Il giovane si è ucciso l'altra notte con i gas di scarico dell'auto, dentro il box di casa, in via Fontanassa 7, dove abitava con il padre Carlo, 50 anni, impiegato tecnico dell'«Italsider», [illegible] madre Maria Giuseppina, 4[illegible] anni, casalinga e due fratelli: Enrico, 28 anni, e Francesca, 15 anni, iscritta al terzo anno del corso sperimentale di lingue delle magistrali.

E' accaduto poco dopo mezzanotte. Michele Querci, secondo quanto ricostruito dalla polizia, dopo aver trascorso la serata in compagnia di amici ha fatto ritorno a casa. E' entrato nel garage con l'autovettura, una Seat Ibiza [illegible] proprietà del padre e ha messo in atto il proposito suicida. Ha collegato il tubo di scappamento al finestrino e ha sigillato tutte le fessure con del nastro adesivo. A trovarlo in fin di vita è stato, un'ora più tardi, un amico, Eugenio Giannuzzi, che abita nello stesso palazzo. [illegible] giovane è entrato con l'auto [illegible] garage e passando vicino al box [illegible] Michele Querci ha sentito il rumore [illegible] un motore avviato. «Mi sono così avvicinato alla [illegible] nesca - racconta Eugenio Giannuzzi -: [illegible] chiusa dall'interno. Mi [illegible] dovuto arrampicare per guardare attraverso le fessure della serranda e ho visto l'auto. Dentro c'era il corpo di Michele».

Gian Paolo Moretti, 22 anni

Il giovane ha dato immediatamente l'allarme. Tra i primi ad accorrere nel garage è stato Carlo Querci. Poi [illegible] arrivate una pattuglia della volante e i militi della Croce Rossa di Sa[illegible]. Per entrare nel box i poliziotti hanno dovuto scardinare la [illegible] Michele Querci era seduto nel posto di guida con [illegible] capo reclinato. Ai piedi una bottiglia di birra, in una tasca il messaggio scritto ai genitori. Quando il giovane è stato [illegible] era ancora in vita. E' morto durante [illegible] trasporto nell'ospedale di Valloria. I medici, che avevano predisposto l'attrezzatura necessaria alla rie[illegible], non hanno potuto fare nulla. L'esame del medico legale ha poi confermato che il giovane è morto per avvelenamento da ossido di carbonio.

Secondo quanto raccontato dai genitori alla polizia, Michele Querci stava attraversando un momento difficile. Alcuni mesi fa era stato lasciato dalla fidanzata. «Aveva problemi esistenziali - ha detto la madre, Maria Giuseppina Mora, agli agenti -, [illegible] deluso dalle amicizie».

Per gli amici il gesto di Michele [illegible] alcuna spiegazione: «Era un ragazzo allegro - dice Eugenio Giannuzzi -, pieno di vita. Non aveva particolari problemi. Frequentava [illegible] terzo anno di Economia e commercio ed [illegible] in regola con gli esami. Non riusciamo proprio a capire perché si è ucciso». Sul suicidio di Michele Querci il [illegible] procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha aperto un'inchiesta, che è [illegible] affidata ai carabinieri del nucleo operativo. Cercherà di fare luce sui motivi che hanno spinto il giovane a togliersi la vita.

Claudio Vimercati

I PRECEDENTI

SAVONA. Con quello [illegible] Michele Querci sono saliti a quattro i suicidi con i gas di scarico dell'auto, accaduti in provincia di Savona nel corso dell'anno. Nell'ottobre scorso si è ucciso Danilo Dentella, 23 anni, di Albenga, studente di economia e commercio. Lo hanno trovato nella sua A 112 parcheggiata in un'area sull'Autofiori, all'altezza di Pietra. Il [illegible] novembre si è suicidato Giancarlo Bianchi, 51 anni, artigiano di Cengio. L'uomo, divorziato dalla moglie, aveva fermato l'auto in un'area [illegible] Colle [illegible] Melogno. Infine, lo scorso [illegible] dicembre, si è tolto la vita Gian Paolo Moretti, 22 anni, studente di medicina di Finale, figlio [illegible] un primario del Santa Corona. Lo hanno trovato morto, dentro [illegible] sua Citroën Ax, sulla strada per Calvisio. Nell'auto un messaggio: «Anche Dio gioca a scacchi e poi perde». [c. v.]

Il Comune ha varato una serie di provvedimenti che accelera la pressione fiscale

Savona, tutto più caro con l'anno nuovo

Aumentano le rette di asili, mense scolastiche e l'Iciap

SAVONA. Il Comune ha bisogno di soldi e aumenta la pres[illegible] fiscale. Nel 1991 aumenteranno Iciap, tassa sui rifiuti urbani, imposta di pubblicità e la maggior parte delle tariffe dei cosiddetti servizi a domanda individuale. «Con questi ritocchi - spiega l'assessore alle Finanze, Massimo Zunino - [illegible] remo in grado di assorbire le spese e avremo un piccolo margine di manovra sugli investimenti».

Ma ecco [illegible] mappa degli aumenti. La tassa sui rifiuti solidi urbani subirà un incremento del 6 per cento, che frutterà un aumento di [illegible] milioni di gettito (da 6 miliardi e mezzo a 7 miliardi e [illegible] milioni). L'aumento, tuttavia, potrebbe rivelarsi insufficiente per le esigenze dell'Amnu, che ha fatto [illegible] previsione di spesa di 8 miliardi. «Chiederemo al Consiglio di respingere questa richiesta - afferma Zunino -. Nel bilancio presentato dall'Amnu, infatti, è stata inserita una spesa di 800 milioni per un'aumento di costi del personale che, per ora, è solo ipotetico».

Aumenterà anche l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni. Dal 1° maggio al 1° settembre, infatti, verrà introdotta una tariffa stagionale con aumenti sino 100 per cento rispetto a quella ordinaria. Per l'Iciap, l'imposta che colpisce imprenditori, commercianti e artigiani, il Comune ha previsto la tariffa intera per i contribuenti con reddito compreso fra i 6 e i 18 milioni e quella doppia per gli imprenditori che dichiarano più di 18 milioni all'anno.

Forti aumenti per le tariffe dei servizi individuali a richiesta. Dal 1° gennaio, per esempio, la retta degli asili nido, passerà da 120 a 200 mila lire al mese. Dal 1° luglio scatterà un nuovo aumento sino a 250 mila lire al mese. Le nuove tariffe faranno confluire nelle casse comunali [illegible] milioni in più (da 220 a [illegible] milioni all'anno). I pasti delle refezioni scolastiche co[illegible] mille lire i più, [illegible] 3 mila 500 a 4 mila 500. Anche i biglietti e gli abbonamenti del teatro comunale subiranno un aumento del 5 per cento.

Fra gli investimenti, spiccano il rifacimento di pavimentazione, fognature e arredo urbano di corso Italia e piazza Sisto IV per una spesa complessiva di quasi 3 miliardi. Un miliardo è stato stanziato per la passeggiata di corso Vittorio Veneto e [illegible] altro miliardo per le fognature di via Nizza, via Quiliano e via Saredo.

Infine, 500 milioni saranno spesi per gli interventi [illegible] pre[illegible] contro la droga e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

Ermanno Branca

Le conseguenze dei lavori di ampliamento dello scalo savonese

«Non rubateci la spiaggia»

Porto Vado in lotta per il proprio arenile

VADO LIGURE. Per la settima[illegible] prossima è in programma un incontro sui problemi che si ripercuotono sul borgo di Porto Vado [illegible] seguito ai lavori di costruzione delle nuove banchine dello scalo marittimo.

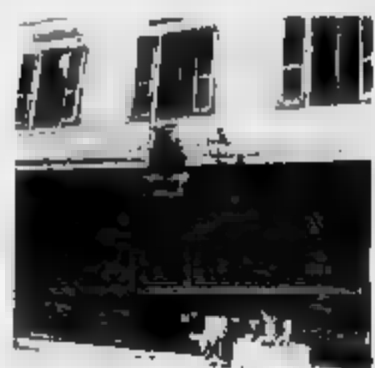
L'ampliamento del porto rischia, infatti, di avere un effetto devastante su questa frazione di Vado Ligure, tradizionale approdo delle barche dei pescatori arricchito anche da un tratto di spiaggia libera. Dopo anni di attesa, i lavori adesso procedono con imprevista rapidità. I riempimenti [illegible] i nuovi moli stanno sconvolgendo la fisionomia [illegible] vecchio borgo.

Davanti al faro è ormai in fase di ultimazione l'ampliamento del terminal per la frutta, che sarà [illegible] i più attrezzati a livello europeo. Verso Bergeggi è stato realizzato [illegible] enorme piazzale, strappando terra al mare, destinato a deposito di container. Sul lato verso l'abitato di Porto Vado sono in corso, invece, i lavori per la costruzione [illegible] nuovi moli e banchine.

L'area è interessata anche al potenziamento del pontile di San Raffaele per lo sbarco del carbone (l'ente autonomo del porto è favorevole al rinnovo della concessione all'Italiana Coke, purché si impegni a risolvere in modo soddisfacente i problemi ambientali).

La gente del posto è in allarme, [illegible] dato vita a un Comitato che si batte per la tutela quanto meno della spiaggia libera, circa duecento metri [illegible] arenile. «Si deve capire una volta per tutte — dicono — che questa spiaggetta è troppo vitale per i residenti, rappresentando l'unico sfogo capace di evitare che Porto Vado sia circondato completamente da insediamenti portuali e industriali. E' anche l'unico punto del borgo dove si possono radunare, lontani [illegible] ogni pericolo, giovani e anziani».

Esiste ancora la possibilità [illegible] compromesso? Forse, e la riunione della settimana prossima dovrebbe confermarlo. Il Comitato è disponibile a una seria trattativa. I suoi portavoce sostengono: «Noi diciamo che l'Ente porto deve continuare la costruzione del nuovo scalo, ultimarla e farla funzionare, [illegible] siamo anche [illegible] parere che deve tutelare, in pari tempo, l'ambiente e la storia della nostra frazione».

E aggiungono: «Abbiamo sempre cercato, con democrazia e buon senso, [illegible] salvare almeno una parte dell'arenile, perché [illegible] consapevoli che è sufficiente avere un minimo di buona volontà per trovare [illegible] modifica [illegible] progetto in corso d'opera. Si arriverebbe così a uno sviluppo portuale non inquinante, efficiente e prestigio[illegible]». [i. p.]

Notevoli misure di sicurezza di polizia e carabinieri per presidiare l'aula del municipio

Albenga: il giallo si complica

Viveri, come consigliere anziano, ha convocato per oggi la riunione subito annullata dall'ex vice Zunino
Chi dei due ha titolo per prendere l'iniziativa? Nessuno, per ora, è in grado di rispondere

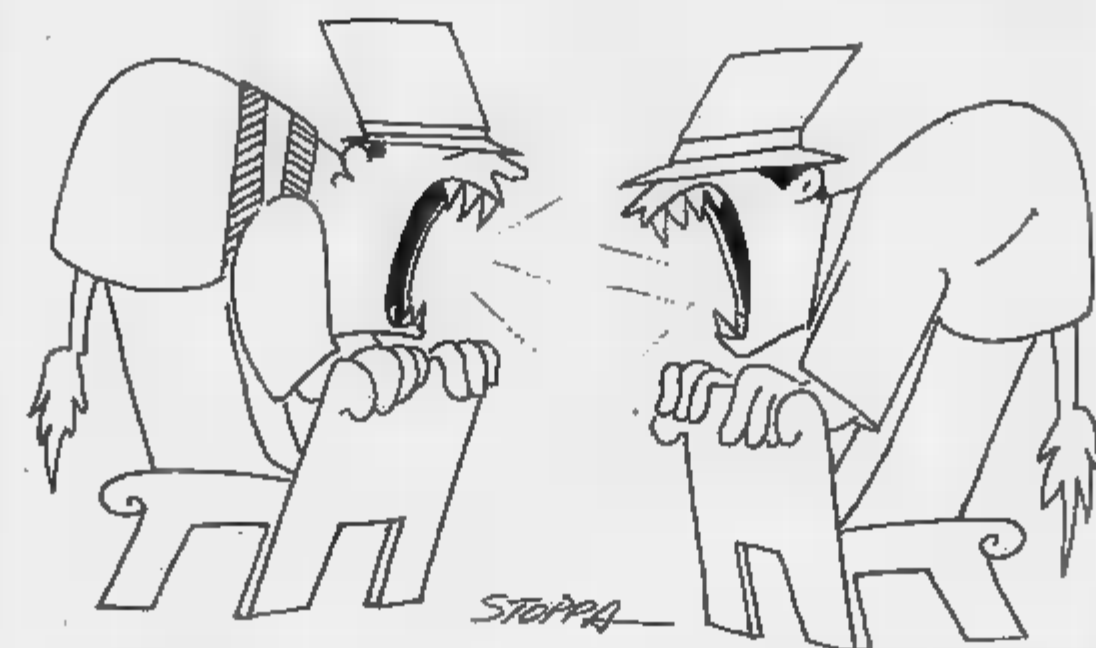
ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di nuovo due Consigli comunali, [illegible] convocato dal prefetto e l'altro convocato da Angelo Viveri che [illegible] firmato, però, non come sindaco ma come assessore anziano. Il problema, però, è che il Consiglio comunale [illegible]vocato da Viveri (era prevista una prima convocazione per ieri sera alle 21 e, in previsione di una mancanza di numero legale, una seconda convocazione per questa sera alle 19) è stato revocato da Giovanni Dario Zunino [illegible] ha firmato, a [illegible] volta, come assessore anziano. Quale dei due è quello «vero»?

Il [illegible] Albenga», insomma, continua a tenere banco e, soprattutto, continua a diventare sempre più intricato. Ormai [illegible] tutto un riferimento [illegible] articoli di legge, paragrafi, commi, interpretazioni che complicano sempre [illegible] più la lettura di quanto sta avvenendo. Non [illegible] caso i due gruppi che si stanno dando battaglia stanno mettendo in campo avvocati e consulenti che cerchino il [illegible] appiglio per poter vincere.

Viveri ha pensato di trovare un buon appiglio convocando il Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'«esame delle condizioni di compatibilità [illegible] la carica di consigliere comunale della signora Ivaldi Maggiorina in Pellegrini». Una mossa a sorpresa che ha spiazzato per qualche ora i diciannove consiglieri della [illegible] maggioranza. L'assessore anziano Giovanni Zunino, ritenendo Viveri [illegible] carica come sindaco e ritenendo valida la sospensione fatta [illegible] Viveri dal prefetto, ha revocato il Consiglio indetto confermando quello convocato [illegible] prefetto.

E ieri sera alle 18, con un'affannosa contro contro il tempo (alle 18,30 scadeva l'orario utile per spedirle [illegible] raccomandata), [illegible] state inviate le convocazioni firmate dal prefetto. Nel Consiglio comunale di questa [illegible] si discuterà la mozione di sfiducia presentata dai diciannove consiglieri nei confronti [illegible] Viveri e l'elezione della nuova giunta. Viveri, però, sollevando il caso di incompatibilità di Maggiorina Ivaldi Pellegrini potrebbe invalidare tutto. Se avesse ragione, infatti, il Comitato regionale di controllo, a cui spetta il compito di verifica degli atti del Consiglio comunale, potrebbe bocciare la pratica.

Un fatto che significherebbe, quasi certamente, nuove elezioni. I tempi tecnici per ripresentare la mozione di sfiducia e la nomina del nuovo sindaco, infatti, porterebbe ad [illegible] ulteriore ritardo nell'approvazione del [illegible]lancio che, secondo la legge, deve essere presentato entro il 31 dicembre. Il termine potrebbe slittare di una decina di giorni, pochi in ogni caso per poter uscire dallo stato di crisi amministrativa.

Secondo Viveri, inoltre, [illegible] decisione del prefetto di sospenderlo non è valida per due motivi. «Per prima [illegible] mi [illegible] di[illegible] irrevocabilmente, in secondo luogo la sospensione non è stata fatta in base ad un intervento del ministero [illegible] solo in quanto il prefetto "ritiene" che possano esserci gli estremi di una rimozione in base all'articolo 40. Un atto gravissimo», sostiene Viveri.

Quella di questa sera, insomma, si presenta se non come l'ultima una delle ultime spiagge per scongiurare la chiamata alle urne. E, soprattutto, [illegible] preannuncia nuovamente come una seduta consigliare particolarmente calda. Le forze dell'ordine, ad esempio, stanno già organizzandosi per un servizio di sicurezza massiccio. Gli spiacevoli episodi della settimana scorsa, con lanci [illegible] panettoni, insulti e intimidazioni all'indirizzo dei diciannove consiglieri di maggioranza da parte del pubblico, sono ancora vivi. Ed è in corso anche l'inchiesta della procura della Repubblica che ha già ravvisato una [illegible] [illegible] reati mentre le forze dell'ordine stanno identificando, attraverso le fotografie scattate giovedì scorso, i più facinorosi tra il pubblico che ha affollato la sala consiliare.

Stefano Pezzini

CONTESTATO UN CO[illegible]

ALBENGA. Lo scontro, ormai, non riguarda soltamente i Consigli comunali. Adesso, per risolvere il «caso Albenga», vengono tirati in ballo anche i singoli consiglieri e la loro ve[illegible] [illegible] presunta incompatibilità. E' uno degli ultimi atti della battaglia che si [illegible] giocando tra il sindaco (o ex tale) Angelo Viveri, alla guida di [illegible] consiglieri pci, psi [illegible] pri (in totale 11 voti) e la nuova maggioranza (8 dc, 7 pci, [illegible] psdi [illegible] 2 pli) che vuole eleggere Mariangelo Vio primo cittadino.

Sotto tiro, adesso, c'è Maggiorina Ivaldi Pellegrini, consigliere liberale con delega all'Ambiente [illegible] futuro assessore della nuova giunta. Secondo Viveri, Maggiorina Ivaldi Pellegrini non può sedere nei banchi del Consiglio comunale in quanto incompatibile. A farla decadere non sarebbe tanto la presidenza della Pro loco, che l'esponente liberale ricopre da più di [illegible] decennio [illegible] che nel passato era stata contestata dalla dc [illegible] difesa da Viveri, ma la presidenza dell'Accademia [illegible] vocale ingauna.

Il sodalizio canoro e strumentale avrebbe usufruito di un contributo di 7 milioni e [illegible] mila lire poche settimane fa. Il Comitato regionale di controllo [illegible] sospeso la pratica in attesa di chiarimenti. A fornirli, su incarico della giunta, era stata la stessa Maggiorina Ivaldi Pellegrini che, il 19 dicembre, sarebbe stata ascoltata dai membri del Coreco. La pratica era stata sbloccata e l'Accademia può quindi disporre del finanziamento.

«Il consigliere Pellegrini, come presidente del corpo bandistico, non poteva perorare una causa che la riguardava in prima persona. Abbastanza per far invalidare la lista dei nuovi [illegible] e farla ripresentare correttamente», commentava ieri Viveri. [illegible] tutt'altro avviso, come ormai da due mesi, i diciannove. [illegible] due anni che si è governato insieme Viveri non si è [illegible] accorto dell'incompatibilità?», si chiedeva ieri Rosa Gorlero, anche lei nella lista degli assessori che dovrebbero formare la nuova giunta.

Tra i consiglieri, però, c'è ancora chi ricorda come lo stesso Viveri, assieme ad altri due consiglieri, decadde dalla carica per essere stato nel direttivo della Croce Bianca che riceveva [illegible] finanziamento di [illegible] mila lire all'anno. [s. p.]

Già identificate tre persone, fuggite dopo un inseguimento

Nell'auto c'era la droga

Albenga: i carabinieri hanno sequestrato oltre due chili di hashish
Lo stupefacente nascosto nella portiera di una Golf rubata a Calizzano

ALBENGA. Una macchina rubata contenente due chili di hashish [illegible] stata rinvenuta dai carabinieri di Albenga. L'auto, una Golf Gti rubata [illegible] Calizzano domenica scorsa, è stata lascia[illegible] sul ciglio della strada statale 582 che collega Albenga [illegible] Garessio, poco prima dell'abitato di Cisano sul Neva.

Le indagini, condotte nel più fitto riserbo, avrebbero già portato all'identificazione di tre persone. Per una di loro, un minorenne, [illegible] già scattata una denuncia per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti ed è stato segnalato al tribunale dei minori. Tutti e tre, invece, sono stati denunciati per furto.

La vicenda è avvenuta nel pomeriggio di Santo Stefano. La Golf è stata segnalata ad Albenga [illegible] subito due pattuglie dei carabinieri sono state messe sulle tracce della macchina rubata. I ladri, però, devono essersi accorti di essere [illegible] scoperti. Per evitare di essere intercettati hanno lasciato la macchina in una piazzola della statale e sono scappati per i campi.

All'arrivo dei carabinieri i tre si erano ormai dileguati. Ispezionando la Golf, però, gli uomini del radiomobile si sono resi conto che poteva nascondere qualche [illegible].

L'auto [illegible] stata portata nella [illegible] di via Massone e ispezionata [illegible] ogni angolo. Infine è stata smontata quasi in ogni sua parte e alla fine, nascosti in una portiera, i militari hanno recuperato quattro pani di hashish, quasi due chili di droga, destinata, con ogni probabilità, al mercato del Ponente.

I [illegible] giovani, inoltre, hanno lasciato sulla Golf, probabilmente nella fretta di fuggire, alcuni elementi che hanno consentito [illegible] carabinieri [illegible] arrivare alla loro identificazione.

Sospetti che sarebbero stati confermati agli investigatori anche dalle successive indagini condotte negli ambienti dei tossicodipendenti dell'Albenganese. Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo continua[illegible] per verificare eventuali complici del minorenne denunciato. [s. p.]

[illegible] RAPINE?

ALBENGA. Una Lancia Thema 16 valvole targata Pisa e rubata a Torino la settimana scorsa è stata trovata dai carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga parcheggiata nello spiazzo adibito a parcheggio appena fuori del casello autostradale di Al[illegible]. La macchina, [illegible] cui non è stato [illegible] tratto né il radiotelefono, [illegible] l'impianto stereofonico, man[illegible] solo delle chiavi di avviamento. Era pronta per essere utilizzata ed imboccare l'Autostrada dei Fiori.

Secondo i carabinieri l'auto poteva servire ad una banda di rapinatori che avrebbe utilizzato la macchina per fuggire [illegible] fare perdere le tracce. Nello stesso punto dove è stata trovata la Thema era stata recuperata [illegible] un'Alfa 164 non più tardi di 10 giorni fa. Un segnale che ad Albenga si stava preparando l'ennesima rapina. [s. p.]

Ieri è stato inviato un esposto in pretura e ai carabinieri

Scoperti rifiuti tossici

Albenga: abbandonate sul lungomare le scorie ospedaliere del S. Corona
Venivano illegalmente depositate nei contenitori della nettezza urbana

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

I rifiuti speciali del Santa Corona venivano smaltiti, nottetempo e illegalmente, nei [illegible]sonetti dell'immondizia di Albenga. [illegible] sacchi, contenenti bende, siringhe, e tutto il materiale sanitario da gettare, veniva distribuito equamente tra i cassonetti della zona mare [illegible] Albenga anziché prendere la via dell'inceneritore in funzione (sia pure tra mille polemiche e problemi) al San Martino di Genova.

A scoprire che i rifiuti speciali del Santa Corona veniva[illegible] gettati [illegible] cassonetti di Albenga [illegible] stati gli addetti alla raccolta e allo svuotamento dei contenitori. La vigilia [illegible] Natale i netturbini hanno notato che i cassonetti di regione Burrone e Antognano, una zona dove sorgono numerosi campeggi, [illegible] stranamente pieni. Insospettiti, gli operatori del Comune hanno aperto i contenitori [illegible] si sono accorti che erano ricolmi di sacchetti con stampato il marchio dell'Unità sanitaria locale numero 5 d[illegible] finalese. In totale sono stati recuperati più di 30 sacchetti pieni di bende, materiale sanitario usato, garze che sarebbero [illegible] triturati dalla macchina raccoglitrice [illegible] mischiati con i normali rifiuti urbani.

Subito hanno avvertito il servizio di igiene pubblica della quarta Usl che ha accertato la natura del materiale: rifiuti speciali, di quelli che per legge devono essere bruciati da inceneritori controllati.

«Non c'è dubbio che si tratta di un episodio grave che poteva avere anche conseguenze pesanti dal punto [illegible] vista igienico-sanitario. Per quanto ci riguarda abbiamo informato del fatto i colleghi della quinta Usl affinché vengano presi provvedimenti immediati per evitare il ripetersi di simili fatti.

E chissà da quanto tempo andava avanti questo tipo di smaltimento», commenta Vincenzo Demonte, vicepresidente dell'Usl albenganese.

Imbarazzo tra i vertici della quinta Usl. Impossibile rintracciare il presidente e il coordina[illegible] sanitario. A commentare il caso è un funzionario: «Il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti speciali è svolto da una ditta privata che dovrebbe portare i sacchetti all'inceneritore di Genova. E' probabile che visti i problemi che [illegible] la struttura del capoluogo, accusata di inquinamento [illegible] vicina alla chiusura se non saranno [illegible]gliorate le emissioni [illegible] fumi, qualcuno abbia cercato di disfarsi in maniera poco ortodos[illegible] dei rifiuti ospedalieri».

Del fatto sono stati avvisati anche i carabinieri della compagnia di Albenga che dovranno ora indagare per scoprire i responsabili della vicenda. Dovranno appurare, soprattutto, se a lasciare i sacchetti siano stati dei dipendenti con poca voglia di fare un viaggio a Ge[illegible] o se, invece, qualcuno abbia dato disposizioni di smaltire i pericolosi rifiuti gettandoli tra le normale spazzatura. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Ora [illegible] l'acqua anche a Punta Tacuara

I disagi provocati dall'inquinamento idrico sono aumentati [illegible] questi giorni di tutto esaurito per [illegible] seconde case [illegible] Laigueglia. Nella zona di via Castello Romano e di Punta Tacuara, [illegible] totale 860 utenti di cui molti turisti, sono nuovamente apparsi i manifesti con cui l'amministrazione ricorda la non potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto [illegible] Lazzaro.

[illegible]

Lions, raccolti 16 milioni a favore dei distrofici

Il Lions club Albenga host ha fatto pervenire all'organizzazione «Telethon» per la lotta alla distrofia muscolare sedici milioni frutto di una raccolta tra i soci e dell'offerta di un anonimo benefattore. I soldi raccolti a favore dei distrofici sono stati versati dal presidente del club, l'avvocato Franco Maria Zunino.

ALBE[illegible]A

Contenitori incendiati dall'esplosione dei petardi

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte mercoledì sera per spegnere dei principi d'incendio provocati dall'esplosione [illegible] petardi all'interno dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Gli interventi sono stati effettuati ad Albenga e a Ceriale nella zona del lungomare e nel centro storico.

[illegible]

Oltre cinquemila firme per la Croce Bianca

Sono oltre [illegible] mila i cittadini che hanno firmato la petizione organizzata dalla Croce Bianca di Albenga per chiedere al Comune di non spostare la sede [illegible]le di piazza Petrarca. I fogli con le firme, molte delle quali [illegible]lte la notte di Natale, verranno consegnate all'amministrazione comunale nei primi giorni del prossimo anno.

FINALE LIGURE

Sip: dal 1 gennaio [illegible] in vigore la «Tut»

Dal 1 gennaio anche per Finale scatterà la tariffa urbana a tempo. La «tut» verrà applicata in altri 22 centri, da Ascoli a Trento, Da Campobasso a Cosenza, da Belluno a Catanzaro. Col nuovo anno, dunque, anche i finalesi dovranno cronometrare le telefonate. Gli scatti saranno uno ogni [illegible] minuti per i giorni feriali e uno ogni [illegible] nei festivi [illegible] alla [illegible]. Il 1° dicembre la tariffa urbana a tempo [illegible] stata introdotta anche [illegible] Sa[illegible].

Sull'Aurelia a Noli

Scontro tra auto due fidanzati all'ospedale

NOLI. Debora Becco, 22 anni, abitante [illegible] Spotorno in via delle Strette 9/12, si trova ricoverata nella divisione di traumatologia dell'ospedale S. Paolo [illegible] Savona in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia in prossimità [illegible] Capo Noli. La ragazza era a bordo della Renault Supercinque condotta da Michele Fatigati, anche lui [illegible] anni, abitante a Spotorno in piazza Serrati.

I due giovani stavano percorrendo l'Aurelia in direzione Savona quando, alle 22,30 dell'altra sera, affrontando [illegible] curva l'auto ha sbandato, urtando prima il guard-rail [illegible] finendo poi contro [illegible] macchina che stava procedendo [illegible] senso opposto. La peggio [illegible] toccata ai due giovani. In ospedale Michele Serrati [illegible] stato dimesso dopo le prime cure; Debora Becco [illegible] stata ricoverata per trauma cranico e frattura di una mandibola. [s. p.]

Identificato a Loano l'uomo che aveva tentato di rianimare la pensionata stroncata da infarto la notte di Natale

«La maestra morta? Non ci ha chiesto aiuto»

E' la tesi delle suore, ma c'è chi avrebbe visto la donna bussare al convento

LOANO. Non sarà facile per i carabinieri di Loano riuscire [illegible] stabilire se c'è stata [illegible] [illegible] omissione [illegible] soccorso nei confronti di Gemma Uasone, la [illegible] di 78 anni deceduta la notte di Natale davanti al por[illegible] delle suore di San Giuseppo, [illegible] Loano, all'incrocio tra via Carducci e via Verdi. Secondo [illegible] testimonianza di [illegible] passante la donna, colpita da un attacco cardiaco, avrebbe suonato al campanello del convento ma non avrebbe ottenuto [illegible] risposta.

Le religiose preferiscono non parlare di quanto sarebbe successo. [illegible] limitano a confermare quanto già espresso mercoledì: a loro non risulta nulla, nessuno avrebbe bussato alla loro porta per chiedere aiuto [illegible] ribadiscono che, se lo avesse fatto, avrebbe certamente ricevuto soccorso e conforto. Una versione che contrasta con quanto raccontato dall'uomo che ha poi [illegible] la maestra in pensione ormai in agonia.

Il portone del convento delle suore di San Giuseppe

Il passante, identificato come un dipendente dell'ospedale Santa Corona, [illegible] ribadito [illegible] aver visto Gemma Uasone mentre, attorno all'una e 10, stava parlando con qualcuno che era all'interno del convento. Che cosa [illegible] siano dette la maestra e il suo (o la sua) interlocutore non è dato sapere. L'uomo non [illegible] badato più [illegible] tanto alla conversazione, anche se presuppone la richiesta di aiuto fatta dalla maestra. Una [illegible] avvalorata dal fatto che pochi minuti dopo, all'una e 20, ritornando verso casa, il testimone ha visto Gemma Uasone a terra, davanti al portone del convento, e le ha prestato soccorso. Viste le condizioni della donna è andato subito alla ricerca di una cabina telefonica da dove ha avvisato la Croce Rossa. In attesa dell'ambulanza è stato vicino alla maestra che potrebbe, ma è solo un'ipotesi, avergli raccontato i particolari del suo calvario.

«Noi non vogliamo criminalizzare nessuno. Non possiamo affermare con assoluta certezza che ci sia stata omissione di soccorso. La testimonianza del passante, che è stato identificato, porta però dei sospetti pesanti. Chiediamo quindi venga fatta completa chiarezza. Non è possibile morire come un cane in mezzo alla strada la notte di Natale senza che nessuno intervenga. Bastava che le persone a cui [illegible] signora Gemma ha chiesto aiuto telefonassero nella nostra sede e forse avremmo potuto salvarla. Invece ci ha telefonato solo [illegible] signore che l'ha soccorsa ma erano già passati minuti preziosi. E pensare che la signora Gemma era nostra socia da trent'anni e ha sempre fatto [illegible] bene a tutti», dicono con il dolore nel cuore alla Cro[illegible] Rossa di Loano. [s. p.]

La disgrazia a Barcellona mentre il pensionato stava rientrando a casa dalla sua prima vacanza

In 36 ore ha perso padre e fidanzato

Dramma per una giovane di Carcare: dopo la morte del suo ragazzo in un altro incidente stradale, è partita per la Spagna appena ricevuta la nuova, tremenda notizia. La madre ha riportato numerose fratture ed è tuttora in gravi condizioni

CARCARE. Non posso partecipa[illegible] domani mattina ai funerali di Ivo, parto per Barcellona dove in [illegible] incidente mio padre [illegible] morto e mia madre è rimasta gravemente ferita», [illegible] abbracci[illegible] disperato verso le 16 di ieri ha suggellato il terribile dialogo tra Cinzia Verdirame, 24 anni, residente a Carcare in via Albarola 4 [illegible] Renata Bignotti, domiciliata nella stessa località in via Castellani 57. Sono rispettivamente la fidanzata e la mamma di Ivo Bignotti, il giovane operaio di 31 anni morto la notte di Natale a Carcare in [illegible] incidente avvenuto al bivio tra la statale 28 e via Castellani.

Questa mattina alle 10 Cinzia non sarà presente accanto alla bara del [illegible]o ragazzo. Un destino [illegible] l'ha condotta a Barcellona, dove in un ospedale la madre Caterina Di Bella, una casalinga di 54 anni, [illegible] ricoverata in gravi condizioni per lesioni al torace riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di S. Stefano alla periferia dela città catalana [illegible] nel quale ha perso la vita Antonino Verdirame, [illegible] anni, padre della ragazza, ex dipendente della [illegible] di Ferrania.

Non si hanno molti particolari sull'incidente. La «Renault» [illegible] Nino, [illegible] tutta Carcare chiamavano la vittima, si [illegible] scontrata a un incrocio [illegible] un'altra auto. L'uomo è morto sul colpo, la moglie è rimasta gravemente ferita. Una vacanza conclusa tragicamente. Cinzia Verdirame [illegible] meno di 36 ore a [illegible] di incidenti stradali avvenuti a mille chilometri di distanza ha perso [illegible] fidanzato Ivo Bignotti e il padre. Cinzia lavora [illegible] commessa al bar «Rosa Fiorita» di Carcare: ieri nel locale e [illegible] paese non [illegible] parlava d'altro.

E' atroce pensare come la sfortuna si sia accanita contro questa ragazza. Appena ricevu[illegible] la conferma della morte del padre, Cinzia ha avvertito lo zio paterno, Baldassare, anche lui residente a Carcare e occupato alla 3M. Assieme a lui e una zia materna, dopo essere passata a fare visita alla famiglia Bignotti, [illegible] partita ieri pomeriggio per la città spagnola. Prima ha avvertito della disgrazia un altro fratello del padre, ferroviere, che abita a Cairo e la sorella Mirella, 28 anni, domiciliata a Savona, dove si è sposata con Luciano Principe.

Per Nino Verdirame e la moglie questa era la prima vera [illegible] della loro vita. Da poco in prepensionamento, [illegible] preparato con cura il viaggio in Spagna. Nessuno avrebbe immaginato che sarebbe stata la prima [illegible] unica vacanza [illegible] vita.

Il giorno di Natale aveva saputo dell'incidente occorso a Ivo Bignotti, aveva deciso di rientrare [illegible] Italia per assistere ai funerali del fidanzato della figlia. Ma il destino era in agguato a un incrocio nei pressi di Barcellona, pare per l'imprudenza di un automobilista spagnolo. Questo almeno quanto si è saputo finora: le difficoltà di comunicare con la polizia spagnola hanno impedito di chiarire [illegible] e dinamiche del sinistro.

Tra i dipendenti della 3M di Ferrania, oltre che a Carcare, la notizia ha destato profonda impressione. Nino Verdirame era conosciuto e stimato come un gran lavoratore. Alcuni colleghi ieri ricordavano, con commozione, la [illegible] felicità per aver potuto andare in pensione con due anni d'anticipo. «Le ragazze sono grandi e ormai [illegible] posto, [illegible] giunto il momento anche per me [illegible] godermi [illegible] po' la vita, questo Natale lo passerò in viaggio con mia moglie» aveva confidato agli amici. Una terribile successione di eventi luttuosi hanno stroncato la vita [illegible] Nino Verdirame e gettato nella più profonda disperazione la figlia Cinzia.

Questa mattina ai funerali di Ivo Bignotti [illegible] sarà sicuramente una gran folla [illegible] non solo per ricordare il giovane morto tragicamente a soli 31 anni. Il pensiero andrà anche alle due famiglie accumunate da tanto dolore e in particolare a Cinzia.

Enrico Marchisio

L'incidente è avvenuto alla periferia di Barcellona in circostanze ancora misteriose. A fianco, Cinzia Verdirame, 24 anni

L'INTERO PAESE IN LUTTO

CARCARE. Dopo la sorpresa e l'incredulità, Carcare [illegible] reagito con sgomento alla notizia della morte [illegible] Antonio «Nino» Verdirame. Molti hanno telefonato a amici e conoscenti a Barcellona: in questa città della Spagna negli ultimi anni alcuni carcaresi hanno organizzato attività commerciali, molti vi risiedono presso amici spagnoli, che sovente vengono in [illegible]za [illegible] Carcare. [illegible] sperava, anche [illegible] non ci si credeva, [illegible] avere conferme contrarie: purtroppo la morte di Nino Verdirame e il ferimento della moglie [illegible] stati confermati nel volgere [illegible] poche ore.

La piccola colonia carcarese a Barcellona è stata tempestata di telefonate e richieste di chiarimenti e particolari. [illegible] [illegible] arrivati, malgrado l'impegno di quanti erano a Barcellona, perchè il riserbo delle autorità in merito al sinistro è ancora totale [illegible] la dinamica dell'incidente nel quale è rimasta coinvolta la coppia [illegible] coniugi carcaresi resta dubbia e piena di lati oscuri. Solo oggi, con le telefonate di Cinzia [illegible] dei [illegible] famigliari, si spera sia possibile sapere [illegible] [illegible] veramente successo. La gente non sa darsi pa[illegible] per quanto è successo: sembra incredibile che a poche [illegible] dalla morte di Ivo Bignotti, un'altra tragedia si sia abbattuta su una famiglia già così du[illegible] provata dalla scomparsa del giovane operaio.

Dopo lo sgomento, un sentimento non velato di rabbia si è impadronito [illegible] gente. Al bar «Rosa Fiorita» dove Cinzia lavora, ma anche negli altri locali pubblici e nelle strade non si parla d'altro.

Pare incredibile, quasi impossibile, che la sfortuna abbia voluto infierire in questo modo contro due famiglie conosciute e rispettate.

Già la morte di Ivo Bignotti, un ragazzo estroverso, era sembrata un'atroce beffa del destino, dopo l'incidente avvenuto proprio nella notte [illegible] Natale, ora la morte [illegible] Nino Verdirame e il dolore della moglie e di Cinzia, che hanno trasformato le festività di fine anno a Carcare in un Natale particolarmente triste che la gente vorrebbe, [illegible] non riesce, [illegible] dimenticare. Oggi i funerali di Ivo Bignotti saranno l'espressione di un dolore corale per una duplice disgrazia di cui non si riesce a trovare [illegible] giustificazione, [illegible] neppure, almeno per ora una spiegazione logica. [e. m.]

A Millesimo nuove indagini sulle banconote da 100 mila

Trovati altri soldi falsi

Dopo l'arresto degli spacciatori, i carabinieri cercano la [illegible] clandestina
Restano in carcere solo i due torinesi: libertà provvisoria per le complici

SAVONA. I quattro spacciatori di banconote false arrestati dai carabinieri di Millesimo, sono stati interrogati, ieri mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, e dal giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi. Non hanno potuto negare lo spaccio delle banconote false da 100 mila lire, ma hanno cercato di sfumare le rispettive responsabilità.

Il giudice ha confermato l'arresto dei quattro, ma ha concesso la libertà provvisoria alle due donne, Marisa Marchetti, di Borgo (Cuneo), e Milena Mastromauro, pugliese d'orgine ma domiciliata a Torino, che nel pomeriggio [illegible] ieri, hanno lasciato il carcere femminile di Pontedecimo (Genova).

La concessione della libertà provvisoria è dovuta al ruolo marginale, nella vicenda, delle due donne, nei cui confronti non esistono precedenti penali.

Loreto Mollo, salernitano d'origine, abitante a Torino in corso Trapani 109, e Cosimo Bresciano, tarantino, ma residente nel capoluogo piemontese [illegible] in via Abate Chanoux 33, so[illegible] stati, invece, trasferiti nel carcere Sant'Agostino di Savona.

Gli inquirenti ritengono che entrambi [illegible] in contatto diretto [illegible] i falsari della zecca clandestina. Le banconote sono facilmente individuabili essendo contraddistinte dallo stesso [illegible] di serie: PB 053 116 H.

Nel corso delle perquisizioni ordinate dal giudice Parenti, i carabinieri hanno trovato nell'abitazione di Loreto Mollo altri 3 milioni e mezzo. Tutti in banconote false da 100 mila. Al [illegible] dell'arresto, avvenuto a Millesimo nei pressi della caserma dei carabinieri, i militari [illegible] sequestrato alle due coppie altri 10 milioni di lire. La maggior parte era nascosta sull'auto degli arrestati. Le altre mazzette di banconote erano state suddivise fra i due uomini [illegible] le loro complici.

Le indagini proseguono [illegible] la collaborazione dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] Torino. [b. b.]

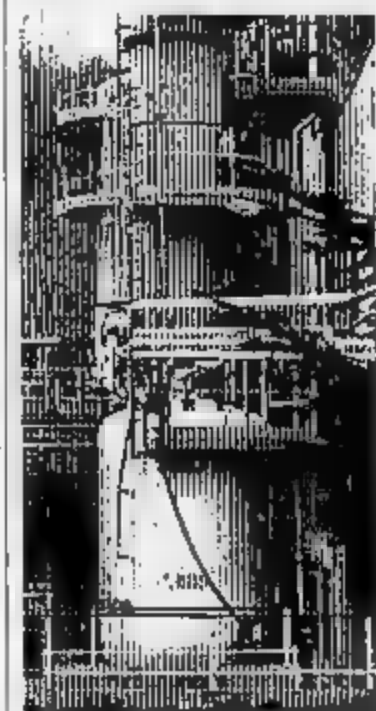
LA TRAPPOLA

SAVONA. Loreto Mollo, la sua convivente, Marisa Marchetti, Cosimo Bresciano e la moglie, Milena Mastromauro, dopo [illegible] acquistato alcuni pacchetti di sigarette dall'unico tabaccaio di Roccavignale [illegible] banconote false da 100 mila lire, si dirigevano a Millesimo a bordo della loro Alfa 33, targata Torino. Probabilmente era loro intenzione spacciare altro danaro falso.

In tutta la Valle Bormida, era in corso, però, [illegible] servizio coordinato di prevenzione anticri[illegible] L'allarme è stato dato dalla titolare della tabaccheria di Roccavignale. L'intervento dei carabinieri della stazione di Millesimo è stato immediato. All'equipaggio della «gazzella» in perlustrazione si [illegible] aggiunto un altro mezzo e sono stati istituiti posti di blocco. La trappola è scattata proprio a poca distanza della [illegible]

Qualche punto d'incontro, [illegible] sul Resol il contrasto è inalterato

Sindaci piemontesi a Cengio

Vertenza Acna: primi segnali di dialogo

CENGIO. Ieri mattina la giunta comunale di Cengio si è incontrata con i sindaci di Saliceto, Camerana e Monesiglio, i tre Comuni della Val Bormida [illegible]emontese più vicini territorialmente all'Acna. Tutti d'accordo, Silvano Prandi, Piergiorgio Giacchino [illegible] Franco Rabino, rispettivamente sindaci [illegible] Saliceto, Camerana [illegible] Monesiglio e la giunta di Cengio hanno deciso di non rilasciare dichiarazioni, limitandosi a diffondere una nota stringata, che [illegible] non rivela l'apertura di un dialogo, conferma la possibilità di avviare un confronto su alcuni problemi.

Nel comunicato [illegible] annuncia che «le quattro amministrazioni hanno preso in esame problematiche comuni». Nell'incontro è stata affrontata la questione del Resol: su questo argomento non vi sono novità. I piemontesi rimangono contrari alla realizzazione dell'impianto, la giunta [illegible] Cengio [illegible] confermato [illegible] disponibilità a accettare le indicazioni di Ruffolo e della Regione Liguria. Ma su molti punti si sono verificate significative convergenze.

E' il caso di una azione comune per agevolare nuovi insediamenti produttivi nelle due [illegible] della Val Bormida. [illegible] cercherà poi di collaborare tra le varie amministrazioni per chiedere miglioramenti della viabilità e dei collegamenti, mentre un capitolo interessante potrebbe diventare quello della regimazione e del trattamento delle acque.

Il piano di [illegible] della Val Bormida prevede la costruzione di depuratori civili in tutti i Comuni del comprensorio e di bacini per raccogliere l'acqua. La Regione Piemonte ha dato in linea di massima l'as[illegible] a realizzare parte di queste opere in modo consorziale con la Liguria. [e. m.]

Savona, blitz dei carabinieri dei Nas negli studi professionali della provincia

Scoperti cinque falsi dentisti

Denunciati gli odontotecnici che esercitavano l'attività medica senza avere la laurea né l'abilitazione
La metà dei locali ispezionati a Varazze, Celle, Albenga e Finale non è risultata in regola

SAVONA. Cinque laboratori di odontotecnici sono stati chiusi in provincia di Savona dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni [illegible] Genova. Durante una serie di controlli, i militari hanno accertato che i titolari degli studi esercitavano abusivamente la professione di dentista, praticando un'attività per la quale sono invece richieste la laurea in medicina o l'abilitazione professionale [illegible] odontoiatria.

I cinque odontotecnici (dei quali per il momento [illegible] sono state fornite le generalità), sono già stati segnalati alla procura presso la pretura di Savona, che ha aperto un'inchiesta. A loro carico, i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni hanno ravvisato il reato di esercizio abusivo della professione medica: un'imputazione per la quale è prevista una sanzione pecuniaria, che varia da un minimo [illegible] duecentomila lire [illegible] un massimo [illegible] mezzo milione. Nei prossimi giorni i cinque odontotecnici saranno interrogati dal magistrato. Nel frattempo, i laboratori e le attrezzature che venivano utilizzate per la cura dei pazienti sono state poste sotto sequestro.

L'inchiesta dei carabinieri [illegible] scattata alcuni mesi fa. Secondo quanto trapelato, i militari dei Nas, appoggiati dai colleghi della compagnia di Savona, hanno controllato una decina di laboratori in città e in altre località della provincia: Varazze, Celle, Albenga e Finale Ligure. La metà degli studi ispezionati non [illegible] stati trovati in regola. Gli odontotecnici denunciati sono stati sorpresi proprio mentre eseguivano prestazioni sanitarie [illegible] pazienti. Alcuni di loro avevano anche affisso fuori del laboratorio un cartello indicante la scritta «studio dentistico». I Nas hanno sequestrato numerosi documenti contabili. Non [illegible] la prima volta che i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni prendono di mira i laboratori degli odontotecnici. Nella primavera scorsa, analoghi controlli furono svolti nelle province [illegible] Genova e di La Spezia: una decina [illegible] studi dentistici abusivi furono chiusi.

Claudio Vimercati

ALTRI CASI NEI MESI SCORSI

SAVONA. Il caso dei cinque odontotecnici denunciati dai carabinieri perché esercitavano abusivamente la professione medica, [illegible] sarebbe isolato, in provincia di Savona. Nei mesi scorsi, infatti, l'Ordine dei medici ha segnalato alla procura della Repubblica quattro medici di Borghetto Santo Spirito, Albissola Marina, Finale Ligure e Albenga, che avrebbero fatto da prestanome ad altrettanti odontotecnici, i quali eseguivano prestazioni sanitarie sui pazienti. L'indagine [illegible] preso avvio dopo le segnalazioni [illegible] alcuni pazienti che, dopo aver ricevuto alcune prestazioni, avevano cominciato a nutrire dubbi sulle qualità professionali del proprio dentista.

La copertura, secondo l'Ordine dei medici, rendeva piuttosto bene: i medici arrivavano a chiedere sino a sei milioni al mese ai finti dentisti. Questi ultimi, sempre secondo la denuncia dell'Ordine dei medici, riuscivano però ad ammortizzare le spese rifacendosi con i clienti [illegible] incassando dai dieci ai dodici milioni al mese.

Sulla vicenda è in corso un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona. A carico dei meccanici dentisti viene ipotizzata l'accusa di esercizio abusivo della professione medica. I medici che li hanno appoggiati sono invece accusati di favoreggiamento. La se[illegible] savonese dell'associazione medici e dentisti, ha preannunciato di volersi costituire parte civile, dal [illegible]to che l'immagine della categoria risulta fortemente danneggiata dalla serie di episodi. Secondo l'Amdi, anche in provincia di Savona sarebbe dilagante il fenomeno dell'abusivismo nel settore dentistico, [illegible] si temono ora le possibili [illegible]seguenze. I finti dentisti rappresentano infatti una minaccia per i pazienti anche dal punto [illegible] vista igienico-sanitario. Secondo [illegible] statistiche dell'Amdi, il dieci per cento delle epatiti verrebbe contratto negli studi odontotecnici, proprio [illegible] causa delle [illegible] corrette precauzioni igienico-sanitarie adottate durante gli interventi.

Ma si temono le ripercussioni anche dal punto di vista economico: il proliferare [illegible] falsi professionisti su una piazza ristretta come quella [illegible] Savona, rischia [illegible] creare eccessivi allarmismi e di impedire ai giovani laureati che hanno appena aperto uno studio di lavorare e di riuscire [illegible] farsi strada. [c. v.]

In Regione si è parlato dell'istituto

Difensore civico sogno lontano

GENOVA. Il «Difensore Civico», l'istituto previsto dallo Statuto della Regione Liguria nel 1970, non decolla. La prestigiosa carica, ricoperta da personalità di grande levatura morale, quali ex prefetti o [illegible] presidenti di corte d'appello, non «ingrana» con il sistema italiano. Forse perché non dispone [illegible] veri poteri? Forse perché nessun titolare ha mai usato sino a oggi l'arma della denuncia o dello scandalo? Oppure perché i cittadini preferiscono seguire, per ottenere i loro scopi con la pubblica amministrazione, la strada obliqua delle «raccomandazioni» politiche?

Difficile rispondere a questa domanda, anche se, in epoca di consuntivi di fine d'anno, lo stesso presidente del Consiglio regionale, professor Gianni Persico, ha annunciato che, nel quadro della ristrutturazione degli enti locali, si tenderà [illegible] estendere l'attività del Difensore Civico anche a tutte le Province e a tutti i Comuni della Liguria. Ma [illegible] è detto che [illegible] si «ritocchino» i [illegible] poteri, considerato che fra tre [illegible] la carica scadrà e si dovrà pensare al successore del dottor Giovanni Gallarani.

Dovrà lavorare a pieno ritmo, [illegible] confermato il professor Persico, anche la commissione per le nomine che ha un nutrito calendario [illegible] partire da gennaio prossimo: dalla «grana» del «parere» sulla presidenza della Camera di Commercio di Genova (con le dc che in larga parte vuole imporre Edmondo Ferrero al posto di Umberto Nordio, già designato dal ministro Adolfo Battaglia), [illegible] ai componenti [illegible] Comitato Tecnico Urbanistico, ai consiglieri della Società d'Informatica, ai componenti della Consulta per le attività culturali, sino alle commissioni per le abilitazioni a mestieri e professioni.

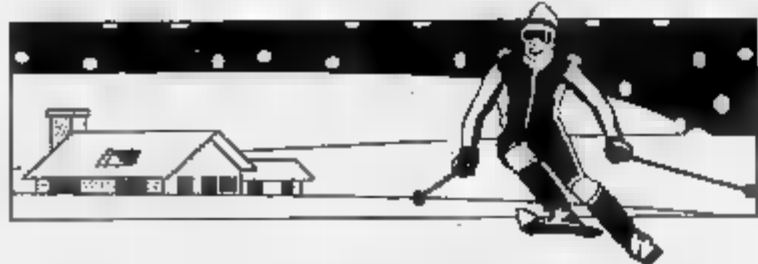
Nel complesso, nell'anno che si chiude, la Regione ha tenuto 35 sedute di Consiglio (poche, ma va tenuto conto che da marzo [illegible] ottobre, l'ente è rimasto in «prorogatio»). Le quattro commissioni legislative si sono riunite da 35 a 39 volte; la commissione nomine s'è riunita [illegible] volte e quella speciale per le carceri una volta sola. Sono stati presentanti 110 disegni di legge (59 della giunta e 51 [illegible] Consiglio), di cui 34 sono stati approvati. I provvedimenti approvati dal Consiglio, complessivamente, [illegible] stati 112.

Per quel che riguarda l'attività consiliare, nel 1990 sono state presentate 47 interpellanze, di cui 8 trattate in aula; sono state presentante 158 interrogazioni; le mozioni presenta[illegible] [illegible] state 24, di cui 15 trattate. Infine sono stati approvati [illegible] ordini del giorno.

L'ufficio [illegible] presidenza del Consiglio s'è riunito 48 volte, mentre [illegible] stesso ufficio, integrato dai capigruppo s'è riunito [illegible] volte. [p. l.]

La mappa degli anelli dell'impegnativa disciplina importata dal Nord Europa

Cento chilometri per lo sci di fondo

In Liguria sempre più appassionati hanno abbracciato questo sport che consente un contatto diretto con angoli di natura incontaminati. Aperti i circuiti delle principali stazioni liguri e monregalesi

LOCALITA'	ALTEZZA NEVE	IMPIANTI APERTI
MONESI	60- 80	3
S. STEFANO D'AVETO	40- 80	4
ALBEROLA	60- 80	3
ISOLA 2000	90-110	27
GARESSIO 2000	80-110	6
ST. GREE DI VIOLA	80-110	11
S. GIACOMO	100-120	9
[illegible]	90-110	6
PRATO [illegible]	100-110	13
ARTESINA	100-110	12
LURISIA	90-110	8
AIMONI	60-100	3
LIMONE	80-120	31
ARGENTERA	70-110	6

NEVE FARINOSA E IMPIANTI APERTI

I bollettini parlano chiaro: «neve farinosa». E basta fare una gita domenicale [illegible] qualsiasi località sciistica della Liguria o del Basso Piemonte per accertare che si tratta di un dato esatto. E' quanto di meglio uno sciatore si possa aspettare. Grazie alle abbondanti nevicate dei giorni [illegible] e le temperature che non si sono alzate oltre il limite di guardia, il manto è rimasto immacolato. Anzi, l'«assestamento», come lo chiamano i tecnici della montagna, successivo a ogni nevicata che si rispetti, ha favorito il mantenimento dello strato che, nella maggior parte delle stazioni, sfiora ancora [illegible] metro, solo un po' meno della settimana [illegible]. In ogni caso, la neve c'è ed è più che sufficiente a garantire le discese ancora per molte settimane.

La stagione è entrata ormai nel pieno, favorita anche dalle vacanze natalizie che hanno dirottato sulle stazioni sciistiche migliaia di appassionati. Vediamo la situazione. A Monesi, S. Stefano d'Aveto e Alberola, le località liguri, tutti gli impianti sono aperti anche nei giorni infrasettimanali. Nessun aumento degli abbonamenti giornalieri che si mantengono intorno alle 20 mila lire.

Anche Argentera, ultima località in ordine di tempo ad aprire, ha ripreso a lavorare a pieno ritmo con tutti e sei gli impianti in funzione (una seggiovia [illegible] cinque skilift). Nulla di nuovo, invece, per le «sette sorelle» del Monregalese: Garessio, St. Gree, S. Giacomo, Frabosa, Prato Nevoso, Artesina e Lurisia. Il comprensorio può contare su poco meno di settanta impianti [illegible] risalita, tra skilift, cabinovie e seggiovie: una vera delizia per gli sciatori liguri che si trovano veramente ad un passo da casa.

Infine Ormea [illegible] Limone. La prima località, a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo, dispone di tre skilift che raggiungono le cime sopra Nava da [illegible] si può scorgere il mare. Limone, con i suoi 31 impianti è un «colosso» con cui soltanto le località nizzarde, Isola 2000 e la gemella Auron, possono competere. [g. g.]

Quando si parla [illegible] campi da sci, inevitabilmente si pensa allo slalom, alla «serpentina sprint» utilizzata dai maestri con invidiata [illegible] spontanea eleganza davanti agli allievi, al «wedeln a raggio corto» riservato solo agli sciatori provetti. Sci [illegible] vuol dire solo questo: significa anche contatto con la natura, lunghi silenzi tra le abetaie rotti solo dallo sbattere d'ali di qualche rapace disturbato da lontani segnali: in una sola parola sci di fondo. E' una disciplina che sta raccogliendo sempre più appassionati in tutta Italia e la Liguria [illegible] è da meno: nei negozi della Riviera bastoncini e scarponi leggeri, sci lunghi e sottili, tute integrali stanno andando a ruba. [illegible] un rapido calcolo emerge un particolare interessante: in proporzione viene venduto più attrezzatura per il fondo che non per il classico sci alpino.

E la tendenza, già nata da qualche anno, [illegible] è sfuggita agli operatori turistici della montagna che hanno attrezzato le località sciistiche con piste adatte a qualsiasi sportivo, sia [illegible] alle prime armi o già consumato fondista. In Liguria [illegible] nel Basso Piemonte i tracciati per il fondo [illegible] mancano, alcuni sono anche omologati per competizioni ufficiali. Ecco una «mappa» delle località.

In Liguria unica stazione sciistica per il fondo è [illegible]. Stefano d'Aveto, alle spalle [illegible] Chiavari. L'«anello» è probabilmente [illegible] più lungo e articolato tra i vari centri appenninici: venti chilometri tra abetaie e faggeti [illegible] uno scenario incomparabile. I tracciati sono due: uno da cinque chilometri Tomario-Rio Freddo, l'altro da 15, Tomario Monte Penna. Per [illegible] momento, è stato possibile aprire solo il primo. Poi il Basso Piemonte. Aimoni di Ormea offre agli appassionati un insospettabile circuito di otto chilometri. [illegible] tratta di una pista rossa (media difficoltà) da tre chilometri [illegible] una nera (difficile) omologata Fisi, da cinque. L'accesso [illegible] libero ed è possibile noleggiare l'attrezzatura sul posto. Si continua [illegible] Garessio dove in località Casotto si trova [illegible] anello da 17 chilometri di cui, per ora, sono disponibili solo sette. La difficoltà è media. St-Grée di Viola dispone di un anello di cinque chilometri [illegible] media difficoltà. Aperti solo tre. A S. Giacomo la pista (7 chilometri e mezzo) è ancora chiusa. Frabosa offre 4 chilometri di anello, difficoltà medio-facile. Ancora: ad Artesina e Prato Nevoso il circuito è complessivamente di sei chilometri, ma per problemi tecnici sono utilizzabili solo due chilometri e mezzo. Anche Lurisia si sta preparando: su 20 chilometri otto sono già sfruttabili. Infine Limone e Argentera: la prima località non si è lasciata cogliere impreparata e ha aperto tutto l'anello di [illegible] chilometri. Argentera, che dispone solo di seimila metri [illegible] pista, conta di inaugurare [illegible] circuito la settimana prossima.

[illegible]lio Gelardi

Scarcerati in seguito all'indulto concesso da Cossiga

500 IN LIBERTA'

Giudici al lavoro a Natale E' tornato a casa anche Teardo

GENOVA. Sono già 450 i detenuti che la magistratura ha scarcerato in seguito all'indulto di due anni concesso dal Presidente della Repubblica. Giudici, cancellieri e segretari di palazzo di giustizia hanno lavorato a tempo di record persino a Natale e il giorno della vigilia per far sì che gli imputati che potevano usufruire del provvedimento di clemenza uscissero dai penitenziari. Non tutti i detenuti scarcerati erano reclusi nelle celle di Marassi. La maggior parte di loro, dopo avere subito il processo a Genova erano stati, poi, «smistati» in altri penitenziari.

L'ufficio esecuzione della procura generale ha scarcerato 143 detenuti, quello della procura presso il tribunale altri 205 e, da ultimo, la cancelleria della pretura ha «liberati» oltre cento.

Tra gli imputati «eccellenti» che hanno usufruito del provvedimento di clemenza c'è anche Alberto Teardo. L'ex presidente socialista della giunta regionale ligure, dopo cinque anni di processi, avrebbe dovuto scontare ancora un anno e quattro in semilibertà (in carcere di notte, con la possibilità di uscire di giorno per lavorare in un'agenzia pubblicitaria). L'indulto gli ha cancellato questo residuo di pena e la vigilia di Natale ha potuto dormire a . Se, nel processo-bis d'appello fosse stato condannato per associazione per delinquere di stampo mafioso non avrebbe potuto ottenere questo beneficio.

«E' un provvedimento che elimina un'evidente sperequazione con chi aveva ottenuto l'amnistia» dice l'avvocato Silvio Romanelli, difensore di Alberto Teardo. E aggiunge: «A mio giudizio, l'indulto doveva essere decretato contemporaneamente all'amnistia, invece di aspettare fino a ora. D'altra parte non si capisce perchè un provvedimento di clemenza era stato deciso per chi ancora doveva giudicato e non era stato disposto per chi aveva già subito una condanna. Adesso questa situazione anomala è stata sanata».

Anche un altro penalista, l'avvocato Pasquale Tonani, sottolinea come l'indulto abbia eliminato un trattamento di disparità chi aveva già ottenuto l'amnistia. «Non è pensabile che amnistia e indulto vengano elargiti in questo modo. Ma una volta stabilito il principio non si vede perchè non debba usufruire di un provvedimento di clemenza chi è già stato condannato. In questo senso ritengo che l'indulto fosse doveroso da parte del Parlamento, anche se doveva essere emanato contemporaneamente all'amnistia».

Se gli avvocati sono soddisfatti per la decisione del Parlamento, i giudici lo sono un po' meno. Alla procura della Repubblica presso il tribunale il malumore è palpabile. «Prima hanno allungato i termini delle inchieste - dicono i magistrati all'unisono - e abbiamo lavorato per poterle definire in tempo utile. E adesso con l'indulto tutta questa massa di lavoro è stata cancellata con un colpo di spugna ed è risultata inutile».

L'indulto ha efficacia per i reati commessi fino al 24 ottobre del 1989, giorno in cui è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale.

Il provvedimento di clemenza non si applica a chi ha commesso reati molto gravi come la devastazione, il saccheggio o la strage. Sono stati esclusi anche gli imputati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di sequestro di persona a scopo di estorsione.

Anche gli imputati di riciclaggio di denaro proveniente dai sequestri o dal traffico di sostanze stupefacenti non potranno usufruire dello «sconto» di pena di due anni.

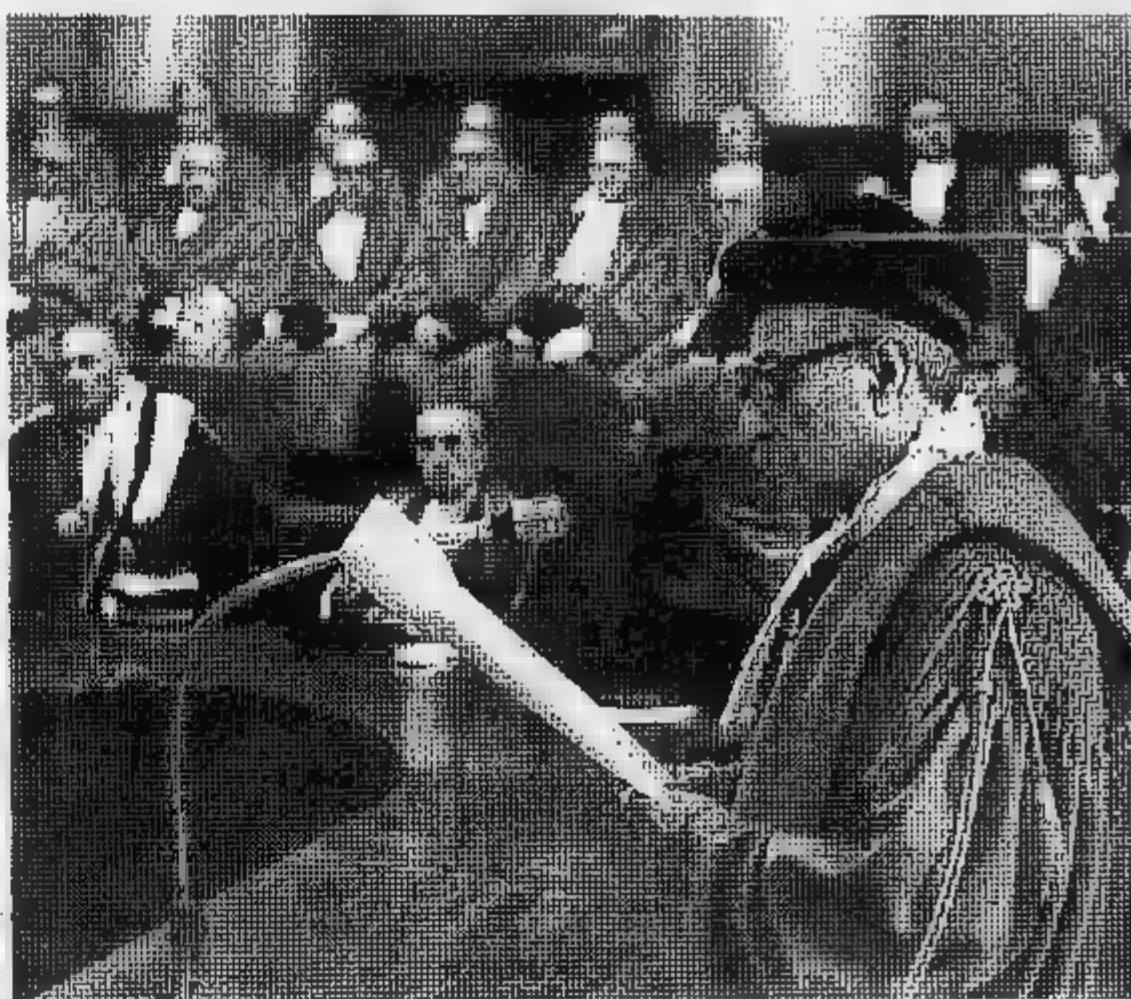
Il beneficio decretato dal Presidente della Repubblica può essere, però, revocato dalla magistratura quando l'imputato commetta, entro cinque anni, altro delitto per cui venga condannato a una pena non inferiore ai due anni.

Attilio Lugli

A IMPERIA PROCURA «INTASATA»

SANREMO. Lasceranno il carcere in 50, tra i commenti desolati e rabbiosi di chi quest'indulto lo definisce «un'offesa ai cittadini onesti». Con la vigilia di Natale, le della provincia d'Imperia hanno già aperto i cancelli a 20 detenuti. E' da lunedì scorso che il provvedimento di clemenza si affaccia come una tregua in extremis, concessa agli addetti ai lavori, sul panorama disastrato di una Giustizia penale semiparalizzata dalle carenze di organico. Un colpo di spugna che è solo all'inizio. Come anche le polemiche.

Il decreto è insolito, vastissimo nel raggio d'azione: ha il potere di cancellare le pene detentive fino a due anni e quelle pecuniarie non superiori a dieci milioni. Un autentico sospiro di sollievo, per il mondo sterminato della microminalità, dallo spaccio di droga alle truffe, dai furti alle «combine» ai tavoli da gioco: i reati più comuni in provincia. Ma resta valido solo per chi ha commesso un reato entro il 25 ottobre 1989.

Già quattro detenuti hanno lasciato la prigione di Imperia prima della scadenza della pena. Altri otto potranno abbandonare le celle nei prossimi giorni. Mentre a Sanremo sono stati in quindici a beneficiare della liberazione anticipata e più di venti sono in lista d'attesa. Sono i primi passi di quello che il giudice sanremese Eduardo Bracco definisce «un indulto indiscriminato». Tra i provvedimenti che si sono succeduti negli anni scorsi, questo è dubbio il più «generale»: non si limita a condonare parte della pena, ma la cancella del tutto. Quasi un'amnistia. Ma con la differenza che il «decreto di Natale» non estingue il reato: richiederà ancora lunghi accertamenti della magistratura. E una nuova mole di lavoro per le segreterie della procura della Repubblica soffocate da migliaia di pratiche pendenti.

Le previsioni sono «nere». Dal tribunale di Sanremo si torna a ricordare il fallimento dell'amnistia di aprile: «Un colpo di spugna che ha avuto il solo l'effetto di screditare la Giustizia agli occhi della gente, senza riuscire a liberare i giudici dal peso dei diecimila casi in attesa di giudizio». E le pratiche sono tornate ad accumularsi. Per la sola procura, al ritmo di mille al mese. Mentre anche per Imperia si sono ammassati di nuovo, dalla scorsa primavera, i quasi duemila fascicoli in attesa d'esame.

Ora, i più agguerriti sono i sindacati di polizia. E' soprattutto il Siulp ad annunciare battaglia nel malumore diffuso dopo-indulto: «Un autentico regalo di Natale al tipo di criminalità più diffuso nella nostra provincia - commenta l'ispettore Orlando Botti -. Saranno proprio gli spacciatori e i ladri a beneficiare del provvedimento di clemenza, senza che peraltro la magistratura sia alleviata dal peso delle pendenze che la opprimono». Aggiunge: «E' un'offesa ai cittadini onesti che vanifica il lavoro di centinaia di poliziotti e carabinieri».

Ma non basta. Le previsioni allarmate della questura continuano: «Ai 50 scarcerati della provincia bisogna sommare anche i malviventi abituali arrestati a Genova o Savona, ma che gravitano anche sulla zona di Sanremo e di Imperia. Tutti rimessi in libertà dall'indulto di Natale».

(m. p.)

Numerosi anche i truffatori e i ladri che dovevano scontare meno di due anni

Escono soprattutto spacciatori

I magistrati impegnati nel super-lavoro: «La scarcerazione è un atto dovuto, noi ci limitiamo ad eseguirla» Ma gli avvocati commentano: «Così si sfoltiscono le carceri, occorre invece depenalizzare i reati minori»

SAVONA. Dalla vigilia di Natale, data della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto di indulto (2 anni) firmato dal presidente della Repubblica, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha già firmato 40 ordini di scarcerazione.

Venticinque riguardano detenuti. Gli altri interessano persone che si trovano agli arresti domiciliari. Entro quest'oggi, il magistrato firmerà la di affidamento ai servizi sociali di 20 persone la cui libertà, fino alla pubblicazione dell'indulto, era soggetta a quest'obbligo.

L'indulto si applica per tutti i reati, ad esclusione di quelli specificatamente elencati nel decreto, commessi fino al 24 ottobre del 1989, data in cui è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale e riguarda anche le pene accessorie (multe ammende e misure di sorveglianza). Al contrario di altri provvedimenti del genere adottati nel passato, questa volta, l'indulto riguarda anche i delinquenti abituali.

La stragrande maggioranza degli scarcerati è costituita da spacciatori di droga. Poi, truffatori e ladri di piccolo cabotaggio. Per la maggior parte degli scarcerati, le pene residue erano inferiori ai due anni. Anche fra i 20 affidati ai servizi sociali, i tossicomani-spacciatori sono numerosi. Nessun nome di spicco fra gli scarcerati.

La mole di lavoro per tutti gli adempimenti burocratici (trasmissione dei provvedimenti alle carceri e alle forze di polizia incaricate della sorveglianza di detenuti agli arresti domiciliari, o sottoposti a misure di sorveglianza) è stata, ed è ancora imponente. Oltre che il giudice Parenti, l'unico magistrato in servizio alla procura in questi giorni, è stata affidata al segretario, Pier Franco Morini.

Dai magistrati commento ufficiale. Il giudice Parenti si limita a dire: «L'esecutivo ha deciso il provvedimento firmato dal presidente della Repubblica. Ai magistrati non resta altro che provvedere agli adempimenti necessari. La scarcerazione è un atto dovuto».

L'avvocato Umberto Cavallo (fra i clienti, Marcello Borghi, Leo Capello e Roberto Siccardi, coinvolti nel caso Teardo, che l'indulto sottrae dall'obbligo di affidamento ai servizi sociali) dice: «L'indulto, come l'amnistia, serve soltanto a sfoltire momentaneamente le carceri. Se non si depenalizzano alcuni minori, la situazione carceraria non muterà di certo».

(b. b.)

Positivo bilancio del teatro di Savona, in arrivo un prestigioso '91

Stagione record al Chiabrera

Mariangela Melato, con «Anna dei miracoli», ha attirato il maggior numero di spettatori (3472). Presenza costante di studenti. Abbonati in aumento per la musica

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La stagione 1990 del Chiabrera si è chiusa a tempo di valzer. Sabato scorso, con le più celebri melodie di Johann Strauss, è calato il sipario su un'annata record per il teatro comunale, che ha fatto registrare l'ennesimo aumento di spettatori [illegible] la presenza sul palcoscenico savonese dei miglior artisti italiani e stranieri.

Anche per il 1991 la stagione [illegible] prosa ha riconfermato i suoi [illegible] mila 500 fedelissimi abbonati, mettendo in evidenza solidità [illegible] struttura e una notevole continuità nel livello artistico: Se nel 1989-90 si erano esibiti Mariangela Melato, Giorgio Gaber, Gabriele Lavia e Valeria Moriconi, quest'anno la stagione si è inaugurata con Umberto Orsini [illegible] Luca De Filippo e poi sarà la volta [illegible] Glauco Mauri, Milva e Franco Branciaroli.

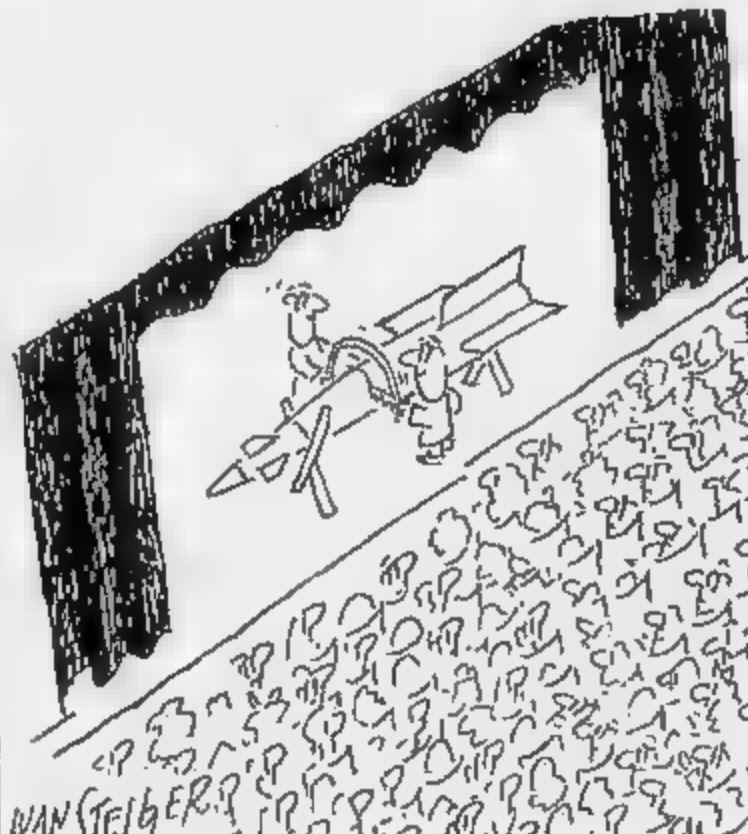
L'anno [illegible] il record di presenze venne fatto registrare da «Anna dei miracoli» di Mariangela Melato, con 3 mila 472 presenze nell'arco delle quattro serate. [illegible]à anche i primi due spettacoli della nuova stagione, «Il piacere dell'onestà» [illegible] Pirandello e «Non ti pago» di Eduardo [illegible] Filippo, hanno fatto registrare il tutto esaurito. In media ad ogni spettacolo hanno assistito circa 680 spettatori.

Costante anche la presenza al pomeriggio dei ragazzi delle scuole superiori. Ha raggiunto il massimo storico, invece, il [illegible] dei ragazzi», la piccola stagione di prosa riservata agli studenti delle Medie che quest'anno ha fatto registrare 640 adesioni. Una crescita importante soprattutto in considerazione della «funzione pubblica» svolta dal Chiabrera che è uno dei pochissimi strumenti di spettacolo [illegible] cultura di Savona.

Positivo anche il bilancio [illegible] Per allestire la stagione 1989-90 il Chiabrera ha speso 633 milioni, mentre l'incasso è stato di 676. La prosa è ancora l'elemento trainante [illegible] [illegible] complesso di attività [illegible] spettacolo che sta crescendo. La stagione musicale, per esempio, in pochi anni ha fatto registrare un incremento del 60 per cento degli abbonamenti.

Anche il livello artistico dei concerti ha subito [illegible] notevole impulso. Nel 1990 al Chiabrera si s[illegible] esibiti tre fra i più grandi pianisti contemporanei, come Richter, Lupu e De Larrocha. E nel 1991 [illegible] [illegible]kita Magaloff, Alexander Markovich e Mikhail Pletnev.

Inoltre continuano gli appuntamenti con le orchestre dell'Est, dell'orchestra di Stato dell'Unione Sovietica [illegible] quella di Bratislava.

Anche [illegible] Teatro dell'Opera giocosa sta conquistando una fascia importante di pubblico. Quest'anno, accanto alla riscoperta di testi inediti come l'«Ecuba» di Manfroce e la «Caterina di Guisa» di Romani, l'Opera giocosa ha fatto un omaggio alla tradizione e alle pressanti richieste del pubblico con il «Falstaff» di Verdi.

L'anno prossimo l'esperimento verrà [illegible] con «La traviata» di Verdi allestita dall'Opera giocosa in collaborazione con il Teatro Comunale di Treviso. La vitalità dell'Opera giocosa [illegible] testimoniata anche dalla nascita di grandi talenti come Simone Alaimo e Anna Caterina Antonacci. Il Comune [illegible] Savona, in considerazione di questi risultati, ha deciso di aumentare i finanziamenti all'Opera giocosa (60 milioni).

Ermanno Branca

Spettacolo di beneficenza alle Clarisse di Rapallo

Il cabaret e gli Anni 60

Con Teo Teocoli sul palcoscenico dell'Auditorium anche Daniela Poggi. Le canzoni di Meccia, Del Turco, Fidenco [illegible] Fontana

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Appuntamento benefico con il cabaret [illegible] le canzoni degli Anni Sessanta, questa sera, alle [illegible] 20.30, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo.

La serata è promossa dallo stesso Comitato [illegible] coordinamento delle attività culturali del teatro di via Montebello ed è organizzata dalla locale sede dell'Anfass, il noto sodalizio che opera in favore dei portatori di handicap.

All'appuntamento partecipe[illegible] diversi artisti, alcuni dei quali saranno impegnati, nel corso della notte [illegible] il Capodanno, nello spettacolo allestito al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Lo stesso «patron» del [illegible] locale, Lello Liguori, ha contribuito alla realizzazione del programma artistico della serata [illegible] prevede l'esibizione, fra gli altri, del cabarettista Teo Teocoli, del gruppo «I Superquattro» formato da Nico Fidenco, Gianni Meccia, Riccardo Del Turco e Jimmy Fontana, del chitarrista Armando Celso e della conduttrice-soubrette genovese Daniela Poggi.

Teocoli, Celso e i «Superquattro» sul palcoscenico dell'Auditorium Delle Clarisse daranno vita ad una sorta di «Rotonda sul mare», [illegible] fortunata trasmissione dell'emittente di punta della Fininvest, Canale 5, [illegible] battute e canzoni.

Teocoli [illegible] è formato al «Derby» [illegible] Milano: l'ormai celebre locale da dove hanno avuto inizio le carriere artistiche di personaggi come Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Francesco Salvi, Mauro Di Francesco, Diego Abatantuono, Enrico Beruschi, i Gufi e moltissimi altri oggi impegnati nel cinema, in teatro e in televisione.

Teo Teocoli visto da Ghiglione

Anche i «Superquattro», sia pure più recentemente, hanno scoperto il Tigullio. Soprattutto Jimmy Fontana [illegible] Riccardo Del Turco che l'estate scorsa hanno cantato [illegible] piano-bar «Victory» di Rapallo.

Dice Riccardo Del Turco che alterna la sua attività di cantante a quella di gestore del raffinatissimo «Caffè» di piazza Pitti, [illegible] Firenze: «Ho ritrovato su questa [illegible] certe atmosfere degli Anni Sessanta che avevo dimenticato. [illegible] guardarsi indietro - musicalmente parlando - non è affatto un «amarcord». I giovanissimi non ti chiedono i pezzi di vent'anni fa per ricordare qualcosa, vogliono ascoltare brani come «Luglio», «Il mondo», «Il barattolo», «Legata ad un granello di sabbia» perché piacciono, come se fossero stati scritti ieri. [illegible] il vero piacere [illegible] cantare ancora».

E per i «Superquattro» il palcoscenico delle Clarisse di Rapallo potrebbe essere l'ennesi[illegible] prova generale in attesa della loro probabile partecipazione [illegible] prossimo Festival di Sanremo organizzato anche quest'anno [illegible] Aragozzini. Sarebbe un tuffo nel passato che [illegible] ha già proposto recentemente Mike Bongiorno con «C'era una volta il Festival».

Mauro Boccaccio

STASERA IN LIGURIA

DIANO MARINA
Musica «live» con i Jasie

Alle 21, al Valerie club di Diano Marina, sarà di scena il trio «Jasie», una formazione che comprende il tastierista Maurizio Lavarello, la cantante Sabrina Bonfadelli [illegible] Cesare Mastroianni al sassofono. In repertorio, classici [illegible] jazz e del blues, oltre a brani di «fusion», basati sull'improvvisazione e sull'inventiva dei musicisti.

[illegible]
Al Ritual «strip tease» maschile

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Imperia, [illegible] in programma uno strip tease maschile e femminile «di fine anno». Una serata diversa, all'insegna della sensualità ma anche dell'autoironia.

SANREMO
L'Orchestra sinfonica replica

Al casinò di Sanremo, [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica cittadina, diretta da Gert Meditz. L'appuntamento è per le 17.

GENOVA
Cabaret in vico Campopisano

Va in scena questa sera (ore 21,30) al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campo Pisano, 17) il cabaret-varietà «Frigideiro» di Chianese, Frittoli e Miglietta. Lo spettacolo resterà in scena fino al 31 dicembre quando nell'ex teatrino del Fuoco prenderà il via una grande festa di Capodanno che avrà come tema la «follia».

MONTECARLO
Tempo [illegible] danza con «La [illegible]»

Tempo di danza alla sala Garnier di Monaco. Alle 20,30, i ballerini dei Ballets di Montecarlo presentano «La Silfide».

GENOVA
Debutta l'operetta «Scugnizza»

Debutta questa sera alle [illegible] 20,30 alla sala Carignano l'operetta «Scugnizza», di Costa e Lombardo, per la regia di Luciano Cassini [illegible] Margherita Colangelo.

VOLTRI
Un [illegible] di presepi

Singolare concorso riservato ai presepi stasera nella chiesa della Madonna degli Angeli [illegible] Voltri dove sono esposti duecento presepi provenienti da tutto il mondo, realizzati [illegible] pane, frutta secca, cartoncino e stuzzicadenti.

PIETRA LIGURE
Concerto di musica da camera

Il noto duo cameristico Gallo-Mantellassi si esibirà questa sera alle 21 nella sala dell'Auditorium «La Pietra» di Pietra Ligu[illegible].

[illegible]
Commedia al teatro Castello

Stasera [illegible] 21 nella rinnovata sala del Teatro Castello di Spotorno si svolgerà la rappresentazione teatrale della commedia «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», a [illegible] del gruppo Teatro del Sassello.

Il film di Bernardo Bertolucci sarà proiettato in anteprima giovedì prossimo [illegible] Sanremo

«Tè nel deserto» servito a mezzanotte

L'insolita ora scelta dai titolari del teatro Ariston: «Un modo per scuotere la città e prolungare la vita notturna». Forse slitterà di qualche giorno l'inserimento della pellicola nella programmazione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il «tè nel deserto» sarà servito a mezzanotte. Una civetteria che finora era [illegible] solo, in passato, al curioso «Moonwalker», film della celebrata popstar Michael Jackson. Ora, l'Ariston di Sanremo ci riprova.

Il prossimo giovedì, 3 gennaio, allo scoccare della [illegible]notte, verrà proiettato, in anteprima cittadina, l'atteso e già discusso «Il [illegible] nel deserto», ultima fatica di Bernardo Bertolucci dopo la raffica di Oscar (nove) che aveva accompagnato [illegible] «L'ultimo imperatore», pluripremiato a Hollywood.

L'ora notturna incuriosisce: «E' un modo di attirare l'attenzione su una pellicola che meri[illegible] sicuramente di essere vista, ma anche un modo di scuotere la città in un orario in cui, a dispetto delle feste, la vita notturna si spegne e la gente va a dormire», dicono al teatro Ariston.

L'anteprima, in effetti, era stata programmata anche per offrire uno spettacolo di alta qualità, con la proiezione del film a 70 mm che avrebbe garantito una resa eccezionale con i nuovissimi impianti video e audio, appena inaugurati, della grande sala sanremese. Ma l'unica copia esistente a 70 mm del film non potrà essere dirottata a Sanremo per il prossimo 3 gennaio e [illegible] si dovrà accontentare di quella, in normale distribuzione, a 35 mm anche se il grande schermo dell'Ariston ed il sofisticatissimo Dolby Stereo appena montato dovrebbero garantire, comunque, uno spettacolo di rilievo considerata la suggestione della fotografia del film curata da un fuoriclasse del settore come Vittorio Storaro.

Dopo l'anteprima per nottambuli in programma giovedì, «Il [illegible] nel deserto», attualmente già in programmazione al «Palazzo» di Genova, dovrebbe es[illegible] poi presentato in cartellone nelle settimane successive per soddisfare la voglia dei cinefili rivieraschi che attendono di vedere quest'opera, tratta dal ro[illegible] dell'ottantenne scrittore statunitense Paul Bowles che lo ha scritto più di trent'anni fa, [illegible] cui Bertolucci, abbandonato temporaneamente il filone dei grandi temi storici, ritorna a storie più intimistiche - [illegible] coppia di coniugi americani in crisi in viaggio nel deserto africano - cui fanno da sfondo effetti particolari studiati nel deserto [illegible] dove, addirittura, [illegible] una duna, per il film, è stata ricostruita un'antica fortezza.

Interpreti principali sono John Malkovich (protagonista di «Urla del silenzio», «L'impero del sole», «Le relazioni pericolose») e Debra Winger (quella di «Voglia di tenerezza»).

L'uscita sanremese del film, dopo l'anteprima notturna, però rischia di essere ritardata di qualche giorno rispetto alle previsioni.

Il successo, imprevisto, di «Vacanze di Natale 90» di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Ezio Greggio e Christian De Sica, e di «Atto [illegible] forza» potrebbe far slittare i tempi di programmazione stabiliti a suo tempo.

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **TG4 Flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **TG4 Flash**
- 11 — **Mondo cavallo**
- 11,30 **[illegible] rubata**, novela
- 12,40 **TG4 Notizie**
- 13 — **Grandi mostre**
- 13,30 **Niente rose per il commissario Aleiti**, sceneggiato
- 14 — **TG4 Flash**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 17,30 **Leonela**, [illegible]
- 18 — **TG4 Flash**
- 18,30 **Vite [illegible]**, novela
- 18,30 **TG4 Notizie**
- 20 — **Medicina 33**, rubrica medica
- 20,30 **Olga e i suoi figli**
- 22 — **TIGI 7**, attualità (1ª parte)
- 22,30 **TG4 Notizie**
- 22,40 **TIGI 7**, attualità (2ª parte)
- 23,20 **Excelsior**, spettacolo

Rete Azzurra

- 8,15 **[illegible]na dei lupi**, novela
- 9,45 **Medical laser**, news
- 11 — **Rubriche varie**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 17,30 **Immobiliare**
- 19 — **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti di...**

Canale 7

- 12,30 **Fiore all'occhiello**
- 13 — **Malù**, novela
- 13,45 **Motor Shop**
- 14,15 **Vetrina della Liguria**
- 15 — **Scacco matto**, telefilm
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Marta**, novela
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,35 **Fiore all'occhiello**
- 21 — **Amizade colorida**, novela
- 22 — **Vetrina della Liguria**
- 22,40 **Primomercato**

Primo Canale

- 11 — **Tuono blu**, telefilm
- 13 — **Telefilm**
- 14,30 **Portobello Road**
- 17 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto sera**
- [illegible] — **Otto nipoti e [illegible] nonna**, telefilm
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Ok Motori**
- 23 — **Orizzonte Liguria**

Telearcobaleno

- 12 — **La famiglia Potter**, telefilm
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 13,30 **Il principe di Central Park**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **Hello Larry**, telefilm
- 22,45 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg [illegible]**
- 23,35 **[illegible] avventure del circo di Mosca**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar

- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **[illegible]** novela
- 14,40 **James**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **[illegible]**, cartoni
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **World sport special**
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, [illegible]
- 20,30 **I sette falsari**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Justice**, telefilm
- 23,50 **James**, telefilm
- 0,50 **Il fantasma dell'isola del monaco**, film

Videomusic

- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Depeche mode**, special
- 19,30 **Hall e Oates**, concerto
- 22 — **On the air notte**
- 23 — **Paul Mc Cartney**, special
- 23,30 **On the air night**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- [illegible] — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Dancin' day**, novela
- 11,30 **Cartoni an[illegible]**
- 12 — **Big Foot**, telefilm
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supersix parade**
- 15 — **Big Foot**, telefilm
- 15,30 **Ken il guerriero**, [illegible]
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Ancora insieme**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **[illegible] special**
- 19,30 **Joyce**, cartoni animati
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 21 — **Forza mare**
- 21,30 **Auto [illegible]la settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Anteprima asta**

Antenna 1

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 12 — **Parapsicologia**
- 12,30 **Shopping Center**
- 15 — **Un Natale da ricordare**, film
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato
- 22,30 **Mondo verde**
- 24 — **Trauma Center**, telefilm

Telecity

- 8,55 **Kung fu**, telefilm
- 9,15 **Peyton Place**, telefilm
- 9,40 **Azucena**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Giudice di notte**, telefilm
- 12,45 **Wonder Woman**, telefilm
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Amanti** miniserie
- 15 — **Un trio inseparabile**, telefilm
- 17,15 **Kung fu**, telefilm
- 18,15 **Wonder Woman**, telefilm
- 19,15 **Usa today**, replica
- 19,30 **Star Trek**, telefilm
- 20,30 **Davide e Golia**, film

Telegenova

- 12 — **Parapsicologia**
- 12,30 **Shopping Center**
- 15 — **Un Natale da ricordare**, film
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 18 — **Vite rubate**, telefilm
- 19,30 **Tg [illegible]**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato
- 21,45 **Scegliete la vostra auto**
- 22,30 **Mondo verde**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Trauma Center**, telefilm

Mixer Tv

- 13,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 13,30 **Ponente News**
- 14 — **Maria**, novela
- 15 — **Vetrina della Liguria**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**
- 19 — **[illegible] Liguria**
- 19,30 **Motor shop**
- 20 — **Lungo viaggio di ritorno**, film
- 22 — **Tg Liguria**
- 23 — **Redazionale**

«LA BRANCATA»

CHIAVARI. Il titolo la dice lun[illegible] sul contenuto delle pagine: «La brancata». Rim[illegible]nda di colpo indietro di alme[illegible] vent'anni un paio di generazioni. A quegli «anni là», quando le compagnie erano davvero un gruppo affiatato di amici veri e uniti nelle fortune e nelle disgrazie.

In questo volumetto arrivato [illegible] giorni scorsi in libreria, il giornalista Enrico Alderotti fotografa un ampio spaccato di quelle atmosfere calandosi, in maniera autobiografica, nel microcosmo chiavarese.

Di Chiavari, «città piagnona [illegible] rompiballe», parla attraverso una trentina di racconti brevi, ritagli [illegible] memoria giovanile che uno si porta dietro tutta la vita perché rappresentano non tanto momenti importanti ed essenziali, quanto perché sono ricordi di espressività di un tempo lontano e quindi irripetibili. Nel libro di Alderotti - una sorta di «Amici miei» [illegible] versione rivierasca - ci [illegible] politici, giornalisti, vitelloni, avvocati, prostitute [illegible] una vastissima umanità. Tutti personaggi, comunque, che hanno avuto a che fare con gli amici della «Brancata».

«Queste cento paginette sono dedicate proprio a quelli della «Brancata» sperando che, rileggendo se stessi, si divertano come allora e a chi, in quei tempi non era ancora un personaggio famoso», spiega Alderotti che non esita a gettare in pasto ai lettori sindaci e politici vari.

«Peccato che quella del libro non [illegible] la loro città», giura l'autore a costo di fare la fine di Pinocchio.

Infatti l'uscita del volumetto ha suscitato molta curiosità nel capoluogo economico della Riviera di Levante. Pur non fa[illegible]do nomi, o comunque sostituendoli con dati anagrafici fittizi, l'autore si è divertito a gettare diversi sassi nelle varie «piccionaie» cittadine.

Chiavari, si sa, è una città che tiene molto alla privacy e non fa salti di gioia a ritrovarsi, [illegible] pure sotto forma di identikit, in un libro satirico che forse è anche un libro di racconti-verità viste attraverso la lente dei ricordi.

Erano anni speciali per chi viveva in Riviera, con il periodo d'oro del turismo, il boom della casa e degli amori estivi. Non come Rimini, ma quasi. [m. b.]

Basket: Promozione e giovanili

Alassio ok

Le ragazze dell'Albatros già nei playoff
Tra i maschi bene Sanremo e Savona

I campionati di basket si concedono una breve pausa fino al 6 gennaio (la serie D maschile) e fino al 13 (è il caso della C femminile, di Promozione e giovanili), ma prima di queste date si effettueranno alcuni recuperi, mentre i tornei giovanili, [illegible] partite giocate infrasettimanalmente, propongono nuovi risultati.

Promozione maschile. Girone A. Il Bvc Sanremo ha concluso il 1990 con 9 vittorie in 9 incontri. Sicuri promossi ai playoff finali i matuziani, le incertezze permangono sulle due damigelle d'onore. In pole position per ora Green World e Geas, ma le società savonesi sono insidiate da vicino dalla Rari Bordighera.

La classifica dopo la 10ª di andata: Sanremo p. 18; Green World Cestistico 14; Geas Savona e Bordighera 12; Ospedaletti 10; Albenga, Finale, Loano e Cairo 8; Maremola 6; Imperia e Rossiglione 4; Ventimiglia 0. Queste le date e gli orari dei recuperi: Cairo-Ventimiglia (6 gennaio [illegible] 16); Rossiglione-Green World (10 gennaio ore 21); Geas-Ospedaletti (17 gennaio ore 20,30); Finale-Cairo (18 gennaio [illegible] 21). Ventimiglia-Bordighera è anticipata a sabato 5 gennaio, alle 19,30.

Girone B. Gli ultimi risultati hanno ulteriormente rivoluzionato i valori del girone: sono sei le squadre in lotta per tre posti, e sono diretti interessati anche i levantini dell'Alcione Rapallo. La classifica dopo la dodicesima giornata: Athletic Genova, Alcione Rapallo e Sarzana p. 20; Don Bosco Genova e Crdd La Spezia 18; Pontremolese 16; Pegli 14; Sestri Ponente 12; King, Rivarolo e Fiamma La Spezia 10; Tigullio 8; Basket Genova 6; Villaggio e Ardita 4; Granarolo [illegible].

Promozione femminile. Girone A. Albatros Alassio a punteggio pieno e matematicamente qualificata alla seconda fase. Incerta la lotta per le altre tre posizioni che valgono il passaggio ai playoff. Classifica dopo la prima di ritorno: Albatros Alassio p. 14; Vallecrosia 8; Maremola e Finale 6; Ventimiglia e Ospedaletti 4; Albenga [illegible]. Questi i recuperi: Ventimiglia-Maremola (30 dicembre [illegible] 16); Vallecrosia-Ospedaletti (10 gennaio ore 20); Ospedaletti-Maremola (da fissare).

Girone B. Chiavari senza problemi: finora ci sono state solo vittorie per la squadra [illegible]vantina. Classifica dopo la 4ª di andata: Basket Chiavari p. 8; Dlf La Spezia e Amatori Genova 4; Crdd La Spezia e Cairo [illegible]; Rossiglione 0. Recupero: Cairo-Crdd La Spezia (6 gennaio ore 21).

Juniores maschile. Girone A. Tre in lotta per due posti in finale (a cui accederanno anche le due migliori terze): è probabile che Ospedaletti, Loano 88 e Riviera passino a braccetto alla seconda fase. Classifica dopo la prima di ritorno: Loano e Ospedaletti p. 18; Riviera 16; Maremola 12; Vogue Sposa Alassio e Savona 10; Finale 6; Albenga 4; Cairo 1; Juvenilia Varazze 0. Cairo un punto di penalità. Due i recuperi ancora da giocare: Cairo-Alassio (11 gennaio ore 19) e Alassio-Ospedaletti (31 gennaio, 18,30).

Girone B. Anche in questo girone la triade è ormai definita, e dovrebbero tutte passare ai playoff, penalizzando [illegible] il raggruppamento «C». Classifica dopo la prima di ritorno: Elah Cus Genova, Athletic Genova e Cffs Cogoleto p. 18; Rivarolo e Sestri Ponente 12; Rossiglione 8; Granarolo 6; Pegli e Don Bosco Genova 4; King 0.

Girone C. Centro Basket Sestri Levante e Autorighi Ferrari Chiavari in lotta per la terza posizione ma questo girone, come detto, dovrebbe promuovere solo le prime due. Classifica dopo la prima di ritorno: Tarros Spezia p. 18; Crdd Spezia 16; Cb Sestri Levante 12; Autorighi Ferrari Chiavari e Sarzana 10; Canaletto 6; Lerici 4; Alcione Rapallo 2; Villaggio Sport 0.

Juniores femminile. Girone unico, con soltanto una qualificata alle finali di Napoli. E questa promossa dovrebbe essere il Camisasca Genova. Classifica al termine dell'andata: Auxilium Camisasca Genova p. 14; Crdd Spezia 10; Pio X Rapallo 8; Maremola 7; Cairo 6; Mobilcentro Loano e Albatros Alassio [illegible]; Finale 0. Maremola un punto di penalità.

Allievi. Girone Eccellenza. Tre promosse alla fase regionale, situazione dopo tre giornate ancora molto fluida. Classifica: Sarzana, Dlf, Tigullio e Gabbiano p. 4; Athletic A, Granarolo e Elah A 2; Rivarolo 0.

Girone B. Imperia e Loano ancora imbattute e pronte a giocarsi allo sprint l'unico posto disponibile per gli spareggi. Classifica: Imperia e Loano p. 12; Bordighera 10; Ventimiglia 8; Cairo, Albenga e Sanremo B 6; Ospedaletti 4; Finale [illegible]; Sanremo A e Spotornese 0.

Allieve. Girone A. Mobilcentro Loano lanciato verso la finale regionale in gara [illegible] contro la vincente del [illegible] girone che inizierà soltanto a metà gennaio. La classifica attuale: Mobilcentro p. 10; Coldirodese 6; Vallecrosia 4; Green World e Ospedaletti 2.

Giancarlo Scartozzoni

Basket in vacanza dopo la prima parte di torneo: ecco una fase di Imperia-Geas

Nel volley è tempo di previsioni sui tornei regionali

Varazze domina

Savonesi in vetta al campionato e alla «hit parade» della C2
Bene anche le ragazze del Rivarolo, l'Acli Lavagna e il Carcare

La sosta nei campionati regionali di volley (interrotti alla sesta o quinta giornata il 22 dicembre, riprenderanno il 12 gennaio) capita a puntino per riordinare le idee e scrutare il futuro, per capire cosa porterà.

C2 maschile. A leggere tra le righe della classifica non c'è nessuno che possa battere Mauro Marina, allenatore dell'Ideal Lavagna: «Il Varazze ha assorbito in fretta la delusione per la retrocessione e ha fatto subito capire che uno dei due posti per l'ammissione ai nazionali è di sua pertinenza. Ma per l'altra poltrona la lotta è aperta. L'Olympia non era tra le favorite [illegible] ha dimostrato proprio [illegible] noi, battendoci in via Dante, di avere la stoffa per l'alta classifica. Evidentemente la rinuncia della prima squadra alla B2 ha fatto bene, di riflesso, alla seconda squadra».

Aggiunge: «I voltresi han per[illegible] l'incontro di esordio, in casa del Varazze, però hanno vinto gli ultimi 3 match al tie-break: significa che sono sempre sulla corda come la mia squadra, il Primavera, il S. Martino e il Loano. Molto importante per [illegible] aver vinto il recupero, un derby che riserva sempre delle insidie». A proposito di retrocessioni (3 in tutto) S. Pietro Chiavari e Pallavolo Lavagna non inducono a scommettere su di loro neppure un soldo bucato: i lavagnesi finora [illegible] han vinto nemmeno un set.

C2 femminile. La Navalcavi oltre a non perdere mai ha fatto il vuoto. I 4 punti di vantaggio sul gruppone delle sec[illegible] fanno pensare che le allieve di Fini e Ivaldi stanno per riconquistare la C1. Per l'altra promozione è bagarre tra Varazze, Primizie Ceparana, Albisola, Indumar e Arcobaleno. Canestro, allenatore del Varazze, [illegible] arrischia pronostici: «Tolta la capolista, le altre hanno potenziali tecnici e rendimenti assai simili. Si può ipotizzare un volatone finale [illegible] la decisione lasciata anche alla sorte: ossia vedo favorito chi riuscirà a evitare infortuni, squalifiche e incidenti vari».

Le tre retrocessioni rendono tutte le formazioni molto caute: la mancanza di squadre [illegible]rasso (nessuno è a zero punti) rende incertissima la lotta. La riscossa del Mater Sanremo, capace nell'ultimo turno di battere il Varazze sul suo stesso terreno, [illegible] «bagnato» il cambio di denominazione della squadra, ora sponsorizzata Annemode.

D maschile. La classifica [illegible] interpretata: l'Acli Lavagna in realtà è davanti al Fiamma Genova perché ha giocato una gara in meno. I giovani levantini stanno facendo mirabilie però hanno avuto anche un calendario facile, fino a questo punto. In coda la situazione va facendosi disperata per il Sabazia Vado, la società che ha assorbito il Celle e ne ha preso il posto nelle serie regionali: dato che le retrocessioni in Prima divisione [illegible] quattro, colmare il distacco non appare semplice.

D femminile. Iplom Busalla e Carcare negli ultimi turni han preso un ritmo che ben difficilmente l'inseguitrice Savona (tra l'altro battuta dal Busalla) potrà mantenere. La retrocessione può riguardare le altre 9 del girone, tanto è l'equilibrio. La Tomahawks Imperia ha pagato duramente la sconfitta in casa con la Pro Recco: due turni alla giocatrice Taricco, multa e disputa di una gara a porte chiuse per [illegible] «assediato» uno degli arbitri nello spogliatoio.

Danilo Sanguineti

SITUAZIONE NEI TORNEI REGIONALI

[illegible] maschile
Dopo la 6ª giornata: Varazze p. 12; Olympia Voltri 10; S. Martino Sanremo, S. Pio X Loano, Ideal Lavagna e Primavera Imperia [illegible]; Carcare e Pro Recco 6; Weak Point Genova 4; Levanto 2; S. Pietro 91 Chiavari e Pallavolo Lavagna 0.

C2 [illegible]
Dopo la 6ª giornata: Navalcavi Rivarolo p. 12; Varazze, Primizie Ceparana, Albisola, Indumar Spezia e Arcobaleno Taggia 8; S. Pio X Loano, Italmec Lavagna, Alta Val Bisagno e Cffs Sampierdarena 4; Quiliano e Mater Sanremo 2.

[illegible] maschile
Dopo la 6ª giornata: Acli Lavagna e Fiamma Genova p. 10; Don Bosco Genova e Primizie Ceparana 8; S. Siro, [illegible]. Margherita e Cus Genova [illegible] Indumar Spezia e Volley Chiavari 4; Ventimiglia e Colombo Genova 2; Sabazia Vado [illegible].

D femminile
Dopo la 5ª giornata: Carcare e Iplom Busalla p. 10; Vbc Savona 8; Don Bosco Spezia e Masone 6; Navalcavi Rivarolo, Pro Recco e Fabianese 4; Tre Stelle Moneglia, Tomahawks Imperia, 2A Sabazia Vado e Piana Batolla 2.

Nell'interprovinciale di boccette grande equilibrio nella massima serie e in buona parte dei gironi di serie B

Moneta, sorpresa sotto l'albero

La squadra di Albenga, assieme agli imperiesi del Carla, ha approfittato degli scivoloni delle prime per chiudere il '90 in vetta
Tra i cadetti emergono Quadrifoglio Albisola e Zinolese: la loro supremazia nei rispettivi gruppi non appare in discussione

SAVONA. Anno nuovo e volto nuovo per il campionato di A. L'ultimo turno targato '90 è stato disputato venerdì, [illegible] si osserva la sosta. La massima serie [illegible] registrato [illegible] imprevisto quanto incredibile cambio [illegible] scena al vertice. Le big della vigilia (Odissea, Dlf [illegible] Pontevecchio) [illegible] incappate in [illegible] giornata nera che ha consentito [illegible] solo un cambio di rotta, [illegible] anche il riavvicinamento di quasi tutte le formazioni al punto che tra le prime (l'inedita coppia Moneta Albenga-Carla Imperia) [illegible] la terz'ultima (Ariston Arma) ci son solo 6 punti.

Evidente come, nonostante il giro di boa sia ormai prossimo (mancano solo 3 turni), tutto è ancora possibile. Manca l'ammazzacampionato come [illegible] accadeva da anni, e [illegible] stesso Bar Carla attuale leader costituisce una vera sorpresa per molti, se [illegible] pensa che tre turni fa era terz'ultimo. Un risultato inatteso anche per i suoi stessi giocatori: «A esser sinceri - spiega Renzo Carlini - non ci aspettavamo certo di trovarci [illegible] vetta dopo un avvio così disastroso. In effetti [illegible] motivo c'è, [illegible] anche di notevole importanza: «Ci siamo trovati in grave disagio in campo esterno - continua Carlini - a causa dei biliardi. I nostri [illegible]no più lenti degli altri, [illegible] quando ci siamo trovati a rodarci [illegible] avvio di torneo su panni più scorrevoli di quelli cui eravamo abituati, abbiamo avuto problemi».

[illegible] calendario inoltre non ha certo aiutato Picena, Catalano, Di Mari e soci, visto che nei primi 6 turni erano ben 4 le partite in programma in campo ester[illegible]. Con il Bar Carla sulla vetta della A troviamo [illegible] Bar Moneta, da sempre nelle immediate posizioni di rincalzo e che nell'ultimo turno ha saputo cogliere il momento favorevole costituito dallo stop delle prime, approfittando del turno che lo opponeva al fanalino Bar de Nei.

Dell'ottavo turno da rimarcare anche le imprese del rinato Cavalluccio (4-2 in [illegible] dell'ex capolista Odissea) e del sorprendente Black Bull che con un perentorio 5-1 ha liquidato il Pontevecchio, ora precipitato nel bel [illegible] della classifica. Alla ripresa del torneo, venerdì prossimo, il calendario propone due interessantissimi scontri al vertice: Pontevecchio-Odissea e Moneta-Dlf: match di notevole spessore tecnico [illegible] agonistico [illegible] il pepe, che non guasta mai, della lotta per il primo posto.

La B [illegible] dell'incertezza. Da due turni a questa parte si stanno delineando chiare e forse definitive gerarchie, come nel caso del Quadrifoglio in B3 e della Zinolese in B4: supremazie suffragate da una reale consistenza tecnica giudicata unanimemente al di sopra del lotto dei contendenti. «In effetti, insieme al Gatto Nero, la Zinolese [illegible] una spanna avanti a tutto - dice Rolando Bonfanti del S. Isidoro - ma tolti questi due casi il girone, come forse tutta [illegible] categoria [illegible] generale, dimostra notevole livellamento di valori in campo: posizioni di classifica che si possono facilmente ribaltare in una sola giornata».

A giudicare dai numeri il padrone [illegible] situazione sembra comunque il Quadrifoglio che in B3 viaggia alla ragguardevole media di oltre 4,5 punti a partita, ritmo che ha creato il vuoto alle sue spalle. In questo girone solo il Bar Andrea [illegible] Cogoleto sembra riuscire a contenere in termini ragionevoli il distacco. E' però un fatto che per le avversarie di turno degli albissolesi è sempre notte fonda. Ne [illegible] qualcosa il Dlf, sconfitto in casa 5-1, e che alla vigilia occupava un onorevole secondo posto. Ora le speranze nel girone sono puntate sull'emergente VII Usl, salita prepotentemente al terzo posto con la vittoria esterna per 5-1 sul Bar Tony.

Proprio i «sanitari» savonesi ospiteranno all'ultima giornata l'ancora imbattuta capolista e chissà che non ne esca un risultato clamoroso. Se in B3 e B4 già [illegible] qualche turno si [illegible] delineata la supremazia di Quadrifoglio e Zinolese, per i primi due gironi la situazione [illegible] più incerta. Non va dimenticato che in questi due si è solo alla 6ª giornata. Nel primo [illegible] emergendo la stessa aristocrazia della A, con Moneta e Carla [illegible] far da padroni: qui c'è la sola variante del Vittoria terzo incomodo.

Interessante, alla ripresa del torneo, la verifica [illegible] Moneta in casa dell'Ariston mentre il Carla dovrà vedersela col fanalino di coda Lady. Nel [illegible] avanza il Cin Cin Borghetto, matricola terribile che finora non ha conosciuto sconfitte e solo all'esordio ha diviso la posta, con i finalesi del Franco. Insomma una regina poco riverita in avvio, [illegible] che ha saputo pian pia[illegible] far valere i propri diritti senza guardare in faccia le più titolate. A inseguire la capolista il duo formato dai finalesi del Franco e dai pietresi del Cavalluccio, che per ora non sembrano però impensierire il Cin Cin.

Alberto Dressino

[illegible] DELLA [illegible]

[illegible] A

Classifica dopo l'ottava giornata: Moneta e Carla punti 28; Dopolavoro Ferroviario e Odissea 28; Cavalluccio 27; Black Bull e Pontevecchio 26; Casanova 25; Lombardo 24; Ariston 23; Italia 14; Bar de Nei 9.

[illegible] B

Girone B1 - Classifica dopo la sesta giornata: Moneta punti 25; Vittoria e Carla 23; Ariston 21; Cin Cin 19; Berti's 16; Piccolo e Sport 15; Haiti 13; Lady 10.

[illegible] B2 - Classifica dopo la sesta giornata: Cin Cin punti 24; Franco e Cavalluccio 21; Pontevecchio e Cervino 19; Sport 16; Como, Lady, Odissea e Haiti 15.

Girone B3 - Classifica dopo l'ottava giornata: Quadrifoglio punti 37; Bar Andrea 33; VII Usl 31; San Genesio e Dlf 28; Polisportiva 27; Zinolese 25; Arci Sciarborasca 22; S. Isidoro e Gatto Nero 17; Arci Varazze 14; Bar Tony 9.

Girone B4 - Classifica dopo l'ottava giornata: Zinolese punti 35; [illegible] Nero 33; VII Usl 30; Arci Varazze 27; Black Bull 26; Polisportiva 25; S. Isidoro 24; Quilianesi e Dopolavoro Ferroviario 23; Enel 21; S. Genesio 13; Quadrifoglio 8.

SPORT FLASH

[illegible]

Ghione e Cavallera scatenati ai [illegible]

Si è svolta a Sanremo [illegible] prima prova del campionato regionale Esordienti A per società savonesi e imperiesi. Confrontando i risultati dei due concentramenti Andrea Ghione, Didieu Cavallera e Claudio Calcagno non hanno avuto rivali e ai primi tre posti della classifica assoluta troviamo anche Stefania Corradi, Diego Morando, Roberto Pierucci e Isabella Ghersi. A Sanremo gran prova di Andrea Ghione e Didieu Cavallera, entrambi «doppiettisti». Ghione ha vinto 100 crawl e 100 dorso, Cavallera si [illegible] aggiudicato 400 stile libero e 400 misti, dove ha battuto nelle ultime bracciate il compagno Roberto Pierucci.

FOOTBALL USA

Un [illegible] presidente per i Pirates Savona

SAVONA. Luca Serra, [illegible] [illegible]ni, assicuratore, è il nuovo presidente [illegible] Pirates Savona. Il giovane dirigente sostituisce Carlo Rondoni alla guida del club che milita nel campionato [illegible] A2. Serra sta trattando due assi americani, oltre al coach il cui nome rimane top secret in vista del rafforzamento.

CALCIO

Domani [illegible] conclusione del torneo amatoriale

ALBENGA. E' scattato ieri sera [illegible] campo di S. Michele, organizzato dal [illegible] Amatori Albenga 84 la prima edizione del torneo «Paolo Valle» per amatori. Vi partecipano Boutique Filidoro, Ras Assicurazioni, Assicurazioni La Piemontese e Bat Olivari. Domani sera alle 20 le finali.

Il pallone elastico e i suoi assi alla corte di Sandro Ciotti

Aicardi divo della tv

Il campione d'Italia e tutti i principali protagonisti della massima serie dopodomani alla «Domenica sportiva». Una disciplina in pieno rilancio

Riki Aicardi visto da Marco Ghiglione

Alla «Domenica sportiva» [illegible] parlerà [illegible] pallone elastico. La Liguria sarà fra le protagoniste della trasmissione condotta da Sandro Ciotti: domenica una folta delegazione [illegible] giocatori [illegible] serie A, capitanata dal quattro volte campione d'Italia Riccardo Aicardi [illegible] Testico, assisterà alla trasmissione in studio, e ci saranno interviste [illegible] commenti per illustrare a un pubblico molto vasto i contenuti e la storia di uno degli sport più antichi d'Europa. Con Aicardi, campioni di ieri come Bertola e Berruti, oltre a tutti i maggiori protagonisti del campionato di A.

Una vetrina meritata per uno sport «povero», ricco solo di storia [illegible] tradizione, voluta con caparbietà dal presidente della Federazione pallone elastico Franco Piccinelli, che sarà presente alla trasmissione. Un traguardo che era già stato centrato negli ultimi anni, con la presenza prima [illegible] Bertola e poi di Aicardi [illegible] questa trasmissione. Stavolta non si citerà solo il pallone elastico come un esempio di sport «minore» che qualcuno si ostina a continuare a giocare, ma si cercherà di approfondire contenuti e regole del gioco rilevando, cifre alla mano, che si tratta di una disciplina in fase di evoluzione tecnica [illegible] in grado di vantare [illegible] sempre maggior numero di praticanti [illegible] di appassionati.

In questa realtà la Liguria è all'avanguardia. Nel Savonese, Andora, che aspetta le decisioni della commissione tecnica relativamente alla posizione di Beppe Novaro, dovrebbe senz'altro disputare il campionato di massima serie [illegible] prossimo anno. Cengio è costretto alla B: ma la formazione voluta dal presidente Ardenti è in grado di ben figurare e di far tornare presto questa piazza nella mas[illegible] serie. Ma l'intero movimento savonese è in ripresa. [illegible] nuovo comitato provinciale, convocato per il [illegible] gennaio, si troverà a valutare una situazione in evoluzione positiva.

A Calice dopo oltre 10 anni di interruzione si vuol tornare a giocare e si [illegible] f[illegible] una nuova società. Anche a Pontinvrea [illegible] per [illegible] rilanciata una polisportiva che inserirà tra le attività principali il pallone elastico. Anche nell'entroterra di Finale e Albenga segnali positivi, da Vone e Rialto. C'è poi la novità della Spes Savona, che affronterà la C con una formazione molto valida, in grado di puntare alla serie cadetta.

Ancora più in movimento la situazione nell'Imperiese. Grazie all'opera del commendator Francesco Dezani, [illegible] con pochi appassionati 10 [illegible] or[illegible]no fondò la Juventus Imperia, il pallone elastico ha trovato giovani come Barla, Lanza e Sciorella, cresciuti sotto la guida di «Cichina» Piana. Ora accanto alla Juve è nata una nuova società, che affronterà con Sciorella la B. Resta in dubbio il campo di gioco, che potrebbe essere Imperia Piani oppure Diano Castello, sferisterio anche questo «recuperato» al pallone elastico.

E' certo comunque che per la prima volta dopo molti anni il pallone elastico avrà in Liguria un derby stracittadino, una novità e uno stimolo ulteriori per un pubblico sempre più numeroso e esigente. Da segnalare infine le buone possibilità nella massima serie di una Taggese molto rinforzata intorno alla «bandiera» Pirero, [illegible] tra i cadetti il ritorno prepotente di Pieve di Teco [illegible] un Barla molto motivato.

[e. m.]

Atletica: tutti i programmi del club rivierasco

Il Celle decolla

Grossi impegni organizzativi

CELLE LIGURE. Il Centro Atletica Celle, con oltre 150 tesserati fra settore assoluto, giovanile e promozionale, ha progetti ambiziosi per il '91, sia in campo agonistico che nella gestione di meeting e manifestazioni.

La squadra, ormai senza lo sprinter Silvio Calcagno (10"62 nel '90 sui 100, una convocazione in Nazionale Under 21), confermato alle Fiamme Oro Padova, dovrà rinunciare anch[illegible] Elsa Arecco, una delle atlete più note. La saltatrice (1,71 nell'89, 1,66 quest'anno), per motivi di studio ha optato per un anno a Genova alla corte del Cus diretto da Mario Nasciutti.

Tutti gli altri sono confermati in blocco. Tra i protagonisti, la scorsa stagione si sono messi in evidenza Maurizio Bruzzone (sceso a 10"97 nei 100 metri e trascinatore con Daniele Bianco e Fabio Rinaudo nella staffetta veloce), Marco Crovetto, Francesca Caviglia sempre [illegible] [illegible] migliori nel lungo, Marco Ferro tra i più quotati junior in Italia nel martello, con [illegible] personale di 50,90. Vanno inoltre citati il decathleta Nando Ferrati, il giovane e promettente fondista Gianluca Viviano, il velocista Sergio Capitolino.

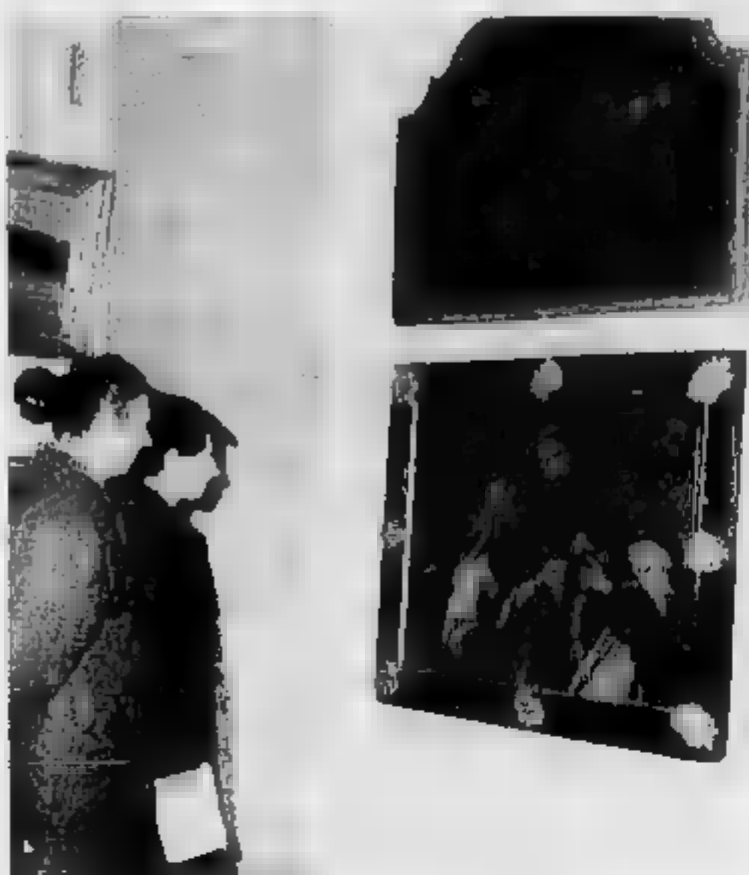
La struttura tecnico-societaria fa perno su Giorgio Ferrando (direttore tecnico), Andrea Bessafontana (mezzofondo), Angelo Pastorino (velocità), Renato Colombini (lanci), Valter Tasso (marcia), Ottorino Bianchi, Emanuela Caviglia, Irene Janin, Alfonso Foggi, Umberto Costa (Cas), Maria Alessandra Ratto e Paola Mordeglia (Centro Olimpia). Flavio Crescione è il presidente. Tra gli appuntamenti del '91 spiccano il I Criterium interregionale di marcia, il 4° meeting di Primavera, il meeting Arcobaleno abbinato alla XVI [illegible]zione del Memorial Siccardo, il meeting di Ferragosto.

[r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 28 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

IN MOSTRA A DOMODOSSOLA

Le tele antiche dei musei

A Palazzo San Francesco è stata aperta una rassegna che espone una cinquantina di tele restaurate. E' una parte del ricco patrimonio delle pinacoteche cittadine. Adriano Valli A PAG. 5

UN RAGAZZO SU 4 «A RISCHIO»

Il venticinque per cento degli studenti di scuola media Novara è a rischio di malattia cardiaca. Se questi ragazzi non modificano le loro abitudini alimentari (che tengono conto più delle «mode» che del reale fabbisogno energetico), non fanno qualcosa per scendere di peso e per far diminuire il tasso colesterolo sono destinati, da grandi, all'infarto e comunque a un malanno cardiaco. Il dato è emerso dopo che il professor Paolo Rossi - primario di cardiologia dell'ospedale Maggiore - e la sua équipe hanno portato a termine i primi duecento controlli (sul totale di 3 mila) sugli studenti che frequentano le scuole medie della città. Il primario precisa che nella maggior parte dei casi i problemi presentati dai giovani studenti sono di lieve entità, nulla che non possa essere superato da una corretta alimentazione e da un'attività fisica costante. L'indagine, tuttavia, si sta rivelando davvero preziosa: rientra infatti nel quadro della prevenzione che dovrebbe estesa - sempre nell'ambito scolastico - a tutte le malattie. A 3

IL CASTELLO DI GAVI

Per avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte Gavi occorre percorrere la strada che da San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta e discende Nord. Dopo tale passo attraversa un'estensione colli e di depressioni che si diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chiamata dai liguri «l'Oltregiogo»; in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso la pianura del Po e, dei suoi affluenti, con le «punte» di Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor oggi che trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di ricostituire l'entità politica della Repubblica di Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba o Lemme; con parlata rimangono anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca e pittoresche appaiono le strette vie cittadine e dai borghi, sovente arricchite da balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto. Guido Amoretti A PAGINA 6

TANTI CONCERTI

Fine d'anno con la Classica

I primi appuntamenti sono per stasera a Vernante, nel Cuneese, e teatro Nuovo di Torino. gli incontri con la musica classica, spiritual e jazz proseguiranno fino a Capodanno. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 5

A PAGINA 3

Reazioni a Verbania

Nuova provincia il decreto rinviato al '91

L'inatteso stop all'iter procedurale per l'istituzione nuove province, causato da documentazioni incomplete su Rimini, non ha scalfito il clima di fiducia nell'Alto Novarese.

A PAGINA 3

Consorzio della Bassa

Presto i lavori per depuratore da 27 miliardi

S'inizieranno in primavera i lavori per costruire il grande depuratore che servirà, per ora, cinque Comuni della Bassa. Sono stati stanziati sei miliardi, ne in tutto ventisette.

Le banche di Novara sono salite a 19, più di trenta gli sportelli

Una city sotto la cupola

Quasi 2 mila miliardi di depositi (17,9 milioni a testa)
Gli investimenti sono aumentati del 15% in un anno

Fanno gola i risparmi dei novaresi

POCO più di 100 mila abitanti, 70 mila automobili, 85 televisori ogni cento famiglie, 45 mila abbonati al telefono, 22,2 milioni di reddito pro capite, depositi bancari per circa 2 mila miliardi (18 milioni a testa), impieghi per oltre mille miliardi (13 a testa): questa, per sommi capi, la carta d'identità del benessere economico di Novara.

Serve a spiegare l'alto numero di banche che aprono sedi e sportelli in città. Gli istituti di credito, in sostanza, credono nei novaresi, nelle capacità finanziarie di aziende e singoli.

E così le 12 banche dell'85 (una quindicina di sportelli), sono salite a 15 nell'87, toccando quota 19 alla fine di quest'anno. Sono quasi tutte concentrate nel centro storico, la metà addirittura lungo un rettilineo di poco più di mezzo chilometro, tra la Fontana della Mondina e l'Angolo delle ore.

Rappresentano un segno concreto di riconoscimento alla proverbiale oculatezza dei novaresi, che un vecchio, risaputo detto indica più risparmiatori dei genovesi. Ma è anche un segno di ottimismo: la città è viva, vitale e affidabile.

E' vero, c'è da tener conto del fatto che di recente è stata decisa la liberalizzazione degli sportelli. Non esistono più territori di caccia esclusivi. Questo, quindi, significa libera concorrenza. Con la speranza che qualche istituto non abbia fatto il passo più lungo della gamba e rimetterci alla fine siano proprio i risparmiatori.

Renato

NOVARA. Siamo in presenza di un vero e proprio boom delle banche, nel capoluogo, e maggiori centri della provincia. L'operazione quelle destinate ad esaurire ogni e qualsiasi potenzialità del mercato prima che si affacci la concorrenza straniera. Questo anche se, esempio, la prestigiosa «Chase Manhattan Bank», pur avendo già ottenuto da qualche tempo l'autorizzazione ad aprire una rappresentanza nel capoluogo, non si è ancora insediata. Fare anzi che vi abbia rinunciato.

Ma perché banche proprio a Novara? «Perché la nostra è una città benessere e lo dimostrano tutti gli indicatori disponibili». E' la risposta che viene dalla Popolare di Novara che resta la banca dei novaresi. Nei confronti del «colosso» nutrono sentimenti contraddittori, anche insofferenza per una presenza che alcuni considerano troppo ingombrante. Tutto mato, anche se la criticano la santono però sempre la loro banca.

La posizione geografica strategica sotto il profilo dei collegamenti, rende particolarmente appetibile la piazza di Novara ma ci i dati relativi ai crediti ed depositi esercitare una grande attrattiva. Così, per esempio, i depositi stati di 1846 miliardi con un incremento del 5,15 per cento. Ciascun novarese ha depositato mediamente 17,9 milioni. Gli impieghi sono stati per 1374 milioni (13,3 pro capite) con un incremento che sfiora il 16 per cento.

Il boom delle banche nella city sotto la Cupola può considerarsi esaurito con gli ultimi arrivi. C'è la corsa all'insediamento di prestigio, possibilmente nel centro della città. Poco importa se un giorno non si arriverà più in auto. Importante è stabilirsi nel cuore della city. Renato Ambiel A PAGINA 3

Novara, era morta dopo un incidente

I funerali della studentessa

NOVARA. Non si è ancora spenta l'eco della morte Marta Maiandi, la studentessa sedicenne che ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale. L'altro giorno, funerali, erano presenti migliaia di persone, soprattutto tanti amici della ragazza, compagne di scuola, allievi e colleghi della madre di Marta, che è insegnante.

La cerimonia funebre è svolta nella chiesa di Sant'Antonio. Il parroco, don Giovanni, ha avuto parole di conforto per i genitori e i parenti della ragazza. La commozione palpabile: Marta è rimasta gravemente ferita ed è morta dopo il violento schianto dell'auto sulla quale viaggiava. Era sabato sera, la giovane novarese tornava dalla discoteca. Erano iniziate da poco le vacanze di Natale, Marta era felice di questi giorni libera dagli impegni scolastici con le amiche e gli amici più cari. La mamma, Mariella, il papà, Valerio (dirigente della De Agostini), il fratellino 12 anni, Sergio, hanno voluto ringraziare pubblicamente tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore. Per la famiglia, dimostrazione di affetto così sentita si è rivelata di grande aiuto in un momento tanto difficile. [r. s.]

Marta Maiandi

Stresa, niente libagioni ma diete e ginnastica al grand hotel

Un Capodanno di digiuno

A Stresa i Vip si mantengono in forma

STRESA. Il Lago Maggiore, per le feste natalizie, uscito dal letargo invernale. Alcuni ristoranti hanno fatto registrare addirittura «tutto esaurito» per tradizionale pranzo del 25 dicembre con punte specifiche ad Arona e Belgirate. Due dei grand hotel del lungolago di Stresa, il «Des Iles Borromées» e il «Regina Palace», quest'anno non hanno chiuso i battenti per la stagione invernale e i clienti, in questi giorni, non mancano.

Al «Borromées» funziona a pieno ritmo il «Centro benessere» le sue varie attività che dall'area fisica a quella estetica a quella dietologica terapie specifiche. Ne approfittano i vip: industriali, grandi manager, personalità del jet set e dell'aristocrazia.

Il ciclo, per chi intende sottoporsi ad uno qualsiasi dei «trattamenti», dura una settimana: in genere da una domenica all'altra. Per queste feste il programma è stato cambiato: da Santo Stefano a mercoledì prossimo. Per la cosiddetta «area fisica» l'attività comprende passeggiate e jogging, ginnastica a corpo libero e acquatica, zi di rilassamento, massoterapia idromassaggio. Il tutto, ovviamente, nel rispetto di un certo regime dietetico personalizzato.

Alla direzione dell'hotel garantiscono la massima discrezione e i nomi dei «vip» vengono appena sussurrati. ne viene avanzato qualcuno sulla scorta di notizie di altra fonte, si stringono nelle spalle. Qui, l'anno scorso, sono riusciti a mantenere segreta la presenza (per una settimana) addirittura di «Rambo» Stallone.

In arrivo c'è il presidente della Confindustria Pininfarina e qualche personalità romana. Si sa che entro oggi saranno una trentina, tanti da completare il . Tra gli ospiti anche la contessa Marcella Pontello di Firenze, è una novità: nobildonna è casa a Stresa dove anni ormai si ferma al «Des Iles» per tutta la durata delle «Settimane Musicali». In questo «Cinque stelle» fervono i preparativi per il cenone di Capodanno con tutto un ricco programma di intrattenimento.

Parteciperanno anche i «vip» ospiti del «Centro benessere», ma in una sala attigua a quella della gran baldoria e a loro verrà servito un menu speciale dietetico. Niente libagioni e a letto subito dopo avere salutato l'anno nuovo: li aspetta una giornata intensa per «mettersi in forma», la penultima di una «diversa» di relax e fatica insieme. Una come un'altra per cominciare il 1991. Spesa: 3 milioni a persona camera singola; 5 milioni e 600 mila lire per due persone sistemate in camera doppia. [p. b.]

MONTAGNE OGGI

Crealla, il villaggio fuori dal mondo

Tre donne raccontano in tv il lungo isolamento

ANCHE quest'anno Babbo Natale è arrivato a Crealla arrancando sulla mulattiera [illegible] milleduecento gradini che sale dalla statale della Cannobina. Un percorso rapido e stretto, tra profondi burroni e colate di ghiaccio. Come sempre, anche dopo le recenti e abbondanti precipitazioni, il cammino è stato ripristinato dagli abitanti del paese, una cinquantina tra uomini e donne. Badili in mano, hanno fatto «le calle» lungo tutto il sentiero mentre i militari della «Centauro» hanno aperto il collegamento con Falmenta, il capoluogo del Comune.

«Da quarant'anni siamo in attesa della strada», dice la gente in questo Natale un po' diverso dal passato, perché animato dai preparativi per la trasmissione televisiva andata in onda ieri su Rai 2 in «Fatti vostri».

Protagonista della calata a Roma, proprio lei, la strada, attesa come una panacea per raccordare il villaggio al fondovalle, ossia al mondo.

La lunga e tribolata storia di un cordone ombelicale rimasto incompiuto è stata raccontata da una delegazione tutta al femminile, nei caratteristici costumi della valle: un'anziana (Silvia Guglielmi), una giovane (Claudia Ferrari) e un'emigrata (Angela Ferrari) che vive a Perugia ma che non ha mai dimenticato il paese.

Niente venature polemiche né specifiche accuse contro le autorità. In tv è emersa soltanto l'esigenza di un collegamento per non vedere morire il paese. Claudia Ferrari, come altri creallesi, vive sulla sua pelle questa situazione di disagio perenne. Ogni giorno infatti scende a piedi per il lavoro: è segretaria alla Comunità montana.

«Il nostro è un paese senza famiglie giovani e senza le voci dei bambini», dice Rosetta Ferrari. «Non potrebbero vivere quassù senza la possibilità di raggiungere agevolmente la scuola».

Per secoli, a Crealla, la scuola l'hanno fatta all'aperto. Come lavagna c'era la facciata della casa parrocchiale sulla quale campeggia ancora un dipinto murale con l'alfabeto e una fila di numeri dall'1 al 100. Con una lunga bacchetta in mano il parroco insegnava i rudimenti della lettura e dell'aritmetica a una scolaresca composita, bambini e anziani, seduti sulle «piode» del piazzaletto della chiesa.

Un paese senza giovani è destinato a estinguersi. «E' proprio quello che non vogliamo», dice il parroco, don Bruno Giorgetti. «In questi ultimi anni - aggiunge il sacerdote - nonostante tante difficoltà, parecchi hanno restaurato le vecchie abitazioni. D'estate Crealla si rianima col ritorno degli emigrati. Resistono ancora l'osteria e il negozio. Le premesse per continuare a vivere ci sono. Però bisogna fare in fretta con la strada. Prima che sia troppo tardi».

Una veduta di Crealla: da 26 anni attende la strada di collegamento con Falmenta

La fiducia non è persa del tutto. La gente ricorda la solidarietà portata, anni addietro, dal prefetto Santo Corsaro e dal presidente della Provincia, Franco Fornara, che salirono a piedi dopo un'alluvione.

«Esempio più unico che raro», dice don Giorgetti, ottant'anni, metà dei quali passati in questa sperduta parrocchia di montagna che ha conservato ancora il rito ambrosiano portato cinque secoli fa da San Carlo.

Nella sua scarna essenzialità, l'abecedario murale è beneficio dei rari turisti che salgono a scoprire le pieghe nascoste di un villaggio fuori dal mondo.

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema perturbato proveniente dalla Francia tende ad interessare le regioni italiane, a iniziare da quelle nord-occidentali, alimentando le condizione di instabilità già presente al Centro-Sud, dove si avranno residue precipitazioni, anche nevose, sulle zone appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal Centro e in estensione verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con locali addensamenti temporaneamente intensi, associati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Temperature:** stazionarie le massime, in leggera diminuzione le minime. **Visibilità:** discreta di giorno; banchi di nebbia in pianura, più densi durante la notte e nelle prime ore del mattino. **Viabilità:** traffico normale; possibilità di tratti di strada ghiacciati.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 2; minima: —2; media: 1.5

UN ANNO FA
Massima 4; minima —2; media 1.

E QUELLE DEL PIEMONTE

Vercelli 5	Alessandria 10
Cuneo 3.2	Aosta 6
Asti 0	Torino [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 13,33 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,38.

LETTERE AL GIORNALE

Nuovi servizi e aumento tariffe

Nell'articolo «Verbania, acqua più cara» abbiamo letto che aumenteranno le tariffe dell'acqua e della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Vorremmo ringraziare l'amministrazione comunale di questo bel regalo, visto che siamo in periodo natalizio.

Ritornando al discorso dell'acqua, che raddoppierà grazie all'impianto di depurazione, noi ci poniamo due domande: come mai si è inaugurato un impianto così, prima ancora che andasse in funzione? E come mai c'è voluto tanto per la messa in moto di questo? Aumenta del 15 per cento anche la tassa dei rifiuti.

E' [illegible] giusto questo? Basta entrare in una strada secondaria o in una via poco frequentata che si trova sporcizia di tutti i generi.

Un gruppo di cittadini
Verbania

Ricerca parcheggio [illegible] minuti

Ha ragione chi dice che Novara sta scoppiando di traffico e di automobili. Vorrei raccontare quello che mi è successo sabato scorso, tre giorni prima di Natale. Arrivato in macchina in città per gli ultimi acquisti, ho cercato subito un parcheggio vicino a piazza Cavour. Le mie buone intenzioni sono state disilluse; mi sono spostato verso piazza Martiri, dove il caos era a livelli mai visti (auto in tripla fila, pedoni disposti a gregge di pecore sugli attraversamenti, etc). Sull'allea ben due parcheggi mi sono stati soffiati sotto il naso da persone prepotenti, dopo di che ho girato il volante e me ne sono tornato a casa, anzi, al mio paese, a fare gli acquisti in programma. So benissimo che questo non affliggerà troppo i commercianti di Novara e tanto meno gli amministratori, ma c'è davvero da chiedersi se il proposito principale per il nuovo [illegible] che il capoluogo deve porsi, non debba proprio [illegible] quello di destinare nuove aree a posteggio. (Perché non mi si possa obiettare che non ho saputo scegliere le zone più intelligenti per lasciare la macchina, aggiungo che ho girato in tutto 45 minuti sia sui piazzali sia sulle vie traverse).

Lettera firmata, Trecate

Il [illegible] è maltrattato

Sono un appassionato di sci e di montagna, residente a Novara, con abitazione per le vacanze sul lago d'Orta. A pochi minuti dal Mottarone quindi, ma da anni non salgo più sui 1491 metri della vetta per evitarmi il mal di fegato.

Quando c'è neve la montagna è assediata dalle auto, con code incredibili prima per salire, poi agli skilifts. Non parliamo del rispetto dell'ambiente su [illegible] montagna trasformata in un enorme ripetitore televisivo e dove sulla cima, chissà perché, da anni è stata fatta una guerra senza quartiere a qualsiasi specie di albero.

Mentre in Svizzera vengono riattivate tutte le piccole ferrovie per evitare che le auto ingorghino i centri montani più belli, al Mottarone è stata scelta la politica opposta: stop alla funivia e via libera agli automobilisti.

I risultati mi sembrano sconcertanti ed i politici che si occupano di quest'area dovrebbero spiegare all'opinione pubblica perché in tanti anni è stata perseguita una gestione così poco rispettosa dell'ambiente naturale. Perché la vetta è stata totalmente desertificata? Per quali ragioni gli alberi sono stati rimpiazzati con le antenne delle tivù?

Quanto agli esempi per [illegible] riqualificazione del Mottarone, possono farsi un giretto in Svizzera, dove la tutela paesaggistica non è soltanto una frase fatta.

Luigi Comerio, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Val Formazza, antiche case e fontane in sasso

Baite e stalle si affacciavano sulla piazzetta della piccola frazione di Chiesa, in Val Formazza. Sulla destra, si nota una delle caratteristiche fontane in sasso che si trovano ancora oggi in tutta la valle, lungo le strade e i sentieri più nascosti. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

GRAVELLONA TOCE
NATI. Elisabetta Cusimano; Mattia Sbraniero; Silvia Lombardini; Denise Tortorella; Mauro Filippa; Andrea Uselli; Filippo Pellegrini.
MORTI. Piero Tontolo.

IN BREVE

BORGOMANERO
Concorso per assunzione all'acquedotto

L'acquedotto consorziale Borgomanero-Gozzano e Comuni Uniti ha bandito un concorso per il posto di capo della sezione amministrativa, lasciato libero dal ragionier Gian Piero Pastore, andato in pensione. La gara è aperta ai laureati in legge o in economia e commercio. Domande entro il 20 gennaio.

[illegible]
Iniziative del Comune per extracomunitari

L'amministrazione comunale preannuncia alcune iniziative per gli extracomunitari presenti in città. Presso il centro sociale di Villa Olimpia sarà prossimamente aperto un ufficio stranieri; inoltre un corso formativo dedicato a questi lavoratori sarà attivato nell'ambito della programmazione del centro di formazione professionale verbanese.

[illegible] TICINO
Scelto il nuovo nome delle scuole di Brabbia

Il Comune ha dato il proprio placet alla denominazione delle scuole elementari di Brabbia, che, su proposta degli organismi scolastici, si chiamerà «Il Girotondo».

ARONA
Scadenza domande borse di studio

Aperte fino al 31 dicembre le domande per accedere alla borsa di studio intestata a Monsignor Giandomenico Pini, che visse a lungo ad Arona e fu assistente nazionale della Fuci. Sarà assegnata (due milioni) ad un laureato che intenda approfondire gli studi in discipline umanistiche o scientifiche.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.[illegible]
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[illegible]
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi [illegible]

OLEGGIO
Agip: via N[illegible]

OMEGNA
Agip: Crusinallo: via IV novembre

[illegible]
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 8, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) [illegible].702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
[illegible]: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.569
Stresa: [illegible]360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.600
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: [illegible].052
Oleggio: [illegible].112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: [illegible]
Omegna: 61 288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 465.656
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [illegible]

VIGILI URBANI

Novara: 459 252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91 706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.868 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.[illegible]
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.83

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

[illegible]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352). Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: [illegible]3.601
[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
[illegible]: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242 044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA

Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**

[illegible]
Casa [illegible], frazione Vicano

[illegible]
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo [illegible] **Comunale**

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] **Storico** [illegible] **Paesaggio**

DISCOTECHE

[illegible]
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: [illegible]. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476.

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, [illegible]. 0321 390.445
Il Gattopardo: via [illegible] Sparse, telefono 26.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La [illegible]

S. MAURIZIO [illegible]
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Vescovile*, piazza delle Erbe.

PROVINCIA
Dormelletto: Reposi
[illegible] Ticino: Gazzo
Bellinzago: S. Pietro
Barengo: Ghiringhelli
[illegible]sa: Buzzacchi
Gargallo: Sfondrini
Verbania (Intra): Comunale
Stresa: Giuliano
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Sappiane: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Lepidari

Aumentano gli sportelli per scongiurare l'«invasione» straniera

A Novara due nuove banche

In città gli istituti di credito si preparano alla liberalizzazione dei mercati europei
Aumentano reddito pro capite e depositi ed i novaresi si confermano buoni risparmiatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La necessità di difendersi dallo spauracchio di un'invasione di banche straniere, in vista della liberalizzazione dei mercati, ha indotto gli istituti di credito ad attrezzarsi per affrancarsi sul loro territorio così da esorcizzare il pericolo. Non si spiega solo così il boom degli sportelli bancari a Novara, città ricca e di grandi risparmiatori, ma questa è un'interpretazione [illegible] fenomeno [illegible]mune a molte città con analogo tenore [illegible] vita.

«La piazza di Novara è estremamente appetibile perché dimostra una notevole vivacità imprenditoriale - afferma Franco Terzera vicedirettore della Commerciale - Anche la sua posizione geograficamente strategica esercita un'attrazione non indifferente. Le enormi potenzialità del capoluogo sotto il profilo dei collegamenti [illegible] pensi a Malpensa 2000 e alla linea ferroviaria da alta velocità) hanno indotto molti istituti di credito a trovare spazio nella nostra città».

Un concetto che ribadisce anche Vincenzo De Rosa, direttore [illegible] Monte dei Paschi di Siena, la storica banca approdata a Novara proprio nei giorni scorsi.

Le banche del capoluogo sono così diventate diciannove [illegible] 31 sportelli in tutto. Oltre alla Banca del Monte di Lombardia ed al Monte dei Paschi, quest'anno si sono insediate la Popolare Commercio Industria e l'Ambroveneto. Le prime, in particolare, hanno scelto sedi centrali e prestigiose, nei pressi [illegible] piazza Cavour in un modernissimo palazzo in via di ultimazione.

Sportelli computerizzati in un'agenzia bancaria di Novara. I depositi di risparmio individuale sono aumentati [illegible] 5 per cento

Un'economia forte che può contare [illegible] un reddito provinciale di 11.478 miliardi ed un reddito per abitante passato da 18,3 milioni dell'85 a 19,6 dell'87 fino [illegible] 22,2 milioni dell'anno scorso [illegible] destinato indubbiamente ad attrarre le aziende [illegible] credito. Lo dimostra anche l'andamento dei depositi che nell'intera provincia sono stati di 6.290 miliardi [illegible] un incremento che sfiora il cinque per cento e porta ad un deposito pro capite di 12,57 milioni [illegible] un incremento di oltre mezzo milione, sempre pro capite.

L'incremento dei risparmi [illegible] stato addirittura superiore, del 6,15 per cento, nel capoluogo dove complessivi [illegible] stati depositati 1.848 miliardi. Il reddito pro [illegible]pite a Novara città diventa [illegible] 17,9 milioni con un aumento che supera il milione di lire. Questo a dimostrazione della grande propensione al risparmio dei novaresi. [illegible] cresciuti anche gli impieghi in provincia ed in città. Sono [illegible] di 2.881 e 1.374 miliardi, rispettivamente, con maggiori incrementi in periferia rispetto al capoluogo.

La presenza sulla piazza di Novara della maggiore banca popolare del mondo, ha in un certo senso contribuito all'incremento degli istituti di credito. Me [illegible] giudicano il fenomeno dal loro osservatorio privilegiato alla «Popolare [illegible] Novara»?

«L'insediamento [illegible] nuovi istituti di credito avviene sulla base di una serie di dati statistici ai quali si affidano ormai tutte le banche. Dopo che sono caduti i vincoli della Banca d'Italia [illegible]stiamo ad un proliferare di istituti [illegible] credito. Per quanto ci riguarda dopo che abbiamo equilibrato la rete di vendita e stabilizzato la nostra p[illegible] sul territorio, con oltre quattrocento sportelli, riteniamo di essere sufficientemente corazzati per far fronte anche alla concorrenza straniera».

Renato Ambiel

Da una indagine nelle medie di Novara risulta che un ragazzo su 4 rischia di ammalarsi di cuore

Inizia a scuola la lotta al colesterolo

L'iniziativa è del professor Rossi, primario di cardiologia dell'ospedale Maggiore, ed ha fino ad ora coinvolto 200 giovani
Dopo le vacanze le analisi verranno estese a tremila studenti. Decisiva la collaborazione della fondazione «Eletto Lualdi»

Paolo Rossi visto da Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] venticinque per cento degli studenti delle medie di Novara presentano un eccesso di peso, la pressione troppo alta, un alto tasso di colesterolo. In parole povere sono [illegible] rischio» di cardiopatia; da grandi potrebbero diventare dei malati di cuore. Questo dato - tutt'altro che tranquillizzante - è emerso da una indagine voluta dal professor Paolo Rossi, primario di cardiologia all'ospedale Maggiore [illegible] fondatore dell'associazione prevenzione cardiopatie che [illegible] sede a Torino e che adesso si trasferisce a Novara presso la casa di cura San Gaudenzio.

L'idea di effettuare una indagine «a tappeto» in tutte le scuole medie [illegible] Novara (oltre tremila ragazzini) [illegible] venuta al professor Rossi qualche [illegible] fa. Doveva [illegible] preparata [illegible] una serie di interventi esplicativi che coinvolgessero principalmente gli insegnanti. Così l'associazione di prevenzione delle cardiopatie ha preparato due videocassette e le ha fatte «girare» nelle scuole negli ultimi due anni.

«Adesso - dice Paolo Rossi - dopo la fase preparatoria, [illegible] scattato l'intervento vero e proprio. Abbiamo già sottoposto ad esami accurati 200 ragazzi e il risultato, per quanto stupefacente, [illegible] proprio questo: uno su quattro di questi giovani ha qualcosa che non va. Niente [illegible] allarmante, per carità, ma quanto basta per far classificare "a rischio" questi giovanissimi. Nella maggior par[illegible] dei casi basterà regolare il regime alimentare per superare i problemi».

L'indagine, che rientra nel quadro dell'azione preventiva nella scuola dell'obbligo, è [illegible] resa possibile, oltre che dall'associazione di prevenzione cardiopatie, fondata [illegible] professor Rossi, anche dall'intervento economico della fondazione Eletto Lualdi. Un aiuto [illegible] venuto pure [illegible] Lloyd Adriatico che ha messo a disposizione uno speciale computer utilissimo nella classificazione delle analisi ematochimiche fatte agli studenti e nella predisposizione dei risultati.

Dice sempre [illegible] professor Paolo [illegible]si: «Fondamentali, per la riuscita dell'indagine, sono le analisi. Due nostri medici girano per le scuole ed effettuano i prelievi. Solo per i reattivi il costo di ciascuna analisi [illegible] di [illegible] mila lire. Sempre solo per i reattivi, quindi, ci vogliono 27 milioni per i tremila ragazzi delle medie cittadine. Dobbiamo alla fondazione Lualdi questo intervento economico».

La fondazione Eletto Lualdi risale al 1929 e si [illegible] già impegnata in numerose iniziative sempre rivolte ai giovani. Fra l'altro ha realizzato [illegible] messo [illegible] disposizione dell'ospedale cittadino un intero padiglione nel quale hanno trovato sede le divisioni prettamente pediatriche.

I collegamenti con le scuole, favoriti da tutti i presidi oltre che dal provveditore Pietro Cataldo, sono assicurati dalla professoressa Giovanna Mena. «Questa iniziativa - dice la professoressa - [illegible] sicuramente [illegible] fiore all'occhiello della scuola [illegible]. L'indagine, condotta dai medici più qualificati, è decisamente qualcosa che tutte [illegible] scuole vorrebbero. In futuro, quando iniziative [illegible] genere saranno generalizzate, magari le [illegible] rientrerà nella normalità; adesso, però, [illegible] davvero un fatto estremamente positivo».

Quanto a quel 25 per cento di ragazzini [illegible] rischio», il professor Rossi spiega cosa verrà fatto [illegible] promotori dell'indagine [illegible] tappeto: «L'esito dell'analisi verrà comunicato ai genitori e al medico di famiglia. Sarà quest'ultimo a decidere il da farsi. Se ci manda il ragazzo provvederemo noi a indicargli [illegible] più appropriata».

La battaglia [illegible] trigliceridi e al colesterolo qui a Novara inizia quindi già nelle scuole medie e viene condotta senza quartiere. Tutto dovrebbe servire [illegible] far diminuire, in [illegible] futuro non lontano, i malati di cuore. L'antidoto? Mangiare meno e meglio e, cosa raccomandata caldamente dal professor Paolo Rossi, fare un po' di movimento in più. Magari a discapito [illegible] quello trascorso davanti alla tv.

[m. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incidente nella notte, [illegible] giovani feriti

Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nella mezzanotte di ieri, appena fuori il cavalcavia di San Martino. Una Lancia Delta, guidata da Alessio Crepaldi, 19 anni, residente a Vignale in via Salvo D'Acquisto 36, si è scontrata con una Y10. Al volante era Giuseppina Marrella, 26 anni, novarese, che abita in via Prestinari 12. Forse a causa del nevischio depositato sull'asfalto, [illegible] Lancia ha sbandato più volte, finendo nella corsia opposta. Nell'auto di Crepaldi viaggiavano anche Guido Cacciatori, 20 anni, Franco Francoso, 19, Alberto Melano [illegible] Lorena Corsico, tutti [illegible] due [illegible] vent'anni. Per estrarre la Marrella dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. E' stata ricoverata con prognosi [illegible] giorni. Rimasti feriti anche Melano e la Corsico, giudicati guaribili in tre e 45 giorni.

[illegible]

Primi restauri all'oratorio di San Bernardo

L'oratorio [illegible] San Bernardo, che sorge alla periferia del paese, ha subito il primo intervento di restauro, di cui necessitava da tempo. Sorto nel XIV secolo ed adibito al culto per quasi trecento anni, l'edificio dal 1700 non era più [illegible] usato e giaceva in abbandono. Prima del restauro i resti (una porzione di parte absidale preceduta da due colonne di circa tre metri) si presentavano privi di tetto. Nella zona più riparata dell'abside esiste ancora un parziale affresco raffigurante Sant'Antonio e San Bernardo, realizzato dal pitto[illegible] romagnanese Filippino Ragni. Il restauro, promosso dal Museo storico etnografico, è stato realizzato in accordo col Comune che è proprietario dell'edificio. La trasformazione è stata affidata agli architetti Antonio Castignoni e Magda Omodei Zorini.

[illegible]

Nuovo pignoramento per gli obiettori di coscienza

I coniugi Contardo [illegible] Maria Deagostini, residenti in via Stazione 17 [illegible] Gravellona Toce, saranno oggi pignorati, per la terza volta, per aver fatto l'obiezione di coscienza alle spese militari. Non avendo versato una parte delle tasse destinate al ministero della Difesa, hanno rifiutato anche l'invito a pagare dell'esattoria di Omegna. Per poter ricavare la somma che i due coniugi devono allo Stato (250 mila lire tra quota e sovrattassa), saranno messi all'asta alcuni beni di loro proprietà. Prossimamente, saranno pignorati anche alcuni beni di altri novaresi: don Carlo Bonasio e Alfredo Reali, abitanti nel capoluogo, poi Paola Nolli di Casale Corte Cerro ed Ettore Deagostini di Crusinallo.

ARONA

Rimandata la discussione sul bilancio comunale

L'approvazione del bilancio da parte del Consiglio comunale slitterà alla seconda decade di gennaio. L'attesa convocazione del Consiglio entro il 31, così come disposto dalla nuova legge, è saltata: sembra che nella stesura del documento siano sopravvenute difficoltà di ordine tecnico.

[illegible]

Contributi sul riscaldamento per nuclei familiari

Il Comune sta distribuendo i contributi per [illegible] riscaldamento a favore delle famiglie più numerose. Il commissario ha deciso di escludere dal beneficio i proprietari di automobili di media e alta cilindrata, [illegible] elettrodomestici considerati non del tutto necessari. Non verrà aiutato nel pagamento delle bollette del metano nemmeno chi possiede impianti stereofonici o immobili di tipo superiore alla media. Domande entro il 25 gennaio. Per altre informazioni, [illegible] si può rivolgere all'ufficio assistenza.

CUREGGIO

Torna al mittente l'invito alla pace per Saddam

E' ritornato al mittente [illegible] plico che gli alunni delle elementari di Cureggio hanno inviato [illegible] Saddam Hussein. Motivo del mancato inoltro al [illegible]estinatario: «Traffico postale sospeso per il Paese di destinazione». Gli scolari avevano scritto al «Califfo» di Baghdad supplicandolo di non fare scoppiare una [illegible] «Signor Califfo, vi scriviamo questa lettera per dirvi che l'ultima decisione dell'Onu è l'uso della forza. Siete ancora in [illegible]po a lasciare il Kuwait, perché [illegible] caso di guerra sarà difficile che la vinciate». Contemporaneamente, i ragazzi, coordinati dall'insegnante Cornelia Gemelli, avevano inviato altre suppliche [illegible] tutti i potenti del mondo. Ora, sono in attesa di risposta.

Novara, [illegible] gennaio sarà aperto il terminal di largo Pastore

Pronta la nuova autostazione

Dal piazzale partono già 250 pullman

NOVARA. Ancora qualche settimana di lavoro e la nuova autostazione di largo Pastore sarà ultimata. La biglietteria dovrebbe essere in grado di svolgere servizio completo già nei primi giorni del '91, ma la nuova struttura, gestita dall'Amasun, risulta operativa da quasi due mesi.

Ogni giorno dal piazzale ricavato nel retro partono duecentocinquanta autocorriere, [illegible]rette nell'hinterland e nel resto della provincia. Ne usufruiscono mediamente oltre duemila persone, con indici di affluenza molto alti nelle ore di punta dei giorni lavorativi. Della nuova autostazione, costata tre anni di lavoro e un investimento complessivo [illegible] tre miliardi, oltre all'Amasun si servono altre sette concessionarie di autotrasporti. Per ammortizzare i costi di gestione, il progetto ha inclu[illegible] anche la realizzazione di un bar, già aperto nella sala d'atte[illegible], e di un locale di [illegible] metri quadrati, da affittare a privati.

L'Amasun ha concepito la nuova struttura in modo estremamente moderno e pratico. La grande sala d'attesa è stata dotata di tabellone elettronico, collegato ad un computer, che indica agli utenti la posizione di partenza degli autobus in sosta sul piazzale. Un informatore video è inoltre a disposizione per fornire gli orari delle varie corse e per distribuire automaticamente i biglietti agli utenti più frettolosi. L'accesso delle autocorriere all'ampio piazzale, dove trovano posto quindici mezzi contemporaneamente, è regolato dal computer centrale che comunica agli autisti la piattaforma di destinazione.

«L'autostazione - dice Aldo Damnotti, presidente dell'Ama[illegible] - è [illegible] progettata nel modo più funzionale possibile. Il risultato può dirsi più che soddisfacente, soprattutto considerando che i tempi di realizzazione non si sono rivelati molto lunghi». E prosegue: «Anche l'orologio che è nell'atrio [illegible] massimo della precisione. E' collegato via [illegible] con il centro mondiale dell'ora di Mainflingen».

A completare gli interventi previsti dal progetto [illegible] solo le panchine [illegible] sistemare su un lato del piazzale e un impianto di semaforizzazione che regolerà l'ingresso e l'uscita [illegible] mezzi dall'autostazione. «Lo finanzierà la Regione Piemonte - spiega Damnotti - che, però, [illegible] ci ha ancora fatto pervenire i fondi necessari». La funzionalità della nuova struttura dipenderà dal piano del traffico. «Se i nuovi ordinamenti non regoleranno al meglio le linee che passano in città, l'autostazione rischia di diventare una cattedrale nel deserto».

Sandro Neri

Cinque Comuni saranno serviti da un impianto del costo complessivo di 27 miliardi

Un maxidepuratore per la Bassa

Il piano per sconfiggere l'inquinamento degli scarichi

NOVARA. Acque pulite per la Bassa Novarese, grazie ad [illegible] maxi-depuratore che servirà cinque comuni: Tornaco, Garbagna, Nibbiola, Vespolate e Borgolavezzaro.

Il Fondo Investimento Ambiente ha annunciato lo stanziamento di [illegible] miliardi, [illegible] «tranche» che si aggiunge ai 750 milioni già concessi dal Fio [illegible] al miliardo già stanziato dalla Regione Piemonte; con quasi [illegible] miliardi a disposizione sarà ora possibile dare il via al depuratore consorziale che servirà gran parte dell'area a Sud di Novara.

L'opera, molto complessa, era stata richiesta già alla fine degli Anni 70 dai centri del Bas[illegible] Novarese, dove confluivano, attraverso l'Agogna e l'Arbogna, scarichi e rifiuti di mezza provincia. Il livello [illegible] inquinamento è aumentato progressivamente negli ultimi anni ed ha interessato anche le falde freatiche della zona; di particolare gravità la situazione [illegible]ei due corsi d'acqua, diventati [illegible] ultimi anni vere autostrade d[illegible] rifiuti che [illegible] a scaricarsi nel Po.

Per tutte queste ragioni, [illegible] consorzio dei cinque comuni, presieduto da Luigi Radice, ha sollecitato [illegible]li stanziamenti per l'avvio di un'opera considerata ormai non più rinviabile. Il progetto prevede [illegible] realizzazione di vasche di decantazione, condotti fognari della lunghezza di parecchi chilometri e stazioni di pompaggio, il tutto per una spesa complessiva di 27 miliardi.

Con [illegible] finanziamento ottenuto verranno realizzate le vasche di depurazione a Borgolavezzaro, il cuore dell'impianto, sarà attuato il risanamento dell'Arbogna [illegible] un impianto di grandi vasche biologiche a Tornaco. Quest'ultima opera [illegible] il primo intervento per la risoluzione dell'inquinamento del Cavo Plezza, che dal 1978 soffre di una forma d'inquinamento del tutto particolare, di cui non è stata ancora scoperta l'origine.

Da quella data sul corso d'acqua ha cominciato a comparire una lanugine che ha causato la scomparsa di ogni forma di vita da Tornaco fino alla cascina Rovellina. Sul Cavo Plezza ha indagato anche l'Ussl 51 [illegible] lo stesso comune di Borgolavez[illegible], ma le analisi dei tecnici [illegible] riuscite a chiarire l'origine dell'infiltrazione che non causa il degrado della qualità dell'acqua, ma provoca la scomparsa di ogni tipo di flora acquatica.

Sulla vicenda è intervenuta anche l'associazione per la tutela dell'ambiente, «Burch vif», che ha proposto una serie di interventi per la salvaguardia delle rive del corso d'acqua.

Nel frattempo il consorzio è alla ricerca di altri finanziamenti per coprire l'intero costo dell'opera. Per [illegible] reperimento dei fondi [illegible] studiando [illegible] possibilità di ampliare il consorzio a[illegible] altri centri, a cominciare da Terdobbiate e Sozzago, due comuni che hanno già dato la loro disponibilità.

Un altro centro che potrebbe entrare a far parte del consorzio è Olengo; la frazione [illegible]rese rientra infatti nel bacino d'utenza dell'opera e nelle prossime settimane l'ente [illegible] riunirà per valutare la possibilità di inserire i tre centri nel consorzio.

L'opera verrebbe così a servire circa dodicimila abitanti: i lavori per la costruzione del centro dell'impianto, a Borgolavezzaro, saranno avviati in primavera ai confini tra la provincia di Novara [illegible] quella [illegible] Pavia.

Marcello Giordani

Un calendario degli studenti di Suno illustrato dagli antichi mestieri

Chi ricorda più il murné?

Dal materassaio al maniscalco allo stagnino, tutte attività che appartengono al passato
Il lavoro dei ragazzi fa riscoprire una lunga serie di lavori che ormai sono dimenticati

SUNO
NOSTRO SERVIZIO

Chi ricorda che «al frè» era colui che ferrava i cavalli? Lo hanno scoperto gli alunni della scuola media «Giuseppe Ravizza» di Suno, lanciati alla ricerca dei vecchi mestieri, quelli - appunto come il maniscalco - ormai in disuso. Ai ragazzi di Suno servivano dodici di questi mestieri antichi, uno per ciascun mese dell'anno, da trasformare nelle illustrazioni - una per mese - di un calendario che avevano deciso di preparare e che, bisogna riconoscerlo, è riuscito davvero bene.

Con qualche aiuto di preside e insegnanti, gli studenti hanno [illegible] quello che cercavano: [illegible] dozzina di attività lavorative ormai dimenticate ma sicuramente in auge fino al secolo scorso: lo stagnino (magnon), l'arrotino (mulita), [illegible] mugnaio (murné) e via dicendo. Per ciascuno i ragazzi sono andati a cercare una illustrazione caratteristica per il loro calendario «dei vecchi mestieri».

La pagina di gennaio è dedicata al «matarasè» [illegible] c'è [illegible] descrizione degli attrezzi utilizzati per rimettere a nuovo il vecchio materasso [illegible] lana. Viene anche spiegato che questo mestiere va ormai scomparendo; [illegible] come potrebbe resistere dopo l'avvento dei materassi a molle?

La pagina [illegible] febbraio è riservata al «frè», un mestiere riservato a uomini coraggiosi e abili. Toccava al maniscalco forgiare e applicare i ferri dei cavalli.

Il mese di marzo è illustrato [illegible] una bella immagine del... «magnon» che altri [illegible] è [illegible] non lo stagnaio che una volta girava per le piazze dei paesi riparando pentole [illegible] tegami. Anche in questo caso [illegible] tratta di un mestiere d'altri tempi. Oggi le pentole vecchie non si riparano più, vengono gettate [illegible] in ossequio alla filosofia dell'usa [illegible] getta, assolutamente sconosciuta all'epoca [illegible] «magnon». La carrellata dei vecchi mestieri continua nel calendario degli studenti di Suno con l'umbrilat (aprile) [illegible] lo «zuclat» che illustra la pagina di maggio. Lo zoccolaio - perché di questi si parla - usava esclusivamente legno di pioppo o [illegible] ontano e faceva affari d'oro. Gli zoccoli andavano [illegible] ruba; erano le calzature di tutti i giorni. Le scarpe, infatti, venivano calzate solo alla domenica.

Mondina, cadrigat (impagliatore di sedie), strascé (straccivendolo), mulita (arrotino), [illegible]runat, murné (magnaio) e spazzacamin sono gli altri mestieri di una volta che i ragazzi [illegible] Su[illegible] [illegible] andati [illegible] scoprire per illustrare il loro calendario. [illegible] tutte attività che appartengono ai tempi andati, [illegible] un mondo assai diverso dall'attuale.

Marcello Sanzo

L'impagliatore di sedie, «al cadrigat» in dialetto, e, qui accanto, «al magnon», che poi è lo stagnino. Ecco due delle belle illustrazioni che fanno parte del Calendario dei mestieri preparato dagli studenti della scuola [illegible] «Giuseppe Ravizza» [illegible] Suno. Per ciascuno [illegible] questi antichi mestieri c'è anche la descrizione degli attrezzi particolari che venivano [illegible] [illegible] quegli ambulanti che caratterizzavano la vita nelle strade e nelle piazze del Novarese fino al secolo scorso. La carrellata [illegible] mancherà di [illegible] curiosità specie nei più giovani. Per loro, compresi i ragazzi [illegible] Suno, ogni mestiere antico [illegible] [illegible] come [illegible] scoperta, un vero e proprio affascinante viaggio nel passato

«TACUIN DI [illegible]» PER GLI AMANTI [illegible] DIALETTO

NOVARA. Già nelle primissime pagine, quando ti propone di scrivere «cul chi devi mia dismentigà», il Tacuin di Nuarese 1991 crea qualche problema a chi [illegible] non [illegible]. L'agenda - perché di questo si tratta - in italiano ha solo la pubblicità. Tutto [illegible] resto [illegible] in idioma novarese, compreso l'oroscopo, i moltissimi proverbi e la descri[illegible] delle virtù di numerose piante.

Così, per esempio, scopri [illegible] segno del «cravon» fra «pess» e «tor». «Impulsif, irruént - dice il Tacuin - al Cravòn g'ha na vitalità ch'as poda mia tegnì». E per quanto riguarda i sentimenti? «Pien da pressa [illegible] volte s'inamura trop facilmént e cun tropa passion. Ma cunt al "partner" giust l'è bon da [illegible] premurùs, piasùs e, guasta mai, l'è bon da fà di bei surpresi».

Questa del taccuino [illegible] ormai una tradizione per Novara e rappresenta un atto d'amore verso la città. Nella presentazione [illegible] legge che «al tacuin l'ha mis giò al Vittorio (Giordano)». Ma [illegible] da solo visto che «s'ha fai dà un oc e 'na [illegible] da cui ch'agh piasa [illegible] nostar dialét. Par esempi l'Albino (Mazzini) par j'oroscopi e l'Angelo Luigi (Villa) par i puesii [illegible] stagion. I disegn jn d'l'Enrico».

Stampato dalla tipografia San Gaudenzio, il taccuino [illegible] molto bene illustrato ed è ricco della saggezza novarese, l'anti[illegible] saggezza contadina che traspare dai tantissimi proverbi. Un esempio? «L'asu (l'asino) l'è sempar [illegible] asu [illegible] [illegible] su 'na bela quarta».

Oppure: «A panscia voja l'amùr al [illegible] mia in pe». Che è la sacrosanta verità in tutti i paesi del mondo. [m. s.]

Dagnente, rischia il crollo il monumento a Cavallotti

Sos per il mausoleo

E' pericolante e minaccia di cadere su alcune case della frazione
Gli abitanti hanno lanciato l'allarme dopo aver notato crepe alla base

ARONA. «Rifugio de l'ore più torbide, di sogni dimora ridente, mio caro, mio picciol Dagnente, qui un dì l'ossa mie po[illegible]». Così scriveva Felice Cavallotti, il «bardo» della demo[illegible], qualche mese prima che la spada di Ferruccio Macola, direttore della Gazzetta di Venezia, lo uccidesse [illegible] un duello, a Roma, [illegible] 1898.

A Dagnente, frazione in [illegible] Cavallotti trascorse lunghi periodi della propria vita, meditando, componendo versi e preparando infuocati discorsi contro Francesco Crispi, c'è un imponente monumento, appena dentro il cimitero, eretto agli [illegible] del secolo, opera dei fratelli Adami di Milano, su disegno degli architetti Concorsi e Perrone.

Questo monumento rischia adesso di crollare e addirittura di precipitare su alcune abitazioni. L'allarme è stato lanciato da un gruppo di dagnentesi, i quali hanno notato alla base della massiccia struttura nuove crepe e profonde fessure.

Il monumento, alto una quindicina di metri, è costituito da [illegible] serie di blocchi a gradinate che sostengono quattro ardite colonne che a loro volta reggono un sarcofago. La salma di Cavallotti, che agli inizi [illegible] secolo si trovava in questo sarcofago, venne tumulata anni fa in altra tomba dello stesso cimitero.

Le maggiori preoccupazioni derivano dal fatto che il monumento è stato eretto sullo strapiombo di un collinetta: se dovesse crollare, i blocchi rovinerebbero [illegible] alcune abitazioni [illegible] [illegible] piccolo rione, vecchie [illegible] di campagna entro le quali si trovano una decina di famiglie.

Le cause del cedimento potrebbero essere molteplici: infiltrazioni d'acqua, smottamenti del terreno sottostante; forse anche leggere [illegible] telluriche.

Tempo fa, il comune di Arona aveva provveduto a far applicare alcune «spie» per verificare altri eventuali cedimenti. Poi era stata tolta tutta l'edera, che [illegible] le [illegible] ramificazioni aveva favorito lo sbriciolarsi [illegible] alcune rocce, quindi [illegible] [illegible] cementato tutte le fessure per impedire le infiltrazioni della pioggia.

Un lavoro che, alla resa dei conti, si [illegible] rivelato solo superficiale. Ora, si dice, occorrerebbe smontare [illegible] monumento pezzo per pezzo, rifare la base potenziandola con iniezioni di cemento, quindi rimontare [illegible] tutto. Ma nessuno sa dove si potrebbero trovare i soldi [illegible]sari per poter finanziare un simile lavoro.

Intanto, [illegible] costruzione è stata «isolata» con transenne [illegible]talliche per evitare che qualcuno si possa avvicinare. C'è anche in bella evidenza un cartello, firmato dallo stesso sindaco [illegible] Arona, sul quale sta scritto: «Costruzione pericolante, vietato avvicinarsi».

Il tutto, però, non basta. E le famiglie del rione di cui si è detto vivono [illegible] l'incubo che il «Cavallotti» possa piombargli sulla casa da un momento all'altro.

[illegible]

Pare senza via d'uscita la crisi del settore zootecnico nel Cusio

Paura per 52 aziende agricole

I produttori di gorgonzola rifiutano il latte

OMEGNA. Sembra senza via d'uscita la crisi che da mesi attanaglia il settore zootecnico del Cusio. «Se nella zona del Mottarone e del Vergante non si trova un rimedio entro la fine dell'anno, [illegible]ranno costrette a chiudere 52 aziende che danno lavoro a quasi 200 persone - afferma il tecnico della Coldiretti, Eugenio Borroni -. E' una situazione gravissima, gli industriali produttori di gorgonzola, anche a [illegible] della crisi, abbassano i prezzi del latte senza neppure preavviso. La giustificazione è incredibile, sostengono che il latte del Mottarone dà al formaggio un colore giallo paglierino che risulta sgradevole al consumatore. E' un'assurdità».

Ancor più polemico è Fabri[illegible] Erba, segretario della Cooperativa Mottarone, che raggruppa la quasi totalità degli allevatori della zona [illegible] Morgozzolo e del Vergante: «Il bestiame del Mottarone [illegible] nutre di prodotti assolutamente sani e naturali. In estate i capi vengono portati agli alpeggi, d'inverno vengono nutriti con fieno prodotto direttamente dagli stessi allevatori. Questo significa che il latte del Mottarone, come confermano analisi e controlli costanti, è di qualità altissima, ricco di sostanze nutritive come pochi altri. E' addirittura folle che la qualità adesso diventi un fatto negativo».

[illegible] problema riguarda direttamente 52 aziende, quasi tutte a conduzione familiare, con circa 700 capi di bestiame che producono circa 40 quintali di latte al giorno, che viene pagato - dicono alla Cooperativa del Mottarone [illegible] - 494,80 lire al litro, esclusi prezzo di raffreddamento (9 lire al litro) e Iva (10 per cento). «Così non possiamo andare avanti - dice Antonio Giovannetti, presidente della Cooperativa -. Abbiamo manifestato con i colleghi di mezza Italia, ci hanno detto tante belle parole, ma se non si interviene subito saremo [illegible] costretti a chiudere».

Una situazione che alla Coldiretti definiscono drammatica: «Alcuni produttori di gorgonzola ci hanno già fatto sapere che dal primo gennaio non verranno più a ritirare il latte - fa notare Eugenio Borroni -. Sarebbe un disastro, non siamo in grado di giocare al ribasso pur di vendere il latte, per molte aziende del Mottarone significa semplicemente la chiusura. Un disastro economico e morale, una tradizione rischia di andare perduta».

La speranza è riposta [illegible] politici. Proprio per questo si è tenuta ad Armeno, il centro maggiormente interessato al problema, una riunione a cui erano invitati parlamentari, assessori regionali e provinciali competenti ed esperti del settore.

Vincenzo Amato

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

[illegible] di [illegible] impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 [illegible] 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

RAGIONIERA esperienza [illegible] paghe e contributi valuterebbe proposta di [illegible]. Tel. 0323/61.110 [illegible].

Delusione a Verbania per il rinvio della firma al decreto istitutivo

La provincia slitta al '91

A bloccare l'iter della procedura è stato un documento incompleto che riguardava Rimini
Il sindaco Zani: «E' un intoppo che non ci voleva, ma le cose stanno andando avanti»

[illegible]NIA
[illegible]OSTRO SERVIZIO

Verbania non ha trovato [illegible] l'albero [illegible] regalo più atteso: la firma [illegible] decreto istitutivo della nuova provincia dell'Alto Novarese, che le previsioni davano quasi per scontata nella settimana precedente il Natale, [illegible] stato infatti rinviata. Se [illegible] riparlerà all'inizio del [illegible] anno, [illegible] lasciano intendere [illegible] ultime notizie rimbalzate da Roma.

Negli ambienti politici verba[illegible] [illegible] [illegible] nasconde una certa delusione per la svolta presa dagli eventi. Essa non scalfisce però più di tanto il crescente clima di fiducia maturato nelle ultime settimane: «Sappiamo per certo che la bozza del decreto è già [illegible] predisposta ed [illegible] pronta per la firma, e ciò dimostra che le [illegible] stanno andando avanti - dice il sindaco Bartolomeo Zani -. Certo l'intoppo non ci voleva, [illegible] conforta rilevare che non è determinato [illegible] problemi od ostacoli sorti per la sola Verbania, bensì di questioni procedurali che riguardano tutte le località aspiranti al decentramento».

Lago e montagna, due risorse primarie per il turismo dell'Alto Novarese. Sul decentramento c'è un clima di fiducia

Come noto, il testo della legge di riforma delle autonomie locali prevede entro un biennio dall'entrata in vigore della delega [illegible] governo di emanare i decreti istitutivi delle nuove province nelle località ove alla fine del 1989 era già stata assunta la formale iniziativa da parte delle amministrazioni comunali e deliberato il parere favorevole in sede regionale. E' proprio questo l'adempimento che risulta ora sospeso, per difficoltà sorte dopo la redazione da parte governativa della bozza relativa al Comune di Rimini: il ministero delle Finanze [illegible] infatti giudicato il documento incompleto per la mancanza di indicazioni degli uffici decentra[illegible] e delle previsioni [illegible] spesa. Si tratta di una riserva che coinvolge anche i decreti relativi alle altre località aspiranti al decentramento: da qui l'attuale sosta [illegible] loro iter, in attesa che il problema venga risolto con il [illegible] dei ministeri competenti.

Intanto comunque per [illegible] vicenda-provincia, argomento di punta delle cronache locali negli ultimi mesi, la parola passa al 1991. Sarà l'anno decisivo, di questo [illegible] Verbania tutte le forze politiche paiono convinte. Il clima si [illegible] fatto di fiduciosa attesa; non manca anzi chi considera l'avvento del decentramento amministrativo del Verbano Cusio Ossola non più a livello [illegible] semplice augurio, [illegible] come [illegible] fatto ormai pressoché compiuto. E' il caso del comitato locale del[illegible] democrazia cristiana, che dai manifesti affissi [illegible] muri della città «saluta con entusiasmo l'avvento della provincia di V[illegible]bania».

Questo diffuso atteggiamento non coinvolge del resto solo politici e amministratori. Sono numerose le associazioni locali che hanno formulato esplicitamente plauso [illegible] sostegno per l'iniziativa in atto ed ispirano l'attività [illegible] i programmi autunnali alla realtà decentrata che [illegible] per nascere nell'Alto Novarese. I sindacati si apprestano ad attuare la preannunciata campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso incontri nei maggiori Comuni della zona per spiegare i vantaggi del decentramento.

Nei giorni scorsi [illegible] è inoltre svolta la riunione di insediamento del gruppo di lavoro creato in seno all'Unione Industriale [illegible] Vco per approfondire i temi dell'ordinamento delle autonomie locali e della istituzione della provincia.

Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Incontro [illegible] amministratori per nuovi progetti

La sistemazione del quartiere Sassonia [illegible] in particolare di piazza mercato verranno discussi lunedì 7 gennaio in un incontro che il consiglio circoscrizionale di Intra avrà, dalle 21 [illegible] palazzo Flaim, col vice-sindaco Aldo Reschigna.

[illegible]

Nominata la nuova bibliotecaria comunale

Paola Crocera è [illegible] nuova bibliotecaria comunale; è stata nominata in sostituzione di Sonia Bassi che [illegible] passata [illegible] Consiglio di amministrazione dell'ente.

DOMODOSSOLA

Dibattito politico e festa in discoteca

Stasera al dancing Trocadero di Domodossola, il pci locale organizza una festa all'insegna del motto «Per far crescere una nuova sinistra». La serata prevede un breve dibattito [illegible] danze con un'orchestra spettacolo con musiche degli Anni [illegible] e 70.

LOCARNO

Contro il traffico, la ferrovia sotterranea

Aperta al traffico la [illegible] [illegible] della «Centovalli» ticinese, la ferrovia elettrica che collega Domodossola a Locarno. Per disintasare la viabilità di Locarno gli ultimi [illegible] km e mezzo [illegible] percorso, da Ponte Brolla all'arrivo in città, corrono ora completamente in sotterranea. L'operazione, che ha visto dilatarsi i costi iniziali anche per le difficoltà incontrate negli scavi, ha permesso di recuperare circa 15 metri matriquadri di terreno che serviranno per un grande parcheggio.

[illegible] [illegible]RIA [illegible]

Il calendario vigezzino è andato a ruba

Non elenca soltanto tutti i giorni del 1991 il «Calendari vigezin» ma è anche una raccolta di antiche vedute della valle, di [illegible] popolari e curiosità, dove il dialetto la fa da padrone. Il singolare almanacco, realizzato dagli allievi della scuola media «Testore» [illegible] stampato in 2000 copie, è andato letteralmente a ruba.

[illegible]

Alunni della «Ranzoni» vincono concorso sui giochi

Otto alunni della classe prima [illegible] della scuola media Ranzoni di Intra hanno vinto il concorso «Ho inventato un gioco», bandito dalla seconda Biennale del gioco e del giocattolo, che si è svolta a Torino. In particolare Maurizio Guglielmucci ha ricevuto un premio speciale per il [illegible] «Viaggio in Europa», [illegible] gioco [illegible] società ispirato ai problemi dei Paesi della Cee.

Domodossola, torna alla luce un patrimonio d'arte rimasto per decenni chiuso nei musei

Trovate e restaurate 50 grandi tele

Le opere dei maggiori maestri vigezzini esposte [illegible] Palazzo San Francesco, visite guidate per le scolaresche
Recuperata anche la biblioteca dell'ex Fondazione Galletti, ricca di 20 mila volumi. Tetto nuovo per Palazzo Silva

Palazzo San Francesco

DOMODOSSOLA. Torna finalmente alla luce [illegible] patrimonio dei musei cittadini, chiusi da [illegible]. Nell'ala delle esposizioni di Palazzo San Francesco è stata aperta una rassegna di opere pittoriche, rimaste [illegible] lungo accatastate nello storico Palazzo Silva, dove sono stati avviati i lavori di rifacimento del tetto in piode (spesa, 250 milioni).

I quadri esposti sono una cinquantina. [illegible] tratta di opere [illegible] grandi maestri vigezzini - Peretti, Belcastro, Ciolina, Rossetti -, dall'inglese Ashton e di autori [illegible] conosciuti, ma non meno validi dal punto di vista artistico. Tutte le tele hanno avuto bisogno di restauro. Al[illegible], danneggiate [illegible] polvere, umidità e mancanza di aria, so[illegible] ancora «incerottate» con una sottile veletta di carta bianca per evitare che le pitture si scrosti. Gli interventi [illegible]telativi e conservativi [illegible] stati curati direttamente dalla Sovrintendenza ai beni culturali del Piemonte.

Le opere esposte sono solo una parte della ricca pinacoteca dei musei cittadini. «Rimarranno a Palazzo San Francesco a disposizione di chiunque le voglia vedere - spiega Piero Billari, [illegible] alla cultura del Comune di Domodossola -, stiamo già organizzando visite guidate da parte delle scuole cittadine. Purtroppo non abbiamo il personale sufficiente per tenere aperta la rassegna tutti i giorni a orari fissi: chi è interessato a una visita deve mettersi in contatto [illegible] l'assessorato alla cultura per concordare un appuntamento. Con lo stesso sistema [illegible] riusciti a rimettere a disposizione degli studiosi la biblioteca dell'ex Fondazione Galletti, ricca [illegible] oltre ventimila volumi, alcuni dei quali risalgono al Seicento. Un patrimonio inestimabile - sottolinea - che era stato vergognosamente abbandonato».

C'è voluto più [illegible] un anno per togliere dagli scatoloni i vecchi libri e ricatalogarli. Per alcuni [illegible] c'è davvero un grande interesse della comunità scientifica internazionale. Ora c'è finalmente la possibilità di consultarli, sempre attraverso una richiesta all'assessorato.

«La strada verso [illegible] completo recupero del patrimonio artistico [illegible] culturale e la [illegible] al pubblico dei musei cittadini [illegible] ancora lunga - aggiunge Billari -, contiamo [illegible] arrivarci nel giro dei prossimi tre anni».

La riscoperta [illegible] [illegible] parte della pinacoteca e la catalogazione della biblioteca sono solo i primi passi. Palazzo Silva «nasconde» ancora autentici tesori d'arte, costumi ossolani d'epoca, sculture, incisioni, che meritano di essere riportati alla luce.

«E' urgente intervenire su palazzo San Francesco dove abbiamo la diligenza e la slitta per il servizio di passeggeri e merci attraverso il Sempione fino agli inizi del secolo, la prima automobile, targata con il numero uno, [illegible] provincia di Novara, una sala dedicata al traforo del Sempione, l'ala dell'aeroplano e altri cimeli [illegible] primo volo attraverso le Alpi di Geo Chavez - continua l'assessore -. [illegible] ancora un ricco museo di storia naturale con collezioni di mineralogia e zoologia, rari esemplari botanici, un gabinetto numismatico».

Tutto questo patrimonio deve tornare accessibile al grande pubblico, come lo è stato fino agli Anni Sessanta. «Domodossola, se davvero [illegible] vuole essere tagliata fuori dalla nuova superstrada - conclude Billari -, non può permettersi [illegible] tenere nascoste simili ricchezze».

Palazzo San Francesco [illegible] monumento nazionale. L'edificio venne costruito sulla pianta della Chiesa di San Francesco che risale alla fine del Tredicesimo secolo. Ora sembra che sia addirittura pericolante: sulle scale sono stati posti vetrini-spia per segnalare eventuali incrinature delle strutture portanti. La sistemazione del vecchio Palazzo dovrebbe [illegible] finanziata con i fondi dell'ultima legge per la Valtellina, che prevede stanziamenti specifici per il recupero dei beni culturali anche nell'Ossola.

Adriano Velli

DAL VERBANO

ECONOMIA

Programmazione per gli Anni Novanta

Si chiama «Vco 2000» il progetto per l'itinerario che il «Centro Natale Menotti» di Verbania per i prossimi tre anni. Il piano, pensato come strumento di programmazione, è all'esame del consiglio di amministrazione; i temi attraverso i quali esso si articola sono stati individuati nelle istituzioni del governo locale negli Anni 90, nel ruolo delle iniziative non istituzionali e in alcuni temi ritenuti essenziali per un equilibrato sviluppo economico e sociale.

IN [illegible]

Ripresi i lavori [illegible] sede servizi pubblici

Sono ormai prossime la ripresa e la conclusione dei lavori della nuova sede dell'azienda servizi pubblici Alto Novarese, realizzata a cura del Consorzio Basso Toce a Verbania. Il nuovo piano finanziario relativo alla perizia suppletiva e di variante del progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio comunale [illegible] Verbania.

Tragica fine di un giramondo che viveva nei pressi della chiesa di Madonna di Campagna

Muore nella roulotte a Verbania

Aveva 55 anni, forse l'ha ucciso una crisi di epilessia

VERBANIA. E' morto la notte di Natale, solo, forse per una ennesima crisi di epilessia, Domenico Parenti, 55 anni, nativo di Paullo (Modena). Un «barbone», che viveva della generosità altrui. Lo hanno trovato senza vita l'altro pomeriggio in una [illegible]hia roulotte che il proprietario aveva destinato alla demolizione, ma che don Rino Bricco - parroco del rione di Madonna di Campagna - era riuscito a farsi consegnare per sistemarla e metterla a disposizione del Parenti.

L'uomo giaceva steso sul letto, completamente vestito, privo di vita; la stufetta elettrica spenta, con la spina disinserita. Sono intervenuti agenti [illegible] polizia, barellieri della Croce verde ed un medico. Niente da fare. La salma (che non presenterebbe alcun segno di violenza) veniva trasferita all'obitorio a disposizione del magistrato, per [illegible] eventuale perizia.

Racconta don Rino Bricco: «Domenico era una nostra vecchia conoscenza. Ci eravamo occupati di lui già nel 1986 quando per due volte venne ricoverato in ospedale per attacchi di epilessia. Ne soffriva e avrebbe dovuto tenersi in cura con delle pillole, che però sovente tralasciava di ingerire.

«Di lui, della sua vita, parlava poco. Diceva di aver vissuto a lungo in Venezuela. Di certo aveva ancora parenti, forse anche [illegible] sorella nel Modenese, mentre un'altra sorella che viveva in città, in rione Renco, [illegible] deceduta qualche [illegible] fa. Per molto tempo, anni [illegible] sono, aveva dormito in ricoveri di fortuna. Io l'avevo ospitato più volte nel locale della parrocchia usato allora per le lezioni di catechismo; così quando ho saputo della roulotte è stata per [illegible] una insperata soluzione. L'abbiamo sistemata, gli abbiamo procurato l'allacciamento alla [illegible] elettrica, gli abbiamo anche regalato una stufetta elettrica, e abbiamo parcheggiato questo automezzo-casa in [illegible] angolo del vasto spazio che sta alle spalle della parrocchia. Lui contraccambiava con piccoli lavoretti: ripuliva il cortile della parrocchia e accudiva anche ai campi di bocce della vicina trattoria, il cui proprietario, Franco Trevisi, gli offriva sovente, alternandosi a [illegible]e, un pasto caldo. Eravamo anche riusciti [illegible] fargli ottenere una pensioncina di invalido civile, sulle 300.000 lire il mese. Purtroppo la spendeva [illegible] vino nel giro di pochi giorni».

Don Rino dice di non aver pensato subito ad una possibile disgrazia in quanto il Parenti già altre volte, soprattutto [illegible] aveva qualche soldo [illegible] tasca, [illegible] era allontanato senza avvertire alcuno. Tornava dopo pochi giorni, [illegible] neppure fare cenno ai motivi dell'assenza.

«L'altro giorno, preoccupati dopo aver a lungo bussato e chiamato, non riuscendo ad aprire la porta della roulotte, chiusa dall'interno col gancio di sicurezza, l'abbiamo sfondata. Domenico era sul letto, completamente vestito, sembrava dormisse, ma era privo di vita. Noi l'avevamo visto l'ultima volta nella serata di sabato, dopo che aveva cenato alla trattoria del suo amico Franco. Ma vi ripeto che altre volte aveva trovato ospitalità e da cenare anche in altri luoghi. A mio [illegible] lo ha stroncato una crisi epilettica: erano alcune sere che non passava da mia sorella, in parrocchia, a prendere la pastiglia che gli [illegible] stata prescritta dal medico, [illegible] il cui tubetto era da noi custodito nel timore potesse farne un abuso».

Stando alle prime risultanze Domenico Parenti sarebbe deceduto non prima della notte di Natale.

(a. c.)

Piccola guida tra le proposte più originali per la notte di San Silvestro nel Novarese

Follie di Capodanno in discoteca

Ai tradizionali veglioni danzanti si affiancano cabaret, concerti di musica rock, jazz e country
Feste-sexy a Vintebbio e San Maurizio d'Opaglio con le ragazze di «Colpo grosso» e le bingo-girls di TeleMike

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Programma fittissimo per i festaioli che s'apprestano a salutare il nuovo anno [illegible] arrivo tra poche ore. Ce n'è davvero per tutti i gusti, dal cenone romantico a lume di candela alle danze più scatenate in discoteca, dagli spettacolini sexy alla colazione a base di brioches e cappuccino alle prime luci di Capodanno. Purtroppo, però, come del resto tutti i fine d'anno, solo i più fortunati o i più tempestivi si divertiranno.

Locali e ristoranti, infatti, h[illegible] fatto registrare il tutto esaurito già ai primi [illegible] dicembre. Per i «ritardatari» poche le speranze di trovare ancora posti disponibili nei veglioni. Ma ecco una «mappa» del dove e come si divertiranno i novaresi.

A Novara, il «Gattopardo» ha organizzato [illegible] fredda dalle 21,30. A mezzanotte, il tradizionale brindisi [illegible] panettone e spumante, seguito, alle prime luci del mattino, da cappuccino e brioches. La nottata trascorrerà tra balli in discoteca e cabaret. Al piano bar si svolgerà una tombola [illegible] premi. Alla «Belle Epoque» s'attenderà la mezzanotte [illegible] un programma d'animazione fino alle 5 del mattino.

Veglione [illegible] all'americana [illegible] «Bambù» di Trecate. Ospiti del locale i «Two Guitar Players» ed altri musicisti conosciutissimi come Ricky Belloni e Aldo De Scalzi (ex New Trolls), Gigi Belloni, Cesare Capone, Angelo Cutaia e Giovanni Loddo. Durante la serata si svolgerà anche una versione riveduta e corretta del gioco a premi «Musichiere». In programma buffet caldo [illegible] freddo [illegible] risotto al tartufo e cotechino [illegible] lenticchie alle [illegible]. Si tirerà avanti sino alle 5. Anche al «Bambù», però, è tutto esaurito da tempo.

Anche [illegible] «Jazz Pub» di Alzate è [illegible] programma un Capodanno «live». La «colonna sonora» della nottata è affidata agli «Swygard», gruppo milanese che svaria dal [illegible] al blues. Il biglietto (60 mila lire) comprende anche [illegible] Al bar «Joker» [illegible] Varallo Pombia veglione musicale [illegible] danze e piatti freddi (30 mila lire [illegible] biglietto).

Risalendo la provincia, al «Maneggio» di Romagnano si ballerà con i mix di Massimino (ex Byblos Riccione). Per gli amanti del revival, nella [illegible] sala musica dal vivo con i «Rendez Vous». Ancora disponibili (ma non per molto) pochi posti a 30 mila lire (donne) e 40 mila (cavalieri). Per festeggiare il nuovo anno, le «Cave» di Vintebbio hanno fatto le [illegible] in grande, invitando le ragazze «Cin Cin», protagoniste [illegible] televisivo «Colpo Grosso». Al piano bar, musica [illegible] vivo [illegible] un gruppo jazz. Ovviamente, prenotazioni «bruciate» già [illegible] un mese.

Al Sandokan di Gravellona doppio divertimento: nella balera, liscio con l'orchestra di Piero Brolli; nel dancing si ballerà con i successi del momento, intervallati da giochi a premi e «casinò».

Il veglione si «sdoppia» anche al Trocadero di Domodossola: nella sala grande liscio, nella piccola si terrà una carrellata dal '70 ad oggi con acid, rock ed house. Tombolata gigante al Kursaal Club [illegible] Verbania, con tantissimi premi in palio. Si ballerà fino alle sei di mattina [illegible] deejay Maurizio D'Ambrosio. Anche a San Maurizio d'Opaglio si punta sul fascino femminile: arrivano le bingo-girls di TeleMike e le top models dell'agenzia «Made in Italy». E' questo il programma dell'«Archeos», che inizia alle 22 per finire alle [illegible] del primo gennaio. A servire panettoni e champagne saranno i «Crazy Lulus»; fra gli animatori, i Black Fever. Inutile trattare del quasi caotico panorama milanese, nel quale, però, alcuni intraprendenti novaresi tenteranno il «tutto in una notte», spostandosi da un locale all'altro.

Marco Piatti

MODA ALL'ALBA

CARPIGNANO SESIA. Sul biglietto d'invito c'è scritto «There are no limits» (non ci sono limiti) e indica che la voglia di divertirsi è davvero tanta: la festa organizzata per la notte di san Silvestro dallo stilista novarese [illegible] Alex Lombardo e da un gruppo di giovani, di certo si distingue per originalità. E' giunta alla terza edizione ed associa la moda al divertimento. Si era inaugurata in un capannone con una «non sfilata», cioè fatta di [illegible] serie di capi non legati alle tendenze attuali, ma a temi particolari: due anni fa la rivoluzione francese, con abiti che ripercorrevano le vicende storiche della fine del Settecento; l'anno [illegible] erano invece ispirati alla caduta del muro [illegible] Berlino. Quest'anno Alex ha realizzato, in collaborazione con [illegible] Comune di Carpignano, addirittura un «Palatenda» da mille posti. Nella [illegible] San Silvestro, musica, buffet freddo a partire dalle 21,30. Il tendone, riscaldato, funzionerà come una discoteca, con pista rialzata per ballare; la presenza di disc jockey e, verso le prime luci dell'alba, la consueta sfilata. Quest'anno il tema è la crisi del Golfo. I biglietti (50 mila lire) [illegible] disponibili nel negozio di Alex, in corso Cavallotti [illegible] Novara. **[c. m.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA — Eldorado Inizio ore: 15,45/17,50 19,56/22	**Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio[illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Faraggiana Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**
Vittoria Inizio ore: 15/16,45 18,30/20,15/22	**La storia infinita 2** *[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Vip [illegible]: 20,15/22,15	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [illegible])* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Araldo Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
S. Cuore Inizio ore: 20/22,15	**La corsa più pazza del mondo [illegible]** *di J. Drake con M. Anderson, D. Olson, J. Candy (Usa '90)* — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a [illegible] viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] S. Andrea	OGGI RIPOSO
ARONA — San Carlo [illegible] 20/22	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [illegible])* — Sei episodi comici [illegible] attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N.V. 1h 30' **Comico**
[illegible] Vandoni	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO — Moderno [illegible]	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Nuovo Inizio [illegible]: 20,15/22,15	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible])* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**
Piccolo Inizio [illegible]: 20,15/22,15	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel s[illegible] di diventare una [illegible] giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**
[illegible] Ballardini	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA — Corso Inizio ore: [illegible]	**Atto di forza - Total Recall** *[illegible] Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[illegible] pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**
Cine 1 MULTISALA Orario: 20,30/22,30	**Vacanze [illegible] Natale 90** **La [illegible]**
[illegible] Italia	OGGI RIPOSO
[illegible] Inizio ore 20/22	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una [illegible] e potente droga e contro un crudele robot al servizio [illegible] male. N.V. 1h58' **Fantastico**
OMEGNA — Cinema Sociale Inizio ore 20/22	**Gocce** film a luce rossa
Oratorio	OGGI RIPOSO
[illegible] Vittoria Inizio ore 20/22	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di[illegible]rolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... [illegible]. V. 1h 35' **Commedia**
VERBANIA — Apollo Inizio ore: 21,15	**Il profondo sapore dell'amore** film a luce rossa
Ariston [illegible] ore: 20/22,30	**Il tè nel deserto** *[illegible] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 [illegible] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. [illegible] 2h [illegible] **Dramm.**
Vip Inizio ore: 20,30/22,30	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva [illegible] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Sociale (Intra) Inizio ore: 20,30/22,30	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**
Sociale (Pall.) Inizio [illegible]: 20/22,15	**[illegible] di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico [illegible] di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

LA BUONA TAVOLA

A cura di Piero Barbè

Ci sono ristoranti e semplici trattorie, come [illegible] il caso della «San Michele» di Massino Visconti, dove trovare [illegible] posto a tavola non [illegible] facile: bisogna prenotarsi per tempo. In [illegible] periodi magari dieci, quindici giorni prima.

E' un locale che esisteva già cent'anni fa ma che [illegible] è fatto, come si suole dire, un nome da quando, dieci anni orsono, ha assunto la gestione Manuela Lesignoli portando nel cuore [illegible] Vergante la cucina parmense.

La trattoria è rimasta, almeno apparentemente, quella [illegible] una volta: una grande sala con camino al centro di sapore friulano che può ospitare al massimo [illegible] trentina [illegible] commensali. Fuori c'è un bel terrazzo dal quale [illegible] dominano i tre laghi [illegible] che nella buona stagione può ospitare altra gente. Siamo a 800 metri di altezza e di fronte c'è [illegible] Rocca di Angera; più in là, spaziando [illegible] lo sguardo, nelle belle giornate si può vedere il Sacro Monte [illegible] Varese.

La cuoca Lesignoli è un po' figlia d'arte: il mestiere l'ha appreso dalla madre e la sua è soprattutto una cucina casalinga, genuina, [illegible] tanti fronzoli. Così Silvio Rossi, marito della cuoca che accoglie i clienti, offre quali antipasti gli autentici salumi emiliani, melanzane gratinate, cipolline glassate al forno, filetti di sarde marinate, arborelle in carpione e formaggini della zona preparati con erbette dai tanti aromi.

Per i primi meglio [illegible] chiedere alla cuoca piatti di riso: qui è [illegible] «regno» della pasta fresca fatta [illegible] casa. Si possono gustare i cappelletti, le crêpes alle noci, tagliolini alla verganlesa (cioè conditi [illegible] pomodori, piselli, funghi e verdure), tortelli di zucca ai carciofi [illegible] alle erbette, maltagliati [illegible] olive nere con crema provenzale.

Tra i secondi piatti sono le lumache un po' [illegible] specialità del «San Michele»: preparate in guazzetto vengono servite con la polenta. Piatti sempre pronti: il brasato con le verdure, i bocconcini di vitello ai funghi, il rognoncino di vitello trifolato. [illegible]. Ma, in stagione, si può trovare dell'ottima selvaggina (servita [illegible] polenta [illegible] farina bergamasca) e i funghi freschi trifolati con una ricetta gelosamente custodita dalla cuoca e perciò del tutto segreta.

C'è pure il pesce, ma soltanto quello di lago: piccoli filetti di persico cucinati con burro e salvia, trota salmonata alle erbette. Manuela Lesignoli prepara, [illegible] non in estate, lo stoccafisso mantecato alla veneta, una specialità che accorrono in parecchi a gustare.

Per il dessert, i dolci prepara[illegible] ti dalla [illegible] sono una bontà: torte casalinghe alle [illegible] o alla frutta fresca, gelati con marroni al brandy [illegible] ruta passita ma, soprattutto, la «coppa 88» con cioccolato fuso, panna montata e marroni.

Quanto ai vini, tradizione rispettata per quelli dei Colli Novaresi [illegible] non mancano dolcetto e grignolino, qualche friulano [illegible] e i tipici parmigiani con in prima fila il lambrusco.

TRATTORIA [illegible]
Massino, Via Roma, 50
Tel. 0322/219101
Coperti 30
Prezzi: 30-40 mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Mostra alla «Casa forte»

Si apre oggi alla «Casa forte» la mostra «Foto d'epoca», che propone una serie di immagini sulla vita nella valle agli inizi del secolo. In occasione dell'apertura della mostra, vin brulè e cioccolata calda per tutti. L'appuntamento è alle 15. Alle 21, nella chiesa parrocchiale terrà concerto il noto fisarmonicista Sergio Scappini, che presenterà brani classici e [illegible] tratti dal suo ricco repertorio.

MACUGNAGA
Fiaccolata di fine anno

Inizierà domani sera alle 22,30 la manifestazione organizzata dal Cai di Macugnaga. L'appuntamento è alle 21: si svolgerà la tradizionale fiaccolata di fine anno, con la partecipazione dei maestri di sci. La manifestazione [illegible] alla «Belvedere Pecetto». La serata proseguirà con canti, balli e un falò.

VERBANIA
Prevendita per Ruggeri

E' in corso, nei negozi Contini Musica [illegible] Music Club [illegible] prevendita dei biglietti per lo spettacolo-concerto all'alco ed il «gabbiano» che Enrico Ruggeri terrà il prossimo 8 gennaio al teatro Vip. Posto unico: 29 mila lire.

DOMODOSSOLA
Revival al Trocadero

«Per far [illegible] una nuova sinistra»: è lo slogan della festa che la sezione cittadina [illegible] poi ha organizzato per questa sera al dancing Trocadero [illegible] Domodossola, dove un'orchestra-spettacolo eseguirà musiche degli Anni Sessanta e Settanta.

BOGNANCO
Tombolata a premi

Proseguono nella stazione termale ossolana le manifestazioni natalizie. Questa sera, alle 21, al ristorante «Da Cecilia» [illegible] Graniga [illegible] in programma una tombola che mette in palio ricchi premi.

MASERA
Rock-blues con Bilbao e Clips

Concerto di musica rock e blues questa sera, alle 21, nel salone-auditorium degli impianti sportivi del paese. Suoneranno i gruppi «Bilbao band» e «Clips».

[illegible]
Presepi in diapositiva

I presepi escono dalle case per andare sullo schermo: è l'originale iniziativa promossa dall'oratorio Quagliotti, che ha invitato i ragazzi e fotografare con pellicole-dia il presepe [illegible] famiglia [illegible] a presentare la diapositiva ricavata entro il [illegible] gennaio. Tutte le immagini ricevute verranno poi proiettate nel pomeriggio dell'Epifania.

BIANDRATE
Concerto di Natale

Sono quattro i cori che si esibiscono domani [illegible] salone parrocchiale, per il tradizionale concerto natalizio. La rassegna si apre con la partecipazione del coro «Ana Stella Alpina» di Vergnasco, che propone arie di Pigarelli, De Marzi e Pedrotti. [illegible] prosegue [illegible] la Schola Cantorum San Sereno di Biandrate, che propone, tra l'altro, brani di Ortolani [illegible] Smith. La seconda parte del concerto prende avvio dal «Coro delle voci amiche» [illegible] Carpignano e Ghislarengo, che propongono brani di Mozart, Wagner e Bottazzi. Si conclude con la corale del Sosia, che canterà arie di De Marzi, Agazzini e Pigarelli.

ORTA
Mostra filatelica [illegible] Palazzotto

Al Palazzotto di piazza Motta è in [illegible] fino a domenica la [illegible]stra filatelica «Un ponte... di auguri», che espone [illegible] collezione di Ernesto Zucchi, l'assicuratore di Pettenasco che ha vinto il titolo italiano di filatelia tematica agli ultimi campionati italiani che si sono svolti a Bari.

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

[illegible] PUB
C'è Romano Mussolini

Appuntamento di spicco questa sera al «Jazz Pub, Il Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo. Si esibirà Romano Mussolini, jaz[illegible] noto nel mondo musicale nazionale. Con lui suoneranno Marco Ricci al contrabbasso, Nicola Stranieri alla batteria e Stefano Colnaghi al sassofono.

GULP!
Il rock dei Groovers

Saranno «The Groovers» [illegible] animare la serata del «Gulp» [illegible] Pi[illegible] (piazza Vittorio Veneto 12). Il gruppo, di Meina, è composto dal cantante chitarrista Michele Anelli, Lallo Spennacchi chitarra solista, Paolo Montanari fisarmonica [illegible] tastiere, Francesco Bordin al basso e Diko Bianco alla batteria. Repertorio rock moderno.

LE CAVE
House e revival

Ancora una nottata [illegible] mix di Chicco Secci [illegible] «Le Cave» di Vintebbio. Nella saletta riservata alla musica dal vi[illegible] si esibirà Claudio Alliata che proporrà brani italiani e revival.

LA [illegible]
Piccione e i Poligono

In attesa del nuovo programma di musica dal vivo, stasera alla «Briciola» di Vaprio d'Agogna suonerà Stefano Piccione e i Poligono. Tra un pezzo e l'altro si esibirà il cabarettista Kidor.

CAFFE' VOLTAIRE
Di scena il flicorno

Serata conclusiva del programma dicembrino [illegible] «Caffè Voltaire» [illegible] Verbania (via Azari 23). [illegible] scena [illegible] flicornista Francesco Manzoni, accompagnato da chitarra e contrabbasso. E' un gruppo che propone musica jazz soft con strumenti diversi da quelli tradizionali.

Conto alla rovescia

Posti ancora disponibili per il cenone [illegible] fino anno [illegible] «Moderno» di Crusinallo di Omegna. Il costo del veglione è di 135 mila lire. Durante la nottata si ballerà con il revival di Claudio Guitar Bar e le tastiere di Marco Bacchetta.

BOCCA IN CIELO
Cabaret con Orello

Cabaret questa sera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo, a Novara [illegible] via Azario 6. Ad esibirsi sarà Flavio Orello. La sua performance comincia alle 22,30.

LE PISCINE
I Free and Easy

Cantautori italiani e successi «evergreen» alla «Piscine» [illegible] Ghislarengo. Stasera si esibiranno i «Free and Easy». E' [illegible] duo di Corbetta composto dalla cantante Marina Celata e Tony Latino al piano.

LO SCRICCIOLO
Il folk degli M & M

Alla birreria «Lo Scricciolo» di Fondotoce (via Malpensata 41) serata musicale con il duo «M [illegible] M», alias Massimo Viancino e Maurizio Borella, entrambi chitarristi. Propongono una parte del loro vasto repertorio country folk.

Già in testa alla classifica nazionale la fondista ornavassese tornata alle gare

La Dal Sasso vince in Coppa

Tre vittorie in quattro gare [illegible] conferma della sua superiorità su tutte le avversarie nello sci di fondo
«Mi sento in forma e tutto è facile» dice la mammina volante che ha rinunciato all'azzurro per badare ai figli

ORNAVASSO. Quattro gare, tre vittorie. Guidina Dal Sasso [illegible] presenta così in quest'intenso avvio della stagione agonistica dello sci di fondo.

La forte fondista ossolana ha dunque già messo in fila le rivali in ben tre delle quattro gare alle quali ha partecipato questo mese.

«Mi sento in forma e tutto diventa facile», dice con estrema semplicità l'ex olimpionica [illegible] sci di fondo.

Guidina Dal Sasso ha infatti vinto nel giro di pochi giorni una gara internazionale a Livigno, la Maratona Neve [illegible] l'individuale [illegible] Coppa Italia di Gressoney.

Un bel bottino [illegible] c'è che dire per una sciatrice che ha espresso più volte il desiderio di rinunciare alla maglia azzurra, indossata per dodici anni, per dedicarsi interamente alla famiglia.

Guidina sta comunque dimostrando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che resta una delle punte [illegible] diamante del fondo italiano.

A Livigno ha colto la vittoria in una gara internazionale sulla distanza di 7 chilometri [illegible] mezzo. Ha battuto due forti fondiste cecoslovacche: Neovanona e Tikova. La gara era valevole anche quale prima prova di Coppa Italia, che si disputa quest'anno su tredici prove.

Ancora con gli sci sporchi impregnati della neve di Livigno, l'ornavassese è andata a vincere anche la prima Maratona Neve (42 chilometri) che vedeva al via, tra maschi e femmine, [illegible] concorrenti. Anche in quest'occasione Guidina Dal Sasso ha relegato al secondo e terzo posto le due cecoslovacche che già l'avevano impensierita nella gara precedente.

«Non è stata una prova facile - ha ammesso Guidina - anche perché abbiamo gareggiato [illegible] una temperatura di venticinque gradi sotto [illegible] zero».

Ma Guidina non è rimasta a guardare neppure a Gressoney, il 23 dicembre scorso, quando ha nuovamente vinto una «classica» di [illegible] chilometri.

Le due vittorie e il quarto posto a Santa Caterina Valfurva, dove ha primeggiato Stefania Belmondo, le permettono di guidare la classifica di Coppa Italia dopo tre prove.

Ora il quarto appuntamento di Coppa è già alle porte: Guidina gareggerà il 29 e 30 dicembre in Valsassina. Una due giorni impegnativa che vede una 6 chilometri con tecnica classica, cioè col tradizionale passo alternato, ed una 10 chilometri in tecnica libera, il cosiddetto passo pattinato.

Sinora, Guidina [illegible] dimostrato di essere in perfetta forma. «Un grosso aiuto dice - mi viene dalle piste dove mi alleno. Formazza e Vigezzo hanno un'otti[illegible] [illegible] e sono ben preparate».

Per ora l'obiettivo di Guidina è la Coppa Italia. Rivali permettendo: «Devo ammettere che ragazze fortissime [illegible] [illegible] Belmondo e la Di Centa sono spesso impegnate in gare internazionali che le tengono distanti da alcuni impegni di [illegible] nostra, ma restano ovviamente le avversarie più temibili. Anche se in gara il vero nemico da battere è il cronometro».

Nella seconda delle due gare [illegible] Coppa Italia vinte dalla [illegible]dista di Ornavasso, c'è da registrare anche il secondo posto conquistato da Adriana Scilligo, di Formazza. «Una vera promessa - dice Guidina - una ragazza che sta andando bene [illegible] che farà parlare di sé».

[illegible] Balducci

[illegible] FLASH

CALCIO

Sarzanese in formazione rimaneggiata

La Sarzanese, prossima avversaria del Novara domenica allo stadio di viale Kennedy, dovrà fare a meno di due giocatori: Lombardi [illegible] Madocci, squalificati dal giudice sportivo. Negli azzurri, che hanno ripreso gli allenamenti mercoledì, nessuna defezione, tranne quella [illegible] giovane centravanti Guatteo, che dovrebbe rientrare tra quindici giorni nel derby con l'Alessandria.

GINNASTICA

Ferma l'attività, si riprende a gennaio

Periodo di pausa per la ginnastica novarese, dopo un inizio stagione assai lusinghiero. Pro Novara e Libertas torneranno a gareggiare solo a metà gennaio. Per la Libertas l'appuntamento è fissato per il [illegible] con la prima prova del campionato [illegible] serie A maschile [illegible] Schio. In gara il ginnasta azzurro Armando Barchi.

SCI

Da oggi corsi al Mottarone

Corsi di sci [illegible] Mottarone da oggi a cura del Cai gozzanese, presieduti da Luigi Anselmi, con la partecipazione dei maestri del luogo. A partire dal giorno 30, [illegible] sodalizio alpino terrà poi a Formazza, ogni domenica e fino al 27 gennaio, un corso di sci di fondo.

[illegible]

Ammazzainverno, atto sesto

Il vercellese Mario Cabrio, 23 anni, residente ad Alice Castello e tesserato per la Challant di Aosta, ha vinto la sesta prova dell'Ammazzainverno, disputatasi [illegible] Dagnente. Alla corsa hanno partecipato quasi 400 podisti. Cabrio ha preceduto il gravellonese Antonio Longodorni, mentre tra le donne si è classificata al primo posto la giovane Daniela Macaluso di Cameri. La nuova classifica per gruppi vede al comando la Cocca di Borgomanero [illegible] 141 punti, seguita dal Gravellona [illegible] 100, Paruzzaro 97, San Maurizio 69, Zucchetti 57, Galliate 54, GM Arona 49, Verbania 39.

PE[illegible]

Tre novaresi nell'«annuario del peso»

Le imprese di tre atleti novaresi [illegible]no state segnalate nel libro-annuario scritto dall'arbitro internazionale Marino Ercolani Casadei e presentato a Roma nei giorni scorsi nella sede Coni: si tratta dell'ossolano Andrea Borgnis, olimpionico nel [illegible] e quattro volte campione d'Italia, e delle azzurre Claudia Valleroni, di Soriso e Claudia Dola, di Alzate. Nella documentata antologia della pesistica italiana l'autore ha dedicato ampio spazio [illegible] un altro [illegible]se che fu presidente della Lazio nel 1926. E' Riccardo Barisonzo, presidente della federazione pesistica italiana dal 19[illegible] al 1941, morto ottantenne a Lastra in Toscana, vent'anni orsono.

CALCIO

Tutti i portieri del Novara Calcio

E' uscito da pochi giorni il settimo numero della collana «I quaderni dello sport novarese». [illegible] tratta di un fascicolo intitolato «Tutti i portieri del Novara Calcio», realizzato [illegible] Gianfranco Capra in [illegible]laborazione con Mario Scandrate. Chi lo volesse può richiederlo presso la segreteria del Novara Calcio in viale Kennedy. Nel quaderno si parla di tutti i grandi «numeri uno» della squadra azzurra dal 1912 ad oggi. Il volume, sponsorizzato dalla «Bpn», è di [illegible] pagine e contiene un poster raffigurante l'attuale [illegible] del Novara.

Nel 1990 che sta per terminare poche soddisfazioni per il movimento cestistico provinciale

Basket, un anno di transizione

Novara [illegible] Borgomanero, in «C», hanno raggiunto alti livelli di rendimento ma la lotta per la promozione vede rivali agguerrite
Serie D: l'onore è tenuto alto da Omegna e Verbania, mentre Oleggio soffre e Castelletto paga lo scotto per il salto di categoria

NOVARA. Il 1990 sta per andare in archivio ed è giusto tirare i primi bilanci, seppur sommari, visto che la nuova stagione si è già inoltrata. L'ultimo campionato [illegible] serie C, terminato [illegible] fine primavera, ha visto due toscane promosse: il Piombino, irresistibile rullo compressore, e la regolare Lucchese. Per la Linea Salute Novara un terzo posto di prestigio, [illegible] purtroppo, il primo dei non utili al salto di categoria. Buona anche l'annata dell'Univer Borgomanero, piazzatosi subito alle sapille dei «cugini».

In serie D, nulla [illegible] fare per la Cisal Fulgor Omegna. Dopo aver cullato sogni di promozione ed aver toccato il vertice della classifica a metà campionato, i cusiani si [illegible] spenti nel ritorno, perdendo il passo spedito [illegible] Vercelli e Fossano. La Condor Verbania terminava nelle zone medio-alte della graduatoria. Note negative invece per l'Icorip Oleggio, che perdeva le ultime partite decisive e doveva retrocedere, [illegible] in estate veniva ripescato in serie D.

Dal campionato [illegible] Promozio[illegible] spuntava la Castellettese, che s'aggiudicava gli spareggi e saliva in [illegible]. In [illegible] affiorava l'ormai tradizionale «novella» di una squadra di serie maggiore che chiede asilo sul palcoscenico cestistico cittadino. Dopo la Teorema Arese, [illegible] la volta della Goriese, promossa in B1, ma in cerca di un impianto di gioco. Il Basket Club Novara dà il suo assenso e la propria piena collaborazione; poi, [illegible] da previsione, sfuma tutto.

Ma l'estate porta anche aria di nostrana «perestrojka». Cambiano sponsor e s'avvicendano uomini [illegible] allenatori. A dare il «la» [illegible] il Novara, che cambia nome (ma resta legato allo sponsor Tosi) da Linea Salute a Jrix. A Verbania arriva l'Acetati, a Castelletto la Sicas.

Ma in casa azzurra è una vera rivoluzione. Dopo un vero e proprio repulisti della [illegible] che aveva ottenuto la promozione in «C», arrivano i novaresi: [illegible] tecnico Beppe Barbera, i giocatori Nico Brustia [illegible] Alessandro Cardinali. Dalla juniores della Philips Milano giungono poi un manipolo di giovani di belle speranze, alcuni [illegible] quali più che semplici promesse.

A Borgomanero si mantiene la [illegible] valida «vecchia» rosa, rinforzata da alcuni inserimen[illegible]. In serie D la Cisal pare intenzionata ad ammazzare il campionato, con l'acquisto [illegible] alcuni ex univerini. Anche a Verbania si fanno le cose in grande per puntare ad uno campionato di vertice. Dubbi ed incertezze per Castelletto e Oleggio, «condannate» poi [illegible] lottare per la salvezza. Ma l'inizio inverno porta a Novara anche il grande basket, [illegible] il tradizionale quadrangolare della Banca Popola[illegible] di Novara. Pubblico delle grandi occasioni, quattro parti[illegible] godibilissime ed alla fine è la Clear Cantù che batte in finale [illegible] Ranger Varese. Il resto è sto[illegible] attuale. Brix ed Univer stanno viaggiando [illegible] l'alto; in «D» la Cisal dopo un inizio assai travagliato sembra riprendersi ed in Promozione, Borgomanero, Cameri e Trecate lottano per un posto al sole.

(m. p.)

Aldino Ruga, primo cittadino di Gozzano, nel '91 va in panchina

Il sindaco-allenatore

«Sarà più facile che guidare il Comune»

GOZZANO. Fra i mister delle squadre novaresi, Aldino Ruga è l'unico che debba anche fare il trainer di un'amministrazione comunale. Oltre a guidare i rossoblu in prima categoria, Ruga è sindaco del centro cusiano; per il '91 dovrà gestire la giunta di pentapartito che non dovrebbe creargli grosse difficoltà, mentre il compito più difficile [illegible] quello di condurre la squadra in Promozione.

Partito con l'etichetta della favoritissima, dopo due mesi di campionato il Gozzano si è trovato a navigare [illegible] bassa classifica, ed a sostituire Longhi [illegible] stato chiamato l'allenatore della squadra esordienti, Ruga.

Il sindaco-mister ha alle spalle un'ottima carriera da centroavanti, con quindici reti e [illegible] titolo di capocannoniere in un campionato disputato vent'anni fa con la maglia del Goz[illegible] in prima categoria. Come allenatore ha vinto [illegible] torneo di seconda categoria con il Suno e dopo una breve parentesi alla guida del Veruno, ha allenato il Gozzano, quando la squadra cusiana militava in serie D.

«Da ragazzino tutti dicevano che ero una promessa: ero veloce ed avevo il tiro potente, ma trentacinque anni fa [illegible] c'era nessuno che ti seguiva, così a quattordici anni [illegible] tradito [illegible] calcio per i Beatles e la chitarra, [illegible] ho cominciato a suonare [illegible] un complesso [illegible] gli amici, i «Sixteers». Ho ripreso a giocare dopo il militare e [illegible] sono tolto qualche soddisfazione sia come giocatore che come allenatore».

Oggi è di nuovo alla guida della squadra, ma [illegible] Galliate è lontanissimo [illegible] il Gozzano sta facendo fatica a tenere il passo [illegible] metà classifica: e la promozione? «A questo punto ripartiamo da [illegible] e imposterò la squadra in modo diverso. Ho comunque molta stima di Longhi, che mi [illegible] preceduto, ed ho accettato l'incarico soltanto perché me l'ha proposto il Goz[illegible]. Quanto alla promozione, puntiamo ad arrivare fra le prime, [illegible] non sarà facile, perché la concorrenza è agguerrita».

Chi è la favorita del torneo? «A mio avviso non c'è una squadra che emerga su tutte le altre; noto invece un livellamento, e sono parecchie le squadre che possono fare risultato. Alla ripresa di campionato, come sempre avviene fra i dilettanti, ci saranno molte novità ed avremo un torneo molto combattuto».

E' più facile mettere d'accordo i colleghi della giunta o gli undici che vanno in campo la domenica?

«Se penso alle difficoltà dell'amministrazione, rispondo che è più facile gestire la squadra di calcio, ma se ci mettiamo le attese dei tifosi, allora non [illegible] proprio che cosa sia più facile».

(m. g.)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 28 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

TUTTO ESAURITO SULLE PISTE

La Valsesia invasa dai turisti

Dopo tre anni senza neve, in questi giorni sono prese d'assalto le stazioni invernali della Valle del Rosa e del Biellese. A disposizione degli sportivi 50 chilometri di discese.

SERVIZIO A PAGINA 3

AUTO RUBATE, NUOVO ARRESTO

Colpo di scena nella vicenda delle auto da rally rubate e contraffatto. Ieri mattina gli agenti della polizia stradale di Varallo hanno nuovamente arrestato Lamberto Bertinotti, 41 anni, noto titolare [illegible] autosalone a Ponzone di Trivero, che era già finito in carcere in aprile con l'accusa di aver riciclato vetture da competizione di dubbia provenienza. Questa volta l'uomo è accusato di aver cercato di intimidire testimoni e coimputati. Così il magistrato ha deciso di adottare nei suoi confronti un provvedimento di custodia cautelare per evitare l'«inquinamento» delle prove.

L'inchiesta si era iniziata ai primi di marzo e aveva portato a un primo arresto, quello del rallista Graziano Boetto, carrozziere di 28 anni, di Cossato che poi era stato rilasciato per decorenza dei termini della custodia cautelare. Erano state sequestrate anche due auto. Nel frattempo [illegible] scattate le manette ai polsi di altre persone, tra le quali Bertinotti e il suo socio Giuseppe Colia, 32 anni, di Trivero.

Cesare Maia A PAGINA 3

IL CASTELLO DI GAVI

Per avere un buon colpo d'occhio del Castello e del Forte di Gavi occorre percorrere la strada che da San Pier d'Arena sale al passo della Bocchetta e discende verso Nord. Dopo tale passo essa attraversa un'estensione di colli e di depressioni che si diramano dal crinale dell'Appennino ligure. Tale regione veniva generalmente chiamata dai liguri «l'Oltregiogo»; in effetti gli antichi possedimenti genovesi si estendevano da secoli verso le pianure del Po e dei suoi affluenti, con le «punte» di Ovada, di Gavi, di Novi Ligure. Ancor oggi che sono trascorsi 175 anni dall'annessione di queste terre al vecchio Piemonte (il Congresso di Vienna aveva deciso infatti di non ricostituire l'entità politica della Repubblica di Genova), il dialetto ligure non è scomparso dalla bocca degli abitanti delle valli della Scrivia, dell'Orba e del Lemme; con la parlata rimangono anche molte delle abitudini di vita della Liguria settecentesca e pittoresche appaiono le strette vie delle cittadine e dei borghi, sovente arricchite da balconcini dalle belle ringhiere in ferro battuto.

Guido Amoretti A PAGINA 9

TANTI CONCERTI

Fine d'anno con la Classica

I primi appuntamenti sono per [illegible] a Vernante, nel Cuneese, e al teatro Nuovo di Torino. Ma gli incontri con la musica classica, spiritual e jazz proseguiranno fino a Capodanno.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 8

A PAGINA 7

I film di gennaio

[illegible] visioni al Belvedere di Vercelli

Nuovo capitolo della rassegna nella sala di [illegible] Randaccio: sono in programmazione otto pellicole firmate, tra gli altri, da Tornatore, Almodovar, Kusturica, Parker e Luchetti.

A PAGINA 11

Sport e protagonisti

I migliori atleti dell'anno

E' confortante in provincia il bilancio nelle varie discipline agonistiche. Il 1990 ha messo in luce a livello nazionale un buon numero di praticanti vercellesi, biellesi e valsesiani.

Vercelli, il Comune ha cancellato i contributi alla grande pinacoteca

Chiude il museo Borgogna?

Secondo in Piemonte per importanza, senza l'aiuto pubblico non potrà neppure garantire la conservazione dell'ingente patrimonio. Ogni anno lo visitano 4 mila persone

C'era una volta la cultura

VERCELLI città di cultura, magnificano certi amministratori comunali quando si tratta di difendere progetti di incerta sostanza, nobilitandoli con richiami a tradizioni ed istituzioni culturali.

E allora si sciorinano i fasti architettonici del «bel Sant'Andrea», le raccolte del Belle arti, i fondi archivistici e chi ne ha, più ne metta. Poi non si riescono a trovare 50 milioni per garantire la sopravvivenza di una pinacoteca di grande significato come il museo Borgogna.

E' solo una drastica riduzione dei fondi statali a costringere l'amministrazione comunale a sopravvivere cancellando ogni programma, oppure le cause vanno cercate altrove? I problemi della pinacoteca Borgogna, sintomo gravissimo, sono soltanto gli ultimi di una lunga serie di occasioni che il Comune ha perso, o ha rischiato di perdere.

La stagione lirica è stata in bilico sino all'ultimo momento; il Carnevale si farà, ma dovrà essere a pagamento, perché alla Famija Varsleisa sono mancati i contributi comunali. Stessa sorte per altre manifestazioni, forse di minor portata, ma comunque destinate ad animare [illegible] piatto panorama.

E ci sono altri esempi. La Sagra del riso era superata nella sua formula, va bene, ma certo è che il Comune non ha [illegible] un dito per recuperarla, per cercare di rivitalizzarla con nuove idee. Analoga sorte per Fiori e Moda. Intanto l'elenco degli «ex» si allunga: avremo anche una [illegible] Vercelli?

Daniele Cabras

[illegible]

NOSTRO SERVIZIO

Nubi di tempesta su una tra le più importanti istituzioni culturali della città. Il Comune ha cancellato i contributi alla Pinacoteca Borgogna, ponendo una pesante [illegible] non solo sull'attività del museo, ma sulla sua [illegible] sopravvivenza. Senza contributi pubblici la struttura rischia la chiusura, una fine ingloriosa per una delle più importanti pinacoteche italiane e seconda, in Piemonte, soltanto alla Sabauda di Torino.

Quale sarà dunque la sorte della Borgogna? Se lo sta chiedendo con apprensione il consiglio di amministrazione che, nella sua ultima riunione, ha dovuto affrontare il desolante quadro dei bilanci, in particolare la voce che riguarda il contributo destinato dal Comune alla pinacoteca: le cifre, eloquenti nella loro desolazione, denunciavano l'assenza di contributi per il 1991.

Che fare dunque? Dice l'avvocato Francesco Ferraris, presidente della pinacoteca: «Certo non si può prescindere dal fatto che il Comune, conseguentemente ai problemi di bilancio, abbia "tagliato i viveri" a moltissimi enti ed associazioni, ma dobbiamo considerare pure che la Borgogna senza i 50 milioni annui stanziati e che già nell'anno in corso erano scesi a 40, non può continuare ad esistere. E non parlo soltanto di chiusura al pubblico, ma anche della [illegible] "sopravvivenza" relativamente al discorso salvaguardia e tutela dell'ingente patrimonio artistico conservato nelle sale».

La pinacoteca Borgogna, che è «grande museo» (come detto è secondo in Piemonte soltanto alla Sabauda di Torino), conserva stupendi esempi della pittura del 1500, opere di autori fiamminghi, nonché importantissime tele risalenti all'Ottocento. Dal 1976 la pinacoteca ha riunito anche bellissimi affreschi del XV secolo «staccati» da edifici e chiese della città e provincia, opere d'arte che rischiavano di andare in rovina.

I nomi dei maestri che sfilano nelle sale sono sicuramente un richiamo sia per lo studioso che per il visitatore occasionale: Gaudenzio Ferrari, Bernardino Lanino, Tiziano, Jacopo Palma il Vecchio, Defendente Ferrari, il Lissandrino, Martino Spanzotti, il Sodoma. Non va poi dimenticato che l'affluenza delle visite si aggira fra le [illegible] e le 4000 unità annue, cosa non da poco per un museo di provincia e ciò è dovuto in parte agli orari di apertura (articolati in ben cinque giorni settimanali) che hanno determinato un sempre maggior afflusso.

E adesso [illegible] questo viene posto in discussione e se il Comune non tornerà sui suoi passi, la Borgogna dovrà necessariamente chiudere. Non dimentichiamo che il museo è di proprietà comunale, così come volle il lascito dell'avvocato vercellese Antonio Borgogna che istituì la fondazione in memoria del padre Francesco.

Il presidente Ferraris ha inoltre precisato: «Mi auguro che il nuovo bilancio del Comune sia ricontrollato affinché si possano trovare i fondi necessari alla prosecuzione dell'attività. Non mi sembra giusto che si faccia il parallelo con le altre situazioni: bisogna valutare la grandissima importanza che questa istituzione riveste per la vita culturale cittadina nonché per il suo aspetto di "richiamo" turistico». Un particolare non indifferente per una città che ha cercato e che cerca disperatamente uno sbocco anche sui circuiti turistici. Facendo un piccolo conto delle spese vive che il museo deve affronare quotidianamente va [illegible] in evidenza l'onere dello stipendio del personale, a cui si aggiungono le spese per la manutenzione, per i turni di apertura, per la sistemazione del giardino ed in particolare del palazzo che ospita la pinacoteca. Pesa sulla gestione l'ingente costo per la nettezza urbana.

I 40 milioni del primo contributo pertanto [illegible] già apparsi insufficienti al consiglio di amministrazione che aveva richiesto lo scorso anno un ritorno ai 50 milioni ed un ulteriore sostegno integrativo. Il presidente del Borgogna ed il consiglio chiederanno un incontro con il sindaco Fulvio Bodo e i due assessori interessati, Angelo Fragonara, alla Cultura e Luciano Caffi al bilancio. L'obiettivo è di trovare una soluzione nell'interesse della città. Neppure la Provincia ha ancora confermato il suo contributo annuale per il '90: 2 milioni e mezzo.

Serena Leale

Biella, la disoccupazione è stabile

Il tessile resiste alla crisi

L'industria biellese tiene nonostante la recente chiusura di alcune fabbriche, quali Tinval e Flp, di grande importanza per l'economia del comprensorio, il ridimensionamento di un gruppo «leader» come quello Bertrand, e le difficoltà della [illegible]tura di Crosa e della Montebianco.

Ma, ugualmente, il comparto tessile ha saputo assorbire il personale in esubero delle fabbriche in difficoltà e complessi[illegible] la disoccupazione, nonostante le cattive premesse, è rimasta stabile attorno al 3 per cento.

I dati dell'Unione industriale e dei sindacati sostanzialmente concordano e il presidente dell'Uib Remo Roj sottolinea che «i risvolti sociali della congiuntura per il momento sono stati circoscritti».

Il merito, secondo Roj, è dovuto alla solidità generale delle industrie biellesi che hanno saputo reagire ad un periodo difficile. Infatti la curva della produzione, dopo l'ascesa degli scorsi anni, nel '90 si è parzialmente bloccata e solo il ramo dell'altissima qualità ha rosicchiato nuove fette di mercato alla concorrenza straniera.

Pure gli indicatori delle organizzazioni sindacali confermano una disoccupazione del tre per cento con «punte [illegible] quattro». Ma ugualmente molti sono i timori dei rappresentanti dei lavoratori: stando all'osservatorio tessile nelle ultime settimane si è avuto un crollo della mobilità interna e il saldo occupati è negativo».

«Il prezzo però che dovremo pagare per uscire da questa crisi sarà comunque alto» sostiene il nuovo segretario della Camera del lavoro Pier Carlo Cantone.

Intanto registra novità anche la risicoltura vercellese: è [illegible] presentata una nuova sigla chiamata «Tiene» che raccoglie tutti i risi particolarmente adatti all'utilizzo in cucina e che consentirà alle industrie di trasformazione di aprirsi nuovi varchi sui mercati nazionale e internazionale.

SERVIZI A PAGINA 8

Masserano, le scintille dei fuochi dell'abbondanza si sono dirette a Oriente, un segno di fortuna

Un buon '91, lo dicono le fiamme di Rongio

Il rito propiziatorio affonda le radici nella mitologia

MASSERANO. Il falò è salito rapido, una vampata [illegible] si è diffusa per qualche istante sui volti della gente, poi le scintille si sono dirette verso mattino, a Oriente. Un buon presagio per il 1991, per le centinaia di persone che nella [illegible] si sono arrampicate sino al borgo di Rongio dove, sul sagrato della chiesa, si accendono i fuochi dell'abbon[illegible]. Un rito che si ripete ogni fine dicembre, [illegible] si ripete puntualmente la domanda: «Come sarà il prossimo anno?».

Potrebbero rispondere le proiezioni statistiche, la futurologia, i filosofi che, come Emanuele Severino, raccontano il predominio della tecnologia non solo sulle ideologie, ma anche sui desideri degli uomini. Invece, poco dopo la messa di mezzanotte, la domanda sale insieme alle fiamme che bruciano un alto fusto di ontano, [illegible] le faville di 500 fascine di felci che il parroco e i ragazzi di Rongio hanno legato intorno all'albero. E ogni volta il pubblico cresce, la fila di auto posteggiate ai bordi della collina arriva fino alla strada provinciale, due chilometri più a valle. Signore in pelliccia e tacchi a spillo, giovani con la giacca a vento rimangono per un'ora con il naso rivolto all'insù in attesa dell'oracolo, di qualcosa che [illegible] giunga da un'equazione e da un consulto accademico.

Anche la storia dei fuochi dell'abbondanza, del resto, è molto più interessante e antica delle equazioni e ha intorno l'alone che circonda il mistero dei riti pagani. Il fusto di ontano che svetta a Rongio si può trovare già nelle pagine dell'Odissea intorno alla grotta della Ninfa Calipso, nell'isola di Ortigia. Era uno dei tre alberi della resurrezione. Insomma, un buon auspicio. Anche il fuoco acceso a fine dicembre corrisponde al solstizio invernale, il momento in cui i [illegible] del sole sono più fiochi sulla Terra. In questo modo, attraverso la simbologia del fuoco, il mondo contadino voleva propiziare l'avvicinarsi del [illegible] con il [illegible] influsso benefico sul raccolto, così come in altre parti d'Europa si lanciavano [illegible] infiammate lungo le colline per ottenere magicamente lo stesso effetto.

«A mattino pane e vino, a [illegible] miseria», diceva l'antico proverbio che accompagnava i presagi. Un oracolo che ognuno oggi interpreta come crede, [illegible] l'oroscopo, [illegible] un gioco. Ma se poi accade (come è accaduto poche ore fa a dispetto delle scintille di mezzanotte) che la fuliggine del falò si fermi sulle pareti a Occidente delle case di Rongio, a sera, allora cominciano i dubbi, gli interrogativi, le incertezze: «Come sarà il '91?».

Marco Conti

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Vino, come farlo e dove acquistarlo

Un nuovo manuale scritto da due vercellesi

VA di moda oggi occuparsi di vini, anche a livello di hobby. I settimanali, pure quelli che fanno opinione, ospitano rubriche sui vini: danno notizie sulla produzione, informano su dove acquistarli ed a quale prezzo. Chi va in ristorante sa ormai scegliere fra i migliori della cantina messa a disposizione dello chef. I manuali non si contano.

La letteratura divulgativa sul vino si è arricchita soprattutto negli ultimi dieci anni. Vi sono opere di piacevole lettura e di facile consultazione, che recano contributi di chiarezza e di approfondimento della [illegible] scenza enologica sia per il tecnico che per l'appassionato e per chiunque voglia addentrarsi in maniera razionale nel «pianeta vino».

L'Italia, poi, è bene ricordarlo, è terra di vino. Lo si legge nella radice, Cenotria Tellus. Quindi è naturale che per il ruolo assunto si allarghi sempre più il ventaglio del panorama librario legato alla specializzazione enologica, quale adeguato supporto tecnico e culturale degli operatori e degli hobbisti.

In questo contesto si inserisce il nuovo Manuale per l'analisi dei mosti e dei vini curato dall'enotecnico Carlo Saracco, autore di numerose pubblicazioni sull'enologia, e da Ermanno Raffo, agronomo con specializzazione in vitivinicoltura.

Raffo è di Crevacuore e con l'incarico che copre attualmente, gli è congeniale la sua origine prealpina. Raffo è, infatti, da qualche anno, direttore dell'associazione provinciale allevatori che conduce - [illegible] il presidente Roberto Dell'Olmo - [illegible] piglio manageriale, adoprandosi molto per rivitalizzare il settore afflitto da una crisi di larga portata.

Ma Raffo non può dimenticare il suo antico [illegible] e trova ogni occasione per [illegible] distaccarsene. Adesso siede alla Camera di commercio nella commissione tecnica per la degustazione dei vini doc vercellesi. E' collaboratore dal 1979 dell'istituto di coltivazioni arboree e del Cnr, Centro vite della facoltà di Agraria di Torino. Conosce anche i problemi sul marketing dei prodotti vitivinicoli.

Ecco perché un responsabile di un settore importante quale la zootecnia ha dato mano alla penna per scrivere, unitamente a Carlo Saracco, un manuale destinato agli operatori di cantina, ai tecnici, agli studenti degli istituti agrari e professionali ed a tutti coloro che lavorano nel settore enologico. Dicono gli autori: «Con il massimo impegno abbiamo cercato di realizzare un'opera agile, semplice, di facile consultazione, ma fondata su precise basi scientifiche».

La parte introduttiva del libro tratta il tema della degustazione svolta nei suoi vari aspetti: componenti principali del vino e relative caratteristiche, condizioni ideali per individuarne i pregi o i difetti, organi interessanti all'e[illegible] organolettico. Seguono la parte prettamente «microscopica», [illegible] saggi tecnici sul vino e [illegible] depositi e quelle che affronta l'analisi del mosto, con le modalità di prelievo dei campioni e le varie metodologie per la determinazione delle componenti del vino. Determinazioni eseguite con più metodologiche, comprese quelle adottate dalla Comunità europea.

Carlo Saracco ed Ermanno Raffo, per la stesura del manuale, si sono valsi della collaborazione di Lino Barbero dell'istituto sperimentale per l'enologia di Asti e di Luigi Dagna, direttore del laboratorio della sanità pubblica dell'Usl di Asti. [w. na.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema perturbato proveniente [illegible] Francia tende ad interessare le regioni italiane, [illegible] re da quelle nord-occidentali, alimentando la condizione di instabilità già presente al Centro-Sud, dove si a[illegible] residue precipitazioni, anche nevose, sulle [illegible] appenniniche. [illegible] tarda mattinata tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal Centro e in estensione verso Sud-Est.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità irregolare, con locali addensamenti temporaneamente intensi, associati a precipitazioni sparse. **Venti:** moderati. **Tempe[illegible]** stazionarie le massime, in leggera diminuzione le minime. [illegible] discreta di giorno; banchi di nebbia in pianura, più densi durante la notte e nelle prime ore del mattino. [illegible] traffico normale; possibilità di tratti di strada ghiacciati.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: 5; minima: 3; media: 2

UN ANNO FA
Massima 4; minima —2; media 1.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Alessandria 10	Novara [illegible]
Cuneo 3.2	Aosta 6
Asti 0	Torino [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 8,07 e [illegible] 16,54. La **Luna** si leva alle 13,33 e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 5,36.

LETTERE AL GIORNALE

Beneficenza privata e statale

In questi giorni Biella è diventata la succursale di un ente benefico. Dai giardini pubblici fino in Riva si trovano ad ogni angolo «barachini», gruppi di personaggi in costume natalizio, gentili donzelle che offrono fiori in cambio di un'offerta pro questo e a favore di quello. Non menzioniamo poi le richieste per le istituzioni locali ed i vari centri d'assistenza che versano per un motivo o per l'altro in situazioni «delicate».

Già durante l'anno siamo costantemente soggetti alla «beneficenza statale» che pesa non indifferentemente sulle nostre spalle. Fra tasse, Iciap, Ilor, Invim, e chi più ne ha più ne metta, lo Stato ci dovrebbe garantire il perfetto funzionamento di tutti i servizi sociali e sanitari. Ma evidentemente non è così ed ancora una volta chi deve provvedere è il privato cittadino.

Giuseppe Ramella, Biella

I fagioli della vera panissa

Vercellese da sette generazioni, mangio panissa da 60 anni. In questi ultimi anni mi sono autoeletto cultore e appassionato della cucina vercellese.

Partendo dal presupposto che la cucina tradizionale vercellese, a mio avviso, ha per fondamento tre piatti essenziali ed esclusivi, panissa, rane e salami sottogrosso, ne consegue che la tipicità dei piatti deve [illegible] difesa e tutelata meticolosamente da parte di tutti coloro che hanno a [illegible] la salvaguardia della vecchia cucina vercellese, importante elemento dell'antica civiltà contadina di cui siamo figli.

Fatta questa premessa mi si consenta un piccolo appunto a proposito dell'ultima recensione fatta dal giornale a un noto ristorante vercellese. Si legge: «Superba la panissa in cui i fagioli Borlotti di Saluggia, il riso, il salamino d'la duja, si sposano deliziosamenbte tra loro, nel rito dell'autentica ricetta vercellese». Ma una panissa per essere superba e dell'autentica ricetta vercellese deve rispettare i sacri crismi della tradizione; [illegible] si utilizzano i fagioli Borlotti di Saluggia (che tra l'altro [illegible] sono tipici di Saluggia, [illegible] del Cuneese perché il fagiolo più diffuso da sempre a Saluggia è uno scozzese piccolo), ma deve usarsi il fagiolo di Villata, detto «fasola», e che è [illegible] tipo scozzese gigante (forma ovale).

Detto questo non è che [illegible]do il Borlotto o di Saluggia la panissa [illegible] sia mangiabile. Da sempre a casa mia e in tutte le famiglie del paese si è usato e si fa tuttora uso del fagiolo di Villata per la panissa.

Giacomo Grasso, Vercelli

I topi a spasso per via Pietro Micca

Ho letto con curiosità l'iniziativa dall'assessorato all'Ecologia che da gennaio inizierà la raccolta differenziata dei pini di Natale. Un'iniziativa originale, anche utile se servirà alla realizzazione di un boschetto nell'area della discarica al quartiere Capuccini. Ma alla mia curiosità di lettore si è presto aggiunto anche un profondo disagio. Ho guardato i cassonetti colmi dei rifiuti di più giorni: possibile che in una strada come via Pietro Micca ci siano soltanto due contenitori per l'immondizia? E ho visto anche, con raccapriccio, alcuni grossi topi che si muovevano tra i rifiuti.

Non eravamo in riva a un fiume o in campagna, ma in pieno centro città, durante il giorno e in pieno inverno, che non è certo la stagione preferita dei roditori per le loro passeggiate all'aperto.

Serve altro per rendere l'immagine di una città sporca? E allora, [illegible] servirebbero anche altri «generi» di raccolta dei rifiuti?

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Simona Sega, Amadeo Pennacchia.

MORTI. Giovanni Corso, 86 anni, pensionato; Cesarino Parissinotto, 37 anni, impiegato; Esterina Corgnati, 79 anni, pensionata.

SI [illegible] Renato Martinetto, 38 anni, artigiano, con Francesca Spada, 34 anni, insegnante.

[illegible]

MORTI. Maria Fasso, [illegible] anni, pensionata.

CERRETO CASTELLO

MORTI. Gianni Luigi [illegible] Molinaro, 58 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Iole Morari, 70 anni, pensionata.

VARALLO

MORTI. Mario Rossi, 57 anni, [illegible]merciante.

SI SPOSERANNO. Tancredi Alberti, [illegible] anni, coll. dir., con Daniela Gros Jacques, [illegible] anni, operaia; Roberto Chiara, 25 anni, lib. profess., con Sara Giuliani, [illegible] anni, impieg.

RESTAURI

Gli unici «addobbi natalizi» che la chiesa della Santissima Trinità di Livorno Ferraris può permettersi [illegible] purtroppo, i ponteggi che, dal mese di giugno, ne ricoprono interamente la facciata.

La chiesa del Cinquecento sta infatti aspettando da mesi che s'inizino i lavori di consolidamento e restauro degli intonaci mentre pare che solo due parti del timpano frontale siano state portate al restauro alla sovrintendenza dei beni ambientali e architettonici. Il Comune aveva chiesto al ministero dei Beni culturali due miliardi per risanare la chiesa della Santissima Trinità, la chiesetta dell'anno mille del cimitero, il palazzo comunale, palazzo Ciocca e altri edifici, ma con i 200 milioni ottenuti si è potuto aprire soltanto il cantiere per la chiesa. Ora però l'affitto dei ponteggi, intorno alle 80 mila lire al giorno, sta incidendo sulle spese, a danno della chiesa.

Le lamentele [illegible] più che giustificate anche perché Li[illegible] sta da tempo aspettando che la chiesa riprenda il [illegible] ormai consolidato ruolo di auditorium.

L'edificio sacro, un [illegible]po sede della confraternita degli Angeli, si trova nelle immediate vicinanze della parrocchiale di San Lorenzo. Le facciate laterali dei due edifici, unendosi, formano una deliziosa piazzetta interna. Anche per la piazza è stata studiata una [illegible] sistemazione, con pavimentazione in porfido con disegni a coda di pavone e uno spazio verde. Il costo del progetto è di 150 milioni.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113. **Soccorso stradale:** 116. **Percorribilità strade:** 194. **Vigili del Fuoco:** 115. **Antincendi boschivi:** (0163) 83.54.00. **Prefettura e [illegible]** (0161) 64.721. **[illegible] narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24). **Acli** (Diritti del cittadino): (0161) 61.604. **Telefono amico:** (0161) 21.30.60.

CARABINIERI

Vercelli: [illegible] **Alagna:** 112 [illegible] 472.747 [illegible] 21.514 **Borgosesia:** [illegible] **Candelo:** 53.037 **Coggiola:** 78.574 **Cossato:** 93.330 **Crevacuore:** [illegible] **Gattinara:** [illegible] **Livorno Ferraris:** 47.144 **Salussola:** 89.119 [illegible] 94.272 **Scopa:** 71.358 [illegible] **Sesia:** 450.113 **Trino:** 81.297 **Trivero:** 75.050 **Valle Mosso:** 702.800 **Varallo:** 51.188 **Vigliano:** 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404 **Biella:** (015) 28.792 **Varallo S.:** (0163) 51.652 **Scopa:** (0163) 71.131 **Trivero:** (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475 **Villarboit:** 854.125 **Biella:** 22.828 **Varallo:** 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice [illegible]re, p. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. [illegible] Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. [illegible] 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 68.827. **Biella:** Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi [illegible] t. 21.624; procura [illegible] Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.396; tribunale, v. [illegible]coni 28, t. 23.379.

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.109; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.055; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500 **Gattinara:** 833.777 **Santhià:** 921.801 **Biella:** 3503.313

[illegible]

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Ghemme (No): Dott.ssa [illegible] Cassino, via Novara 49, tel. 0163-840.243.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Massimo Servo, via Italia 28, tel. 015-22.480 e Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 015-401.681.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza parrocchiale 16, tel. 0163-22.269.
Chiavazza: Dr. Giovanni Ravetti, via Gamba 9, tel. 015/20.857.
Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/590.294.
Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa [illegible] Pongiluppi Clarico, via Gramsci 4/bis, tel. 015/691.050.
Candelo: Farmacia di Candelo, via Libertà 100, tel. [illegible] 53.073 (turno sussidiario festivo di domenica 30 dicembre dalle ore 9 alle ore [illegible]).
Vigliano: dr. Francesco Forno, via Quintino Sella 2, tel. 015-510.031.
Mosso Santa Maria: dr. Max Zeno, via Quintino Sella 65, tel. 015-741.409 e **Coggiola:** Farmacia Varola, via [illegible]ma 108, tel. 015-78.273
Scopello: Dott. Renzo Barbiero, via Mera 14, telefono 0163/71.196
Varallo: Dr. Anselmetti, corso Umberto I 12/14, telefono 0163-51.[illegible]

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 30 dicembre [illegible] scatta alle ore 14,45 di sabato 29):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isoil:** via Walter Manzone 16; **Tamoil:** [illegible] Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **[illegible]:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: [illegible] Solferino; **Mobil:** [illegible] Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **[illegible]p a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di [illegible]

(Turno festivo domenica 30 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 29):
[illegible] Aosta (benzina, gasolio e [illegible]); **Erg:** corso Vercelli (benzina e gasolio); **Agip:** corso Sempione [illegible] (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 30 dicembre):
Agip: via Galimberti 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); **Esso:** viale Macallè 50 (gasolio); **[illegible]:** via Pettinengo 22; **Ip:** via Torino 70 (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** corso Europa 4; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** via Ivrea 54.

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532 **Borgosesia:** 22105 **Vercelli:** 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 54.852; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: [illegible] domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, [illegible] 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, [illegible] 53.596; n. 2, via Poggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.138; n. 5, via Restano 18, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 28.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. [illegible]; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. 23.246; Favaro, s. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.100; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 5, t. 66.930; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; [illegible]sie, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; [illegible] club dancing, c.so [illegible] 76, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, v.lo Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; Da Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovesenda [illegible] t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **[illegible]to:** Blu Notte, v. [illegible]al 197, t. 921.703; Caravelle, v. [illegible] 2, t. 93.315. **[illegible]gola,** p. [illegible] 21, t. 843.358. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 16, 318.347. **[illegible] Sesia** (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

[illegible]

Vercelli: 64.131 **Biella:** 22.129 **Borgosesia:** 22.768 **Candelo:** 53.641 **Cossato:** 94.823 **Pray:** 768.018 **Salussola:** 99.207 **Varallo:** 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, v.c. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.49; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clopak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Arevecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.527; Campo Sportivo Comunale Rigola, s. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, s. [illegible]nizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, c. Battisti 7, t. 53.821; piscina scola[illegible], s. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, s. Massaua, t. 65.191.
[illegible] U.S.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

L'antico castello della frazione Vettignè

E' una delle fortezze più suggestive del Vercellese e si trova nel territorio di Santhià. Nel periodo cui si riferisce l'immagine, la prima metà del Novecento, la proprietà dell'antico complesso era dei principi di Savoia-Aosta. [ARCHIVIO A. CORONA]

Lo sport bianco protagonista del fine d'anno nei centri turistici di Biellese e Valsesia

E dopo tre anni si torna a sciare

Da ieri presi d'assalto i cinquanta chilometri di discese. L'altezza delle neve varia dagli ottanta centimetri di Oropa ai due metri di punta Indren. In programma [illegible] Bielmonte e Alagna le tradizionali fiaccolate

ALAGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Neve da «incorniciare», cinquanta chilometri di piste affollate ma non intasate, cielo terso senza [illegible] nuvola e temperatura «fredda [illegible] giusto»: si torna all'antico nelle stazioni sciistiche valsesiane e biellesi.

Ieri il primo vero esame dell'inverno '90 è stato superato a pieni voti nonostante il grande afflusso degli appassionati dello sport bianco. Ovunque si è registrata un'affluenza come da tempo non accadeva, ma tutto si è risolto al massimo con un briciolo di attesa in più agli skilift.

Dice Luciano Ferro, [illegible] stratore delegato della Monrosa di Alagna: «La precipitazione [illegible] inizio dicembre è stata [illegible] toccasana per tutti. Per [illegible] operatori, che abbiamo potuto preparare le piste con estrema attenzione, e per gli sciatori che, a differenza degli anni scorsi, non sono costretti a farsi spazio su poche discese disponibili. L'apertura totale degli impianti significa una maggiore presenza di appassionati e una reciproca soddisfazione. Erano almeno tre anni che varie componenti non si verificavano contemporaneamente, a cominciare dall'ottima qualità della neve».

Ad Alagna [illegible] «ritorno» del classico scenario invernale con temperatura sotto lo zero a partire dal tardo pomeriggio e [illegible] abbondante (due metri a punta Indren, uno a Wold, 80 centimetri in paese) ha rivitalizzato anche le iniziative per il fine anno. Così tornano le tradizionali fiaccolate e tra domani e dopo ne sono in programma due, [illegible] sulla pista di fondo per Riva Valdobbia, l'altro dalla Bocchetta delle Piase ad Alagna. Infine per le 21 di domenica è in cartellone uno slalom parallelo nella piazza centrale del paese. Inoltre stan[illegible] funzionando a pieno ritmo la nuova pista di pattinaggio e quella di fondo nella dolce [illegible]taia tra Alagna e Riva.

Anche gli skilift di Mera girano a pieno regime. Nella piccola stazione turistica sorta sul Monte Camparient (in media 140 centimetri di neve) tutte le otto piste sono in perfette condizioni a cominciare dalle due Camparient (entrambe misurano mille metri), per proseguire [illegible] Pian Rastò (1050 metri di lunghezza), Campo (315), Colma (900), Bimella (1668), Roticcia (810). Durante il periodo di festività il prezzo del giornaliero è [illegible]to fissato in [illegible] mila lire (62 i due giorni, 90 i tre, 174 i sette).

Sempre in Valsesia sono pure aperti i piccoli impianti [illegible] Piode, Campertogno, Rimasco, Fobello, Carnasco e Cervatto e l'anello di fondo di Carcoforo.

Anche a Bielmonte si annuncia un fine dicembre all'insegna del grande [illegible]. Tutti i 13 skilift sono in funzione e complessivamente sono praticabili discese per un totale di 20 chilometri, a cominciare dall'Argimonia o dall'Orso Grande, i due principali tracciati. Il giornaliero, nella stazione invernale biellese, fino al 6 gennaio costa 30 mila lire (25 mila [illegible] pomeridiano e 21 mila quello riservato [illegible] ragazzi al di sotto dei 12 anni).

Sottolinea Massimo Curtarello, responsabile degli impianti: «Erano almeno tre stagioni che attendevamo un fine [illegible] così. L'affluenza è notevole non solo da parte degli appassionati biellesi. Se abbiamo organizzato qualcosa di particolare in queste festività? Il clou [illegible] fissato per la tarda mattinata [illegible] domani con uno slalom parallelo della Nazionale B. Gli azzurrini da questa mattina si alleneranno qui a Bielmonte e domani daranno vita a questa attesa esibizione. Poi per il tardo pomeriggio è in cartellone la fiaccolata dei maestri di sci, una consuetudine interrotta negli ultimi anni per la mancanza di neve».

Anche ad Oropa si preannuncia il pienone. In piena attività [illegible] la funivia e la cabinovia che conducono ai 2400 metri del lago del Mucrone dove la [illegible] ha raggiunto i 120 centimetri. In discrete condizioni appaiono le discese Busancano e Serralunga, due classiche per gli sportivi biellesi.

[illegible] Eynard

LA NEVE IN VALSESIA E NEL BIELLESE

Località	centimetri
ALAGNA INDREN	200
ALAGNA WOLD	100
BIELMONTE	120
MERA	140
OROPA	[illegible]
OROPA MUCRONE	120
PIODE	90
CARCOFORO	100

A VERCELLI RESTA IL GHIACCIO

Non resta che sperare in un'impennata della temperatura. I cumuli di neve che a Vercelli, dopo settimane, ancora creano disagi ai pedoni, limitano il traffico ed impediscono di parcheggiare regolarmente, rimarranno fino al disgelo: l'Amnu non ha i soldi e il Comune il personale per intervenire.

Spiega Angelo Bianco, dirigente dell'Amnu, l'azienda municipalizzata che si occupa del servizio di sgombero della neve: «E' un intervento per il quale sarebbero necessarie spese che in questo momento non siamo in grado di affrontare. Abbiamo risolto le emergenze nelle ore della nevicata e in quelle immediatamente successive, poi abbiamo dovuto fermarci in quanto i netturbini sono ritornati a svolgere le loro mansioni e dal Comune [illegible] ci hanno fornito i nomi degli spalatori avventizi».

All'Ufficio personale del Comune forniscono una spiegazione che [illegible] definitivamente la speranza di un miglioramento: «A novembre abbiamo chiesto all'Ufficio [illegible] collocamento i nominativi dei primi quaranta iscritti alla lista specifica [illegible] stanziato [illegible] denaro per i pagamenti. A dicembre, proprio poche ore prima della nevicata, abbiamo scoperto che c'erano solo 4 persone iscritte, salite qualche giorno dopo a 12. Tutte queste [illegible] oggi pronte ad entrare in servizio, ma solo in caso di nuove nevicate, non per lo sgombero dei cumuli dai marciapiedi».

In questo balletto di competenze, liste e deficit finanziari la città si è persa, sommersa dalla [illegible] gelata. Le situazioni a rischio sono più d'una, le più evidenti quelle del cavalcavia per Biella [illegible] di via Vallotti. In entrambi i casi i marciapiedi sono intransitabili ed obbligano i pedoni ad invadere la sede stradale con intuibili rischi anche per l'asfalto gelato. [illegible] come sempre gli inconvenienti maggiori li devono sopportare gli anziani che preferiscono restare in [illegible] anziché affrontare le strade ghiacciate. In via Vallotti inoltre (come in via Pietro Micca, via Cidoni, via Giovani Italia, via Marsala, via Ariosto, tanto per fare qualche esempio scelto a [illegible] fra i tanti) la neve accumulata [illegible] lati ha notevolmente ridotto lo spazio a disposizione delle auto sia per il parcheggio che per il transito normale. Quella poca che si scioglie al sole (ieri alle 13 si registravano solo 6 gradi di temperatura) ghiaccia già nel tardo pomeriggio aggiungendo pericolo ai pericoli.

[f. c.]

Cossato, indagine del Comune su un campione di 500 giovani in attesa della prima occupazione

«Un anno di attesa per trovare lavoro»

I ragazzi parlano delle difficoltà di assunzione: più del 20 per cento riesce ad entrare in un'azienda soltanto dopo 12 mesi
Sempre più frequente il ricorso alla raccomandazione dei parenti; pochi vengono cercati direttamente dalle imprese

COSSATO. Alla ricerca disperata di un impiego, con un'attesa che può durare anche più di [illegible] anno e che, nella maggioranza dei casi, si risolve positivamente solo grazie alle «amicizie di papà».

Per i ragazzi cossatesi che hanno appena terminato gli studi, trovare lavoro [illegible] davvero un'impresa. Lo provano i dati di un'indagine pubblicata in questi giorni dal mensile di Informagiovani, il servizio comunale con sede a Villa Berlanghi[illegible] dedicato al settore giovanile. E il giornale, riportando i risultati di una ricerca voluta dall'amministrazione in collaborazione con esperti universitari, assistenti sociali e volontari, offre così un quadro importante costituito dal collegamento tra il mondo della scuola [illegible] quello dell'occupazione.

Vediamolo in sintesi. Dei 500 intervistati, il 47 per cento ha trovato un'occupazione in meno di tre mesi. Il 31,4 per cento ha aspettato da [illegible] a 12 mesi, il 23,4 per cento più di un anno.

Ma come cercano uno stipendio i giovani cossatesi? Il 32,3 per [illegible] si basa sulle proprie capacità [illegible] sulla volontà [illegible] presentarsi personalmente agli uffici personale delle ditte biellesi. Il 27,9 per cento invece fa riferimento alle intermediazioni dei familiari, mentre un'altra quota piuttosto consistente, il 14,4 per cento, chiede le raccomandazioni di amici [illegible] conoscenti. Pochi, il 5,4 per cento, risponde ad annunci e, all'ultimo posto, [illegible] un 5,1 per cento, si trova chi si indirizza all'Ufficio di collocamento.

Spiegano gli esperti: «L'appartenenza ad un sesso o all'altro gioca un ruolo piuttosto rilevante nella ricerca del lavoro. Gli uomini utilizzano di più il supporto della famiglia (34,2 per cento) rispetto alle donne (20,3 per cento). Le ragazze poi visitano direttamente le aziende (34,8 per cento contro il 30,4 dei ragazzi) e adoperano anche maggiormente le inserzioni sui giornali o le indicazioni dell'Ufficio di collocamento».

[illegible] alla fine [illegible] tutti questi tentativi, quali hanno offerto i migliori risultati portando in «dono» l'assunzione? La percentuale più elevata, 32,8 per cento, deve ringraziare l'intervento dei genitori. Con una differenza però: mentre i ragazzi raggiungono quota 38,2 per cento, le ragazze si fermano [illegible] 26,4 per cento. Al secondo posto, [illegible] una media del 20,2 per cento, si trovano le raccomandazioni di [illegible] e conoscenti, [illegible] questo caso più per le donne (21,6 per cento) che non per gli uomini (19,1 per cento). A pari merito, [illegible] l'identica percentuale, vi [illegible] poi le visite alle ditte, senza grandi disparità tra i due sessi.

Nei bassifondi della speciale classifica si trova, con l'11,9 per cento, l'offerta da parte delle aziende. Il 7,6 per cento degli intervistati ha vinto un concorso, il 5,1 per cento ha avuto risposta dalle lettere e dagli annunci, mentre solo [illegible] 2,2 per cento ha ottenuto una sistemazione dall'Ufficio [illegible] collocamento.

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

VERCELLI

Protesta del personale dell'archivio di Stato

Il personale dell'archivio di Stato ha dichiarato lo stato [illegible] agitazione e, con una lettera inviata anche alla procura della Repubblica e al prefetto chiede che vengano eseguiti i lavori necessari per garantire il funzionamento dell'impianto di riscaldamento degli uffici all'interno dell'antico monastero della Visitazione, un edificio medievale acquistato una decina di anni fa dal demanio. Il direttore Maurizio Cassetti, grazie all'arrivo di nuovi finanziamenti dal ministero dei Beni culturali (si parla di un miliardo e mezzo), avrebbe già firmato il contratto con un'impresa torinese per completare il restauro dei locali.

[illegible]

L'«Eco» ha [illegible] [illegible] direttore

Sarà Ugo Zatterin, [illegible] giornalista della Rai, il nuovo direttore del bisettimanale «Eco di Biella». Zatterin, che subentra [illegible] al breve «interregno» di Carlo Caselli dopo le dimissioni di Marco Marcello per motivi di salute, firmerà il giornale a partire dalle prime settimane di gennaio.

[illegible]

Indagine sui problemi degli anziani

Partirà a gennaio l'iniziativa del Comune per conoscere le esigenze degli anziani. Verrà esaminato un campione di pensionati suddivisi in fasce d'età: dai 60 ai 69 anni, dai 70 ai 79 e dagli 80 anni in su. L'indagine avrebbe già dovuto essere condotta [illegible] mesi scorsi [illegible] per vari motivi il Comune [illegible] ha sempre rimandato l'avvio.

BIELLA

Nuovo semaforo in centro città

Entrerà [illegible] funzione tra pochi giorni il semaforo all'incrocio [illegible] le vie Trento, Bertodano e Repubblica e un'ordinanza [illegible]gola le nuove disposizioni per il traffico. S[illegible] state abolite la svolta [illegible] sinistra per le auto che percorrono via Trento e la svolta a destra per quelle che provengono da via Carso con direzione Sud-Nord. E' stato istituito [illegible] divieto di [illegible] [illegible] di fermata permanente in via Bertodano.

Biella, ieri l'autopsia sul ragazzo di 23 anni deceduto [illegible] Natale

E' morto per un'overdose

Abuso di farmaci o un'iniezione di eroina?

BIELLA. E' stata un'overdose, di medicinali o di droga, a uccidere Francesco Faudella, il ragazzo di 23 anni morto la notte di Natale in casa di un amico. L'autopsia compiuta ieri ha consentito di stabilire le cause della morte [illegible] oggi, [illegible] giornata, gli ulteriori esami eseguiti dai periti chiariranno quale sostanza ha provocato il decesso, se eroina o un abuso di farmaci. Intanto ieri pomeriggio la salma del giovane è stata sepolta nella tomba di famiglia a Pavignano.

I primi risultati dell'esame necroscopico [illegible] sono conosciuti soltanto nella tarda mattinata. Il lavoro del medico legale è durato a lungo e gli esiti non sono ancora completi. Di certo si sa che a stroncare Francesco Faudella è stato [illegible] edema polmo[illegible] che ha provocato un arresto [illegible]rdiaco. E questo particolare tipo di patologia è legata alle morti per overdose.

Ora resta da stabilire quale sia la sostanza che ha originato l'edema. Per questo sono stati eseguiti alcuni esami istologici, ma i risultati di questi test [illegible] conosceranno soltanto oggi.

Ad attendere gli esiti sono soprattutto gli inquirenti che stanno seguendo due piste. A causare il decesso, infatti, potrebbe [illegible] stata una dose [illegible] di tranquillanti, come sembrava in un primo momento. [illegible] nelle ultime ore ha preso consistenza anche l'ipotesi di una overdose di eroina. Ad avvalorarla sarebbero alcuni elementi attualmente al vaglio della polizia.

Uno di questi particolari riguarda la zona nella quale si è consumato [illegible] dramma di Fran[illegible] Faudella. Il giovane si era andato a dormire da un amico a Cossila San Grato ed era stato trovato morto il mattino suc[illegible]. A breve distanza abita un noto pregiudicato, condannato più volte per spaccio di stupefacenti e da poco tornato in libertà. Dopo la sua scarcera[illegible] sarebbe ripreso nelle vi[illegible] il via [illegible] di tossicodipendenti, segnalato alle forze dell'ordine dagli abitanti del quartiere.

Esiste, dunque, la possibilità che Francesco si sia rifornito di eroina [illegible] zona e gli inquirenti [illegible] cercando di scoprire dove e quando si sarebbe potuto iniettare [illegible] droga. Gli investigatori per il momento non dicono di più, ma [illegible] alcuni particolari troveranno conferma, [illegible] vicenda potrebbe avere sviluppi clamorosi.

Intanto ieri pomeriggio [illegible] Pavignano si sono svolti i funerali di Francesco Faudella. Nonostante non vi fosse stato alcun preavviso (l'autopsia si era conclusa [illegible] poche ore), alla cerimonia ha partecipato una piccola folla commossa di parenti e amici.

[c. ma.]

Trivero, nuovi sviluppi nell'inchiesta sul traffico di vetture da rally rubate

Torna in carcere il concessionario d'auto

Il commerciante è stato accusato di intimidazione

TRIVERO. Colpo di scena nella vicenda delle auto da rally rubate e contraffatte. Ieri mattina gli agenti della polizia stradale di Varallo hanno nuovamente arrestato Lamberto Bertinotti, 41 anni, titolare di un autosalone a Ponzone, che era già finito in carcere in aprile con l'accusa [illegible] aver riciclato vetture da competizione di dubbia provenienza. Questa volta l'uomo è accusato di aver cercato di intimidire testimoni e coimputati. Così il magistrato ha deciso di adottare nei suoi confronti un provvedimento di custodia cautelare per evitare l'«inquinamento» delle prove.

L'inchiesta sulle auto di grossa cilindrata rubate, camuffate e rivendute, si era iniziata ai primi [illegible] marzo. Seguendo alcuni indizi emersi da una più vasta indagine a livello piemontese gli uomini della Stradale una mattina erano arrivati a Cossato alla carrozzeria di Graziano Boetto, 29 anni, un personaggio di spicco dell'ambiente rallistico biellese. Perquisendo attentamente la sua officina gli agenti avevano scoperto che la Delta Integrale con la quale il pilota laniero aveva appena [illegible] il rally di Saint Vincent era rubata. E anche la Thema con la quale era solito viaggiare era [illegible] provenienza furtiva.

Il giovane era stato arrestato rimanendo in carcere fino ad aprile, mentre le indagini venivano estese ad altri piloti locali [illegible] venivano recuperate altre vetture irregolari. Nella maggior parte dei [illegible] si trattava però di persone che [illegible] acquistato in buona fede auto che ritenevano «pulite» e per loro la vicenda si era conclusa con la confisca [illegible] veicolo e [illegible] brutto spavento. Poi si è verificato l'ennesimo colpo di scena: gli agenti traevano in arresto Lamberto Bertinotti, altro personaggio conosciutissimo del mondo dei rally, fondatore e presidente [illegible] una scuderia e lui pure pilota-gentleman quasi sempre al volante di vetture di grossa cilindrata. In [illegible] finiva anche [illegible] suo socio Giuseppe Colia, 32 anni, di Trivero. Anche per loro, come per il pilo[illegible] cossatese, il magistrato che coordina le indagini, Maria Luisa Ferrari, aveva emesso un ordine di carcerazione.

Dopo alcuni settimane di detenzione e di stringenti interrogatori, Bertinotti e Colia erano tornati in libertà e nella vicenda non si erano registrate, in seguito, altre novità. Il traffico illecito non aveva riservato altre sorprese [illegible] la magistratura era impegnata nell'acquisizione delle prove da portare in giudizio.

Durante gli ultimi mesi gli uomini della polizia stradale di Varallo, che si erano occupati [illegible] indagini fin dalle prime battute, hanno però continuato [illegible] raccogliere importanti elementi. E improvvisamente, ieri mattina verso [illegible] 9,30, è avvenuto il nuovo colpo di scena: una pattuglia di agenti si è presentata nell'autosalone di Ponzone e ha arrestato per la seconda volta Lamberto Bertinotti.

Secondo gli inquirenti l'uomo, nei giorni scorsi, avrebbe avvicinato alcuni personaggi coinvolti nella vicenda tentando di indurli a non rilasciare dichiarazioni che potessero aggravare la sua posizione. Ma qualcuno si sarebbe rivolto alla polizia e, dopo una serie di interrogatori e [illegible] accertamenti, il magistrato ha emesso [illegible] mandato [illegible] cattura nei confronti del commerciante.

Ma l'arresto di Lamberto Bertinotti potrebbe rappresentare soltanto il preludio di un'operazione più vasta.

Cesare [illegible]

Biella, tiene il comparto industriale nonostante la chiusura di alcune fabbriche

Disoccupati fermi al 3 per cento

Il settore tessile ha assorbito negli ultimi mesi il personale in esubero delle aziende in crisi. Timori tra i sindacati per il crollo della mobilità interna e gli ordini in calo. Previsioni difficili per il '91

BIELLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiudono la Tinval e la Fip, il gruppo Bertrand ridimensiona, Filatura di Crosa e Montebianco sono in amministrazione controllata, la crisi serpeggia in alcuni settori dell'industria laniera e cotoniera, dalle filature al meccanotessile, ma il comparto, nel suo insieme tiene. Secondo dati di fonte Uib, la percentuale di disoccupati nel comprensorio non è aumentata, rimanendo stazionaria attorno al 3 per cento.

«I risvolti sociali della congiuntura per il momento sono stati limitati - dice il presidente degli industriali biellesi Remo Roj -. Segno questo di una solidità di base delle imprese biellesi che anche in un momento di crisi sono state in grado di assorbire, almeno parzialmente, gli esuberi delle fabbriche in difficoltà. Mi riferisco ad esempio alla Tinval, dove un certo numero di dipendenti ha già trovato un'altra sistemazione. Sono convinto però che il ciclo negativo nel comparto non potrà essere di breve durata, anche perchè i mercati sono turbati in continuazione da elementi di instabilità prodotti dalle tensioni internazionali».

L'analisi di Remo Roj sull'impatto sociale ridotto della crisi non è condiviso però dai sindacati. Osserva Pier Carlo Cantone, neo segretario della Camera del Lavoro: «I dati che ci sono pervenuti in questi giorni dall'osservatorio tessile denunciano un improvviso crollo della mobilità interna. Il saldo occupati è negativo. La mancanza di assunzioni per chiamata diretta è un segnale di difficoltà. Sono d'accordo sul fatto che il comparto nel suo insieme tiene: il prezzo, però, per uscire da questa crisi, che almeno per certi settori non è solo di mercato ma anche strutturale, probabilmente sarà alto».

«Questo fenomeno di ristagno con pochi affari, scarsi ordini e tutti a breve termine, è ragionevole pensare che durerà ancora per i prossimi 6 mesi - aggiunge Cantone - . Non potrà, quindi, non incidere sul sociale e il numero dei disoccupati è destinato ad aumentare, anzi credo che già ora in realtà sia superiore al 3 per cento, vanto della nostra area-sistema, e si sia assestato sul 4 per cento. Purtroppo certi parametri di calcolo ancora in vigore mascherano la situazione reale e tra le questioni che discuteremo con l'Unione industriale, abbiamo inserito anche un metodo diverso dal computo della forza lavoro».

Almeno su un punto Roj e Cantone sono d'accordo: la crisi non sarà di breve durata. «La parola d'ordine in questo periodo è "navigare a vista" - aggiunge il presidente -. Uno slogan che non significa, come potrebbe sembrare, tirare i remi in barca aspettando che la tempesta passi, ma semplicemente maggior attenzione in tutto, nelle scelte, nelle spese, nei livelli di produttività. Gli investimenti continuano ma mirati ad un periodo di tempo medio-breve. La certezza espressa da alcuni ambienti economici che il peggio sia passato, per me è un augurio: continuo a vedere difficoltà notevoli».

E tra i problemi ancora sul tappeto vi è il rinnovo dei contratti di lavoro. La conclusione della vertenza dei metalmeccanici, attesa nel Biellese da 2500 addetti, ha lasciato nel mondo imprenditoriale un vivo scontento. Conferma Roj: «E' una spina nel fianco. I motivi che hanno indotto la Confindustria a tenere duro per tanti mesi erano e sono reali. Il peso in termini di oneri sociali è eccessivamente gravoso soprattutto se paragonato con i sistemi in uso nei paesi nostri diretti concorrenti come Giappone e Germania. Non si può scaricare sulle imprese il peso del ripiano del deficit pubblico: è giunto il momento di rivedere insieme (governo, industriali, e sindacati) la struttura del salario».

«E' un discorso che ci trova sensibili e attenti interlocutori - ribatte Cantone - a patto che la trattativa avvenga su un piano di massima correttezza. Chiudiamo quindi alla svelta tutti i contratti di lavoro che sono scaduti o stanno scadendo e poi, con calma, riuniamoci attorno a un tavolo e riconsideriamo la struttura salariale adeguandola per quanto è possibile ai modelli dei paesi più evoluti. Ma in campo locale ci attendiamo anche molto più dagli enormi investimenti profusi nella Città degli studi e che in termini di riconversione al lavoro e di preparazione dei giovani al mondo della fabbrica non ha espresso ancora tutta la propria potenzialità. Il giudizio nell'insieme è positivo ma ci sembra che anche qui vadano rivisti alcuni meccanismi».

Ma nonostante la crisi, i contrasti e le divergenze, sindacati e imprenditori sono concordi nel dare del '90 un giudizio positivo. Il voto di Remo Roj all'anno che si chiude va dal sei e mezzo al sette. Cantone, conferma a sua volta la sufficienza piena, ma aggiunge: «I timori sono per il 1991. Se non interverranno fatti nuovi difficilmente potrà raggiungere il sei».

E Roj concorda: «La tendenza è per un peggioramento generale e sarei già molto soddisfatto se tra dodici mesi, in fase di consuntivo potessi assegnare al '91 la sufficienza».

Maurizio Alfisi

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA BIELLESE IN CIFRE

NUMERO AZIENDE	5.000
NUMERO ADDETTI	45.000

SETTORI PRINCIPALI TESSILE-MECCANOTESSILE (FATTURATO 6.000 MILIARDI)

	TESSILE	MECCANOTESSILE
NUMERO AZIENDE	3.000	50
NUMERO ADDETTI	35.000	2.500

LA CAMERA DI COMMERCIO

In pratica un anno da dimenticare, con pochi sorrisi e tanti mugugni. Per Giorgio Frignani, presidente della Camera di commercio, il '90 non è stato certamente un periodo positivo ma è vietato parlare di recessione. «Sono stati dodici mesi negativi - dice il presidente - caratterizzati soprattutto da una congiuntura internazionale che ha reso ancor più critica la situazione. Ma si è trattato soltanto di un momento poco favorevole, che potrà essere superato con una maggiore collaborazione, del resto già collaudata, tra pubblico e privato».

Il settore agricolo risulta quello meno colpito. «Le condizioni climatiche dell'annata sono state tutto sommato soddisfacenti - prosegue Frignani -. Buona la produzione di ortaggi e di frutti-feri, ottima la resa e la qualità del vino. Per il riso invece si è avuto un aumento della produzione di 459 mila 270 tonnellate, ma le quotazioni sono diminuite rispetto all'89: sono indispensabili provvedimenti soprattutto a livello di politica europea».

Continua il presidente: «Per il settore terziario è lecito sorridere. Nel '90 è cresciuta la presenza di aziende fornitrici di servizi ed è aumentata la potenzialità della grande distribuzione. Questo però ha avuto come conseguenza l'indebolimento dei punti di vendita al dettaglio, in particolare nell'abbigliamento, nei mobili-elettrodomestici e nella ristorazione».

Più complicato è il quadro offerto dall'industria. Spiega Frignani: «Il settore ha vissuto davvero momenti di seria difficoltà. Dopo il primo trimestre sia nel Vercellese, sia nel Biellese e sia in Valsesia si è registrato un generale peggioramento. Il momento critico è evidenziato dalla scarsa liquidità, dalla struttura del portafoglio-ordini e dal notevole ridimesionamento dei programmi di investimento.

E' stazionario ma non brillante il comparto metalmeccanico, alimentare e del legno, mentre si sono verificate variazione decisamente negative nell'industria dei mezzi di trasporto e in quella della trasformazione dei metalli. Il settore tessile è poi quello che ha risentito maggiormente della crisi e, per il momento, non giungono segnali di un possibile miglioramento: a tal proposito mancano interventi governativi adeguati».

[d. p.]

Vercelli, una nuova sigla raggruppa tutte le varietà che meglio di altre tengono la cottura

La risaia gioca al rilancio con il Tiene

E' una formula con cui le industrie di trasformazione puntano a nuove fette di mercato e per questo si rivolgono in particolare alle casalinghe. Una serie di suggerimenti per l'impiego migliore dei vari risi in cucina

VERCELLI. Le industrie di trasformazione del risone vanno a gara per conquistarsi, con nuove immagini, i mercati nazionale e internazionale. In questa competizione, che gli operatori si augurano proficua per aumentare i consumi del riso italiano, si sono inserite in questi giorni le Industrie Risi Ravenna, una holding del gruppo Ferruzzi con stabilimento anche a Vercelli al rione Isola.

Le industrie di trasformazione stanno orientando la loro produzione verso varietà e chicchi che tengano la cottura. Su questo programma si va indirizzando anche la holding Ferruzzi e per richiamare l'attenzione della massaia sulle particolarità gastronomica ha vestito un chicco di riso con il frac, battezzandolo Tiene (riferendosi alla capacità di tenere la cottura) e cioè il chicco che lega. La presentazione è affiancata da una filastrocca che sciorina tutta una serie di aggettivi che esaltano il riso.

Dice Elio Scaramuzza, consigliere delegato dell'azienda: «La filastrocca, oltre che soluzione molto orecchiabile di proporre un'immagine del prodotto, è nata con lo scopo di indirizzare il consumatore verso la scelta del riso giusto per ogni ricetta, onde ottenere i risultati migliori».

Siamo immersi nel clima delle festività e quindi dei pranzi, per cui è bene dare indicazioni ai buongustai. A cominciare dalle varietà come Carnaroli, Baldo e Roma a grani lunghi adatti per risotti delicati, fantasiosi e armonici; e si prosegue con il chicco corto come il Vialone Nano e Padano indicato per minestre, stuzzichini di riso da passare in padella e contorni a piatti con intingoli.

Poi c'è il riso che non scuoce, il cosiddetto «parboiled» (precotto parzialmente), il top della produzione adatta ai fast food, alla ristorazione, alle comunità. Per adattabilità, gusto e capacità rimane in perfetta cottura anche se lo dimentichiamo sul fuoco. E' complemento ideale anche per le famiglie che devono conciliare il ridotto tempo disponibile con il piacere di gustare un piatto importante come il riso.

Non si può dimenticare la varietà Arborio, il riso più tradizionale e amato dagli italiani. E' il «re» dei grandi risotti che richiedono chicchi sgranati, corposi ed aromatici. E per finire il riso delle varietà Ribe, Lido, S. Andrea, utilizzabile per risotti svelti o per risi da condire come la pasta, facili da preparare.

L'ingegner Scaramuzza nel presentare il nuovo prodotto ai responsabili della grande distribuzione ed agli opinion-leaders della gastronomia ha dichiarato: «E' figlio di una puntigliosa ricerca qualitativa espressa nella scelta delle migliori selezioni varietali».

La Risi Ravenna rappresenta, oggi, la più importante realtà industriale europea nel settore del riso. Una holding articolata su cinque unità produttive che vanta una capacità di trasformazione di 1600 tonnellate di risone al giorno, attrezzata per la produzione quotidiana di altre 500 tonnellate di riso in piccole confezioni, per la spedizione di 700 tonnellate di prodotto in sacchi e l'imbarco di oltre 3000 tonnellate di riso nei porti di Genova e Ravenna.

Walter Nasi

GLI AIUTI CEE

Negli ambienti risicoli vercellesi si guarda alla prossima settimana, momento in cui dovrebbe partire l'operazione-intervento.

Come noto l'intervento è un marchingegno già messo in atto lo scorso anno quando i prezzi del risone subirono una vertiginosa flessione e venne attuato dalla Comunità europea per sostenere quelle varietà le cui quotazioni erano scese al di sotto del prezzo assicurato dalla Comunità stessa ed oggi quantificato in circa 55 mila lire il quintale ridotto all'atto pratico di un 6 per cento.

Il meccanismo dell'intervento comunitario dovrebbe scattare a rigore di legge il 2 gennaio 1991 ed ancora una volta la Comunità europea demanda l'operazione di stoccaggio all'Ente nazionale risi.

Secondo alcune valutazioni fatte dagli operatori di mercato i magazzini di stoccaggio saranno investiti da un'ondata di piena di almeno due milioni di quintali dei 14 prodotti nel 1990. Il doppio cioè del risone stoccato nella primavera dello scorso anno. Non è escluso che l'operazione possa far beneficiare il mercato libero di qualche ritocco dei prezzi nella primavera.

Quasi tutte le varietà oggi in listino sono al di sotto di tale entità. La superano la varietà Arborio (62.000 lire il quintale) e le varietà di tipo Indica - da poco entrate in Borsa - quale Panda (60.000 lire il quintale) e Thaibonnet (62.500 lire il quintale).

Le prime reazioni ad un eventuale accesso al beneficio dell'intervento si conosceranno l'8 gennaio prossimo con la riapertura della Borsa risi di piazza Zumaglini dopo il periodo natalizio. In vista dell'avvio dell'operazione di intervento Cee l'Associazione risicoltori vercellesi organizza, per il tramite del Consorzio vendite risone, un apposito servizio consistente nell'espletamento di tutte le pratiche necessarie per il conferimento allo stoccaggio.

Il meccanismo degli aiuti comunitari a sostegno della produzione risiera è molto conosciuto negli ambienti del Vercellese dopo la crisi dei prezzi registrata dalla Borsa nella primavera scorsa. Molti agricoltori avevano infatti guardato con attenzione all'iniziativa di aiuti messa in atto dalla Comunità europea nel tentativo di arginare gli effetti negativi della crisi del settore.

ECONOMIA FLASH

LICENZIAMENTI

Raccolta di firme contro la legge 108

E' stato presentato ufficialmente alla Camera di commercio il coordinamento provinciale tra le associazioni di categoria dei commercianti, artigiani e delle piccole e medie imprese che si sono mobilitate per ottenere la modifica della legge 108 sulla disciplina dei licenziamenti individuali. Ascom, Unione artigiani, Confesercenti, Cna e Confapi aderiscono alla raccolta di firme già lanciata in campo nazionale dal movimento Confintesa per la presentazione di un nuovo disegno di legge di iniziativa popolare (occorrono 50 mila adesioni entro il mese di aprile) che attenui i disegi per i datori di lavoro.

NOMINE

Nuovo segretario alla Filtea biellese

Marisa Lucano è il nuovo segretario generale della Filtea Cgil di Biella, l'organizzazione dei lavoratori del comparto tessile. Subentra a Pier Carlo Cantone nominato segretario della Camera del lavoro. Con Marisa Lucano completano la segreteria Brunello Livorno e Bruno Perin.

ARTIGIANATO

Iniziative di promozione della Provincia

La giunta provinciale vercellese ha stanziato un contributo di 70 milioni a favore dell'artigianato e del commercio locale. Cinquantun milioni sono destinati ad enti e associazioni economiche per iniziative promozionali; la quota restante andrà invece alle Cooperative artigiane e servirà ad integrare il fondo di garanzia per la concessione di prestiti agli associati oppure per coprire le spese di gestione. L'utilizzo dei contributi verrà poi verificato, come era già accaduto negli anni scorsi, dall'amministrazione della sala delle Tarsie.

CONTRIBUTI

Finanziamenti regionali per l'occupazione

Scade oggi il termine per la presentazione alla Regione delle domande delle aziende per l'ammissione ai contributi per l'occupazione. Sono finanziamenti coperti da un particolare fondo di 2 miliardi e mezzo. Agli imprenditori che assumono lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione con più di 29 anni di età, o in eccedenza alle quote di legge, o in cassa integrazione o extracomunitari iscritti alle liste di collocamento da più di 12 mesi, vengono assegnati stanziamenti di 5 milioni se l'assunto è uomo o di 6 milioni se il contratto si riferisce a una donna.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Premiazione alla Camera di commercio

Sabato 12 gennaio, alle 11, alla Camera di commercio di Vercelli verranno consegnati gli attestati di partecipazione alle aziende che hanno seguito i seminari sul controllo della qualità del prodotto e agli operatori del corso sulla «Tecnica degli scambi internazionali» organizzato in collaborazione con il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi. Ai seminari tenuti con la partecipazione dell'Enea hanno partecipato 23 ditte biellesi, vercellesi e valsesiane. Gli operatori di «Tecnica sugli scambi internazionali» sono invece 18.

Vercelli, aumentano le tariffe della mensa e le famiglie si lamentano

I pranzi a scuola? Troppo cari

Sotto accusa il servizio alle elementari Ferraris di piazza Battisti: non ci sono più buoni pasto gratuiti, la quota sociale passa a 3 mila e quella normale a 6. Ma i cibi non soddisfano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sgradito regalo di Natale per i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna e l'elementare Ferraris in piazza Cesare Battisti: il 20 dicembre il Comune ha inviato una circolare con la quale annunciava gli aumenti delle tariffe del servizio mensa. Le proteste sono state parecchie e alcune dai toni molto duri.

«L'aumento è troppo esoso, in particolar modo se i figli sono più d'uno, considerando che si tratta di bambini dai 3 ai 9 anni; ci tocca pagare gli effetti del malgoverno comunale» hanno detto alcuni genitori. Ha ribattuto l'assessore Angelo Fragonara: «Mi rendo conto che l'aumento dei buoni pasto è impopolare ed infatti ho espresso le mie perplessità durante una riunione della giunta municipale. Però il rincaro è stato deciso nell'ambito della manovra tariffaria complessiva del Comune per l'adeguamento dei cosiddetti servizi a domanda individuale».

Il nuovo costo dei buoni pasto varia, a seconda della fascia di reddito dei genitori, da un minimo di 500 lire per l'«assistita», a 3 mila per la «sociale» e a 6 mila per la «normale». Prima degli ultimi aumenti erano rispettivamente gratuito, 2 mila e 4300 lire. Continuano i genitori: «Il pasto comprende un primo piatto, un secondo (una fettina di carne o di prosciutto o un pezzettino di formaggio), contorno e frutta. Ogni alunno poi si deve portare da casa l'acqua minerale in quanto c'è pericolo di inquinamento o comunque non è consigliabile bere l'acqua fornita dalla scuola. I dipendenti del Comune pagano 1500 lire a pasto, vino compreso, mentre i bambini, con porzioni rapportate all'età, pagheranno 4 volte tanto».

Fragonara liquida il problema dell'inquinamento con una battuta: «L'acqua è sana e perfettamente potabile. Non è la prima volta che qualcuno alla scuola Ferrari denuncia un ipotetico inquinamento, ma sono parole senza alcun fondamento di verità». Poi spiega l'aumento delle tariffe con la necessità di adeguare gli introiti di un servizio che il Comune gestisce in gravissima perdita: nel bilancio del 1990 le mense scolastiche hanno reso 472 milioni a fronte di una spesa di un miliardo e 37 milioni. Per il prossimo anno sono previsti costi per un miliardo e 150 milioni ed entrate per 560 milioni. «Gli aumenti delle tariffe - conclude Fragonara - servono solo a coprire una minima parte della maggior spesa che ci attende il prossimo anno, ma erano necessarie per avvicinare gli introiti almeno alla metà della spesa complessiva».

Le tariffe che entreranno in vigore fra pochi giorni sono comunque destinate a rimanere in vigore fino alla fine dell'anno scolastico. Da settembre saranno ulteriormente ritoccate e verrà introdotta una quarta fascia tariffaria. Per redditi pro capite dei genitori fino a 3 milioni (fascia assistita) il costo rimarrà di 500 lire; da 3 a 8 milioni (fascia sociale) diminuirà a 2500; da 8 a 12 milioni (la nuova fascia intermedia) sarà di 6300; oltre i 12 milioni (fascia normale) salirà a 8 mila lire.

Franco Cottini

LA PROVINCIA

Scende in campo l'amministrazione provinciale per fare opera di mediazione nel complesso disegno di riordino dei plessi scolastici che porterà alla chiusura di numerose scuole elementari provinciali.

Ha dichiarato Marzia Saini, assessore all'istruzione: «Se la valutazione avverrà solo su basi numeriche si rischia di penalizzare aree già geograficamente svantaggiate, quali le zone montane o le piccole frazioni, creando gravi disagi alle popolazioni locali e svilendo gli sforzi pubblici e privati fatti per rivitalizzare quelle zone».

Un altro problema da affrontare decidendo gli accorpamenti delle scuole è quello del servizio di scuolabus in quanto non tutti i Comuni interessati dal piano del provveditorato hanno in dotazione gli automezzi e sono necessari tempo e denaro per sopperire a questa lacuna. «Per queste ragioni - ha concluso Marzia Saini - l'amministrazione provinciale si farà portavoce dei Comuni interessati per rappresentarne le esigenze. In particolare nelle zone montane il servizio scolastico rischia di diventare troppo frazionato per essere semplicemente disegnato sulla carta».

GATTINARA, PROTESTE PER L'ASILO

L'ultimo Consiglio comunale di Gattinara avrebbe dovuto discutere la richiesta di dimissioni della giunta presentata dalla minoranza; invece la discussione non c'è stata, ma in compenso c'è stato un animato dibattito sull'oggetto del contendere fra gli opposti schieramenti consiliari: la scuola materna.

La «querelle» politico-didattica covava già sotto la cenere fin dalle passate amministrazioni, ma è balzata al centro dell'attenzione l'anno scorso, quando il gruppo comunista ha avanzato la proposta, accettata dalla maggioranza dopo un esame delle condizioni di attuazione, di affiancare all'asilo Patriarca, retto dalle «Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiane di don Bosco», cui è affidata l'educazione dell'infanzia gattinarese da oltre cento anni, una scuola materna statale.

«Non per creare una spaccatura fra la cittadinanza - dice il segretario del pci gattinarese, Massimo Patriarca - ma per dare ai genitori la possibilità di scegliere fra due strutture educative diverse». La domanda, dopo il complesso iter procedurale (dalla Direzione didattica al Provveditorato agli studi e dal Consiglio regionale al Ministero della Pubblica Istruzione), non ottiene riscontro per l'autorizzazione.

I fautori della materna statale propongono allora la ripetizione dell'istanza. L'impegno viene assunto dalla giunta con preciso mandato del Consiglio comunale del 18 settembre scorso. «Un mese e mezzo dopo, nel corso di un'interpellanza consiliare - asserisce il capogruppo comunista Giorgio Lazzarato - veniamo a sapere che la domanda per la scuola materna statale non è stata inoltrata». L'inottemperanza provoca la reazione di comunisti e dei verdi, che richiedono le dimissioni della giunta.

«Le giustificazioni per l'inadempienza al mandato - sostiene Patriarca -, attribuite alla mancanza di una sede idonea per la futura scuola, non sono soddisfacenti». Nell'intento degli amministratori, almeno fino all'anno scorso, l'eventuale istituzione della materna statale avrebbe dovuto trovare collocazione nell'edificio scolastico ristrutturato di via Calza, ma ora questo è occupato, nel piano superiore, dal neo-corso per Geometri e, nel piano terra, da classi elementari.

Per l'assessore alla Scuola, Mario Mantovani, la reiterazione della domanda «avrebbe negato il più piccolo contributo alla soluzione del problema che ci sta a cuore». L'intento dell'amministratore addetto all'istruzione è quello d'insistere sull'immobile dell'asilo Patriarca, anche in proiezione delle esigenze di una materna statale.

Dall'incontro con il presidente dell'ente scolastico, Alfonso Noce, e con la Madre Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice è però emerso il problema del calo di presenze nell'Ordine per crisi di vocazioni.

L'assessore alla Scuola conclude: «Con l'avvio delle procedure per l'acquisizione dell'immobile sarà necessario richiedere all'Ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice la continuità di una presenza e di un impegno che andranno sostenuti adeguatamente dall'amministrazione comunale, in attesa che si concretizzi compiutamente l'iter per l'istituzione della scuola materna statale.

[a. co.]

Biella, la Provincia paga la prima rata ma i lavori restano in alto mare

Aeroporto, solo 250 milioni

Il denaro, che doveva essere stanziato due anni fa, servirà a coprire parte dell'aumento del capitale sociale elevato a tre miliardi. Tra gli azionisti rimane ancora insolvente la Regione

Aeroporto di Biella. Si allungano i tempi di realizzazione dell'impianto

BIELLA. Piccolo passo avanti nella realizzazione del nuovo aeroporto commerciale di Biella-Cerrione: il Consiglio provinciale ha approvato un mutuo bancario di 250 milioni a copertura dell'aumento di capitale deciso dall'assemblea della Sace, la società proprietaria degli impianti.

I soldi saranno anticipati dalla Cassa di risparmio di Biella. La Provincia è con la Regione l'azionista di maggioranza di questa finanziaria a capitale misto, pubblico-privato. Già in possesso di quote per oltre 300 milioni, pari a quasi il 21 per cento del pacchetto azionario, con l'aumento di capitale deciso il 24 gennaio dell'89 (passato da 1 miliardo e mezzo a 3 miliardi), avrebbe dovuto coprire una cifra di oltre 900 milioni. Ma dati i problemi finanziari degli enti locali, la Provincia aveva sottoscritto un impegno per 500 milioni da versare in due rate.

Anche se con fatica e a quasi 24 mesi di distanza l'amministrazione provinciale ha saldato il suo debito. Il mutuo era già stato presentato all'approvazione dell'aula alcune settimane fa, ma a causa di alcuni franchi tiratori e l'opposizione della minoranza, la deliberazione aveva dovuto essere ritirata.

Ripresentata nell'ultimo Consiglio, la delibera ha rischiato ancora di non passare per le numerose assenze nei banchi della maggioranza. Ma poi, grazie alla mediazione dell'assessore Franco Smerieri, il pci ha mutato il proprio parere contrario in astensione e il consigliere Nanni Mussone, della Lega Nord, ha votato a favore. In questo modo il provvedimento è stato approvato e diventerà esecutivo ai primi di gennaio.

Resta invece ancora insoluta la rata della Regione, di oltre 700 milioni. Finora non risulta sia stata presentata prima in commissione finanze e quindi all'approvazione del Consiglio la legge per l'erogazione della quota societaria.

E i tempi per il completamento dell'impianto continuano ad allungarsi.

[m. al.]

Vercelli, due anni di silenzio per l'ente dei consumatori

«La Consulta? Non c'è»

Il Comune ha approvato la delibera e ha chiesto l'adesione a associazioni e quartieri. Poi, però, l'organismo non ha mai iniziato l'attività

VERCELLI. Compie due anni una delibera del Consiglio comunale che, dopo essere stata approvata all'unanimità, non è mai stata applicata. L'argomento sul quale maggioranza ed opposizione avevano trovato il pieno accordo era l'istituzione della consulta vercellese per la tutela e difesa dei consumatori: dopo il voto in aula, però, non è più successo nulla.

L'allora assessore alle Attività economiche Luciano Caffi ha risposto imbarazzato, ripercorrendo l'iter della consulta mai nata: «Non so spiegarmi perchè, dopo il voto, quella delibera è caduta nel dimenticatoio più assoluto a vantaggio di altri organismi nati e sciolti nel giro di pochissimi mesi. Evidentemente era un argomento che interessava solo me e pochissime altre persone».

In effetti però qualcosa in questi due anni è successo: all'inizio del '90 il Comune ha tappezzato la città di manifesti nei quali si spiegavano le finalità della consulta e si invitavano le associazioni ed enti interessati (Unità sanitaria, Camera di commercio, associazione consumatori e circoscrizioni) a presentare statuto, regolamento ed una relazione sull'attività svolta in ambito locale.

L'unico a rispondere all'appello è stato il Comitato difesa dei consumatori.

«Non abbiamo più saputo nulla nonostante alcune sollecitazioni all'assessore» afferma Virgilio Grimaldi, presidente del Comitato consumatori e componente dell'identico organismo regionale. Vercelli è stato il primo Comune piemontese a votare la consulta ed uno dei primissimi in Italia: le altre amministrazioni però alle delibere hanno fatto seguire fatti più concreti.

«Avrebbe potuto essere - continua Grimaldi - un punto di riferimento per raccogliere le lamentele dei consumatori, per informarli correttamente, per affrontare i piccoli problemi della collettività in tema di casa, assicurazioni, di rapporti con le banche, l'igiene, l'ambiente. Ci si è voluti forse dare l'etichetta di primi della classe quando invece poi si scopre che non si è studiato nè fatto i compiti».

Un particolare avrebbe dovuto far riflettere. Nella delibera del Consiglio viene chiaramente spiegato che «nessuna spesa graverà sul Comune per il funzionamento della consulta» e che i programmi avrebbero dovuto essere prima sottoposti all'esame dell'amministrazione per un'eventuale approvazione.

Ma il caso della mancata consulta dei consumatori non è poi così isolato: anche il Centro giovani naviga in cattive acque. Il Comune non ha ottenuto il finanziamento Cee da 600 milioni che avrebbe permesso la ristrutturazione dello storico «manicone» di Santa Chiara (il costo complessivo è di 1 miliardo e mezzo) per ospitare uffici, sale per convegni, biblioteca, videoteca e il servizio di «Informagiovani». L'amministrazione ha promesso interventi nel '91, ma il bilancio piange.

[f. c.]

Alice, a giorni arriveranno i carabinieri del Noe per controllare gli scavi in regione Valledora

Discarica, il ministro ordina un'altra ispezione

Intanto la Provincia deciderà il 9 gennaio se bloccare o no il cantiere

ALICE CASTELLO. Arrivano i carabinieri del Noe e si avvicina un appuntamento importante per la Provincia. Due notizie in un certo senso collegate fra loro.

La prima è che il sottosegretario all'ministero dell'Ambiente Pier Mario Angelini ha deciso di mandare a Valdora i nuclei ecologici, per la seconda ispezione. Stavolta è ufficiale: il sopralluogo è in programma nei prossimi giorni. La seconda è che il Consiglio provinciale, il 9 gennaio, voterà una mozione presentata dal verde Domenico Vetrò, dal comunista Gilberto Valeri e da Giovanni Mussone, esponente della Lega Nord, che chiede alla giunta di fermare subito i lavori perché non sono state rispettate le norme di legge per l'impermeabilizzazione della cava (un'ipotesi che sarà analizzata anche dagli agenti del Noe).

I consiglieri democristiani Angelo Bresciani, sindaco di Alice Castello, e Piero Averono, hanno già annunciato che il 9 gennaio voteranno a favore del blocco, e non è detto che ai loro nomi non se ne aggiungano altri, di compagni di partito. Ne basterebbero pochi, appena due o tre, sommati a quelli dei gruppi di minoranza, per far passare la mozione e ribaltare i rapporti di forza nella sala delle Tarsie.

Intanto, mentre fra i partiti si infittiscono le riunioni ai vertice in vista della scadenza del 9, e mentre il comitato antidiscarica invita i consiglieri della zona ad imitare i consiglieri Bresciani e Averono, uno dei firmatari della mozione, il comunista Gilberto Valeri, parla del blocco dei lavori come di un «atto dovuto», sia da parte dell'amministrazione provinciale, sia da parte del sindaco di Alice Castello, che dovrebbe «fare la sua parte» ed emettere un'ordinanza. «Sono state violate le prescrizioni di legge - dice Valeri - manca lo strato d'argilla sulle pareti della cava sotto i teloni, ed anche la Regione ha detto chiaramente che ci doveva essere. Qui la situazione è molto semplice: c'è un sito non idoneo, un progetto supertecnologico che, a quanto si dice, dovrebbe garantire sicurezza, e quello stesso progetto che viene violato». I conti non tornano, insomma.

Secondo il consigliere del pci, oltre all'assenza di argilla sulle pareti, esisterebbe un'altra irregolarità che rafforza la richiesta di fermare i lavori e che Gilberto Valeri chiama un «abuso». Secondo l'esponente comunista, gli operai avrebbero cominciato a lavorare nella discarica per i rifiuti urbani verso la fine di ottobre, cioè prima che il Consorzio (il 22 di novembre) deliberasse il «raddoppio» di Alice.

[g. bu.]

UN GEOLOGO PER CAVAGLIA'

Uno è un principe del foro, l'altro è il re dei geologi italiani. L'avvocato Melzi ed il professor Floriano Villa, entrambi milanesi, sono le due grandi firme scelte dal comitato antidiscarica di Cavaglià per occuparsi della questione-pattumiere e della battaglia contro l'impianto di smaltimento per i rifiuti industriali di regione Gerbido e contro Alice 2.

L'avvocato Melzi è già al lavoro: nei prossimi giorni riceverà tutti i documenti sulle due discariche e analizzerà la situazione. E' anche interessato in prima persona, perché ha una casa di villeggiatura a Cavaglià e frequenta abitualmente il paese.

Quanto al professor Villa, che qualche settimana fa era stato invitato dal comitato per dare un parere di massima sui progetti della Valledora, si è già messo a disposizione per collaborare con le amministrazioni comunali di Cavaglià, Alice Castello e Santhià, che adesso devono dargli una risposta. Il problema è quello di valutare la spesa per gli scavi, le analisi del suolo e delle falde necessari per redarre una perizia che approfondisca i vari aspetti.

Già a prima vista, però, il professor Villa aveva giudicato «assolutamente inadatti» i siti di Valdora e di zona Gerbido. «Più che le leggi ambientali, che in Italia sono comunque molto arretrate - concludeva Villa - mi danno ragione il buon senso ed i principi elementari della geologia».

Riprende prossimamente a Vercelli la stagione dedicata alle pellicole d'essai

Belvedere, film in prima visione

In gennaio Tornatore e le storie di Aids di Lucas e René; in febbraio i nomadi di Kusturica e «La settimana della sfinge» di Luchetti. Rispunta anche un Almodovar d'annata in «Labirinto de pasiones»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il Capodanno dedicato ancora ai ragazzi, con l'ultima parte di «Ritorno al futuro» e le passeggiate nel tempo degli eroi di Zemeckis, il cinema Belvedere riprende la programmazione d'essai. La serata dedicata ai film d'autore resta il venerdì e, dopo la carrellata d'autunno sulle pellicole da Oscar, il gruppo di animatori della sala di corso Randaccio ora ha pescato a piene mani tra le prime visioni. Approdano a Vercelli, a partire dal 18 gennaio, l'ultimo Tornatore di «Stanno tutti bene», il film americano sull'Aids «Che mi dici di Willy?», per arrivare a «Labirinto di passione», un Almodovar datato 1982.

Ma andiamo con ordine: apre la rassegna Marcello Mastroianni-Matteo Scuro, ultrasessantenne nostalgico alla ricerca del tempo perduto. Nel suo viaggio di siciliano antico attraverso l'Italia delle autostrade, Matteo incontra quei figli che, come dice Tornatore, «Stanno tutti bene». D'accordo, meglio «Nuovo cinema Paradiso», ma ci sono un bravo Mastroianni e le musiche di Ennio Morricone a compensare qualche debolezza di troppo.

La settimana successiva, venerdì 25, il Belvedere programma «Che mi dici di Willy?», il film nato, tra mille difficoltà, dal lavoro dello scrittore Craig Lucas e del regista Norman René. Nonostante le remore di produzione (il tema Aids-omosessualità non è la migliore garanzia, negli Usa, di grandi incassi al botteghino) il pubblico ha decretato il successo di questa pellicola che racconta nove anni di vita di quattro coppie gay.

Marcello Mastroianni è il protagonista del film «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore

Primo piano sulla Jugoslavia degli zingari rom, il primo febbraio, con il film Emir Kusturica «Il tempo dei gitani». E' un affresco magico e tragico nello stesso tempo, che vive sui ritmi e sui legami con la natura delle popolazioni nomadi. Perhan-Davor Dujmovic guida lo spettatore nel suo viaggio dalla bassa Jugoslavia all'Italia. Poesia e umorismo coesistono, e bene.

Si cambia completamente genere l'8 febbraio con «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti. Lo sfondo è la piccola provincia italiana, un po' kitsch, su cui si muovono la cameriera Margherita Buy e l'antennista dongiovanni Paolo Hendel. Si incontrano in un ristorante per camionisti sull'Appennino, viaggiano tra Feste dell'Unità e spiagge adriatiche: la piccola cameriera si innamora, febbrile. E poi scopre che non ne valeva la pena. C'è qualche sbavatura, che si perdona nel secondo tempo.

Il venerdì successivo è in locandina «Cacciatore bianco, cuore nero», con Clint Eastwood attore e regista che però non riesce ad essere completamente convicente. Anche nel film è un regista che, nello scenario magico dell'Africa, sogna di abbattere un elefante prima di iniziare la lavorazione del nuovo film.

Il 22 febbraio torna (è l'unica pellicola già proiettata, ma in rassegna, a Vercelli) «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee: pizza all'italiana in un quartiere nero americano per un film che, nonostante l'entusiasmo che accompagna ogni opera del regista, può lasciare perplessi.

Il primo marzo Dennis Quaid e Tamlyn Tomita raccontano, con la mediazione della regia di Alan Parker, altre difficotà razziali. «Benvenuti in paradiso» ricorda i «campi di concentramento» nati negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale per accogliere gli immigrati giapponesi. E' una storia d'amore a flash-back, tra un sindacalista americano e una donna nipponica.

Chiude, l'8 marzo, un Almodovar d'annata. «Labirinto de pasiones» è datato 1982, ma l'impronta del regista spagnolo c'è tutta: la si scopre in Sexilia, cantante rock dalle facili passione, redenta dall'amore per un improbabile figlio dell'imperatore del Tiran. Personaggi «tirati» al parossismo, con un'apparizione in tacchi a spillo e calze nere dello stesso Almodovar.

Due ultimi appunti per i cinefili: buio in sala alle 21,15. Entrata a 7 mila e tessera (con omaggi extra) a 40 mila.

Roberta Martini

DOVE ANDIAMO

Film da rivedere: «L'attimo fuggente»

Se vi siete persi, nella passata stagione cinematografica, una pellicola interessante, potrete correre ai ripari durante questo weekend. «L'attimo fuggente» (titolo originale: *Dead Poet Society*, Usa, 1989) è in programmazione domani e domenica a Tollegno, al cinema Felix (telefono 015.421.408). La regia è di Peter Weir; l'ambientazione è il Welton college, Vermont, epoca: autunno 1959. Trama: un professore anticonformista dal cipiglio carismatico trascina i suoi allievi con una didattica che riesce a far emergere le sfaccettature della personalità di ognuno di loro. Uno studente dal carattere fragile, frustrato dal padre, si suicida e la colpa ricade sul professore.

Il dj Chicco Secci ritorna alla «console»

Lo scatenato dj vincitore di parecchi campionati di categoria è questa sera alla discoteca le «Le cave» di Vintebbio (Serravalle). Nel settore musica dal vivo Claudio Alliata suona brani italiani e revival. Domani come sempre, spazio riservato ai discotecomani convinti e domenica tempo di house, disco-dance e altra musica dal vivo.

Il padre dello ska di scena al «Due»

Al music club «Due» di Cigliano questa sera è in cartellone il concerto «Casinò Royal meet Laurel Aitken». Il gruppo milanese di "international ska" Casinò Royal incontra uno dei padri dello ska della prima ora, Laurel Aitken autore di «Little Sheila», «Rudi Got Married» e «Honey come back to Me».

Biella, musica con il Lessona

Nel calendario artistico, già sono programmate le date per il periodo da gennaio in poi. Il primo appuntamento musicale del «Lodovico Lessona» è fissato per sabato 12 gennaio al Circolo Sociale. Il duo di Gabriele Pieranunzi, al violino e Paola Bruni, al pianoforte, suonerà pagine di Beethoven, Mendelssohn, Brahms e Ravel.

Una festa di fine anno in stile francese

Per il veglionissimo di Capodanno, all'Estasy disco club di via Marsala a Vercelli si respirerà aria parigina. Così si annuncia la notte di lunedì, per festeggiare l'arrivo del 1991: «La veille du jour de l'an, le Casinò del Estasy présente la soirée Rouge e Noir».

Teatro pirandelliano a Borgosesia

In cartellone per la stagione teatrale di Borgosesia, al centro Pro Loco: «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello. In scena Marina Malfatti con la «Cooperativa teatrale Doppio gioco» e la regia di Luigi Squarzina. L'appuntamento teatrale è per il giorno dell'Epifania.

Una gran festa al «Due Archi»

A Capodanno al club «Due Archi» di via Piero Lucca a Vercelli (telefono 0161.52.744) la notte sarà splendida per un party che inizierà alle 10 per terminare alle 6 del mattino. Disco-music, revival e house con il dj Paolo.

Massimo Tempia al piano bar

Proseguono le serate con la musica dal vivo al «Cancello» di Biella. Nell'area piano bar della discoteca, per stasera, il «rendez-vous» è con Massimo Tempia alle tastiere, che intratterrà il pubblico con il batterista dei «Viva l'Italia». Intanto si progettano gli intrattenimenti per il 1991. Per gennaio e febbraio un ciclo di notti di fuoco.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

TEST DI FINE ANNO

In pochi in città

E' un'indagine svolta da Beatrice Pisani, nostra collaboratrice d'assalto, consulente di questa rubrica dedicata ai giovani. Rubrica che ogni tanto esula dalla notte per tuffarsi nel tempo libero in genere. Dal mini sondaggio si scopre che i giovani vercellesi prediligono la settimana bianca ad ogni altro tipo di vacanza di fine anno. Tra ragazzi dai venti ai venticinque anni risulta che il sessanta per cento degli interpellati trascorrerà il Capodanno tra le vette innevate di Courmayeur, Pila, Gressoney con tanto di casa in affitto e festeggiamenti nella discoteca «in» del paese, mentre il venticinque per cento opterà per un viaggio-lampo all'estero (le mete preferite sono le capitali europee, meglio se Parigi, Vienna e Roma) possibilmente in treno e con prenotazioni dell'albergo alla mano. Abbandonati gli sci, le giacche a vento e gli occhiali d'alta quota, ci si potrà avventurare in una divertente «caccia al vip» nei locali di moda o nelle vie più esclusive. Il restante quindici per cento resterà a Vercelli e festeggerà l'arrivo del 1991 tra pochi intimi, con un cenone proibito, brindisi in discoteca e dolci ripieni. Ai superstiti l'imbarazzo della scelta: le «danceterie» cittadine sono attrezzatissime e propongono serate all'insegna dell'allegria, dell'illusionismo e della buona musica. Qualcuna, come il «Blue Valentine» di corso Casale, abbina alla notte danzante il lauto cenone a base di pesce e panettone farcito.

FESTA INTERISTA

Arriva Nicola Berti

Mentre le discoteche di Vercelli e dintorni sono pronte per i classici veglioni di fine anno con premi e cotillons, l'Inter Club «Bar Principe» di corso Libertà, a Vercelli, (tel. 52850) si prepara per la serata di lunedì 14 gennaio in onore del bravo Nicola Berti. Il giocatore (reduce dai Mondiali e idolo delle giovanissime) verrà premiato con il riconoscimento della Rana d'oro, edizione 1990/91. L'incontro con il pubblico e i tifosi nerazzurri (salvo cambiamenti dell'ultima ora) avverrà direttamente al bar Principe per poi concludersi in bellezza alla discoteca «Estasy» di via Marsala. Il galà sarà tinto di blu e di nero: un invito particolare è rivolto ai «supporters» dell'Inter e alle fans di Nicola, s'intende. Consultati gli stilisti locali, siamo in grado di consigliare alle ragazze il look da adottare. Restare sulle tinte «nazionali» o sul ceruleo convinto abbinato possibilmente al black: di rigore scarpe da ginnastica.

ANCORA CONSIGLI

Vestirsi d'oro

La domanda allo specchio: «Cosa mi metto?» di fine anno è per le fanciulle un problema o un enigma a prova di sfinge? La risposta sempre agli esperti. Lo cantava Mango, lo ha esasperato Jovanotti, lo conosceva bene Paperon de' Paperoni: per questo 1991 in arrivo niente di più attuale di un look «oro totale», falso o vero che sia. L'importante è che sia onnipresente: dal dettaglio che fa moda, al bomber trapuntato e scintillante che farebbe invidia a Michael Jackson. A San Silvestro di Re Mida non se ne sono mai visti: funzionerà il tocco magico?

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
La Yanagi fa il kendo

La società sportiva Yanagi di Vercelli sta preparando corsi di kendo e iaido. Il kendo si pratica usando una «spada» di canne di bambù e il corpo è protetto da un'armatura chiamata «bogu». Differenze di tecnica del combattimento per l'iaido: mentre per il kendo si comincia con la spada già sfoderata, per l'iaido la tenzone ha inizio quando la grossa canna è ancora nel fodero. Per partecipare al corso rivolgersi alla Yanagi, via Simone di Collobiano 31 (edificio ex Scuole cristiano), il mercoledì e il venerdì, dalle ore 17 alle ore 19.

VALDUGGIA
Continua il torneo di scopa

Prosegue ancora oggi, per concludersi domani sera, la gara di scopa a baraonda riservata a «Lui e lei». Il ritrovo è in frazione Rastiglione, nella sede dell'Ancol, alle 21. Ai classificati al primo e secondo posto saranno consegnate medaglie d'oro, agli altri coppe.

OROPA
La «marcia della pace»

Viva attesa per l'appuntamento con la «Marcia della pace» prevista per lunedì sera. La partecipazione sarà numerosa. Alle 19 s'inizierà il pellegrinaggio verso Oropa con tappe a Cossila San Grato, Cossila San Giovanni, Favaro e San Fermo. Nella Basilica antica, alle 23, la cerimonia proseguirà con la veglia e l'adorazione della Madonna Nera. A mezzanotte celebrazione della messa.

BIELLA
Acqua, terra e cielo in foto

Si aprono le iscrizioni alla prima edizione del concorso fotografico «Acqua, terra e cielo», indetto dalla Biella nuoto Infin, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune e del Leo club. La manifestazione si articola in due sezioni: stampe a colori e bianco e nero. Potranno partecipare tutti i fotoamatori, con un massimo di due opere di formato 20x30. Si possono chiedere informazioni rivolgendosi al numero telefonico 015/32.849.

GATTINARA
Un corso di puncetto

L'Associazione culturale ha organizzato, in collaborazione con il Comune, un corso di puncetto. Le lezioni, con un massimo di 15 partecipanti, saranno tenute da Angela Petterino Camaschella. Per informazioni si può telefonare a Romilda Gienna, allo 0163/833.809.

BIELLA
Maria Bonfanti alla «Modigliani»

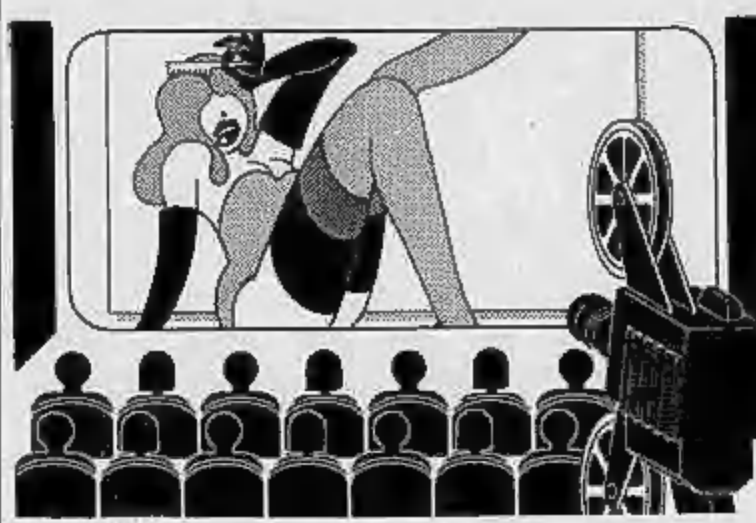
La pittrice biellese, che ha ottenuto un buon successo in una recente esposizione a New York, è stata invitata ad esporre alla galleria «Modigliani» di Milano, dove le sue opere resteranno in mostra fino al 5 gennaio.

LIVORNO FERRARIS
Scatta l'operazione Carnevale

Si rinnova la vecchia tradizione di iniziare le feste carnascialesche con la caratteristica questua pro festa delle maschere. Un gruppo di carnevalanti ha già cominciato il giro lungo le strade del paese per raccogliere i fondi che serviranno alla realizzazione del carnevale livornese del 1991.

VERCELLI
Tommy Givogre ancora in tv

L'attore vercellese, vincitore dell'«Oscar dei giovani», torna a Retequattro, ospite della trasmissione di Patrizia Rossetti «Buon pomeriggio», che l'aveva già incoronato «fidanzato del mese». Givogre sarà protagonista della puntata in onda il 12 gennaio. Tra le interpretazioni più note dell'attore vercellese c'è la versione televisiva de «La ciociara».

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

- **Astra** — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
  La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
- **Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
  Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
- **Principe** — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
  Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
- **Viotti** — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
  Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
- **Belvedere** — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 7000/5000
  Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
- **Lux** — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

- **Splendor** — OGGI RIPOSO

GATTINARA

- **Italia** — Orario: 20,30/22 — Lire 7000/6000
  Film vietato ai minori di 18

GHEMME

- **Italia** — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

- **Italia** — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
  Le donne di Mandingo — con Ciociolina e Moana Pozzi in prima visione. Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

- **Ideal** — OGGI RIPOSO

TRINO

- **Orsa** — Alle ore 21 la Compagnia Dialettale Rione Fusa presenta **Sù la pela sù la pela**. Ingresso ad offerta (replica)

BIELLA

- **Apollo** — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
  Film vietato ai minori di 18 anni
- **Impero** — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
  Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
- **Mazzini** — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
  La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
- **Odeon** — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
  Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
- **Sociale** — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000
  Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

BORGOSESIA

- **Lux** — Orario: 21 — Spettacolo unico — Lire 8.000/7.000
  Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

CANDELO

- **Verdi** — Inf. orari tel. 015/25.38.827 — Or.: 22 - Spett. unico — Lire 8000/5000
  La settimana della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue Edo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

COGGIOLA

- **Radar** — OGGI RIPOSO

COSSATO

- **N. Primavera** — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
  Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

PRAY

- **Excelsior** — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
  Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

VARALLO

- **Sottoriva** — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
  Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Si chiude un anno con tanti protagonisti per lo sport provinciale

Gli atleti d'oro del '90

Tra i biellesi spicca la Coppa del mondo di sci acrobatico di Roberto Franco, il bronzo agli Europei della ginnasta Barbara Crivellari e le imprese di Piero Liatti

BIELLA. Una Coppa del Mondo, un bronzo agli Europei e svariati titoli tricolori: il 1990 per lo sport laniero è stato ricco di soddisfazioni, anche se le vittorie hanno premiato solo gli sport cosiddetti minori, lasciando da parte le discipline più seguite dal grande pubblico. Così alle crisi di calcio, basket e ciclismo fanno da contraltare le posizioni di vertice acquisite nello sci acrobatico, nella ginnastica ritmica, nel sollevamento pesi femminile e in altre discipline.

Il gradino più alto del podio spetta di diritto a Roberto Franco, non solo per aver vinto la Coppa del Mondo di free-style, nella specialità balletto, ma soprattutto per essersi dedicato con passione a una disciplina snobbata in Italia, fino a giungere ai massimi livelli. E' merito suo e dei suoi successi se quest'anno, per la prima volta, la Coppa del Mondo di sci acrobatico ha fatto tappa in Italia, a Piancavallo, e se la Federazione ha finalmente mostrato un pizzico di interesse verso questa attività.

«Il free-style è ancora poco capito - afferma Roberto Franco - ma l'importante è che la gente incominci a sentirne parlare. Il '90 è stato un anno importantissimo in quanto mi ha permesso di vincere la Coppa del Mondo e di farne disputare una prova anche in Italia. Questo apre sicuramente una nuova porta al pubblico che avrà così maggiori possibilità di seguire questo sport».

A contendersi la piazza d'onore sono una serie di giovani leonesse, che hanno scelto il '90 per la loro consacrazione. Si parte dalla mezzofondista triverese Fabia Trabaldo, 18 anni, primatista italiana juniores negli 800 metri (ha fatto meglio di Gabriella Dorio) e azzurra sia agli Europei in Bulgaria sia al Mondiale di cross di Aix les Bains.

«Le soddisfazioni si sono susseguite una dopo l'altra - dice Fabia -; è stata un'annata importante nella quale ho potuto veramente esprimermi al massimo».

Si prosegue con Barbara Crivellari, 18 anni, che prima ha guidato la Pietro Micca alla promozione in serie A nel torneo di ginnastica ritmica, poi ha pilotato la Nazionale alla conquista della medaglia di bronzo agli Europei di Goteborg, nella specialità clavette.

«E' stata un'annata indimenticabile - commenta Barbara Crivellari -: poter conquistare una medaglia di bronzo con la Nazionale mi ha dato una soddisfazione immensa, senza comunque dimenticare il bellissimo campionato che ho disputato con la Pietro Micca e che rimane per me un grande motivo di orgoglio».

Un presente e un futuro tutto azzurro sembra anche nel destino di Barbara Giolito, spadista di 17 anni, campionessa italiana under 20 e da tempo convocata per gli stages di allenamento dai tecnici federali.

Un'altra «eroina» dello sport biellese è sicuramente Monica Pizzighello, ex giocatrice di pallavolo nella Pietro Micca che quest'anno è stata chiamata a far parte del Galup Pinerolo militante in serie A2.

«E' fantastico - dice Monica - in poco tempo mi sono ritrovata a giocare in una squadra ad alto livello. Ed anche se il lavoro è molto faticoso in quanto si va ad aggiungere all'impegno della scuola, questo è stato un anno favoloso che mi ha dato la possibilità di esprimermi al massimo e di sentirmi realizzata».

Meritano un applauso anche Maria Farella e Ylenia Dal Nevo, rispettivamente 18 e 17 anni, che hanno sbancato a Udine i tricolori di sollevamento pesi classificandosi al primo posto nelle categorie fino a 60 e a 42 chilogrammi.

Sempre al top dello sport biellese è poi il «vecchio» Gianni Davito che nonostante i suoi trentatré anni continua a competere ai massimi livelli nel salto in alto nazionale. A conferma della classe dell'atleta biellese vi è il titolo italiano indoor conquistato con la misura di 2 metri e 21.

Ma chi forse è riuscito più di tutti ad appassionare i tifosi lanieri è stato Piero Liatti, che ha conteso a lungo, al volante di una Lancia Delta ufficiale, il campionato italiano rally al grande Dario Cerrato. Alla fine l'ha spuntata il vecchio volpone cuneese, ma gli occhi degli esperti erano tutti per il pilota di Andorno, classificatosi al secondo posto e salutato come la più bella rivelazione dell'anno nel mondo dei motori. Peccato che la malasorte lo abbia incominciato a perseguitare proprio a partire da quel ritiro sulle strade di casa, al Lana. Ad ogni modo il pilota biellese pensa già al futuro con ottimismo.

«Quella del '90 è stata una stagione molto dura che non mi ha mai concesso un attimo di respiro - afferma Piero Liatti - ed anche se sono stato un poco sfortunato non sono certo mancate le soddisfazioni. Il prossimo anno correrò per il titolo europeo e mi attende quindi un impegno ancora più difficile anche perché sono intenzionato a non star dietro a nessuno».

Il pilota laniero, inoltre, non sarà più portacolori della scuderia Grifone ma correrà sempre in coppia con Tedeschini per l'Art, un team modenese che metterà a disposizione di Liatti una Lancia Delta 16 valvole.

Giampiero Canneddu
Luca Siletti

LA SCHERMA REGINA DI VERCELLI

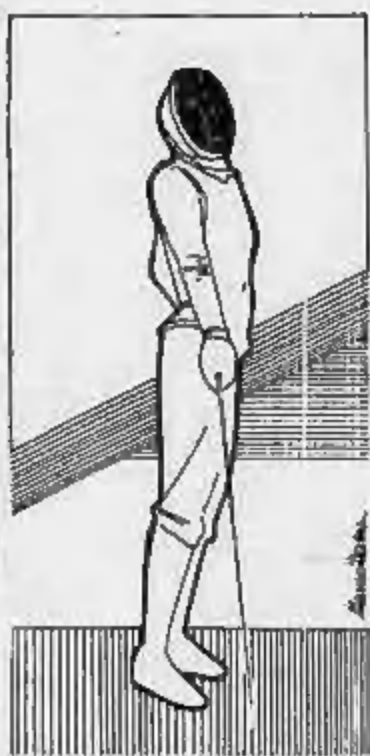
Le simboliche «nomination» all'Oscar '90 per lo sport vercellese sono indubbiamente parecchie. Sono stati molti gli atleti nati all'ombra del Sant'Andrea che, a suon di risultati, si sono fatti onore in campo italiano e internazionale.

La copertina è, doverosamente, dedicata alla scherma. La spada azzurra è, da tempo, sul tetto del mondo, grazie alle prodezze di Maurizio Randazzo ed Elisa Uga. Lo spadista vercellese, allievo del maestro Kulcsar, ha conquistato a Lione il titolo di Campione del mondo a squadre, bissando il successo conquistato un anno prima a Denver.

Nella finalissima iridata con i transalpini, proprio Randazzo, vincendo l'assalto con l'esperto Langlet, ha dato all'Italia la spinta per aggiudicarsi il titolo. Elisa Uga, dal canto suo, dopo aver conquistato agevolmente il campionato italiano per il terzo anno consecutivo, si è aggiudicata la Coppa del Mondo di spada femminile.

In campo nazionale gli atleti della Pro Vercelli continuano a mietere successi un po' ovunque. L'ultimo successo per il sodalizio del presidente Aldo Venè è giunto con la convocazione in Nazionale di Paolo Milanoli.

Anche nel tiro a segno, continua l'escalation di Valerio Donianni. Il vercellese, campione italiano di tiro al bersaglio mobile, è uno degli elementi di «punta» della Nazionale azzurra, con la quale si sta preparando per Barcellona '92, dopo gli eccellenti risultati ottenuti a Seul.

Tra gli «atleti d'oro» del '90 spicca Nicola Galante. Lo judoka della società Yanagi ha conquistato il campionato italiano «juniores». Le sue imprese non sono passate inosservate, tanto da essere convocato nella Nazionale pre-olimpica, con la quale ha vinto il trofeo «Britium» a Lamezia, sconfiggendo le nazionali di Giappone e Francia. Ai recenti campionati italiani «assoluti», pur menomato, ha conquistato la medaglia di bronzo, perdendo soltanto col futuro campione, Piperissi.

Nonostante l'annata non sia stata prodiga di soddisfazioni per l'Amatori, l'hockey vercellese si è tinto d'azzurro. Davide Costanzo, giovane promessa del vivaio gialloverde, ha partecipato con l'Italia ai Campionati europei juniores di Andorra. Gli azzurrini sono giunti terzi, ma Costanzo, con dieci reti all'attivo, è risultato uno degli atleti più positivi della rassegna continentale.

A Vercelli esiste da anni un'autentica scuola di paracadutismo. Gli atleti dell'Aeroclub «Marilla Rigazio», oltre ad insignirsi del titolo tricolore, hanno rappresentato l'Italia agli ultimi mondiali, piazzandosi al quarto posto a un soffio dal podio. Il risultato è ancora più rilevante se si pensa che mentre le altre rappresentative nazionali annoveravano tra le proprie file atleti professionisti, provenienti dai vari eserciti, i «parà» vercellesi, Alfio Fontana, Marina Ugolini, Moreno Ruspi, Gustavo Azzola e Marco Guzzatti, operatore video, sono veri «dilettanti».

Nell'atletica leggera strepitosa è stata l'annata di Manuela Salussola, soprannominata il «fenicottero di Oldenico» per la sua grazia e leggiadria. L'atleta, allenata da Salvatore Acciu, ha chiuso il '90 con risultati sorprendenti sia nella categoria «juniores», che in quella assoluta. La speranza bicciolana si è classificata seconda sui 400 metri con l'ottimo tempo di 53"87. Con la maglia azzurra, sulla stessa distanza, ha vinto a Manchester il Trofeo internazionale dell'industria.

Sempre nell'atletica buona è stata la stagione della quindicenne Elena Fantone, già vincitrice del campionato italiano Libertas, quest'anno quarta agli assoluti di Rimini.

Anche il tennis ha vissuto una stagione esaltante. Grazie al lavoro del presidente Roberto Scheda e del suo staff tecnico, la Pro Vercelli ha ospitato la semifinale della Coppa Valerio, la «mini Davis». In campo agonistico è stata tanto esaltante quanto sfortunata l'avventura delle racchette vercellesi nella Coppa Italia per non classificati.

Nel torneo che vedeva al via oltre duemila circoli, la Pro Vercelli è entrata alla grande nel tabellone nazionale, uscendo sconfitta all'altezza dei quarti di finale, in un drammatico doppio di spareggio, dal Cittadella Padova.

Piermario Ferraro

LE QUATTRO STELLE VALSESIANE

Macchiato dal fango delle piste di cross, dalla neve dei pendii, o dal sudore delle palestre, l'azzurro è un colore di casa anche in Valsesia. Merito del borgosesiano Sandro Bono, trionfatore nel Master 1990 di ciclocross, il campionato italiano a punti, al comando nella classifica '91 e leader indiscusso di questo faticoso sport.

E nonostante le 33 primavere, qualche battuta d'arresto, come ai tricolori del febbraio scorso, e le insidie portate dai più giovani (Tosi, Margon, perfino il dominatore di tre quarti del Tour Chiappucci), non sembra ancora intenzionato ad abdicare. Anzi l'atleta valsesiano sta già facendo un pensierino per conquistare la terza maglia di campione d'Italia ai tricolori in programma a Corva, in provincia di Pordenone, domenica 13 gennaio.

E' questo l'obiettivo più immediato di Bono che, comunque, ha un sogno segreto, quello di classificarsi almeno in decima posizione ai mondiali di febbraio che si disputeranno in Olanda. La convocazione in Nazionale, per il settimo anno consecutivo, appare infatti scontata.

Una coccarda bianca, rossa e verde campeggia pure sul petto della giovane sciatrice varallese Sabrina Arfino. Sedici anni, visino simpatico contornato da una cascata di capelli neri, Sabrina Arfino frequenta con profitto il secondo anno di ragioneria all'Istituto «Gian Battista Vico» di Borgosesia. Per lei il '90 è stato un anno trionfale: prima il successo negli italiani juniores nello slalom al termine della passata stagione. Poi l'esordio nella nuova annata con un primo e un secondo posto al Sestriere in due gare di qualificazione zonale. Le premesse sono buone: toccherà a lei risolvere la crisi del settore femminile dello sci tricolore?

Nello sport dell'anno, la pallavolo, quello che ha regalato le più grandi gioie ai tifosi con i successi nei Mondiali, nella World League e nei Goodwill Games, si è ritagliato un posticino anche il gattinarese Giuseppe Loro, centrale della Sisley Treviso dei grandi Bernardi, Tofoli e Cantagalli e titolare nella Nazionale-bis, quella che senza Zorzi, Lucchetta e soci ha comunque centrato la qualificazione alla fase finale della World League. E la critica che lo aveva indicato come il punto debole della formazione trevigiana, seria aspirante allo scudetto, è stata smentita sul campo dal martello valsesiano con una serie di prestazioni da vero trascinatore.

Sempre nella pallavolo in gran spolvero è Cinzia Sattin, la ventiduenne valsesiana che sta ottenendo grandi risultati nelle file del Volley Galup di Pinerolo, compagine che milita con discreti risultati in A2.

Sabrina Arfino vista da Leale

Quest'anno la giovane valligiana, si è ulteriormente avvicinata alla piena maturità sportiva e sovente ha indossato i panni di trascinatrice della formazione torinese. Cresciuta nelle file della Pavic Romagnano, Paola Sattin potrebbe a fine stagione accedere in una compagine di A1. [g. ca.]

PALLAMANO

Il campionato si riposa e si stilano i bilanci di metà stagione

Biella a suon di reti

Una sola sconfitta per lo Csen Vercelli

BIELLA. Nuova vittoria per i biancazzurri del duo Bernardini-Mosca. La Pallamano Biella si è infatti imposta senza troppe difficoltà (32 a 13) sul San Martino Pavia che continua a rimanere a quota zero punti. Gli atleti biellesi sono stati autori di una prova cristallina, caratterizzata da un gioco molto veloce e ben organizzato che ha fruttato ai lanieri un surplus di ben 19 reti rispetto agli avversari.

«I ragazzi si sono comportati molto bene - afferma il direttore sportivo Paolo Mosca - ed hanno dimostrato di saperci fare. Naturalmente ora il morale è molto alto sia per la goleada sui pavesi sia per la conquista del quinto posto in classifica».

«Ad ogni modo è necessario rimanere con i piedi a terra - prosegue Mosca -. Il Pavia, infatti, è una squadra composta da atleti molto giovani che non hanno ancora maturato l'esperienza necessaria per un campionato di serie C e di conseguenza poteva essere prevista una nostra facile vittoria».

La cura Bernardini sembra comunque far effetto. I biancazzurri interrompono il campionato fino al 12 gennaio senza sospendere, però, i consueti allenamenti per non perdere la forma necessaria ad affrontare i prossimi appuntamenti. I biellesi, infatti, dovranno vedersela con un nutrito gruppo di avversarie lombarde che sono sicuramente le compagini meglio preparate e quindi le più temibili dell'intero girone.

Anche a Vercelli è il momento dei bilanci di metà stagione. Il cammino dello Csen Effegieffe, nel campionato di serie D, si può considerare davvero positivo. La formazione allenata da Adriano Varalda ha vinto quattro partite su cinque. L'unica sconfitta è stata quella di domenica, nel recupero, a Casale contro il Leardi. Una sconfitta piuttosto severa nel punteggio: 37-23.

«La nostra formazione - questo il commento del trainer Varalda - ha resistito bene sino a metà del primo tempo, poi è andata gradatamente perdendo mordente e lucidità, a causa della non felice giornata di alcuni elementi e della qualità della squadra monferrina».

Ma se si tiene conto ch[e lo] Csen è una matricola, rico[stit]uita ex novo dopo alcuni anni di assenza da gare ufficiali, c'è da essere soddisfatti. E' quello che sostiene lo sponsor Franco Forlin: «Dobbiamo cercare di crescere numericamente, come atleti e come sostenitori. Questo è per ora il nostro principale obiettivo. Comunque i risultati ottenuti vanno al di là delle nostre aspirazioni della vigilia».

Francesco Leale

BASKET

I biancorossi sono in netta ripresa dopo il disastroso inizio di campionato

Uclit, fine d'anno col sorriso

Consuntivo amaro per la matricola Campidonico

VERCELLI. Sosta più che mai provvidenziale per la Campidonico. La formazione gialloblù, sino a poche settimane fa in «odore» di primato, è precipitata nei bassifondi della classifica, con un'impressionante serie d'infortuni che non lascia intravedere nulla di buono.

«La situazione è quanto mai delicata - conferma mister Morganti -, la sfortuna sembra accanirsi contro di noi. Nell'ultimo incontro perso a Torino col Galvagno, la squadra ha giocato con grinta e carattere. Purtroppo un infortunio occorso a Carlà negli ultimi minuti di gara ha irrimediabilmente compromesso il risultato».

Oltre a Carlà, sinora uno degli elementi più positivi, la Campidonico, negli ultimi incontri, ha dovuto rinunciare a Vannucchi, Pinto, Beltramo e Mastria, quest'ultimo indisponibile dall'inizio della stagione.

Situazione più rosea, invece, in casa Uclit. Dopo un inizio alquanto difficoltoso, la formazione bianco-rossa si è ripresa in quest'ultimo scorcio di torneo, agganciando la «zona-salvezza». L'ultima impresa dell'Uclit è stata la vittoria esterna (93-75) sul parquet sempre insidioso dell'Ebro Milano. La formazione laniera, sfoderando una prestazione maiuscola, ha concesso soltanto le briciole ad una diretta rivale per la salvezza.

Ora la Uclit attende con ansia le decisioni del Giudice sportivo in merito agli episodi accaduti nel dopo-partita con il Legnano quando, come si ricorderà, il duo arbitrale fu oggetto di una violenta contestazione da parte della tifoseria laniera. Nella C femminile vittoria scaccia-crisi della Zeta Esse Ti contro il Derthona, mentre non si staccano dal fondo classifica le ragazze della Pallacanestro Vercelli. [p. m. f.]